

L'IRAQ E GLI ALLEATI

## BUSH AL BIVIO DIALOGO O DOMINIO

Mikhail Gorbaciov

Il secondo mandato presidenziale di George Bush è avvenuto nel momento in cui l'America si trova di fronte a una scelta di grande portata. Momento non meno importante di quello che, alla metà degli Anni 80 la condusse - sebbene non subito e non

senza oscillazioni - a decidersi per la cooperazione e il dialogo, che aprirono la via al superamento della guerra fredda.

Oggi si tratta di scegliere quale modello di leadership l'America intenda adottare. Una leadership dominatrice o piuttosto una guida attraverso la partecipazione degli altri? Nel corso del primo mandato di Bush, come sappiamo, ebbe una netta prevalenza un approccio basato su un comando pressoché monopolistico degli Stati Uniti, che collocava in posizione subordinata anche i partners e gli alleati. Non si può altrimenti interpretare il documento sulla «Strategia della sicurezza nazionale degli Stati Uniti» ufficialmente adottato nel 2002.

L'operazione militare statunitense in Iraq rappresentò il primo atto concretizzatore di quella strategia. I suoi risultati sono stati controversi. Su un piatto della bilancia è stato messo il dato della liquidazione di un regime pericoloso e disumano, quello di Saddam Hussein. Ma la bilancia è evidentemente precipitata dall'altra parte, sul cui piatto ci si sono posati la totale indifferenza verso la legalità internazionale, il disprezzo verso le Nazioni Unite e il loro Consiglio di Sicurezza, la comparsa di un nuovo focolaio di terrorismo e perfino - cosa più inquietante di tutte - una crescita generalizzata dei sentimenti antiamericani dovunque nel mondo e perfino il peggioramento delle relazioni con alleati tradizionali.

Nel corso delle ultime settimane, osservando con attenzione i primi passi della nuova squadra di politica estera del presidente Bush, in particolare il viaggio del presidente in Europa, mi sono chiesto: è realistica la speranza, che molti osservatori manifestano, di una correzione della rotta precedente?

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

IERI IL LEADER DI FORZA ITALIA HA AVUTO IL REINCARICO DA CIAMPI. LA SETTIMANA PROSSIMA ALLE CAMERE

## Sì al Berlusconi bis. Oggi i ministri

Il premier: la lista è già pronta. Nel programma di governo imprese, famiglie e Sud. Candidati all'uscita Sirchia, Urbani e Marzano. Storace andrebbe alla Salute. Verso un nuovo incarico Caldoro, Scajola, La Malfa e Buttiglione. Tremonti possibile vicepresidente

ECONOMIA



**ORA È NECESSARIO  
SCEGLIERE LE PRIORITÀ**  
Per l'esecutivo è scaduto il tempo dei giochi d'azzardo

Tito Boeri A PAGINA 17

ROMA. Berlusconi si è presentato al Quirinale ieri alle 18.30 e ha avuto dal presidente Ciampi il reincarico di formare il governo. Il premier ha dichiarato di essere pronto a presentare entro oggi la lista dei nomi e che il nuovo esecutivo avrà al centro del suo programma le imprese, il Sud e la famiglia.

Nel totoministri vanno varati l'addio Urbani, Marzano e Sirchia, potrebbe cambiare il ruolo di Micciché, mentre Scajola sembra destinato alle Attività produttive, il socialista Caldoro all'Attualità del programma e Storace alla Sanità. Possibile l'ingresso di La Malfa e Buttiglione, mentre per il ruolo di vicepremier non è escluso il ritorno di Tremonti.

Bruzzese, Gerencica, La Mattina, Padovani, Ruffolo, Tamburino E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

**LA TRATTATIVA FINALE**

Stamane in un vertice il tentativo di inserire il vicepresidente di Forza Italia al Mezzogiorno

Augusto Minzolini A PAGINA 3

**VECCHI E NUOVI**

Girandola di poltrone e incarichi con il fiato sospeso fino all'appuntamento al Quirinale

SERVIZI A PAG. 2 E A PAG. 5

**ADDIO ALL'UOMO DEI DIETI**

Cambio al dicastero della Salute. Via il ministro dell'anti-fumo delle diete, della lotta all'alcol

Fabrizio Rondolino A PAGINA 2

## Un no francese non fermerà l'Europa

Gianfranco Fini\*

CARO Direttore, anche se in questi giorni l'attenzione di tutti è comprensibilmente rivolta ad altre vicende, dall'inaugurazione del nuovo Pontefice di Benedetto XVI alla formazione del nuovo esecutivo in Italia, le riflessioni che Aldo Rizzo dedica su «La Stampa» di ieri alla politica estera del governo Berlusconi sollevano interrogativi seri, che non possono

restare senza risposta.

Tanto per cominciare, dissenso dai rilievi critici sul bilancio di quattro anni di politica estera italiana che Rizzo considera ingiustamente deficitari. Non mi soffermo sulle singole critiche per non abusare della pazienza dei lettori. Un'accusa merita però di essere respinta puntualmente: quella di un'asserita discontinuità rispetto al tradizionale slancio europeista del nostro Paese, al quale invece la politica estera del centro-destra non ha mai smesso di richiamarsi.

\*Ministro degli Affari Esteri

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

LA LIBERAZIONE

## 25 aprile: guerra festa e speranza

Un'Europa tante resistenze di Barbara Spinelli

Io profugo, in salvo nel caos di Enzo Bettiza

I partiti e il ritorno alle regole di Luigi La Spina

La politica sepolta col Cin di Gian Enrico Rusconi

I film da «Paisà» a «Sobibor» di Altiero Scicchitano

Fra continuità e rottura di Angelo d'Orsi

Quei giorni attraverso i libri di Giovanni Tesio

Con Primo e Nuto verso casa di Mario Rigoni Stern

La svolta del regime di massa di Fabrizio Rondolino

La violenza a piazzale Loreto di Giovanni De Luna

LO SPECIALE DA PAG. 23 A PAG. 26

TOLTO AI GENITORI, ERA IN UN CENTRO PER MINORI MALTRATTATI

## «Commando» rapisce un bambino romeno

REGIONE

**ECCO LA GIUNTA BRESCIO  
LA PIÙ VELOCE D'ITALIA**

La neopresidente è la prima a presentare la squadra: 5 donne e 10 uomini per il «suo» Piemonte

Minacci e Pavlovi IN CRONACA

MILANO. Stefan, un bambino romeno di otto anni, è stato rapito da un «commando» di tre criminali all'interno del Cbm (Centro bambini maltrattati) di via Spadini a Milano. Il piccolo, che aveva subito violenze terribili, era stato sottratto ai genitori, ai quali era stato vietato di avvicinarlo. Gli uomini che l'hanno rapito sono entrati nell'istituto, hanno spruzzato gas irritante negli occhi dell'unica educatrice presente, hanno preso Stefan e l'hanno portato via. I dirigenti della Questura hanno diffuso la foto: «Temiamo per la sua vita».

F. Poletti A PAG. 13

FIAT



**FIAT, AZIONI  
PER I MANAGER**

Il titolo ancora in ripresa Salza sul convertendo: «Importante garantire stabilità per il vertice»

Vanni Corrado A PAGINA 18

FORMULA 1



**DOMANI CON LA STAMPA  
L'INSERTO SU IMOLA**

Analisi, retroscena tutto sul Gran Premio di San Marino nel quale si attende la riscossa della Ferrari

PAPA BENEDETTO XVI

AI CARDINALI: «I TEMI SOSTENGONO»



## Roma si prepara alla festa

Papa Benedetto XVI ha incontrato i cardinali nella Sala Clementina, chiedendo loro di non far mai mancare il loro sostegno alla sua missione. Roma intanto si prepara alla grande celebrazione di domani per l'inizio del pontificato: in piazza ci sarà almeno mezzo milione di persone. Nella foto, «gadget» sul nuovo pontefice. Amabile, Sandri, Tosatti E UN'ANALISI DI ENZO BIANCHI ALLE PAG. 8 E 9

IL CALCIO GIOVANILE

## Padri e madri i peggiori tifosi

Mina

SOGNO una squadra di orfani. Questo era il paradosso desiderato di un allenatore di una squadra di bambini. I genitori ne facevano di tutti i colori: dall'uriale parolacce all'invece contro i padri dei ragazzi della squadra avversaria. Per non parlare del povero arbitro che non sapeva se ridere o piangere, dato che le frasi urlate contro di lui erano pari a quelle dei grandi incontri fra squadre di A.

Il maleficio della violenza, verbale e fisica, si è insinuato anche nel calcio cosiddetto minore, al punto che oggi e domani, in tutta l'Emilia Romagna, le partite inizieranno con cinque minuti di ritardo. Per stigmatizzare recenti episodi di aggressione ad arbitri e persino rissa tra genitori di calciatori che, invece di guardare la partita, riversavano dagli spalti il peggio di se stessi.

Nessuna meraviglia. Bellicosità, fanatismo, aggressività, feroci, violenti e insani. E così. La bestialità è un fatto costitutivo del nostro midollo, della nostra spina dorsale. Per lo meno di una buona fetta di genere, per così dire, umana. Stiamo in piedi a furia di coltellate e di raffiche di mitra. Sì, abbiamo inventato mille forme di convenzioni sociali e di regole più o meno perbeniste e buoniste. Ma questo grumo, questa bomba sanguinaria che molti hanno piantato dentro il petto riesce sempre ad emergere. Soprattutto quando, per affermare il nostro istinto, non esitiamo a spazzolare la dignità dell'altro. E' la costante, quotidiana vittoria della logica dell'homo homini lupus.

E a tentare di bilanciare la partita non bastano quei pochi stimoli essenziali di solidarietà, di amore disinteressato, di carità cristiana, nei quali ci affrettiamo a riconoscerci. Così come non garantisce esiti sicuri e positivi il guardare il viso di nostro figlio nella culla, il nutrirlo di parole chiare (sarebbe forse meglio insegnargli da subito che l'importante è non partecipare), l'opporvi velleitarie barriere d'amore alla pervicace risorgenza di mille forme cazzottate alla dignità umana.

E un po' come il giocatore di carte, che alla fine, consegnando i soldi della perdita al vincitore, gli dice: «Tutti in medicina». Quante volte l'ho sentita questa deliziosissima frase. E sotto il finto, tirato sorriso di uno che vuol far credere che sta scherzando, si vedeva chiaramente che era proprio quello che avrebbe fortemente desiderato.

Questo siamo noi. Siamo sempre i prompiti di chi ha ucciso il fratello. Siamo Caino. Infettati dalla nostra corrosiva, mortale, violenta animalità e massacrati da quel cazzotto di ingenuità che amplifica tutta l'impotenza ad essere un essere umano.



Collezione d'autore  
Domani con LA STAMPA  
**Il diavolo sulle colline**  
di Cesare Pavese  
Cesare Pavese  
Il diavolo sulle colline  
€ 5,90 più il prezzo del quotidiano

ITALGEST GROUP  
INTERNATIONAL REAL ESTATE  
**CANNES COSTA AZZURRA**  
CROISSETTE/ADIACENTE CARLTON  
Affare introvabile! Nel quartiere più prestigioso di Cannes, favolosi appartamenti arredati e pronti da abitare, ideali per uso vacanza o per investimento. Elevato reddito da locazione! Affrettatevi!  
Monolocali da € 159.000  
Bilocali da € 187.000  
(848-842.842)  
Tel. +39 0164 44 90 72 (10 linee)  
www.italgestgroup.com

BUONGIORNO  
Quando agli esami fanno ooh  
In molte scuole ci si prepara agli esami di quinta elementare, fissati come sempre per la metà di giugno. Con una piccola, ma importante novità: quegli esami non esistono più. Il vento della riforma che soffi impetuoso sulle aule italiane li ha scaraventati nel cimitero della memoria. E la non poche maestri che hanno deciso di conservarli, sia pure soltanto come rito formale di transizione dall'età degli oroscopi a quella dei brufoli, rischiano di passare per reazionarie ribelli a un po' patetiche. Elementari e medie fanno parte di un unico ciclo che accompagna il pupo fin sulla soglia dell'adolescenza: perpetuare l'antica usanza non è giustificabile neanche dal punto di vista didattico-pedagogico. Almeno così dicono al Miur, che non è un nuovo supereroe giapponese, ma il nome che si è dato il ministero dell'Istruzione per sembrare moderno pur continuando a esprimersi nel sindacale di trent'anni fa. Nulla di più stupefacente che irrigidirsi davanti ai cambiamenti, enfatizzando la supremazia del già sperimentato. Ma c'è qualcosa di più arrogante: il disprezzo di certi riformisti per i principi senza tempo che ispirarono la scelta del passato. Chiamiamoli estranei. Ecco, la tradizione scolastica suggerisce di non rivestire d'ovatta la crescita del bambino, risparmiandogli persino il piccolo stress di un primo giudizio solenne. Perché la vita non funziona così e, a furia di spianargli la strada, si rischia di esporlo a dei contraccolpi emotivi il cui esito è sempre più spesso la depressione.

Fresco dalla natura, puro come alle origini.  
BioValoe  
L'Aloe con i valori di Aboca  
BioValoe detox, puro succo di Aloe vera 100% naturale, coltivato in regime di agricoltura biologica, può essere un valido aiuto per la depurazione dell'organismo e per il tuo benessere generale.  
Aboca  
Erbe e Salute



UNA BATTUTA DELL'EX PRESIDENTE DOPO LA CONSULTAZIONE PROVOCA CRITICHE DEL CENTRODESTRA



L'ex Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

## Scalfaro: 25 aprile, ritorno alla libertà e caduta di un uomo onnipotente

«Vilipendio delle istituzioni». No: «Vilipendio del presidente del Consiglio». Comunque: «Fucilatore di ex-camerati». In ogni caso: «Un presidente che non passerà alla storia». Insomma, la destra ne ha scaricate di tutti i colori e di tutti i calibri, ieri, su Oscar Luigi Scalfaro per le parole da lui pronunciate all'uscita dall'incontro con Carlo Azeglio Ciampi. Si può capire. Ma, comunque la si pensi, è difficile non provare ammirazione per la maestria con cui il «politicien d'antan» è riuscito sorridendo, con sole quattro parole,

a vibrare quattro coltellate a Silvio Berlusconi senza mai nominarlo. Giove e in ottima forma, l'ex-presidente è uscito per ultimo dallo studio di Ciampi alla Vetra. E' partito con un augurio all'Italia che ne ha davvero bisogno. Prima botta. Poi è passato al prossimo anniversario del 25 aprile: «Siamo vicini alla grande ricorrenza dei 60 anni della riconquista della libertà». E, come illuminandosi, ha aggiunto: «E della caduta definitiva di un uomo che era onnipotente». Seconda botta. A questo punto, tutti quelli che ricordano le feroci lotte tra Scalfaro e Berlusconi hanno cominciato a mormorare e a darsi gomitate. Non pago, Scalfaro ha osservato che occorre pensare a

quella caduta «anche in questo momento, soprattutto nel riflesso della riforma costituzionale». Terza botta. Poi, in vena di coccole ai quiralisti che conosceva, ha detto: «Rivedo una serie di amici, ma anche qualche volto nuovo: è giusto che ci sia un'alternanza». Quarta e ultima botta. Fabrizio Cicchitto, vice-coordinatore di Forza Italia, ha definito «grottesco» fare «un'equiparazione tra il fascismo e la situazione attuale». E ha aggiunto che le parole di Scalfaro illuminano «la faziosità con cui ha esercitato il suo mandato». Alfredo Biondi ha giudicato i «riferimenti storici» dell'ex-presidente «vilipendio nei confronti di un'istituzione dello stato, come la presidenza del Consiglio».

DAL CAPO DELLO STATO NUOVO RIMPROVERO ALL'ESECUTIVO PER NON AVER APPROVATO I DECRETI PER I COLLEGI ESTERI

# Ciampi detta a Berlusconi i tempi del nuovo governo

## Il premier avrebbe voluto presentare già ieri pomeriggio la lista dei ministri

Paolo Fossarini

Carlo Azeglio Ciampi estrae dalla tasca destra un pacchetto di cartoncini bianchi scritti fittamente e dice, con un certo compiacimento: «Ho preso i miei appunti, ora rifletterò e trarrò le conseguenze al più presto. In questa fase apparentemente innocua sono concentrati tutti i veleni della crisi di governo per quanto riguarda i rapporti tra il Quirinale e la presidenza del Consiglio. Andiamo con ordine».

Quando dice questa frase, Ciampi ha già concluso le consultazioni, ricevendo prima i rappresentanti di Alleanza Nazionale e Forza Italia e, per ultimi, i due ex-presidenti della Re-

pubblica, Francesco Cossiga e Oscar Luigi Scalfaro. Poi - sono le 12 e 20 minuti - esce anche lui nella Loggia delle Benedizioni per fare un bilancio delle consultazioni di fronte ai giornalisti. Racconta che «tutte le persone che sono venute al Quirinale hanno espresso la loro posizione con chiarezza, senza punti di incertezza». «Questo - aggiunge - è importante per giungere a una conclusione per la formazione del governo». E' così, infatti il Presidente appare visibilmente sollevato. Ha una strada chiara e obbligata da percorrere: l'attuale maggioranza ha espresso un'indicazione univoca per un Berlusconi-bis e, per quanto riguarda Ciampi, così sarà. Ma passeranno tre ore tra questa dichiarazione e quella che farà scatta-

re la procedura del rincarico.

Sono quasi le 15 e 30, infatti, quando le agenzie battono questo comunicato: «Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha convocato per le 18 e 30 di oggi, al palazzo del Quirinale, l'onorevole dottor Silvio Berlusconi. E via altre tre ore. Ciampi sa perfettamente che Berlusconi, in quel momento, è fuori di sé. Infatti, il presidente dimissionario contava di essere convocato per le 15 e poi di ripresentarsi alle 19 da Ciampi già con la lista dei ministri da firmare. Avrebbe guadagnato un giorno. Ciampi, invece, non ha mai condiviso la fretta di Berlusconi. E non è una questione di ripicca».

Certo, all'apertura della crisi, Berlusconi ha lasciato aspettare per tre

giorni Ciampi al Quirinale prima di degnarsi di fargli visita. Poi, quando è salito, gli ha fatto la sorpresa del «non mi dimetto». E adesso aveva fretta. Ma c'è una motivazione più sostanziale dietro il comportamento di Ciampi, e questa riguarda la correttezza dei rapporti istituzionali e, in ultima analisi, anche la riforma costituzionale.

Nel discorso con cui annunciò al Senato le sue prossime dimissioni, mercoledì scorso, Berlusconi parlò delle «regole antiche e non proprie di un Paese civile che lo costringevano a dimettersi e a recitare la pantomima della crisi. Ciampi, che lo aveva costretto a riferire al Parlamento in base al dettato costituzionale, non può aver approvato quell'esternazione. Peggio: Berlusconi aveva anche

notato che con la Costituzione riformata tutto ciò non sarebbe successo, anticipando una cosa che ancora non è, e di conseguenza creando, almeno concettualmente, un vuoto costituzionale. Ciampi considera questo comportamento poco rispettoso della Costituzione vigente».

E poi quasi trasalito quando ha sentito Berlusconi annunciare che, dopo essere salito da lui per dare le dimissioni, avrebbe avuto il rincarico per formare un nuovo governo, aggiungendo che, se qualcosa fosse andato storto, l'unico sbocco erano le elezioni anticipate. Ora: è il Presidente della Repubblica che conduce le consultazioni e affida l'incarico per formare un nuovo governo, così come spetta a lui, sentiti i presidenti delle

Camere, deciderne lo scioglimento. Così, quando Berlusconi andò nel suo studio, Ciampi gli fece una vera e propria ramanzina per il ritardo accumulato dal governo nel far approvare i decreti per i collegi esteri: «Un dovere costituzionale», gli fece notare.

Ieri, poi, Ciampi si è sentito ripetere da Giulio Tremonti, capodelegazione di Forza Italia, che l'indicazione era a favore di Berlusconi anche in considerazione del mandato da lui ricevuto dagli elettori, altra allusione indiretta al fatto che, con l'approvazione del premierato, tutta quella pantomima non sarebbe stata necessaria. Poi è stato informato che palazzo Chigi aveva dato pubblica notizia del fatto che erano già stati chiesti

appuntamenti con i presidenti delle Camere per fissare le date del dibattito sulla fiducia, anticipando tutte le procedure. Ecco perché, quando circa un'ora e mezza dopo è uscito nella Loggia, Ciampi ha reso nota la sua esigenza di riflettere su un problema che in realtà aveva già risolto. Se assistono delle procedure vanno rispettate, o no? D'altra parte, è stato notato il tema completamente diverso usato da Gianfranco Fini rispetto a quello di Tremonti. Quanto il secondo sembra voler anticipare la riforma, Fini, quando gli è stato chiesto se essa subirà modifiche, ha risposto: «Ormai, nei prossimi due passaggi parlamentari non potrà essere modificata, ma soltanto approvata o respinta. Approvata o respinta».

AL DICASTERO DELLA SALUTE E' IN ARRIVO L'EX GOVERNATORE STORACE, CHE SEMBRA L'OPPOSTO DEL SALUTISMO

## Addio a Sirchia, l'uomo dei divieti

### Sue le norme anti-fumo, anti-alcol, pro-diete alimentari

personaggio  
Fabrizio Rondolino

ROMA

L'è voci di Palazzo dicono che Girolamo Sirchia se ne va, lascia la poltrona di ministro della Salute - pare a Francesco Storace - e se ne torna a Milano. Ieri mattina ha parlato per una mezz'oretta con Berlusconi, a palazzo Grazioli, dopodiché ha preso il primo aereo per la capitale lombarda. Dal ministero fanno sapere di aver già ricevuto una «comunicazione informale» dell'imminente cambio, e che già oggi saranno ritirate le carte personali del ministro. E pazienza se il presidente del Consiglio ha più volte dichiarato di non voler imbarcare nel nuovo governo gli ex governatori «trombati» venti giorni fa: le opinioni possono cambiare, e il manuale Cencelli ha i suoi diritti anche nella Seconda repubblica. Certo: la notizia di Storace ministro della Salute ha un sapore antico, si ricorda quei governi democristianissimi in cui la Sanità (allora si chiamava così) era, insieme alle Poste, uno dei più ambiti ministeri di spesa. Dove si poteva tranquillamente capitare senza aver mai visto uno

stetoscopio in vita propria, ma con un robusto potere clientelare da consolidare. Altri tempi, per carità.

L'uscita di scena di Sirchia, se confermata, segna una svolta psicologica, culturale, persino etica nell'impostazione e nella gestione del rapporto tra il governo e i cittadini: che finalmente cessano di essere fanciulli bisognosi di una guida energica e severa. Non è questa, del resto, la maggioranza delle libertà, dei condoni e delle sanatorie? Così, l'uomo che istituì una commissione ministeriale subito ribattezzata «taglia-porzioni» per stabilire «quante calorie assumere ogni giorno» e per indicare «come portare nelle diete delle renne», così come nei bar e nei ristoranti, alimenti più salutari ma anche in quantità più adatte, lascia il posto ad un volto solare e pacioso - quello appunto di Storace - che sembra una réclame della cofeina di pastasciutta dei bei tempi andati.

Il proibizionismo, dunque, è finito: e non è escluso che qualcuno festeggi accendendosi ostentatamente una sigaretta al bar, o in ufficio. Già: perché Sirchia è anche, e soprattutto, l'uomo della legge anti-fumo, la più severa mai concepita da mente italiana, e la più inflessibile nell'applicazione. Questa sto-

ria del fumo è stata un po' il chiodo fisso dell'ormai (quasi) ex ministro. Aveva cominciato con il listare a tutto i pacchetti di sigarette, apponendovi scritte minacciose, dal secco «il fumo uccide» all'insinuante «il fumo può favorire la caduta dei capelli». Poi aveva inviato una circolare a poliziotti e carabinieri per invitarli a non fumare in servizio, quindi aveva sollecitato le televisioni pubbliche e private ad istituire «Comitati di vigilanza» per evitare che film e spettacoli messi in onda promuovano il fumo di sigaretta, specie nelle trasmissioni dedicate ai giovanissimi. E infine, aveva impartito urbi et orbi il divieto generalizzato di fumo negli uffici e nei luoghi pubblici, con risultati ed effetti ancora in parte da valutare: sceneggiate pubbliche e drammi privati, silenziose proteste e rare redenzioni dal tabacco.

Quanto a Bacco, Sirchia ha lanciato recentemente una campagna per bandire il consumo di alcol tra i minori. Un'altra l'aveva lanciata contro le merendine. E, per dare un'idea della fama di cui gode, è circolata anche la voce di un decreto che limitasse l'attività sessuale, causa possibile di infarto. Era uno scherzo, naturalmente. Il volutamente «Pensiamo alla salute» è stato invece recapitato diretta-

mente a tutti gli italiani, per spiegare loro alcuni principi fondamentali: «Per evitare confusioni le medicine devono essere conservate in un luogo adatto e sicuro; imparare ad usare i farmaci solo quando ci sono reali motivi»; «Dedicare più attenzione a come si vive rimane il modo più sicuro per conservarsi in buona salute». Tutto giusto, per carità: ma, ecco, ora che Sirchia s'allontana dal governo ci si sente tutti un poco più sollevati, come quando a scuola, dopo anni di terrore, finalmente trasferivano il preside.

Mestiere difficile, quello del ministro che vieta, tanto più che di solito, come appunto in questo caso, si tratta di un ministro «tecnico», già di per sé debole ed esposto ai capricci del Principe (e dei principini). Enrico Ferri, ex magistrato spedito dal Padi a risanare quel suk che era diventato il ministero dei Lavori pubblici, nel lontano 1988 si mise in testa di introdurre i limiti di velocità: e gli italiani ancor oggi ne pronunciano con timore il nome. Destino analogo è toccato a Sirchia, la cui legge anti-fumo gli è già costata la «damnatio memoriae» sul sito di Forza Italia, dove sotto il titolo «Buon Governo» compaiono ben sedici voci, dalle tasse alla riforma della giustizia, dalla legge Biagi all'abolizio-



Il ministro della Salute Girolamo Sirchia

LE TAPPE DELLA CRISI

Le tappe della caduta del Governo Berlusconi II:  
4 APRILE: l'Unione vince le elezioni regionali. Alla Cdl solo Lombardia e Veneto.  
7 APRILE: il Consiglio dei Ministri decide: il 12 giugno referendum sulla fecondazione.  
15 APRILE: la direzione dell'Udc ritira la sua delegazione al Governo, come il Nuovo Psi.  
18 APRILE: l'Unione vince anche in Basilicata e i ballottaggi. Berlusconi sale al Quirinale ma non si dimette. Ciampi lo invita a presentarsi in Parlamento.  
19 APRILE: la direzione di An: i ministri hanno consegnato le loro dimissioni a Fini.  
20 APRILE: Berlusconi annuncia le sue dimissioni in Senato. Poi le rassegna a Ciampi che si riserva di decidere ed invita il Governo a rimanere in carica per gli affari correnti.  
21 e 22 APRILE: al Quirinale 28 consultazioni. Ciampi incarica Berlusconi di formare un nuovo Governo: accetta con riserva.

ne della leva, dall'Italia digitale all'Iraq, ma nessuna del tutto ogni riferimento all'attività del ministro della Salute. Si poi si aggiunge che proprio in questi giorni uno studio del governo americano ha rivelato che «essere sovrappeso aiuta», si può intuire con quale sconcerto il ministro Sirchia assista in queste ore alla sua caduta.

UNA DECISIONE GIÀ MATURATA. ORA PER LUI SI PENSA ALLA RAI

## Quando Urbani scrisse a La Stampa «Se si cambia non sarò più ministro»

ROMA

Una precognizione non è certo stata. Certo è stato che il ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani, si era detto, senza mezzi termini, non più disposto ad ipercarsi per una strada impervia come quella tracciata, a suo avviso, dal Berlusconi bis. La sua disamina politica era stata affidata ai lettori della Stampa proprio in quanto tali, lettori di una missiva circostanziata inviata al direttore e da lui pubblicata.

Con largo anticipo sulle decisioni che poi l'avrebbero riguardato, Urbani si è chiamato parte in causa, stimolando nei fatti e negli scritti queste stesse decisioni. «Mi è sembrato a dir poco coerente - si avverte modo di leggere - pregare il presidente del Consiglio di escludermi da qualsiasi lista di possibili

ministri». E poi rincarava: «Non condividendo pressoché nulla sulle penose manovre in atto, l'ho infatti pregato di considerarmi soltanto ed esclusivamente a persona personale disposizione in vista delle non facili elezioni prossime venturose».

Una lettera nella quale non fa mancare critiche anche dure indirizzate alla «cultura politica della Destra italiana». Dunque ha citato il poter indicare due lezioni che la Casa delle Libertà dovrebbe apprendere dall'attuale crisi. Lezione numero uno: «averci aperto definitivamente gli occhi sull'assoluta impossibilità di assicurare al nostro Paese governi veramente stabili ed efficienti, perdurando l'attuale sistema elettorale». Dunque ne elenca le caratteristiche che precipue e sintetizza: «La realtà mostra una continua alimentazione per profittatori, ri-



La lettera di Giuliano Urbani

catti e ricattatori d'ogni risma». Lezione numero due: «l'assoluta impossibilità di formare governi all'altezza degli attuali problemi italiani, fino a quando ricorreremo alla logica del «somma dei partiti» invece che a quella della diretta mobilitazione degli elettori».

(m. tamb.)

ALTROVE  
di Guido Ceronetti

Fred Buscaglione è un duro alla boia fauna. Vagabondo di cuore e romantico di sguardo. [...] All'inizio c'è solo il Dopo-guerra. A Torino aprono 50 sale da ballo. Ci sono le macerie e c'è la voglia di dimenticare. Il maestro Angelini dirige l'orchestra della sala Rai. In radio canta il Trio Lescaud. Nasce la casa discografica Fonit-Cetra. Fred si arrangia con il contrabbasso. Racconta Leo Chiosso: «L'ho conosciuto al Caffè Ligure. Non aveva baffi. Era mingherlino, con un vestito azzurro due tagli più grandi. Nell'intervallo dell'orchestra, lui prendeva il violino e col pianista faceva Polvere di stelle e Blue Moon».

PINO CORBUAS  
L'irresistibile swing dell'americano di Torino da «La Repubblica», 30 gennaio 2005  
In verità, Angelini aveva una sua propria orchestra che dirigeva sia in una sala da ballo che alla sede Rai (g. c.)

RAPPRESENTAVA LA SINTESI TRA POLITICA E TECNICA

## Antonio Marzano, ministro assediato: competenze dimezzate e vita difficile

ROMA

Mattina del 12 gennaio scorso. A Palazzo Chigi si convocò un vertice di governo per discutere le misure in cantiere per favorire la competitività, mentre l'economia perde colpi. Ma Antonio Marzano, fra poche ore probabile ministro delle attività produttive, non si presenta. E' profondamente irritato per i tentativi (riusciti) di molti ministri di stravolgere la bozza del provvedimento preparata da lui. E infatti nel pomeriggio il presidente del consiglio Silvio Berlusconi annuncia: «La bozza Marzano non è il provvedimento sulla competitività del governo». Già in difficoltà e ripetutamente immaginato in uscita dalla compagnia di Berlusconi, Marzano non recupera più. Il coordinamento del confronto sulle misure da varare è affidato al ministro dell'economia Dome-

nico Siniscalco. A nulla serve per il titolare delle attività produttive invocare le norme che riconoscono la sua competenza. O disertare più volte platealmente il consiglio dei ministri. E minacciare le dimissioni con il viceministro Adolfo Urso e i sottosegretari.

Berlusconi quasi sempre non gli risponde nemmeno. Sta dalla parte di Siniscalco. Come è stato dalla parte del suo predecessore, Giulio Tremonti, dimissionario nel luglio 2004, negli infiniti scontri con Marzano. Insomma la vita di Marzano all'interno del governo è sempre stata in salita nei quattro anni di permanenza, segnata dal black out e dai successivi tentativi di impedire la replica.

E pensare che Berlusconi non aveva avuto dubbi a sceglierlo per il mix di politica (deputato dal 1996 e responsabile economico di Forza Italia) e di tecnica (docente di politica economica e finanzia-



Antonio Marzano

ria alla Sapienza e di economia politica alla Luiss). Ma Marzano, che in quasi tutti i discorsi ricorda di essere «un liberista», non ha mai trovato adeguato ascolto. E il ministro è stato via via spogliato di tante competenze. A Siniscalco, in particolare, lui ha rinfacciato di aver pensato solo di «fare cassa» e di non lavorare per stimolare lo sviluppo.



L'OPPOSIZIONE: UN GOVERNICCHIO BALNEARE



L'Unione: sarà un esecutivo fotocopia  
Prodi: non faccio pronostici, aspetto

«Se i bookmaker inglesi accettassero una scommessa sarebbe alla pari sulla caduta del governo in autunno». L'affermazione di Enrico Letta della Margherita sintetizza lo stato d'animo con cui le varie forze dell'opposizione salutano la formazione di un Berlusconi Bis, sonoramente bocciato sul piano politico: «Le novità che circolano sulla nuova compagine governativa - taglia corto il diessino Gavino Angius - confermano che la tanto invocata discontinuità non ci sarà e che l'asse del Nord con la Lega continuerà ad essere il baricentro dell'azione di questo governo. Altro

che Berlusconi-bis, questo sarà il Calderoli-bis». «Se saranno confermate le voci che circolano - afferma Arturo Parisi - sarà un governo guidato dalla paura del giudizio degli elettori. Gli italiani debbono prepararsi a tutto». E la bocciatura di un governo «fotocopia», come lo chiama Rutelli, si accompagna ad uno sguardo rivolto al futuro. Lo fa capire Enrico Boselli: «Nel dopo Berlusconi che è già iniziato, nonostante la sua probabile riconferma a presidente del Consiglio, per dare forza al bipolarismo è necessario che si realizzi una ristrutturazione delle forze politiche sul versante del centrosinistra sia su quello del centrodestra».

«Il centrodestra cerca di uscire da una crisi difficile, che muove da una caduta di consensi e dalle divisioni interne,

mettendoci una pezza», dice il presidente del Ds Massimo D'Alema. «La sensazione - aggiunge - è che ci si trovi in un contesto di grande debolezza. E lo dico con preoccupazione perché il Paese avrebbe bisogno di un governo forte ed autorevole». Francesco Rutelli bolla il Berlusconi Bis come «una riedizione persino indebolita del governo attuale». E così fa anche il leader del Verdi, Alfonso Pecorella Scanio: «Meglio elezioni anticipate che un governicchio elettorale». Romano Prodi, che ieri ha avuto un'ora di colloquio a quattr'occhi con il leader del Ds, Piero Fassino, non si sbilancia: «Non faccio pronostici, aspettiamo gli eventi». Mentre Mastella pensa al futuro dell'Unione: «Il problema nell'opposizione è quello di creare le condizioni per stare assieme su un programma comune».

UN'ORA DI COLLOQUIO AL QUIRINALE. BERLUSCONI CONTA DI SCIogliere AL PIÙ PRESTO LA RISERVA: NON SARÀ UNA COPIA

## Reincarico al premier, oggi la lista dei ministri

Si tratterà fino all'ultimo stamane in un vertice della Casa delle libertà

Ugo Magri

ROMA

Silvio Berlusconi alle 18,30 di ieri è ritornato premier, sia pure soltanto incaricato. Carlo Azeglio Ciampi, infatti, gli ha dato il via libera per formare un nuovo governo, se ci riuscirà. Il Cavaliere ne è assolutamente certo, e immagina che già oggi potrà consegnare al Capo dello Stato la lista della sua nuova «squadrà», come ama definirlo. Però, intanto, aveva convocato stamane un vertice di tutti i leader della maggioranza (poi disdetto), segno che qualche nodo importante resta da sciogliere. Due in particolare: l'attribuzione dei Beni culturali, poltrona lasciata libera da Giuliano Urbani, e l'eventuale rientro di Giulio Tremonti nell'unico incarico che il Professore potrebbe accettare, quello di vice-presidente del Consiglio.

Sono rimasti dunque delusi quanti si aspettavano che Berlusconi salisse al Quirinale con la formazione del nuovo governo in tasca. «Le caselle sono tutte a posto», ha garantito il premier dopo il colloquio con Ciampi, mentre si recava dai presidenti delle due Camere (il galateo istituzionale richiede tutte queste visite concatenate tra loro). I cronisti gli hanno allora domandato: la lista sarà pronta stasera? «Stasera... la lista del ristorante», l'ha messa sul giornale il premier scappando via.

Ponti parlamentari berlusconiani gettano acqua sul fuoco e sostengono che questo ritardo nell'annuncio dei nuovi ministri non nasconde nulla di drammatico. Va inteso, al massimo, come un atto di

riguardo nei confronti di Ciampi. Attento com'è alle buone maniere, il vecchio Presidente non sarebbe stato lieto di una «stoccata e fuga» sul Colle più alto. Certi passaggi, sostengono a Forza Italia, vanno interpretati con la dovuta solennità. Ecco perché, dunque, Berlusconi avrebbe rinviato a oggi l'annuncio dei nuovi ministri. Chi sta accanto al premier, tuttavia, riconosce con onestà che da Ciampi non è giunto

alcun freno. E se la crisi è rimasta in sospeso, è perché ancora non tutte le caselle sono andate a posto, contrariamente a quanto ha dichiarato Berlusconi lasciando il Quirinale. Un chiarimento supplementare si è reso insomma indispensabile: se per ottenerlo si perderà qualche ora attraverso una serie di colloqui bilaterali, osservano a Palazzo Grazioli, pazienza; tanto il Presidente della Repubblica

Nell'entourage azzurro si ammette che dal Colle non è venuto alcun freno. Se la crisi è rimasta in sospeso è perché ancora non tutte le caselle sono andate a posto

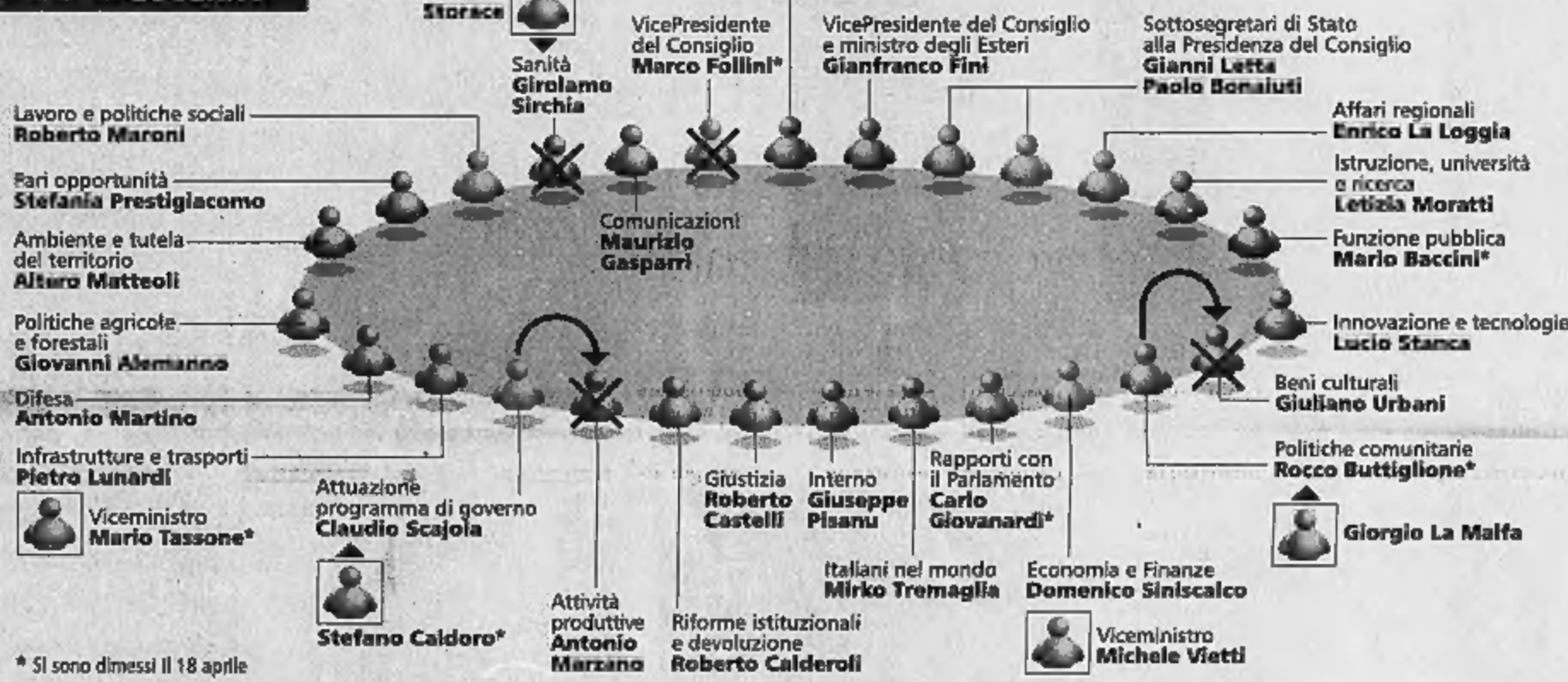
oggi rimane a Roma apposta per rendersi disponibile e non gli fa differenza se il giuramento si terrà il pomeriggio invece della mattina. L'importante, per Ciampi, è non guastargli i programmi domani o lunedì, quando tra incoronazione del Papa e celebrazioni del 25 aprile il Presidente non avrà un attimo di respiro. E' pure escluso che abbia creato ostacoli la stesura del programma. Berlusconi ne

ritoccando il testo, che si regge sui nuovi pilastri: non più taglio alle tasse e grandi opere, ma rilancio delle imprese, difesa del potere d'acquisto delle famiglie e iniziative concrete per il Sud con la creazione di nuovi posti di lavoro. I sei partiti della nuova maggioranza (Forza Italia, Alleanza nazionale, Lega, Udc, Nuovo Psi e repubblicani) sono sostanzialmente d'accordo, al massimo cambierà qualche virgola.

La lista dei ministri, dunque. Ovvero le poltrone. Ieri il travaglio del premier è consistito proprio nel cambiare di posto a questo e a quello. Per tutta la mattina ha dovuto accollarsi il compito di congedare gli esclusi. Ha ricevuto a Palazzo Grazioli Giuliano Urbani (sa ne parla come del prossimo possibile presidente Rai), Antonio Marzano (per lui il Cavaliere avrebbe in serbo un'Authority di consolazione) e Gerolamo Sirchia (Berlusconi gli ha promesso incarichi di primo piano nel mondo ospedaliero, dal quale proviene). Ha ricevuto anche Gianfranco Micciché, perché al vice-ministro dell'Economia il ruolo va stretto e a Berlusconi piacerebbe trovargliene un altro adeguato. Si sta progettando una nuova Agenzia, o Comitato per il Mezzogiorno, con compiti di coordinamento; per Micciché calerebbe a penello.

Nel pomeriggio Berlusconi s'è messo a riempire le caselle libere. Claudio Scajola alle Attività produttive è un punto fermo, così come il socialista Stefano Caldoro alla Attuazione del programma; Francesco Storace alla Sanità è l'altra certezza che va a braccetto con la conferma di Roberto Calderoli alle Riforme. Ma chi ai Beni culturali? Il laico Giorgio La Malfa o il cattolico tutto d'un pezzo Rocco Buttiglione? E come superare le resistenze di An al grande ritorno di Tremonti, la cui testa di ministro dell'Economia fu fatta rotolare da Fini? Guarda caso l'ultima visita della fiera a Palazzo Grazioli è stata proprio quella del vice-premier.

### COSÌ IL PROBABILE NUOVO GOVERNO



I NODI PER ARRIVARE A UN'INTESA NEL CENTRODESTRA

## Ma in dirittura d'arrivo spunta il «caso Tremonti»

Dovrebbe entrare come vicepremier, però restano da superare le resistenze di Fini e Follini. Micciché punta al Mezzogiorno

### retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

ALLA fine quello che Silvio Berlusconi aveva sulla punta della lingua in questi ultimi giorni, cioè da quando si è dimesso, gli è uscito dalla bocca. Alle 20 e 20 di ieri, dopo aver ricevuto al Quirinale il mandato da Carlo Azeglio Ciampi a aver fatto visita a Montecitorio al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, e mentre stava per entrare a Palazzo Madama per far visita al presidente del Senato, Marcello Pera, e adempiere così all'ultimo incontro della giornata prescritto dall'«anacronistico rituale delle crisi di governo», il Cavaliere ha quasi sospirato: «Ormai è tutto a posto, non ci saranno problemi. Ho un'unica consolazione: almeno con tutti questi giri per i Palazzi della politica sto tornando a fare un po' di sport». Poche battute concluse con una chiosa marcata più con gli sguardi che con la voce: «La crisi di governo potevamo anche risparmiarcela. Poteva bastare un rimpasto. E in fondo una regione il premier l'ha, quel tourbillon di in-

contri e colloqui ufficiali gli ha fatto saltare l'unica consolazione che avrebbe voluto davvero fare in ossequio alle regole della società dell'immagine: un colloquio interspaziale con l'astronauta italiano in orbita intorno alla terra, Roberto Vittori. Purtroppo l'appuntamento è saltato quando era già stato predisposto lo spazio sul satellite (intorno alle 20) per colpa della lungaggini della crisi.

Motivo in più per spingere il Cavaliere a lasciarsi andare a quelle riflessioni. Tanto più che questa «crisi» voluta a tutti i costi da ex-dc e da Alleanza nazionale probabilmente avrà un epilogo che susciterà più di una perplessità. C'è da domandarsi, infatti, se c'era bisogno di dar vita ad un Berlusconi-bis, cioè a tre settimane di trattative estenuanti e di scontri, per dare la possibilità a Marco Follini di dimettersi da vice-premier, a Francesco Storace di diventare ministro alla Sanità, a Giorgio La Malfa di andare alle Politiche comunitarie, a Claudio Scajola di subentrare ad Antonio Marzano nelle Attività produttive, al socialista Caldoro di diventare ministro per l'Attuazione del programma e, in ultimo, per accontentare la voglia di «competenza» del-

l'Udc, che ha voluto il trasferimento dell'avvocato Michele Vietti dal ministero della Giustizia, materia sua, a quello dell'Economia, dove sicuramente dovrà farsi le ossa. Ma così va il mondo: un governo che strada facendo ha cambiato tutti i suoi ministri più importanti - da quello dell'Economia a quello dell'Interno, a quello degli Esteri - senza passare per una «crisi», ha dovuto affrontarla proprio quando non ce ne sarebbe stato bisogno. Berlusconi dixit.

Appunto, è un problema di rituali. Quelli che sicuramente piacciono agli ex-democristiani ma che, almeno sulla carta, dovevano andar stretti a gente come Fini. A proposito del leader di An: aveva chiesto un Berlusconi-bis per favorire la rimozione del leghista Roberto Calderoli dal ministero delle Riforme e ieri sera ha rischiato di avere oltre alla sua riconferma anche il ritorno al governo di Giulio Tremonti.

Già, le strane logiche che regolano il confronto interno al centro-destra ha dato vita anche a questo colpo di scena. Ieri mattina, infatti, il Cavaliere ha annunciato ai suoi l'esistenza di questa variabile nello schema della «crisi»: l'intenzione di riportare Giulio Tremonti



Carlo Azeglio Ciampi e Silvio Berlusconi

al governo come vice-premier. Sarebbe un modo per ribadire che il nuovo governo nasce con il nostro marchio. Voglio provare a convincere Fini. Impresa ardua per chiunque, anche per un personaggio come il premier che non si ferma di fronte a niente. Solo che francamente è difficile capire come si sia potuta materializzare nel dibattito interno alla maggioranza l'ipotesi del ritorno dell'ex-ministro dell'Economia che Fini - grazie all'Udc - aveva voluto fuori dal governo poco meno di un anno fa. Per avere una risposta bisogna, innanzitutto, addentrarsi

nelle tortuose strategie degli ex-dc che albergano nelle varie anime del centro-destra. L'ipotesi Tremonti è nata, infatti, in quell'ambito. L'ex-ministro dell'Economia, infatti, ha stabilito un rapporto di mutua assistenza con il capo degli ex-democristiani di Forza Italia, Scajola. Grazie a questa alleanza Tremonti è riuscito a ristabilire anche un ottimo legame con Casini e Follini. Così la candidatura di Tremonti al vice-premierato è partita con l'appoggio di Forza Italia e della Lega e con una ritrovata simpatia da parte dell'Udc. Una «simpatia» que-

st'ultima interessata: Casini e Follini, per aumentare le loro chances nella corsa alla successione a Berlusconi, hanno voluto aprire un canale prezioso con l'uomo cerniera che garantisce il legame tra la Lega e Forza Italia, e mettere in difficoltà Fini, che nella prima fase di questa crisi li aveva lasciati soli.

Per cui ieri sera nell'incontro con il Cavaliere Fini si è ritrovato sul tavolo una proposta del tutto inaspettata, come quella di Tremonti vice-premier. Inutile aggiungere che il leader di Alleanza nazionale ha eretto le barricate: «Ho accettato di malavoglia la riconferma di Calderoli - ha spiegato al premier - ma ora non puoi chiedermi di dire «sì» anche al ritorno di Tremonti al governo. Che figura ci faccio?». Solo che l'argomento non si è esaurito nella riunione di ieri sera e tornerà sicuramente a tenere banco nel vertice di maggioranza convocato per questa mattina. Ieri l'intervento, cioè Tremonti, si è limitato a dire ai suoi collaboratori: «Dipende tutto da Berlusconi». E probabilmente il premier, visti i rapporti che lo legano con il suo ex-ministro dell'Economia, farà di tutto per dimostrare che ha fatto l'impossibile per riportarlo nel governo. Ma è difficile che Fini lo possa accettare. Una difficoltà di cui in fondo è consapevole anche il Cavaliere che appena due giorni fa si è lasciato andare ad una battuta in proposito: «Tremonti vice-premier? Sì, così alla fine esco io». Ma il personaggio non è tipo da darsi per vinto e ieri sera a un consigliere è sembrato più ottimista: «Forse ce la facciamo a riportare Giulio nel governo. Abbiamo cinquanta probabilità su cento di riuscirci».

Non è escluso però che il primo ministro utilizzi l'ipotesi dell'incarico all'ex titolare dell'Economia come arma contrattuale con il capo di An

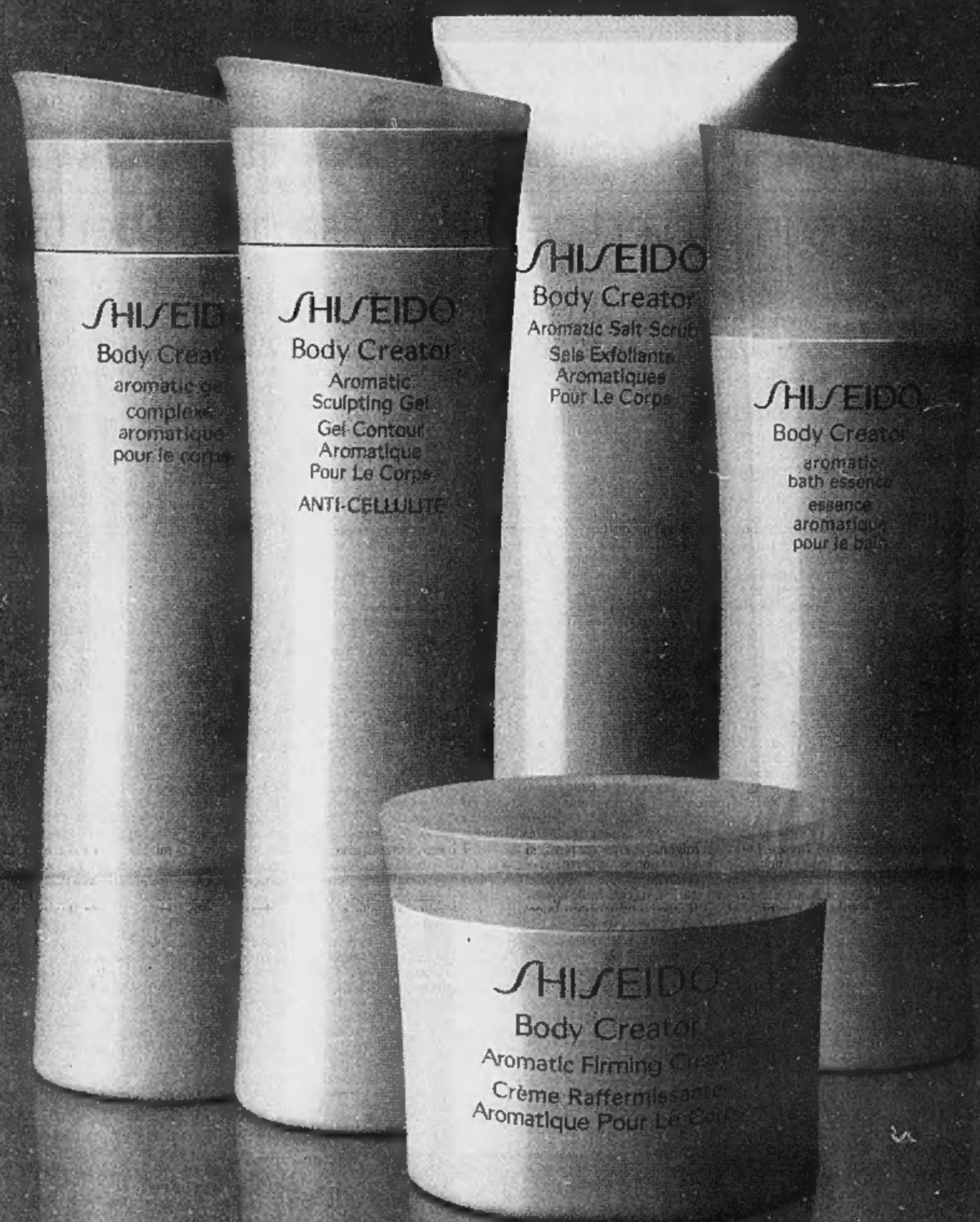
### Finalmente

Bisogna avere ancora un anno di pazienza ma poi, quando il centrosinistra conquisterà il governo del paese, cambierà tutto per tutti, finalmente anche i gay italiani potranno sposarsi. In Spagna.



# SHISEIDO Body Creator

## È APERTA LA STAGIONE DELLA BELLEZZA



È il momento di prepararsi all'estate quando la bellezza diventa ancora più importante perché più esposta. Alla Profumeria Camurati vi attende la bellezza Shiseido con un'équipe di Beauty Consultant e un Make Up Artist, a vostra disposizione dal 26 aprile al 7 maggio, per regalarvi momenti davvero speciali e tanti utilissimi suggerimenti.

### ANALISI CON MULTI-MICRO SENSOR SHISEIDO

tipo di pelle, condizioni della superficie cutanea e del cuoio capelluto.

### AUTENTICO TRATTAMENTO VISO SHISEIDO

eseguito con specialità mirate per ogni tipo di pelle.

### TRUCCO PERSONALIZZATO

con i luminosi colori della nuova collezione Shiseido The Makeup.

Inoltre, potrete scoprire la linea Shiseido Body Creator, gli straordinari trattamenti modellanti, rassodanti e anti-cellulite che basano la loro grande efficacia sulla scoperta dell'azione di una particolare fragranza sul consumo di grassi.

Non perdetevi l'occasione di un incontro con la bellezza Shiseido.

Prenotate subito il vostro appuntamento  
al numero 011.43.44.626



**camurati** il profumiere

- 1** LA PROFUMERIA  
Strada Settimo, 338/340 - San Mauro Torinese (TO)  
tel. 011.22.35.311 - fax 011.22.35.322  
Orario continuato: 9.15 - 19.30
- 2** LA PROFUMERIA  
Piazza Adriano, 1 - tel. 011.43.44.060 - Torino  
Orario continuato: 9.15 - 19.30
- 3** LA PROFUMERIA  
Via E. De Sennaz, 13 (angolo via Avogadro)  
tel. 011.56.13.838 - 56.11.020  
Torino - Orario continuato: 9.15 - 19.30

- 4** L'ESTETICA  
C.so Ferrucci, 32 (Ang. Piazza Adriano, 1)  
tel. 011.43.44.626 - Torino  
Orario continuato: 10.00 - 19.00
- 5** IL SOLARIUM  
C.so Ferrucci, 32 (Ang. Piazza Adriano, 1)  
tel. 011.43.34.286 - Torino  
Orario continuato: 8.30 - 20.00



indirizzo internet: [www.camurati.com](http://www.camurati.com)  
e-mail: [info@camurati.com](mailto:info@camurati.com)

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:





CHI SONO I PROBABILI NUOVI MINISTRI NELL'ESECUTIVO CHE OGGI IL PRESIDENTE BERLUSCONI DOVREBBE PRESENTARE A CIAMPI

## La Malfa, lo stimolo scomodo al governo



Giorgio La Malfa

Docente di economia e responsabile del Bilancio in tre diversi gabinetti ora il leader repubblicano potrebbe rientrare con un incarico di primo piano alle Politiche comunitarie o ai Beni culturali. Si era schierato con Prodi, poi deluso era passato con la Casa delle libertà

ROMA

Le ultime voci dicono: «ministro alle Politiche comunitarie, oppure ai Beni culturali». E in questo secondo caso, si tratterebbe di un ritorno al passato. Magari un passato che non lo ha riguardato personalmente, ma che certo ha a che fare con la storia ed i percorsi del suo partito, il Pri. Se infatti Giorgio La Malfa, piuttosto che a Rocco Buttiglione succederà al professor Giuliano Urbani alla guida del ministero dei Beni Culturali, si rinverdirà l'antico legame che in qualche modo unisce (e sin dalla sua nascita) il Partito repubblicano a questo ministero: che fu istituito e praticamente creato dal nulla, da Giovanni Spadolini, che ne divenne - nel quarto governo Moro, 1974 - il primo ministro (Spadolini fu anche, per altro, nel 1979, con Andreotti presidente del Consiglio, il primo non dc a divenire ministro della Pubblica Istruzione). In altre epoche, al ministero del Beni Culturali arrivò poi Alberto Ronchey, di chiare e dichiarate simpatie repubblicane. Con Giorgio La Malfa, dunque - se questa, alla fine, fosse la scelta di Berlusconi - si potrebbe rianimare il filo di quella tradizione.

Per l'amor di Dio, niente commenti e niente dichiarazioni - avvertiva ieri a un di pranzo La Malfa - «Quante crisi abbiamo visto riservare sorprese anche all'ultimo minuto?». Stavolta, però, tutto lascia pensare che il tempo del gran ritorno al governo per Giorgio La Malfa sia arrivato. È il punto terminale di un percorso che, con l'avvento della cosiddetta Seconda repubblica, si era fatto naturalmente meno lineare, rispetto agli anni trascorsi nel suo Pri. Nel 1994, infatti, Giorgio La Malfa tentò l'avventura non fortunata col Patto per l'Italia, assieme a Segni e Martinazzoli. Nel 1996 si candidò nella lista «Per Prodi» ma poi cinque anni di legislatura e tre diversi governi di centro-sinistra lo convinsero al gran salto nella Casa delle libertà di Berlusconi, diventando poi - nel 2003 - presidente della Commissione Finanze di Montecitorio.



Claudio Scajola

## Scajola, il ritorno dell'«uomo forte»

Gigi Padovani

L'uomo è abituato ai traslochi. E anche a passare dagli altari alla polvere. Ma, a quanto pare, riesce comunque a tornare sugli altari. Nella sua Imperia è stato due volte sindaco, la prima nell'82 con un intermezzo di guai giudiziari risolti con mille scuse e con una rielezione a furor di popolo nel 1990. Poi nel '96 si è trovato in via dell'Umbria alla testa del partito di Berlusconi, per condurlo alla conquista di Palazzo Chigi. Ricompensato nel 2001 con il ministero più delicato e difficile, il Viminale, inciampò prima nel G8 e poi l'anno dopo nella nota frase su Marco Biagi «rompiccio...» che gli costò rapide dimissioni. Tornato a via dell'Umbria (non senza attriti con Bonaiuti), l'ultimo rimpianto del luglio 2003 lo ha premiato con un ministero in via della Mercede. Non certo all'altezza delle sue aspirazioni, perché l'Attuazione del programma è sempre apparso un dicastero dalle incerte competenze e senza portafoglio. Alla fine, da oggi l'ultimo trasloco alle Attività produttive potrebbe soddisfarlo, anche se da tempo si dice che studiassi da ministro delle Infrastrutture. Invece, L'arditi non si muove e in fondo anche a Claudio Scajola potrebbe andare bene. Il dicastero di via Veneto, forse lasciato da un professore di economia che non piace né ai politici né agli industriali, appare di nuovo adeguato alle sue aspettative.

Con chi ieri gli ha telefonato per fargli i complimenti, lui si è schermato, in attesa della lista ufficiale che stamattina Berlusconi porterà al presidente Ciampi. E gli amici nel partito ha confidato, dopo aver fatto il diavolo a quattro nel dibattito post-bastosta fino a riaprire lo scontro - che pareva spento - con il filone liberal-socialista di Forza Italia: «Dovrò comunque occuparmi ancora della campagna elettorale, se non vogliamo perdere». Mentre quasi tutti i ministri se ne sono rimasti rintanati nei loro uffici durante la difficile campagna elettorale per le Regionali, lui no, si era speso in lungo e in largo per l'Italia. Per poter dire al Cavaliere: io ho fatto quel che potevo,

Abituato a passare dagli altari alla polvere e risorgere, il fedele coordinatore di Forza Italia che portò il Cavaliere a Palazzo Chigi potrebbe andare alle Attività produttive al posto di Marzano. Serve un esponente politico per trattare con gli imprenditori

ma ti avevo detto che non era giusto andare avanti così.

Ora il suo arrivo alle Attività produttive potrebbe essere un segnale preciso e importante, perché prima del voto nel 2006, Berlusconi deve assolutamente recuperare il rapporto con gli imprenditori e con i ceti produttivi. Perciò ha bisogno di affidare il ministero a un politico di cui si fida, che ha gli appoggi giusti nel mondo cattolico e in quel grande e sotterraneo partito degli ex democristiani - trasversali a molti schieramenti - abili a recuperare i voti di centro. Il che significa che la linea di politica economica sarà sicuramente concordata con il Cavaliere, ma con uno sguardo particolare verso Udc e An, pronti a creare problemi al governo proprio su questi temi.

E poi Scajola continuerà ad avere un ruolo nel partito, dove rimane presidente del comitato di presidenza (nominato di fine 2004): si tratta della direzione di Forza Italia, alla quale si affianca la Consulta del presidente, una sorta di esecutivo nel quale si è appena entrato un altro in quota «democristiana», Roberto Formigoni. Niente correnti, si sa che il Cavaliere non le sopporta nel suo partito. Qualche giorno fa Scajola era stato costretto a smentire alle agenzie di stampa di averne minacciato la costituzione in una agitata riunione. Ma gli schieramenti politici e culturali esistono ancora.

Per capire il senso di questo ministro Scajola di nuovo sugli altari, che dovrà pubblicamente mediare con Montezemolo e trovare i soldi per la competitività e il rilancio dell'industria, bisogna andare a rileggere una sua dichiarazione passata inosservata di qualche giorno fa. Aveva detto: «La rapida e fausta elezione del nuovo Papa Benedetto XVI conferma la saldezza del Papato romano, la continuità di una storia millenaria, la vocazione apostolica della Chiesa universale e il magistero ideale del romano Pontefice». Più entusiasta, solo il Foglio di Giuliano Ferrara. Chissà se il vento che soffia da oltre Tevere ha aiutato anche Scajola, come altri ex dc?

## Storace, la missione anti-Bossi di Epuratore



Francesco Storace

L'ex governatore del Lazio dovrebbe sostituire Sirchia alla Sanità con un ruolo preciso indicato da Alleanza nazionale. Deve dimostrare che nell'Italia della devolution non ci saranno ospedali di serie A al Nord e di serie B nel Mezzogiorno

Amedeo La Mattina

ROMA

Un ministro della «Sanità sociale», un ministro politico a tutto tondo, non più camici bianchi come quelli dei predecessori Sirchia e Veronesi, ma il mastino di Alleanza nazionale in chiave anti-devolution. Sì, perché la missione di Francesco Storace - se il suo nome verrà confermato nella lista dei ministri - è di quelle quasi impossibili: dimostrare nell'anno di legislatura che rimane, che in Italia, nonostante Bossi e compagni, non ci sono e non ci saranno mai ospedali di serie A al Nord e di serie B al Sud, Regioni ricche che tutelano la salute dei cittadini e Regioni povere abbandonate a se stesse. Insomma, la sua presenza dovrebbe confutare la «propaganda» sulla devolution che l'opposizione ha agitato con successo alle Regionali. Ma all'ex presidente della Regione Lazio viene consegnata un'altra patata bollente: tenere a bada i diciotto potenti assessori alla Sanità del centrosinistra che si troverà di fronte nella Conferenza Stato-Regioni. Un accerchiamento che Storace dovrà gestire ricorrendo alla sua esperienza di governatore.

Inoltre, agli avversari dovrà ripetere all'infinito che era una battuta quella di qualche giorno, dopo che Berlusconi è salito al Colle e non si è dimesso: «Ho dell'incredibile, c'è da tirare fuori i camici bianchi, intendendo i camici delle cliniche psichiatriche. Insomma, all'ex ragazzo di Piazza Tuscolana dove dava a prendere legnate, la dialettica non manca proprio per spiegare perché fino all'altro ieri diceva: «Di fare il ministro non me ne po' frega» de marmo. Tattica di chi sa di avere molti chances di fare il ministro. Invece ora lo è davvero ministro e di rango, ovviamente inferiore a quello di Fini, ma superiore a quello dei suoi compagni di partito Matteo Li, Alemanno e Gasparri. Ma meglio due esponenti della Destra sociale al governo, sussurrano i maligni, che avere Storace a via della Scrofa.

Ora, l'ex giornalista del «Secolo d'Italia» nato a Cassino nel '59, l'ex fantasista portavoce di Fini, l'Epuratore della Rai ai

tempi in cui era al vertice della Commissione di Vigilanza, dovrà pedalare nella salita che porta la Casa delle libertà alle Politiche del 2006. Dovrà convivere con quei leghisti di «Roma ladrona» che tanti voti gli hanno fatto perdere alle Regionali. Un'esperienza movimentata da «firme false» delle sinistre per le liste di Alessandra Mussolini, da hacker suoi collaboratori che penetravano negli archivi elettronici del Comune di Roma. Fino alla bruciante sconfitta finale. La prima mossa da «disoccupato» all'opposizione in Regione, è stata di criticare tutti e tutto; di portare scompiglio dentro An; di tirare contro il Carroccio (che dovrà avere nel governo «la rappresentanza che merita: quella di un partito regionale») e contro la devolution («non piace ai cittadini: o la bocciamo subito o l'approviamo sapendo che a bocciarla saranno gli italiani con il referendum»). Poi si è addorciato e nell'ultima puntata di Ballarò ha difeso la riforma costituzionale.

Ma tutto rientra nel gioco dello «stop and go», soprattutto quando sul tavolo verde c'è la tenuta di una coalizione che tenta di rialzarsi dopo la batosta press alle Regionali. Ma il ruidoso, fantasista e determinato Storace non è tipo di compiacenze. In un ritratto sul «Secolo d'Italia» diceva: «Detesto il clima di ipocrisia generale. Se ti ribelli, se alzi la voce, dicono che sei imprevedibile. Un tempo ci dicevano estremisti, oggi ci vorrebbero moderati. Ma moderato è una parola sorda, che vuol dire? Niente. Io dico che bisogna essere intransigenti, fare le battaglie con convinzione perché solo così, alla fine, puoi le puoi vincere».

E di battaglie davanti a sé ne ha proprio tante. Quella di essere il ministro della Sanità sociale, con le casse dello Stato vuote, in un Paese che ha la malattia del leccaculismo, come spiegò nel 2003 in un'intervista al magazine del «Corriere». Che, da presidente di Regione, così chiudeva il paragrafo dedicato agli esodatori: «Alcuni direttori generali delle Asl li farei fucilare, non per come spendono, ma per come si comportano. Non c'è dubbio che Storace sarà un asso duro e con lui An si gioca molto».

## Buttiglione

Candidato a sostituire Urbani il professore che piace in Vaticano

ROMA

Dicono che a premere per lo spostamento di Rocco Buttiglione ai Beni Culturali siano ambienti di Oltretevere. E non sorprende. Che il professore abbia ottime conoscenze, entrate e uscite da quelle parti, è cosa nota. A vari livelli. Leggenda vuole che nei colloqui con papa Wojtyła parlasse in polacco, così come lo si dice capace di prendere appunti in tedesco. Ma poliglotta il pugliese Buttiglione lo è davvero, docente di Scienza delle Politiche all'Università S. Pio V. Amico e assistente per vent'anni del filosofo cattolico Augusto Del Noce, col quale si era laureato in Giurisprudenza, ha avuto la laurea honoris causa in Filosofia dall'università Cattolica di Lublino e frequenta l'American Enterprise Institute dei neocon americani.

«Philosopher-politician», lo qualificano le biografie straniere. Ma lo si potrebbe dire anche filosofo improntato alla politica, o comunque neofita, visto che è diventato deputato solo nel 2001 e prima si limitava a militare in Comunione e Liberazione. La carriera da politico poliglotta comincia alla segreteria del Partito popolare, dopo che la Dc si è infranta sotto i colpi di Tangentopoli. In quei marosi non era facile orientarsi. E di Buttiglione leader ancora esitante si ricordano infatti due episodi, due pranzi memorabili, entrambi del '94. Quello dei gamboniani a Gallipoli, con l'allora segretario del Ds e suo traduttore Massimo



Rocco Buttiglione

D'Alema, che voleva tirarlo dalla sua parte. E quello delle sardine a casa di Umberto Bossi, poco prima del famoso voltafaccia. Quindi la fondazione della Cdu, che sceglie definitivamente il centrodestra e poi si fonderà col partito di Casini e Folini. Gli stranieri però per scoprirlo dovranno aspettare l'anno scorso quando, mandato a fare il Commissario per i Diritti nella nuova commissione europea, sollecitato a pronunciarsi sull'omosessualità in una audizione, ha polemizzato con i gay pronunciando più volte la parola «peccato». Suscitando scandalo e rimostranze che gli valsero quel posto. L'unica cosa che non posso fare è cambiare sono i miei principi contro la mia coscienza per ragioni politiche, disse allora. Parole apprezzate Oltretevere, oltre che dal Foglio. [m.g.b.]

## Vietti

Probabile vice all'Economia la «colomba» dc alla Giustizia

ROMA

Il democristiano, il nipotino di Amleto, l'amico del giudice. La «colomba» Michele Vietti, sottosegretario Udc, non si è mai scomposto di fronte alle polemiche in questi quattro anni di «scabritazione» sempre facile al ministero di Giustizia. Ha difeso le sue ragioni con un mezzo sorriso, rispondendo agli strali dei cosiddetti «falchi» con determinazione, anche minacciando le dimissioni, come quando si trattò di imporre al Guardasigilli di inoltrare le rogatorie chieste dai magistrati milanesi, che indagavano sul premier Berlusconi negli Stati Uniti.

Materia incandescente, la giustizia. Lui l'ha sempre saputa gestire con accortezza e con misura. Nel «conclave» dei quattro saggi della maggioranza l'uomo di Folini e Casini ha tenuto testa ai «falchi» dello scontro all'arma bianca contro i magistrati e l'opposizione. L'avvocato di Lanzo Torinese non è soltanto un «tecnico» prestato alla politica ma un politico democristiano impegnato da sempre. Dal 1990 al 1997, per esempio, tra la prima e la seconda Repubblica, è stato prima consigliere e capogruppo comunale della Dc di Torino e poi parlamentare Dc. Infine, prima di essere nominato sottosegretario alla Giustizia nel 2001, è stato membro laico del Csm nel 1993.



Michele Vietti

Da sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti ha avuto assegnata la delega ad occuparsi della riforma del diritto societario (approvata nel 2004), della riforma del diritto delle professioni intellettuali, del diritto fallimentare, per la tutela degli acquirenti di immobili e per l'unificazione degli albi dei commercialisti. Vietti, professore a contratto di diritto commerciale alla Luiss Guido Carli di Roma, all'indomani della sconfitta alle Regionali, in una intervista a «La Stampa», invitò la maggioranza ad affrontare «l'emergenza economica», individuando le cose da fare, non soltanto la riduzione delle tasse, per recuperare «il consenso elettorale». Adesso, nel Berlusconi bis dovrebbe occupare la poltrona di viceministro dell'Economia. [g.ru.]

## Caldoro

Il fedelissimo di De Michelis all'Attuazione del programma

ROMA

E così, passin passetto, il socialista Stefano Caldoro si ritroverà ministro, sia pure senza portafoglio, essendo stato indicato all'Attuazione del programma. Ministero recente, peraltro, inventato nel 2001 per Beppe Pisani, che lo accettò sebbene un cavallo di razza come lui potesse aspirare a ben altro, e infatti poi ci fu lo scambio con Scajola. Comunque, per il quarantacinquenne Caldoro si tratta di un'inchiesta promozione. Da semplice deputato, in breve tempo era già diventato sottosegretario al ministero della Pubblica Istruzione e Ricerca scientifica e poi promosso viceministro nel dicembre scorso: con lui erano stati innalzati al rango di viceministri l'azzurro Antonio Martuscello e il repubblicano Francesco Nucara.

Un deputato in carriera. Una ex giovane promessa che Gianni De Michelis, a cui è molto vicino, tiene e valorizza, anche a costo di fare un torto a Mauro Del Bue, craxiano della vecchia guardia. Così che è lui a godere della poltrona migliore nella nuova informatina di nome (Nanni Ricevuto e Del Bue dovrebbero passare un viceministro l'altro sottosegretario), concessa all'alleato minore che in questi ultimi tempi, dopo il cattivo risultato alle elezioni regionali, De Michelis si era associato a Folini nella minaccia dell'appoggio esterno, mentre Bodo Craxi che preme per dar vita al progetto della Casa dei sociali-



Stefano Caldoro

sti insieme alla SdL. «Ci vogliono tenere buoni, mormorano nel partito, stupiti ma contenti della manna. Rampollo di famiglia socialista (il padre Antonio è stato una figura influente del socialismo campano) Stefano, laureato in scienze politiche e consulente d'azienda, esperto di economia e questioni internazionali, inglese fluente, finisce per seguire le orme paterni, dedicandosi alla politica. Già nel 1985, a soli 25 anni si ritrova infatti nel Consiglio regionale della Campania, presidente di Commissione. Come il padre è socialista, e viene eletto deputato già nel 1992, con vari incarichi. Un anno dopo, nella bufera di Tangentopoli che emargina Craxi, è uno dei pochi giovani a restare fedeli al segretario defenestrato. E fu tra i fondatori del Nuovo Psi. [m.g.b.]

## tagli

di Altiero Scicchitano

Semmai danzare, avrebbe potuto... foss'anche la prima volta: che volete che fosse, di fronte all'ultima? Troppo tardi apprezzava il suo cristianesimo. Tardi se non sapeva più peccare. Non era in grado nemmeno di godere quella abnegazione ormai a lui congeniale, non era più felice di soffrirli dinanzi all'incomprensione levantina del suo Imperatore. Perché mi tradisci?

Seminudo, Carmelo Bene si rimira allo specchio, si rotola sul pavimento del bagno: epilessia mistica in Hermitage (Carmelo Bene, 1968).



AL QUIRINALE CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PER CELEBRARE IL 60° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DAL NAZIFASCISMO

# Venticinque aprile Per la prima volta Berlusconi da Ciampi

Il Capo dello Stato sarà anche alla manifestazione in piazza del Duomo a Milano. Bondi: no a strumentalizzazioni

Giacomo Galeazzi

ROMA  
Venticinque aprile: la prima volta del premier accanto al presidente Ciampi. «Silvio Berlusconi sarà al Quirinale con il presidente della Repubblica per celebrare il 60° anniversario della liberazione dal nazifascismo», annuncia Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia. Nel cortile d'onore del Quirinale l'allestimento dei padiglioni per la cerimonia del 25 aprile è completato. E adesso, dopo settimane di incertezza, è ufficiale: Ciampi e Berlusconi saranno fianco a fianco per i sessant'anni dalla Liberazione. L'impegno in Quirinale è per lunedì prossimo alle 10,30, poi, alle 17,30, si svolgerà la grande manifestazione in piazza del Duomo a Milano. Carlo Azeglio Ciampi ci sarà a tutti e due gli appuntamenti, fissati da tempo nella sua agenda. Berlusconi, invece, prenderà parte alla commemorazione in Quirinale, ma non a quella in piazza del Duomo. «Sarebbe un peccato se la sinistra incesonasse, per il 25 aprile, iniziative di significato politico sulla difesa della Costituzione», afferma Bondi, secondo cui questa riforma non soltanto pone rimedio allo stravolgimento operato dall'Ulivo nella passata legislatura, ma realizza compiutamente i principi e i valori contenuti nella prima parte della Carta fondamentale. «Sarebbe davvero un errore che dividerebbe le coscienze e l'unità nazionale», sostiene il coordinatore azzurro: se la data della liberazione dal nazifascismo (che è una festa di tutti gli italiani) venisse strumentalizzata per motivi di scontro politico.

Pure lo scorso anno la sua assenza suscitò polemiche, attenuate dalla gravità dell'emergenza-ostaggi. «Finché non è risolta la questione dei vigilantes italiani sequestrati in Iraq, Berlusconi è concentrato solo su questo, non lascia Palazzo Chigi», spiega Bondi che lo rappresentò alla celebrazione di Torino dove depose una corona davanti all'abitazione di Edgardo Sogno. «E' una menzogna che il premier non ami il 25 aprile - tagliò corto Bondi - Berlusconi ha in sé il Dna dell'antifascismo, al pari di quello dell'anticomunismo». Nella discussione intervenne anche il direttore del Foglio ed ex ministro del primo governo Berlusconi, Giuliano Ferrara. Il fatto che il presidente del Consiglio non si eserciti in una retorica che non gli appartiene, tutto sommato è prova di sincerità, scrisse Ferrara lo scorso 25 aprile.

La manifestazione dello scorso anno a Milano per ricordare il 25 aprile



POLITICA & CANZONE. AD AREZZO IN BILICO IL CONCERTO DI MODENA CITY RAMBLERS E CASA DEL VENTO

## E «Bella ciao» va all'indice di An

Jacopo Iacoboni

SEMBRERÀ fuori stagione, ma per una cover di *Bella ciao* è una canzone chiamata *Brucia la città* di Modena City Ramblers e un altro gruppo radical finiscono all'indice di An. Succede ad Arezzo nel 2003, nei festeggiamenti per i sessant'anni della Liberazione. «Figurati se per il 25 aprile non rispuntava un bel caso di politica canzoni e (tentata) censura: ma cos'è che induce la politica ad amare (e usare) tantissimo i canti popolari e canzonette, e tuttavia anche a temerne l'effetto ipnotico sulle masse? D'accordo, qui non c'è Bob Dylan che davanti a un tentativo della polizia di bloccargli il concerto, Newport 1965, ne uscì col leggendario «it's all over now baby blues», è tutto finito bambina: però il caso toscano suona lo stesso come un significativo momento. Nella città di Arezzo Weve, grandissima rassegna rock italiana, il vicecapogruppo di An in consiglio, Pietro Alberti, rivolge un appello al presidente della Pro-

vincia, al questore e al prefetto affinché non autorizzino il concerto dei gruppi Modena City Ramblers e Casa del Vento, in programma il 29 aprile in piazza Cadorna. Il perché è presto detto, «la canzone divide e non unisce». Alberti è uno così descritto dal settimanale di sinistra *«Carta»*: «Un passato mai rinnegato in Ordine Nuovo, un fascio littorio tatuato sul braccio, è passato recentemente alla cronaca nazionale per aver appeso e difeso con le unghie un ritratto di Mussolini nella stanza del gruppo consiliare presso il Comune di Arezzo». L'uomo ha così argomentato: «Questo concerto dovrebbe lanciare un messaggio di conciliazione e di unità. Invece i testi delle canzoni del gruppo Casa del Vento sono tutto fuorché concilianti. C'è un brano, intitolato «Brucia la città», che è stato scritto dopo la vittoria di Luchini alle elezioni del 1999 in cui, per l'appunto, si lancia un equivoco messaggio sulla città data alle fiamme. Credo che il presidente Ceccarelli avrà la sensibilità di evitare la sconsigliata situazione in cui, invece di

festeggiare la Liberazione, si insulta il centrodestra e tutto il suo elettorato». E c'è perfino il fatto strano che la (tentata) scomunica canzonettaria non ha suscitato alcuna rilevante reazione nella sinistra ufficiale. Ora, il testo in questione

Il vicecapogruppo in consiglio Alberti: «No a un evento che dovrebbe unire, e invece infiamma»

Da Dylan a Battisti e Gaber, viaggio in un rapporto complicato

contiene strofe lievi tipo «Vi hanno sentito urlare a squarciagola/ Il triste nome di quella anima nera/ L'ultima volta che l'avete fatto/ Fu un nuovo giorno d'aprile in primavera, oppure «Nella città arrivò la notizia/ Di questa nuova de-

stra al potere/ Massoni liberti e bottegai/ E i figli delle camicie nere», dove è chiaro che non si è davanti a un manuale di pacata rilettura della storia della guerra civile italiana. E tuttavia com'è possibile che a destra l'attrazione fatale canzoni-politica favorisca uno scivolone così potenzialmente dannoso, per quanto non sfruttato dagli avversari?

Una delle spiegazioni potrebbe stare nel bel libro di Stefano Pivano *«Bella ciao»* (Laterza), dove si dimostra un mucchio di citazioni il passaggio da Lenin a Lennon («Forza Italia») e si l'effetto provvisorio della postmodernità politico-melodica - ossia il tramonto dei inni politici - ma può produrre bizzarri cortocircuiti. Ed è vero che le scivolone da destra sono periodiche, nel maggio di due anni fa An fece bloccare il concerto milanese di Manson (che nulla ha a che fare con *Bella ciao*) chiamandolo «epico colosso satanista», con un senatore del partito, Michele Bonatesta, che invocò nientemeno: «Prima di piangere lacrime di

### CON BOGI E ZANONE Nasce Intesa Democratico-liberale

■ Tutti i soggetti politici e sociali che fanno riferimento alla cultura liberale, democratica e socialista liberale hanno dato vita a un'Intesa Democratico-liberale che coordinerà le loro iniziative. Questo perché, spiegano i primi firmatari dell'«Intesa» - tra cui Giorgio Bogi per la «Sinistra repubblicana», Beatrice Ragnoni Machiavelli, patron dell'Internazionale liberale e Valerio Zanone per l'«Associazione per la Democrazia liberale» - «adesso che gli italiani dimostrano sempre più d'essersi resi conto dei guasti di un governo populista e illiberale che trascina il paese al disastro morale, economico e civile, è necessario che le forze dell'attuale opposizione assumano il compito di offrire un'alternativa di governo all'altezza della gravità della crisi».

Diverse le linee programmatiche. Base di questa Intesa anche un progetto di «modernizzazione centrato su 5 punti: convinto europeismo, effettivo laicismo, libertà individuale e difesa della cultura scientifica e della ricerca. [r. i.]

### DALLA PRIMA PAGINA BUSH AL BIVIO DIALOGO O DOMINIO

Mikhail Gorbaciov

Davvero ci si muoverà ora verso un atteggiamento meno unilaterale? Ricomincerà il dialogo con i partner e alleati? E, in generale, si comincerà finalmente ad ascoltare le voci degli altri?

I toni che il Presidente americano ha fatto sentire mentre poggiava i suoi piedi sul suolo europeo sono apparsi a molti incoraggianti, tali da suggerire risposte positive alle domande che anch'io mi ero posto. La stessa decisione di recarsi per la prima volta a Bruxelles, dove ha sede l'Unione Europea, era stata interpretata - e infatti lo era - come un chiaro ed esplicito segnale di riconoscimento del ruolo dell'Europa sulla scena internazionale. Le parole scelte dal capo della Casa Bianca nel corso dei suoi incontri europei fecero pensare a molti che Washington era ormai determinata a operare una svolta e che le contraddizioni e i contrasti che avevano caratterizzato le relazioni interatlantiche negli ultimi tre anni avrebbero potuto essere gettate alle spalle come una serie di episodi sgradevoli da dimenticare.

Restavano, è vero, i dissensi concernenti l'atteggiamento da tenere nei confronti

dell'Iran, verso il quale tre Paesi europei di primissimo piano come la Francia, la Germania, la Gran Bretagna da due anni intrattengono intensi contatti diplomatici, mentre gli Stati Uniti continuano a mantenere aperta la possibilità di un'opzione militare. Tuttavia, nel complesso da ambo le parti avevano prevalso le intenzioni di un riavvicinamento, le dichiarazioni di disponibilità alla reciproca consultazione, al tenore conto degli interessi altrui.

Sfortunatamente queste impressioni si sono presto rivelate infondate e sono emersi segnali di tipo diverso e piuttosto inquietanti. Alle buone parole non hanno fatto seguito atti concreti che confermassero la correzione del precedente corso unilaterale. In particolare alcune minime sono apparse francamente sbalorditive di fronte agli alleati europei degli Stati Uniti. Era da tempo evidente che una linea di questo genere aveva già fatto accumulare una notevole mole di disagio e d'insofferenza tra molti dei partner degli Usa, in Europa, in Russia, nei Paesi arabi. La sua prosecuzione può costare molto agli Stati Uniti. Sono convinto che in un mondo sempre più

complicato, dove ai vecchi problemi irrisolti, ai conflitti che marciscono, si vanno aggiungendo nuove contraddizioni, e contrasti, attuali e potenziali (è sufficiente ricordare gli eventi delle ultime settimane in Asia), in un mondo come questo dovrebbe essere evidente che non esiste un Paese che possa pretendere di «guidare» da solo, in perfetta solitudine.

Intendo dire che non si possono ottenere risultati, in questo modo, e che quelli che si ha l'impressione momentanea di avere ottenuto, a ben vedere si rivelano illusori. Io credo che, quando il ministro della Difesa Donald Rumsfeld dichiarò che gli Stati Uniti non hanno bisogno di una «strategia d'uscita» dall'Iraq, dal momento che essi hanno una «strategia della vittoria», si trovò sotto l'impressione euforica prodotta dalle elezioni irachene e dalla costituzione di un nuovo governo provvisorio. Ma egli dimentica le decine di migliaia di vite con cui una tale «vittoria» è stata pagata. Se tenesse conto di questo dato presumo che si astetterebbe da simili dichiarazioni. Le grandi manifestazioni di protesta organizzate dall'opposizione il giorno stesso del secondo anniversario della presa di Baghdad dimostrano che milioni di iracheni non hanno accettato e non accetteranno l'occupazione. L'unica via d'uscita da quella situazione sarà un reale trasferimento di poteri dagli occu-

panti agli iracheni. Cioè non di «vittoria» ha senso parlare, ma di una decisione politica che, purtroppo, appare ancora lontana.

A suo tempo io scrissi su queste colonne che la guerra contro l'Iraq non avrebbe affatto avvicinato una prospettiva di regolamento del conflitto medio orientale. Così si è verificato. Oggi occorrono enormi sforzi per recuperare il tempo perduto e riparare i guasti intervenuti nel frattempo.

Forse - mi auguro sinceramente - l'incontro del presidente George Bush con il premier israeliano Ariel Sharon può essere interpretato come un passo nella giusta direzione. Bush ha sollecitato il suo interlocutore a tornare alla «road map», documento congiunto che porte le firme degli Stati Uniti, dell'Unione Europea, della Russia e dell'Onu, e ha definito inammissibile l'estensione dell'insediamenti israeliani in Cisgiordania. Si annuncia a breve l'incontro di Bush con il leader palestinese Abu Mazen. Forse il processo di pace, con queste premesse, si rimetterà in movimento.

Il quadro resta incerto. La scelta tra due tipi di leadership, dominante o dialogante, non appare ancora definita. Ma essa è inevitabile. Sarà questa scelta a segnare di sé il ruolo dell'America nel secondo mandato di Bush Junior. Gli alleati devono aiutare l'America a fare la scelta giusta.

Servamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Marchionatti**  
Lo annunciano la moglie Paola, il figlio Roberto, la nuora Oriana, i nipoti Emma e Camillo e parenti tutti. Funerale sabato 23 aprile ore 14,30 parrocchia Santissima Annunziata, Pino Torinese.  
— Pino Torinese, 22 aprile 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SPA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

**Mario Marchionatti**  
— Torino, 22 aprile 2005.

I Servizi «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

Amici e Colleghi del Dipartimento di Economia «S. Cognetti de Martini» dell'Università degli Studi di Torino si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

**Domenico Garino**  
— Torino, 22 aprile 2005.

Cristianamente ci ha lasciati

**Giuliano Ellena**  
alpino ex combattente  
anni 82  
Lo annunciano i figli Franco con Domènica, Mariella e Giuliano, Giovanni con Secondina e parenti tutti. I funerali in Rivara sabato 23 c.m. ore 15,30 in parrocchia.  
— Rivara, 22 aprile 2005.

Amministratore, Dirigenti e Collaboratori dell'impresa Deiro spa si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Giuliano Ellena**  
— Cuneo, 22 aprile 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Marisa Botallo**  
**Perrone Capano**  
Lo annunciano le figlie Maria Teresa con Sergio Gallo Gorgatti, Paola con Guido Carbone ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 alle ore 10 presso la chiesa S. Maria Mater Ecclesiae (via Romualdo Chiese 47). La salma sarà tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero di Trani (Ba).  
— Roma, 22 aprile 2005.

Stefano Gallo Gorgatti ricorda con affetto NONNA MARISA.  
— Roma, 23 aprile 2005.

Il Direttore ed i Lavoratori del Centro di Produzione Rai di Torino partecipano con profondo dolore al lutto dei familiari per la scomparsa di

**Roberto Valentini**  
ricordandone la grande sensibilità umana e le notevoli qualità professionali ed artistiche di regista di programmi televisivi per bambini.  
— Torino, 22 aprile 2005.

E' mancata

**Vittoria Cravero**  
**ved. Boglione**  
Lo annunciano: il figlio Franco con Mariella e figli, Piero, Massimo, Alessandro con Cinzia, il genero Claudio Elli e figli, Enrico, Giampiero con Chiara, sorella, cognata. Funerale in Bra, sabato 23 aprile ore 14,30 parrocchia S. Giovanni.  
— Bra, 22 aprile 2005.  
D.F. «La Braidese» Bra-Cherasca

Mondialcar Service, i Dipendenti partecipano con affetto al dolore del titolare Franco Boglione e famiglia per la scomparsa della mamma

**Vittoria Cravero**  
— Bra, 22 aprile 2005.

**RINGRAZIAMENTI**  
I familiari della cara  
**Ornella Fasolo De Gaudenzi**  
sentitamente ringraziano coloro che hanno preso parte al loro dolore. Un grande ringraziamento alle signore Anna Cottino e Maria Giola per l'affettuosa amicizia ogni ora dimostrata. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata sabato 21 maggio, alle ore 18 nella parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.  
— Pino Torinese, 23 aprile 2005.

**ANNIVERSARI**  
1997  
Ricordo affettuoso ed imperituro del  
CAVALIERE DI GR. CROCE  
**dott. Piero Quaglieni**  
— Torino, 23 aprile 2005.

2003  
**Franco Barone**  
Franco caro, sono trascorsi due anni da quando il destino ti ha improvvisamente strappato al nostro affetto. Oggi è sempre più grande il rimpianto delle cose non vissute e condivise con te. Ci manca il tuo sorriso, la tua generosità, il tuo conforto in ogni istante della nostra vita, ma sempre sei e sarai al nostro fianco nel cammino quotidiano. Mamma, papà, Marina con Ivan e gli adorati Nadia e Gianluca. S. Messa mercoledì 27 aprile 2005 ore 19 chiesa parrocchiale di Trani.

Per te «AMORE mio»: saprei che la magia di un momento può dissolversi in fretta, ma il ricordo del nostro incontro e del nostro amore durerà una vita intera. Ti abbraccio forte forte e ti bacio. La tua Ale per sempre.

Il tempo non cancella il nostro affetto. Ci manchi. Mamma e papà Carrera.

1985  
**Attilio Srà**  
Affettuosamente ricordato. Graziella e Marco.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**

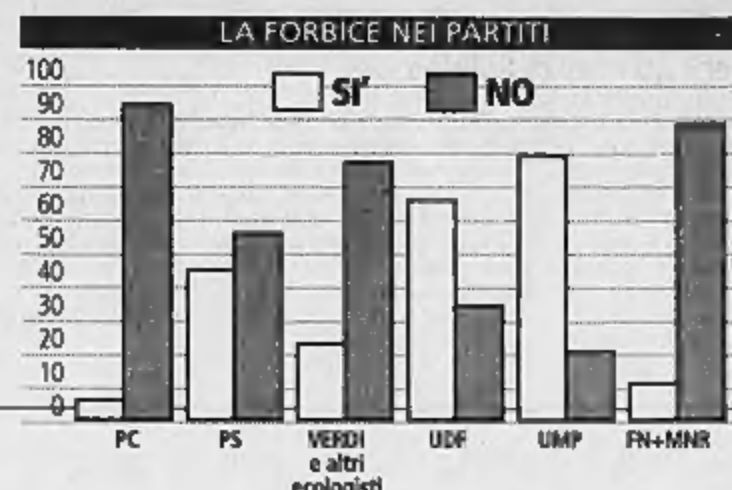
**Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)**  
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30 • Tel. 011 6665259

**Sportelli PK. Via Marengo, 32**  
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21; Domenica e festivi ore 18,30-21 • Tel. 011 6665258

**Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):**  
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17 • 011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 18,30-20



L'EUROPA GUARDA CON IL FIATO SOSPESO LA CAMPAGNA REFERENDARIA FRANCESE



NUOVE OMBRE SI ADDENSANO SULLE URNE DEL 29 MAGGIO

# Referendum in Francia: la paura fa 62

## L'ultimo record dei «no» alla Costituzione europea

dal corrispondente da PARIGI

Ha proprio ragione la «Süddeutsche Zeitung» che ha lanciato un appello ai lettori: tedeschi, rinbocatevi le maniche, telefonate personalmente a tutti i francesi che conoscete per convincerli a votare sì. Forse non basterà nemmeno il telefono azzurro europeo. Il no ormai è abbonato a sondaggi trionfali, avanza con cadenze di uragano, aspetta solo la infornata quotidiana dei quesiti per inanellare nuovi record. L'ultimo, ieri, realizzato dal giornale distribuito gratuitamente «Métro» lo porta alla vetta himalayana del sessantadue per cento. Incredibile! Marciamo verso il plebiscito. Qualcuno tra i mesti partigiani del sì comincia, per sollevare l'umore, a parlare di nevrosi da sondaggio, di mania di fare i controcorrente sovranisti. Possibile: ma il ben più autorevole «Express» poche ore prima aveva fermato le lancette dell'ascesa di questa Francia scorbutica, duodenale e antieuropea al 58%.

**Mercoledì Schroeder sarà a Parigi, Chirac farà della visita uno spot per il «sì»**

Insomma, per dirla con la Commissione europea che si è dichiarata «preoccupata», anche se sono pur sempre sondaggi e manca ancora più di un mese al referendum del 29 maggio, «la tendenza è quella di inquietare». C'è un po' di rammarico nella constatazione che il referendum senza competenza di ogni singolo stato e la Commissione non può intervenire. Si sente il desiderio pressante di fare qualcosa. Ma cosa? Si inquietano anche i leader europei allibiti dalla possibilità di dover sottrarre dal trattato costituzionale, costato sudore e miracoli di equilibrio politico, la pesantissima Francia. Dal tedesco Fischer («E' la vita dell'Europa che è in gioco»), al belga Delfaut, sottosegretario agli affari europei (non può immaginare che questa ipotesi diventi realtà), agli spagnoli che vedono sfumare uno stupefacente asset con Parigi appena sbocciato, per ora siamo all'allarme e agli auspici. Ma si sta imbustando la campagna per venire in soccorso di Chirac e dei socialisti ormai boccheggianti.

Martedì prossimo il cancelliere Schroeder sarà a Parigi per un vertice «di routine» con Chirac che si convertirà opportunamente in un fragoroso spot europeo. Il ministro degli Esteri danese Stig Møller è venuto ieri a Reims per aiutare il collega Barrière a convincere questi dottrinari dell'eccezione bisbetica che da Bruxelles non arrivano soltanto gli ukaze avvelenati della direttiva Bolkestein. La montagna, non soltanto statistica, da risalire è alta. Le sconfitte colossali iniziano sempre nelle retrovie. I generali resistono ancora saldamente e dietro, nella intendenza, è già

iniziata la fuga che fiacca il morale dei combattenti più rigorosi. E' quanto si intravede nel fronte scombinato, rissoso e inconcludente del sì all'Europa. Oggi, ad esempio, i socialisti festeggiano il loro secolo di vita: storia mirabile, da epopea, tribuni fatti di bronzo come Juarez, Léon Blum, Mitterrand, gente che ha tenuto testa a Lenin senza abbassare lo sguardo. A tutto il sopravvissuto questo socialismo imprugnato di antichi umori giacobini e di sane volontà socialdemocratiche. Ebbene, rischia di soccombere alle urne referendarie. La zizzania seminata da una Europa che piace ai leader ma disgusta la base, ha fatto naufragare il programma della fausta ricorrenza. Nessun appuntamento di massa, troppo pericoloso: prestava il fianco ai contestatori che hanno il fischio e la mano pronta. Abolita all'ultimo istante anche la consegna delle medaglie del centenario ai segretari della mitica sala del Globo dove il partito nacque nel 1905 (oggi è una discoteca, sego del tempo!).

Era imbarazzante mettere Hollande, attuale segretario, e Jospin, il vinto del 2002 con rancorosi propositi di revanche, europeisti dichiarati, a fianco di Fabius e Emmanueli, fautori del no. Non se ne fa nulla: solo una asettica giornata di studi alla biblioteca Mitterrand. Poi tutti in discoteca per cercare di dimenticare i litigi. L'anniversario servirà solo a fermare di poche ore la mischia forsennata delle fazioni, le grandi manovre di feudatari e pretendenti. Già si avverte la necessità di un congresso anticipato, una nuova Epinay addirittura, dice qualcuno, ricordando il congresso in cui Mitterrand riunì la Gauche e dettò la linea verso l'Eliseo.

Tra i Verdi, altri tiepidi e imbarazzati sostenitori del sì, divampa l'anarchia: Daniel Cohn-Bendit si è auto sospeso dalla campagna, stufo di essere contestato e non solo con gli insulti. E' persino sparito il materiale propagandistico accumulato in un magazzino a Parigi: si sospetta un raid dell'ala antieuropeista.

Nella maggioranza i sondaggi suonano come altrettanti riatocchi funebri sul percorso presidenziale fino a ieri senza sassi. Si contava, tra i fedeli, che facesse suonare, da solo, la fanfara della riscossa. Niente affatto. Anche i suoi indici di popolarità sono ai minimi storici. Molti lo danno già per prossimo pensionato e reclamano la poltrona. Chirac ci riproverà, ma si sta pensando all'ultima spiaggia: far scendere in campo un gruppo di star disposte a mettere la faccia per il sì. Zidane e la Deneuve salveranno l'Europa? (d. q.)



Un muro tappezzato di manifesti per il «no» al referendum sulla Costituzione europea a Lille

I CAMPIONI DELL'ANTIEUROPEISMO DE VILLIERS E LE PEN SCAVALCATI DAI DEPUTATI DEI MAGGIORI PARTITI

# Da destra a sinistra un rifiuto trasversale

## La metà dei socialisti urla o sussurra il suo «disobbedisco»

**retroscena**  
Domenico Quirico

PARIGI

Il no francese all'Europa è onnivoro, nella sua bulimia dissolutiva travolge gli steccati ideologici, inghiotte vecchie bandiere e nuovi vessilli, scombina la geografia politica e imbastisce strane alleanze. Che guiso questo referendum! Philippe de Villiers, sovranista notale di una Francia rinverita nelle eccezioni, nella sbiadita grandeur, non crede ai suoi occhi: gli rubano gli argomenti, distinti colleghi, di destra e di sinistra, che fino a ieri lo cingevano una macchietta vandea, fanno a gomitate per sedersi in prima fila a raccogliere i futuri dividendi politici di questa bufera. Sessantadue per cento: l'ultimo sondaggio a favore del no è segno premonitore di un indubbio futuro.

Comunque vada a finire la sera del trenta maggio quando si scoperchieranno i risultati, la Francia non sarà più la stessa. Si sbriciola il provvidenziale mito della unità socialista che, da Mitterrand a Hollande,

ha spremuto il sudore della Gauche. E' incrinato l'assoma della infallibile astuzia di Chirac costretto a scendere dall'empireo presidenziale per sporcarsi le mani in una mischia plebea: colpa di una disperazione di virtuosismo tattico, dell'illusione che si potesse manovrare un popolo inquieto e battagliero. Una folla di pretendenti che litiga, si incarognisce, prenota poltrone e elezioni. Non c'è via di scampo. Il ventinove maggio una intera classe politica, dai conservatori ai riformisti, si gioca la carriera.

Perché la prima, bruciante constatazione è che il partito del no ormai è un robusto, consolidato arcobaleno. Per Chirac, invidiosissimo, è solo una armata con troppi capi e troppe bandiere, quindi fragile. Semmai è vero il contrario: nessuno si pesta i piedi e tutti racimolano nuovi consensi nella folla degli incerti. A sinistra siamo a picchi da plebiscito, sessantatré per cento, venti punti in più rispetto a marzo, sono insomma gli elettori socialisti a tradirci che guidano la carica antieuropea. E' un rifiuto radicale in tutte le classi sociali dai ceti medi a quelli marginali, è



Il sovranista Henri de Villiers

oltre la media sia tra i salariati del settore pubblico che di quello privato. Il Ps ha perso per strada la fanteria che voleva lanciare all'assalto del potere. E' un ammutinamento dai molti colori. C'è quello dei comunisti e dell'estrema sinistra che si nutre di una doppia anima, lo sberleffo a una Europa letta come un colossale passaporto all'irrompere del liberismo selvaggio e arrogante. Qui spesso e volentieri si fa confusione tra liberismo e liberalismo, e non sono sfumature. Ma quello che conta di più è la volontà di strangolare il governo Raffarin.

Un primo risultato la battaglia segretaria comunista Buffet lo ha già conquistato: provocare una clamorosa smagliatura tra i cugini socialisti. Hollande rassicura, non c'è il rischio di una scissione: marciamo uniti, dice, anche se qualcuno preferisce stonare. Già. Ma ci vuole molta fantasia per non considerare quella di Henri Emmanueli, leader sempre più arrabbiato della ala sinistra, come una scisma. L'eco con gli slogan comunisti è imbarazzante: il compito della socialdemocrazia non è quello di fare da avanguardia del liberismo. In questo caso si prende la grave responsabilità di rafforzare nel continente la «estrema destra». Per sapere chi lo ascolta basta leggere l'elenco impressionante delle categorie, dai medici agli studenti, che in questi giorni protestano marciando scioperando. Emmanueli conduce una partita quasi completamente libera, senza righe sul terreno, senza colpi proibiti, senza regolamenti. Diversa da quella del marmoso due del partito, Fabius, che congiura ma non manifesta esplicitamente il suo no. Non ci si deve fidare troppo delle sue idee, tutte sono buone purché servano a salire in alto. Hollande fa comizi, chiama al

suo fianco i grandi notabili del partito, suggerisce che si può essere europei senza essere socialisti ma non il contrario. La gente di sinistra, semplicemente, non gli dà retta. Il paradosso che vuole smentire il suo leader non per bocciare l'Europa unita a cui crede, ma per correggerla. E per cominciare, visto che non è mai troppo presto, a scavare sotto la statua di Chirac.

Anche il popolo di destra è in lieto subbuglio. C'è naturalmente il nucleo sovranista la cui minestra a molti appare tutt'altro che insipida: c'è nostalgia ma anche una ben coltivata paura per il benessere francese insidiato dalla (futura) invasione dall'Est e dalla Turchia. C'è Le Pen, ma la voce è flebile, scavalcato a destra, con il bagaglio delle antiche xenofobie saccheggiate da altri. Il dubbio comincia a sfiorire anche le file golliste e chirachiane.

Il presidente ha difficoltà a tenere in riga le file dei suoi vassalli recalcitranti e amareggiati che prima obbedivano a un colpo di fischietto. Si nota che il no sta crescendo anche tra categorie tradizionalmente fedelissime all'Europa, come i quadri superiori e i diplomati di alto livello. E pensare che all'inizio, due mesi fa, il no era arcigno, vecchio e bizzarro. Oggi è giovane, vissuto come segno di dinamismo e di voglia di sfatare i luoghi comuni e le idee precotte. Qualcuno ha davvero sbagliato.

DALLA PRIMA PAGINA

# UN NO FRANCESE NON FERMA L'EUROPA

Gianfranco Fini\*

Crediamo di avere dimostrato il nostro europeismo non solo a parole ma con i fatti, con quelle «realizzazioni concrete» che nella visione lungimirante di Jean Monnet avrebbero costituito la pietra di paragone della costruzione comunitaria. L'impulso del governo italiano è stato determinante per la riunificazione del nostro Continente consacrata dall'ingresso recente dei nuovi Paesi membri e dalle adesioni adesso alle porte. L'apporto

del governo e della diplomazia italiana è stato decisivo per il raggiungimento dell'intesa sul Trattato costituzionale la cui firma (non a caso) si è tenuta lo scorso mese di ottobre a Roma. L'Italia è stata nel gruppo di testa dell'Unione Europea anche nella fase della ratifica del Trattato, che il Parlamento italiano ha varato, prima fra tutti i Paesi fondatori, all'inizio di questo mese. Non intendiamo far mancare il nostro contributo anche adesso che in svariati Paesi membri il Trattato si trova esposto all'alea di consultazioni referendarie il cui esito, oggi quanto mai incerto, ci riguarda tutti.

Per questo i prossimi appuntamenti del calendario europeo saranno una valenza

decisiva, a cominciare da quello previsto in Francia per il 29 maggio. Certo, la probabilità di successo del «sì» sarebbero state ben più nette se fosse prevalsa l'opzione - di cui avevamo discusso in Convenzione - di un referendum su scala europea o di un election day simultaneo per le singole consultazioni nazionali. Così non è stato, purtroppo: e anche se dai sondaggi emergono indicazioni tutt'altro che rassicuranti sul responso di alcuni referenda venturi, intendiamo continuare ad adoperarci fino in fondo per favorire l'entrata in vigore di un Trattato che segna un indiscutibile salto di qualità verso il traguardo della costruzione della casa comune europea. Senza per questo nascondersi

che un eventuale «no» determinerebbe conseguenze da non minimizzare: l'interruzione delle procedure di ratifica in corso negli altri Stati membri; l'impossibilità di assicurare l'entrata in vigore delle molte importanti innovazioni contenute nel Trattato (il ministro degli Esteri dell'Unione, ad esempio); un più generalizzato peggioramento del clima politico ed istituzionale da cui a trarre beneficio sarebbero esclusivamente i «correnti ostili al progetto europeo, forze largamente minoritarie ma per questo ancora più attive e bene organizzate.

Le preoccupazioni legittime per l'esito del referendum non possono farci dimenticare la domanda di più Europa che ci rivolgono in maniera

inequivocabile i cittadini del nostro Continente. Non è possibile arrestare il processo di integrazione senza creare grave pregiudizio al funzionamento dell'Unione ed in ultima analisi anche indebolire la credibilità dei suoi Stati membri. Il processo di integrazione europea ha superato in passato crisi e battute di arresto anche gravi, trovando dentro di sé le risorse per soluzioni condivise ed avanzate. L'Italia è pronta a fare la sua parte per rilanciare l'iniziativa per la costruzione di un'Europa protagonista, promotrice e garante di pace, democrazia e prosperità. Noi indomani di eventuali «no» referendari, occorrerà innanzitutto salvare le potenzialità del Trattato di Roma e indivi-

duare un «gruppo motore» ampio e coeso, che si impegni nelle aree-chiave del processo di integrazione. Siamo pronti a intensificare i nostri sforzi in direzione degli altri Paesi membri per costruire una strategia di alleanze (con i Paesi fondatori innanzitutto, ma anche con i «nuovi» di più schietta vocazione europeista) e a condurre comunque in porto l'evoluzione costituzionale tracciata dal Trattato di Roma. Sapremo farci trovare pronti, anche nella malaugurata ipotesi di bocciatura referendaria, a ricercare soluzioni alternative e flessibili, che organizzino la coesistenza di avanguardie più avanzate (ad esempio, in materia di Politica Europea di Sicurezza e

Difesa) ma aperte alle adesioni successive ed a condizioni non discriminatorie di altri Stati membri. Una costruzione indiscutibilmente complessa sul piano giuridico-costituzionale, ma obbligata sul piano delle volontà politiche e della necessità di differenziazione senza ambiguità i Paesi disponibili ad ampie condivisioni di sovranità da quelli che preferiscono aderire unicamente allo spazio economico unificato.

La costanza del nostro impegno sarà la conferma più efficace della sincerità del nostro europeismo; sarà la risposta migliore per fugare, mi auguro una volta per tutte, ogni diffidenza residua al riguardo.

\*Ministro degli Affari Esteri



## INIZIATIVE E POLEMICHE PER IL NUOVO PONTEFICE

## La Polonia invita Ratzinger per i 25 anni di Solidarnosc

L'episcopato polacco ha invitato papa Benedetto XVI a visitare il Paese, nella speranza che il viaggio si compia in agosto in occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione del movimento Solidarnosc. Un invito simile è partito anche dal presidente polacco Aleksander Kwasniewski. Solidarnosc venne fondata da Lech Walesa nel 1980, due anni dopo l'elezione del primo papa polacco Giovanni Paolo II, e guidò la rivolta che rovesciò il regime comunista di Varsavia. «L'anniversario degli avvenimenti di agosto è una buona occasione per noi per dare un caloroso benvenuto a papa Benedetto XVI», ha dichiarato l'arcivescovo di Danzica, Tadeusz Gocłowski, «Lech Walesa ha già accettato il nostro invito».



Una manifestazione di Solidarnosc

## Bufera in Francia per una trasmissione satirica su Benedetto XVI

Bufera sulla rete televisiva francese a pagamento «Canal+» che due mesi fa ha mandato in onda una trasmissione satirica sul papa Benedetto XVI. La conferenza episcopale francese ha denunciato l'accaduto all'organismo di controllo televisivo per aver travisato «in modo inaccettabile la figura del Papa ed i valori che incarna» mentre il consiglio degli istituti ebraici in Francia si è detto «indignato» per la trasmissione. La rete televisiva ha espresso in una nota il proprio «rammarico» per l'andata in onda di una trasmissione che ha «gettato discredito sulla persona di Papa Benedetto XVI, facendo allusioni alla sua infanzia in Germania». Nella nota, Canal+ riconosce il carattere offensivo e fuori luogo della sequenza e rinnova le scuse a tutti quelli che ha potuto offendere.



Scandalo alla tv francese

IERI E' RIMASTO NELLA SUA VECCHIA ABITAZIONE PER PREPARARE L'OMELIA DI DOMANI

## Il Papa ai cardinali: ho bisogno del vostro aiuto

L'udienza caratterizzata da alcuni gesti fuori protocollo e dalla commozione

CITTÀ DEL VATICANO

«Vi prego: non fatemi mai mancare il vostro sostegno: sottolineando ancora una volta la sua umana fragilità», è il peso che gli è stato posto sulle spalle, Benedetto XVI, che l'8 maggio prossimo prenderà possesso della cattedrale di San Giovanni, ha chiesto ai cardinali nella prima audienza pubblica di aiutarlo a fare il papa. «Se da una parte - ha detto - mi sono presenti i limiti della mia persona e delle mie capacità, dall'altra so bene qual è la natura della missione che mi è affidata e che mi accingo a svolgere con atteggiamento di interiore dedizione. Non si tratta qui di onori, bensì di servizio da svolgere

con semplicità e disponibilità, imitando il nostro Maestro e Signore, che non venne per essere servito ma per servire, e nell'Ultima Cena lavò i piedi degli apostoli comandando loro di fare altrettanto». C'era un clima di grande semplicità e commozione, nella Sala Clementina, durante la cerimonia, che è durata circa un'ora e in cui il Papa ha espresso «un vivo desiderio del cuore di ringraziare e un senso di impotenza dinanzi all'alto compito che mi attende». Il vice Decano, cardinale Angelo Sodano, nominato ieri Segretario di Stato, ha rivolto un breve omaggio al Pontefice, citando Romano Guardini, un pensatore cristiano molto ama-

to da Benedetto XVI, San Benedetto, di cui il Pontefice porta il nome e un libro-intervista al cardinale Joseph Ratzinger: e ha concluso augurandogli «di imitare l'opera di san Benedetto per il bene della Chiesa e del mondo». Ai cardinali il Papa ha comunicato «Gratitudine e intimo bisogno di silenzio». L'udienza è stata caratterizzata da alcuni gesti «non protocollari». Benedetto XVI si è alzato in piedi, quando si è avvicinato per salutare l'anziano cardinale benedettino Augustin Mayer, già prefetto del Culto Divino. Poi si è alzato e si è allontanato dal trionfo per abbracciare il cardinale polacco Andrzej Deskur, obbligato su una sedia a rotelle;

l'anziano porporato polacco era uno dei migliori amici di Papa Wojtyła, che gli fece visita al Gemelli all'indomani del Concilio del 1978. Anche verso altri cardinali ha avuto gesti di affetto particolari, offrendo quasi a tutti due mani e non la destra soltanto, come per abbracciarli uno ad uno. A Martinez Somalo, camerlengo, ha detto «grazie dell'aiuto», e il vecchio cardinale spagnolo gli ha baciato entrambe le mani. Infine ha salutato tutti: «Auguril Grazie, ci vediamo domenica!», e a questo punto i porporati hanno intonato il motto «Oremus pro Pontifice», «Preghiamo, per il Pontefice nostro Benedetto, che Dio lo conservi e gli dia vita, lo renda felice in terra e non lo

consegna nelle mani dei suoi nemici». Ieri pomeriggio, a differenza dei giorni precedenti, il papa non si è recato nella sua vecchia casa di piazza Leonina; è rimasto nei giardini vaticani, probabilmente a completare l'omelia che pronuncerà domani, durante l'inaugurazione solenne del Pontificato, e che viene attesa come un programma di regno. Una folla di persone si è radunata sotto la vecchia casa, fino a che la vigilanza vaticana non ha annunciato che il Pontefice tornerà a casa, né oggi né domani. Oggi riceverà nell'Aula Paolo VI i rappresentanti dei massi di informazione; domani, dopo la messa in San Pietro, riceverà le delegazioni internazionali giun-

te per la cerimonia. Lunedì vi sarà un'udienza per i pellegrini, e nel pomeriggio compirà la prima visita fuori delle Mura Leonine, alla basilica di San Paolo fuori le Mura. Intanto in due soli giorni i tecnici informatici di Città del Vaticano hanno contato oltre 60 mila messaggi di auguri giunti via mail all'indirizzo web di Ratzinger. Da tutto il mondo gli esperti della rete hanno inviato a ritmo serrato web-lettere al nuovo Papa. Moltissimi, soprattutto, i ragazzi. Oltre il 50% dei messaggi è stato spedito in lingua inglese. Ma sono migliaia anche quelli in spagnolo, portoghese e tedesco; per non parlare, ovviamente, delle mail in tedesco.

[M. tos.]

## L'IMMAGINE CAPOVOLTA

Marco Tosatti

DOV'è finito il «panzerkardinal» Joseph Ratzinger? In poco più di tre giorni di regno Benedetto XVI ha già capovolto l'immagine che quasi vent'anni fa gli avevano appiccicato addosso, come una divisa, un vestito di scena. Nella sua prima omelia ha stupito tutti, usando per quattro volte il termine affetto e affettuoso; ha parlato ai giovani, ha promesso che uno dei suoi impegni principali sarà l'ecumenismo (lui che dopo la «Domini» di Gesù, un documento in cui si riaffermava la priorità della fede cattolica se ne era sentito dire di tutti i colori, anche da qualche cardinale suo contemporaneo); ha promesso dialogo e collaborazione con «gli uomini e le donne di buona volontà», una frase che dovrebbe far echeggiare i ricordi del Papa Buono alle orecchie di chi è abbastanza anziano per ricordarsi di Giovanni XXIII.

Ancora: nelle prime ore di regno ha voluto inviare un messaggio alla Comunità ebraica romana, messaggio rivolto naturalmente a tutti i figli di Israele nel mondo; cortesia, certo; ma la tempestività indica una sensibilità e un interesse particolari. E non si può dimenticare, comunque, che un gesto del genere, che viene da un Pontefice tedesco, accusato, appunto di essere stato fino a ieri un «panzerkardinal» acquista agli occhi del mondo un sapore tutto suo. Come il fatto - casuale - che i primi due bambini che il Pontefice ha baciato fossero francesi; cioè di una nazione che con la Germania ha certo diviso più guerre, nel corso della storia, che momenti di pace. Ratzinger che bacia bambini, per strada? Che sorride, con quella sua aria un po' timida, schiva, per ringraziare la folla, che lo aspetta per ore? E' veramente un uomo diverso dal Prefetto dell'ex Sant'Uffizio. Anche se forse non per tutti. Confida il cardinale Tarcisio Bertone, suo collaboratore ed amico, che Benedetto XVI è un uomo dotato di una grande sensibilità musicale ed una sensibilità verso la natura, che nelle sue passeggiate a Borgo Pio e nei Giardini Vaticani lo portava a dialogare anche con i gatti. Ho cercato di capire il suo linguaggio con i gatti, che venivano sempre incantati quando lo incontravano. E' anche vero che ha dovuto giocare da «terzino» per quasi vent'anni, a difendere la porta della Fede. Forse, ora, può finalmente uscire dall'immagine in cui l'ha inchiodato il dovere; e stupirci. Tutti, persino Hans Kueng.

LE MISURE DI SICUREZZA PER L'INTRONIZZAZIONE

## Piazza San Pietro sarà blindata con missili e cinquemila uomini

Saranno previsti percorsi obbligati per i pellegrini e le autorità. Non è escluso che Benedetto XVI passeggi fra la folla dei fedeli

Flavia Amabile  
ROMA

Roma non del tutto paralizzata ma suddivisa in spirali blindate e percorsi obbligati, un po' come accadeva nel Medioevo. Ci sarà il cammino per i pellegrini, quello per le autorità e probabilmente anche uno per il Pontefice. Non per discriminazioni di censo quanto per semplificazioni logistiche. Non volendo bloccare del tutto il centro della città come il giorno dei funerali di Giovanni Paolo II, la prefettura della capitale ha infatti scelto di creare un cordone protetto per la giornata di domani. Sarà destinata a facilitare il passaggio alle delegazioni delle autorità che torneranno a Roma per assistere alla messa d'insediamento di Papa Benedetto XVI. Il Re del Belgio, il Re di Spagna e le alte cariche del governo tedesco e tutti gli altri reali e capi di governo o loro rappresentanti, transiteranno per un'area protetta che parte da piazza Venezia, percorre via delle Botteghe Oscure, Torre Argentina, ponte Garibaldi ed il Lungotevere, fino a via della Conciliazione.

Ai pellegrini invece è destinato il percorso più largo e diretto che passa per corso Vittorio Emanuele e giunge a via della Conciliazione. Chiusa al traffico le strade intorno alla Basilica ma a seguire la cerimonia potranno essere al massimo 100-120 mila fedeli «perché in piazza San Pietro troveranno posto non più di 60 mila persone».

Messe a punto le misure di sicurezza e di controllo: circa 5 mila uomini saranno dislocati per le aree più sensibili; verranno effettuate perquisizioni e controlli con i metal detector. Cieli chiusi già da oggi. Da questa mattina fino a lunedì pomeriggio interruzione al volo con un raggio di 35 miglia (56 chilometri) e un'altezza di 5 mila metri per gli aerei che utilizzano regole di volo a vista non strumentale. Dalla mattina al tardo pomeriggio di domani interdetto il «clindro» di 5 miglia (8 km.) di raggio con centro sul Vaticano e altezza illimitata per

qualsiasi volo non autorizzato e non coinvolto nel dispositivo di sicurezza.

Fin qui tutto facile, nonostante tutto. I veri problemi iniziano quando si parla degli effetti speciali, vale a dire un ritorno all'antica passeggiata del Pontefice sulla piazza che richiede un'organizzazione speciale a cui le forze dell'ordine non erano abituate da tempo e la capacità di prevedere eventuali straordinari, imprevisioni come divagazioni dal percorso, strappi al protocollo e tutto quello che Giovanni Paolo II era solito inventare nei suoi bagni di folla. Benedetto XVI effettuerà un giro in piazza, ha annunciato due giorni fa il responsabile della Protezione Civile Guido Bertolaso. Dovrebbe essere a bordo della «Dove-mob», ma non si esclude una passeggiata a piedi. In realtà, non si esclude nulla. Dal punto di vista della sicurezza, la passeggiata significa che gli sforzi verranno concentrati in piazza San Pietro per evitare le azioni di eventuali malintenzionati. E che potrebbe essere destinata a una corsa centrale in via della Conciliazione alla bianca vettura del Santo Padre.

Per essere in grado di difendersi da eventuali attacchi terroristici la Nato invierà gli aerei-radar tipo Awacs. Partiranno da una non meglio precisata base operativa avanzata in Italia. La copertura sarà assicurata da oggi fino a lunedì. L'esercito metterà a disposizione il sistema missilistico Hawk e la Marina in particolare, manderà il caccia multiruolo lanciamissili Ardent. In funzione anche le cellule di coordinamento sanitarie e una rete di sostegno sanitario mentre al politecnico militare del Celio vi saranno posti letto riservati per il personale delle delegazioni straniere in caso di problemi di salute. Elicotteri della Difesa effettueranno il trasporto.

Misure straordinarie anche per i treni con potenziamento del servizio di assistenza nelle stazioni romane, eventuali treni straordinari pronti a partire in caso di necessità e chiusura per l'intera giornata di domenica della stazione di San Pietro.

## ARRIVANO 36 CAPI DI STATO

ROMA. Saranno circa 140 le delegazioni internazionali, tra cui 36 capi di stato e di governo, che domani assisteranno alla messa di insediamento di Papa Benedetto XVI. Annunciate anche 300 autorità italiane. Lo ha detto il capo della protezione civile, Guido Bertolaso, al termine del comitato operativo riunito nella sede del Dipartimento per preparare al meglio l'evento. Per le delegazioni internazionali il punto di raccolta sarà a Piazza Venezia da lì, attraverso via delle Botteghe Oscure, via Arenula, Ponte Garibaldi, Lungotevere e la Galleria, arriveranno nella piazza. E sarà composta esclusivamente da fiori della Liguria la strada di petali che il Papa percorrerà durante la cerimonia di inizio del pontificato. A dare colore al colonnato di Bernini ci saranno 7.000 rose, 2.000 bocche di leone, 2.000 ranuncoli, 1.000 lilium, 1.000 gladioli, 1.000 solidago, 400 anturium, 1.000 rami di nuscus, 1.000 foglie di filodendro, 1.000 rami di ming e altrettante felci, asparagina, pittosporo, papaveri e ginestra.



Il Papa abbraccia il cardinale Sodano, riconfermato Segretario di Stato

NEL PAESE VICENTINO SU TREMILA ABITANTI SESSANTA SONO DIVENTATI PRETI. UN RECORD FINITO SUL «WALL STREET JOURNAL»

## La «fabbrica dei sacerdoti», una vocazione per Casoni

Anna Sandri

CASONI DI MUSSOLENTE (Vicenza)

E' il paese con la più alta percentuale di sacerdoti. L'investitura mondiale arriva dall'autorevole «Wall Street Journal», che l'ha pubblicata con risalto in prima pagina.

A Casoni, paese di 3.300 anime, sono ancora in vita quaranta dei sacerdoti ordinati nel secolo scorso. Cercare le ragioni di tante vocazioni non è semplice. Casoni è un paese piccolo, dove si vive tutt'altro che male. Certo, mancano i divertimenti e gli svaghi, ma con i vicini collegamenti ottimi, quindi sarebbe sbagliato immaginare una sorta di città-

As Ordinations Decline  
Elsewhere, Mass Appeal  
Is Casoni's Calling Card

della isolata, dove il male fatica a mettere radici. L'economia è quella, fiorente, di tutta la zona: fabbriche di oro, produzione di mobili. A tre chilometri c'è Mussolente, il comune di appartenenza; a Casoni ci sono le elementari ma già per frequentare le medie i ragazzini si devono spostare. Il centro del paese è, come si usava un tempo, la chiesa, qui intitolata a San Rocco.

Tremila e 300 abitanti fanno

circa mille famiglie; se si considera che le famiglie sono legate tra loro da parentele più o meno strette, non pare esagerato il calcolo di chi assicura che ogni abitante di Casoni ha almeno uno zio o un cugino di qualche grado in tonaca.

Non si può credere, non di questi tempi almeno, che la vocazione venga dalla povertà, fuga dalla fame o dalla terra arida come forse in passato poteva

accadere. E allora? «Bisogna rivolgere questa domanda alla Provvidenza», suggerisce, con un sorriso, il parroco Paolo Marconato.

Per trovare lavoro i sacerdoti di Casoni hanno dovuto emigrare: a reggere la parrocchia, don Marconato ce la fa benissimo da solo. Così gli altri - alcuni dei quali oggi ormai in pensione - sono andati negli anni ad occupare altre parrocchie in giro per l'Italia oppure sono partiti per le Missioni in tutto il mondo, alle quali la Diocesi vicentina ha dato tanti uomini e donne. Più degli uni che delle altre, comunque: dice don Marconato che a tanta vocazione maschile non ne corrisponde di femminile, e suore se ne fanno sempre meno, con tutto il bisogno che invece ci sarebbe.

«Tutta la Diocesi di Vicenza ha mantenuto vive le vocazioni anche negli anni più difficili - assicura don Marconato - Ma è chiaro che Casoni, numeri alla mano, rappresenta davvero un caso particolare».

Continua il parroco: «Non so se siamo particolarmente buoni, ma se volessi a trovarci forse potremmo sentire nell'aria qualcosa di diverso». Le poche famiglie di immigrati arrivate fino a qui, per esempio, si sono perfettamente integrate: «Nessuno ha dimenticato gli anni in cui a dover andare lontano stavamo noi».



NEL DISCORSO ALLA CAPPELLA SISTINA I SEGNI DEL PROGRAMMA DI UN PONTIFICATO SULLA STRADA DEL CONCILIO

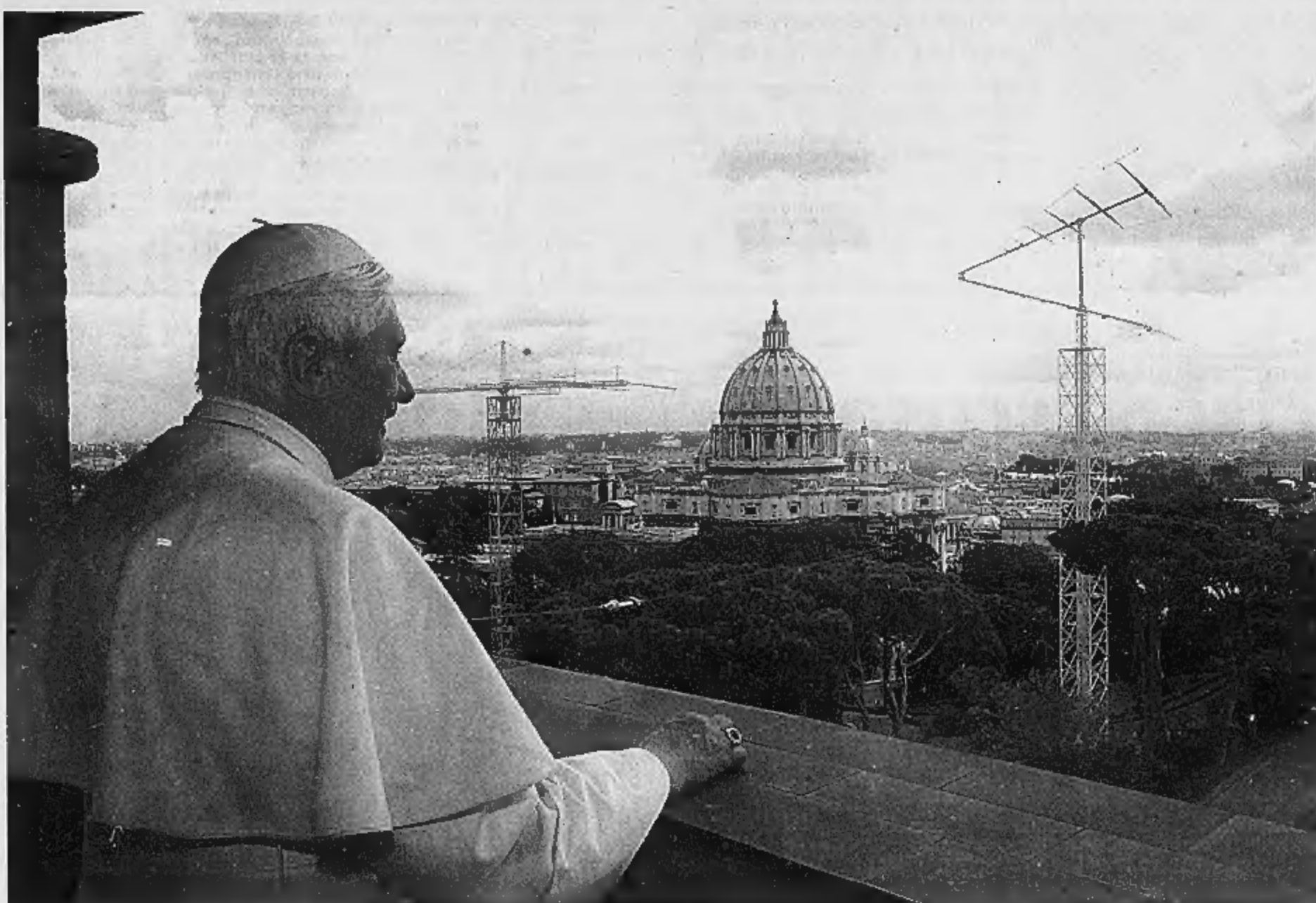
## analisi

Enzo Bianchi

**E'** stato eletto il nuovo papa, il successore di Pietro, l'umile pescatore di Galilea, l'apostolo a cui, secondo la testimonianza dei vangeli, Gesù ha affidato la missione primaziale: quella di confermare nella fede i suoi fratelli, come una Roccia, una Pietra salda. I cattolici credono che questo ministero sia stato esercitato e continui a esserlo dal vescovo di Roma e che il servizio non sia dovuto a ragioni storiche o funzionali, ma che faccia parte dell'essenza della chiesa. È innegabile che questo servizio chiamato «papato» abbia assunto forme diverse nei secoli, soprattutto dopo il grande

scisma con l'oriente: in particolare ha avuto una crescita di funzione che l'oriente cristiano non gli ha mai riconosciuto come legittima, sicché possiamo dire che oggi proprio questo ministero, voluto come segno di comunione tra le chiese, appare come il più grande ostacolo all'unità visibile della fede cristiana. Paolo VI e Giovanni Paolo II erano ben consapevoli di questo, ed è stato lo stesso papa Wojtyła, nella sua enciclica «Ut unum sint» del 1995 dedicata all'ecumenismo, a invitare le altre chiese, in vista della ricomposizione dell'unità, a fare proposte e a confrontarsi con la chiesa cattolica sulla «forma» dell'esercizio del papato. È significativo che nel pur embrionale dibattito sul primato, il cardinal Ratzinger ebbe a dire e a ripetere che «per ciò che riguarda il primato del papa, Roma non deve esigere dalle chiese ortodosse nulla di più di ciò che nel primo millennio venne stabilito e vissuto». Per i cattolici, quindi, il ministero di Pietro fa parte dell'essenza della chiesa e dunque della fede, mentre la forma del suo esercizio può mutare.

Il vescovo di Roma, chiesa «che presiede alla carità» secondo l'antico adagio patristico, ha sempre avuto un grande significato per i cattolici e, di fatto, sta acquistando un significato maggiore anche per gli altri cristiani i quali, soprattutto in questi recenti eventi di morte di un papa e di elezione del nuovo, hanno manifestato interesse e mostrato in svariati modi la loro partecipazione e le loro attese. Si avverte tra tutti i cristiani il bisogno di unità, la necessità di qualcuno che abbia come compito la comunione tra le chiese e sappia dare voce a questa comunione anche nell'esprimersi di fronte ai non cristiani. Anche di questa novità saprà essere consapevole il nuovo papa nel suo desiderio di perseguire la via ecumenica intrapresa da Giovanni XXII e assunta come la più urgen-



# IL DIALOGO

## Le «bussole» di Benedetto XVI nell'oceano del Terzo Millennio

Ha ribadito la collegialità che unisce il successore di Pietro ai vescovi e si è assunto l'impegno di lavorare per l'unità fra tutti i seguaci di Cristo

Ha assicurato di voler proseguire nell'incontro con le altre religioni e con quanti cercano una risposta alle domande dell'esistenza

te dal concilio Vaticano II.

Tutto questo spiega l'attesa vissuta nei giorni scorsi, l'attenzione posta allo svolgimento del Conclave, l'interesse alla figura di alcuni cardinali le proprie speranze per la chiesa di domani e il temere l'elezione di altri... Ma in questo atteggiamento umano, in questo comprensibile e lecito palpitar del cuore dei cattolici, accompagnato dalla preghiera al Signore della chiesa, prevale il senso di grata accoglienza verso il nuovo papa, la fede che assicura che egli è stato scelto dal Signore attraverso il discernimento dei cardinali, l'obbedienza, cioè l'ascolto attento e conseguente di colui che è diventato il primo pastore tra le chiese. È così che all'elezione del cardinal Joseph Ratzinger, che ha scelto il nome di Benedetto, tutti i cattolici hanno ringraziato il Signore per il nuovo papa, anche se non si può negare che una parte di essi sia

rimasta perplessa, forse anche delusa nelle proprie attese. D'altronde, avendo io vissuto da cristiano adulto già quattro Conclavi, la mia memoria mi testimonia che è sempre stato così, con più o meno passione, perché la stessa fede cristiana è diversa e si polarizza attorno a un possibile eletto piuttosto che a un altro; ma la stessa memoria mi dice anche che con il passare dei giorni, dei mesi e degli anni del pontificato molti entusiasti si dicono poi delusi, mentre altri rimangono perplessi e poco a poco scoprono novità e tratti inattesi: mi pare che soprattutto nei confronti di Giovanni Paolo II sia stato così.

Il cardinal Ratzinger è stato teologo, poi vescovo e quindi prefetto della Congregazione per la Dottrina: tutta la chiesa lo conosce ormai da quarant'anni. I suoi libri, i suoi interventi hanno costituito una presenza altamente significativa e hanno

avuto un'eloquenza ecclesiale rara nella chiesa degli ultimi decenni. Posso dire che fin dal suo primo libro apparso in Italia, «La fraternità», ho sempre letto le sue opere e i suoi articoli, citandoli spesso nei miei scritti, perché gli ho riconosciuto una profonda intelligenza del mistero cristiano, un grande sensus fidei, una capacità rara di leggere anche le patologie ecclesiali; con lui ho anche scritto un volume sull'esegesi cristiana, presentato poi insieme all'Università Gregoriana: posso quindi dire di conoscere bene la sua teologia, la sua sollecitudine ecclesiale e il suo giudizio sul mondo di oggi.

Ancora alla vigilia della morte di Giovanni Paolo II, mi aveva molto interessato la relazione da lui tenuta a Subiaco, il monastero fondato da san Benedetto: una relazione che tenta di leggere l'attuale orizzonte europeo con proposte significa-

tive per un dialogo tra laici e cristiani. Il cristianesimo, affermava in quella circostanza il cardinal Ratzinger, è «la religione del logos, la religione secondo ragione» che vuole e legge il mondo non come proveniente dall'irrazionale ma come un mondo che ha nella ragione il suo criterio e la sua verità. Per questo egli invita i cristiani a vivere una fede che proviene dal logos, dalla ragione creatrice e che è perciò anche aperta a tutto ciò che è veramente razionale ed invita i laici a misurarsi con questa fede cristiana illuminata, vissuta dai credenti nel mondo e quindi, se vissuta, anche credibile. È significativo che nella stessa relazione egli giudichi una deriva negativa il fatto che il cristianesimo contro la natura sia diventato tradizione e religione dello stato, riconosca un'origine cristiana all'illuminismo e con audacia asserisca che «l'illuminismo ha il merito di aver riproposto questi valori originali del cristianesimo e aver ridato alla ragione la propria voce».

Ma ciò che mi preme mettere in evidenza in questi primi giorni dall'elezione di Benedetto XVI è il discorso tenuto nella Cappella Sistina il giorno dopo l'elezione davanti a tutti i cardinali, anche i non elettori, un discorso che per contesto e tono appare come un vero programma di pontificato. Ne emerge con forza la consapevolezza che Benedetto XVI ha dell'ufficio assunto, della propria vocazione a essere «sua» (cioè del Signore) Pietra su cui tutti possano poggiare con sicurezza, dell'es-

Il Papa è sempre stato convinto di una parola della regola benedettina: «Nulla assolutamente anteporre a Cristo, nulla anteporre all'amore di Cristo»

sere «servo dei servi di Dio»: in nome di questa investitura, egli ribadisce la collegialità che unisce il successore di Pietro ai vescovi, quella collegialità che quasi tutti i cardinali hanno chiesto di confermare e sviluppare. Appare poi con accento particolarmente marcato la volontà di continuare la realizzazione del Concilio, definendolo, come aveva già fatto il suo predecessore, «bussole» con cui orientarsi nel vasto oceano del terzo millennio. Questo appare un dato di grande importanza, perché l'interrogativo preoccupato di molti alla vigilia del Conclave era proprio quello di sapere se il nuovo papa avrebbe confermato o meno quell'evento come Pentecoste e i testi conciliari come ancora capaci di ispirazione. Benedetto XVI, che al Concilio partecipò come teologo anche con alcuni interventi pubblici, non dimenticherà quella stagione della sua giovinezza che tante speranze ha suscitato nella chiesa e attorno ad essa.

E non può non sottolineare la portata accordata all'ecumenismo in questo discorso inaugurale? Come successore di Pietro, Benedetto XVI si assume come impegno primario quello di lavorare senza risparmio di energie alla ricostituzione della piena e visibile unità di tutti i seguaci di Cristo. Questa è la sua ambizione, questo il suo impellente dovere. Non sono parole di circostanza, soprattutto se accostate al giudizio espresso sulla necessità del dialogo teologico e sull'urgenza cogente della purificazione della memoria... che sola può disporre gli animi ad accogliere la piena verità di Cristo. Sempre richiamando l'aspetto giudiziale del Signore presente e veniente nella chiesa, egli esprime la propria consapevolezza che nel giorno del giudizio dovrà rendere conto al Signore di quanto ha fatto e non ha fatto nei confronti del grande bene della piena e visibile unità di tutti i suoi discepoli. Infine, Benedetto XVI ha assicurato di voler proseguire, nella scia del suo predecessore, il dialogo con le altre religioni e culture e con quanti cercano una risposta alle domande fondamentali dell'esistenza.

Si, mi pare che le urgenze, già intraviste dal Concilio, che avevo delineato alla vigilia del Conclave su queste colonne, siano proprio quelle su cui Benedetto XVI pensa di dedicare la propria sollecitudine durante il suo pontificato. Ha preso il nome di Benedetto, e ancora non ce ne ha svelato il motivo, ma certo la sua sosta a Subiaco alla vigilia dell'elezione, l'amore che ha sempre mostrato per la regola di Benedetto, il significato che il padre dei monaci d'occidente ha per il cristianesimo europeo non sono certo estranei a questa scelta. Sì, il cardinal Ratzinger, ora papa Benedetto XVI, è sempre stato convinto testimone di una parola della regola benedettina: «Nulla assolutamente anteporre a Cristo, nulla anteporre all'amore di Cristo».

AL RABBINO DI ROMA UNA LETTERA DI RATZINGER: «CONFIDO NELL'AUTO DELL'ALTISSIMO PER RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE»

## Di Segni: «La lettera del Papa un segnale forte per gli ebrei»

«Questo messaggio è un fatto inusuale nella storia dei nostri rapporti. Sottolinea un vincolo speciale e una tradizione che si vuole continuare»

## intervista

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

**C**OME sempre, la morte di un Pontefice apre interrogativi: il successore proseguirà nella strada aperta? E se sì, con lo stesso vigore e in che modi? Per quello che riguarda le relazioni ebraico-cristiane, in cui Karol Wojtyła ha segnato momenti storici, tutto lascia pensare che il clima positivo instaurato proseguirà anche con Benedetto XVI.

Una conversazione con il rabbino capo della Comunità di Roma, una delle più antiche della «Diaspora», ci chiarirà

alcuni aspetti delle ultime ore.

Giovedì pomeriggio è giunto un messaggio di papa Ratzinger al capo religioso della Comunità, il rabbino Riccardo Di Segni.

«Mercoledì pomeriggio - ci ha dichiarato ieri Di Segni - ho mandato un telegramma di auguri al Papa eletto il giorno precedente. Giovedì abbiamo ricevuto questo fax che non fa riferimento al telegramma. Probabilmente si sono incrociati i messaggi; in genere, se un testo è una risposta a un messaggio precedente, lo dicono, ringraziano, esplicitamente e così via».

Che cosa scriveva Benedetto XVI?

«Le leggo il testo del fax. Era indirizzato al Dottor Riccardo

Di Segni, Rabbino capo di Roma. Poi seguiva una citazione biblica: «Il Signore abbia pietà di noi e ci benedica. Su di noi faccia splendere il suo volto». E dopo la citazione proseguiva così: il 19 aprile 2005 i cardinali di Santa Romana Chiesa mi hanno eletto vescovo di Roma e Pastore universale della Chiesa cattolica. Nell'annunciare la mia elezione, e l'inaugurazione solenne del mio pontificato domenica 24 aprile ore 10, confido nell'aiuto dell'Altissimo per continuare il dialogo e rafforzare la collaborazione con i figli e le figlie del popolo ebraico».

Quindi il messaggio era un'iniziativa autonoma del Pontefice, non una reazione. Che cosa se ne deve pensare?

«È una cosa inusuale nella



Il rabbino di Roma, Riccardo Di Segni

storia dei rapporti».

Che impressione ne avete ricevuto?

«Un'impressione notevole; perché mandare un messaggio del genere nelle prime ore del Pontificato lo interpreto come un segnale forte, come la sottolineatura di un vincolo speciale e di una tradizione che si vuole continuare».

Una tradizione, questa, che era cominciata con Gio-

vanni Paolo II....

«Diciamo che le tradizioni hanno avuto inizio già con Giovanni XXIII, con la famosa sosta sul Lungotevere davanti alla Sinagoga Maggiore. E poi bisogna dire che la Comunità ebraica di Roma ha sempre avuto rapporti con il papato; molto spesso non tanto buoni, nel corso dei secoli passati, ma li ha sempre avuti. Questo episodio si colloca in un rapporto ormai consolidato, sia

Questo è l'inizio di una buona stagione, qualcosa che deve continuare. Per la coincidenza della nostra Pasqua non potremo essere presenti in San Pietro per la cerimonia ma saremo vicini a lui con lo spirito

a livello mondiale sia, naturalmente, in una tradizione locale. Ci sono scambi di informazione e di sensazioni».

Lei è stato invitato alla cerimonia solenne di inaugurazione del Pontificato? «Per la precisione, devo dire che l'invito in realtà non è un invito, è un annuncio, come le ho letto. Benedetto XVI mi ha annunciato l'inaugurazione domenica 24, e non mi ha invitato.

Credo che sia stato un gesto rivelatore di molta sensibilità, perché domenica e lunedì cadono i due giorni della Pasqua ebraica, Pesach, due giorni di festività obbligatoria, quello che viene chiamato «moed». E infatti ho risposto poco fa, scrivendo una lettera molto breve.

È possibile conoscerne il testo? «Certamente. Ho scritto: «Per una coincidenza significativa il momento del suo insediamento corrisponde al primo giorno della nostra Pasqua che ci coinvolge intensamente con i suoi riti. Anche se per questo motivo non potremo essere fisicamente presenti in piazza San Pietro, saremo vicini nello spirito, rinnovando i nostri auguri con particolare gratitudine per l'importante messaggio inviato proprio nelle prime ore del Pontificato».

La Comunità aveva partecipato con molta intensità alla malattia di Giovanni Paolo II.

«Sì, mi sono recato a visitare il Pontefice al Gemelli, poi a pregare per lui quando era nel Palazzo Apostolico, e infine eravamo presenti alle esequie».

Un giudizio finale? «È un buon inizio di una buona stagione, qualcosa che deve essere sviluppato».



TROVATI I CORPI CRIVELLATI DI PROIETTILI DI 19 SOLDATI IRACHENI RAPITI DALLA GUERRIGLIA



Un'immagine dal video di rivendicazione dell'abbattimento dell'elicottero

## Bomba contro una moschea sciita il venerdì di preghiera: 10 morti, 21 feriti

Il venerdì islamico di preghiera è stato funestato ieri in Iraq da un'autobomba esplosa davanti a una moschea di Baghdad che ha fatto almeno 10 morti e 21 feriti. L'attentato ha colpito la moschea sciita di Subeih, nel quartiere orientale di Nuairiya, mentre i fedeli stavano ultimando i riti previsti per l'anniversario della nascita del profeta Maometto, che cadeva giovedì. Testimoni hanno riferito che l'esplosione ha distrutto parte dell'edificio, ha demolito una casa appena ricostruita e ha fatto saltare un serbatoio all'interno. Il premier incaricato Ibrahim Jaafari

non è ancora in grado di formare il governo di unità nazionale e la guerriglia non concede sconti, anzi, sembra aver spinto sull'acceleratore per aumentare il caos. A Baiji, 200 chilometri a Nord di Baghdad, sono stati ritrovati i corpi crivellati di proiettili di 19 soldati iracheni rapiti qualche giorno fa dagli insorti, mentre il comando americano ha reso noto che nelle ultime 48 ore tre militari Usa sono caduti vittima dei «terroristi». Ieri, inoltre, varie tv hanno continuato a mandare in onda spezzoni di un video dell'Esercito islamico in Iraq che mostra la carcassa dell'elicottero civile abbattuto giovedì a Nord della capitale e la spietata esecuzione dell'unico superstite, il pilota. L'attentato ha fatto 11 morti: sei americani e due cittadini delle Fgi, tutti «vigilantes» privati, e i tre bulgari

della compagnia privata Heli Air, membri dell'equipaggio. È poi tornata in primo piano anche l'oscura vicenda del sequestro di massa e del massacro di sciiti avvenuto a Madain, a Sud di Baghdad. La britannica Bbc e la tv satellitare araba Al Jazeera sostengono che restano molti punti da chiarire e che buona parte dei 60 cadaveri che sono stati ripescati nel Tigri non possono appartenere agli ostaggi di Madain. Lo stato dei corpi infatti indicherebbe che il decesso è in certi casi anteriore di settimane a quanto sarebbe avvenuto nei giorni scorsi. Al Jazeera infine ha trasmesso un video con un ultimatum dei rapitori dei tre giornalisti romeni rapiti il mese scorso, dando a Bucarest quattro giorni di tempo per richiamare in patria il contingente di 800 uomini di stanza in Iraq.

AL VERTICE DI 100 PAESI AFRICANI E ASIATICI IN INDONESIA

# Tokyo chiede scusa Pechino resta gelida «Fatti, non parole»

Il premier Koizumi vuole incontrare Hu Jintao, ma una manifestazione nostalgica di alcuni deputati giapponesi fa infuriare il governo cinese

GIAKARTA

«Porte rimorse e sguardi dal profondo del cuore del Giappone»: con queste parole il premier nipponico Junichiro Koizumi ha cercato ieri di ricucire la crisi tra Tokyo e Pechino. Al vertice Asia-Africa che si è aperto ieri a Giakarta nel 50esimo anniversario nella fondazione del movimento di Paesi non allineati, Koizumi ha fatto un mea culpa senza precedenti per il passato del suo Paese che ha causato attraverso il dominio coloniale e le guerre di aggressione tremendi danni e sofferenze alla popolazione di molti Paesi, soprattutto asiatici. Un passato, quello degli anni '30-40, che non si ripeterà più, ha assicurato il premier giapponese: «Abbiamo rinunciato per sempre all'uso della forza come strumento di soluzione dei conflitti internazionali».

Un'ammissione di colpa senza precedenti per smorzare una crisi che è scoppiata con manifestazioni antinipponiche in diverse città cinesi. Le proteste erano scaturite a causa della revisione della storia operata da alcuni manuali scolastici giapponesi che minimizzavano o addirittura ignoravano episodi come il massacro di cinesi durante l'invasione del Sud Levante degli anni '30. Ma - in un Paese dove è difficile immaginare moti di protesta spontanei - i cinesi hanno manifestato soprattutto contro l'ipotesi dell'assegnazione di un seggio nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu a Tokyo, propria nei giorni in cui si è discusso della riforma del Palazzo di Vetro. Il veto di Pechino, come membro permanente del Consiglio, basterebbe a bloccare le ambizioni nipponiche e Koizumi ha fatto il suo pentimento a Giakarta anche allo scopo di ottenere, oggi, un incontro con il leader cinese Hu Jintao.

La reazione della Repubblica Popolare è però stata fredda. Kong Quan, portavoce della diplomazia di Pechino, si è limitato a

L'AMBASCIATORE USA DESIGNATO ALL'ONU DA BUSH

## Powell dietro l'attacco a Bolton

WASHINGTON. È stato l'ex segretario di Stato Colin Powell a mettere ulteriormente in difficoltà John Bolton, designato dal presidente George W. Bush ambasciatore all'Onu, e sempre più osteggiato dal Senato, che deve dare il via libera alla nomina. Lo hanno scritto ieri il New York Times e il Washington Post, secondo i quali Powell - che con il candidato all'Onu, attuale sottosegretario di Stato per il controllo degli armamenti, aveva avuto diversi scontri - ne ha parlato con due senatori repubblicani scettici, Lincoln Chafee e Chuck Hagel, spiegando che «è stato turbato dal modo in cui Bolton ha trattato un analista di intelligence e altri funzionari del Dipartimento di Stato in disaccordo con lui». Lo rivelano collaboratori di Powell (unico ex segretario di Stato a non aver firmato una lettera in sostegno della nomina), il quale non ha voluto intervenire direttamente nella vicenda, ma ha richiamato per telefono i due senatori che avevano voluto il suo parere. Il voto del Senato su Bolton, che ancora Bush giovedì ha definito «l'uomo giusto al momento giusto», è slittato alla metà di maggio dopo il voltafaccia, a sorpresa, di un terzo senatore repubblicano, John Voynovich. E forse si prospetta la defezione di un quarto membro del Senato, Lisa Murkowski.

dichiarare: «Apprezziamo l'atteggiamento di Koizumi». Più tagliente il commento di Li Bin, ambasciatore di Pechino in Corea del Sud: «I fatti sono ben più importanti delle parole». E i fatti sono il pellegrinaggio che un'ottantina di deputati giapponesi - tra cui il ministro dell'Interno - hanno visitato Yakusuni, il tempio scintoista del patriottismo giapponese. Al Yakusuni si onora la memoria di due milioni e mezzo di caduti, tra cui criminali di guerra condannati dal Tribunale internazionale. E la visita - seppure in «forma privata» - di politici nipponici in questo luogo simbolico ha provocato le ire della Cina: «Mentre le relazioni sino-giapponesi attraversano una grave crisi, esprimiamo vigorosamente il nostro malcontento», ha tuonato un comunicato ufficiale di Pechino.

E per quanto Koizumi abbia ieri dato per certo il suo incontro con Hu Jintao a Giakarta, la parte cinese non l'ha confermato: «I ministri degli Esteri stanno ancora conducendo consultazioni», ha precisato Kong Quan ricordando che comunque l'incontro tra i due leader non basterà a

risolvere la crisi se Koizumi non farà mosse concrete a sostegno delle sue dichiarazioni di scusa. E il presidente cinese nel suo discorso al forum di Giakarta ieri ha manifestato ignoranza la questione giapponese, preferendo rivolgersi ai Paesi in via di sviluppo con un messaggio contro l'unilateralismo degli Stati Uniti, promettendo sostegno economico e politico agli Stati più poveri. Un discorso che, fatto davanti a un centinaio di leader dell'Asia e dell'Africa, sembra puntato a candidare Pechino a leader di un terzo mondo di cui, secondo Hu Jintao, il suo Paese fa ancora parte.

Una partita politica che però ha anche pesanti contraccolpi economici e il ministro del Commercio cinese, Bo Xilai, ha invitato ieri a non trasferire la polemica sui manuali di storia e il seggio all'Onu nell'economia e ha chiesto ai consumatori della Repubblica Popolare di non boicottare i prodotti giapponesi. Secondo il ministro, le proteste antinipponiche non influenzeranno i rapporti commerciali tra i due Paesi e gli investimenti di Tokyo in Cina non sono a rischio. (a. z.)



Il premier giapponese Koizumi a Giakarta, alla sua sinistra il ministro indonesiano Bakrie e il presidente della camera di commercio indonesiana Hidayat

L'UNICO IMPUTATO PER L'ATTACCO DELL'11 SETTEMBRE DOVEVA DIROTTARE UN AEREO CIVILE

# Moussaoui: dovevo colpire la Casa Bianca

Il terrorista confessa. L'accusa vuole la pena di morte

Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

Zacarias Moussaoui era coinvolto nel complotto che aveva portato agli attentati dell'11 settembre 2001, ed era stato scelto personalmente da Osama bin Laden per schiantare un aereo commerciale sulla Casa Bianca, in un attacco successivo a quello delle Torri Gemelle e del Pentagono. Lo ha ammesso lui stesso, confessando ieri la propria colpevolezza in un tribunale federale vicino a Washington. Al momento è il primo, e anche l'unico terrorista sotto processo per gli attentati che fecero quasi tremila vittime.

Moussaoui ha 36 anni ed è nato a Saint-Jean-de-Luz, nella Francia meridionale, da una famiglia di origini marocchine e troppo religiosa. Aveva preso la laurea alla South Bank University di Londra, e secondo gli investigatori in quel periodo era entrato in contatto con gli ambienti dell'estremismo islamico. Nell'aprile 1998 era andato ad addestrarsi nel campo gestito da al Qaeda a Khalden, in Afghanistan, e il 23 febbraio del 2001 era entrato negli Usa con un visto studentesco e

32.000 dollari in contanti. Si era iscritto alla Norman Oklahoma's Airman Flight School, una scuola di volo nel Sud, ma siccome era un cattivo allievo gli istruttori non lo lasciavano pilotare. Quindi si era trasferito in Minnesota, offrendo 8.000 dollari in contanti ad un'altra scuola per ottenere la licenza. Il suo comportamento aveva insospettito l'istruttore, Clancy Freyvost, che si era rivolto all'Fbi per verificare lo status dello studente. Due giorni dopo, il 17 maggio 2001, Moussaoui era stato arrestato per violazione delle leggi sull'immigrazione.

La sua cattura forse era stata l'occasione migliore che le autorità americane avessero avuto per scoprire il complotto dell'11 settembre. Ma pur sospettando che il suo obiettivo fosse un dirottamento, gli investigatori erano stati bloccati dal silenzio di Zacarias e da problemi burocratici che avevano frenato l'inchiesta. Dopo gli attentati, gli inquirenti avevano pensato subito che lui fosse destinato a diventare il ventesimo dirottatore, rimasto a terra perché arrestato.

In realtà, secondo quanto hanno detto tanto Moussaoui, quanto



Il terrorista confesso Zacarias Moussaoui

l'organizzatore operativo degli attentati Khalid Sheikh Mohammed, il suo compito era partecipare ad una seconda ondata che non si era mai realizzata. Mohammed ha rivelato che gli obiettivi si trovavano sulla costa occidentale degli Stati Uniti. Ma ieri Zacarias Moussaoui ha spiegato che bin Laden gli aveva ordinato di schiantare un aereo sulla Casa Bianca.

Quando il giudice federale Leonie Brinkema gli ha letto i sei capi d'accusa nel tribunale di Alexandria, il terrorista ha risposto sempre «colpevole». Quindi il magistrato, che aveva già valutato il suo stato mentale mercoledì, ha domandato se aveva fatto un accordo con i procuratori, per ricevere una sentenza più mite in cambio della confessione. Lui ha detto che «non mi aspetto pietà dagli americani». Per quasi quattro anni Moussaoui aveva negato la sua responsabilità nella strage dell'11 settembre, chiedendo di poter interrogare i capi di al Qaeda per provarlo, ma non ha cambiato idea. Si è dichiarato consapevole che i reati da lui confessati comportano la pena capitale, ma non si rassegna: «Combatterò fino all'ultimo contro la pena di morte». Il ministro della Giustizia Alberto Gonzales, definendo «agghiacciante» le rivelazioni di Moussaoui, ha confermato la posizione dell'amministrazione: «Vogliamo ottenere la pena di morte in questo processo», ha detto ieri.

L'«ULTIMO DITTATORE D'EUROPA» AL CREMLINO

# Lukashenko: «Almeno la Rice sa che esistiamo»

Francesca Sforza  
corrispondente da MOSCA

Apochi giorni dalle dichiarazioni di Condoleezza Rice sulla Bielorussia - «l'ultima dittatura in Europa» - il presidente russo Vladimir Putin ha accolto Aleksandr Lukashenko con le attenzioni che si riservano agli amici. Nel corso della visita i due hanno siglato una serie di accordi tesi a rafforzare le relazioni tra i loro Paesi e si sono richiamati a una comune visione in politica estera.

«Sono state individuate una serie di priorità - ha dichiarato un portavoce del Cremlino all'agenzia Interfax - e ci si è accordati su una maggiore integrazione delle due diplomazie per il raggiungimento di obiettivi comuni. La lista delle priorità non è stata ulteriormente esplicitata - fatta eccezione per un punto in cui si dichiara che i cittadini russi e bielorussi avranno lo stesso trattamento pensionistico e assistenziale - ma il dittatore bielorosso ha espresso pubblica-

mente la sua gratitudine a Putin per il sostegno offerto alla Bielorussia in un periodo così difficile nel mantenimento della sua indipendenza e sovranità». Il presidente russo ha aggiunto che i rapporti con Minsk conoscono in questo momento una fase particolarmente positiva.

Le obiezioni del segretario di Stato americano sono state invece respinte: «Ci fa piacere che la Rice abbia appreso dell'esistenza di un Paese chiamato Bielorussia - ha ironizzato Lukashenko di fronte ai giornalisti - Chissà se è a conoscenza anche del fatto che da noi non ci sono terroristi». Il presidente bielorosso ha dichiarato di abbandonare tranquillo la sua capitale senza temere rivoluzioni colorate. Le cose, ha guardarle da un punto di vista filosofico, non sono mai tutte negative o tutte positive, ha aggiunto, mancando di fare del sarcasmo sulla scarsa conoscenza del russo della cremlinologia della Casa Bianca.

## Crociere fluviali da Mosca a San Pietroburgo lungo la Via degli Zar®

partenze dal 19 Maggio al 11 Settembre

Itinerari di 11/12 giorni con personale Giver Viaggi e Crociere di lingua italiana attraverso i fiumi Volga e Neva visitando Mosca, Ouglich, Yaroslavl, Goritz, Kiji, Mandroga/Svirstroy a San Pietroburgo

quote da Euro 1.350 in cabina a 3 letti

quote da Euro 1.540 in cabina a 2 letti

Incluso volo di linea a/r da tutta Italia, 10/11 notti a bordo, pensione completa a Mosca, San Pietroburgo e durante la navigazione, visite ed escursioni comprese

Partenze da tutte le città italiane

Cataloghi:  
www.givervaggi.com  
e nelle migliori Agenzie di Viaggi  
Fax 0105981217 - e-mail: crociere@givervaggi.com

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

tst

Tutto quello che c'è, dà sapere.

IG  
italgaspiu

Eni S.p.A.  
Divisione Gas & Power

## Avviso ai clienti

Si informa la gentile clientela che a seguito dello sciopero nazionale di venerdì 29 aprile, indetto dai sindacati di categoria, potrebbero verificarsi disagi nell'offerta dei servizi.



# NOZZE GAY

## Anche in Italia qualcuno le sogna

Maria Cini

ROMA  
Zapatero, inesorabile, continua ad attuare le promesse fatte in campagna elettorale. Velocissimo arriva anche al matrimonio gay. Interessarsi non solo delle reazioni in casa, ma neanche di quelle fuori dai confini, nel terreno amico centrosinistra italiano.

La legalizzazione del matrimonio tra omosessuali (ancora non ufficiale) approda nel terreno politico italiano come una bomba ad orologeria. Il centrodestra coglie l'occasione e di accelerare il «timor» dell'esplosione nel campo avversario, sollecitando Romano Prodi e tutti i leader dell'Unione a dire «no» la pensano. Francesco Rutelli, presidente della Margherita, si limita a un breve intervento: «Sulle unioni gay credo che si debba far riferimento all'articolo della Costituzione sul matrimonio, che è molto chiaro e definisce il concetto di matrimonio. Penso che quell'articolo vada bene così». Leggiamo l'articolo 29, capoverso della Carta fondamentale: «Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica degli, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare».

Dal centrosinistra intervengono più chiare e decise le voci femminili. Livia Turco ha chiarito che, per lei, la strada da seguire per le unioni gay è quella dei Pacs, ossia i patti civili di solidarietà. Mentre Gloria Buffo,



Antonio Garullo e Mario Ottocento: si sono sposati in Olanda

anche lei esponente della Quercia, critica il diffuso atteggiamento di imbarazzo italiano: «Nella politica italiana vedo pochi Zapatero e molti don Abbondio. Nella politica italiana vedo poco coraggio e molta subalternità alla Chiesa cattolica».

Il teorema - spiega l'esponente della Quercia - secondo cui in Italia non si può fare come in Spagna è di comodo. La verità è che così si alimenta una rincorsa all'indietro: è lo stesso discorso

Il centrodestra: «Si nega il valore della famiglia»  
Il centrosinistra: «Da noi c'è poco coraggio»

per cui ci ritroviamo la peggior legge d'Europa sulla fecondazione assistita. A destra l'alzata di scudi contro Zapatero e la sua legge per il matrimonio gay è assoluta. Maurizio Lupi, responsabile territoriale di

Forza Italia, la condanna: «Una legge che nega il valore della famiglia». Anche lui sollecitazione al centrosinistra a dire come la pensa: «Sono forse queste le grandi riforme che l'Unione realizzerà

una volta andata al governo? Credo i cittadini abbiano il diritto di sapere anche Romano Prodi condive la posizione dei suoi alleati, in particolare Verdi, Prc, Pdc e Ds, che più volte si sono espressi a favore di riforme di questo tipo. Purtroppo tutto tace. Evidentemente l'Unione, impegnata com'è a dividersi le poltrone del prossimo governo, ha già scartato la possibilità di stilare un programma comune».

Riccardo Pedrizzini, presidente della Consulta etico-religiosa di An, attacca la Spagna Zapatero, «quella che conosciamo grazie ai film di Buñuel e Almodovar». «Siamo di fronte ad una strategia di distruzione della famiglia tradizionale», spiega. «Una cultura laicista che Papa Benedetto XVI non ha mancato di stigmatizzare più volte». Per il senatore, comunque, quello che sta accadendo in Spagna è l'indice rivelatore di quale sia lo spirito che ispira la prassi e il pensiero della sinistra in genere, la quale, perduto l'orizzonte marxista, messianico ed escatologico, ha trovato nel relativismo etico e nella deriva soggettivista ed edonistica l'ultima copertura ideologica con cui dare sostanza alla rivoluzione nichilista. In Italia, per ora, questa sinistra è messa in condizione di non nuocere, ma sappiamo che l'idea di società che Zapatero sta realizzando in Spagna è la stessa che la sinistra italiana avrebbe in mente anche per il nostro Paese».

### «Per noi è meglio il contratto»

Alessio e Christian: no a fughe in avanti o vivremo in una società impazzita

«Che cosa è cambiato nella mia vita? Sono ingrassato nelle migliori tradizioni. Alessio De Giorgi 36 anni, giornalista, scherza sulla vita «matrimoniale» con Christian, suo compagno da 13 anni. Con lui, tre anni fa, ha firmato i Pacs, ossia il patto-contratto francese che riconosce l'unione tra due omosessuali. Non proprio matrimonio, ma qualcosa che si avvicina al concetto. Alessio racconta la sua vita con naturalezza: «Mi sono accorto di essere gay nell'adolescenza e da allora ho cercato di vivere questa mia condizione con grande serenità, come è giusto che sia. Mio padre, vecchio comunista, quando lo ha saputo, si è fatto un pianto e poi mi ha dato pacca sulla spalla». Alessio e Christian conoscono da molto: «Avevo solo 22 anni e Christian 25, da allora non ci siamo mai lasciati, solo qualche litigio salutare».



Ormai Alessio e Christian sono una coppia consolidata con tanto di contratto nel cassetto e vita sociale avviata. La forma nel loro ha dato sostanza al rapporto. Quella firma davanti all'ufficiale dell'ambasciata francese ha un significato che va oltre la posizione di un omosessuale che pretende uguali diritti degli etero: «Quando ho conosciuto Christian, dopo pochissimo ho capito che era la persona con cui volevo condividere la vita e volevo farlo dandogli dignità a questo. Alessio continua a spiegare la sua visione del mondo e della sfera sentimentale: «Ci sono questioni. Una pratica che riguarda i problemi che sorgono nei momenti bui del rapporto, come la morte o la separazione. Ed è giusto tutelare i diritti di una coppia, comunque formata. La questione di fondo, però, è un'altra e riguarda la dignità del legame che è giusto riconoscere dalla legge».

La svolta della Spagna, che ha spalancato alle coppie la porta del matrimonio, preoccupa però Alessio. «Mi accontento dei Pacs e ho paura che la decisione di Zapatero sia un po' una fuga in avanti che spaventerà molti. Il risultato sarà una società sempre più impazzita, divisa senza capacità di parlarsi; da una parte gli Zapatero e i sindaci di San Francisco e dall'altra i Bush e i Ratzinger».

Alessio e Christian guardano ai problemi dell'Italia divisa tra progressisti e conservatori da una postazione privilegiata, Pisa. Nella Regione il presidente Claudio Martini aveva una legge contro le discriminazioni per orientamento sessuale: «Un provvedimento che tutela, tra gli altri casi, chi si trova in ospedale. In questo è riconosciuto al partner gay il diritto di decidere sulle cure mediche, naturalmente troppo bello per vero. I vescovi hanno rinunciato a fare barricate, è stato il governo a impugnare la legge. Penso cosa accadrebbe solo si ventilasse da noi la possibilità di nozze gay».

### «Ci hanno separate a forza»

Lidia e Cinzia: vittime della violenza di genitori che non vogliono capire

Questa non è storia di speranza. La speranza l'ha portata via una parola scritta su una cartella clinica: «Cancro al colon». La diagnosi che ha spezzato futuri e sogni Cinzia (la chiameremo così), una donna di 42 anni che, dopo matrimonio travagliato, aveva finalmente trovato la sua strada sentimentale accanto a Lidia, anni più giovane. Tutte e due lavorano come interpreti e proprio ad un convegno, all'estero, si sono incontrate otto anni fa. «Cinzia si è sposata giovanissima con un coetaneo, uomo dal carattere chiuso e molto forte», racconta adesso Lidia che vive con Cinzia figlia di otto anni e che solo saltuariamente (grazie a qualche infermiera o a qualche amico) riesce a vedere la compagna che da mesi ormai vive dentro e fuori la clinica.



«Pino a malattia tutto andava bene. O quasi. Certo, i genitori di Cinzia erano contrari al nostro legame e pensavano che la frattura nel matrimonio della figlia fosse colpa mia». Lidia parla mordendosi le unghie, abbassando il tono e gli occhi, una stanchezza del cuore che la corrode da quando le hanno impedito di vedere Cinzia. «In realtà, io e Cinzia ci siamo conosciute in un gruppo in terapia psicologica. Incontri per capirsi, per aver coraggio di fare scelte. Lei era timida, impaurita. Poi mi disse che si sentiva in colpa. Abbiamo iniziato a frequentarci. Era disperata a casa, con un marito sempre assente e cattivo nei suoi confronti. Le diceva che era brutta e vecchia, mentre non c'è niente che mi venga in mente più bello dei suoi occhi».

Cinzia si separa (e poi divorzierà). Le due donne iniziano a frequentarsi, si decidono di andare a vivere insieme. «Cinzia è felice di me e di vivere anche con mia figlia. Naturalmente avevamo stanze separate e non abbiamo mai fatto capire alla bambina la natura dei nostri rapporti che se lei, certa, li ha capiti lo stesso. I bambini buoni, limpidi non vedono il male dove non c'è. Lidia si interrompe mille volte quando deve raccontare la separazione forzata: «Una violenza devastante, per me e per lei. La scoperta del tumore è stata improvvisa, non aveva mai avuto fastidi. E quando ne siamo accorti il male aveva ormai occupato il suo corpo. Quando l'hanno portata in ospedale, la famiglia ha detto ai medici di non farli entrare. Se in Italia ci fosse stata la possibilità di sposarsi tra donne, sarebbe Cinzia e io dal male si opporre, non può opporsi. L'ex marito è rientrato nella sua vita come se niente fosse e ordini ai medici e agli infermieri. Io la chiamo, nei rari momenti di lucidità. Lei l'ultima volta ha detto: «Non farti fare del male, stai lontana da loro. Tanto io non ci più»».

### «In Olanda per poterci dire sì»

Antonio e Mario: in Italia ci rifiutano per assurdi motivi di ordine pubblico

Antonio Garullo e Mario Ottocento sono italiani, gay e si sono sposati. Nozze avvenute oltreoceano, naturalmente, nella comunitaria Olanda, dove la legge prevede per «sì» davanti all'ufficiale di Stato civile solo l'obbligo per dei due sposi di la residenza nel Paese. «Così Christian è partito per L'Aja e ha vissuto otto mesi», racconta Antonio, quarantenne, di professione artista, con studio Latina, città vicino Roma, feudo di Alleanza nazionale.



«Perché lo abbiamo voluto fare? Sicuramente per un'impuntatura culturale. Ma anche per un'esigenza profonda. Frequentiamo tutte coppie sposate e il desiderio di essere anche noi una coppia legata da un impegno serio è arrivato presto e naturalmente. L'averlo fatto mi ha cambiato rapporto intimamente. Nessun legame può garantito da un pezzo di carta, però il matrimonio è come una gettata cemento che consolida, che ti regala la consapevolezza dell'importanza di quell'amore».

Adesso i due uomini condividono amore e lavoro. Mario ha una madre spagnola e appena la legge di Zapatero sarà in vigore chiederà che il matrimonio olandese venga trascritto anche in quel Paese. «Per l'Italia ci vorrà ancora molto tempo», sospira Antonio. «Siamo impegnati nel processo per la trascrizione del nostro matrimonio in Italia rifiutata dal ministero dell'Interno per motivi di ordine pubblico. Così abbiamo fatto ricorso al tribunale di Latina, per competenza, e alla prima udienza, il 13, abbiamo avuto le prime sorprese. Il Comune di Latina ha presentato la memoria di difesa ha scritto che d'ordine pubblico interno tende a salvaguardare l'imprescindibile legame della famiglia e della nazione con la natura dell'uomo. In pratica - continua Antonio - ci ha dato del «contro-natura» e per questo noi chiederemo risarcimento danni».

Le famiglie Antonio e Mario completamente schierate dalla loro parte, nipoti compresi: «Pensi che sono prozio, mia nipote di 23 anni ha avuto 16 mesi fa una bambina». A tutti i bambini che girano intorno in questa famiglia allargata è stato spiegato che zio Antonio e zio Mario si sono sposati. «Con i bambini non c'è mai bisogno di troppe parole, capiscono tutto con grande semplicità, a meno che i grandi impongano i loro filtri. E' stato più difficile spiegare loro perché ci siamo sposati in Olanda».

[m.c.]

LA STAMPA  
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marco Sordi  
Vicedirettore Vittorio Sbardini, Carlo Bastianini  
Editori: centrali Luca Baldeschi, Corrado  
Capo della redazione romana Umberto La Rocca  
Capo della redazione milanese Manacorda  
Art director Cynthia Sgarbi

EDITORE LA STAMPA SPA  
Presidente Sergio Pininfarina  
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perinone  
Amministratori  
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo  
Lodovico Passerini d'Arborea, Nicola, Sordi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA  
via Marconi 32 - 10126 Torino, tel. 011/558111  
STAMPA IN FACSIMILE:  
La Stampa, via G. Bruno 54, Torino  
Uscito 100% via Carlo Poletti 130, Roma  
SES spa, Quindici Strada 20, Catania  
Magna SIME spa, via della Gioielleria 11, Milano  
L'Unione Santa spa, via Orsodino, Elmas (CA)  
B.E.A. printing, Massenza 13, Modena (MO)

Stampa S.p.A. - Trib. di Torino n. 26 145/1948 Certificato n. 5360 del 21/2/2004  
venerdì 23 aprile 2005 è stata di 475.323 copie

FIG

### SOCIETÀ INTERMEDIAZIONE LUCIANI

Tasso 4% annuo, TAEG 12%  
Erogiamo velocemente tutte le categorie, fiduciarie,  
correntisti bancari e postali, nuove attività anche.  
Da 20.000 a € 1.000.000  
Fidejussione e garanzia  
Rag. CHIARINI LUCIANO - Gruppo Fides  
Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 187768

Tel. 349-1560551 - 349-1715638  
0736-892508 (ore ufficio)  
Telex 80073464511



FRIULI, TIVI DI RITTO E RATTINO SCATENATO IL RAPTO DI OMICIDA

Spara alla nipote e ammazzò il suo convivente  
Poi si va a costituire dai carabinieri

È avverso della facoltà di non rispondere alle domande del giudice. Giuseppe Stibel, di 47 anni, di origini slovene, che giovedì sera, a Muris di Ragogna (Udine), uccise, a colpi di arma da fuoco, il convivente della nipote, George Apatachloe, di 26 anni. Stibel ha ferito la stessa donna, Cristina Stibel, 29 anni, durante un litigio scoppiato per motivi di interesse. Le condizioni della donna, ricoverata prima nell'ospedale di San Daniele del Friuli e poi trasferita in quello di Udine, sono stazionarie e tuttora molto gravi. Giuseppe Stibel, che subito dopo il delitto si è costituito, è stato arrestato con le accuse di omicidio aggravato, tentativo di omicidio aggravato, detenzione abusiva di armi e munizioni. Nella sua abitazione gli investigatori hanno trovato e sequestrato due pistole (non denunciate) e due fucili.



Carabinieri sul luogo del delitto

IN UN PAESE DEL TREVIGIANO, LA PROCURA PRONTA AD UN'INCHIESTA

Metodi educativi troppo severi per il figlio autistico  
Il padre: «Non ci resta che tornare a vivere a Napoli»

Un bimbo allontanato dalle aule di lezione, lasciato in corridoio o in palestra, rinchiuso anche nell'antibagno ed escluso dai compleanni in classe. Metodi educativi contestati ad una voce da un genitore di 42 anni di Istrana (Treviso), con un figlio autistico iscritto alla IV elementare delle scuole della piccola frazione di Ospedaletto. «Sono esasperato - ha detto F.G. - così esasperato che ho deciso di lasciare la provincia di Treviso e tornare a vivere a Napoli». L'uomo, che ha presentato anche una segnalazione al provveditorato agli studi di Treviso, ha raccontato per filo e per segno quanto in questi anni avrebbe subito il figlio, il quale è stato negato anche la possibilità di portare a casa il diario e i libri delle sue giornate a scuola. Non si esclude che sulla vicenda la Procura di Treviso possa aprire un'inchiesta.



Docenti troppo severi in una scuola

IL PROCESSO PER IL ROGO CHE PROVOCÒ 39 MORTI. IL PM: «CONDIZIONALE PER TUTTI»

## Monte Bianco, chieste 13 condanne

### Da sei mesi a tre anni. I familiari: pene troppo lievi

Stefano Sergi

inviato a

«Nessuna condanna, neppure la più pesante, potrà mai rispecchiare il dolore dei familiari delle 39 vittime. È una dichiarazione di colpevolezza indelebile, resta per tutta la vita». Vincent Le Pannier, procuratore di Bonneville, comincia così i 12 minuti che riassumono un'istruttoria di 6 mesi e un'inchiesta durata 4 anni e mezzo.

È il passaggio finale che i familiari dei morti nel rogo del tunnel del Monte Bianco attendevano: sei anni e 29 giorni, da quel 24 marzo 1999 quando la galleria più lunga d'Europa si trasformò in un inferno. Per i 16 rinviati a giudizio (12 persone fisiche e 4 giuridiche, cioè società) il procuratore chiede 13 condanne tra i 6 mesi e i 3 anni di carcere e tre proscioglimenti, di cui uno eccellente, ossia la Volvo costruttrice del Tir che s'incendiò per primo. Una decisione, quest'ultima, che ha fatto salire alle stelle la tensione tra il plotone di avvocati in procinto di darsi battaglia sul fronte delle singole responsabilità. Tra i rinviati a giudizio, ci sono i valdostani e l'autista belga del Volvo, gli altri tutti francesi. Sono accusati di omicidio involontario (che in Italia equivale all'omicidio colposo), reato per il quale sono previste condanne fino a un massimo di 3 anni di carcere e 45 mila euro di ammenda e, per le società, fino a 225 mila euro.

In aula, tra gli imputati qualcuno temeva di sentir pronunciare dal procuratore le parole «prison ferme», ossia carcerazione, niente condizio-

#### IL TUNNEL DELLA TRAGEDIA

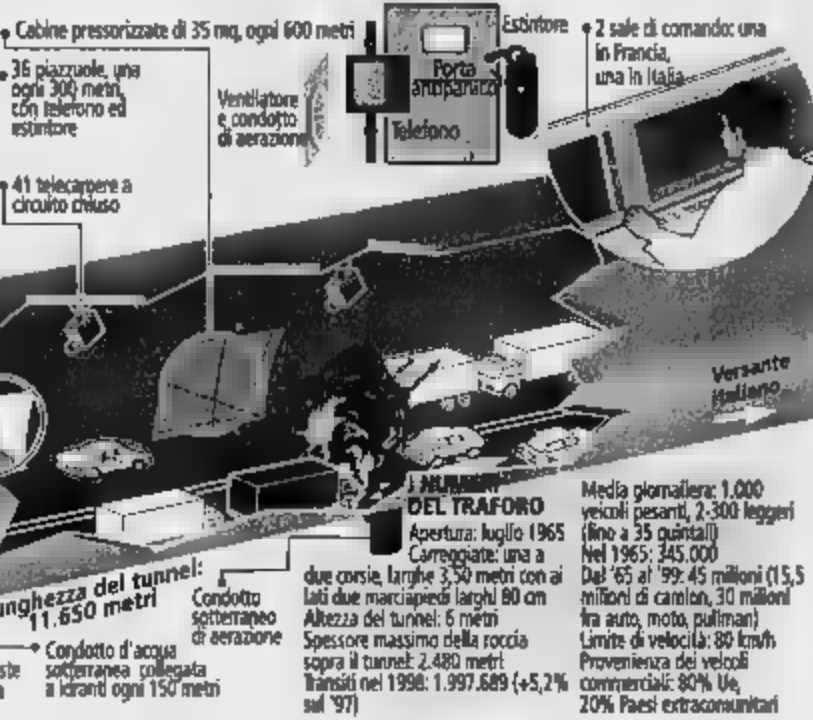
##### L'INCENDIO

È mercoledì 24 marzo '99. Alle 11,05, a 4 km dall'uscita italiana, prende fuoco un camion carico di fornice e magazzini. A catena si incendiano altri 16 mezzi pesanti.

Mentre alcune auto riescono a fare inversione, decine di automezzi rimangono intrappolati nel tunnel, dove la temperatura raggiunge i 1200 gradi.

##### IL DOSSIER

Secondo il rapporto di una commissione della sicurezza civile francese, le 39 vittime sarebbero rimaste assiestate dal danaro liberato dalla combustione della schiuma uscita dai camion frigorifero belga.



na. Non è stato così. Per tutti è stata chiesta la pena massima e per tutti è stata chiesta la sospensione.

Vincent Le Pannier ha invocato la condanna più pesante per Gerard Rancoli, capo della sicurezza della società francese di gestione, la Atmb: 3 anni di carcere e 12 mila euro di ammenda; 3 per Gilbert Degraeve, l'autista del Tir Volvo; 3 mesi di carcere e 7 mila euro per Claudio Lyveroulaz, di Morgex (Aosta), re-

sponsabile della società per la Stimb, la Società italiana di gestione; 3 anni di carcere per Marcello Meyseiller, di Courmayeur, controllore della Stimb; due anni e 15 mila euro di ammenda per Michele Tropiano, di Pré-St-Didier (Aosta), direttore di servizio della Stimb; due anni e 15 mila euro di ammenda per Christian Basset, direttore di esercizio della Stimb, la Società francese di gestione del tunnel; un

carcere per Daniel Claret-Tournier, controllore dell'Atmb, bollato in udienza dal pm come uno che durante l'incendio «era cieco, o era sordo, oppure il suo comportamento è inspiegabile».

E ancora: due anni e 30 mila euro di ammenda per Remy Chardon, presidente dell'Atmb; otto mesi e 15 mila euro di ammenda per Michel Charlet, sindaco di Chamonix; otto mesi e 15 mila euro di ammenda per

Chantal Lecomte, funzionario ministeriale francese; 70 mila euro di ammenda a Stimb e Atmb e 30 mila alla Sgmb. Oltre a Volvo, il procuratore ha chiesto il proscioglimento anche per Charles Salzman, ex presidente Atmb e per Jean Claude Gaima, responsabile della sicurezza nell'Alta Savoia.

Le reazioni dei parenti delle vittime sono state dure: «Perché un processo così lungo se poi non hanno neppure chiesto la pena massima? Ci aspettavamo tre anni di carcere senza condizionale» ha detto André Denis, presidente dell'associazione dei familiari.

Le richieste del pm - ha commentato l'avvocato Claudio Papotti, legale Stimb - paiono molto misurate e animate da un eccesso di garantismo nei confronti della Volvo sulle cui ipotesi di responsabilità si avrà modo di discutere lungo la prossima settimana.

Da lunedì mattina il clima è rovente. Ci sono legali che hanno stravolto in fretta a furia la notte prima della requisitoria, la loro strategia difensiva temendo colpi bassi e accordi sottobanco. La sentenza è annunciata per il 26 luglio.

IN SARDEGNA, I KILLER VENUTI DALL'EST

## Duplici esecuzione nell'azienda agricola Forse una vendetta

Mauro Spignesi

SASSARI

Un lavoro di professionisti, da killer di alto livello, dall'Est, dalla Russia o, forse, dall'Albania. Hanno sparato con fucili automatici e hanno sparato per uccidere, dopo aver inquadrato le vittime con il mirino di precisione.

Carabinieri e polizia li stanno cercando da ieri mattina, da quando è scattata una gigantesca caccia all'uomo in tutto il Nord della Sardegna. L'allarme è partito di buon mattino, dopo i sicari avevano fatto fuoco e ucciso un imprenditore agricolo, Giuseppe Del Rio (50 anni di Santa Teresa di Gallura), nella campagna in provincia di Sassari. Prima avevano freddato il braccio destro: il ferroviere in pensione Sergio Chareun, 57 anni, originario di Saule d'Oulx. E nella fuga avevano ancora fatto fuoco e ferito due dipendenti del proprietario terriero: un pastore rumeno e 22 anni, Giovanni Ursuonuz, e un allevatore di Aggus (in provincia di Sassari), Antonio Ara, quarantacinquenne.

Del Rio è arrivato ieri mattina nella sua azienda agricola (un centinaio ettari di verde e pascolo non lontano da Santa Teresa di Gallura), dove stava realizzando un abed-breakfast. Era giunto a bordo del suo fuoristrada, assieme al collaboratore rumeno Ursuonuz. I due finiti dritti in una trappola mortale. Dopo essere scesi dalla macchina, i killer armati di fucile hanno cominciato a sparare. Del Rio - che non aveva visto Chareun (il cadavere è stato trovato nel bagno e, secondo gli investigatori, è stato ucciso durante la notte) - è stato colpito al petto, è voltato per scappare, ma è stato centrato da un altro colpo mortale alla schiena. Rumeno, rimasto ferito all'addome, è riuscito a fuggire e ha subito chiamato al cellulare un amico che si trovava nelle vicinanze. Intanto i killer sono saliti sul fuoristrada di Del Rio, ma, mentre stavano lasciando l'azienda, hanno incrociato l'auto dei fratelli, Giovanni e Antonio Ara, amici dell'imprenditore ucciso (con lui un appuntamento).

Uno degli assassini è dal pick-up e ha sparato contro la macchina degli Ara. Antonio è stato centrato all'addome, è fortunatamente non grave. Giovanni, invece, è riuscito a scappare. Anche i killer sono fuggiti, abbandonando la macchina dopo qualche chilometro. È in una vasta caccia all'uomo, mentre sono stati organizzati posti di blocco in porti e aeroporti. I carabinieri hanno recuperato un fucile calibro 22, che è stato consegnato agli specialisti del Ris per le verifiche.

Del Rio era sposato e la sorella del candidato sindaco sardista Santa Teresa di Gallura Linea Crobù, ma è stretto tempo fa una relazione con una giovane ucraina di 30 anni, che è stata interrogata. Gli investigatori vogliono soprattutto interrogare il pastore ferito e i fratelli Ara, che hanno visto in faccia gli assassini.

Al momento sono due le ipotesi avanzate dagli inquirenti. La prima porta a rapine nella tenuta, infatti, c'è una cassaforte e chiave l'aveva sempre Ara. Ma sembra che ieri non ci fossero soldi. La seconda pista investigativa, invece, porta invece lontano, ai legami dell'imprenditore con i Paesi dell'Est. Nella sua azienda lavorano diversi dipendenti stranieri e il fatto che i killer, sicuramente professionisti, siano arrivati nell'isola potrebbe significare che il duplice delitto sia una resa dei conti.

Carabinieri e polizia per ora stanno effettuando gli accertamenti e battendo una vasta zona di Sardegna. Oggi, dopo gli interrogatori, il quadro investigativo sarà più chiaro.

NEL CENTRO DI REGGIO CALABRIA. L'AGGRESSORE SUBITO ARRESTATO: «HO AGITO IN UN IMPETO D'IRA»

## Lei lo rifiuta, lui la accoltella alla schiena

### Vittima una studentessa di diciassette anni. Ferita a un rene, è grave

Rocco Valentini

REGGIO CALABRIA

Davanti alle vetrine del reparto di Rianimazione degli Ospedali riuniti un gruppetto di ragazze staziona come sospeso tra la voglia di gridare e rabbioso perché è l'incredulità che toglie la parola e quasi il respiro. Si guardano, interrogandosi a vicenda, alla ricerca di un'improbabile logica in quella scena che poche ore prima è passata sotto i loro occhi, e che si è conclusa con una loro compagna di scuola finita a terra, in un lago di sangue, ridotta in gravi condizioni dalle coltellate inferte da quel giovane a cui lei aveva deciso di dire. Quasi fotogrammi non è da

mandar giù facilmente.

M. D., diciassettenne studentessa del liceo classico «Campagna» di Reggio Calabria, lotta per sopravvivere dopo che ieri mattina, davanti ad un bar sotto un porticato che dà sulla centralissima piazza Duomo, Saverio Surace, di qualche anno più grande di lei, dopo l'ennesimo rifiuto ha tirato fuori un coltello e lo ha affondato nella schiena della giovane. Tre, quattro volte, prima di allontanarsi su uno scooter tra le urla di chi aveva assistito a quella.

«Ho agito in un impeto d'ira», dirà poco più tardi ai poliziotti Surace, 23 anni, operaio, che è stato sottoposto a fermo nello studio di un avvocato. Poi, pare, più nulla, mutismo assoluto.

Lo avevano individuato subito, i poliziotti, praticamente non appena D. era stata accolta da due agenti della Digos che, liberi dal servizio, passavano da quelle parti, ieri mattina, poco prima delle 8,30, quando il cuore di Reggio si affacciava ad una nuova giornata di lavoro.

Sono state alcune delle compagne di scuola di M. D. a telefonare al 118, mentre i due agenti a qualche passante prestavano i primi soccorsi. M. D. ha perso molto sangue, è stato toccato dalla punta del coltello. Subito dopo l'arrivo in ospedale è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico, poi un altro ieri in serata. La prognosi è riservata, e le sorti di

M. D., amante del greco antico e cattolica praticante, sembrano appese anche alle «forze» che le amiche le riconoscono, in lacrime.

Saverio Surace, uno che mai aveva avuto a che fare con la giustizia e che, piuttosto, era noto per essere un buon lavoratore, forse già oggi si troverà davanti ad un magistrato che gli chiederà conto di tutta questa brutta storia. Una corte pressante, la sua, nei confronti della diciassettenne, fino al punto in cui lei ha deciso di dire basta e ha cominciato a rispondere più alle telefonate, ad evitare per strada.

Ieri mattina, sotto quei portici, il diverbio si è trasformato subito in tragedia. Tra le grida

delle compagne di scuola con le quali si sarebbe recata di lì a poco ad un raduno studentesco.

Quelle stesse amiche che tante volte le avevano detto di lasciar stare, di mettere la parola fine a una relazione che, dicono, tante, non poteva andare. E parlano della particolare «durezza» del carattere del giovane, forse nel tentativo di dare una risposta ai mille tormenti perché che affollano le loro menti, interpidite dalla disperazione, davanti alle vetrine del reparto di rianimazione, dove i genitori di M. D. sono in trepidante attesa di notizie sulle condizioni della loro figliola. «È forte, ce la farà», dice una compagna di classe.

MILANO

IL GIORNALISTA E SCRITTORE AVEVA 70 ANNI. I DS IN COMUNE CHIEDONO DI INTITOLARGLI UNA VIA CITTADINA

## E' morto Guido Vergani, l'anti-snob della Milano «civile»

È morto ieri, a settant'anni, Guido Vergani. Giornalista e scrittore; eclettico, curioso; molto milanese, per vita e formazione, non è migliore del termine: non la Milano affarista e arrogante, quella capace di passioni civili, di generosità, di ironia e autoironia.

Era nato con un cognome mitico per il giornalismo: figlio di un grande inviato come Orio, fratello del sensibile e raffinato Leonardo, Guido Vergani ha spaziato nella sua vita dalle grandi storie di cronaca al terrorismo, dai temi di cultura alla moda, allo sport, curiosità cittadine. Come tutti i veri, grandi giornalisti - e al contrario tanti «pennini» montati - non ha mai disdegnato l'argomento ritenendo che tutti potessero essere utili a comprendere la commedia umana e nostro tempo.

Al giornalismo era arrivato molto giovane, dopo maturità echeggiata perché l'italiano nel mio mi ha salvato, cominciando con il settimanale «Tempo» e poi preferisce il Corriere d'informazione (quotidiano del pomeriggio del Corriere della Sera) negli anni in cui Milano era davvero «calda». Da allora approda a «Repubblica» e ora lontano dai primati di questi anni: la sua è una delle firme più conosciute e con la sua personalità contribuisce a lanciare sulla piazza di Milano, dove diventa responsabile della redazione.

A sessant'anni arriva per lui l'età della pensione, ma è una formalità: Guido Vergani conti-

nua a fare il giornalista. Collabora a Panorama e, nel '95, approda alla Stampa, dove per circa due anni scrive di costume, l'immigrazione e la polemica contro il razzismo, la Scala (da lui molto amata, non di un amore cieco), i progetti solidaristici di città diventata un po' meno bonaria, un po' più digiunante; certo, distratta.

Questa città così, che negli anni peggiorerà ancora sotto i



Guido Vergani

Era figlio di un grande inviato come Orio, fratello del raffinato Leonardo

suo occhi, diventa poi per Vergani l'oggetto di una rubrica, lettere - chiamate «il milanese» - che tiene a partire dal '97 sulle pagine locali del Corriere della Sera. È un dialogo costante, quotidiano, con i lettori su tutti i temi che caratterizzano la città: dalla sua storia locale ma non localistica perché l'osservatorio milanese permet-

te a Vergani di dire su tutto: la politica, l'inquinamento, la storia, la droga, l'integrazione sociale. Una rubrica che tiene per sette anni fino a che, nel febbraio dell'anno della malattia lo costringe ad una lunga sospensione. Riprende a settembre, il dialogo diventa settimanale, ma non perde la vena. Il 2 aprile la sua ultima risposta, ad un lettore che lamentava il «sfottò» laura breva: «Guai al paese che non sa sorridere e se stesso - scriveva - noi siamo su questa cattiva strada, rincogliamoli dall'Isola dei famosi», con le sue liti, i suoi piagnistei, la sua volgarità, e dal «Grande fratello».

Ben accolto ovunque nella Milano «che conta», Vergani era l'esatto contrario del salottino snob e, sul lavoro, aiutava volentieri i colleghi più inaspetti-

ti: capiva i giovani, i loro disagi, anche i loro drammi. E il suo eclettismo, la sua curiosità ha saputo riversare anche in libri che ha scritto: «Cominciare da una biografia» di bandito Mesina fino alla raccolta di lettere di Paolo Grassi. Passando attraverso una biografia di Fausto Coppi (scritta in un certo senso a quattro mani con il padre Orio, che del grande ciclista fu il cantore), volumi d'arte, un «Dizionario della moda», un saggio sulla tossicodipendenza («Un buco nell'anima. Guarire dalla malattia drogata»).

Milano darà l'addio a Vergani oggi pomeriggio, nella storica chiesa di San Simpliciano. Il gruppo da al Comune di Milano ha proposto di intitolare un luogo della città a quello che definisce «una delle voci più importanti della storia del giornalismo milanese e italiano».

(s. mar.)



La Stampa in collaborazione con Einaudi

# "Vi racconto di quando ho visto il diavolo sulle colline"

(Cesare Pavese)

Cesare Pavese  
Il diavolo sulle colline



Collezione d'autore

Alcuni dei grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore"

Il diavolo sulle colline di Cesare Pavese è una raccolta di racconti che si svolge in un mondo rurale, dove i personaggi si confrontano con le forze del male. Il titolo stesso, "Il diavolo sulle colline", è un riferimento a una leggenda locale. Pavese, attraverso questa opera, esplora i temi della religione, della moralità e della lotta tra il bene e il male.

In edicola domenica 24 aprile  
"Il diavolo sulle colline"  
di Cesare Pavese  
a 5,90 euro  
più il prezzo del quotidiano

LA STAMPA

1000 a tiratura a partire da 1,00





# Al nostro tenerone piacciono le cene romantiche.



## tenerone

Taglio adatto per un ottimo spezzatino  
ed un gustosissimo arrosto.

La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.  
Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.  
Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.

AUT. MIN.  
IT 007 ET  
CARNE BOVINA  
ETICHETTATA  
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE  
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO  
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.411756





## LO SCANDALO VICINO A FIRENZE

**Volontario in un incidente  
mentre trasporta organi per un trapianto**

È morto mentre portava la speranza di una vita migliore a pazienti dializzati, un volontario che si è trovato coinvolto in un incidente stradale sull'Autopista, nel territorio di San Casciano, in provincia di Firenze, dove era destinato a trasportare due reni a Pisa, dove erano attesi dall'equipe trapiantista. Una corsa contro il tempo, che si è conclusa invece contro la coda di un Tir fermo per un tamponamento sulla Siena-Firenze. Franco Terenzi aveva 42 anni e da tempo era volontario della Protezione civile. Ieri il volontario è salito su un prezioso carico su Toyota Corolla e ha imboccato la Siena-Firenze, destinazione Pisa. A un tratto si è visto davanti la coda del Tir, fermo per un precedente incidente: ha cercato di frenare, ma non ce l'ha fatta a fermarsi. L'impatto è stato terribile, la Toyota si è accartocciata e il volontario è morto subito.

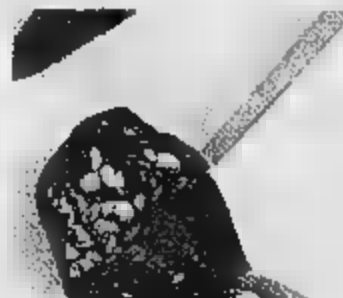


Corse contro il tempo per i trapianti

## IN UNA DITTA DI STOCCAGGIO DELL'ASCOLANO

**Sequestrati cento quintali di sugo e pennette  
contenenti un peperoncino cancerogeno**

Piatti pronti e sugo «Sudan rosso 1», il peperoncino colorato, ritenuto tossico e cancerogeno, per un totale di 103 quintali prodotto surgelato, stati sequestrati da agenti del Corpo forestale dello Stato presso la ditta di stoccaggio Central Frigo srl di Porto d'Ascoli, su delega della procura della Repubblica di Fermo. Gli uomini del Nucleo investigativo provinciale di Polizia ambientale e forestale hanno proceduto al sequestro preventivo di 989 cartoni da 400 grammi ciascuno di pennette «alla puttanesca» surgelate (per un peso complessivo di oltre 30 quintali di prodotto), e di 73 quintali di sugo pronto surgelato piccante, entrambi contenenti il colorante considerato tossico sulla base di indicazioni dell'Unione Europea. Le confezioni, stoccate, erano già state ritirate dal commercio a cura della ditta distributrice.



Sequestrato sugo al peperoncino

A MILANO. IL PICCOLO ERA STATO TROVATO PER STRADA VESTITO DA BAMBINA. I GENITORI DIFFIDATI DALL'AVVICINARSI A LUI

# «Commando» rapisce bimbo romeno

## Tre connazionali irrompono nel Centro minori maltrattati

Fabio Poletti  
MILANO

Lo hanno tenuto d'occhio per giorni, forse settimane. Hanno aspettato il momento giusto e poi lo hanno portato via. Un'azione degna di un commando. Dall'altro ieri alle sei del pomeriggio, nessuno sa più nulla di Stefan M. C., un bambino di otto anni da qualche mese ospite del Centro bambini maltrattati di via Spadini, un prefabbricato a un piano circondato da un piccolo giardino, i palloni colorati, le biciclette appoggiate al muro, un'auto della polizia ferma davanti al cancello. Il completo del bambino e la fotografia sono stati forniti dalla Questura, che spera in questo modo di fare terra bruciata attorno ai rapitori, sicuramente rumeni, che non andati a colpo sicuro. «Cercavano lui. Non abbiamo dubbi. Tamiama per la sua vita», è più che preoccupato l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Milano Tiziana Maiolo. «Solo in città ci sono un centinaio di strutture come questa. Vorrei capire se hanno potuto fare dove fosse e soprattutto come facessero ad entrare e correre che nelle ultime settimane il bambino stava iniziando ad aprirsi gli psicologi. Non posso pensare a una talpa, sicuramente ci troviamo di fronte a una struttura criminale molto organizzata».

Il piccolo, un bambino paffuto, era stato fermato per strada una sera dello scorso luglio. Era demunito, sporco, impaurito. Quello che più aveva allarmato gli agenti della volante di passaggio per caso in quella strada buia alla periferia Nord, erano stati i suoi occhi bistrati, le unghie laccate, uno sbaffo di rossetto sulle labbra e il vestito da bambina che lo faceva sembrare una bambola abban-

donata. «Non parlava, tremava e bussa. A malapena eravamo riusciti a sapere il suo nome e il campo nomadi da dove veniva», non vogliono dire di più in Questura dove - proprio per la delicatezza del caso e l'urgenza della situazione - del piccolo Stefan preferiscono fornire altri dettagli, il suo nome completo come si fa con i bambini e poi la sua immagine. Quella che adesso è su tutte le volanti. Quella che rimbalza in telegiornale in telegiornale nella speranza di una segnalazione anche anonima che permetta di arrivare ai rapitori o ai genitori del bambino, che pure loro hanno fatto perdere ogni traccia, dopo il provvedimento del Tribunale dei Minori di Milano che li interdica dall'avere ogni contatto - anche indiretto - con il piccolo.

Dei rapitori si sa quasi niente ma si immagina tutto. Si sa che erano in tre, avevano una Lancia Dedra e soprattutto conoscevano molto bene Stefan. Al punto da riconoscerlo a colpo sicuro in mezzo agli altri dieci bambini che giocavano in giardino. Due dei tre uomini - quasi sicuramente rumeni, attorno ai 30 anni - si infilano nel cortile e neutralizzano un'infermiera, l'unica adulta del centro presente in quel momento, gettandole negli occhi un liquido urticante, forse una semplice soluzione di acqua e polvere di peperoncino. Niente di particolarmente lesivo, ma sufficiente per agire indisturbati. Il piccolo Stefan non ha nemmeno tempo di reagire. Forse conosce i suoi rapitori, non ha tempo di lanciare neanche un urlo. Lo stesso fanno gli altri bambini che intuiscono che non sia solo un brutto gioco.

In un attimo il piccolo Stefan è sulla Lancia Dedra, gettato come un fantoccio sul sedile posteriore. La tangenziale Nord

che porta ovunque è a cinquecento metri. La strada che potrebbe riportare a Stefan è nelle sue dichiarazioni, quelle raccolte dagli psicologi del centro dove il piccolo era stato ricoverato qualche mese fa, dopo essere stato spostato da un altro centro nel Lodigiano perché si temeva che potesse essere già stato individuato dall'organizzazione entrate in azione lo scorso pomeriggio. Il capo della Squadra Mobile Vittorio Rizzi, in queste ore, in mancanza di meglio, in assenza di qualsiasi segnalazione, lancia un appello: «Lo stiamo cercando. E cercando anche i suoi genitori che hanno fatto perdere ogni traccia. Invitiamo chiunque lo veda ad avvisare immediatamente la poli-



Il centro di accoglienza milanese da cui è stato portato via il bambino



Un poliziotto mostra la foto del piccolo romeno rapito

LA VICEPRESIDENTE DELL'ISTITUTO: TEMEVAMO CHE SUCCEDESSE, LA POLIZIA NON POTEVA PIANTONARCI

## «Era terrorizzato, aveva subito violenze terribili»

intervista

MILANO

ALL'INIZIO non vuole nemmeno essere ripresa da fotografi e telecamere. «È una questione di chi abbiamo a che fare. Devo pensare agli altri bambini». Teresa Bertotti, vicepresidente del Centro del Bambino Maltrattato e Cura della Crisi Familiare dove hanno rapito il piccolo Stefan, quasi a aprirsi il piccolo cancello che si apre sul vialetto che porta al prefabbricato ad un piano, i gerani

finestra, i giocattoli in giardino, un palloncino rosso sotto la panchina e poi le biciclette accatastate lungo il muro, monopattino per terra, la rete e l'inferriata che non hanno potuto nulla per proteggere il bambino sparito nel viale, inghiottito dal suo passato.

Dottorssa Bertotti, da quanto tempo Stefan nel vostro centro? «Da poco più di due mesi. Da quando era stato trasferito da un altro centro nel Lodigiano dove il Tribunale dei minori e le forze di polizia ritenevano fosse più al sicuro. Un gruppo di rumeni girava a quel centro. Sembrava proprio lui. C'era il timore che volessero

rapirlo, come poi è successo...». Addirittura? C'era questa paura? «C'era la sua storia a farci pensare che Stefan aveva bisogno di ogni tutela. Del suo passato non posso e non voglio dire niente. Se ne sta occupando la magistratura. Ma posso assicurare che è una vicenda di violenze terribili, oltre ogni immaginazione». Avevate preso qualche precauzione? «Naturalmente sì. C'era un'esigenza di sicurezza, dall'altra c'era lo sforzo degli psicologi del centro di recuperare a una vita normale questo bambino. Non stiamo parlando di un pentito di mafia, non poteva essere piantonato, non

era agli arresti domiciliari, stiamo parlando di un piccolo che aveva appena otto anni impegnato in uno sforzo immenso: ricucire quella serenità che aveva perso da tempo. All'inizio non lo facevamo nemmeno giocare in giardino insieme agli altri. Abbiamo cercato di recuperarlo a un percorso di normalità. Era tornato a scuola, ma solo accompagnato». Avevate avuto indicazioni precise? «Quando Stefan è arrivato qui da un centro del lodigiano simile al nostro, avevamo avuto due raccomandazioni. Il Tribunale dei Minori di Milano ci aveva avvertito che il bambino non poteva avere contatti con la fami-

glia d'origine. Dall'altra il suo trasferimento da Lodi era stato reso proprio perché c'era il sospetto che qualcuno potesse rapirlo».

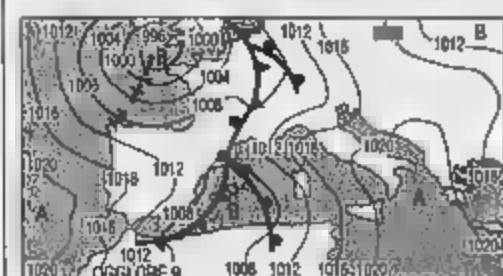
Nientemeno?

«Stefan solo negli ultimi tempi aveva iniziato a confidarsi con i nostri psicologi. Quando è arrivato qui era solo un bambino terrorizzato, molto terrorizzato. Socializzava a fatica, era molto spaventato, aveva paura a tornare dalla famiglia d'origine. Solo da poco si era aperto».

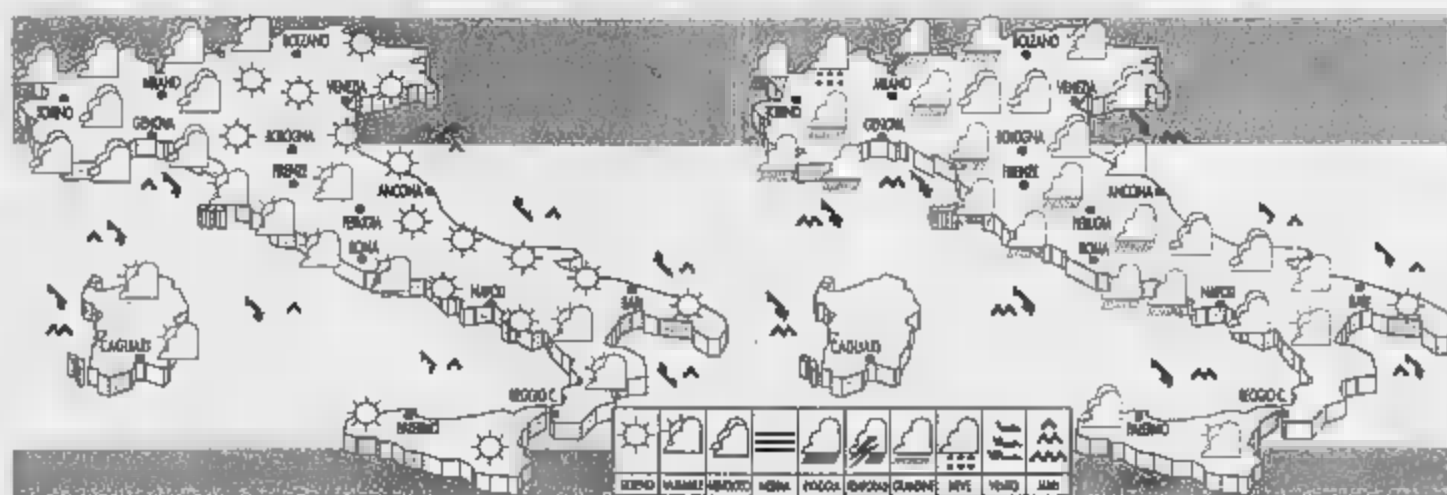
Avevate il timore che lo tenessero d'occhio? «Non appena notavamo qualche presenza sospetta davanti al centro, avvisavamo la Questura. La polizia passava con certa frequenza. Ma il nostro centro non poteva essere piantonato. Stiamo parlando di bambini che hanno bisogno di serenità e ai quali a fatica abbiamo spiegato quello che è successo a Stefan».

(F. Pol.)

## IL TEMPO A C MARCELLO LOF



Esaurita la circolazione di aria instabile, molte regioni si tornano a prevalere il sereno e le temperature sono in crescita. Già questo pomeriggio però il tempo tornerà ad imbrionarsi, sulle regioni di Nord-Ovest, per l'approssimarsi di un'altra perturbazione atlantica. Nel corso della giornata di domani, avremo di nuova nuvole e piogge. Tendenza per dopodomani. Da nuvoloso a coperto su tutto il Nord, il Centro, sulla Campania e sui Molise con piogge diffuse e qualche temporale sulle regioni tirreniche. Tendenza a parziali schiarite pomeriggio sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Sardegna. Peggiori al Sud. Temperature in flessione al Centro-Nord.



OGGI. In mattinata tendenza ad annuvolamenti sulle regioni di Nord-Ovest, dove nel pomeriggio si avranno le prime precipitazioni. Nel corso della giornata parziali annuvolamenti per nubi alte sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche. Sereno e poco nuvoloso sulle restanti regioni con temperature in aumento.

DOMANI. Nel corso della giornata, estensione della nuvolosità e delle precipitazioni dalle regioni di Nord-Ovest verso quelle orientali e quelle centrali tirreniche, la Sardegna e la Campania. Moderate nevicate sulle Alpi centro-orientali. Poco nuvoloso sulle regioni centro-meridionali ma con tendenza ad annuvolamenti.

CITTA' (PREVISIONE DEL 24 APRILE)			
min	max	min	max
Aosta 4	16	Bologna 9	16
Bolzano 2	18	Brescia 9	20
Verona 6	15	Pavia 9	16
Trieste 6	14	Perugia 11	13
Venezia 5	14	Reggio C. 11	16
Milano 6	17	Pescara 11	13
Torino 8	15	L'Aquila 11	13
Cuneo 6	11	Roma Camp. 6	16
Genova 10	16	Roma Fuori 4	16
Imperia 12	15	Campobasso 3	8
		Cagliari 6	20

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA  
10126 Torino, via Marengo 32, tel. 011/562811, fax 011/562812, e-mail: info@laStampa.it  
06 48623906, 484685; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, fax 02/760049.  
ABBONAMENTI  
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/562811, fax 011/5627958. Italia 6 numeri (c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Un La Stampa (Lupa 684-930) published daily in Turin Italy. \$ Usa 743 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Specimex Usa Inc. 3302 4th Ave. Suite 11101-2451.

SERVIZIO ABBONAMENTI  
Abbonamento annuale 6 numeri: € 199 (40,54 a copia).  
Per sottoscrivere: inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011/562811, indicando: La Stampa, via Roma 80, Torino; per telefono: 011/562811; indicando: Cognome, Nome, indirizzo, Cap, Telefono.  
Forme di pagamento: c.p. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carte di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 80, Torino.  
INFORMAZIONE: Ufficio abbonamenti tel. 011/562811; fax 011/5627958. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'  
PUBBLICITA' SPA. Direzione: Milano 20121 via M. Carducci 29, tel. 02/24424.511, fax 02/24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 88, tel. 011/8565.111, fax 011/8565.111. Bari 70121 via M. Carducci 29, tel. 080/5485111. Bologna via Parnassio 8, tel. 051/6494626. Padova via M. Carducci 29, tel. 049/8724717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095/7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091/8259100. Roma via Barberini 46, tel. 06/4300891, fax 06/42011688. Napoli via A. Deputati 31, tel. 081/4201411.  
Selezionata per la pubblicità: pac Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010/53641, fax 010/543197.

**CORSO ABBREVIATO SULLLE ACQUE MINERALI**

Con il termine «durezza» si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 2,8 gradi francesi.

Vuoi mettere alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito [www.santanna.it](http://www.santanna.it).

**Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.**

Minerali	Concentrazione (mg/l)
Livellina	5,84
Borato	N.D.
Ferrum	N.D.
Lito	N.D.
Reclutina	N.D.
Sali disciolti	N.D.
Silicio	N.D.
Sol. Prolongata	N.D.
Utile	N.D.
Vero	N.D.
Vitamina	N.D.

**SODIO <0,0001%**

[www.santanna.it](http://www.santanna.it)



DUE PUNTI PER CHI SI E' COMPORTATO BENE AL VOLANTE NELL'ULTIMO BIENNIO

# Dal 1° luglio via al bonus sulle patenti

Interessa 30 milioni di automobilisti disciplinati  
Un numero verde per controllare la situazione

Francesco Grignetti  
ROMA

Neanche fosse Babbo Natale degli automobilisti, il ministro Pietro Lunardi si appresta a donare ben 60 milioni di punti a chi in questi due anni si è comportato ottimamente sulla strada e non è incorso nella sottrazione di neppure un punto della patente. E' quanto prevede la legge. Il calcolo del dono, sia pure a spanne, l'ha fatto la rivista «Quattroruote».

La legge sulla patente a punti, finora, aveva mostrato la sua faccia più feroce, quella delle sottrazioni. Le ultime cifre ufficiali dicono che il 1° aprile, all'anagrafe dei conducenti scortati, erano circa 11 milioni i punti cancellati. Quasi tre milioni (esattamente 2,8) gli automobilisti sanzionati. Secondo le stime, allo scoccare di giugno, quando la legge festeggerà i suoi due primi anni di vita, dovrebbero essere 3,2 milioni i conducenti colpiti. Un

bel numero. Ma ne restano altri 30 milioni, il decuplo, da incoraggiare per la loro buona condotta automobilistica.

Il 30 giugno, dunque, scatterà l'operazione-ricarica. Mancosche un'offerta per i telefonini. Ma per l'appunto è quanto prescrive la legge: per due anni ha commesso infrazioni gravi al codice della strada, e ha conservato indenne il suo punteggio di partenza, avrà diritto a un «bonus» di due punti aggiuntivi. E così via per cinque bienni, fino al massimo di 10 punti da sommare ai 20 di partenza.

A partire dal 1° luglio, inoltre, torneranno progressivamente a quota 20 tutte le patenti che, pur avendo subito tagli dal momento dell'entrata in vigore della legge, non hanno subito nuove decurtazioni per 24 mesi. Per esempio, chi il 1° luglio 2003 avesse commesso un'infrazione che ha comportato una perdita di punteggio, il 1° luglio tornerà auto-



maticamente a quota 20. Naturalmente soltanto nel frattempo avrà rispettato rigorosamente il codice della strada.

Attenzione a non esultare troppo presto, però. Ci possono essere brutte sorprese. Dato che tra l'accertamento di un'infrazione e il codice della strada e la decurtazione di punteggio da una patente possono passare molti mesi, il ministero dell'Infrastruttura ha comunicato che il reintegro a quota 20 scatterà sì allo scadere dei due anni di presunta buona condotta, ma verrà cancellato successivamente nel caso in cui l'anagrafe dei conducenti venga automaticamente a quota 20. Naturalmente soltanto nel frattempo avrà rispettato rigorosamente il codice della strada.

za di infrazioni commesse entro il biennio.

In ogni caso, per informarsi della propria situazione, gli oltre 32 milioni di automobilisti italiani possono rivolgersi al numero verde dell'anagrafe patenti (risponde al 848.782.782), il quale, attraverso un risponditore automatico, al costo di una telefonata urbana, permette al cittadino di conoscere il punteggio associato alla propria patente: il servizio è attivo 24 ore al giorno, sette giorni su sette.

Secondo uno studio dell'associazione delle società di assicurazione Ania, però, l'effetto della patente a punti sta gradatamente riducendosi. Dopo la clamorosa riduzione (-6,4%) dei sinistri che si registrò nel 2002, al primo anno di applicazione della legge; e dopo gli effetti comunque molto positivi del 2003 (-3,6%), nel 2004 la frequenza dei sinistri è scesa di molto (-1,4%). Conclusioni dell'Ania: l'effetto psicologico dei punti sta svanendo.

Gli assicuratori lamentano, poi, la crescita dei costi. Una delle possibili spiegazioni spunta dalla ricerca nel venire meno, dal 1° gennaio 2004, dell'accordo Ania/carrozzeri (l'Ania l'ha disdetto su richiesta dell'Antitrust) che aveva contribuito a calmierare il costo delle riparazioni.

TROFEO «ACCADEMIA NAVALE» A LIVORNO

## Vele al vento e scafi hi-tech

Fabio I...  
LIVORNO

Oltre settecento barche per 2500 velisti, provenienti da ventiquattro nazioni e chiamati a sfidarsi in tredici classi, i piccoli Optimist agli scafi hi-tech dell'Ima, la massima espressione della vela d'altura italiana.

Si presenta così la ventiduesima edizione del Trofeo «Accademia Navale-Città di Livorno», inaugurata ieri nel Porto Mediceo con una cerimonia presieduta dal comandante dell'Accademia Navale, l'ammiraglio di divisione Franco Paoli, sulla coperta della nave scuola «Palinuro». La manifestazione terrà banco a lunedì con regate e tanti eventi collaterali, i più concentrati nel villaggio «Tuttovela».

Ieri hanno preso il via anche le prime prove per le classi J24, Este24, 2.4 e Ima-Irc (118 i team iscritti, 37 per gli Ima). Grande attesa, tra i professionisti della vela d'altura, per il debutto di «Telesia Sistemis», il Grand Soleil 42 Race del Cantieri del Pardo, progettato dallo studio spagnolo Botin&Carkeek per gli armatori Roberto Maffini e Lorenzo Bressani (a bordo, tra gli altri, anche il tattico Tommaso Chieffi, già in Coppa America) e gli americani di Oracile e oggi punto di forza del sindacato italiano +39, e l'olimpionico Lorenzo Bodini. Gli Ima, il vento leggero, effettuato solo rega-

ta un percorso a bastone di 11 miglia; ha vinto «Sky» dell'armatore-timoniere Stefano Martini, che ha preceduto di 53 secondi «Telesia Sistemis» che prende dunque la Coppa Paul & Shark. Terzi i russi di «Synergia». Oggi la replica. Tanti anche gli ospiti illustri del «Tana» (l'acronimo del Trofeo). Come Marcello Lippi, il Cc della Nazionale, che ha seguito la prima regata a bordo di «Capriccia», il veliero donato alla Marina Militare. Fondazione Agnelli. «È stata per me una grande emozione salire su questa splendida barca. L'avvocato Giovanni Agnelli me ne ha parlato spesso, ma non avevo avuto l'onore di salirci sopra. Oggi, grazie alla Marina, ho potuto togliermi questa soddisfazione», ha detto Lippi, appena sbarcato. Il giorno più lungo della manifestazione si è chiuso con la consueta festa degli «Oscar della Vela», seguita dalla serata di gala a bordo della nave scuola «Amerigo Vesputti». Ha fatto gli onori di capitaneria il capo di Stato Maggiore, ammiraglio di squadra Sergio Biraghi. Il premio per il migliore regatante 2004, uomo e donna, è andato a Luca Modenese e Ottavia Raggio. Tra gli eventi collaterali, la Mostra della Marina Militare Italiana, allestita negli stand del Molo Capitaneria, un'ampia cartella di modelli in scala delle maggiori navi navali impegnate in numerose missioni internazionali.

BATTUTI TUTTI I RECORD. ATTESA PER L'ESTRAZIONE DI OGGI

## Superenalotto, un 6 da brividi

Vale 67 milioni di euro, non esce da 50 turni

Michela Tamburrino

Un record, comunque sia, già c'è. Innevitabile. La vincita più alta mai registrata a memoria d'uomo nel gioco Sisal (considerando Italia ed Europa), quella datata Ferragosto 2003 occorsa a Veduggio Con Colzono nel Milanese che fruttò ai vincitori la bellezza di 65.985.105,96 euro, è destinata ad essere polverizzata, forse proprio oggi, grazie al magnifico jackpot di 67 milioni di euro. Cifra da capogiro con la quale si potrebbero stipendiare per un anno due squadre di calcio di A, il Parma e il Bologna. Meglio, si potrebbero comprare 70 macchine Ferrari, un quadro di Picasso (intorno a questa cifra è stato valutato il «Nudo» poltroncello del '34), 6.320 cocktail con diamante sul fondo del bicchiere, quelli che vengono serviti al bar dell'Hotel Algonquin di New York, ancora 1.270.000 turtuffi pregiati bianchi. Una vincitrice potrebbe investirli in abiti di Marilyn Monroe ed i più esigenti in notti nella più cara del mondo, il Royal Tower Hotel (Bahamas), oppure nell'acquisto di

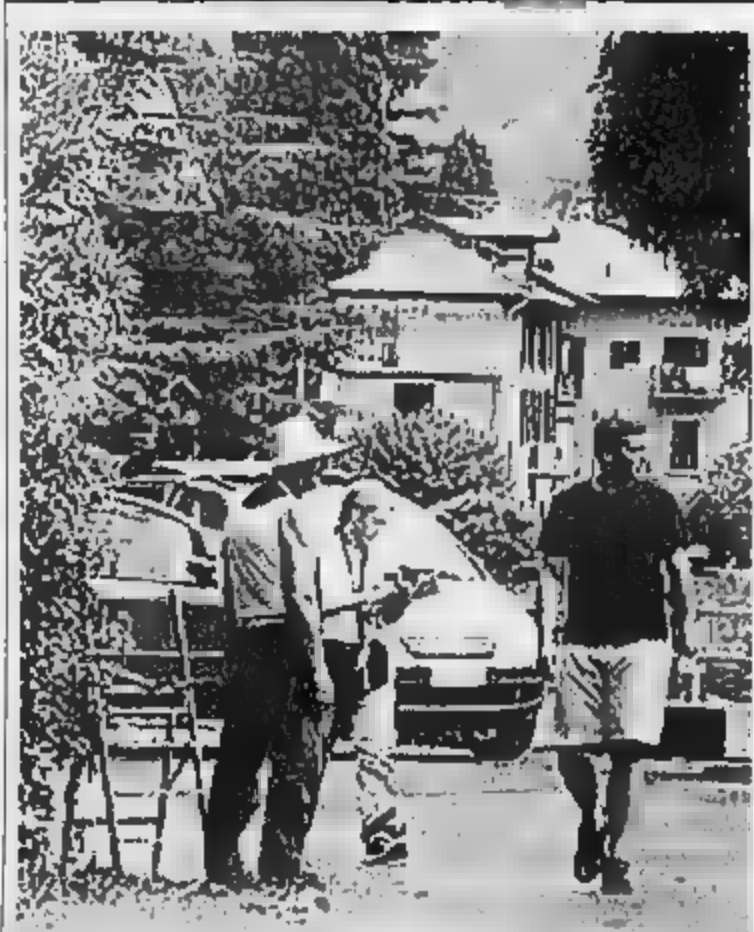
64 appartamenti in città galleggianti «Las Vegas sul mare» o ancora diventando felici proprietari di quattro castelli in Scozia, acquistati con i relativi titoli nobiliari.

Un «6» da brivido, dovuto al digiuno forzato lungo 50 concorsi, che vanta un ulteriore record, appunto l'astinenza del «6» protrattasi oltre i 44. Tutto questo genera adrenalina e le giocate per quest'estrazione numero 33 hanno subito un bel picco di share nell'attesa della settima vincita. La spiegazione tecnica, oltre a quella psicologica, s'impone. Dicono dall'Agioco: «Il «6» metterà in palio appunto 67 milioni di euro, vale a dire quasi 130 miliardi delle vecchie lire. Si tratta della più alta cifra messa in palio da un concorso europeo. Va notato che tutte le vincite più ricche del nostro paese appartengono al superenalotto. In questa prima parte dell'anno, il superenalotto ha già creato 9 nuovi milioni di milionari, con l'eccellente media di uno ogni 11 giorni circa. Le 9 super vincite sono state tutte attribuite grazie ai «5+1» così distribui-

ti: 4 al nord, 2 al centro e 3 al sud. Adesso all'appello solo la vincita del «6». In totale sono stati 60 i «6» vinti finora, ma distribuiti in 52 concorsi. In 3 occasioni i «6» infatti avete due vincite: prima categoria insieme e nel concorso del 21 marzo 2001, furono ben 5 i vincitori del «6».

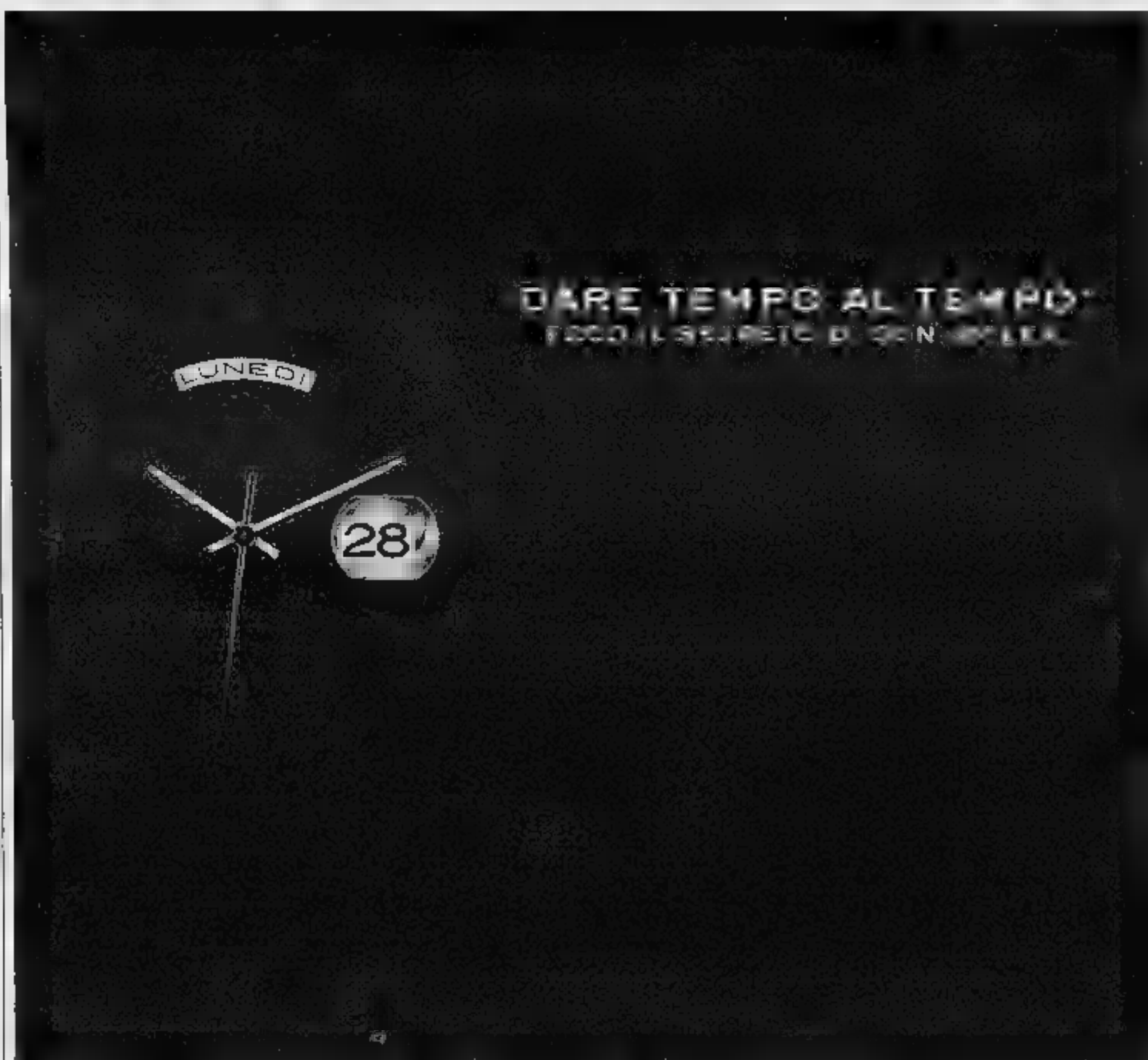
Curiosità e spigolature che i concorsi si portano sempre dietro. Come quella delle ricorrenze felici: i concorsi numero 87 e 94 sono gli unici dove il «6» è stato vinto per volta. Ma è particolare sono i concorsi che terminano con la cifra 4 i più fortunati, visto che hanno ospitato ben 9 di prima categoria. Nei concorsi che terminano con la cifra 2 e 6, viceversa, si sono avuti solo 2 successi. La prima vincita miliardaria fu ottenuta nel concorso 17 gennaio 1998, quindi poco più di un mese e dopo la nascita di un concorrente. Tra i numeri ritardatari al superenalotto, attualmente è il 9 a guidare la lista degli estratti assenti da più tempo con un ritardo di 57 concorsi. Alle sue spalle l'84, atteso da 41 turni, il 39 da 39 turni e il 27 da 41 turni.

IL MESSAGGIO DI GEORGE NEL VILLAGGIO DEI VICINI DI COMO



## La vita di George «Non voglio rubare la vostra spiaggia»

COMO. «Non ho cercato e non cercherò di sottrarre la spiaggia ai cittadini», firmato George Clooney. I residenti di Laglio, il paese del lago di Como che l'attore americano ha scelto come sua residenza di vacanza, in questi giorni stanno trovando nelle cassette delle lettere una nuova missiva di Clooney. Una cartella, scritta in inglese, firmata semplicemente dal nome, George. Nella lettera Clooney ripercorre la vicenda dell'ormai famosa spiaggia antistante villa Margherita, che l'attore ha chiesto di poter acquistare o, in subordine, avere in concessione, per collegare il suo ultimo acquisto immobiliare in paese, la dimora principale, villa Oleandra. «Volevo scrivere una lettera ai cittadini di Laglio perché sembra che io sia catturato nel mezzo di una battaglia politica, e intendo chiarire alcune cose», dice Clooney. «Non ho mai cercato e mai cercherò di sottrarre la spiaggia. Il vostro vicino, George».



Un orologio Rolex vero fuori, soprattutto dentro. Un occhio inesperto non può cogliere la differenza e apprezzare la perfezione di un meccanismo che ha richiesto un lungo lavoro qualificati maestri orologiai. Ecco perché a volte è impossibile per il Rivenditore Autorizzato consegnarvi il modello scelto in tempi brevi: avrete però la garanzia di un'assoluta autenticità e, nel tempo, apprezzerete la vostra scelta ogni giorno di più.

**ROLEX**

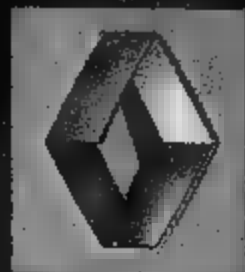
RIVENDITORI AUTORIZZATI

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 11 - ALASSIO: SEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 - ALESSANDRIA: GIOIELLI  
VIA MILANO 11 - AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 38 - ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 - ASTI: BISIO - CORSO  
ALFIERI 270 - BIELLA: BOGNETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 - BORGOMANERO: ZANABONI - CORSO CAVOUR 40 - CASALE  
MONFERRATO: FGA 1880 - PIAZZA MAZZINI 22 - COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA 34 - CUNEO: BABINO - CORSO  
NIZZA 10 - DOMODOSSOLA: ELLI BRIZIO - VIA BRUNA 14 - GAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE  
IMPERIA/ONEGLIA: BERIO - VIA BONFANTE 20/22 - NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 10 - NOVI LIGURE:  
- VIA GIRARDENGO 24 - PORTOFINO: FGA - CALATA MARCONI 14 - SANREMO: ABATE - CORSO  
IMPERATRICE 3 - VIA MATTEOTTI 7 - SAVONA: DUPANLOUPE - VIA PALEOCAPA 18 - STRESA: - VIA PRINCIPE  
16 - VERNANIA/INTRA: OLIVIO - CORSO MAMELI 183/185 - VERCELLI: - CORSO LIBERTÀ 71

ROLEX, E DAY-DATE, MARCHE REGISTRATE, ROLEX S.A., GINEVRA.

WWW.ROLEX.COM





# RENAULT

FINANZIAMENTO AUTOMOBILI



## UN GRAZIE A QUELLI CHE CI SEGUONO (AVVERSARI INCLUSI).

Venite a festeggiare le tre vittorie  
in tutta la Rete Renault.

Renault vi dedica queste vittorie, con un'offerta speciale valida  
dal 18 al 30 aprile:

- UNO SCONTO FINO A 3.500 EURO SU TUTTA LA GAMMA RENAULT
- FINANZIAMENTO CON 4 ANNI DI GARANZIA E 2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO IN REGALO
- PRIMA RATA A OTTOBRE 2005

**E PIÙ DI 10.000 CADEAUX F1 IN OMAGGIO, IN TUTTA LA RETE RENAULT.**

Esempio di finanziamento: Modus Pack 1.2 Euro 4: 10.850 € (Prezzo IVA ■ ■ ■ ■ ■ strada incluse, IPT esclusa): 72 ■ ■ ■ da 207,97 €, TAN 8,95%, TAEG 9,98%. Spese gestione pratica 150,00 €; Imposta bollo 11,00 €. Estensione ■ ■ ■ Garanzia Legale (2 anni) per ulteriori 2 anni o 80.000 Km ■ ■ ■ condizioni/limitazioni indicate nella formula di "Assistenza ■ ■ ■ Stop - GOLD" + Assicurazione Furto&Incendio 2 anni. Salvo approvazione FinRenault. Fogli Informativi presso i punti vendita Renault. È un'offerta della Rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30 Aprile 2005. Emissioni CO<sub>2</sub>: 145 Gr/Km; Consumi (ciclo misto): 6,0 L/100 Km.



TECHNO AFFARI

EURONICS

24 RATE  
INTERESSI  
ZERO!

TAN 0% - TAEG 0%

Su Tutto!

Fino al 30 Aprile 2005

CON CARTA Euronics

**PLASMA 42"**

**1498,80**

al HYD

Schermo 42" 16:9  
Risoluzione: 852x480 Widescreen  
Luminosità: 1000 cd/m²  
Contrasto: 3000:1 (statico)

**Mytils**  
LO 50

Capacità di carico 5 kg  
Centrifuga 900 giri  
Tornante regolabile  
Programmi speciali per  
delicati e lana  
Classe di efficienza  
energetica C

**199,00**

**799,20**

**Acer**  
AS 1414 WLMi

Processore Intel Celeron  
M 350 1.3 GHz  
RAM 512 Mb DDR  
HD 40 Gb  
Scheda video NVIDIA  
Display 14.1" WXGA

**179,00**

**Samsung**  
New Plasma

Memoria interna 1 Gb  
schermo LCD a colori  
visualizzatore JPEG e file audio  
USB 2.0, sintonizzatore FM  
Voice Recording

**Nokia**  
1100

Dual Band  
batteria a filo  
vibrazione  
crittura facilitata  
SMS, T9,  
giochi

**59,90**

Iniziativa valida  
nei seguenti Punti Vendita:

Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici

EURONICS

**Alessandria**  
Via Marengo, ■  
**Bielva**  
Corso Europa, 7/C  
**M.to**  
Viale C. d'Olivola, 6

**Cuneo**  
Via Cascina  
Colombaro, ■  
**Cuneo**  
Parco Commerciale  
Auchan

**Genova**  
Centro Comm.le L'Aquidone  
**Novara**  
Via Grifetti, 70  
**Torino**  
Csa R. Margherita, 270

**Torino**  
Nizza, 30  
**Tortona**  
Città Comm.le Oasi  
**Verbania**  
Viale Azari, ■

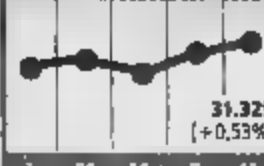
**Vercelli**  
Parco Commerciale  
Carrefour  
**Villanova M.to**  
Parco Commerciale  
Monferrato



## Sinistri in discesa per la Rc Auto

La frequenza dei sinistri nel comparto Rc Auto è stata nel 2004 dell'8,73%, con un calo del 2,1% rispetto all'8,91% del 2003. ■ scrive Ania Trends nel consuntivo di fine anno. Il decremento risulta però inferiore a quello registrato negli anni precedenti (-6,6% nel 2002 e -3,3% nel 2003). Cresce invece l'importo medio liquidato del 4,2% a 3.257 euro ■ per sinistro.

## S&amp;P / MIB



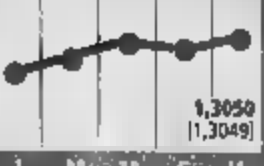
## MIBTEL



## ALL STARS



## EURO/DOLLARO



## Cit vende Compagnia delle Vacanze

Compagnia Vacanze, controllata Cit, ha in ■ trattative per la cessione di una quota significativa del capitale della società a terzi. L'esito positivo ■ trattative consentirà ■ Cit ■ riavviare le negoziazioni per ridefinire l'intera posizione debitoria del gruppo e attuare il rilancio. Il 28 aprile si terrà ■ riunione del comitato esecutivo di Garanzia per fare il punto sulle trattative.

NUOVO RECORD DEL TITOLO. MOODY'S: BPL METTE A RISCHIO IL CAPITALE

# La Consob indaga su Antonveneta

## «Ipotesi di concerto»

Con Gnutti e Ricucci saliti al 5% il fronte italiano ormai è al 40% L'autorità di Borsa vuole verificare se ci sono accordi sotterranei

Federico Monga

La Consob si muove su Antonveneta. Già da diversi giorni gli uomini di Lamberto Cardia hanno ■ sotto stretta osservazione i movimenti ■ titoli del gruppo padovano. Nel mirino soprattutto il fronte italiano che da ieri può contare anche ■ fetta di linea Magint in più. Il finanziere bresciano Emilio Gnutti è salito al 4,918% confermando che dietro gli acquisti ■ degli ultimi giorni ■ c'era solo la Popolare di Lodi. Ieri è arrivato anche l'annuncio che la Magiste ■ Stefano Ricucci ha ritoccato ancora ■ volta la sua partecipazione. L'operazione è stata segnalata all'autorità di Borsa il 19 aprile scorso. L'immobiliarista romano ha più che raddoppiato la sua quota. Fino a quattro giorni fa infatti ■ dato al 2,01 per cento.

Ricucci e Gnutti vanno a rafforzare il blocco tricolore guidato da Gianpiero Fiorani. Ormai ■ arrivato al 40 per cento. Lodi giorno dopo giorno si avvicina sempre di più alla soglia massima del 29,99%. Ieri, con il titolo Antonveneta di nuovo in fibrillazione - ha chiuso in rialzo del 2,74% a 27,71 euro con un piccolo ■ 27,8 euro ed è passato di mano un altro 3,8% del capitale - la Popolare di Lodi ha acquistato ■ altro punto percentuale raggiungendo quota 28,048%.

Il sospetto della Consob è che i tre protagonisti si stiano muovendo ■ Ambienti vicini alla Commissione spiegano che l'Authority «sta usando tutti gli strumenti ■ previsti dalla normativa per verificare, tra l'altro, anche le ipotesi dell'azione di concerto».

Nella vieta a più gruppi di scalare una società. ■ il Testo Unico sulla Finanza chiede trasparenza e obbliga chi, pur ■ aver sottoscritto un patto formale, si muove nella stessa direzione a far venire alla luce del sole gli accordi sotterranei. Soprattutto se si supera la soglia ■ trenta per cento oltre la quale le leggi sul funzionamento dei mercati rego-

## Bnl, Banca d'Italia prende tempo

■ Si profila uno slittamento dei termini per l'autorizzazione della Banca d'Italia all'Ops del Biva sul capitale della Bnl. A bloccare il conto alla rovescia dei 30 giorni per l'esame dell'operazione, secondo fonti finanziarie, è intervenuta la consultazione ■ la ■ di Spagna. In casi di operazioni di aggregazione cross border tra banche è una prassi la consultazione tra le banche centrali. ■ Nazionale deve acquisire dall'istituto centrale di Madrid una serie di informazioni sulla solidità ■ Biva. La possibilità della sospensione dei termini per questa consultazione è indicata anche nel prospetto dell'offerta. Intanto, con la pubblicazione del prospetto, si chiariscono ulteriori dettagli sull'offerta pubblica ■ scambio: «l'offerta lanciata ■ Biva su Bnl è subordinata ■ un'adesione superiore ■ 50% ■ capitale ma la banca spagnola si ■ la facoltà di ■ questa condizione». Fra le molte condizioni ■ è subordinata l'offerta degli spagnoli figurano, in particolare, «il riacquisto dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia per l'acquisto delle azioni» e «l'approvazione, da parte dell'assemblea generale degli azionisti di Biva, della delibera relativa all'aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione necessario per emettere le azioni Biva offerte in corrispettivo». La sede e il marchio non cambieranno.

lamentati prevedono l'obbligo di offerta pubblica di acquisto. Un'operazione molto onerosa. ■ nel caso di Ricucci, Fiorani e Gnutti forse troppo. La pensa così anche Moody's. L'autorevole società di rating, in un report consegnato all'agenzia Bloomberg segnala che ■ Banca Popolare di Lodi rischia di indebolire la struttura del proprio capitale, ■ di esporsi a rischi di mercato, con gli acquisti di azioni di Banca Antonveneta effettuati ■ contrastare l'offerta dell'olandese Abn Amros. Al 27%, scrivono gli analisti inglesi, «la partecipazione in Antonveneta espone Bpl a rischi di mercato potenzialmente significativi, ■ costruzione di questa partecipazione ha prodotto un indebolimento materiale ■ capitale di vigilanza ed ■».

Il rastrellamento di azioni Antonveneta è costato a Bpl circa 2,1 miliardi ■ euro, hanno indicato Aurelio Palombo e Roberto Marchesi, analisti di UniCredit Banca Mobiliare, secondo cui la banca di Lodi dovrà vendere nuove azioni per 1,2 miliardi di euro ■ vorrà evitare di rimanere a corto di capitale. Il cosiddetto «capital ratio», che misura l'adeguatezza

del capitale di una banca rispetto ad una serie di parametri, era del 6,4 per cento alla fine ■ 2004. Un suo abbassamento comporterebbe per ■ un ■ costi di rifinanziamento ed ■ minore flessibilità finanziaria rispetto alla concorrenza.

Una buona fetta degli operatori ■ di Borsa ■ comunque convinta che anche sul fronte olandese ci siano supporti amici ancora rimasti al coperto ma disponibili ad acquistare a prezzi ben superiori ai 25 euro offerti con l'Ops. E sul mercato, si segnala, il flottante, comincia scarseggiare.

Abn Amro, secondo fonti vicine alla Banca d'Italia dovrà comunque aspettare qualche giorno in più del previsto per avere l'autorizzazione. Lo scorso 12 aprile, infatti, la Banca d'Italia ha avviato con la Banca Centrale d'Olanda le consultazioni sull'operazione; in base a quanto previsto ■ normativa di vigilanza, in caso ■ consultazione con l'istituto centrale ■ paese ■ cui ha sede la società che lancia l'Ops, i 30 giorni previsti per la concessione dell'autorizzazione vengono sospesi. La data ■ spostata ■ maggio.



## IL PUNTO DELLA SFIDA LE QUOTE DI ANTONVENETA



GLI IMPIEGHI NEL MEZZOGIORNO CRESCONO PIÙ CHE AL NORD

## L'Egitto nei piani del Sanpaolo Imi Iozzo: puntiamo sul Mediterraneo

Il Sanpaolo guarda al bacino del Mediterraneo. L'amministratore delegato di avere un gruppo del credito ancorato nel Meridione - il Sanpaolo Banco di Napoli ha investito tutto quanto ha raccolto nell'area. Nel Mezzogiorno gli impieghi stanno crescendo a ritmo assai più che elevato che nella restante parte del Paese: ■ gennaio ■ l'incremento nel Sud e nelle Isole è dell'11,8% contro il 4,8% del Centro e l'8,3% del Nord.

Il management del Sanpaolo guarda al capoluogo campano come ad un ponte strategico verso il Mezzogiorno e oltre.

«Noi possiamo dire di essere la Banca del Sud - ha aggiunto Iozzo riferendosi all'annoso dibattito sulla necessità di avere un gruppo del credito ancorato nel Meridione - il Sanpaolo Banco di Napoli ha investito tutto quanto ha raccolto nell'area. Nel Mezzogiorno gli impieghi stanno crescendo a ritmo assai più che elevato che nella restante parte del Paese: ■ gennaio ■ l'incremento nel Sud e nelle Isole è dell'11,8% contro il 4,8% del Centro e l'8,3% del Nord.

«Il dato sugli impieghi - ha spiegato Iozzo - registra che c'è apertura alla concessione del credito e la differenza nei tassi, di circa due punti, non ■ decisiva. Siamo però aperti alla concorrenza ■ poiché siamo convinti che ■ effetti positivi sugli operatori e sul sistema meridionale e guardiamo dunque ■ favore alle ■ banche che stanno nascendo o si stan ■».

E' SCADUTO IL TEMPO DEI GIOCHI D'AZZARDO

## L'Italia ha bisogno di un governo che scelga le priorità

Tito Boeri

La probabile chiusura lampo della crisi di governo non pone fine al gioco d'azzardo in atto da tre settimane a questa parte. In palio il primato nel centro-destra nella prossima legislatura. E' un gioco fatto ■ regole endogene ■ possono ■ cambiata a volontà e in corso d'opera dagli stessi giocatori - e in cui si vince soprattutto facendo perdere gli altri e il paese. Che è sotto osservazione. I ■ sono pronti a punirci: hanno già aperto il divario fra i tassi di interesse offerti dai nostri titoli di stato e il rendimento ■ Bund tedeschi. Siamo sul filo del ■ i downgrading tendono infatti ad avere effetti che si cumulano tra di loro. Non c'è gradualità in questi processi. ■ si sta ■ galla, o si precipita.

Abbiamo anche sempre meno giornate parlamentari a disposizione da qui a fine della legislatura per varare il pacchetto competitività, la riforma ■ risparmio ■ misure che sostituiscano il gettito dell'Irap. Si tratta di provvedimenti indispensabili per ridare fiducia agli investitori e per rilanciare la nostra economia, dunque anche per migliorare i conti pubblici.

Ma sono altre le priorità che sono state messe sul piatto in questo gioco d'azzardo: si chiamano aiuti alle ■ crisi, trasferimenti al Sud e quoziente famigliare (i temi accennati nell'intervento di Berlusconi al Senato e ripresi durante le consultazioni). Sono tutti trofei che le singole componenti della coalizione potranno esibire davanti agli elettori per fare meglio degli altri alle prossime elezioni.

A questo punto contava lasciare aperta la possibilità che almeno una di queste nuove priorità venisse attuata prima della fine della legislatura scongiurando le elezioni anticipate. Ma è chiaro a tutti che il tempo delle scelte su cosa fare e cosa non fare è solo rimandato e che il gioco d'azzardo continua. L'obiettivo ultimo è il governo del paese nel 2011. Questo ci dice anche che la nostra classe politica ragiona come se, da qui a 7 anni, non potessero emergere altre figure politiche di spicco, magari con meno di 50 anni. Ciò che spaventa della nostra classe dirigente non è l'età media. Lo ■ ancor più il ■ pensiero gerontocratico, ■ fatto ■ concepire la possibilità di un turnover nella schiera degli «eletti».

E' bene che questi giochi d'azzardo si consumino quando si è ■ lontani dal Governo del paese. Prepararsi a governare significa definire l'agenda, scegliere le priorità. Bene che l'opposizione chiarisca al più presto al ■ interno quali saranno le priorità della ■ azione di Governo. Non è un compito facile. ■ ■ necessario farlo ora. Anche perché il limite principale della Commissione Europea guidata da Romano Prodi è stato proprio l'incapacità di definire priorità. L'agenda di Lisbona è fallita per i suoi 113 (dicasi centotredici) obiettivi, troppi per imporre ■ agenda di crescita, troppi per mettere i governi nazionali restii a fare le riforme con le spalle al muro di fronte ai propri elettori.

Ci auguriamo che le priorità nell'agenda di governo del centro-sinistra per la prossima legislatura si possano contare sulle dita di una mano. Presto bisognerà dire agli elettori quali ■



Genova

**Amsterdam**

da

**€39,99\***

**Vola più facile**

**DAL 23 APRILE**

**VOLI PLURISETTIMANALI**

**GIÀ PRENOTABILI ON LINE**

**transavia.com**



NONOSTANTE LA RIVOLUZIONE DIGITALE, LA CASA DI ROCHESTER PAGA LA BASSA DOMANDA E GLI ALTI COSTI

# DIGITALE

VENDITA FOTOCAMERE DIGITALI 2004 (Europa Occidentale)	25 milioni	+58%
VENDITA FOTOCAMERE DIGITALI (Mondo)	64 milioni	
VENDITA FOTOCAMERE DIGITALI (Stima Mondiale)	circa 75 milioni	+13%
CAMERA PHONES/VENTITE (Telefonini fotocamera)	150 milioni	
FAMIGLIE FOTOCAMERE DIGITALI (Stima Mondiale)	52%	
FOTO STAMPATE NEL 2004 (Data Mondiale)	30,3 miliardi	
FOTO STAMPATE NEL 2005 (Stima)	26 miliardi	
FATTURATO PER LO SVILUPPO DI PELLICOLA (Data Mondiale)	2004 6,2 miliardi \$ 2005 3,9 miliardi \$	



# VENDITA GARDALAND

Aletti Merchant (gruppo Bpvi) e Investindustrial, con la partecipazione di Italian Lifestyle Partners, hanno acquistato oltre il 90% di Gardaland, parco giochi nato trent'anni fa. Il fatturato di circa 100 milioni di euro ed il debito di circa 41 milioni di euro. La società Cornel che ha acquistato il controllo del parco divertimenti è partecipata pariteticamente da Aletti Merchant e Investindustrial con il 45% ciascuna e da Italian Lifestyle Partners con il 10%. Nel consiglio di amministrazione completamente rinnovato verrà riconfermato l'amministratore delegato Sergio Feder, mentre Alberto Mili è il presidente designato.

SALZA: NETTA SEPARAZIONE TRA BANCHE E IMPRESE

## Azioni per i manager Fiat Il titolo ancora in ripresa

### Comero

La Fiat ha chiuso la settimana di Piazza Affari ancora in recupero dopo le vendite speculative che hanno portato il titolo sotto la soglia del valore nominale di 5 euro. Ieri le azioni del Lingotto sono salite dell'1,05% fissandosi a 4,81 euro dopo il passaggio di meno di 14,6 milioni di pezzi, pari a circa l'1,5% del capitale per controvalore di oltre 70 milioni di euro. E dopo l'amministratore delegato Sergio Mili ed alcuni concessionari Fiat (che nei giorni scorsi avevano comprato due stock di azioni, pari rispettivamente al primo a 1 milione e 1,2 milioni di euro), ieri, a testimoniare la loro fiducia nell'azienda, hanno comprato altri acquisti per 1 milione di euro anche i componenti dello Steering Committee di Fiat Auto e i manager di Fiat e dei Settori operativi che rispondono direttamente all'amministratore delegato.

Salza al Tg2 nell'ambito di servizio sulla Fiat e poi ha aggiunto: «Si cominciano a sentire ipotesi sul convertendo. Lo decideremo all'ultimo. Quello che conta oggi, e per me conterà anche domani, è garantire la stabilità del management».

Da parte sua, commentando la questione convertendo, la neopresidente Regione Piemonte, Mercedes Bresso, ha detto di ritenere un'anomalia l'intervento delle banche nel capitale aziendale: «Nel mondo - ha ricordato - sono molte situazioni simili a quella della Fiat. In Italia c'è il precedente dell'Iri, anche se andrebbe preso a esempio. Comunque non credo che la banca voglia fare mestiere. Auguro che la loro finalità sia il risanamento della Fiat per rimetterla in circolazione le quote».

Secondo Mercedes Bresso, però, ai soldi le imprese dovrebbero trovarli sul mercato, mentre da noi il capitalismo familiare mantiene le aziende sottocapitalizzate per non perderne il controllo. Nel caso della Fiat il timore potrebbe essere quello di vederla finire in mani straniere, ma questo non capiterà, perché la quota di controllo resta nella famiglia Agnelli».

La neopresidente della Regione poi ha annunciato che, non appena insediata, farà sostituire l'Audi blindata di servizio con una vettura del gruppo Fiat, mentre per uso personale privato acquisterà una Panda 4x4, visto che abita sulla collina torinese. Dichiarazioni che hanno avuto una replica da parte del governatore uscente del Piemonte, Enzo Ghigo: «Io ho mai avuto un'auto di servizio che non del gruppo Fiat - ha puntualizzato Ghigo - l'Audi blindata era stata assegnata all'assessore Pichetto per motivi di sicurezza. I requisiti erano stati indicati dal ministero dell'Interno e l'Audi era l'unica ad averli».



Sergio Marchionne, ad della Fiat

## Kodak, leader coi conti in rosso

Persi 142 milioni di dollari, il titolo cede il 10%

### Mastrolilli

Ecco un rompicapo per chi studia le grandi aziende in trasformazione: l'anno scorso la Kodak ha conquistato il primato per le vendite delle macchine fotografiche digitali negli Stati Uniti, eppure ieri ha annunciato di aver perso il primo trimestre dell'anno. Ha perso 142 milioni di dollari, e di appena Wall Street ha aperto, le azioni hanno bruciato oltre il 10% del loro valore. Come si può incappare in una simile contraddizione?

La Kodak è delle grandi storie di trasformazione americana. Per anni ha dominato il settore delle pellicole fotografiche e delle macchine tradizionali, e sembrava impossibile scuoterla dal suo piedistallo. Negli anni Novanta, però, le concorrenti giapponesi Sony, Canon, Olympus e Nikon, avevano iniziato ad inondare il mercato con le macchine digitali. La Kodak ha conservato i suoi miracoli tecnologici mai visti prima. Tutto è diventato più pratico e facile, e cominciare da qui si inquadrava il soggetto, per finire a potevamo speci-

re un'immagine in tutto il mondo via e-mail. Nell'autunno del 2003 gli analisti erano arrivati ad una conclusione che una condanna: la vecchia Kodak aveva perso il treno della modernità, e era destinata a restare per terra.

L'azienda di Rochester, però, aveva rifiutato di sparire, e si è messa a rincorrere il treno. L'amministratore Daniel Carp aveva deciso di irrompere nel mercato digitale, con una strategia in tre punti: acquistare in fretta la nuova capacità produttiva, puntare sulla tradizionale semplicità delle macchine Kodak, e ridurre le spese. Il primo obiettivo aveva stanziato circa 3 miliardi di dollari, allo scopo di acquistare compagnie più piccole che potevano aiutare il mammoth di Rochester a colmare la distanza dai veloci rivali giapponesi. Questa fase, almeno per ora, si è completata il 31 gennaio scorso, con l'acquisto della canadese Creo Inc per 980 milioni. Per il secondo obiettivo, Carp aveva chiesto ai suoi uomini di realizzare prodotti semplici da usare, la linea EasyShare che la stampa e quindi la condivisione delle imma-



Kodak, leader Usa per le foto digitali

costare fra 1,3 e 1,7 miliardi di dollari, generando però risparmi per un miliardo, a partire dalla data di completamento.

L'operazione è riuscita alla perfezione, ma il paziente è quasi morto, almeno a giudicare dai dati dello scorso anno. L'anno passato, infatti, la Kodak ha conquistato il primato delle vendite di macchine digitali negli Stati Uniti, con il 21,9% del mercato, contro il 19,4 della Sony, il 16,1 della Canon, il 10,4 della Olympus e l'8,1% della Hewlett Packard. A livello mondiale è salita al terzo posto e conta di crescere ancora. Ma allora perché ha perso 142 milioni nei primi tre mesi del 2005?

Carp ha spiegato il cattivo risultato con due motivi: primo, i costi dei tagli hanno superato le aspettative; secondo, le vendite nel tradizionale analogico sono calate del 18%, cioè più del previsto. Sul collo dell'azienda, poi, soffia il fiato delle agenzie di rating, che le rimproverano le troppe acquisizioni fatte per colmare la distanza coi rivali. Carp, però, non ha dubbi sul futuro: «Abbiamo commesso errori di esecuzione, ma la domanda resta nelle macchine che sono scelti».

Questa scelta strategica puntava soprattutto al mercato femminile, dove infatti la Kodak stacca tutti i rivali.

Per il terzo obiettivo, l'amministratore aveva deciso di tagliare fra 12.000 e 15.000 posti di lavoro entro il 2007, e ridurre di circa un terzo lo spazio degli uffici e degli stabilimenti. Questo piano doveva

## in breve

**ITALCEMENTI IN ORIENTE**  
Italcementi punta a crescere tramite acquisizioni all'estero, soprattutto in India e nei paesi asiatici, e tramite i necessari investimenti di ammodernamento di alcuni stabilimenti. Lo ha spiegato il presidente Giampiero Pesenti, nel corso dell'assemblea. «Ci rivolgiamo soprattutto ai mercati emergenti - ha spiegato ai soci chiamati ad approvare il bilancio - con prospettive di sviluppo più elevate dove le prospettive di sviluppo del mercato del cemento sono notevolissime».

**STEFANEL IN CALO**  
L'assemblea di Stefanel ha approvato il bilancio 2004 (chiuso con una perdita di 8,4 milioni e ricavi in crescita del 3,2% a 807 milioni) e la distribuzione di un dividendo di 0,03 euro per le azioni ordinarie e di 0,06 euro per le risparmio, in pagamento dal 5 maggio.

**SEA**  
L'assemblea della Sea, la società che gestisce gli scali aeroportuali milanesi di Malpensa e Linate, ha dato il via libera alla distribuzione del dividendo di 35,5 milioni di euro (0,142 per 250 milioni di azioni).

**IMPREGILO PATTO AL**  
Sarà non superiore al 29,84% del capitale sociale di Impregilo la quota vincolata al «patto» che, secondo gli accordi del 14 aprile, leggerà Gemina e Igil, la società costituita da Tesir-Techint, Argus Finanziaria, Autostrade ed Efibanca. Il nuovo accordo tra i soci della società di costruzioni è stato pubblicato ieri con un avviso a pagamento di alcuni quotidiani.

**CONVEGNO SUL LAVORO**  
Le problematiche sul divario tra occupazione maschile e femminile in Italia saranno dei temi esaminati durante il quinto Congresso Nazionale dei Consulenti del Lavoro che si svolgerà a Roma, presso lo Sheraton Roma Hotel, dal 28 al 30 aprile.

## Marrakech Express.



Con Alpitour  
vai in vacanza in Marocco  
anche in soli 4 giorni,  
a partire da 520 euro\*.

Hai un weekend libero? Vai in Marocco. Con Alpitour puoi farlo anche in soli 4 giorni, con partenza ogni giovedì e ritorno ogni domenica, a partire da 520 euro. Un'occasione da non perdere per conoscere un paese unico, insieme antico e moderno, che ti conquisterà con la sua bellezza, i suoi profumi, le sue atmosfere. E se hai in mente una vacanza più lunga, per te ci sono tutte le agevolazioni di "Prima prenoti, più vantaggi hai". Chiedi in agenzia: prenoti almeno 45 giorni prima della partenza, risparmi fino a 150 euro. Il Marocco non è mai stato così vicino.

E se vuoi una vacanza più lunga puoi risparmiare fino a 150 euro.



Le vacanze secondo te.



MAROCCO

\*Questo individuale volo + hotel, valido per pacchetti di 4 giorni in camera doppia, esclusa quella di iscrizione ed assicurazioni (facoltative). Ulteriori informazioni presso il catalogo "Mare Estero" Alpitour aprile 2005.



L'ANNUNCIO DATO DAL COMMISSARIO MANDELSON, MA I TEMPI SI PREVEDONO LUNGI ■ IL SETTORE E' IN GINOCCHIO

# Inchiesta a Bruxelles sul tessile cinese

## Urso e Maroni: misure rapide contro la pirateria dei marchi

ALLA fine le grida d'allarme di un settore messo in ginocchio dalla concorrenza a basso costo e dalla «pirateria» sui marchi sono arrivate nei palazzi di Bruxelles. Ieri il commissario Ue al Commercio, Peter Mandelson, ha detto che racconterà alla Commissione di aprire alcune inchieste su un certo numero di categorie di prodotti tessili importati dalla Cina.

Se ne parlerà domani con i ministri europei a Lussemburgo, chi immagina che l'arrivo dei nostri sia imminente. Il meglio non fa illusioni: prima, ha fatto sapere il portavoce di Mandelson tutto si farà «dopo aver analizzato le statistiche di cui disponiamo sulle importazioni dalla Cina», dato che, aggiunge il portavoce «Non disponiamo ancora di una fotografia generale, quindi pensiamo di procedere categoria per categoria, prodotto per prodotto. Perché, oltre ad analizzare i singoli dati, il problema è capire quale è stato il loro impatto sul mercato e se siamo di fronte a perturbazioni gravi».

Insomma, nel caso ce ne fosse il bisogno, a Bruxelles confermano che la procedura non si preannuncia rapida: «Prima di introdurre eventuali clausole di salvaguardia - spiegano all'ufficio del Commissario - potrebbero passare cinque mesi, due per la chiusura dell'indagine, nel corso della quale le autorità cinesi possono fare proposte alternative attraverso contatti informali, e altri tre per il lancio di una procedura formale di consultazione con la Cina».

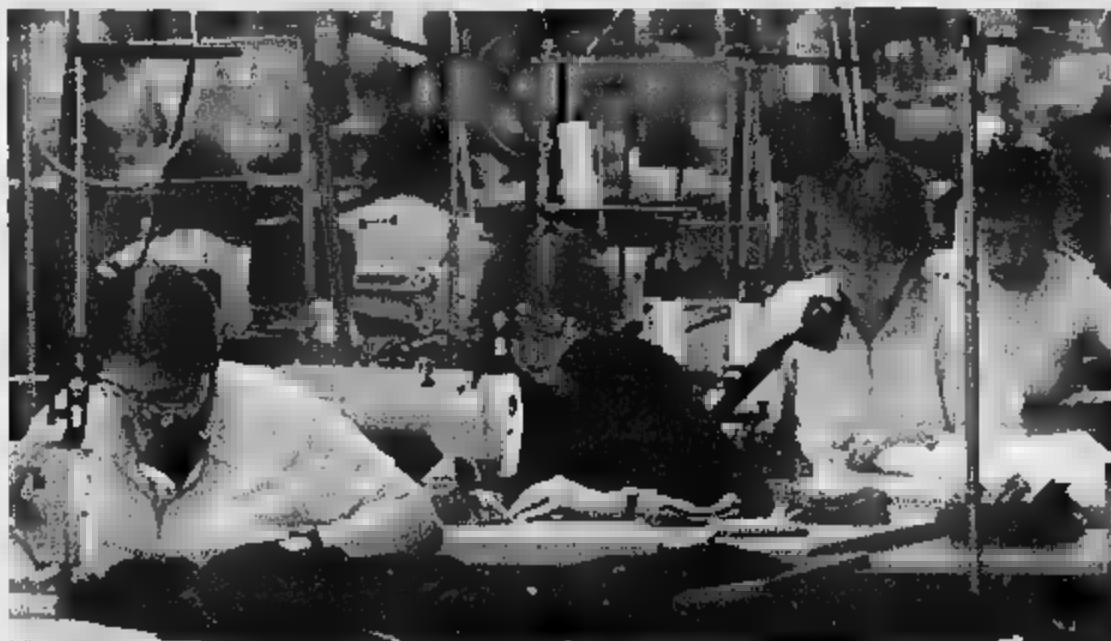
E, naturalmente, sottolinea a Bruxelles «è importante rispettare tutte le tappe previste, perché è precipitoso, al di fuori del quadro Wto, sarebbero contestabili».

### Digitale terrestre nel mirino dell'Ue

La Commissione europea ha scritto una lettera alle autorità italiane per chiedere ulteriori chiarimenti sui finanziamenti pubblici al decoder per il digitale terrestre. La missiva chiede all'Italia di rispondere a Bruxelles entro tre settimane. Si tratta della seconda volta che la Commissione europea, Concurrenza, Neelie Kroes, scrivono al Governo per avere chiarimenti sui finanziamenti per l'acquisto del decoder per il digitale terrestre. La finanziaria 2004 ha confermato quella del 2005. Alla prima lettera, il ministro delle Comunicazioni ha risposto il 29 ottobre, ma a Bruxelles le argomentazioni vengono considerate sufficienti a dissipare i dubbi sulla compatibilità della misura con le Ue sugli aiuti di Stato. La lettera spedita si chiede all'Italia di spiegare perché l'incentivo non rispetti il principio europeo della «neutralità», che può non essere seguito solo quando il provvedimento sia giustificato da un «interesse generale».

Noi vogliamo agire sulla base di dati solidi e credibili e solo al termine di questo processo decidere se prendere misure di salvaguardia.

Un atteggiamento di giusta, ponderata, prudenza. Peccato che il fenomeno non sia di oggi e che, mentre si valutano schemi e statistiche, le aziende chiudano a raffica. Questo il pensiero degli imprenditori del settore, sempre più con l'acqua calda dopo l'accordo multilaterale, che il viceministro con delega al Commercio estero, Adolfo Urso,



La concorrenza cinese sta costringendo alla chiusura numerose aziende del tessile europeo

Su un sito i consumatori potranno votare la tutela dei prodotti Made in Italy

ha fatto suo, sottolineando che come l'inchiesta annunciata dal commissario al Commercio è stata decisa su richiesta italiana avanzata il 16 marzo scorso.

L'inchiesta è solo un primo passo nella direzione giusta, occorre fare di più e in fretta - dice Urso - per questo l'Italia è a favore dell'attivazione della procedura di estrema urgenza, prevista dalle linee guida approvate dalla Commissione europea. La Cina, che ci consentirebbe di reagire, perderebbe ulteriore tempo, una situazione talmente

grave che è sotto gli occhi di tutti e che non ha bisogno di ulteriore documentazione.

Il viceministro mette l'accento sull'importanza dell'incontro organizzato, domani prima del vertice dei 25 ministri del Commercio estero Ue, per riuscire a raggiungere subito una maggioranza qualificata di 13 Stati e chiedere la procedura d'estrema urgenza che farebbe scattare subito le clausole di salvaguardia a favore delle industrie del tessile europeo ed italiano.

Ad Urso fanno eco il ministro del Welfare, Roberto Maroni, e il sottosegretario alle Attività produttive, delega alla concorrenza, Roberto Cota: «Ancora una volta l'Unione Europea si muove troppo lentamente - commentano - le recenti linee guida approntate dal Commissario Ue

che regolamentano tale materia avevano già evidenziato l'approccio al problema assolutamente burocratico, il che è inaccettabile, visto che sta accadendo nel nostro Paese. Per affrontare i reali problemi delle nostre aziende tessili e dei nostri lavoratori servono azioni decise, non messaggi contraddittori formulati da chi sembra aver paura di difendere i nostri interessi».

Intanto è partita una delle prime iniziative destinate ad avviare, a livello comunitario, l'introduzione di un marchio «Made in Italy» per garantire i settori tessile e calzaturiero: sul sito dell'Unione Europea, i consumatori potranno esprimere via Internet i loro gradimenti per marchi di qualità che certifichino la produzione di una merce in ogni sua fase. (v.cox.)

LETTA PROMETTE: PRESTO L'INCONTRO COI SINDACATI

# Gli statali al governo «Subito il contratto»

Alessandro

Il primo scoglio del Berlusconi (ter?) è il che attende il superato. Una partita aperta da quindici giorni è già passata attraverso quattro scioperi, sulla quale il governo è già diviso aspramente.

Il primo banco prova per dimostrare se si è ricomparsa la frattura fra i due assi su cui reggeva il centro-destra, tornati a configgersi come accadeva nel 1994, quando la coalizione muoveva i suoi primi passi: quello «nord-liberista» Bossi-Berlusconi e quello più «statal-meridionalista» Fini e Follini. A ricordare che si tratta del primo e improcrastinabile punto all'agenda del governo ieri è il leader della Cisl Savino Pezzotta: «Il contratto dipendeva pubblici va chiuso al più presto». Il sindacato «bianco» è il più interessato di tutti a mettere la parola fine ad una trattativa aperta da troppo tempo e che riguarda le tasche di almeno tre milioni di italiani, di famiglie e di elettori.

«Una lettera del sottosegretario Gianni Letta dice che appena risolta la crisi ci convocherà», ha detto Pezzotta ieri da Como dove si trovava per parlare di Resistenza. «Bisogna fare degli sforzi. Il sindacato è pronto a fare la parte, il governo deve modificare le posizioni che ha tenuto sino ad oggi».

A meno di sorprese l'interlocutore principale dovrebbe essere confermato, quel Mario Baccini che poche settimane prima di essersi dimesso era stato promosso a ministro della Funzione pubblica. A parte l'intramontabile e onnipotente Gianni Letta, «dominus» dell'ultimo rinnovo contrattuale era stato il vicepremier Gianfranco Fini, più defilato da quando si è sistemato ai piani alti della Farnesina.

na. L'incognita sulla quale pesa la trattativa è invece il possibile vicepremier che potrebbe sostituire Marco Follini: l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

La tenuta dei nuovi equilibri della coalizione è quindi messa subito a dura prova. Basti ricordare che accadde alla fine di marzo, quando Berlusconi lanciò una sorta di ultimatum: «Dai 95 euro non si recede», disse il premier a proposito dell'aumento massimo che gli stanziamenti della Finanziaria 2005 permettono per ogni dipendente. Una affermazione che fece infuriare l'asse An-Udc. Fini si affrettò a dire che Berlusconi aveva sì ragione a voler tenere i soldi sotto controllo, ma che «si» già decise di trovare «di più» necessario a superare l'impasse con i sindacati. Baccini, direttore spiegò lavorare ad una proposta alternativa e innovativa, in sostanza smentendo il presidente del Consiglio. In mezzo, come al solito, chi tiene i cordoni della borsa, vale a dire il Tesoro. Allora il ministro Siniscalco fece notare che per ogni euro in più di aumento l'aggravio per le tasche dello Stato sarebbe stato esponenziale. E che per arrivare alle richieste dei sindacati (circa 130 di aumento) sarebbero stati necessari fino a due miliardi di euro.

I sindacati, che su questo rinnovo si giocano molta della loro credibilità, nel frattempo affilano le armi. Ieri Pezzotta ha ricordato che è già stata convocata un'assemblea degli organismi del sindacato dei pubblici con gli esecutivi delle confederazioni, proprio per rimarcare che ormai la questione del contratto del pubblico impiego è una questione che riguarda tutto il sindacato. Il cinque maggio ci saranno i tre segretari, i comitati esecutivi confederali, e i rappresentanti delle categorie per segnare l'esigenza e la necessità di sbloccare la situazione.

### IL PEGGIORE SALDO DELLA BILANCIA COMMERCIALE IN DODICI ANNI

PRODOTTI	VAR. % FEB 05/FEB 04
<b>Alimentari</b>	<b>+0,8</b>
Alimentari	+0,8
Prodotti Farmaceutici	+1,3
Abbigliamento e Pellicceria	+0,8
Calzature, Articoli in Cuoio	+1,0
Mobili, Articoli Tessili	+0,4
Elettrodomestici, Radio, Tv	-0,5
Informatica, Tlc, Telefonia	+0,7
Foto-ottica e Pellicole	+0,6
Casalinghi	+0,1
Utensili e Ferramenta	+1,0
Profumeria Cura Persona	-0,2
Cartoleria, Libri, Giornali	+1,3
Supporti Magnetici	+0,2
Giochi, Giocattoli	+0,6%
Altri Prodotti	
<b>TOTALE</b>	<b>+0,6%</b>

# L'export frena, import alle stelle

## Lieve tendenza al rialzo dei consumi: +0,6%

ROMA

Per trovare dati peggiori bisogna risalire al 1993. A marzo di quest'anno le esportazioni sono aumentate dell'1,7%, le importazioni sono cresciute del 16,8. Mai dodici anni il deficit in percentuale si era attestato a livelli più bassi. Secondo i raffronti dell'Istat l'import mostra aumenti continui e a ritmi così sostenuti da tredici mesi. L'export tende progressivamente a diminuire. Esportazioni al lumicino, consumi in crescita. A febbraio le vendite al dettaglio, di prodotti alimentari e non, sono aumentate dello 0,6 per cento.

L'Italia ha soprattutto fame di petrolio (+49,9%) e di gas, i prodotti energetici da soli pesano per un terzo i flussi d'entrata. I metalli e i prodotti in metallo (import +45,8%). I soli minerali energetici, secondo l'Istat, hanno contribuito per 1 miliardo e 600 milioni al peggioramento del deficit, i metalli per altri 645 milioni. Il non

rosso: l'Italia rischia di scaricare una bolletta di oltre 20 miliardi di euro contro una fattura di 17 miliardi nel 2004.

Indici negativi nelle esportazioni storiche, marchio di fabbrica del made in Italy: i prodotti in cuoio a -15,1%, gli apparecchi elettrici di precisione a -11,5%, i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi a -11,7%.

Più rassicurante l'incremento tendenziale dei consumi. L'Istat spiega che la sintesi di una crescita dello 0,7% delle vendite della grande distribuzione e dello 0,5% di quelle delle imprese operanti in piccole superfici. In particolare per quanto riguarda la grande distribuzione è il più stato le vendite dei grandi negozi in cui predomina una tipologia di prodotto. Per questi l'aumento è stato del 3,7%. Incrementi anche per i grandi magazzini (+3,6%) per gli hard discount (+2,4%) e per i supermercati (+0,8%). In calo invece le vendite degli ipermercati (-1,5). Per quanto riguarda le vendi-

te dei prodotti non alimentari le variazioni positive più consistenti sono state quelle di elettrodomestici, radio, tv e registratori (+2,6%), dei prodotti farmaceutici e dei giochi, sport (+1,3%).

In calo invece gli strumenti musicali (-1,6%), le dotazioni per l'informatica, le telecomunicazioni e la telefonia (-0,5%) e cartoleria, libri, giornali e riviste (-0,2%). Guardando al primo bimestre dell'anno, il valore del totale delle vendite ha registrato un calo tendenziale dello 0,9%.

Economia al palo, sostiene la Confesercenti: «I dati sono un miraggio. Il lieve aumento nasconde in realtà l'ennesimo scioglimento, soprattutto per le imprese della piccola distribuzione». Segnali timidi ribatte la Confindustria, sulla stessa linea l'Adiconsum: «E' allarme rosso. I dati potrebbero trarre in inganno. La verità è come sappiamo bene ben diversa. Se si tiene conto dell'inflazione i dati sui consumi hanno avuto un'ulteriore riduzione». (r.e.s.)



Bisogno di flessibilità? C'è Carta Attiva.

Carta Attiva di Agos è la carta di credito flessibile pensata per te. Nessuna quota annua, per sempre. Nessuna commissione acquisti, rifornimenti di carburante, pedaggi autostradali. E tutta la flessibilità che vuoi! È perfetta per le grandi e piccole spese di tutti i giorni e scegli tu come rimborsare: in un'unica soluzione oppure con piccoli versamenti mensili su misura per te. Comodo, no?

Salvo approvazione Agos. Fogli informativi disponibili presso le nostre filiali.

Numero Verde  
800 129 555

Da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 21.30  
sabato dalle 10 alle 16.00.



La carta diventa flessibile.

www.cartaattiva.it



IL PUNTO SUI MERCATI

# In rialzo il fine settimana

**P**IAZZA Affari chiude l'ultima seduta della settimana in rialzo, grazie ad acquisti che hanno premiato soprattutto Fiat e i titoli bancari. Il Mibtel ha concluso in crescita dello 0,53% a 23.932 punti, lo S&P 500 dello 0,53% a 31.325. Prosegue il recupero di Fiat dopo le vendite speculative che hanno affossato il titolo a inizio settimana. Le azioni del Lingotto salite dell'1,05% a 4,81 euro fra scambi vivaci (14,6 milioni pari all'1,5% circa del capitale per un controvalore di oltre 70 milioni) anche se lontani dai picchi della vigilia, ma non sono riuscite a riaggianciare la soglia del valore nominale di 5 euro. Agli acquisti hanno contribuito per 1 milione di euro anche i top manager del gruppo automobilistico. Non si arresta la corsa di Antonveneta che ritocca i massimi, raggiungendo nel corso della seduta un picco a 27,9 euro per termina-

re a 27,1 (+2,78%). anche l'acquirente Lodi (+1,1% a 8,07). Nuovo passo in avanti intanto per Capitalia (+1,43% a 4,08) con Pincogroup (+1,4% a 5,66). Positiva Bnl (+0,88% a 2,38). Il rilancio da parte del presidente di Bpm, Roberto Mazzotta, del progetto di una superpopolare mette le ali al titolo (+2,95% a 7,46) mentre nel comparto, più che la Popolare Verona e Novare (+0,16% a 14,4), indicata come partner ideale per la banca milanese, si risveglia la Bpu (+1,092% a 16,34). Si conferma la buona intonazione di Stm (+1,72% a 10,05), aiutata anche oggi dai buoni dati diffusi dai gruppi produttori di telefonia ed elettronica. In linea col listino Telecom (+0,605 a 2,66) e Tim (+0,67% a 4,62), in calo Rcs (-0,44% a 4,88), tiepidi gli energetici Enel (+0,2% a 7,35) ed Eni (+0,41% a 19,53). Cede Edison (-0,12% a 1,6).

Quot. IRI	Var. %	Quot. IRI	Var. %
Dollaro Usa	1,077	1,074	-0,15
Yen Giappone	130,950	130,950	0,00
Libra Sterlina	0,6829	0,6829	0,00
Corona Svedese	1,0677	1,0677	0,00
Corona Danese	1,0677	1,0677	0,00
Corona Norvegese	1,0677	1,0677	0,00
Corona Finlandese	1,0677	1,0677	0,00
Corona Olandese	1,0677	1,0677	0,00
Corona Svizzera	1,0677	1,0677	0,00
Corona Tedesca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Francese	1,0677	1,0677	0,00
Corona Italiana	1,0677	1,0677	0,00
Corona Spagnola	1,0677	1,0677	0,00
Corona Portoghese	1,0677	1,0677	0,00
Corona Greca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Turca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Russa	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ucraina	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bielorussa	1,0677	1,0677	0,00
Corona Moldava	1,0677	1,0677	0,00
Corona Romena	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bulgara	1,0677	1,0677	0,00
Corona Polacca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ceca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovacca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ungherese	1,0677	1,0677	0,00
Corona Croata	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovena	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serba	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegrina	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bosniaca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Macedone	1,0677	1,0677	0,00
Corona Albanese	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bulgaria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Romania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Polonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Repubblica Ceca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovacchia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ungheria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Croazia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovenia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bosnia e Herzegovina	1,0677	1,0677	0,00
Corona Macedonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Albania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bulgaria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Romania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Polonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Repubblica Ceca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovacchia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ungheria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Croazia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovenia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bosnia e Herzegovina	1,0677	1,0677	0,00
Corona Macedonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Albania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bulgaria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Romania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Polonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Repubblica Ceca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovacchia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ungheria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Croazia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovenia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bosnia e Herzegovina	1,0677	1,0677	0,00
Corona Macedonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Albania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bulgaria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Romania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Polonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Repubblica Ceca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovacchia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ungheria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Croazia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovenia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bosnia e Herzegovina	1,0677	1,0677	0,00
Corona Macedonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Albania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bulgaria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Romania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Polonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Repubblica Ceca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovacchia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ungheria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Croazia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovenia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bosnia e Herzegovina	1,0677	1,0677	0,00
Corona Macedonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Albania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bulgaria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Romania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Polonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Repubblica Ceca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovacchia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ungheria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Croazia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovenia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bosnia e Herzegovina	1,0677	1,0677	0,00
Corona Macedonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Albania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bulgaria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Romania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Polonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Repubblica Ceca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovacchia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ungheria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Croazia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovenia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bosnia e Herzegovina	1,0677	1,0677	0,00
Corona Macedonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Albania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bulgaria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Romania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Polonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Repubblica Ceca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovacchia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ungheria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Croazia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovenia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bosnia e Herzegovina	1,0677	1,0677	0,00
Corona Macedonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Albania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bulgaria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Romania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Polonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Repubblica Ceca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovacchia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ungheria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Croazia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovenia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bosnia e Herzegovina	1,0677	1,0677	0,00
Corona Macedonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Albania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bulgaria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Romania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Polonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Repubblica Ceca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovacchia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ungheria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Croazia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovenia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bosnia e Herzegovina	1,0677	1,0677	0,00
Corona Macedonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Albania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bulgaria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Romania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Polonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Repubblica Ceca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovacchia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ungheria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Croazia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovenia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bosnia e Herzegovina	1,0677	1,0677	0,00
Corona Macedonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Albania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bulgaria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Romania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Polonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Repubblica Ceca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovacchia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ungheria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Croazia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovenia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bosnia e Herzegovina	1,0677	1,0677	0,00
Corona Macedonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Albania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bulgaria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Romania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Polonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Repubblica Ceca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovacchia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ungheria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Croazia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovenia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bosnia e Herzegovina	1,0677	1,0677	0,00
Corona Macedonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Albania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bulgaria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Romania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Polonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Repubblica Ceca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovacchia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ungheria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Croazia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovenia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bosnia e Herzegovina	1,0677	1,0677	0,00
Corona Macedonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Albania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Montenegro	1,0677	1,0677	0,00
Corona Serbia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Bulgaria	1,0677	1,0677	0,00
Corona Romania	1,0677	1,0677	0,00
Corona Polonia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Repubblica Ceca	1,0677	1,0677	0,00
Corona Slovacchia	1,0677	1,0677	0,00
Corona Ungheria	1,0677	1,0677	0,00</



A New York Lurisia è una delle acque più vendute: 3.500.000 di bottiglie ogni anno. Gli americani la apprezzano soprattutto per la sua leggerezza. È richiesta anche nell'alta ristorazione dove costa fino a 158 la bottiglia. Lurisia, a New York, è considerata un'acqua di grande prestigio e questo fatto avviene ormai da molti anni, come potete vedere qui: l'acqua è scelta da prestigiosi ristoranti di New York dal 1998.



(foto originale del 1998)

## MA NASCE QUI, A DUE PASSI DA NOI

### LURISIA È L'ACQUA DEI FORTUNATI

Qui da noi invece costa come le altre acque, anche se è più leggera, più equilibrata, meno dura...più buona. Perché nasce proprio qui, a due passi da noi, sul Monte Pigna in provincia di Cuneo, a circa 1500 metri di altezza. Siamo proprio fortunati ad avere Lurisia così vicina. È una fortuna, per una famiglia, poter bere tutti i giorni acqua Lurisia. È una fortuna, per un ristorante, poter servire ai propri clienti acqua Lurisia.

LA TROVI NEI MIGLIORI NEGOZI E SUPERMERCATI IN PET  
DA 1,50 L. SE LA PREFERISCI IN BOTTIGLIE DI VETRO,  
TE LA PORTIAMO A CASA! TELEFONACI

**800 277756**



ANCHE IL SALONE DEL GUSTO HA SCELTO LURISIA





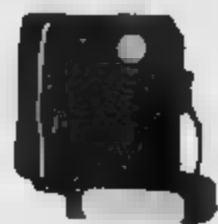
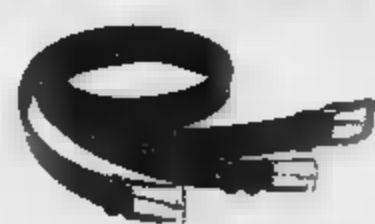
Hai in mente un regalo per  
*la Festa  
della Mamma?*

Un lungo Viaggio  
nella **convenienza**



*Speciale*  
*Festa della Mamma*  
i tuoi regali  
da € **4,90**

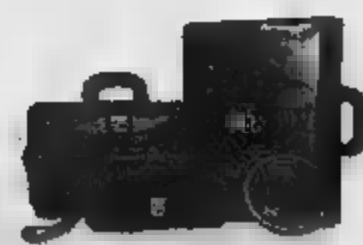
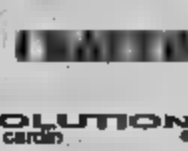
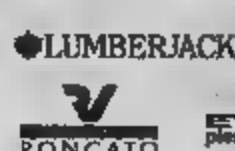
**IL NUOVO OUTLET A TORINO**  
**VALIGERIA E PELLETERIA**



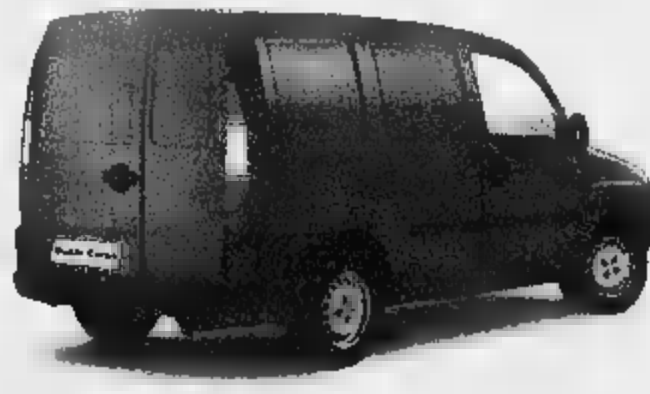
**EFF DUE**



**OUTLET A TORINO** Soc. E.B.F. di FORTE G. & E.  
**Via Bottecchi 151 INT. PORTO BIANCO**  
**Tel. 011.205.48.40 • [www.efdneoutlet.it](http://www.efdneoutlet.it)**  
**Orario: LUN-VEN 9/12 > 15/19 - SABATO 9/12**  
**Altre informazioni disponibili in Via Bottecchi**





[illegible]

**€ 9.800,00\***  
compresso: climatizzatore

- finanziamento con Anticipo zero fino a ■ mesi

**FIAT** VEICOLI  
COMMERCIALI

Gruppo **Fiat Center Italia** S.p.A.

- Milano
- Napoli
- Palermo
- Rimini
- Roma
- Torino



[illegible]

## Fondi e SICAV



Pineview Asset Management S.A.  
Avenue Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

LORI IN EURO AL 21/04/2005

## LORI IN EURO AL 21/04/2005

COMPARTI MONETARI		CL 6	CL F	CL 0
Pioneer Funds - Euro Short-Term		5,66	5,51	5,86
Pioneer Funds - International Short-Term		5,03	4,97	5,03
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term		4,14	4,08	4,17
<b>COMPARTI OBBLIGAZIONARI</b>				
Pioneer Funds - Euro Bond		6,58	6,44	6,52
Pioneer Funds - <del>Global</del> Global Bond		6,08	5,95	6,03
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond		6,20	6,13	6,26
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond		5,13	4,89	5,1
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond		6,78	6,46	6,61
Pioneer Funds - Strategic Income		5,19	5,11	5,15
Pioneer Funds - Euro Synthetic Bond		5,1	5	5
Pioneer Funds - Global High Yield		5,21	4,85	4,86
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1			-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2		52,56	-	-
<b>COMPARTI AZIONARI EUROPEI</b>				
Pioneer Funds - Belgian Equity		7,54	7,29	7,46
Pioneer Funds - French Equity		12,14	11,77	12,06
Pioneer Funds - Core European Equity		5,7	5,52	5,65
Pioneer Funds - Euroland Equity		3,63	3,51	3,6
Pioneer Funds - Top European Players			4,74	4,83
Pioneer Funds - European Research		3,55	3,43	3,51
Pioneer Funds - European Small Companies		7,16	7,09	7,15
Pioneer Funds - Eastern European Equity		10,15	9,66	9,94
Pioneer Funds - European Asian Equity		5,68	4,84	4,85
<b>COMPARTI AZIONARI AMERICANI</b>				
Pioneer Funds - U.S. Research		3,76	3,63	3,7
Pioneer Funds - America		3,74	3,63	3,71
Pioneer Funds - U.S. Value		4,13	3,98	4,09
Pioneer Funds - U.S. Growth		2,97	2,87	2,95
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value		5,41	5,2	5,34
Pioneer Funds - U.S. Small Companies		5,16	4,98	5,13
<b>COMPARTI AZI <del>INTERNAZIONALI</del></b>				
Pioneer Funds - Global Equity		3,97	3,84	3,92
Pioneer Funds - <del>Global</del> Global Equity		3,31	3,22	3,31
Pioneer Funds - Japanese Equity		2,21	2,15	2,19
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity		4,14	3,99	4,11
Pioneer Funds - Greater China Equity		5,19	4,99	5,11
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity		4,32	4,16	4,26
<b>COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI</b>				
Pioneer Funds - Global Financials		3,65	3,52	3,62
Pioneer Funds - <del>Global</del> Global Healthcare			2,91	3,01
Pioneer Funds - Global Technology		1,19	1,15	1,2
Pioneer Funds - Global Telecoms		1,8	1,74	1,78
Pioneer Funds - Global Consumers		4,23	4,08	4,18
Pioneer Funds - <del>Global</del> Global Energy		5,34	5	5,28
Pioneer Funds - Global Industrials			4,54	4,66
<b>COMPARTI A PROFILO</b>				
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1		6,59	6,42	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2		5,78	5,57	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3		4,62	4,58	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4		4,06	3,93	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5		3,33	3,23	-

### Global Select 5

YR00	COMPARTEMENT	CCF	DATE
GLOBAL SELECT	Sub-Fund 000	GSP	21-04-2005
GLOBAL SELECT	Sub-Fund 000	1,60	
GLOBAL SELECT	Sub-Fund 000	EUR	21-04-2005
GLOBAL SELECT	Sub-Fund 000	JPY	21-04-2005
GLOBAL SELECT	Sub-Fund 000	EUR	21-04-2005

## Gli Avvisi Legali

de

LA 0000000000

100

\_\_\_\_\_

100

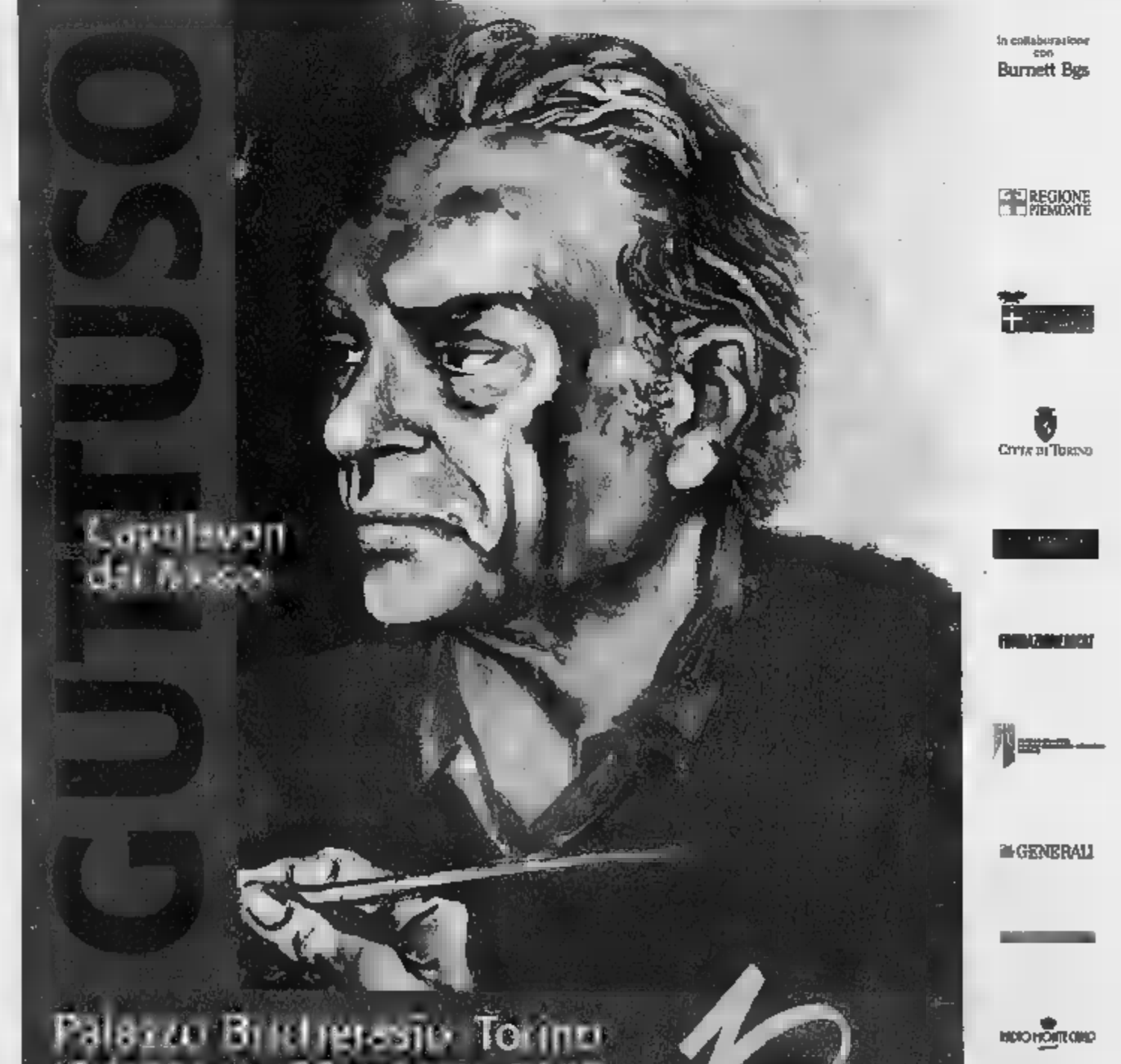
li puoi trovare

anche ■ interne

\_\_\_\_\_

100

Consulta il sito  
**[www.lastampa.it/legal](http://www.lastampa.it/legal)**



18 febbraio - 22 maggio 2005

Apertura: **serale** e **sabato** alle **22.30** **1995-2005 BRIGHERASIO**

20, **InfoLine 011 5711888**

**ecstillea**  
WEB AGENCY

L'arte ti è vicina



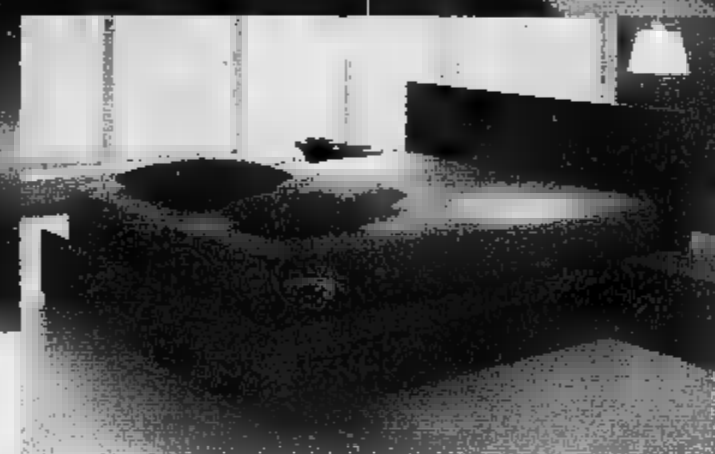


L'offerta non è cumulabile con altre iniziative

disponibile

## Il tuo letto in regalo\*

Da Armadi&notte i tuoi euro valgono molto di più: **acquistando la camera da letto completa** (armadio, comò, comodini e materasso), solo **sino al 31 maggio il letto è in regalo\***. Puoi scegliere tra 1000&1 modello di letti, anche con box contenitore: in legno con finitura rovere, ciliegio, noce, wengé; in pelle e in tessuto con infinite soluzioni di rivestimento (tutti i nostri letti in tessuto sono sfoderabili e lavabili in casa). Vieni subito nei grandi centri specializzati per il tuo spazio notte a scegliere insieme con i nostri progettisti la tua nuova camera da letto, e voilà... il letto è tuo\*. E in più, se vuoi **il tuo acquisto può essere totalmente finanziato in 12, 24, 36 o 48 mesi senza acconto.**



\* Il letto è compreso nel prezzo d'acquisto di: armadio, comò, comodini, materasso.

**12 ANNI DI GARANZIA**

# Armadi&notte®

**specialisti in qualità**

**BENVENUTO NEI GRANDI CENTRI SPECIALIZZATI PER IL TUO SPAZIO NOTTE**  
 ■ VIA BOTTICELLI, 104 (TO) - TEL. 011 2428944 ■ VIA DE SANCTIS, 126 (TO) - TEL. 011 7701089  
 LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 ORARIO CONTINUATO

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • MANSARDA • ARMADI ANGOLARI • ARMADI SPECIALI • ARMADI PONTE • DIVISORI • LATTICE A MURO • LETTI IN • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI SU MISURA • CON • CONTENITORE • COMÒ • • TATAMI • RETI • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI • WATERLILY • LUNGODEGENTI • MATERASSI NATURALI, IN LATTICE, FUTON • GUANCIALI • Piumoni • BIANCHERIA



people

occhiati dal mondo

alain  
mikli

**Sabato 23 e Domenica 24 Aprile**

People Alba presenta in esclusiva  
la collezione limitata **"Pack"** di alain mikli,  
con feste ed intrattenimento per tutti.



op

ottica principe bra

people

occhiati dal mondo

\_ People Alba Via Maestra 4/B tel. 0173366874



## CULTURA E SPETTACOLI

23 SABATO 23 APRILE 2005

## Omaggio a Mario Luzi

Con «25 aprile festa di poesia» Cinecittà Campus (negli studi di via Tuscolana 1055) rende omaggio a Mario Luzi (nella foto). Ugo de Vita e Marisa Mantovani proporranno letture dai versi e dalle opere teatrali del grande poeta appena scomparso, alternate a musiche di Bach.

## I fratelli Cervi e le scuole

Per i 60 anni della Liberazione il Museo Cervi di Gattatico (RE) offrirà domani un Concerto della Liberazione. Lunedì conferirà una medaglia d'oro al capo partigiano Osvaldo Salvarani e istituirà una borsa di studio «Sette fratelli Cervi» per le scuole di ogni ordine e grado.

## Cinema e Resistenza

L'Aiace Torino, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, organizza per domani un ciclo di tre proiezioni a ingresso gratuito. Si comincia con *Le quattro giornate di Napoli* di Nanni Loy (foto), segue *La notte di San Lorenzo* di Paolo e Vittorio Taviani, quindi *L'Agnes va a morire* di Giuliano Montaldo.

## UN'EUROPA TANTE RESISTENZE

Barbara Spinelli

Sessant'anni ormai che la memoria del 25 aprile vacilla, come qualcosa di vitale che s'ammala e si guasta. Era mito che fondava l'Italia repubblicana dalla seconda guerra mondiale e dall'esperienza della resistenza al fascismo, ed è oggi spesso presentata come tappa di una guerra civile fra italiani catturati da opposte ma simmetriche ideologie: guerra che avrebbe conosciuto una fase acuta durante il ventennio fascista, ma che sarebbe proseguita anche dopo, meno, meno, meno, giungere a quella pacificazione nazionale che ancora oggi sarebbe la tanto e che tanti dicono di volere, adesso, col fervore di chi s'accinge alla ricostruzione di una nazione per lungo tempo ridotta a pezzi. La leggenda della resistenza da alcuni interpretata come incarnazione di quest'offensiva interminabile e proteiforme, che una parte dell'Italia avrebbe condotto contro l'altra al solo fine di distruggere quel che dopotutto immutabilmente unisce: l'amore della patria. Il capo di Forza Italia Silvio Berlusconi addirittura convinto che la nostra carta costituzionale abbia un'impronta sovietica. Di qui la leggenda alternativa agli egiziani: la fantascienza sui natali della nostra democrazia repubblicana: la leggenda di un'Italia ben più tardivamente, e lui, liberata.

Nel grande sì alla patria annebbirebbe dunque il no violento e parziale che fu detto da una minoranza: l'antifascismo e la resistenza. Il «no» stesso diventa qualcosa di sospetto, di distruttore, di sottilmente perfido: se dodici professori universitari dissero «no» al fascismo, tra il 1921 e il 1935, «no» un totale di più di mille duecento docenti, vuol dire che c'era qualcosa di «no» in quel «no». Tanto più insopportabile diventa la sicurezza dei vittoriosi, che s'esprimerebbe oggi nel mito settario oltre che stantio della resistenza. Oggi si tratterebbe di rendere omaggio ai venti, degni di esser onorati non meno dei vincitori a causa del massiccio e «no» si che seppero pur «no» dire alla patria, al suo suolo, al suo sangue. La battaglia stessa del presidente Ciampi viene a tal scopo falsificata: proprio perché quel che unisce gli italiani è il «no» patrio (è quel che il capo di Stato), occorre riscrivere la loro storia come conflitto fra dottrine simmetriche e riconciliabili - «compatibili» - nella cornice dell'amor patrio (è quel che il capo di Stato non dice).

Quest'offensiva contro il mito resistenziale non è caduta dal cielo, fulmine su un paesaggio senza macchia. È che in Italia un solo partito ha quasi per intero occupato lo spazio del mito: il partito comunista - costruendovi sopra un proprio tempio recintato e alleando una propria schiera di iniziati e sacerdoti. Fu il partito comunista a concedere a tanti italiani il brevetto di buoni cittadini, nel dopoguerra, astromettendo o immettendo nell'arco costituzionale chi era ritenuto idoneo. In altri paesi d'Europa occidentale le cose non andarono molto diversamente, dal momento che le democrazie uscirono dall'ultima guerra alleandosi non solo militarmente ma culturalmente e strategicamente con la potenza guida del dispotismo

CONTINUA A PAGINA 24 TERZA COLONNA



RAZION

# 25 APRILE guerra, festa speranza

COSÌ NACQUE L'OSSATURA DELLA VITA PUBBLICA FINITA CON LA PRIMA REPUBBLICA  
Ritorno alle regole con i partiti di massa

Luigi La Spina

È la lotta partigiana che forgiò, in Italia, quel sistema del partito che ha costruito la democrazia. Non esiste, infatti, una continuità, sostanzialmente da nessun punto di vista, tra il periodo prefascista e l'assetto delle moderne organizzazioni di massa per la raccolta e la formazione del consenso. Dal 1942 al dopoguerra si delineano quelle caratteristiche fondamentali del partito destinate a rimanere stabili fino allo sconvolgimento dei primi anni '90 dello scorso secolo: ampia partecipazione popolare, essenziale strumento di selezione della classe dirigente, acculturazione sociale, punto di riferimento quasi esclusivo per un voto di appartenenza più che di opinione, trama sulla quale si modella la fisionomia dello Stato e di alcune organizzazioni fondamentali della società, come, per esempio, i sindacati.

Dopo la rottura di questo sistema di partiti avvenuta poco prima della fine del millennio, dobbiamo considerare definitivamente spezzato quel filo che proprio dalla Resistenza? La risposta può essere duplice. Da una parte, sono sicuramente scomparse le caratteristiche principali di quei partiti, così come si sono costruiti all'epoca, «no» trovato il loro apogeo dagli anni '50 ai '70 per poi fossilizzarsi ad esaurirsi nel cosiddetto tramonto della prima Repubblica. Questa osservazione è ormai patrimonio comune della politologia contemporanea ed è ben illustrata, tra gli altri, dal brillante *«The Decline of the Party System»* di Martin Crouch intitolato *Postdemocrazia* e edito da Laterza.

Sono i tre grandi partiti di massa, quello comunista, quello socialista e quello democristiano a costituire l'ossatura di quel sistema. È significativo persino il fatto che quei nomi, tranne alcune piccole formazioni,

dividano più l'appartenenza politica degli italiani. Il voto fidelistico, che accompagnava praticamente tutta l'esistenza del cittadino, si è trasformato in un'adesione frammentata e mobile. Che dire, poi, della selezione della classe dirigente, ormai scelta con ben altri criteri e, ancora, di quell'esercizio di studio e di approfondimento culturale che avveniva, prima nelle sezioni di partito, poi nella articolazione amministrativa della rappresentanza politica e, infine, in Parlamento o nell'alta burocrazia di Stato?

È vero anche che, su un piano più vasto, il fenomeno della globalizzazione ha inciso pure sulle caratteristiche del rapporto tra l'elettore e quel modello politico: l'apertura dei mercati, la mobilità delle imprese e della finanza hanno sconvolto il tradizionale legame tra lo sviluppo dell'economia, il sistema di assistenza e di protezione sociale e i meccanismi

che garantivano l'occupazione. Il Welfare, così come è stato costruito in quei fondamenti italiani, era il collante anche di quella struttura partitica.

I primi anni di questo secolo, però, hanno dimostrato che forse abbiamo avuto troppa fretta nella liquidazione dei partiti e della loro eredità storica per il nostro futuro. L'illusione di poterne alleggerire fare «meno», sugli entusiasmi per una struttura sociale sostanzialmente autoritativa, si sono smorzati davanti a enormi difficoltà per quelle democrazie che più disinvoltamente hanno cercato di trascurare. Un certo liberismo economico si è scontrato con l'esigenza di riscoprire lo Stato come fonte insostituibile solo di regolazione del mercato, anche di avviamento e di indirizzo dello sviluppo.

I cosiddetti partiti leggeri traballano al primo spirare

trario del vento medietico, quelli che, pur rimodellati, possono contare su una storica presenza territoriale e su una cultura radicata negli animi dei cittadini reggono meglio. La qualità della classe dirigente che ha fatto a meno della gavetta partitica, dopo le prime esperienze, non sembra possa competere persino con la seconda fila di quella che caratterizzava la prima Repubblica. Nessuna nostalgia per il reduzismo partitocratico che assume toni patetici in qualche sospiro di irriducibili. Ma si può, forse, far appello alla fantasia creatrice per ipotizzare, assieme a una nuova fisionomia del Welfare, un parallelo riassetto di un sistema di partiti, moderno riflesso di una società completamente diversa, quella oltre cinquant'anni fa. La storia, quella consumata nella vita degli ultimi partigiani, ancorché viventi, non merita di essere gettata solo nel crivello della memoria.

## SESSANT'ANNI FA

## LA VITTORIA

## SUI NAZIFASCISTI

## SEGNA IL RITORNO

## DEL NOSTRO PAESE

## ALLA LIBERTÀ

## E ALLA DEMOCRAZIA

## MA CI SONO

## DUE MEZZE ITALIE:

## QUELLA DEL NORD

## ANCORA SCONVOLTA

## DALLE VIOLENZE

## QUELLA DEL SUD

## BLANDITA DAI

## DELLA PACE

## IO PROFUGO IN SALVO NEL CAOS

Intervista

La mia vita d'esule diciottenne, precocemente maturata sulle coste tormentate dell'Adriatico orientale, iniziò in un campo profughi gestito dalle autorità militari britanniche nei dintorni di Bari. Era l'inizio d'aprile del 1945. La guerra, agli ultimi sussulti, andava spegnendosi ormai lontanissima. A Milano c'erano ancora i tedeschi e i saloni, erano stati ancora appesi i cadaveri di Mussolini e della Petacci, Hitler si preparava al matrimonio e al suicidio nel bunker berlinese. Quel italiano e più, come un inferno remoto, confuso, privo di contorni precisi. Il mondo non sapeva nulla di Auschwitz. Terzo Reich, sotto la cappa della resa senza condizioni e dei bombardamenti integrali, stava sprofondando tra le macerie e le fiamme di una terra devastata e priva d'ogni speranza.

Tutt'altro era lo spettacolo che dovevo offrirvi il Sud, un'Italia già da un anno abituata alle corroboranti avventure della rinascita e agli stimoli della vita piena. Una mezza Italia, allegramente asimmetrica, direi perfino dalle blandizie e dagli oblii di una pace che sembrava tanto immemore quanto generosa e terapeutica. Non si scorgevano visibili tracce di distruzione. Niente e calcinacci carbonizzati per le strade movimentate e rumorose. Nessun trofeo smarrito del passato regime: si sarebbe detto che il fascismo non fosse mai esistito.

La città di Bari, dopo lo sbarco e la breve sosta nel campo britannico, mi accolse con un'esplosione di luce fin troppo intensa. Colpirono i bagliori di vitalità festosa che promanavano da ogni angolo, affollati, avvolti nelle nubi di vapori di scintillanti e fischianti macchine espresso, rosticcerie e ristoranti affollati, odorosi di buon cibo mediterraneo, vetrine ricche di merci vivande d'ogni genere. Nulla portava ai miei occhi il quadro o soltanto l'idea di un Paese sconvolto dalla sconfitta, punto di vincitori, piagato e impoverito dai saccheggi. Nessun clima da guerriglia civile, persecuzione politica, resa di conti o vendetta ideologica. Tutt'al più qualche sporadico crimine di mafia, legato al traffico illecito imbastito dalla malavita attorno ai ricchi magazzini degli eserciti alleati. A Bari, come a Roma dove sarei approdato poco più tardi, la gente comune si divertiva a decifrare nelle irriventi dell'Uomo Qualunque i nomi pressoché ignoti e le facce caricature di Nenni, Togliatti, Spadolini, Lussu, Parri, De Gasperi. Si evocava con un certo indulgente rispetto la venerabile figura, molto presente in quei tempi di azzurre ricomposizioni dello Stato, di Benedetto Croce che pubblicava ponderosi libri presso Laterza, oppure si riconoscevano i nomi e i volti invecchiati che venivano riemergendo dalle polverose nomenclature prefasciste: Nitti, Orlando, Sforza, Don Sturzo. Non fosse stato per i campi profughi nei dintorni, o la jeep che solcavano a folle velocità i rettilinei perfettamente incrociati, o i piccoli metropoli pugliesi, o i soldati stranieri che bigbionavano pigri e ubriachi in cerca di divertimenti e donne facili, si sarebbe pensato che Bari e i baresi non avessero mai

PRIMA





Soldati italiani catturati dai partigiani croato-sloveni.

## Continuità di istituti e coscienze Eppure fu rottura

Angelo d'Orsi

UNA vecchia disputa quella sugli effetti della Liberazione. Produca o no veri cambiamenti? Fu una rivoluzione? Modificò l'assetto sociale e istituzionale? Ridestò le coscienze degli italiani? A lungo, i leader della Sinistra furono accomunati, nel dopoguerra, a quelli di destra: discontini: la Repubblica doveva mostrare che il 25 Aprile non solo aveva chiuso il discorso con i fascisti (per servirsi di quella celebre frase scagliata alla Camera da Pajetta all'indirizzo di Mussolini), ma aveva imboccato la strada irreversibile del cambiamento. Un'altra Italia. Quella Italia per la quale, appunto, Pajetta e i Terracini sofferto lunghe pene detentive, i Gramsci, i Rosselli, i Ginzburg erano morti, e tanti avevano patito confino, esilio, persecuzioni di ogni genere. Minoranze eroiche che dopo l'8 settembre si erano collegate con masse di sbandati e renitenti, dando loro una coscienza civile prima che politica. La Resistenza fu anche scuola di educazione civica. E il suo obiettivo, a quelli canonici - liberare la patria dall'occupante tedesco, sconfiggere il fascismo, porre termine alla guerra - fu anche politico: sociale nel senso più alto, il suo fine era anche quello di pedagogia patriottica e non nazionalista.

Perciò si parlò spesso a ventenni, nei decenni di potere della Dc, di «Resistenza tradita» e di «Costituzione inattuata». E le analisi dei più attenti e critici osservatori anticiparono i risultati della ricerca storica, mostrando non l'eterogeneità degli italiani (un po' secondo lo schema salvemini-gobettiano), le indefettibili continuità, innanzi tutto istituzionali. L'epurazione fallita, anche per disegno politico di appesantimento togliattiano, e il generale bisogno di chiudere (troppo presto) una stagione, videro il rapido ritorno nei gangli del potere - dalla magistratura ai comandi militari, dai ministeri alla questura, dalle prefetture alle intendenze - di personaggi variamente compromessi con quello che si chiamava nei documenti ufficiali il «passato regime». Ancora più numerosi furono i di continuità naturale: professori, giornalisti, letterati, artisti, megafoni del fascismo, che ripresero tranquillamente le loro postazioni.

Le questioni attorno a cui si gioca la disputa su continuità e rottura riguardano fondamentalmente: si è sostenuto infatti che l'istituzione scolastica, disegnata da Giovanni Gentile, progressivamente modificata fino a una tentata fascizzazione integrale con Giuseppe Bottai, rimase quella del Ventennio, fino all'altro ieri. E che dire dei codici? Rocco, sempre Rocco, fortissimamente Rocco. E il Testo Unico di P.S.? Quante inutili battaglie la Sinistra condusse per abolire, o almeno intervenire profondamente su quella autentica colonna del mussolinismo, ostacoli quasi insormontabili all'attuazione del dettato costituzionale. E più in generale un'idea di Stato che teneva in pugno il popolo, più che espressione della sua sovranità, come la Costituzione. Con l'immagine d'un popolo abituato alla sudditanza, più che alla cittadinanza.

Ma forse la continuità più profonda era quella delle coscienze: quell'animo servile cui la classe intellettuale diede prova, procacciando consenso in cambio di prebende. Era il conformismo e insieme il qualunquismo popolare (non a caso l'esplosivo successo, pur temporaneo, dell'Uomo Qualunque). Era il «Franza» di Spagna, purché se magna...

Eppure, la fine del fascismo, il 25 Aprile, che non fu il ribaltamento del potere degli agrari e degli industriali (come auspicava una minoranza combattiva dei resistenti), significò rottura: la repubblica in luogo della monarchia, un fatto prima ancora che istituzionale, pedagogico. Fu l'avvio di una prima riappropriazione della politica da parte di quegli italiani chiamati per ventitré anni solo ad applaudire il capo; fu il ritorno della voglia di partecipare, che il fascismo, imponendola in forme coatte ma puramente esteriori, aveva scoraggiato. Fu ripresa della politica, di cui i fondatori della Repubblica ebbero prova mirabile, contro l'antipolitica del fascismo.

In tal senso, pur con i limiti di una transizione continuista, e con i ritorni di antipolitica, il 25 aprile viene ricordato come un grande atto liberatorio, le sue remore e i suoi eccessi, ma con le sue potenzialità forse non pienamente dispietate. Altro che mandare in soffitta questa data. Essa si prospetta, in questo anniversario, come un baluardo non soltanto simbolico davanti alle pretese del revisionismo ideologico ma anche all'apologetica di una società civile, che è il contrario di quella «italica civile» a cui pensarono, dopo essersi battuti con gli scritti e con i fucili, i padri costituenti.

La grafica di questo inserto è stata curata da Marina Carpi.

Le foto di questa pagina e l'immagine piccola pubblicata nella pagina accanto, tratte dal volume di Pasquale Chessa Guerra civile 1943-1945. Una storia fotografica pubblicata da Mondadori nella collana «Le scie».

# LIBERAZIONE

L'USCITA DAI FASCISMI  
DIVENNE MITO  
FONDATORE  
PER LE LIBERAZIONI  
A VENIRE:  
DAL NAZIFASCISMO  
AL COMUNISMO,  
AGLI ESCLUSIVISMI  
DELLE RAZZE  
E DELLE CLASSI.  
L'UNIONE EUROPEA  
È DUNQUE NATA  
DA UN ORDITO  
CHE DIMENTICAVA  
COLPE PASSATE  
INSCRIVENDOLE  
IN UN COMUNE  
PATRIMONIO,  
DI CUI NON SI  
NASCONDEVANO  
VELENI  
E CONTRAVVELENI



DALLA PAGINA 111 E'

Barbara Spinelli

comunista: un'alleanza che spinse non pochi militanti della lotta partigiana a ignorare e sprezzare l'altra resistenza, quella che ebbe come avversario il comunismo e che sarebbe proseguita fino all'89.

fuori Italia il sequestro dell'antifascismo fu un po' meno facile. In Francia la resistenza fu impersonata più continuativamente da De Gaulle, che s'oppose al nazifascismo da posizioni conservatrici e non fu mai impressionato, lo furono i comunisti francesi, dall'alleanza Hitler-Stalin. In Inghilterra il no fu detto da Churchill, conservatore. In Danimarca un popolo in blocco rifiutò le leggi razziali, e il re stesso, Cristiano X, cavalcò per le città del paese con la stella di David cucita sull'uniforme. In Germania non vi fu resistenza di massa ma il sacrificio di singole persone e gruppi: tra essi i comunisti periti a Lager ma anche cristiani conservatori come il circolo slesiano di Kreisau, ispirato da Helmuth von Moltke e all'origine dell'attentato contro Hitler del 20 luglio '44. Questa molteplicità delle resistenze forma un ordito d'Europa spesso ignorato in Italia, se è sprezzato, nonostante la varietà esistesse anche qui. Stipisce che alcuni ottimi difensori della resistenza continuino ad esempio a vedere, nel 20 luglio tedesco, l'apice d'un movimento serio e profetico: mente europeista ma la strama putschista di alti ufficiali aristocratici, come usava dirsi nella Germania dell'immediato dopoguerra (cfr. Sergio Luzzatto, *La crisi dell'antifascismo*, Einaudi, 2004, p. 32). L'Italia è il paese dove con più fatica s'è intuito, nell'antifascismo, l'inizio imperfetto di quella che sarebbe divenuta una più vasta resistenza antitotalitaria.

Non per questo la lotta antifascista diventa combattimento di italiani contro altri italiani. L'avversario da debellare, per le

## Dai no alle dittature uno storico patto della memoria

resistenza europee come per gli oppositori solitari e per le democrazie in guerra erano i tedeschi in sé, o i francesi in sé, o gli italiani fedeli a Mussolini, a Salò o a Hitler in quanto italiani. I migliori combattevano un'ideologia libertica ed espansiva, in nome della libertà e di un'idea alta delle proprie tradizioni nazionali. Per De Gaulle la patria non coincideva con il luogo geografico, il punto che la sua emmissione alla Rbc si chiamò, in principio: *ici la France*, qui - nell'esilio londinese - è la Francia. C'erano momenti della storia in cui la patria era fuori dalla patria, e i patrioti non si riconoscevano col sangue e la terra, col *Blut und Boden* dei nazisti.

È questo che rende le discussioni sul 25 aprile non solo sterili, ma specialmente provinciali. Molti credono di aprire porte e finestre, screditando la mitologia di questa data: in realtà chiudono una e le altre dentro un nuovo Strapasse, equiparando fascismo e antifascismo in nome d'una riconciliazione che si fa tutta nel chiuso, e dando al buio di questo isolamento mentale il nome di patria. Ancor oggi, come negli anni '20, Strapasse si contrappone al cosmopolitismo universalista di Stracittà, essendo Stracittà l'Europa: un'Europa dove il mito di resistenza opera ancora, non scalzato dalla Liberazione anticomunista dell'89 ma da

Maggio 1945  
Parigi festeggia  
la fine  
della guerra  
La popolazione  
si riversa sugli  
Champs-Élysées

questa riacceso e arricchito.

Il no che gli europei seppero dire a fascismo e nazismo, poi a Salazar, Franco e al comunismo, infatti, non è qualcosa che l'Europa possa e voglia dimenticare. È su questo no e a causa di esso che nel dopoguerra si andò costruendo la Comunità del carbone e dell'acciaio, la Cee, infine l'Unione. Un grande no iniziò l'avventura - la sovranità assoluta degli stati, no agli esclusivismi delle razze, delle classi - per questo la Liberazione del '45 divenne mito fondatore, prototipo delle Liberazioni a venire. L'Europa è scaturita da questo patto della memoria, che prometteva paradossalmente di dimenticare le colpe passate iscrivendole però in un patrimonio di cui non si nascondevano veleni e contravveleni.

Per far parte dell'Unione bisogna riconoscere la validità di quel no, ammettere l'esistenza del tremendo nel proprio passato: anche la Turchia, per poter entrare, dovrà ricordare il genocidio contro gli armeni del 1915. In un'intervista a Alberto Papuzzi, il 2 gennaio '95 su *La Stampa*, Norberto Bobbio ricorda questa nostra collocazione in Europa, contro le strapasse chiuse nel recinto patrio: «Si deve uscire dagli stretti confini di una polemica italiana. Non si può trattenere tutto il dibattito fascismo e antifascismo come se fosse solo una nostra questione

[...] La Resistenza italiana è stata una parte, un frammento della Resistenza europea. In tutti i Paesi occupati dalla truppe tedesche c'è stata resistenza: più vivace, e il merito della Resistenza italiana è quello di far partecipare l'Italia a un grande movimento europeo. Proprio perché uno dei simboli della resistenza europea è stato De Gaulle non si può screditare l'antifascismo, o in esso una esclusiva azione comunista.

Riconciliare vincitori e vinti è sempre possibile, anche questo è storia d'Europa e anche l'oblio è fermento del edificarsi. Ma distinguere il torto dalla ragione non è virtù che possa consumarsi a sciogliersi nell'atto misericordioso della riconciliazione: quest'ultima acquista anzi senso a condizione di salvaguardare la capacità di distinzione, che è il seme stesso di concordie ritrovate. Per Plutarco, questo rendeva gli Asiatici così diversi dagli Europei: «Gli abitanti d'Asia obbediscono, ma non si lasciano per non pronunciare quell'unica sillaba che è: no». Il no che gli italiani opposero al male fascista è forse qualcosa che va guardandosi, un po' come da una sovranità dei singoli Stati nel continente, la forza del - come l'efficacia della sovranità - è possibile ritrovarla in Europa, quando nello Strapasse si spedisce.

QUEI GIORNI E QUELLE PAGINE DI DIARI E LETTERE

Giovanni Tesio

NEGli anni dell'immediato dopoguerra a prevalere sono i diari: Nuto Revelli (*Mai tardi*), Dante Livio Bianco (*Guerra partigiana*), Pietro Chioldi (*Banditi*), Ada Gobetti (*Diario partigiano*), che sarà poi soprattutto Einaudi a diffondere in edizioni e ristampe. Feltrinelli ha ristampato per questi 60 anni *Partigiani delle montagne* di Giorgio Bocca, che era apparso nel '45, *Il mondo è una prigione* di Guglielmo Petroni, scritto fra il 1944 e il 1945. Di Bocca il Saggiatore rispolvera *Una repubblica partigiana* sulla Valt d'Ossola, mentre il Mulino manda in libreria *Ritorno a Montefiorino* di Gorrieri e Bondi. Oppure c'è Giacomo De Benedetti che in 16 ottobre 1943 (1944) dà conto della razza al ghetto di Roma, principio di un mutamento profondo. Per non dire di *Se questo è un uomo* (1947) e della cattura di Primo Levi sulle montagne valdostane. Ma la narrativa fa la sua parte. Come

dimenticare *Il sentiero dei nidi di ragno* di Calvino, che fu pubblicato da Einaudi nel '47? La figura di Pin del Carrugio Lungo e della sorella prostituta dentro una Resistenza vista secondo una benefica obliquità di sguardo. E prima ancora l'esperienza partigiana in *Uomini e no* (1945) di Vittorini? Diversa e compatibile con le interrogazioni e le incomprese di Cesare Pavese: la natura dei morti ammazzati nella *Casa in collina* (1948), la trasfigurazione mitica nella *Luna e i falò* (1950).

Fenoglio è il più robusto. Il suo è uno sguardo anticonformista, situato fuori da ogni convenienza o convenzione. *Ventitré giorni della città di Alba* (1952), uscito non senza difficoltà nel "Gettoni" di Vittorini, il postumo *Partigiano Johnny*, il racconto della Resistenza - così scrisse Italo Calvino - «proprio comera, di dentro e di fuori, vera come è stata scritta, serbata per tanti anni limpidamente alla memoria fedele, con tutti i valori». Il più politicamente corretto è forse uno dei titoli più noti, *L'Agnese va a morire* (1949) di Renata

Viganò. Quanto al ripiegamento dell'epica in elegia di cui Calvino parla, basterebbero Cassola e Bassani: *Fausta e Anna* (1952), la Toscana partigiana sul Monte Capanne; in *Una notte del '43* (compreso nelle *Cinque storie ferraresi*, 1956) la Ferrara di un eccidio per rappresaglia. Ma non è pensabile a *Tutti i nostri ieri* (1952), il romanzo di Natalia Ginzburg con cui *La Stampa* ha iniziato la biblioteca einaudiana. Mentre in *Tetto Murato* (1957) di Lilla Romano la Resistenza è piuttosto una lenta e sospesa maturazione interiore attraverso cui passano i ritmi simbolici del segreto e dell'attesa. Tutt'altra da quella di sangue e stupro nel romanzo di Alberto Moravia, *La ciociara* (1957).

Alcuni titoli narrativi resterebbero da ricordare: la Roma dei "luligini" in *L'orologio* (1950) di Carlo Levi, la Resistenza vista dall'altra parte nel *Tiro al piccione* (1953) di Giose Rimanelli, i monti del Piacentino in *Viaggio nella luna* (1955) di Angelo Del Boca, la fuga da un carro ferroviario in partenza

Fossoli in *Un salto nel buio* (1959) di Mario Bonfantini, un titolo riproposto in questi giorni da Interlinea. Senza dimenticare qualche altro titolo decennio successivo: esempio *Resistenza in Versilia* nel *Clandestino* (1962) di Mario Tobino, che anticipa gli inserti del piemontese Arpino nell'*Ombra delle colline* (1964), perfettamente coevi alle straordinarie riflessioni dell'anglo-veneto Meneghello nel *Piccoli maestri* (1964). Per approdare - in questi nostri anni di ripensamenti - a revisioni - alle discussioni dei romanzi di Gian Paolo Pansa, da *Ma farò no* (1994) ai *Figli dell'Aquila* (2002). Vedi anche l'einaudiana antologia *Racconti della Resistenza*, fresca di stampa.

Naturalmente c'è poi tutta la produzione saggistica, in cui si impone come un punto di riferimento decisivo la cospicua opera di Claudio Pavone, *Una guerra civile*. Fra i libri usciti per questo anniversario, segnaliamo comunque *Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza* di Mimmo Franzinelli (nella «Scie» di Mondadori).



PAGINA 11 E'

Enzo

conosciute le paure e le sofferenze di una guerra.

Ricordo certi siti dal porto che allestivano permanenti fiere gastronomiche all'aria aperta. Sommergeva moli e banchine una folla di venditori e mangiatori di pesce gesticolanti, disputanti, urlanti chissà che cosa in un dialetto incomprensibile. Molti sbattevano contro le balle, i piccoli laici e crudeli, dei pettegolezzi vivi appena pescati; i tramortivano e spacciavano l'accompagnamento di ansiti chi, poi se li infilavano in bocca azzannando golosamente i tentacoli ancora guizzanti. Mentre Elio Vittorini, siracusano milanizzato, stava scrivendo *Uomini* e no e progettando il Politecnico fra le brume di Forta Ticinese, qui uomini e pesci palpitavano di fuochi violenti sotto un sole d'aprile già cocente.

Poteva darsi che tutte quelle sensazioni di eccessiva luminosità, di frastornante mobilità, di vitalità omnivora, apparissero quanto mai straordinarie ai miei occhi ancora pregni di tetro visio- guerra. La piaga è piaga balcanica che avevo appena lasciato sempre presenti in me. ero simile a un che, uscito per miracolo improvviso dal buio, prendeva ogni bagliore di lucciole per un fuoco di lanterna. insomma, scherzo ottico o meno, dov'era andato a finire il Meridione italiano che m'ero aspettato scoprire più sgangherato e povero che dopo una guerra perduta? Dov'erano andate le nascondersi le Puglie che noi, dalla sponda opposta, già nei tempi d'anteguerra, vedevamo prive di pane, di polizia e d'alabetto? Le scene abbaglianti con cui ora, a guerra finita, questo Sud inatteso mi fendevo lo sguardo erano il frutto di una mia personale allucinazione, oppure prodotto di una corpora meravigliosa realtà oggettiva?

Quando, spostandomi da Bari a Roma, cominciai a leggere per capir meglio qualche libro, m'accorsi con mia sorpresa che erano tanti gli intellettuali, gli scrittori, i saggi che contrastavano con desolata energia quello che stavo vedendo e mi pareva vedere: quasi tutti versavano lacrime e gemiti sul declino eterno e il maledetto destino postbellico del Mezzogiorno. Incredulo mi spostavo dai tralucidi affreschi della *Pelle di Malaparte* al sconosciuto pianto siculo di Nino Savarese, il quale descriveva così l'entrata degli angloamericani: «sua Enna natale: «Sono arrivati i ricchi nella terra dei poveri; sono arrivati i ben calzati tra gli scalzi, gli spensierati fumatori i fumatori astemi, i divoratori di scatole tra quelli che si nutrono di solo pane e di piante legate alle radici». Corrado Alvaro incalzava nel suo diario: «Povero paese, abituato a vedere esempi di miseria, egoismo, viltà, prepotenza in tutti i rappresentanti, paese infelice che custodisce geloso la sua infelicità. Perfino il distaccamento di Benedetto Croce, che contribuiva di persona in quelle ore rinascita dell'Italia politica, che faceva il paio conservatore col Togliatti di Salerno, non sceglieva altro che una patria ridotta ai minimi termini, percorsa e depredata da eserciti stranieri, la coscienza nazionale decomposta e unilista, in balia dei risorti politici prefascisti che gli ispiravano poca fiducia e nessuna simpatia. La musica non cambiava molto se dall'austero pensatore e patriota si passava a un lepidio bozzettista come Stefano Vanzina, meglio noto con lo pseudonimo di Steno, per il quale l'Italia del tempo esitava tra le scatole di biscotti e l'inselata russa».

Cominciavo ad accorgermi che molti italiani, soprattutto

# Nell'altra Italia fra vitalità popolare e governi anemici



In un paese del Sud (provincia di Catanzaro) all'indomani dell'8 settembre: i soldati chetomano a casa laceri vengono accolti da familiari. La resistenza contro fascisti e nazisti vide il Paese spezzato in due metà

molti intellettuali elitari detti meridionalisti, erano sapienti quanto pervicaci ruminatori di lacrime avvelenate. Specializzati in autorimprobi, autocommissioni, ritagliati però sempre misura sudista: il Sud della luogotenenza provvisoria, dei tutori americani importatori di nuova mafia, dei primi governi micidiali di Badoglio e Bonomi tessuti dietro le quinte dell'agrarismo. Benedetto, delle svolte legittimate di Salerno imposte dal moderato Togliatti ai massimalisti dell'antifascismo quali Nanni, Lussu, Lombardi che volevano tutto, subito, qui, adesso. Volevano la caduta e la condanna senza appello della monarchia, la cacciata del re e dell'eredità al trono, la Costituzione repubblicana senza compromessi con la Chiesa, infine la rivoluzione sociale e magari la ghigliottina in Piazza San Pietro. Pianti e utopie, disprezzo per la vergogna e le corruzioni del Sud monarchico e sanfedista, sogni di palinogenesi e redenzione totale affidati al evento del Nord. Così l'Italia, anche dopo l'esecuzione di Mussolini e lo scempio barbarico del cadavere, continuava a spezzarsi in due. La sete di guerriglia continua e di riscatto della partigianeria settentrionale contrapposta al pacifismo politichesco odo e molle del Regno del Sud. I partigiani col mitra e il fazzoletto

rosso contrapposti agli inquinanti climi romani dei primi governi arcacoliberali, troppo prudenti e ancora troppo realisti.

Ma era davvero degno di tanta disistima il Sud di allora? ripenso alla Bari della primavera 1945, se mi rivedo il fulgore la gente minuta indaffarata nel dimenticare e nel vivere, immersa in traffici leciti e meno leciti, dove la «muzzuca» più giocosa dava la mano alla più fantasiosa creatività esistenziale: se, per un attimo, riconsidero tutto ciò, devo dire che quei minacciosi piagnistei antisudisti, agitati e rimascolati da refoli nordisti, facevano altro che riciclare gli orrori radicali delle vecchie élites intellettuali del Sud. Umori che nel paradossale, rigoglioso dopoguerra meridionale, avevano poco a che fare con l'autentico stato d'animo del popolo del Sud. Il quale andava, come poteva, per la sua strada, la strada della sopravvivenza inventiva, badando ai sofismi pedagogici di chi per emendarlo dai vizi ancestrali lo voleva migliorare, europeizzare e magari sovietizzare. I focolai di fervore popolare e vitalistico allora sfuggivano, o non volevano essere visti né soppressi, dalla maggioranza degli intellettuali già «organici» che denigravano il passato, dileggiavano il presente e sognavano un futuro radioso guardando dalla parte sbagliata.

La realtà viva, materiale non-ché politica, che con l'aiuto disincentato Togliatti risorgeva da Salerno a Roma, si differenziava dalla surrealità ideologica che invano spirava venti rossagianti del Nord. L'Italia, che un'atmosfera di polemiche dirimenti s'avviava alla Costituente e al referendum sulla monarchia, appariva come sdoppiata: da una parte l'Italia dei rinati e legittimi governi romani, dall'altra quella dei conati rivoluzionari nella Milano di Piazzale Loreto. Stava per finire la fase di prova che Badoglio si sarebbe protratta fino a Ivanoe Bonomi; incominciava l'esperimento Parri che in qualche modo avrebbe dovuto ricomporre la frattura, immettendo nei palazzi della capitale l'aito caldo della Resistenza. L'esperimento poi abortì, tra aspettative fideistiche e più moderate proposte riformistiche. De Gasperi era già in lista d'attesa. La Linea Gotica non era stata del tutto superata ma, gradualmente, veniva cancellata e dimenticata.

Poi la nordica rivoluzione alla bolscevica naufragò miseramente nella farsa quando l'eccitissimo Giancarlo Pajetta, pressa d'assalto la prefettura di Milano, credendo di aver preso il Palazzo d'Inverno telefonò l'evento a Togliatti. Cominciamo la domanda che gli rivolse il Miglior: «Bene. E adesso che farà?».

Quattro giornate di Napoli di Nanni Loy alla Praga ricostruita a Hollywood in *Anche i boia muoiono* di Fritz Lang (e Brecht); dalla fantastica e borgesiana Tana della *Strategia del regno* di Bertolucci a Roma, città aperta, che fu insieme film di Resistenza. Girato in condizioni avventurose nelle strade della città, l'opera di Rosellini è anche un gesto di autocritica linguistica (il regista aveva realizzato opere di propaganda), le cui conseguenze, del cinema, sono ancora visibili.

Lerner: «Sono entrato nella foresta e a questo punto credo che l'emozione per tutto quel che mi era successo, fatica, la notte... le gambe non mi reggevano più, sono crollato. Sono caduto e mi sono addormentato». E in *Sobibor* Lanzmann si concede un commento personale, che mai si era permesso nelle nove ore del suo *Shoah*: «Fermiamoci qui. È troppo bello quando dice che è crollato nella foresta. Il seguito è un'avventura della libertà».



Studentesse di Brera posano come partigiane a Milano

## L'eroismo va bene Ma la politica? Sepolta col Cln

Gian Enrico Rusconi

A politica è gran dall'ondata pubblicistica per l'anniversario del 1945. L'immagine che degli ultimi giorni della Resistenza si dà sui giornali e nelle vetrine delle librerie è un'immagine di sangue, vendetta, cattivo ideologismo. La politica è sparita. Tutto è violenza, da una parte e dall'altra.

Questo è neppure revisionismo, ma un pessimo servizio fatto all'opinione pubblica che il diritto di conoscere quel grande evento storico in tutta la complessità, che è anche politica.

Ma oggi chi parla più del Cln, il cervello politico della Resistenza? Quando lo si menziona (al di fuori degli storici seri, che tuttavia raramente sono interpellati dai giornalisti su questo tema), il solo per ricordarne le manovre, i conflitti interni, la partitocrazia nascente. Non il ruolo, le ambizioni, l'effettivo spazio di manovra di questo singolare organo politico unitario - soprattutto del Cln Alta Italia - quasi unico nel suo genere nell'Europa resistente.

Chi ricorda più il rapporto politico tormentato della Resistenza con gli alleati, in particolare con gli inglesi? Della competizione cooperativa tra partigiani e alleati? Chi parla più della politica che il nascente Stato democratico doveva impostare nel nuovo ordine europeo? Il Cln aveva una politica estera? Chi, al suo interno, si poneva chiaramente la questione dei rapporti da stabilire con gli alleati a conflitto concluso (quello che sarà il Trattato di pace)? Il governo ufficiale Roma politica in questo senso? Chi pensava a dimensione internazionale realistica, ideologica?

Oggi, retrospettivamente, ci si rende conto dell'importanza cruciale che avrebbe avuto la politica estera - quella che gradualmente si sarebbe poi configurata come scelta occidentale, europeista, atlantica. Chi allora aveva le idee chiare a questo proposito? Certamente la sinistra resistenziale, ma neppure le forze liberali tradizionali anch'esse tutte prese da dinamiche interne.

Allora non è un caso che la politica estera sarà gestita da un democristiano un po' anomalo, da un poco noto Alcide De Gasperi che appare a stento nei resoconti e nelle grandi diatribe politiche della Resistenza e dell'immediato dopo-Resistenza. E' impressionante oggi constatare - nella prospettiva - lunga - quanto poco politicamente perspicaci siano stati molti protagonisti che rumorosamente riempivano la cronaca politica di allora.

Naturalmente in qualche Convegno degli storici professionali questa problematica è affrontata, ma qui sto parlando dell'impatto pubblico. Cancellando la politica, nel che - dicendo, dal ricordo del 25 aprile e delle sue conseguenze, si buona occasione per una seria rivisitazione della nostra storia.

Mi limito qui a ricordare questione. Cominciando dal punto di arrivo della Liberazione: il Trattato di pace imposto a Parigi nel febbraio 1947 all'Italia, che suscitò protesta - a destra e a sinistra - perché percepito ingiustamente punitivo. Oltretutto agli occhi di molti il Trattato non riconosceva di fatto all'Italia il ruolo attivo nella Resistenza e nella «cobelligeranza». Sembrava la smentita dello spirito delle intese che si stabilite tra alleati e resistenti, dopo i Protocolli di Roma del dicembre 1944.

Conciliare la dignitosa fermezza con cui De Gasperi dovette sottoscrivere il testo di Parigi. Quello che è meno noto è un episodio precedente, che merita qui di essere ricordato.

Per scongiurare un Trattato troppo severo, De Gasperi nel febbraio/marzo 1946 invia a Londra una persona cui scrive «Gli amici che Ella conta in Gran Bretagna sanno con quale onesta lealtà e a prezzo di quali pericoli ci siamo battuti per la loro e nostra causa. Attraverso una pace di giustizia e non di vendetta, possa sollecitamente riavvicinarsi quella definitiva pacificazione e cordiale collaborazione tra i nostri due popoli che è uno degli obiettivi fondamentali del mio governo».

La personalità cui De Gasperi si rivolge è Alfredo Pizzoni, ex-presidente del Clnal, liberale e ardente patriota, a torto poi emarginato non solo dalla politica ma anche nella storiografia resistenziale. Ridottivamente qualificato come «banchiere della Resistenza» o, peggio, «uomo degli inglesi», la sua considerazione oggi (in realtà tentata già dieci anni fa senza successo) non può limitarsi alla rivalutazione di un personaggio che rappresenta a pieno titolo una componente essenziale della Resistenza. Bilancia anche e soprattutto le questioni accennate sopra: il rapporto con gli alleati, con i quali Pizzoni aveva effettivamente un legame particolare, la riaffermazione della identità nazionale e del patriottismo, la posizione internazionale occidentale dell'Italia. Sono punti cui si rifletteva.

E' un vero peccato che - passato questo 25 aprile, magari iperpolitizzato - non si parli più della Resistenza davvero politica.

Martedì prossimo si terrà a Milano, dell'Unicredit, il convegno intitolato «Alfredo Pizzoni. Banchiere e partigiano». Parteciperanno alla discussione (Palazzo Clerici, h. 16) Ernesto Galli della Loggia, Paolo Mieli, Francesco Peretti, Tommaso Piffer, Giorgio Rumi e Gian Enrico Rusconi.

Altiero Scicchitano

ANZITUTTO il volto di un uomo, sulla sessantina. Poi, fuori campo, una voce chiede: «Signor Lerner, aveva già ucciso, prima?». E Yehuda Lerner risponde: «No, non avevo mai ucciso». La cinepresa fissa il suo volto. Che sorride. Se mai c'è qualcosa di vero nel luogo comune di quel che si dice un «sorriso enigmatico», questa verità deve trovarsi nelle pieghe del sorriso di Lerner. Il film è *Sobibor*, 14 ottobre 1943, 16 heures. È un'unica, lunga testimonianza raccolta da Claude Lanzmann. Sobibor era un campo di sterminio. Vi finirono 250.000 ebrei. Un giorno, guidati dall'ufficiale ebreo Alexander Petchersky, i prigionieri si ribellarono. Lerner era appena un ragazzino: con un'accetta, tagliò in due il cranio di un «Lei sta impallidendo, signor Lerner». «È normale impallidire, quando si ricordano cose simili». La Resistenza passa attraverso l'esercizio effettivo

violenza», che secondo Lanzmann richiede due precondizioni indispensabili: una disposizione psicologica e conoscenza tecnica».

Nell'attesa (della disposizione psicologica, della conoscenza tecnica, dell'accetta), si può cominciare a resistere da. Anzitutto sopravvivendo per cinque interi, quando si è un pianista ebreo naufragato nella Varsavia occupata; nutrendosi di quel che capita. Obbligando la mente a dimenticare la manciata di note di un notturno di Chopin, tra le scanche mitra e le bombe, nel *Pianista* Polanski. Si può resistere burocraticamente: a Schindler è bastato spostare da una lista all'altra mille nomi per salvare altrettante vite. È grazie a lui che Spielberg ha potuto farci vedere mezzo secolo dopo i veri sopravvissuti. Si può resistere tacendo, nel *Silenzio del mare* di Melville, come fanno un padre e sua figlia, lasciando l'ufficiale tedesco intrappolarsi nelle

contraddizioni del suo monologo, e suggerendogli in extremis rivolta nelle parole impronunciate di Anatole France: «È bello che un soldato disobbedisca a ordini criminali».

C'è poi la resistenza organizzata, partigiana, armata: quella ad esempio di *Parisi* di Rosellini; post 8 settembre, da *Tutti a casa* di Comencini al *Partigiano Johnny* adattato da Guido Chiesa. E il suo ricordo, crepuscolare e spietato, nello splendido *L'armata degli* di Melville: titolo italiano assurdo, per l'originale *L'armée des ombres*. O i nostri anni di Daniele Gaglianone. Si resiste fermando il treno di *Frankenheimer*, per salvare Monet e Cézanne. O cercando di non perdere l'ultimo metrò di *Truffaut*. «Essere o non essere»: anche ridendo, per il *Lubitsch di Vogliammi vivere*, «that is the question»: il monologo di Amleto, infatti, contiene messaggi di codice per la Resistenza. C'è infine la rivolta massiccia, popolare. Le città resistenti,



## Se il regime del consenso cambia bandiera

Fabrizio Rondolino

**P**AESE d'incerte tradizioni e radici, nonostante il soffocante cattolicesimo reale (o forse proprio per questo), privo di élites strutturate e autorevoli, è dunque incolto, indifferente, apatico, egoista: l'Italia che già nel remoto 1824 Leopardi ventisettenne riteneva nel suo *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani* è anche l'Italia dei voltagabbana, degli opportunisti, infine dell'andreettiano meglio tirare a campare che tirare a cunio. Sebbene questa visione raffinata di Leopardi, meno nei suoi discepoli espliciti e nascosti, è stata per lungo tempo, e in parte ancora sia, parte di quell'ideologia «antitaliana» che permea di sé una certa sinistra e che ebbe un picco, per esempio, nell'esaltazione berlingueriana della «diversità» comunista, oggi è il revisionismo storico e cibernetico per i propri scopi: instaurare, come direbbe papa Benedetto XVI, la «dictatura del relativismo».

Al revisionismo - nella sua versione italiana e spesso «rizzata» - importa poco ricostruire il passato: propriamente è stato, né tanto meno gli interessa dar voce agli sconfitti per riequilibrare la storiografia ufficiale, inevitabilmente scritta dai vincitori. Al revisionismo preme invece dimostrare che non «valori», scelte, opzioni o decisioni preferibili ad altre. Così, i «ragazzi di Salò» parte di «guerra civile combattuta in buona fede»; gli intellettuali antifascisti spesso campavano negli interstizi del regime; «gli italiani», che negli anni Trenta con Mussolini, dopo il 1945, divennero tutti antifascisti. Gran parte dei documenti portati a conferma di queste tesi ha un indubbio fondamento: ma la lettura che se ne dà non è affatto disinteressata o oggettiva. Proprio come l'U-2.

Qualunque, che raccolse in politica un discreto seguito dicendosi «apolitico», il revisionismo miste successi nella debole cultura italiana proclamandosi «terzista».

È vero: il regime fascista ha goduto in Italia di un forte consenso: ben prima di De Felice, lo spiegava già Togliatti nel '35, per «di regime reazionario» (massa) nelle sue *Lezioni sul fascismo*. Ed è altrettanto vero che tanto l'antifascismo quanto la lotta partigiana furono fenomeni relativamente limitati, «coinvolsero una piccola minoranza». Infine, è ugualmente vero che dopo la Liberazione gran parte della classe dirigente - tutti i livelli - dai prefetti ai maestri elementari - proclamò antifascista dopo essere stata fascista. È questa, però, il punto: perché ovunque da sempre sono le élites a decidere il corso della storia. Può darsi che la Resistenza non sia altro che una costruzione mitologica, un'idealizzazione (o una mistificazione) edificata allo scopo di dare un'identità, una radice, un senso all'Italia repubblicana spaccata fra democristiani e comunisti, molti dei quali, in realtà, «fascisti voltagabbana». Può darsi che la Liberazione non sia altro che il gesto più «eroico» di «forze neppure particolarmente mandabili», piegate alle esigenze propagandistiche della classe dirigente post-fascista. Può darsi che gli italiani dopo il 25 aprile - o dopo il 25 luglio o l'8 settembre - siano diventati antifascisti per comodità, per «nienza», per ignavia, per indolenza. E tuttavia lo sono diventati: e tuttavia l'Italia democratica, repubblicana e antifascista è di gran lunga migliore dell'Italia mussoliniana o dell'Italia prefascista: e tuttavia il «della Resistenza ha» per più di mezzo secolo un Paese che - lo stiamo verificando ogni giorno di più - sembra non aver nessuna voglia di restare insieme.

Ben vengano dunque i «voltagabbana» di sessant'anni fa, ben vengano la povera gente impaurita e timorata, e ben vengano i mercanti rovinati negli affari e i piccoli opportunisti di provincia, gli indifferenti e gli indolenti, quelli che hanno dovuto cambiare per forza idea e quelli che non hanno potuto farlo prima: ben vengano quelli che, «importa» né quando, hanno avuto ragione. Fra gli aspetti più odiosi di una dittatura, c'è senz'altro la forza di coercizione psicologica che si esercita «singoli, spingendoli a pensare in un altro modo, o a non pensare affatto. La democrazia è anche quel luogo in cui si può tranquillamente voltagabbana, ed essere liberi di farlo».

# LA B R A T T A

UNA VECCHIA  
SI DIMENAVA  
COME UNA FOLLE  
SLANCIANDOSI  
CONTRO LA TESTA  
DI MUSSOLINI:  
È L'IMMAGINE  
SIMBOLICAMENTE  
PIÙ EFFICACE DEI  
FREMITI DI VENDETTA  
CHE ATTRAVERSANO  
LA FOLLA. INTORNO  
AL CADAVERE DEL DUCE  
SI INTRECCIARONO  
QUEL GIORNO L'ITALIA  
ANTIFASCISTA E L'ITALIA  
CHE ERA STATA  
FASCISTA, L'ITALIA  
DELLA ZONA GRIGIA,  
L'ITALIA CONTADINA,  
L'ITALIA AZIONISTA  
E QUELLA COMUNISTA

Mario Rigoni Stern

**S**ESSANT'ANNI una vita; anche tre vite. Quanti ventenni? Quanti amici tra questi ventenni? Quando una vecchia fotografia di quando eravamo all'Asilo infantile Regina Margherita e segno con l'indice: Rocco è caduto in Albania nel dicembre del 1940. Rino in quel gennaio del '43 in Russia, Guido fucilato a Cefalonia. Vittorio è nel Lager in Polonia, Beniamino fucilato dai fascisti nei pressi della contrada. Tre guerre e Resistenza siamo rimasti in pochi; qual è in Australia, altri in Canada. Mario, sopravvissuto a Cefalonia, è arrivato a senza una gamba e invecchiato con sofferenza. Gli altri sono nel cimitero, dove un'aiuola e un semplice monumento coprono le spoglie dei partigiani caduti sulle nostre montagne. Ottant'anni da quella fotografia all'asilo. Anche novant'anni da quel maggio 1915 quando all'alba del 24 partì il primo colpo di cannone dal Forte Verena. Il primo a essere stato un fantasma siciliano. Si chiamava Salvatore Randazzo.

Tappe della storia. Tappe? Storia, nel tempo che corre via sugli «Ricordi» di comandanti questi fermati in quel tempo, che oggi ai giovani sembra remotissimo «noi vecchi dell'altro ieri».

Sessant'anni fa Primo Levi, in questi giorni, era a Katowice, in Polonia. Dalla sua liberazione da parte dell'Armata Rossa erano già passati tre mesi e ancora lui e i suoi compagni sopravvissuti ad Auschwitz

## Con Primo e Nuto l'amaro cammino verso casa

camminavano incerti per la Polonia in attesa che la guerra finisse, in un passaggio di rovine dove i resti dei potenti carri armati tedeschi, mostri morti distruggendo, erano trasformati in trofei. Il fronte era passato come un uragano. Tavole grezze inchiodate su pali agli incroci indicavano la strada che non c'erano più e le strade per Cracovia, Gliwice, Leopoli, Varsavia. Tutti si arranjavano a essere e anche in lui si riaccendeva la voglia di vivere, che Auschwitz aveva spento... e aprile, leggeva al fine, e il sole già caldo a Franco. (Giusto un anno prima anch'io ero passato per quei luoghi: era una primavera ventosa e gli occhi lacrimavano per la polvere sollevata). Ci fecero sostare per circa tre settimane in un Lager dove in «ivano».

riletto il diario di Nuto dal 22 aprile 1945: dalle

Alpes Maritimes a Cuneo. giorni di esaltante libertà ma dove traspaiono tanta amara ironia e soffocato dolore per gli amici e i compagni caduti in montagna, e l'angoscia per il dovere di riferirli ai familiari. Anche il suo volto è sfuggito per quell'incidente del 1° ottobre '44 ed è anche per questo che poi ritarderà il momento dell'incontro a Cuneo con Anna e i suoi. Prima era stato un bel ragazzo!

A Guillevre aveva annotato che se per i partigiani di «Rossella» passare la linea voleva dire solo rischiare la pelle ma tornare a casa, per lui era un'altra. In Francia, nel combattimento, aveva perduto il carissimo amico Scagliosi e toccava a lui la notizia della morte ai suoi. Voleva pure dire ritornare diverso, disperato per il costo di quella vittoria, con un volto devastato e ricominciato dolorosamente.

che non era più come l'avevano sempre conosciuto.

Prima la ritirata in Russia e le ferite, qui la Resistenza e la lotta tra montagne: quanti amici perduti, quante sofferenze per l'orribile guerra fascista. È molto amaro il suo cammino verso casa, con i compagni della «Rossella». All'alba del 25 aprile sul suo taccuino: «Sono stanco, dopo la notte insonne, e un po' giù di morale. Per il mio fisico malandato sarà questa prova del fuoco, il collaudo. A forza di volontà dovrò farcela». Gli alpini del battaglione Tirano di cui il Revelli è un «tenente giusto»; i suoi partigiani che era un comandante duro; gli amici che lo conoscevano bene, che era un animo buono e gentile. «...e io camminavo lentamente verso Occidente per le montagne dell'Austria».

Al mio paese i partigiani, compagni di giochi infantili e di

scuola, stavano agli orli dei boschi in attesa del segnale. Attorno al collo avevano fazzoletti tricolori, o verdi, o rossi che, fino alla sera prima, tenevano il maglione o la giacca per non fare da bersaglio. Il Rocco si era scatenato alla caccia di tedeschi e fascisti perché voleva vendicare il padre che gli avevano assassinato sulla porta di casa. Nella villa che i tedeschi avevano adibito a loro convalescenziario i feriti, spararono a un loro che voleva prendere contatto con i partigiani. I soldati tedeschi avevano organizzato anche la loro paura e si stavano ritirando compiutamente armati per le strade di fondovalle. Dove vanivano molestati scatenando la loro ira malvagia uccidendo e bruciando case. Come a Pedescaia. I nostri non avevano tenuto conto di quel proverbio che dice a nemico che fugge ponti d'oro.

Sulla piazza del paese, dal balcone del Caffè Commercio, un avvocato romantico e illuso si era affacciato per proclamare al popolo la ricostituzione dell'antica Reggenza dei Sette Confederati Comuni, ma al culmine della sua concione le campane che erano rimaste sul campanile e sulla torre civica, al segnale dei partigiani, incominciarono a distesa e i grugli festanti entrarono gridando «Libertà» e cantando: «La patria nostra è il mondo intero - La legge nostra la libertà».

Eravamo poveri e nel tempo che venne dopo cominciò l'emigrazione: la Francia e il Belgio, il Canada, l'Argentina e l'Australia.

## Piazzale Loreto il tripudio della violenza

Giovanni De Luna

**R**ITORNIAMO in Piazzale Loreto, anni dopo. Addentriamoci in quella folla tumultuante; cerchiamo di capire quale fu la molla che trasformò inerte e passiva spettatori in moltitudine attraversata da una frenesia di morte, sgorgata con la forza e la radicalità di un'eruzione vulcanica per poi placarsi in uno sbigottimento generale nella «morte del ricordo stesso di quel furore». In quella folla gli individui tendono a sprofondare nel corpo della «folla» quasi l'emozione collettiva crei una forza indipendente, autonoma, che esiste solo in funzione di tempo in cui dura l'evento violento e a sta assistendo. Cerchiamo di attribuire un volto alle singole persone, di scomporre quella massa, isolando in quel groviglio informi il primo gesto violento, la prima pietra scagliata, la prima mano alzata per colpire, tutte quelle azioni, in cui Wolfgang Sofsky studia nei «laggi di massa» per decifrare le modalità attraverso cui ogni volta avviene il superamento del confine al di là del quale tutto è permesso, e l'uomo ridotto al rango di bestia.

Anche a Piazzale Loreto è la folla a farla da protagonista; è prima vista sembra la solita massa indistinta di spettatori e potenziali carnefici, quella della quale Andrea Damiano, nel suo *Il rosso e il grigio*, ci ha lasciato una immagine indelebile: «eventi anni di storia italiana, dei quali dieci almeno pieni di aberrazioni come nome, e gli ubertosi due carichi di una immortale vergogna, si erano conclusi in quel carnaio che indovinava oltre quella fitta siepe di gente che faceva cerchio laggiù, la folla avanzava a gomitate, sbalottate, pesto, grumo nella poltiglia di corpi, mani, bocche aperte o...». La folla gridava poco, voleva soltanto vedere... In quella massa, però, lo stesso Damiano ci aiuta a distinguere anche alcune azioni isolate, individuali, quella di uno che, fattosi sotto, mollò un pugno sul testone di Mussolini, facendolo oscillare e girare forte su se stesso. «Poi», continua - vedi una vecchia farsi issare sulle spalle di qualcuno, e lanciare invettive a quel morto, presa da un frenetico di evidente natura isterica. «potevo udire le sue parole, ma non ci voleva molto a indovinare che erano maledizioni. Si dimenava, folle, i cermetici al vento, facendo il gesto di segarsi i gola e allungando mani adun-

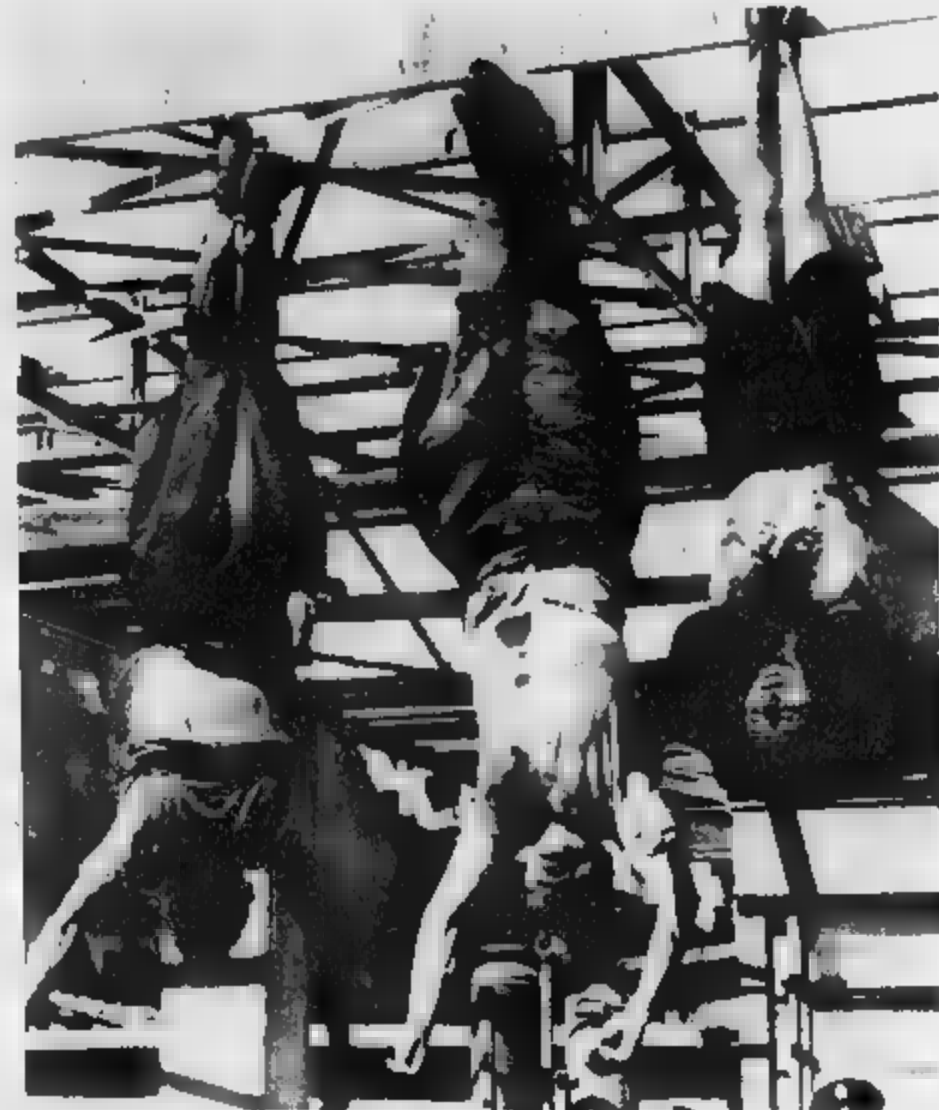
che quasi a strappare. Poi la deposero, e l'intravidi che si slanciava contro la testa di Mussolini. Più tardi mi dissero che un'altra donna aveva scaricato cinque colpi di rivoltella contro la salma che, mentre scrivo, continua sempre a girare lentamente su se stessa, laggiù, al ventolino, invocando invano la misericordia della terra».

Fotogrammi rimasti inediti fino a pochi mesi fa ci hanno restituito anche un calcio in testa a Mussolini sferrato da una donna, scarpe con il tacco a punta e calze di seta. *Combat film*, nugoli di fotografi professionisti e dilettanti, hanno fotografato in lungo e in largo, sempre facce stravolte, urla, scoppi di violenza emozionale. Pure quella vecchia è l'immagine simbolica più efficace dei fremiti di vendetta che attraversavano quella piazza. E proprio la vendetta è una delle chiavi di lettura che ci aiutano a capire.

Piazzale Loreto ha valenze più complessive; in particolare la «folla» di Sergio Luzzatto tendono a ampliare il quadro di riferimento in cui collocare adeguatamente la morte di Mussolini: l'esposizione del suo cadavere; quella piazza, si lascia appiattare nella simultaneità dell'evento, non può essere spiegata alla stregua degli altri episodi in cui la folla diventa protagonista: un parossismo di violenza: occorre distinguere al suo interno almeno un «prima» e un «durante».

«Prima» strettamente legato alla passione e alla fede addensatesi sul corpo del Duce nei vent'anni di regime. Oggetto di culto direttamente nella sua fisicità, quel corpo divenne oggetto di ira e disprezzo direttamente in quella stessa fisicità (è impossibile disgiungere l'enfasi con Mussolini aveva sempre vantato la propria «blindatura cranica» con l'orribile, ripetuto sfondamento di quel cranio).

Piazzale Loreto: i cadaveri di Achille Starace, Benito Mussolini e Clelia Petacci appesi alle travi di un distributore di benzina. Anche questa immagine è tratta dal volume *Guerra civile di Pasquale Chessa*



finché nel paese non ci fosse stato più neppure un partigiano. Loro hanno trascinato a Milano il cadavere di Mussolini con quella «cerchia» e, di notte, hanno tolto i partigiani e gli altri. La mattina, invece dei partigiani, i milanesi hanno trovato Mussolini».

A questi comportamenti dell'Italia antifascista si intrecciano, in quella stessa piazza e in quello stesso giorno, miriade di altri percorsi che appartengono invece contemporaneamente a molte altre Italie: l'Italia profonda, quella della «zona grigia» (la morbosa attrazione per le calze della Petacci o per le sue vesti scomposte); l'Italia «stata fascista» (l'abitudine a esser folle e spettatori, a passare senza soluzione di continuità dall'osanna al camicigio) e che è il per dissociazione pubblicamente dal proprio passato; l'Italia contadina e rurale (gli ortaggi e il pane nero gettati su chi ha fatto patire agli altri la fame); l'Italia della vendetta, e, finalmente, quella dei molti che avevano sofferto la perdita delle persone più care e che attribuivano a Mussolini «responsabilità maggiori» della loro. L'Italia delle «minoranze eroiche» Partito d'Azione, quella che descrive il suo immaginario Piazzale Loreto, inseguendosi una utopica realtà virtuosa, come è evidenziato da un rescritto dell'Italia Libera tanto falso quanto profondamente rivelatore di quale sarebbe dovuto essere, secondo il Pda, la «verità» di quell'episodio («Davanti ai resti mortali dei maggiori colpevoli delle rovine dell'Italia, in tutto il paese, si svolse, in una grande piazza di uomini, di donne, che

per un momento nella glaciale atmosfera di morte che incombe sul piazzale Quindici Martiri ha cessato le sue grida, le sue manifestazioni di gioia per l'avvenuta liberazione. Non un gesto incongruo davanti ai cadaveri questi uomini che hanno espiato con la morte le loro gravi colpe, unicamente «certezza: che la giustizia popolare ha fatto il suo corso»; l'Italia dei comunisti, ansiosa «legittimazione» e normalizzazione, tanto che, come scrive Luzzatto, solo «pugna di stampa di matrice neofascista avrebbe convinto il Pci a rivendicare l'uccisione».

Non più la folla, quindi, ma tante folle e tutte diverse in cui è possibile scorgere i lineamenti fondamentali di quella che - dal punto di vista storiografico - mi sembra l'interpretazione più convincente di Piazzale Loreto. Intorno ai cadaveri Mussolini e dei «compagni» intrecciano profondamente la «spontaneità» (le masse) e l'«organizzazione» (la politica e i partiti), due categorie che ci aiutano molto a capire quale fu l'essenza profonda della Resistenza. All'organizzazione appartengono certamente i comportamenti dei garibaldini e degli altri partigiani che facevano parte del «d'ordine» che avrebbe dovuto controllare la piazza. La scelta di portare lì i corpi dei gerarchi fa parte dell'«organizzazione», la decisione di issare i cadaveri sui tralicci di distributore di benzina per distanziarli dalla folla, per permettere di vederli senza toccarli, possibilmente evitando la violenza fisica, fa parte dell'«organizzazione». Anche lo spirito di vendetta possiamo assegnarlo

all'«organizzazione». Si tratta pur sempre di un velo sottile, di un'isola minuscola nel mare della spontaneità.

Quello che in fondo Piazzale Loreto ci restituisce nitidamente è una sorta di terra «che si crea quando, nel vuoto di potere lasciato dal crollo del vecchio ordine legale e nell'attesa che si ricostruisca quello nuovo, la violenza si scatena sulle macerie dello Stato che scompare. In quel momento «che istituzioni si sono dilagate, sono sconfitte, i cadaveri dei loro rappresentanti sono lì, stesi per terra, a testimoniare. Le nuove non ci sono ancora, e troppo deboli e incerte per imporsi, esattamente il servizio d'ordine partigiano. La folla diventa così essa stessa, spontaneamente, istituzione. Il monopolio statale della violenza si è spezzato: è quello il momento, Sofsky, in cui gli uomini si riprendono armi e voto. Gridando, attraversano la città e il paese, e distruggono tutto ciò che potrebbe ricordare loro l'antico regime. Improvvisamente la paura è passata. Il massacro è un atto di emancipazione. Ciascuno è signore di se stesso e ciascuno gode della libertà». Un odio indomabile esplode, l'odio verso il potere, verso gli altri che lo servivano. Il tripudio della violenza scatena mostruose forze motrici. La struttura dell'obbedienza crolla. Poi, di colpo, tutto finisce. Solo anni dopo, nel 1948, in sintonia con i venti glaciali che spiravano dall'anticonformismo e dalla guerra fredda, il Questore di Milano vietò agli antifascisti l'uso della piazza in occasione dell'anniversario del 25 aprile 1945.



UN «COMPRIMARIO DI LUSSO» RACCONTA IL DIETRO LE QUINTE DI «UNA FAMIGLIA IN GIALLO», LO SCENEGGIATO IN ONDA DA DOMANI SU RAIUNO

# Un POLIZIOTTO di nome Gambarotta

Bruno Gambarotta

Ci troviamo nel commissariato di polizia di una cittadina di provincia che non è mai nominata; da molti indizi si capisce che siamo in Toscana, poiché in un'inchiesta si parla di un allevamento di spigole, possiamo escludere di non essere lontani dall'Argentina. Al centro del commissariato, in una posizione strategica per controllare le entrate e le uscite, c'è un gabbietto a vetri la postazione di Ugo Quattroni, un anziano poliziotto che potrebbe già essere in pensione ma preferisce essere in servizio. Quel poliziotto sono io. Avrete capito a questo punto che non di realtà si tratta ma di fiction televisiva, precisamente della serie in sei episodi intitolata «Una famiglia in giallo», scritta, prodotta (con Roberto Manfredi) e diretta da Alberto Simoni, in onda da domenica 24 aprile.

Il mio territorio è stando lì dentro mi sento invadere da un senso di appagamento beatitudine, anche se la vita che mi ruota attorno è vivace e talvolta frenetica; vorrei che le riprese finissero mai.

Ricevo le persone che entrano a chiedere informazioni, rispondo al telefono e smisto le chiamate, vedo arrivare a andare via il commissario Giovanni Bentivoglio (Giulio Scarpati), sempre un po' stropicciato, un poliziotto simpaticamente ipocondriaco che a ogni indagine sviluppa un disturbo psicosomatico destinato a scomparire alla scoperta del colpevole. L'agente Quattroni è anche il punto di riferimento della mamma del commissario pure se tenta di frenare la sua intraprendenza: la signora Caterina (Valeria Valeri), grande lettrice di gialli, non resiste alla tentazione di aiutare nelle indagini il figlio che, essendo uomo scapolo, vive lei. Completa la famiglia in giallo il nipote Pietro di 11 anni (Matteo Mecacci) orfano dei genitori morti in un incidente. Pietro ha adottato Brigadiere, un cane poliziotto dimesso dal servizio perché la morte del

«Il gabbietto di vetro è il mio territorio. Il mi sento invadere dalla beatitudine»

«Vedo andare venire il commissario Scarpati la mamma Valeria Valeri e il cane Brigadiere»

istruttore lo ha depresso e demotivato; superfluo aggiungere che anche Pietro e Brigadiere aiuteranno lo zio nelle indagini, affiancati talvolta da Fabiana (Francesca Carobbi), l'amicizia di Pietro. A portare scompiglio nella conduzione familiare del commissariato arriva dalla metropoli il vice questore Emma Caponaro (Milena Miconi), una giovane e affascinante donna in carriera, con un contegno severo e arguto che si scioglierà nel calore degli episodi. Completano la squadra due ispettori: Toscani, romano furbo e svelto (Augusto Forneri) e la signorina Sardi (Lucia Ocone), che, quando deve fare una relazione, mitraglia le parole a velocità doppia del normale.

I due ispettori, sempre battibeccano, si avviano al matrimonio; ci sono ancora gli agenti Buttafuoco (Massimo Andrei) un napoletano devoto che tenta di riportare sulla retta via il collega (Maurizio Tribastone) un siciliano festaiolo e sciupafemmine. Inutile aggiungere che l'agente Ugo Quattroni è un torinese. Per la verità un tentativo di affrancarmi dall'accento l'avevo anche compiuto. Sul treno che mi portava a Roma per vedere il regista Alberto Simoni che voleva incontrarmi prima di affidarmi la parte, ho ripassato i manuali di dizione di Egidio Bonazzi e di Mario Brusa e al termine del colloquio ero molto soddisfatto dell'italiano accentato che ero stato in grado di esibire. Trascorsa qualche settimana, mi sono arrivati i copioni definitivi e mi sono affrettato a leggerli per vedere se era cambiato qualcosa. All'inizio del primo episodio, la dove compare per la prima volta il mio personaggio e, come succede nelle sceneggiature, viene descritto a beneficio di chi si deve occupare del casting, dei costumi e del trucco, non

cammino niente, tranne l'aggiunta di una precisazione: dopo le parole «un anziano poliziotto» l'autore aggiunge che parla con spiccato torinese». E così è stato. Del resto Bonazzi mi aveva chiesto di sospendere le sue lezioni di dizione perché stava incominciando a parlare lui con accento piemontese.

Intendiamoci, il mio è un piccolo ruolo ma sono molto grato ad Alberto Simoni per avermelo affidato perché il fascino della divisa è irresistibile: sono l'unico ad amare le divise; molti anni or sono seguivo negli studi di via Teulada la lavorazione di un originale televisivo che rievocava il processo al comandante di un sommergibile accusato di aver abbandonato l'equipaggio; presideva il tribunale militare un ammiraglio in alta uniforme. Un giorno piombò in studio il nostro collega Andrea Camilleri che, come racconta ne «Il gioco della mosca», da piccolo sognava di fare l'ufficiale di marina. Usando come leva l'amicizia che lo legava all'attore che interpretava la parte dell'ammiraglio, Andrea si fece prestare la divisa e si pavoneggiò un giorno intero nei panni dell'ammiraglio.

Il grado di affiatamento nella troupe e il clima che si respira sul set sono buon indicatore della qualità del prodotto che ne verrà fuori e nella «famiglia in giallo» si respira un'aria allegra, di grande cordialità e amicizia, per nei tempi molto stretti di lavorazione. Alberto Simoni dirige con sicurezza, perde mai il sorriso e la pazienza. E di pazienza ce ne vuole tanta, per lavorare con i bambini, i cani e un non attore come me. Anche se con i toni della commedia brillante, questi sono dei polizieschi veri e propri e le trame dei gialli non si raccontano.

Piuttosto raccontiamo l'altro film, nato nelle pause della recitazione, in attesa che sistemassero le luci e le macchine da presa. L'idea è stata di Giulio Scarpati e di Augusto Forneri, gli altri hanno aderito entusiasti: «Perché non farlo sotto forma di un musical?». E vai con gli interrogatori interrotti sul più bello per cantare una canzone. Le azioni sceniche e i balletti erano ispirati alle frasi stereotipate della cronaca e dei verbali: la polizia brancola nel buio (tutti si muovono a tentoni con occhi bendati); la polizia a guardare (immobili, lo sguardo fisso all'orizzonte); le indagini sono a 360 gradi (i ballerini vestiti da poliziotti girano in tondo); siamo a cavallo (tutti galoppo e saltellano); la polizia si arrampica sugli specchi (li voglio proprio vedere i miei colleghi). Il regista Alberto Simoni ha dato la sua parola: se ci sarà un seguito alla serie sarà forma di musical. Spero ardentemente di no, dopo l'esito disastroso delle lezioni di dizione non ho nessuna voglia di andare a scuola di ballo.



Giulio Scarpati e il cane Brigadiere sono i due protagonisti dello sceneggiato «Una famiglia in giallo»

IL GRUPPO 'O ZOO NÒ IN «PRIMA/DOPO» DI SCHIMMELPFENNIG ALLO STABILE DI TORINO

## Con il microscopio in camera da letto

Oswaldo Guerrieri

TORINO

Si dice che gran bene di Roland Schimmelpfennig, che, a 38 anni, è diventato una delle pietre angolari della nuova drammaturgia tedesca. Schimmelpfennig lavora oggi come autore stabile alla Deutsches Schauspielhaus di Amburgo. In precedenza ha stato drammaturgo alla Berliner Schaubühne e ha scritto testi quali «Arabia» e «Pesce dopo pesce» premiati da importanti concorsi. Ma come si configura la sua drammaturgia non è facile a dirsi. Il minimalismo è il riferimento più immediato. Tuttavia, su questo filone che forse comincia ad appassire, lo scrittore posa un

occhio nervosamente cinematografico e mentalità scientifica costruita sui fatti, lontana dalle emozioni e indifferente alle psicologie.

Un esempio significativo di questa minuscola rivoluzione teatrale: la compagnia 'O Zoo Nò rappresenta «Prima/DoPO». Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile, ha debuttato nella scorsa estate alla Biennale di Venezia. Racconta 51 segmenti di vita di coppia. Nella scena fissa una camera da letto, ruotante e sfuocata, una navicella spaziale in viaggio nel vuoto, avvango-

no 51 tra erotismo, tradimenti, pensieri liberi, memoria, litigi, gelosia. In questo luogo simbolico e reale ci si spoglia, ci si riveste, si smonta lampadina, si templa un quadro, si aspetta. Lo spazio trova il proprio complemento nel tempo, poiché tutto ciò che accade nella stanza rimanda a una prima e si ricollega a un dopo, disegnando una circolarità che si chiude alla fine, quando si aggregano i tasselli sparsi di questo mosaico e ci appare, nella sua disarmante fissità, una umanità capovolta soltanto di girare a vuoto all'interno di un'evoluzione che le sarà sempre esterna e estranea.

Gelo? Inevitabile. Stanchezza? Un poco. Nello spettacolo cinquan-

tuno segmenti coprono un'ora e mezzo che giungono allo spettatore molto dilatate; forse perché i segmenti, più che vissuti, sono raccontati come fossero altrettante didascalie o flussi di letteratura in terza persona cui l'azione tenta di insufflare qualche forma di vitalità scenica. L'esito che ha su di noi prescinde dall'eleganza dell'allestimento e dall'impegno oggettivo ed encomiabile degli interpreti che, con Paola Rota, hanno anche curato collettivamente la messa in scena. Così il pubblico ha potuto applaudire troppo rimorso Haydée Borelli, Lorenzo Fontana, Benedetta Francardo, Massimo Giobara, Elena Russo Arman e Roberto Zibetti.



**DAL 25 APRILE SU LA STAMPA,  
16 PAGINE DI EMOZIONI,  
TUTTE DEDICATE ALLO SPORT.**

Se siete veri sportivi, cantate vittoria. La Stampa sta per diventare ancora più ricca di sport. Ogni lunedì, ben 16 pagine di notizie, approfondimenti e spettacolari immagini a colori degli avvenimenti sportivi del momento. Dal 25 aprile. Fatevi sotto.



**LA STAMPA. TUTTO IL MONDO, A PARTIRE DAL TUO.**



**Lietta Tornabuoni**

Materiali visivi d'epoca evo-  
 ■ ■ guerriglia rivoluziona-  
 ria cubana, Che Guevara, i  
 momenti cruciali dell'embargo  
 posto dagli americani all'isola

Chiede Stone: «E se non avessimo vinto, con la rivoluzione?». «Sarei morto», risponde Fidel Castro, che si controlla perennemente il polso. Non crede nel destino, non è mai ■■■■ un credente religioso, non ha mai pensato ■■■■ come vorrebbe essere ricordato. Non ha mai parlato con uno psichiatra: «Ho sempre avuto fiducia in me stesso». Trova l'idea della First Lady «spuntato ridicola», ■■■■ parla dei ■■■■ rapporti personali con

le donne. Non va al cinema nè in vacanza da dieci anni: «Troppe occupato». Gli piacevano (ma così, vagamente) Chaplin, Bardot, Loren. Krusciov gli era molto simpatico. ■■ cantidono astuto; Nixon era evanitoso, politicante, ipocrita; sull'uccisione di Kennedy rifiutò l'idea ■■ coacino solitario; dell'incontro con Giovanni Paolo II è rimasto molto soddisfatto. Il dirigente sovietico che ha tagliato gli aiuti a Cuba è il governo americano. Porta in auto una grossa pistola. «La specie umana è destinata all'estinzione, distruggiamo troppe risorse. E lui? «Io vorrei vivere per sempre».

**COMANDANTE**  
di Oliver Stone  
con Fidel Castro, Oliver Stone  
Intervista.  
Spagna/Usa, 2003.  
**TORINO**, cinema Massimo.  
**MILANO**, Anteo.  
**ROMA**, Greenwich.



RAIUNO. FILM DI MANFREDI

## Panariello avanspettacolo con la Ferilli

## TERMINI

«Storia di due poveri cristi uniti dalla fame e intenzionati a rilanciarsi, ma con scarsi risultati, nel dorato mondo dell'avanspettacolo del secondo dopoguerra: è la storia per la tv che Giorgio Panariello e Sabrina Ferilli stanno girando in questi giorni nel teatro di regia di Luca Mendini e la produzione della «Famagme e Cinemas» di Edwige Fenech. «Ettore e Matilde» è il titolo del film, che andrà in onda su Raiuno e che fa parte di un tritrico (protagonista fissa la Ferilli, per gli altri due episodi coprodotto insieme a francesi e tedeschi, ci sono Ettore - dice Panariello - un comico toscano d'avanspettacolo che la guerra ha ridotto «a fame e che, mentre sta cercando di fare di tutto per risalire la china, incontra Matilde, di cui s'innamora perdutamente. La risalita la tentano insieme, ma molti tentativi andranno a monte: poi capiterà qualcosa che ci cambierà la vita. Per recitare la parte di Ettore, «Mat» - il dimagrito diversifili, e si è fatto crescere dei baffetti alla Nazzari. «E stare a dieta qui a Terni, dove si mangia alle grandi, è una vera tortura. Ettore è un personaggio tenero e singolare, che mi assomiglia perché anch'io sono più un comico d'avanspettacolo che da Zelig». Matilde «invece» esultante scellerata, che - dice Ferilli - «sbaglia quasi tutto nella sua vita, essendo passionale ed imbranata allo stesso tempo, ma che con Ettore crea un sodalizio basato sulle disperazioni, per cercare prima di tutto di sopravvivere durante l'occupazione tedesca».

Sul set del film, una favola romantica, ma è la prima volta che si fa un film sull'avvicinamento tra le tv, precisa la Fenech la coppia Ferilli-Panariello funziona a meraviglia, come hanno raccontato i diretti interessati, che hanno già lavorato insieme sul piccolo schermo. «Sabrina mi aiuta molto - ha confessato Panariello - a calibrare per la cinepresa una recitazione che io, abituato ai teatri, tendo ad enfatizzare, come se avessi davanti degli spettatori in carne ed ossa. Sabrina è una figura importante per la mia carriera professionale».

RICCI REPLICA: CAROGNA

## Chiambretti «Striscia albergo a ore»

日付

«Spiace vedere "Striscia" ridotto a una sorta di albergo ■ dove c'è gente che va gente che viene, toglie id ■ tà a un programma che probabilmente è arrivato alla conclusione della sua epopea dopo 16 anni. Piero Chiambretti, intervenendo ■ microfoni di ■ Santarini in un'intervista in onda su Radio Capital da lunedì dice la sua su programmi e personaggi televisivi prevedendo un futuro non rassicurante per «Striscia la notizia». «Se ■ fosse un professionista attento, un cultore di televisione dovrebbe chiudere il programma e trov ■ nelle sue fervide parole un'altra id ■. E' tipico delle carogne scambiare la vita ■ la morte ■ la lapidaria risposta di Antonio Ricci

Antonio Ricci.

Chiambrètti non è meno tenero con Fabio Fazio: «Le sue non sono interviste, sono zerbini. E noi, insomma, serve per dormire. Credo che la diplomazia che ha — ricoperto Fabio Fazio, una sorta di Marzullo di Raitre, lo porterà lontano». Baudouin: «Lo vedo più come consulente di televisione che — protagonista».

Garry Scotti: «... vorrebbe — di più e se lo meriterebbe». Bonolis: «St'è gente che ha comprato il televideo — per vedere Bonolis — il suo italotà — commenta Chiambrètti — credo — una marcia in più rispetto ad altri conduttori che non si capisce neanche perchè lavorino, resta che la settimana di Sanremo ci sono state una serie di cose che hanno facilitato il successo di ascolti: la malattia del papa, la liberazione della Sgrena e la morte dell'agente italiano, la morte di Castagne. Il maltempo al sud, c'era mezza bloccata in casa per la neve».

Chiambretti, per il momento, non ha accordi per tornare in Rai. «A La7 sto benone, passare alla Rai è un'ipotesi, ma ci vado solo con la garanzia di restarci due anni, non tre giorni col calcio nel sedere dell'ultima volta».

UN FESTIVAL DEL GIÀ VISTO, UNA STORIA STRAMPALATA FRA AMERICA E AFRICA

## SAHARA

USA, 2003  
Avventuroso  
TORINO, cinema Massaua, Medusa,  
Pathé, Reposi, Ugc, Warner Village  
MILANO, Cavour, Europlex, Odeon,  
Orfeo

**Urto**  
Adriano, Barberini, Atlantic, Jolly, Lux, Stardust, Andromeda, Gulliver, Cinestar Cassia, Trianon, Uci Marconi, Warner, Feronia, **Ma-**  
**ma.** UGC Ciné Cité, Cineland

**Alessandra Levantesi**

**S**AHARA» è una specie di festival del «già visto», uno di quei film che sembrano messi insieme con i pezzi di tanti altri. Si tratta di un'avventura strampalata, che comincia alla fine della Guerra civile ■■■■■■ continua nell'Africa tormentatissima dei nostri giorni. A farla breve, c'è una corezzata sudista carica d'oro che in fuga dalla Virginia ha attraversato l'Atlantico per finire sepolta (succede solo ■■■■ cinema!) nel de-

serto sahariano. Da tempo alla ricerca del prezioso relitto, l'ardimentoso Dirk Pitt, un recuperante americano che aspira a essere una reincarnazione di Indiana

una reinsediamento di Incauna Jones, ■■■■ a ■■■■ ■■ questa sorprendente pista africana e a bordo di un potente motoscafo se ■■■■ parte alla ricerca della nave lungo le sponde del fiume Niger, scoprendo un tenebroso retroscena ■■■■ di intrighi internazionali. La sua strada si incrocia infatti ■■■■ quella della dottoressa spagnola Eva Rojas, che ha un altro proble-

ma: accertare la causa di un'epidemia in corso di rapida diffusione nel Mali e dintorni. In un sussiegarsi di imboscate e conflitti a fuoco, Eva e Dirk approdano a un megaimpianto segreto lontano dal mondo civile e ritagliato senza vergogna dalla saga di James Bond, dove insieme alla risposta ai loro interrogativi rischiano di trovare anche la morte.

E' difficile prestar fede ■ ■ ■ racconto che trasferito sullo schermo non ha persuaso nemmeno Clive Cussler, l'autore del romanzo originario. Costato una montagna di dollari nelle riprese ■ fra Spagna e Africa, per ora il film sta andando bene nel Regno Unito ■ in Australia e meno altrove. Abbisogna carta di spetatori che.

senza guardare troppo per il sottile, si lascio incantare dal carosello delle azioni mozzafiato sullo svariare degli sfondi esotici. Visto chiederli il perché di quello che succede: logica e plausibilità sono latitanti. Ma anche i personaggi risultano dagli stereotipi di piacevole aspetto ■ ■ ■ ■ ■ so-  
■ ■ ■ ■ ■ Matthew McConaughey si affida ai ■ ■ ■ ■ ■ ostentati bicipiti da culturista, Steve Zahn ■ ■ ■ ■ ■ compagno d'avventura tenta di garantire il controcanto umoristi-  
■ ■ ■ ■ ■ e Penelope Cruz sembra un'azione senza qualità dell'attrice tanto ammirata in «Non ti muovere». Del regista Breck Eisner, proclamatosi allievo di Spielberg, possiamo dire che ha ancora molto da imparare per attingere ai risultati del suo maestro.

**Ma tutte Euro 4.**



**Mitsubishi Colt, da 9.920 euro.**

**Keywords:** child sexual abuse; disclosure; social support

Colt, ■ compatta Mitsubishi, racchiude in ■  
due anime e un caratt. poliedrico. Colt 5  
porte ■ pensata per regalarti spazio e  
versatilità. L'abitabilità ■ impareggiabile  
■ al passo più lungo ■ categorica.  
Colt 3 porte, nelle versioni C23 ■ C2T, spicca  
per lo spirito giovane ■ dinamico ■ linea

■ coupé. ■ C.Z.T. gli interni in pelle, i pedali in alluminio e l'assetto sportivo rafforzano il carattere sportivo. Per ■, i motori ■ 4 lra i più brillanti nelle rispettive cilindrata, garanzia di eccellenti performance e consumi contenuti. Meglio 3 porte o 5 porte? La risposta è sempre Colt.

## CARATTERE E PERSONALITÀ

Di serie su tutte: ABS+EBD, doppio airbag, vetri laterali anteriori, servosterzo, antifurto Immobilizer e sedili posteriori multifunzione con Isofix. Cambio manuale o robotizzato sequenziale ■ 8 marce Alleshift. Di serie sulla 3 porte CDT: Sport Package. Motori benzina a iniezione variabile ■ 1.1, 1.3,

1.5 e diesel common rail 1.5; la 3 porte offre anche la spinta potente e progressiva del motore benzina 1.5 turbo da 150 CV per una reattività immediata a tutte le velocità e in tutta la marce.

Lo sterzo è preciso, la manovrabilità è straordinaria, la tenuta di strada è eccellente.

**Zero anticipo - Prima rata nel 2006 - Ultimi 2 anni senza interessi**

**Prezzo d'acquisto** in mano esclusa (PT, Finanziamento con prima rata dopo 9 mesi dall'acquisto, 24 rate da interessi pari a 5,57% - tangente 5,07% comprensive di 130 euro spese istruttoria pratica) e 24 rate da interessi pari a 5,57% - tangente 5,07% - 130 euro spese istruttoria pratica. Subordinato con finalità premezzionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione presso tutte le Concessionarie Mitsubishi. Salvo approvazione Finanziamento Spacca S.p.A. Operazione valida fino al 31/05/2005 in collaborazione con i Concessionari Mitsubishi che aderiscono all'iniziativa. Consumi ciclo medio combinato da 5,8 a 5,9 litri/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub> da 128 a 181 g/km.

**Numero Verde** —  
**800-369463**

**Formazione** Management e Marketing  
 collaborazioni con Findeconomic Banca S.p.A.

**3**  **Ulteriori informazioni**

**M.M. Automobili** - Gruppo "Koelliker S.p.A."

[www.mitsubishi-auto.it](http://www.mitsubishi-auto.it)

Castrol





Acquista  
anche  
on-line  
www.selfitalia.it

# Self®

## Tutto il Mondo del Fai da Te



\*salvo esaurimento scorte



**Compressore "FINI" 24 lt**  
Partner 1,5 HP, 1100 Watt, aria resa a 8 bar 75 l/min, pressione massima 8 bar, 23 kg, autolubrificato, senza manutenzione.



**Generatore potenza 800**  
mod Pocket 1000, oltre 8 ore di lavoro con un pieno di miscela, uscita 110 Volt, cavi caricabatteria, dotazione, potenza 800 Watt, capacità serbatoio 4,5 lt, peso 19 kg.



**Saldatrice Inverter**  
mod MINIMAX 75 A, elettrodi 1,6/2,5 mm, peso 2,9 kg + accessori.



**Trapasso**  
Black&Decker, 710 Watt, mandrino autoserrante 13 mm, velocità variabile, 5 punte, detector rilevatore elettrico a lubi nel muro, in valigetta.



**Elettrico 900 Watt**  
made for SELF mod NG350, interruttore di sicurezza, taglio 35 cm, 27 lt, altezza taglio regolabile, superficie consigliata fino a 300 mq.



**3,5**  
a spinta ORION 408, motore 4 tempi, taglio da 40 cm, scocca in lamiera, sacco 65 lt, altezza taglio regolabile, superficie consigliata 700 mq.



**Asta curva Ø 25 mm**  
decespugliatore a scoppio, mod GTL26, 26 cc, taglio 42 cm.

**Asta dritta Ø 25 mm**  
decespugliatore a scoppio, mod GTL26, 26 cc, taglio 42 cm, utilizzabile anche con disco, lame da Ø 230 mm.



**Tagliabordo elettrico 450 Watt**  
mod Farmer ERT45 Pro, taglio 30 cm, telescopico, automatico, doppia impugnatura asta giravola, rotella per guide del taglio.



**Gazebo in ferro mt 3x3**  
altezza max 2,68 mt, montanti 40x40 mm, telo in poliestere antiverdine 180 gr/mq, colori assortiti.



**Gazebo in legno**  
3x3 mt, angolari 50 cm con stecche 45x25 mm, tessuto in poliestere 180 gr/mq, peso 30 kg colore verde, ecn.



nuova base antiribaltamento

**Ombrellone a braccio**  
in alluminio Ø 3 mt.



**Ombrellone a braccio**  
struttura in legno palo 80x80 mm, tessuto Scotchgard impermeabile, apertura a manovella, inclusa base in ferro rinforzata per una maggiore stabilità anche con vento forte.



**Dondolo lusso**  
struttura in acciaio Ø 27,28 mm, seduta divisa in 3 posti, dimensioni ogni cuscino 53 cm.



**Salotto in legno e ghisa**  
composto da 1 pancha, 2 poltrone, 1 tavolo.



**Salotto in midollino**  
colore miele, 1 divano, 2 poltrone, 1 tavolino.



**Tende**  
da sole in kit a bracci, estensibili a barra quadra con manovella, colori assortiti.

# Interessi 0%

partire da 150€ di sconto

**Interessi TAN 0% TAEG variabile.**  
Nessuna spesa istruttoria. Unica spesa imposta di bollo 11 euro. Il finanziamento è salvo approvazione erogatore.  
Offerta valida dal 23 Aprile al 14 Maggio



**TORINO** - Via Lancia ang. Via Isonzo - **2** - Via Genova, 197 - **3** - 26, n. 113 - Regione Amerique - **QUART** - **VIGLIANO** - Via della Tollegna - **San Michele** - Via Torino, - **Monferrato Shopping Center** - Villanova Monferrato - **SS 31 n° 11** - **CUNEO** - Centro Comm.le Borgomercato - **B.S. Dalmazzo** - **S.S. Cuneo** - **Centro Commerciale Carrefour** - Tangenziale Sud, 11 - **ASTI** - Corso Alessandria, 266 - punti vendita in Italia: **PERUGIA, MACERATA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO**

**GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI**



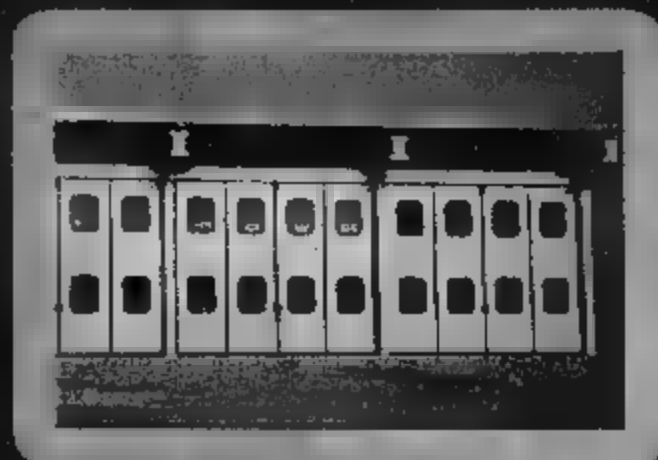
# CARPENTERIA



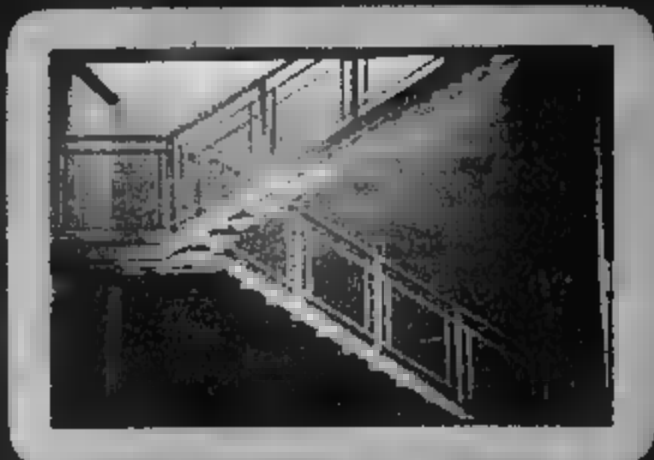
CANCELLI



PORTE AUTOMATICHE



PORTONI A RULLO



SCALE DI SICUREZZA



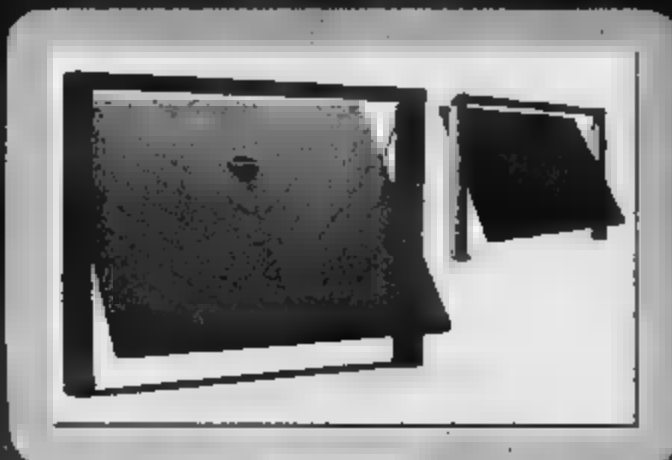
PENSILINE



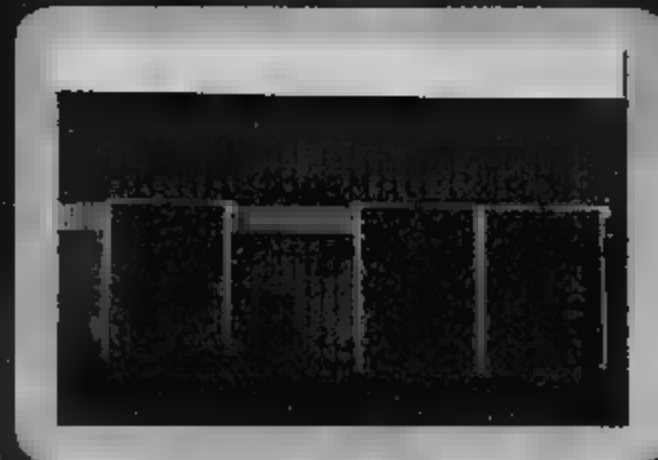
PORTINI SEZIONALI



STRUTTURE PER  
ESPANSIONI



PORTE ANTIFURTO



PORTE ANTIFURTO

Serrande, Porte tagliafuoco, Tapparelle acciaio e alluminio, Soppalchi, Portoncini blindati, Scale interne e antincendio.

**"Sicuri senza frontiere"**

## SICUREZZA

Sistemi automatici d'apertura  
Antifurti via filo e via radio  
Videosorveglianza TVCC  
Porte automatiche.



Stabilimento: via Torino, 120 ■ 10073 CIRIÉ' (To) ■ Tel. 011.92.22.727 (r.a.) ■ 011.92.22.015  
Fax 011.92.24.740 ■ [www.fbvito.com](http://www.fbvito.com) ■ e-mail: [info@fbvito.com](mailto:info@fbvito.com)







# PRIMAVERA OFFERTA QUALITÀ

ALCUNI ESEMPI



**RUSH**  
Mountain Bike  
26" con Shimano 18 velocità

€ **79,00**



**PUMA**

T-shirt uomo/donna

€ **14,90**



**DB'S**  
Felpa Uomo

€ **24,90**



**PUMA**  
Running Sarian

€ **24,90**

ANCHE IN 10 COMODE RATE A TASSO 0

**MILANESIO**  
SPORT

**INTERSPORT®**

ESPOSIZIONE 1991 Via 34 TORINO - C. Europa 16 MILANO SETTIMO TORINESE (TO) - C.so Europa 85 MONZA (LO) - C. Com. Le Grugliasco 119

APERTI DOMENICA 24 Shopping Center VILLANOVA MONFERRATO (AL) - D. Com. Le Fornaci BERGAMO (LO)

APERTI DOMENICA 24 E LUNEDÌ 25 c/d Parco Com. Le Borze 2000 BORGO S. D'ALMO (BO) - Loc. Grand Chemin 16 Ex Area Ardisport SAINT CHRISTOPHE (AO)



12,50 Ptt Lane Raidue  
12,55 F1. GP San Marino, prima sessione di prove Raidue  
15,50 Rugby. Super 10: Calvisano-Catania Raitre  
17,00 Scherma. Trofeo Marta Russo Sportitalia  
17,30 Pallanuoto. Serie A1: Savona-Brescia Raitre  
17,45 SportAbilità Raitre  
17,55 Equitazione. Campionati Italiani Raitre  
18,30 Basket. Navigo. It Teramo-Sicc Jesi Sky Sport 2  
20,00 Calcio. Campionato olandese: Psv-Vitesse Sportitalia  
20,30 Calcio. Serie A: Milan-Parma Sky Sport 1

## Inter, si ferma Vieri e ha Adriano

MILANO. Altro stop per Christian Vieri (foto). Dopo aver giocato solo 20' l'altra sera a Torino contro la Juve il ginocchio sinistro del bomber si è nuovamente gonfiato, colpa di una torsione cui è stata sottoposta l'articolazione giovedì mattina in partitella nel tentativo di calciare in porta. Ieri per l'attaccante solo fisioterapia. In ripresa Adriano che potrebbe tornare in campo il 1° maggio a San Siro contro il Siena.



CONTINUA IL DUELLO AL VELENO TRA LE CAPOLISTA: ROSSONERI IN CAMPO STASERA A SAN SIRO, BIANCONERI DOMANI ALL'OLIMPICO CONTRO LA LAZIO

Alessandro Alcidi  
TORINO

La scenografia, prima di tutto. Perché parlare con due Coppe dei Campioni dietro la schiena è tutta un'altra cosa. Moggi, regista della Juventus e di se stesso, lo sa: quindi, per dire quello che pensava sul caso Ibrahimovic (tre giornate di squalifica digerite come la polenta taragna alle sei del mattino), ieri ha scelto la sala dei trofei nella sede di corso Galileo Ferraris. Lui da una parte del tavolone, il resto del mondo dall'altra, l'argenteria della casa alle spalle.

«Sarò breve e userò dischi parole», in realtà ne ha dette molte di più. Si è presentato con un foglio in mano, sopra una notizia battuta dall'agenzia Ansa: «Qui c'è scritto che Ancelotti si domanda per quale motivo giocatori come Ibrahimovic e Totti abbiano avuto reazioni simili sul campo. Dice che calciatori del genere penalizzano squadra e compagni. E allora io, dopo aver premesso che sono assolutamente d'accordo sul fatto che la violenza debba essere repressa, mi chiedo cos'ha detto Ancelotti a Shevchenko dopo la testata a Materazzi nel derby di Champions League...».

Poi via altri obiettivi. Primo, la prova televisiva: «Così com'è non è una cosa che ha valore, premia simulatori e provocatori. Le immagini dovrebbero arrivare dalle singole televisioni, bensì dall'ente federale, che poi le concede su richiesta del procuratore». Secondo, i registi e le televisioni di cui sopra: «Non è giusto che abbiano in mano loro le sorti del campionato». Terzo, Cordoba: «E' lui che ha iniziato tutto. Ha pestato Ibrahimovic e Zlatan non era soddisfatto di averlo sul piede. Il nostro giocatore ha subito un pestone, quindi ha cercato di spostare l'avversario. Non si è trattato di un gesto violento, e lo dimostra il fatto che nessuno fra i presenti al Delle Alpi si è accorto di quello che stava succedendo. Cordoba, fra l'altro, quando si è alzato è tranquillo, sembrava stesse andando a prendere camomilla».

Che avrebbe calmato gli animi. Quelli di Ibrahimovic in particolare: i chierichetti si comportano in un altro modo. Lo sa anche la Juventus, che infatti ha deciso di multarlo: «Però io sulla questione voglio aggiungere una cosa: ha fatto sapere Raiola, manager dell'attaccante - e cioè che Zlatan durante la partita è stato anche vittima degli insulti a sfondo razzista di Mihajlovic. Serbo. Mentre Ibrahimovic ha padre bosniaco e mamma croata: il giocatore dell'Inter si dovrebbe vergognare - sono parole di Raiola - non tanto per se stesso, semmai perché ha dei figli da crescere. E non voglio aggiungere altro». Se non un pensiero sulla reazione del assistito dopo il pestone di Cordoba: «Zlatan lo ha solo spinto via per spostarlo, visto che gli stava pestando il piede. Se avesse davvero voluto fargli del male, considerata la forza che ha, gli avrebbe spaccato la testa».

Non sarebbe stata bella scena. Fatto sta che Juventus - in attesa di Trezeguet, che ieri ha ricominciato a correre - presenta

# FURIA JUVE

## Moggi: «La tv non può decidere lo scudetto»

«Ancelotti dice che Zlatan ci penalizza? Pensi alla testata di Sheva e Materazzi»

E il manager di Ibra accusa: «Da Mihajlovic insulti razzisti per tutta la partita»

La ricerca contro la squalifica: l'avvocato Chiappero lo depositerà martedì. Verrà chiesto l'annullamento di due delle tre giornate (una rimarrebbe comunque per via del cartellino giallo beccato da Ibra mentre era già diffidato), basandosi su due valutazioni. La prima: l'arbitro potrebbe avere visto quanto stava accadendo fra Cordoba e l'attaccante bianconero. Secondo: la situazione potrebbe essere non estranea al gioco. Sia un caso che l'altro escluderebbero di fatto il ricorso alla prova televisiva, quindi la squalifica. In una battuta, se questa tesi non dovesse essere accolta, Chiappero chiederebbe comunque la riduzione della «pena» di una giornata. Molti iniziano a parlare di una targa che avrebbe segnalato con forza l'episodio Ibrahimovic-Cordoba alla procura federale, si parla di qualcuno interno alla Lega.

E Ibra? Agli amici ha detto poche parole: «Sono dispiaciuto. Però quelle giornate non le capisco». Fine della trasmissione. Senza regista. Senza televisione. Così non si arrabbia nessuno.

## SERIE A

33ª GIORNATA

Oggi ore 18

SIENA-UDINESE

in onda Messina Sky calcio 2 e Mediaset

ore 20,30

MILAN-PARMA

in onda Rosetti Sky sport 1 e Mediaset

DOMANI ore 15

ATALANTA-PALERMO

in onda Rofomonti Sky calcio 1 e Mediaset

BOLOGNA-FIORENTINA

in onda Bertini Sky calcio 3 e La7

BRESCIA-REGGINA

in onda Morganti Sky calcio 7 e La7

CHIEVO-CAGLIARI

in onda Tagliavento Sky calcio 6 e La7

LIVORNO-LECCE

in onda Tombolini Sky calcio 4

MESSINA-INTER

in onda Parina Sky calcio 2 e Mediaset

SAMPDORIA-ROMA

in onda Paparesta Sky calcio 5 e Mediaset

LAZIO-JUVENTUS

in onda Trefoloni Sky sport 1

CLASSIFICA

1. ROMA 39

2. MILAN 38

3. BOLOGNA 37

4. MANTOVA 36

5. SAMPDORIA 35

6. LECCE 34

7. SIENA 33

8. PALERMO 32

9. CHIEVO 31

10. LAZIO 30

11. CAGLIARI 29

12. FIORENTINA 28

13. LIVORNO 27

14. BRESCIA 26

15. ATALANTA 25

16. MESSINA 24

17. UDINESE 23

18. VERONA 22

19. GENOVA 21

20. PADOVA 20

21. CARPI 19

22. REGGINA 18

23. MONZA 17

24. VARESE 16



Luciano Moggi, direttore generale della Juventus, ieri ha parlato della prova televisiva: «Va cambiata»

BRUNO, DIRETTORE DI SKY

## «Qui facciamo pura cronaca»

TORINO. Fra le altre cose, ieri Moggi ha detto che le televisioni e i registi rischiano di decidere l'esito del campionato. L'accusa è diretta. Giovanni Bruno, direttore di Sky Sport (piattaforma che come il digitale terrestre di Mediaset ha trasmesso Juventus-Inter in diretta), non ci sta: «Nessuno può accusare, perché noi facciamo il nostro lavoro. Cioè, ci limitiamo ad analizzare oggettivamente le immagini. E' pura e normale cronaca televisiva. Come è normale che, vedendo Cordoba cadere in terra, ci si chieda perché è caduto: in quel caso andiamo a cercare le immagini e le proponiamo. Non farlo sarebbe atto di censura. Dirò di più: nel caso specifico, il telecronista Fabio Caruso ha detto che avevano torto sia Cordoba che Ibrahimovic, il primo per aver dato un pestone al secondo per la reazione. Noi durante la partita di mercoledì abbiamo fatto il nostro lavoro». Una curiosità: il regista che ha curato la trasmissione, è da sempre un simpaticante della Juventus. [a. alc.]

# PROGETTO MILAN

## Contro il Parma prova la fuga Ancelotti: voglio Gila con Crespo

Mino Sormani

MILANO

«C'è un po' di stress per le tante gare che dobbiamo giocare in rapida successione, ma è bene così, perché per essere tranquilli bisognerebbe essere fuori dalle coppe». Così Carlo Ancelotti alla vigilia della terza partita settimanale, quella di stasera con il Parma e in attesa della semifinale di Champions League di martedì a San Siro con il Feyenoord.

Il Milan - spiega il tecnico rossonero - attraversando un periodo difficile, ma non lo cambierei. Penso che in tanti vorrebbero stare al mio posto. Per avere meno stress bisogna andare fuori ai quarti di Champions, hanno fatto altre squadre, e saremmo stati più sereni. E questa è la prima frecciatina alla Juve, può pensare solo allo scudetto, e che a sfidare da pari a pari in classifica: «Non è facile, specie per i calciatori, gestire questo tira e molla con la Juve a causa delle tensioni. Ma mi piace stare dove sono sapendo che ci giochiamo tutto il lavoro della stagione in questi giorni. E' una bella sfida che abbiamo le armi per essere ottimisti».

Parlando della concorrenza-scudetto, il discorso del tecnico milanista si volge sulle squalifiche di Ibrahimovic e Totti: «Non voglio sindacare sulla prova tv, ma mi domando come mai i perché certi giocatori importanti abbiano queste reazioni. I campioni devono rappresentare l'immagine positiva per i tifosi e non fare gesti sconsiderati. Quello che succede in campo viene visto e rivisto, ci vuole un comportamento corretto. Penserà l'assenza dello svedese nella Juve? I tre turni di sospensione che scadono dopo lo scontro diretto dell'8 maggio, possono essere decisivi per dirimere il duello scudetto. La sua è un'assenza che peserà perché si tratta di un giocatore importante e la sua squadra deve già fare a meno di Trezeguet».



Ancelotti, qui con Kakà (ieri 23 anni), teme Gilardino: «Lo vorrei con Crespo»

Ancelotti ha anche per il Parma che si lamenta dei torti arbitrali: «Anche noi ci siamo lamentati, non penso queste recriminazioni possano influire sulle partite. Piuttosto noi dovremo fare molta attenzione alla ex squadra: ha grandi qualità, gioca bene, è una formazione dinamica con una spiccata vocazione offensiva».

SKY SPORT 1 ORE

Milan Parma

[4-3-1-2] [4-4-1-1]

1 DIDA FREY 17

31 STAM BOMERA 5

13 NESTA CARRAVARO 28

3 MALDINI BOVO 4

4 KALADZE CONTINI 14

23 AMBROSINI PISANI 19

10 RUI COSTA SIMPLICIO 30

20 SEEDORF 6

22 KAKA BRESCIANO 23

7 SHEVCHENKO MORFEO

18 TOMASSON GIARDINO 11

ARBITRO: ROSETTI

17 ABBIATI BUCCI 37

2 CAFU GALUPPO 25

26 PAVI 29

32 BROCCHI SAVI 15

27 SERGINHO VIGNAROLI 40

11 CRESCO OLIVE 8

9 F. INZAGHI RIPOLO 18

AB: ANCELOTTI AL: CARRIGHIANI

«Per avere meno stress

dovevamo uscire nei

quarti di Champions...»

Squalificato Gattuso

Rui Costa in campo

al posto di Pirlo

va che potrebbe però regalarci

qualche spazio in più. Attenzione

soprattutto a Morfeo e Gilardino

che sono una bella coppia.

Prendere Gilardino al posto di

Crespo? Vorrei tutti e due».

Il tecnico stasera non potrà

contare sullo squalificato Gattuso,

ma recupera Dhorasoo, Ambrosini

e Rui Costa che sostituirà Pirlo,

in panchina torna Inzaghi. Kakà,

che ieri ha compiuto 23 anni,

avverte: «Dobbiamo concentrarci su questa

squadra che non sarà facile, come tutte

quelle che si disputano in questo

periodo perché gli sono molto agguerriti».

E' proprio quello che chiede

Carrighiani ai suoi giocatori

sperando di fare un risultato

positivo a San Siro, senza pensa-

re all'impegno di giovedì in

Coppa Uefa con il Cskà Mosca,

per rinforzare la sua traballante

classifica anche deve fare a

meno squalificato Cardone e

degli indisponibili Grolla,

Marchionni, Ferronetti e

Bettarini.

FESTA PRIMA DELLA SFIDA CHE VALE PUNTI PESANTI

## Siena, nella piazza del Pafo un buffet con i tifosi udinesi

SIENA

Un maxi pranzo in Piazza del Campo per celebrare il gemellaggio tra le tifoserie di Siena e Udinese. Sarà questo il preludio dell'anticipo odierno: buffet alle 13 per centinaia di invitati. Un tempo di violenza diffusa e di forze dell'ordine mobilitate per ogni partita - dice Lorenzo Mulinacci, presidente del club Fedelissimi - la nostra iniziativa testimonia che si può cancellare dagli stadi mantenendo inalterata la passione.

In campo una vittoria a testa e un pareggio nei tre precedenti in serie A. Il Siena è al massimo dopo i

su Milan e Roma: «Stiamo attraversando un ottimo momento - dice l'allenatore De Canio - ma ancora siamo invecchiati nella lotta per non retrocedere, a causa dei troppi punti lasciati per strada».

L'Udinese non può più sbagliare dopo aver conquistato la miseria di due punti nelle ultime tre gare. «Quella di Siena è una tappa fondamentale per noi - dice Spalletti - ma è decisiva. Sono convinto che bisognerà attendere l'ultima giornata per stabilire chi conquisterà la quarta posizione, i due punti di distacco della Samp non sono insormontabili tenendo conto che affrontiamo i blucerchiati di Udine».

CALCIO 18

Siena Udinese

[3-5-2] [3-5-2]

1 MANNINGER DE SANCTIS 4

5 CIRILLO BERTOTTO 4

4 MIGNANI FELIPE 2

90 PORTANOVA KROLDUP 2

11 ALBERTO ZENONI D. 7

2 D'AVERSA PAZIENZA 21

39 PECCHIA PIZZARO 8

6 VERGASSOLA MAURI 23

30 PASQUALE JANKULOVSKI 6

10 CHIESA DI MICHELE 17

22 MACCARONE IACQUINTA 17

ARBITRO: MESSINA

14 FORTIN HANDANOVIC 24

8 ARGILLI GUSTAVO 5

3 FALSONI BELLERI 77

18 FOGGIO TISSONE 16

21 TADDEI PERI 26

19 DI DONATO FAVA 11

20 CHIUMENTO GOROM 84

ALL: DE CANIO ALL: SPALLETTI



RICORSO CONTRO I 5 TURNI DI SQUALIFICA: «COLONNESE HA SIMULATO»

# Totti fuori di testa adesso è diventato un'idea di Moratti

La Roma resta in pole, pronto il nuovo contratto da 5,5 milioni l'anno. Inter interessata, per Mancini il binomio con Adriano è sensazionale

Guglielmo Buccheri

ROMA

Appagato e con la testa altrove, forse a 140 scalini dell'Ara Coeli dove, a metà giugno, sposterà Larry Blasi. Se fosse per la madrina scudetto giallorosso del 2001, Sabrina Ferilli, il Totti vecchia maniera tornerà già in piena estate quando sarà tempo di disassettare la nuova stagione. «Si deve sposare: sta pensando ad altro», ripete la Ferilli a proposito delle cinque giornate (di squalifica) cadute fra i piedi dell'ex Pupone. Lui, il capitano ferito ieri sera ha cenato con i compagni in ritiro a Trigoria con un giorno di anticipo sulla normale tabella e, questa mattina, volerà a Genova con la squadra per sfare gruppo in un momento delicato, precisa la società.

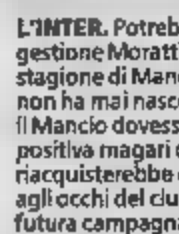
Roma al ricorso studiando immagini dell'uno-due di Totti. Colonnese la convinzione che, non due, almeno una giornata di ritorno nel cassetto del giudice del pallone, Maurizio Laudi. La società utilizzerà le riprese di Sky dove viene messa in evidenza la possibile simulazione del difensore del Siena in occasione del primo affronto di Totti (il calcio da dietro segnalato dal guardalinee). Lo stop prolungato per colpa dei nervi ha, intanto, l'effetto di catapultare l'ex Pupone già sul prossimo mercato. Sensi, Moratti, Fiorentino Perez. La Roma, l'Inter e il Real Madrid: nella griglia di partenza del Gran Premio per assicurarsi il genio, a tratti ribelle, del capitano giallorosso resta la Roma in pole position.

Totti e la famiglia Sensi si sono fermati, per ora, alle dichiarazioni a distanza, ma, già la prossima

TRE IPOTESI PER IL FUTURO



**LA ROMA.** Rimane la strada più percorribile. La società è pronta a prolungare l'attuale contratto in scadenza nel giugno del 2006 per altre quattro stagioni alle stesse condizioni economiche (5,5 milioni di euro all'anno) e a lasciargli la gestione totale dei suoi diritti di immagine. Totti è pronto ad accettare ponendo come unica condizione quella di far parte di un progetto che rilanci le ambizioni della Roma.



**L'INTER.** Potrebbe essere il colpo a sorpresa della gestione Moratti. Molto dipenderà dal finale di stagione di Mancini: l'attuale tecnico nerazzurro non ha mai nascosto la propria stima per Totti. Se, il Mancino dovesse chiudere l'anno con una striscia positiva magari con la vittoria della coppa Italia, riacquisterebbe credibilità e potere decisionale agli occhi del club tanto da poter indirizzare la futura campagna acquisti.



**IL REAL MADRID.** Se, luce di una stagione che si presenta fallimentare, il gran capo di merengues, Florentino Pérez, decidesse di continuare nella politica di un fuoriclasse all'anno, il nome di Totti entrerebbe di diritto nell'agenda della Real Casa. Il capitano giallorosso non perde occasione per ribadire come giocare nel Real Madrid sarebbe la realizzazione di un sogno che coltiva fin da bambino.

settimana, si arricchirà il tavolo della trattativa: di 5,5 milioni di euro è l'ingaggio del capitano giallorosso e, di circa 5,5 milioni di euro all'anno, è l'offerta che si prepara a proporre la società per altre quattro stagioni oltre a quella della naturale scadenza dell'attuale accordo (giugno 2006). Totti e il suo staff non opporranno problemi di natura economica, ma cercheranno di capire quale sarà il progetto tecnico del club a cominciare dal nome del nuovo allenato-

re: in assenza delle minime garanzie sull'impegno a costruire, comunque, una squadra da Champions League, l'ex Pupone potrebbe vacillare e prendere in esame le offerte italiane o straniere.

Il piano a lui più vicino potrebbe regolare, sorpresa, i botti: è un mistero, infatti, come il corteggiamento di Mancini per Totti sia un discorso ormai d'attualità da diverso tempo. «Se non sa dove andare, venga da noi», così il Mancino dopo i



SI SPOSERÀ A GIUGNO. Totti (29 anni il 27-9) tornerà in campo nell'ultima giornata

Sabrina Ferilli lo difende  
«Deve sposarsi,  
sta pensando ad altro»  
Il Real alla finestra:  
preferisce portare  
a Madrid De Rossi

primi tentennamenti del capitano romanista. L'offensiva nerazzurra, però, potrà scattare solo dopo un finale di stagione che veda l'Inter chiudere fra gli applausi e, magari, con il trionfo in coppa Italia dove Veron e soci sono ancora in gioco nelle semifinali. Solo portando risultati non più altalenanti all'esame del datore di lavoro Moratti, infatti, il Mancino riacquisterà tutto quel potere decisionale che ha perso in corso d'opera e aggiungere la fan-

tasia di Totti scorribando di Adriano e Martins con il placet dell'amico giallorosso, Vieri. Totti e l'Inter sarebbe il matrimonio perfetto fra un giocatore e una squadra in cerca dell'ultimo appello sulla strada del...

Guardando all'osservatorio europeo, le piste Real Madrid. I fuoriclasse della Real Casa quest'anno hanno già bucatato in Champions League per... Juventus agli ottavi di finale e, nella Liga, si ritrovano insegnare un Barcellona in salute. Nelle prossime strategie di mercato Florentino Perez, numero uno delle merengues, c'è la priorità di un centrocampista da puntellare e De Rossi è l'obiettivo. Ma, se il presidente del Real Madrid si farà prendere dalla dolce follia di acquistare una stella di prima grandezza così, ha fatto ogni della sua gestione, Sacchi sbarcherebbe a Roma con il mandato di tornare in Spagna in volo con Totti.

## in barba al palo

### Gli arbitri senza cuore non pensano ai creditori



Gigi Garanzini

**CHISSA** che la scoperta della prova-tv non preluda all'introduzione della prova-

microfono, a tacchino che sia. Ne han sparate di cotte e di crude, in settimana, i dirigenti di casa nostra: senza nemmeno l'attenuante del raptus agonistico.

**CREDITORI.** Ha cominciato Fosschi, Palermo, con l'annuncio «urbi et orbi» che avrebbe denunciato il guardalinee Coppelli per truffa aggravata. Osservando anche, «senza passare», che un rigore... quello regalato alla Sampdoria... valeva ad un petardo. Le scuse dell'indomani nulla tolgono all'irresponsabilità del dirigente: ma rivalutano almeno il senso del pudore della persona. Hanno continuato, tra gli altri, Baraldi, Parma, e alla Valle, Fiorentina. Con la differenza che il giorno dopo, anziché pentirsi, hanno rincarato la dose con due interventi d'autore. «Non accetto l'idea - ha sillabato Della Valle - di vedere una squadra come la nostra, che ha bisogno di punti, trattata in quel modo». «Voglio ricordare - ha incalzato Baraldi - che noi giochiamo per vincere, per tutelare i nostri creditori».

Non dicano poi, arbitri e guardalinee, non staccate gli avvertiti. La Fiorentina, a differenza delle altre squadre che del risultato se ne fregano, ha bisogno di punti. Bisogna, capito? Possibile che solo chi ha in bocca un fischietto è in mano una bandierina...

renda conto? E che macigno bisognerà avere al posto del cuore per non capire che un gol annullato (al Parma di oggi) significa altre famiglie di risparmiatori messe sul lastrico (dal Parma di ieri)?

Poi c'è la libera interpretazione di Moggi del concetto di professionalità: non è censurabile tanto l'uso smodato di testa e di gomiti da parte del calciatore, quanto piuttosto quello della

telecamera da parte del regista. Di chi era la telecamera? Bella domanda, certo. Di sicuro quella che inchiodò Totti agli Europei era danese, che più di parte di noi si muore. Ma i giudici Uefa si posero il problema, come non se l'è posto Laudi. Si limitarono ad accertare di chi era la saliva.

**PATENTE.** Per troppo tempo siamo passati col rosso. Poi, giorno hanno piazzato le telecamere, e hanno cominciato a toglierli i punti. Si mettono gli azzeccarbugli, in fondo è il loro mestiere. I punti persi torneranno magari anche all'ovile: ma intanto si è ricominciato a badare al colore dei semafori, e il giallo è ridiventato un buon motivo per frenare anziché per accelerare. Ibrahimovic il giovane, chissà che tre settimane (che poi due) senza patente non gli insegnino che il talento e il fisico non lo autorizzano a farsi beffe del codice. L'avessero lavata a Totti a tempo debito, avrebbero fatto la fortuna sua, della Roma e della Nazionale.

**COLICO.** Da un intervento in diretta a «Radio 24» dell'ascoltatore Roberto di Torino, chicca dedicata ai fautori della moviola in campo. Fiorentina-Juventus, testa di Canavaro, il portiere Cejas respinge al di qua o al di là della linea. Il gioco prosegue, contropiede per Pazzini, gol. Trenta secondi esatti. L'istante in cui il pallone è entrato non è entrato nella porta della Fiorentina, è quello in cui è entrato nella porta della Juventus. Senza soluzione di continuità. E' già entrata in vigore la moviola? Benissimo. E da presumere, almeno si spera, che allo strumento si acceda soltanto ad una conclusione. Collina, chi per lui, rivede le immagini e decide che il colpo è testa. Canavaro era entrato. E mentre i fiorentini, giocatori pubblici, finiscono di abbracciarsi, l'altoparlante informa che il punteggio non è più di 1-0 per la Fiorentina. Ma di 1-0 per la Juventus. Il resto, magari senza più barriere tra campo e tribune, è vita.

L'ARRIVO DI BERTI AVEVA ABBATTUTO L'ESTREMO DIFENSORE: «PENSAVO DI DOVER PAGARE IO PER TUTTI»

## Sorrentino: ora sono portiere da Toro

«Ho preparato la rivincita con il lavoro e l'aiuto di mio padre»

Aurelio Benigno

TORINO

Servono piedi buoni per conquistare la serie A, d'accordo, e anche e soprattutto le di un buon portiere. E adesso è Stefano Sorrentino ad avere le mani sulla promozione. Nelle ultime quattro partite è stato tra i migliori in campo. Ci voleva l'ingaggio di Gianluca Berti per trasformarlo in un portiere quasi insuperabile? Questa domanda non ponetela all'interessato: «Prima dell'arrivo di Berti non mi sembra aver fatto così male...».

Sarà anche vero, Sorrentino è cambiato e molto. Sia atteggiamento in campo che a livello rapporti umani. E' maturato, ha saputo cogliere l'ottimo: «E' vero, perché qual giorno del mio ritorno in panchina è scattato qualcosa dentro di qualcosa più che avevo, forse la consapevolezza di essere maturato. Però gli attributi non mi sono mai mancati, anzi, questa è la mia grande dote, mollare mai».

Sorrentino ha creduto che non valeva la pena girare le spalle a tutto e tutti, aspettare il giorno in cui prendersi la rivincita, sul campo. E così ha fatto perché adesso il titolare è di nuovo lui. Eppure Sorrentino è stato al passo dall'addio, perché non era facile accettare un incombente, anche se la società lo stesso giorno che gli ha annunciato l'ingaggio Berti gli ha proposto il prolungamento del contratto fino al 2008: «Subito detto al mio procuratore non accettare questo accordo, mi sentivo tradito, o comunque pensavo di pagare io per tutti. Poi ci ho riflettuto sopra, sono consultato, anche



Stefano Sorrentino: «In panchina ho capito che non dovevo mollare»

mio padre certo, ed ho capito che era meglio accettare. Ma nello stesso tempo è scattata in me la voglia di lavorare ancora più, preparare il mio riscatto, la mia rivincita, anche perché io al Toro rimarrei per tutta la vita».

Sorrentino crede alla A: «Ma non facciamo né calcoli, né tabelle. Abbiamo vinto a Venezia, adesso dobbiamo battere la Vicenza, poi cominceremo a pensare al Modena e così fino alla fine. Ci interessa meno sapere cosa fanno gli altri, perché questo campionato ci ha insegnato che può accadere il contrario di tutto, dunque come solito i conti fanno alla fine».

Avanti il Vicenza allora.

Ezio Rossi, nella partitella di ieri contro gli Allievi di Calamita, ha riproposto Marinelli e Figa. Maniero e Marazzina, dunque confermerà questa nuova formula. L'unico dubbio che ha è la scelta tra Mudingayi e Vailati per sostituire lo squalificato De Ascentis, il favorito è il belga. In difesa rientra Comotto (a destra) e Balzaretti tornerà a sinistra.

Oggi e domani allenamento al mattino ad Orbassano, poi tutti in ritiro fino a lunedì sera. Il dg Zaccarelli ha incontrato il procuratore Marinelli, «poste le basi per il prolungamento» per ora è stato rinviato l'incontro di venti giorni. Bruno, invece, è diventato papà della primogenita Sofia.

SERIE B	
35ª GIORNATA	
OGGI ore 20.30	
AREZZO-CATANZARO	ore 13
CATANIA-PESCARA	ore 11
CROTONE-ALBINOLEFFE	ore 14
EMPOLI-CESENA	ore 6
PERUGIA-PIACENZA	ore 7
SALERNITANA-BARI	ore 8
DE MARCO	ore 9
TREVISI-VENEZIA	ore 12
TRIESTINA-MODENA	ore 10
LUNEDÌ ore 20.45	
ASCOLO-GENOVA	ore 1
TORINO-VICENZA	ore 2
CLASSIFICA	
GENOVA	62
EMPOLI	59
CESENA	56
TREVISI	55
VERONA	53
ASCOLO	48
TERNANA	47
PIACENZA	47
ALBINOLEFFE	34
CATANZARO	29
CATANIA	28
BARI	27
MODENA	26
PESCARA	25
TRIESTINA	24
AREZZO	23
CROTONE	22
VENEZIA	21

## Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23  
Statale Gattinara Biella

Capannone giallo  
BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

**Lotto 22**

600 pantaloni (Mandarina Duck, Calvin Klein)

200 abiti, gonne, pantaloni donna

(Marella, Alberta Ferretti, Cotton Belt, Mila Schön, Mariella Burani, Prisma, Persona)

**10/15 EURO CAD.**

1200 scarpe Sergio Tacchini 25 euro

120 abiti uomo 50 euro

provenienti dal fallimento 732/04 di Milano

abbigliamento donna (Paolo Pecora, Panepinto) 30 euro

**INOLTRE RIMANENZA LOTTO 16**

ultime scarpe donna, bambino

**TUTTE A 5 EURO CAD.**

**TUTTO IN VENDITA  
SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI**

**SIAMO APERTI LUNEDÌ 25 APRILE**

• Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00

Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385



**PORCELLANE - CRISTALLERIE - COLTELLERIE  
OGGETTI REGALO - LISTE NOZZE**

**ROSATI**

**VENDITA PROMOZIONALE VALIDA 30 GIORNI  
CON SCONTI DAL 30% AL 50%**

**ALCUNE NOSTRE GRANDI OFFERTE**

**Servizio tavola porcellana ETOILE 19 pezzi da € 46,00**

**Servizio tavola porcellana ETOILE 40 pezzi da € 99,00**

**Servizio tavola porcellana ROYAL 40 pezzi da € 199,00**

**Servizio tavola porcellana ROYAL 54 pezzi da € 269,00**

**Set pentole acciaio BARAZZONI 10 pezzi a partire da € 168,00**

**Set pentole acciaio BERGOFF 16 pezzi a partire da € 229,00**

**Servizio posate ARCOBALENO 24 pezzi a partire da € 36,00**

**Servizio posate acciaio LAGOSTINA 75 pezzi a partire da € 189,00**

**Servizio posate pesce LAGOSTINA 24 pezzi a partire da € 98,00**

**Servizio posate argento 25 m. 75 pezzi a partire da € 298,00**

**Servizio bicchieri cristallo 36 pezzi a partire da € 168,00**

**Complementi e tessuti d'arredamento a partire da € 25,00**

**CORSO FRANCIA 349 - TORINO - TEL. 011.40.32.740**

**[www.rosatiartedellatavola.com](http://www.rosatiartedellatavola.com)**

**e-mail: [info@rosatiartedellatavola.com](mailto:info@rosatiartedellatavola.com)**

**PARCHEGGIO FRONTE NEGOZIO**

**ORARIO: 9,30-12,30 / 15,30-19,30 LUNEDI CHIUSO**





# Domenica 24 Aprile

## APERTURA STRAORDINARIA A LEINÌ E TORINO

dalle ore 9,00 alle ore 19,00

**GERANIO** vaschetta da 15  
€ **1,69**  
Lire 3.272

**RICEVITORE INTERATTIVO PER TV DIGITALE TERRESTRE AMSTRAD** CON TUNING 3 CANALI PREPARATI  
€ 128,00 INTERVENTO STATALE € 70,00\*  
€ **58,00**  
Lire 112.304

\*PER POTER USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO STATALE OCCORRE PRESENTARE LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL CANONE RAI.

**PRIMO LAT CERRI**  
**LATTE**  
PARZIALMENTE DOLCIFICATO  
litri 1  
€ **0,48**  
Lire 929

**ACQUA VALMORA**  
NATURALE, ~~FRIZZANTE~~ **FRIZZANTE**  
litri 1,5  
€ **0,14**  
Lire 271 - al litro € 0,09

**DIXAN**  
LIQUIDO  
PER LAVATRICE litri 3  
€ **3,96**  
Lire 7.668

**FUOCHISTA CARBONELLA**  
~~2,5~~ **kg 2,5**  
€ **1,90**  
Lire 3.679

**FRAGOLE** vaschetta g 100 **Categoria II**  
**PROVENIENZA SPAGNA**  
al cestino  
€ **0,50**  
Lire 968 - al kg € 1,00

**SALSICCIA MANUELLI**  
al kg  
€ **4,89**  
Lire 9.468

LEINÌ (TO) - STRADA CASELLE 76 - TEL. 011.9988391 - FAX 011.9988542  
TORINO - LUNGOSTURA LAZIO 97 - TEL. 011.2733667/486 - FAX 011.2237059

DIVERTE VALDE  
VENERDI 22 - SABATO 23  
E DOMENICA 24 APRILE



CICLISMO: GLI ULTIMI APPUNTAMENTI ■ ITALIA PRIMA DEL GIRO

Perez Cuapio vince il Trentino, deludono Simoni e Casagrande  
A Chiavari nel Criterium del Levante torna in gara Petacchi

Una volata vinta dall'estone Andrus Aug (Fassa Bortolo) ha chiuso ad Arco il 29° Giro del Trentino, breve e a tappe conquistata dal messicano Julio Alberto Perez Cuapio (Panaria), primo vero in prova non in linea. Deludenti invece Francesco Casagrande e Gilberto Simoni, finiti a oltre 4'. Ordine d'arrivo 4° tappa Pagnago del Garda-Arco 162,400 km: 1. Andrus Aug (Est, Fassa Bortolo), 40,192 km/h; 2. Gasparotto (Ita); 3. Colli (Ita); 4. Viganò (Ita); 5. Van Looche (Bel); 44. Simoni (Ita) a 9'; 67. Casagrande. Classifica finale: 1. Julio Alberto Perez Cuapio (Mex, Panaria); 2. Petrov (Rus) a 34'; 3. Ghisalberti 44'; 4. Armengol Bernabeu (Spa) 52'; 5. George (Saf) 1'14"; 12. Gontchar (Ukr) 3'49"; 13. Sella 4'05"; 17. Casagrande 4'18"; 20. Simoni 4'24". Oggi a Chiavari, nel Criterium del Levante su circuito cittadino (50 giri per un totale di 225 km), al via anche Petacchi, Astorloa (Spa), Quaranta e Commo.



Il messicano Julio Alberto Perez Cuapio

OGGI ■ DOMANI ■ CUNEESE

Mondovì: la Pellegrini ritrova i rivali della finale olimpica dei 200 sl  
In anche Brembilla, Vismara, l'americano Ervin ■ Metella

MONDOVI. Si disputa oggi e domani a Mondovì, nel Cuneese, il VII Meeting Internazionale Città di Mondovì - Memorial Dario Cerrone. Molto ricco il partecipanti, a cominciare dalla vicecampionesse olimpica 200 sl Federica Pellegrini che rinnoverà la sfida la Camelia Potec, Atene, e la francese Solenne Figues, bronzo in quella finale Giochi della scorsa estate. Molto atteso anche il ritorno in vasca dell'americano Anthony Ervin. A causa di un infortunio a un braccio dato in extremis il campione europeo Filippo Magnini, sostituito però all'ultimo momento dal primatista italiano del 50 sl Lorenzo Vismara. Da vedere all'opera anche il rilanciato Emiliano Brembilla, Scarica, Vassanelli e, fra le ragazze, la Chiuse e la francese di colore Metella. Il programma prevede al mattino le gare delle categorie giovanili, nel pomeriggio (dalle ore 15,20) quelle dei big.



Un'altra sfida tra Pellegrini, Potec e Figues

OGGI LA PRIMA SESSIONE DI QUALIFICA (ORE 13, TV SU RAIDUE)

# «Siamo vicinissimi»: la Ferrari torna a ruggire

## McLaren leader nelle «libere», ma Schumi rilancia la sfida alle Renault

Stefano Mendini  
inviato a IMOLA

La Ferrari è nel gruppo dei migliori. Nessuno tenta la fuga nel venerdì di Imola. Si rivede Bar con Jensen Button, poi Kimi Räikkönen, Fernando Alonso, Michael Schumacher e Rubens Barrichello. Nulla di nuovo sotto il cielo di Imola, tranne che il Cavallino c'è e rilancia la sfida alla Renault.

«Siamo vicini, vicinissimi» sorride Schumi. Un decimo da Alonso. Le gomme? «Bastano, sono il nostro punto di forza». Oggi il tedesco partirà all'attacco. La pole, pur penalizzata dal ritiro in Bahrain: gli toccherà affrontare il suo turno tra i primi, quelli che nell'ambiente sono chiamati «i primi» perché girano quando la pista è sporca. Preoccupato? «Sarà un piccolo svantaggio, ma a me preoccupa soltanto ciò che posso cambiare».

Sai Marino è il Gran Premio della verità per le ambizioni Ferrari. È il quarto appuntamento della stagione (il 25° nella storia di questo circuito). I primi tre hanno portato briciole: il 2° posto di Barrichello in Australia, il 7° del suo compagno in Malesia, un mezzo zero in Bahrain, dove però si erano visti cenni di risveglio.

La F2005 è apparsa in forma. Resisterà? «Abbiamo lavorato molto sull'affidabilità», assicura Schumi, che per 39 giri (oltre metà gara) ieri è schizzato sui cordoli con ritrovata aggressività. Il bilancio è positivo, la «china» gli è sembrata equilibrata fin dall'inizio, i freni hanno risposto come lui si aspettava. E poi è stato modificato il braccio della Vario-Te Alta, rendendolo più difficile senza compromettere la sua, come piace a lui.

Anche Barrichello scalpita. Pur nella crisi, in classifica generale precede Schumi. Mai successo prima: «Ho avuto una buona giornata, a parte un piccolo problema sulla macchina alla fine della prima sessione. Abbiamo migliorato progressivamente l'assetto, anche se non sono del tutto soddisfatto. Ci sono ancora due sessioni di prove libere per migliorare. Riasumendo: va bene o va male? «Ci attende un'ottima settimana divertente».

Una Ferrari in forma serve poco agli organizzatori, che l'anno scorso si sono assicurati la sopravvivenza fino al 2009. Le prevedono sono a quattromila, l'obiettivo di replicare i 117 mila presenze del 2004.

BENE BAR E I RIVALI

PROVE LIBERE. 1ª sessione: 1. De la Rosa (McLaren-Mercedes) 1'21"060; 2. Zonta (Toyota) 0'114; 3. Button (Bar-Honda) 0'745; 4. M. Schumacher (Ferrari) 1'025; 5. Klien (Red Bull-Cosworth) 1'076; 11. Barrichello (Ferrari) 2'737; 21. Luzzi (Red Bull-Cosworth) 4'142; Alonso, Fisichella e Trulli senza tempo. 2ª sessione: 1. De la Rosa (McLaren) 1'20"484; 2. Button (Bar-Honda) 0'568; 3. Räikkönen (McLaren-Mercedes) 1'220; 4. Zonta (Toyota) 1'405; 5. Alonso (Renault) 1'415; 6. M. Schumacher (Ferrari) 1'541; 7. Barrichello (Ferrari) 1'564; 9. Fisichella (Renault); 13. Trulli (Toyota); 21. Luzzi (Red Bull-Cosworth). Legenda: \* = pilota collaudatore. PROGRAMMA. Oggi: ore 9-9,45 a 10,15-11 prove libere; ore 13 prima qualifica (diretta tv su Raidue). Domani: ore 10 seconda qualifica; ore 14 gran premio (diretta Raiuno).

Il tedesco accusa solo un decimo da Alonso ma oggi andrà in pista fra i primi per cercare la pole: «Un piccolo svantaggio che non mi preoccupa»

clima per ora è dato una mano, ma per domani sono previsti nuvoloni. E il ponte lungo del 25 aprile ha dirottato altrove molti tifosi, spaventati dal caro-biglietti (prezzi fino a 500 euro). Schumi e Barrichello si aspettano la consueta marea di bandiere rosse, però un po' di pioggia mica la disprezzerebbero, visto che sul bagnato volano.

Alonso ieri ha risparmiato il motore. Dodici giri appena, tutti velocissimi. E poche parole: «R25 è competitiva», ottimista. Pare Schumacher delle ultime stagioni. Punti compresi, 26 su 30 a disposizione. E stesso effetto sulle folle: mentre a Imola il preveduto languore, tra due settimane in Spagna ci sarà il tutto esaurito.

Fisichella, suo compagno squadra, maledice il regolamento. Dopo l'incidente in Malesia è entrato in una spirale da cui fatica a uscire: deve qualificarsi tra i primi (e fare lo spazzino), quindi non



La Ferrari F2005 di Michael Schumacher ieri schizzava sui cordoli con ritrovata aggressività

riesce a ottenere un buon tempo, in gara fatica a recuperare e volta dopo è punto daccapo. Proposta sua: «Torniamo al sistema di una volta, un'ora di tempo e dodici giri a disposizione».

Per la Toyota gara storicamente ostica. Alla sua prima corsa da papà, Jarno Trulli (13') se n'è accorto: «Ma non venitemi a dire che un pilota perde un secondo a giro quando gli nasce un figlio (così sosteneva Enzo Ferrari, ndr). Guardate che Schumi è due bambini».

Vitantonio Luzzi (Red Bull), che finora è soltanto preso parte alle libere del venerdì con il ruolo di collaudatore. «Il 22° tempo? L'importante è terminare il programma di lavoro. Presto vedremo in pista un nome storico: Rosberg. Trattasi di Nico, figlio di Keke, nel 2000. Lo ha assunto come collaudatore la Williams-Bmw. E in lista d'attesa ci sono gli juniores Lauda e Piquet».

Button: è arrivato il nostro Viagra

Il pilota inglese Jensen Button (foto), un po' deluso dalla prestazione della BAR-Honda, ha salutato l'arrivo del brasiliano De la Rosa, campione della Formula Indy e direttore sportivo della squadra, con una battuta: «Speriamo sia il nostro Viagra». DE LA ROSA MULTATO. Passare con il semaforo rosso costa caro in F1. Ieri Pedro de la Rosa, collaudatore McLaren, anticipò l'inizio dei test: è stato multato di 5000 dollari. MORTE SENNA, PROCESSO BIS. L'11 maggio si riaprirà con fappello bis a Bologna il processo per la morte di Ayrton Senna, avvenuta il 1° maggio '94. Nella prima sentenza gli imputati Frank Williams, Patrick Head e Adrian Newey furono assolti. ANTIDOPING. Torna l'antidoping in F1, ma solo con l'esame dell'urina. Estratti a sorte 6 piloti: Fisichella, Alonso, Luzzi, Villeneuve, Monteiro e l'olandese Doornbos, collaudatore Jordan.



Sui vari temi di discussione è Flavio Briatore. Nel pomeriggio nove team, i dissidenti (la Ferrari non era stata avvertita), hanno parlato di tante cose, inutilmente. «Ci siamo con Ecclestone», ha detto il direttore della Renault - ed è stata un'ora persa. «Un po' che ne perdiamo». Nel 2006 cercheremo di avere anche la Ferrari con noi. In F1 serve unità. Ci siamo confrontati su test e qualificazioni. Per le prove la situazione è assurda. Nell'ultimo mese noi abbiamo girato per 11 giorni, gli altri 7-8. I Cavallini sono stati in pista per 20 giorni. È una situazione antisportiva e antisportiva, anche se la Renault, essendo

CON ECCLESTONE, SENZA IL «CAVALLINO»

# Briatore dà l'allarme sui problemi della F1

Cristiano Chiavogato

IMOLA. La Formula 1 continua a interrogarsi sui propri problemi, dai costi troppo elevati all'erosione di pubblico e circuiti. Al momento, l'unico organizzatore che fa cassa è quello di Barcellona, dove i biglietti sono già tutti venduti grazie all'effetto-Alonso. L'avvocato Federico Bordini, responsabile del Gran Premio di San Marino, è invece molto preoccupato. Ieri c'era pochissima gente: se il weekend diverrà un bagno economico, sarà dura tirare avanti sino al 2009, visto che sono richiesti 20 milioni di euro per rinnovare l'impianto.

I test di prova e le qualifiche vanno modificate, spero che le «Rosse» tornino con noi perché ci vuole unità. La Ferrari replica sostenendo che, per sviluppare una vettura completamente nuova in 30 giorni, ha effettuato 500 km di test. La Renault ne ha fatti 5300, Toyota e altri sono rimasti sui 5000. Complessivo però con le gomme Bridgestone stati percorsi poco più di 400 chilometri di test. Per quanto riguarda l'assenza alla riunione dei team, aveva detto il team del Cavallino. In ogni caso i meeting si tengono nelle «medi opportune». Da ricordare che, agli ultimi due incontri indetti dalla Fia per discutere proprio dei vari problemi, i nove team dissidenti erano presenti.

testa, potrebbe lavorare più fra un gran premio e l'altro. Non abbiamo problemi di salvadanais. I team si sono anche resi conto che il format delle qualifiche il sabato e la domenica erano decise per dare visibilità anche alle piccole squadre, ma non piacciono a nessuno. «Dovrebbero cambiare», ha affermato Briatore, «ma è impossibile farlo durante la stagione. Inutile rompersi il cervello. Se le squadre guadagnassero di più, si farebbero anche ridurre i prezzi dei biglietti. Capisco che una famiglia, arrivando anche da Bologna a Imola, non può mangiarsi mezzo stipendio per gara. Figuriamoci se viene da Cuneo... Meglio andare al mio locale Billoire, si spende di meno».

La Ferrari replica sostenendo che, per sviluppare una vettura completamente nuova in 30 giorni, ha effettuato 500 km di test. La Renault ne ha fatti 5300, Toyota e altri sono rimasti sui 5000. Complessivo però con le gomme Bridgestone stati percorsi poco più di 400 chilometri di test. Per quanto riguarda l'assenza alla riunione dei team, aveva detto il team del Cavallino. In ogni caso i meeting si tengono nelle «medi opportune». Da ricordare che, agli ultimi due incontri indetti dalla Fia per discutere proprio dei vari problemi, i nove team dissidenti erano presenti.

gestione stati percorsi poco più di 400 chilometri di test. Per quanto riguarda l'assenza alla riunione dei team, aveva detto il team del Cavallino. In ogni caso i meeting si tengono nelle «medi opportune». Da ricordare che, agli ultimi due incontri indetti dalla Fia per discutere proprio dei vari problemi, i nove team dissidenti erano presenti.

LE MISURE ANTIVIOLENZA NELLO SPORT PIÙ RICCO E FAMOSO NON RIGUARDANO IL MONDO DELLA PALLA OVALE

# Dal rugby lezioni al calcio: niente ghetti per i tifosi

## Treviso, L'Aquila e Viadana eliminano reti e barriere tra spalti terreno di gioco

Stefano Semerari

Il calcio lancia razzi e chiacchiere, il rugby invece si muove in meta con le istituzioni. Nel Nazioni Italia Ovale, che beccata il cucchiaino di legno, ma sul piano della concretezza è da Grande Slam. Ieri infatti il Comune di Treviso ha autorizzato ufficialmente la Benetton Rugby a eliminare in maniera definitiva le barriere di protezione tra campo e spalti al leggendario stadio. Nel rugby, è vero, non spara palle contro l'estremo avversario, le rare invasioni di campo pacifiche e scambiare opinioni con l'avversario dopo il match si utilizzano i boccali di birra a non le spranghe. Ma la svolta è importante comunque, perché parla a tutto lo sport italiano e lo avvicina all'Europa. Il merito di questa prova di civiltà si deve, oltre che al fairplay britannico dei tifosi del Treviso e



della palla ovale in genere, alla testa d'agnone di Amerigo Zatta, presidente del Benetton e della Lega del rugby. Già due anni fa aveva ottenuto da Comune e Polizia il permesso di eliminare le barriere di protezione tra campo e spalti al leggendario stadio. Nel rugby, è vero, non spara palle contro l'estremo avversario, le rare invasioni di campo pacifiche e scambiare opinioni con l'avversario dopo il match si utilizzano i boccali di birra a non le spranghe. Ma la svolta è importante comunque, perché parla a tutto lo sport italiano e lo avvicina all'Europa. Il merito di questa prova di civiltà si deve, oltre che al fairplay britannico dei tifosi del Treviso e

Nello stadio Monigo impianto della Benetton verranno rimosse anche le transenne di legno che delimitano il campo

Tifosi inglesi in festa a bordo campo: tra loro e i giocatori nessuna barriera

deve poter vivere solo giocare una partita. Sono molto soddisfatto per come si è conclusa la vicenda e ringrazio il Comune di Treviso e l'autorità preposta alla vigilanza, che hanno capito alla perfezione lo spirito dell'iniziativa sposandola in grande sintonia con noi e il nostro pubblico che si è sempre comportato in maniera esemplare. Ma credo che sia un riconoscimento importante

per tutto il movimento rugbistico italiano, che si adegua così a quanto avviene negli stadi francesi e britannici dove non ci sono barriere diverse da piccole siepi o semplici transenne.

L'esempio di Treviso non cade isolato: sia Viadana sia L'Aquila, che sta per inaugurare un nuovo e attrezzatissimo stadio in stile british con tribune coperte da 8000 posti, hanno deciso di bandire reti e barriere. «La rimozione delle recinzioni», spiega Franco Tonni, direttore generale del Viadana, «ci consente tra l'altro di copiare l'inghilterra e aprire la zona di bordo campo agli spettatori al costo irrisorio di 3 euro».

Al'Aquila, invece, le motivazioni più nobili sono sotto-braccio a quelle più terra terra. «L'esperienza di Treviso», ammette Giovanni Alfonsetti, consigliere della società abruzzese - ci ha suggerito il tipo di impianto da realizzare, ma confesso che sono entrate in ballo anche ragioni economiche. Recintare l'«Acquasanta» (così si chiama il nuovo impianto dove già si allena la squadra maggiore, ndr) sarebbe costato 75 mila euro. Così, grazie anche al benevolere nullatenente delle istituzioni, abbiamo pensato bene di prendere la palla al balzo e realizzare un sogno».

# in breve

- CALCIO: MAXWELL FUORI OTTO MESI**  
Maxwell, brasiliano dell'Ajax su cui avevano messo gli occhi Juventus e Roma, dovrà stare lontano dai campi per otto mesi: si è rotto il legamento crociato del ginocchio destro.
- SCHERMA: MONTANO-COVALEU NEL MEMORIAL RUSSO**  
Oggi alla Sala Colonna della Fiera di Roma sfida Italia-Romania di sciabola uomini e donne: fra gli azzurri, spicca quello tra gli olimpionici Aldo Montano e Mihai Covaleu.
- BASKET: TERAMO-JESI ANTICIPO DI SERIE A**  
In serie A (15° di ritorno), oggi si anticipa Naviglio. Il Te-Skic Jesi (ore 18,30, diretta tv Sky Sport 2). Domani il resto del programma.
- VOLLEY: DESPAR PERUGIA VERSO LA FINALE**  
Se vince l'odiosa sfida casalinga con il Monte Schiavo Jesi (ore 18), la Despar Perugia (che conduce 2-0) sarà la prima finalista per lo scudetto femminile di volley. Domani l'altra gara 3 tra Foppapedretti Bg e BigMat Karakoli Chieri.
- TENNIS: ITALIA-RUSSIA FEMMINILE A BRINDISI**  
Sfida Italia-Russia a Brindisi di Federation Cup: Schiavone-Safina e Garbin-Dementieva; domani Schiavone-Dementieva, Garbin-Safina e il doppio Schiavone/Garbin-Dementieva/Safina.
- SUPERBIKE: CORSE IN POLE, DUCATI LONTANE**  
Troy Corser (Suzuki) in pole provvisoria nel GP di Valencia, 3° round del mondiale Superbike. Precede Walker (Kawasaki) e Chiri (Honda). Per Lacroix e Toseland (Ducati) soltanto 11° e 12° tempo.
- IPPICA: 1-3-9 LA CORSA TRIS DI PISA**  
Nella Tris di Pisa (galoppo) combinazione 1-3-9, quota €442,71.





AVOLINI fumo  
in

Misure cm L.45 P.45 €150  
Misure cm L.60 P.60 €150  
Misure cm L.80 P.80 €150  
Misure cm L.100 P.100 €150  
Misure cm L.100 P.60 €150  
Misure cm L.120 P.75 €150  
IN PRONTA CONSEGNA



IN PRONTA  
CONSEGNA



FANTASTICA SALA  
INDONESIANA

Composta da contromobile,  
vetrina, tavolo cm 160x90 e  
4 sedie in banana  
€999  
Articoli acquistabili anche separatamente.

Tavolina opium con  
piano in vetro  
3 vani, misure  
cm L.120 P.60

€226  
IN PRONTA CONSEGNA

# Stile etnico

## NUOVE TENDENZE PER LA TUA CASA.



Penisola con  
schienale, misure  
cm 90x92

€100

Pouff, misure  
cm 85x55

€115

Divano 2 posti, misure  
cm L.157 P.90

€100

Divano 3 posti, mi-  
sura cm L.208 P.90

€150

Il divano 2 posti e il divano 3 posti sono  
disponibili in versione

Divano 4 posti, misure  
cm L.238

€175



Comodino 1 ante a  
vetro e 1 cassetto,  
misure cm  
L.40 P.39 H.64

€75  
IN PRONTA CONSEGNA



Comodino 1 ante a  
griglia e cassetto,  
L.41 P.40 H.64

€75  
IN PRONTA CONSEGNA



Visitateci,  
troverete  
un nuovo  
repertorio  
con articoli  
importati  
direttamente  
dall'Oriente.

Letto matrimoniale  
indonesiano in mogano,  
completo di rete in legno,  
misure cm 175x205

€399

Escluso materasso.

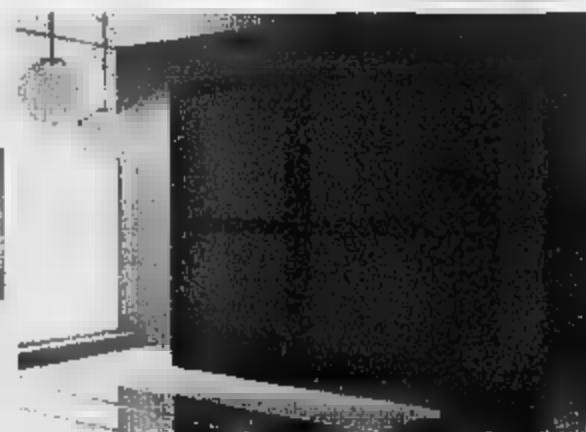
IN PRONTA CONSEGNA

Comò a 6 cassetti,  
misure cm  
L.122 P.50 H.180

€255

IN PRONTA CONSEGNA

IL DESIGN PIU' ATTUALE e  
La MASSIMA COMPONENTE.



Armadio 2 ante  
scorrevoli struttura  
rovere maco,  
misure cm  
L.277 P.65 H.256

€990

Letto con retroletto  
e 2 comodini a  
1 cassetto, misure cm  
L.306 P.216 H.77

€455

Comò a 4 cassetti;  
misure cm  
L.116 P.46

€184

Specchiera bordo  
10 cm, misure  
cm L.60 H.155

€116

Libreria a giorno,  
misure cm  
L.162 P.30 H.40

€131

Panichetta: misure  
cm L.80 P.50 H.8

€42



Vaschetta 1 ante a  
cupola + 2 cassetti,  
misure cm  
L.90 P.35 H.193

€220

IN PRONTA CONSEGNA

SIAMO  
APERTI  
DOMANI  
DOMENICA  
24 APRILE

11-00 - 19-30

Tel. 011 / 9003361

# MOBILANDIA

\* PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

TORINO  
C.so Grosseto 22

RIVALTA  
Via Giaveno 44

APERTO ANCHE  
MOBILANDIA  
IL NUOVO stock  
OUTLET  
dell'ARREDAMENTO

TORINO  
C.so Grosseto 18  
BRUINO  
Via Torino 59







# Aprile Authos S.p.A.

## ROTTAMAZIONE STRAORDINARIA

### FordFocus 1.6 TDCi

#### Accessori:

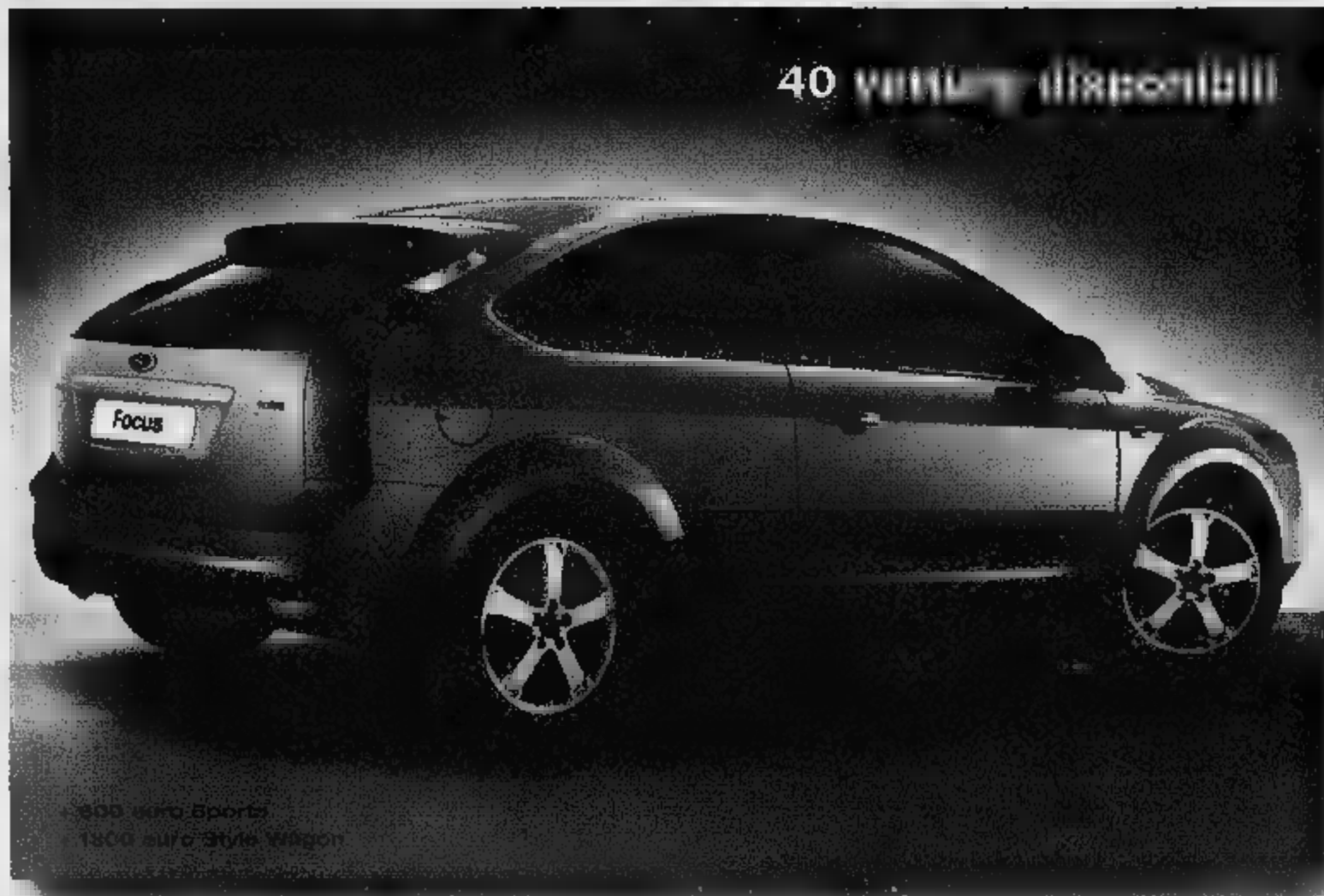
- Climatizzatore automatico bizona
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Cerchi in lega
- Fendinebbia

#### ■ Offerta Authos

€ 15.950

#### ■ Risparmio

€ 3.800



### FordFocus C-Max 1.6 TDCi

35 vetture disponibili



#### Accessori:

- Climatizzatore
- ■ airbag
- ABS con EBD

#### ■ Offerta Authos

€ 16.950

#### ■ Risparmio

€ 4.100

■ anticipo zero

■ prima quota  
luglio 2005

**IdeaFord**  
il modo più innovativo  
di acquistare l'auto.

# Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899

[www.authostorino.it](http://www.authostorino.it)



**Savona, Moncalieri**  
Tel. 011 6431888

**Corso Allamano, 151/a  
Rivoli**  
Tel. 011 9537911

**Corso Grosseto, 318  
Torino**  
Tel. 011 4537511

**Via Nizza, 69  
Torino**  
Tel. 011 6505535

**Strada Torino, 46/g  
Chivasso**  
Tel. 011 9173471

**Torino, 116  
Cirié**  
Tel. 011 9210379

**ifas**  
GRUPPO  
Dal 1951, auto e servizi





**CASTELLO DI SAN GIORGIO CANAVESE**

**Terza Fiera**

**FIERA DI ANTICUARIATO**

Orologi • Anelli • Argenti • Gioielli  
 Orologi • Collezioni • Tappeti

**Sabato 17 - Domenica 18 - Lunedì 19**

**ore 13.30**

**inaugurazione**

**MA Robert**

**Anticariato dal 1977**



# Juventini contro juventini Grave un ultrà dei Fighters

Aggredito e accoltellato in un portone da tre teppisti dei Drughi. Dietro la brutale aggressione la lotta per il controllo della curva. Tre arrestati: il loro capo tornato libero dopo 11 anni di prigione

Lodovico Poletto

Lo sport, stavolta, c'entra niente. E sono i paravento anche il tifo, i cori, le coreografie che inscenano gli ultrà juventini quando allo stadio. Se un ragazzo di 35 anni, l'altro giorno, è stato accoltellato in centro città, ed ha rischiato di dissanguare nell'androne di un portone, è soltanto tutta una questione di potere, di guerra tra gruppi - vincitori e vinti - di tifosi, di una sfida feroce e tra Drughi e Fighters, storici nomi delle tifoserie organizzate bianconere.

E proprio in questa guerra la la di Raffaele De Vaire, ufficialmente fissa dimora, parcheggio abusivo davanti all'ospedale Molinette, ferito due volte da tre supporters della Juve, proprio lo lui. L'unica differenza che Vaire è un Fighters, gruppo perdente, cancellato all'inizio dell'anno dall'uscita dal carcere dello storico capo dei Drughi, Dino Moccioia, finito dietro le sbarre quasi vent'anni fa, e accusato di omicidio. Nel mondo ultrà si fanno le gesta, quelle di un novello Bravheart che combatte in nome della squadra del cuore: «E' andato nel bar Fighters da solo, ed ha ordinato i vecchi pagani di tornare con lui. E s'è anche fatto consegnare lo striscione...». C'è chi racconta che avesse un coltello in tasca. Chi, invece, è pronto a giurare che nei giorni precedenti quell'incontro la gente dei Fighters tremava paura.

Se sia andata davvero così, c'è certezza, di fatto che i Fighters - gruppo nato nel 1976, sciolto e poi riformatosi dopo la condanna di Dino - è sparito dagli spalti. Lo stender-

do con il casco e chiavi inglesi, sullo sfondo fiamma tricolore, si è volatilizzato. Al suo posto, sul secondo anello della curva «Scirea» adesso campeggia lenzuolo nero con l'immagine simbolo «Arancia meccanica», la forma dei quattro uomini armati che camminano uno di fianco all'altro. Ecco, adesso quello è logo dei Drughi.

Nonostante la fama da duro che accompagna Dino, il trionfo sugli «anelli» del nuovo fronte, la frangia dei Fighters è rimasta lì, cercare di dire ancora la sua.

Mercoledì scorso, durante la partita Juventus-Inter c'è stato l'ennesimo confronto tra i due gruppi. Vaire, che di ruoli veri nel manipolo dei perdenti non ne ha, ma attaggia capetto, ha sfidato un altro capetto Drughi. Litigio da stadio? Sparate che si dimenticano partita finita? affatto. L'altra mattina cinque uomini i 43 e i 37 anni hanno agganciato il posteggiatore. «Veni, prendiamo il caffè, ti dobbiamo parlare...» gli hanno detto.

Che cosa abbia pensato De Vaire non si sa. E' certo, invece, che appena arrivati vicino a un portone, hanno aggredito. Calci e pugni. Poi hanno afferrato due fendenti: al gluteo ed uno all'addome. Quindi, indisturbati, se ne sono andati. «Se non fosse stato così vicino al pronto sarebbe dissanguato», giurano adesso in ospedale. La lama, infatti, ha reciso un vaso sanguigno importante che gli ha causato un'imponente emorragia. Lo hanno operato al volo e adesso sta meglio. Nella notte, invece, tre dei cinque aggressori sono finiti in galera, arrestati dagli investigatori della Digos che, nel mondo delle



**ANTONIO CORLETO**  
Quarantadue anni, considerato «quadri» della tifoseria dei Drughi. In passato non era mai stato coinvolto in guai da stadio.



**LUCA**  
Trentasette anni, è il più giovane del gruppo di «aggressori». All'interno della tifoseria degli ultrà è conosciuto il nome di «testone».



**LUCA DARDO**  
Quarantadue anni come Corletto, era già finito nei guai per incidenti che si erano verificati al termine di una partita, un anno fa.



Tifosi della curva juventina durante l'ultimo incontro con il Liverpool

tifoserie ormai conoscono tutti. Si chiamano Antonio Corletto, Luca Dardo (entrambi di anni) e Massimo Lia, 37 anni, sono tutti accusati di tentato omicidio. Nel loro passato ci sono guai: la giustizia, non per questioni da stadio, furto, rapina, detenzione abusiva di armi, spaccio di stupefacenti, lesioni.

due liberi, invece, non si sa nulla: la vittima non li ha riconosciuti, ma alla Digos non disperano di riuscire a fermarli perché sono stati raccolti elementi che il diri-

gente Giuseppe Petronzi definisce molto interessanti. E valutando altri fatti sui quali, per ora, preferiscono non sbilanciarsi.

Il mondo delle tifoserie, per ora, commenta. Il sito che raccoglie commenti ed iniziative dei supporters bianconeri registra, invece, decine di messaggi. C'è chi si fa beffe del ferito, chi punta il dito contro i Drughi, chi li insulta, chi ignora bellamente l'argomento. Qualcuno si firma, altri preferiscono tacere. Come fanno gli altri storici, ma piccoli gruppi, di

supporters juventini, i «Vikings» e gli «Arditi», il primo alla destra e l'altro alla sinistra dei Drughi nello schieramento degli spalti. «E' una questione che devono risolvere tra loro, e decisamente molto meglio non intervenire», commenta un ultrà, anche lui anonimo, ma sfidando. Meglio tacere, dunque, perché questa non è una guerra qualunque: una guerra di potere. E la vendetta dicono - può arrivare anche allo stadio: «Dove si sta tutti insieme, uno accanto all'altro».

IL RETTORE PELIZZETTI

## «Non ammetto discriminazioni nel mio ateneo»

E' polemica dopo le contestazioni del Cus (Collettivo universitario autonomo) alla lezione del ministro dell'Università, Elio Pelizzetti condanna l'episodio, e altrettanto fanno i parlamentari Alberto Nigra (Dc) e Gianni Vernetti (Margherita).

Nella nota spedita a tutto l'ateneo, il «Magnifico» condanna con forza episodi di intolleranza e ribadisce che l'Università continuerà ad essere il luogo privilegiato del libero confronto delle idee. L'ateneo condanna le discriminazioni che intaccano la libertà di insegnamento, il diritto dei docenti a operare le scelte didattiche, il diritto d'accesso degli studenti alle pubbliche lezioni, il diritto di tutti ad intraprendere iniziative culturali per la crescita.

L'allusione va del Cus («La polizia non ha lasciato entrare in aula alcuni di noi»), e della docente: «Hanno interrotto la lezione gridando, e all'uscita hanno lanciato insulti e minacce, oltre che razzie. Hanno sfilato una frase antisemita, hanno promesso di impedire le mie lezioni future, e pare minaccino pure via Internet. Vogliono il mio silenzio? L'avranno: dovrai riprendere lezioni il maggio, non so io farò. M'accusano di "propaganda sionista": avevo invitato in precedenza dei palestinesi, ma si vuol impedire di parlare solo ad una parte. Per il Cus, Criticare duramente la politica di Sharon non significa essere antisemiti, cosa che non siamo: siamo antifascisti e rifiutiamo la categoria di ebreo non ebreo. All'uscita abbiamo sfilato inoffensivi fumogeni, come in passato contestando altri politici, ma con un israeliano scatta subito l'accusa strumentale di antisemitismo. Speriamo che la docente torni a lezione e accetti di confrontarsi con noi: democrazia consente le contestazioni, espresse a parole e senza aggredire fisicamente».

# Dai POTENZA alla tua AZIENDA



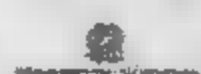
LA REGIONE PIEMONTE PROMUOVE LE IMPRESE

Il 10 aprile 2005 Roberto Rolfo, primo piemontese nella storia, ha trionfato nella classe MotoGP al Gran Premio di Jerez (Spagna).

Regione Piemonte e le associazioni di categoria rifanno per Roberto e offrono alle imprese un'occasione unica: partecipare come sponsor ai Gran Premi del Motomondiale 2005, promuovendo nel mondo la qualità e l'immagine vincente di un territorio straordinario.

«Il Piemonte corre» con la tua azienda!

## Roberto Rolfo Il Piemonte corre



ASCOM  
CONFCOMMERCE

www.piemontecorre.it  
uffici@piemontecorre.it  
Tel. 011.5130.990



# Bresso batte tutti e vara per prima la nuova squadra

Un ultimo vertice con i segretari della coalizione e poi l'annuncio 14 assessori fra cui 4 donne, 5 posti ai Ds e 3 alla Margherita

Emanuela Minucci

Diciotto giorni per scegliere quattordici assessori e... ciare, prima in Italia, la sua giunta. Ma anche per ribellire, davanti ai cronisti, che lei sempre «la presidente».

Ore 17, quartier generale della Margherita: Mercedes Bresso presenta ufficialmente una squadra composta in tempi record. Lo fa dopo l'ultimo incontro con i segretari di partito, che durerà comunque due ore, e vedrà i Verdi (Laura Cima e Antonio Soldo dell'esecutivo) uscire prima della conferenza stampa, quasi sbattendo la porta: «Dopo l'illusione-Francescato - commenta Cima - tutto caduto nel nulla. Sul piano governativo non ci sentiamo rappresentati». E... va. Pochi minuti dopo, il segretario regionale dei Comunisti Italiani Luca Robotti se la prenderà con loro: «Noi attraverso la candidatura di Fulvio Perini volevamo offrire un Welfare un nome che rappresentasse al meglio i problemi della classe operaia, mentre loro avevano solo un desiderio: entrare in giunta».

La presidente, ignora le polemiche, si offre ai flash e scarta i segretari di partito (Marcesano per i Ds, Verneti per la Margherita,

Buemi per lo Sdi), un po' come aveva fatto la sera in cui aveva imposto loro, e i fatti le hanno dato ragione, la nascita della lista-Bresso. E comincia la conferenza stampa dai numeri: «Diciotto giorni per mettere insieme 14 assessori, in rappresentanza di 6 delle 8 province piemontesi, di cui 5 donne...». Poche? «Non sapete com'è stato difficile trovarle - risponde lei - perché i partiti le spingono poco».

E proprio dal nome di una donna, l'ultima sorpresa di questa squadra, parte l'analisi della neonata giunta Bresso: «Per l'istruzione ho scelto Gianna Pentenero, della Margherita, per dieci anni sindaco di Casalborgone». Per il resto, i nomi della squadra sono già noti: cinque assessori Ds, tre della Margherita (che ha ottenuto anche la presidenza del Consiglio regionale con Gariglio), tre nominati da Bresso, uno di Rifondazione, uno dello Sdi, e... all'Udeur. I... la Cultura con Gianni Oliva, Turismo e Sport con Giuliana Manica, Trasporti con Daniele Borioli, Welfare... Lavoro... Angela Migliasso e Montagna... Bruna Sibille. Alla Margherita la superdelega a Attività Produttive, Bilancio e Patrimonio con il vicepresidente Gianluca Susta, Agricoltura... Mino

Taricco e Istruzione... Gianna Pentenero. A Mario Valpreda, indipendente eletto nelle liste del Prc, toccherà la Sanità. Gli assessori nominati da Bresso saranno Andrea Bairati e Innovazione e Ricerca, Nicola De Ruggiero all'Ambiente e Sergio Coati all'Urbanistica. Giovanni Caracciolo dello Sdi sarà assessore al Commercio, Polizia locale e Protezione civile. Sergio Deorsola dell'Udeur avrà la delega al Federalismo e decentramento. Enti Locali e semplificazione amministrativa. Bresso ha tenuto per sé le Relazioni Internazionali, il Coordinamento delle Politiche Comunitarie, la Cooperazione Internazionale e Pace, Comunicazione e Partecipazioni. «E le Olimpiadi». Satisfazione da parte di tutti i segretari... partito a cominciare... Gianni Verneti (Margherita): «Abbiamo ottenuto la presidenza del Consiglio comunale, la vicepresidenza della giunta con un superassessorato, più l'Agricoltura, con questa squadra sapremo far ripartire il Piemonte». Mentre il segretario dei Ds Pietro Marcesano fa notare: «Al nuovo governo regionale i Ds danno... contributo importante, con una maggioranza di donne sui cinque assessori indicati, due di Torino e tre delle altre province piemontesi».



Mercedes Bresso durante la conferenza stampa di ieri



Gianluca Susta, (Margherita) vicepresidente, 48 anni, ex-sindaco di Biella



Mario Valpreda, (Rifondazione), 67 anni, assessore alla Sanità



Daniele Borioli (Ds), 48 anni, delega ai Trasporti, ex vicepresidente Provincia AI



Andrea Bairati (quota Bresso), 43 anni, assessore all'innovazione, imprenditore



Gianni Oliva (Ds), 51 anni, assessore alla Cultura, vicepresidente Provincia To



Gianna Pentenero, (DI), 40 anni, all'Istruzione, ex sindaco di Casalborgone



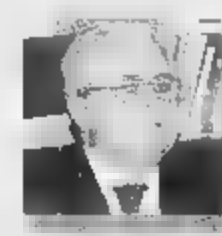
Angela Migliasso (Ds), 63 anni, assessore al Welfare, ex assessore comunale



Sergio Conti (quota Bresso), 57 anni, ass. Urbanistica, preside di Economia



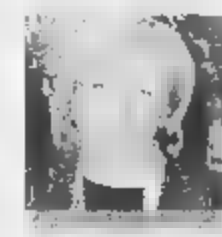
Mino Taricco, (Margherita), 45 anni, ass. all'Agricoltura, ex consigliere regionale



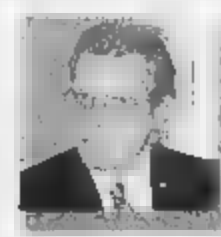
Giovanni Caracciolo (Sdi), 65 anni, delega Commercio, capogruppo uscente



Giuliana Manica, (Ds), 50 anni, assessore al Turismo, capogruppo uscente



Bruna Sibille, (Ds), 54 anni, assessore alla Montagna, ex vicesindaco di Bra



Nicola De Ruggiero, (Bresso), 51 anni, delega all'Ambiente, ex sindaco di Rivalta



Sergio Deorsola (Udeur), 61 anni, ass. Decentramento, consigliere uscente

SIAMO AL 40% LA QUOTA ROSA E' MALE. DA SETTEMBRE IL... SARA' UN GOVERNO ITINERANTE»

## «Basta Audi, voglio un'auto di servizio Fiat»

La presidente: delle Olimpiadi mi occuperò io in prima persona

### intervista

Giampero Pavolo

**P**RESIDENTE, alla fine cinque donne su 15 assessori. E nessuna in quota a lei. E' un rosa pallido? «No, credo che in Italia nessuno riuscirà a fare di più, la mia collega dell'Umbria mi ha detto che è in grande difficoltà. Certo, in Provincia eravamo arrivati al 100 per cento, ma anche il 33, nel quale il compenso la Presidente, non è male. Quanto agli assessori scelti direttamente da me, devo dire che per alcune materie cercavo delle professionalità specifiche. Faccio l'esempio dell'Urbanistica: io penso che il territorio vada valorizzato tenendo conto delle sue potenzialità economiche. Il migliore, secondo me, è il professor Conti, preside di Economia. Ecco perché ho puntato sul suo nome, ben sapendo di creargli qualche problema. Forse ci

sono donne altrettanto capaci, ma io non le conosco».

Va bene il rosa, allora. Ma il verde sembra scolorirsi un po'... «E' vero, per l'Ambiente avevo pensato alla Francescato, anche perché ritenevo che dopo gli attriti con Pecoraro Scanio fosse uscita dal movimento. Non era così: ho dovuto prenderne atto. Se avessi scelto lei, avrei provocato delle reazioni dagli altri partiti esclusi dalla giunta, i comunisti italiani che pure mi avevano fatto una proposta valida, l'Italia dei valori. I patti... chi sta nel listino non è certo di avere un assessore, chi sta fuori l'avrà. Li abbiamo rispettati».

Dica la verità, è stata più dura del previsto?

«No, al punto che siamo i primi in Italia ad aver completato la squadra. E' la terza volta che mi occupo di formare una giunta, e le cose... più o meno sempre allo stesso modo. Ogni partito dà i suoi nomi, poi si

### LA POLEMICA

#### GHIGO: HO SEMPRE USATO VETTURE MADE IN TORINO

«Non ho mai avuto un'auto di servizio che non fosse Fiat». Ha replicato così il governatore uscente Enzo Ghigo all'affermazione di Mercedes Bresso («Ho intenzione di cambiare l'Audi presidenziale con una vettura Fiat»). Ghigo ha precisato pure che «L'Audi blindata era stata assegnata all'assessore Gilberto Pichetto per motivi di sicurezza».

comincia a... il sincero rimpianto di... aver potuto rappresentare tutte le anime della... coalizione, però chi è fuori della giunta è dentro il Consiglio, e soprattutto sarà coinvolto nelle decisioni che contano».

Aveva promesso un assessore

per ogni provincia...

«Obiettivo quasi raggiunto. Non ce l'ho fatta soltanto per il Vco e Vercelli, che però hanno autorevoli rappresentanti in Consiglio».

Conferma che la giunta si insedierà per periodi più o meno lunghi nelle province?

«Certo. Ma a partire da settembre, spostare la nostra attività comporta un lavoro preparatorio non semplicissimo».

Nell'elenco delle deleghe difficili oggi non abbiamo visto le Olimpiadi.

«A parte che le deleghe sono tantissime e andranno precisate in seguito, delle Olimpiadi mi occuperò io in prima persona, avendo partecipato in tutti questi anni ai lavori preparatori. Naturalmente insieme a Giuliana Manica, che riunisce le competenze su sport e turismo. Competenze che in questi casi si incrociano, come del resto era accaduto per la giunta precedente».

Uno dei problemi che lei stessa ha posto in cima alle priorità della Regione è la Fiat. E' preoccupata dalla possibilità che le banche convertiscano i loro crediti in azioni?

«Non penso che le banche vogliano cambiare mestiere. Mi auguro che la loro finalità sia il risanamento dell'azienda e la reimmersione delle quote sul mercato. Il timore potrebbe essere quello che la Fiat finisca in mani straniere, ma questo non capiterà, perché la quota di controllo resterà in mano alla famiglia. Noi faremo la nostra parte, e anche personalmente voglio dare un segnale di fiducia».

Cioè?

«Per la mia famiglia acquisterò una Panda 4X4, che tra l'altro mi sarà quanto mai utile a raggiungere la casa di Superga. Come Presidente, invece, voglio un'auto di servizio con il marchio torinese. Fino ad ora usavano due Audi».

Ma non deve fare una gara?

«No, per uno o due modelli non è necessaria».

A conti fatti è contenta di questi primi giorni di lavoro?

«Direi di sì, non ho rimpianti, a parte il rammarico sulla rappresentanza dei partiti di cui ho già parlato. Il clima è giusto per affrontare un compito non facile».

AL CARIGNANO SPETTACOLO PROMOSSO DAI SINDACATI, IN SERATA CORTEO SINO A PIAZZA CASTELLO

## Fiaccolata e note folk per ricordare il 25 aprile

Chiamparino si appella ai giovani. Epifani: determinante il rapporto tra lavoro e libertà

«Varda là su la pianura...» cantano gli operai piemontesi sin dal 1897, dando ritmo alle lotte per il lavoro. «Varda là su la pianura...», canta Bianca Giovannini sul palco del teatro Carignano, dove lo spettacolo musicale «Una giornata così...» lega idealmente la sconfitta del nazifascismo a quelle storiche battaglie sindacali. L'hanno sentito due volte ieri i torinesi questo inno di continuità con il passato che apre i festeggiamenti per il 25 aprile, 60° anniversario della Liberazione. Il mattino, al teatro Carignano, alla presenza del sindaco Sergio Chiamparino e del segretario della Cgil Guglielmo Epifani. La sera, in piazza Castello, a conclusione della fiaccolata partita da piazza Arbarello per ricordare l'eroica primavera del 1945.

«Come conciliamo la memoria con il tempo che passa?», si chiede Chiamparino, incoraggiando i concittadini a trovare

### IN PIAZZA CNL

#### TENSIONI TRA CENTRI SOCIALI E AZIONE GIOVANI

Piazza Cln, ieri pomeriggio un gruppo di esponenti di Azione Giovani aveva organizzato una manifestazione per chiedere il cancellamento della festa del XXV aprile e l'approvazione di una legge che riconosca i soldati della Rsi come «militari belligeranti». Contro l'iniziativa si sono schierati i trentina di ragazzi provenienti da Askasasuna e dall'area anarchica. Separati dalla polizia in assetto antisommossa e dalla Digos i due gruppi non sono mai entrati in contatto. Ci sono stati tuttavia istanti di tensione, seguiti da un fitto lancio di uova riempite con colore rosso contro la rappresentanza di Ag.



La fiaccolata di ieri sera con Saitta, Chiamparino e Bresso. Nella foto a destra, il segretario della Cgil Epifani al Carignano

la sintesi tra la spinta al futuro e la necessità di... perdere i valori acquisiti nel passato. Una sfida soprattutto... giovani, spesso accusati di amnesia storica eppure numerosi ad antitrambi gli appuntamenti di ieri.

«La modernità del 25 aprile sta nel rapporto tra libertà e lavoro», nota Guglielmo Epifani ricordando come l'Italia del biennio 1943-1944 sia stata d'uni-

co paese occupato e in guerra dove gli operai scioperavano incuranti delle minacce padronali, prima per il pane e la legna e poi contro il gioco fascista. Secondo il segretario della Cgil non c'è posto per le polemiche sugli italiani che allora combatterono su fronti contrapposti: «Non è la morte che divide, i morti sono tutti uguali. Le scelte fatte in vita



fanno la differenza». Soprattutto in Piemonte, un territorio che ha dato un contributo fondamentale alla lotta partigiana. Per questo il Capo dello Stato consegnerà la Medaglia d'oro alla Provincia di Torino. Il evento che Poste Italiane ricorderà con... speciale annullo filatelico che sarà rilasciato il 25 aprile dalle 15 alle 18 in piazza Castello. [fr. pa.]

**DocValery**  
Musica a 360°

U.S.A. Rock, Uk Rock, Indie, Blues, Folk, Jazz, World Music, Classica, New Age, Avanguardia, Easy Listening, Vinile, Dvd, Libri, Oggettistica...

CATALOGO MUSICA INTERNAZIONALE da € 5, €10, €15

CATALOGO MUSICA ITALIANA da € 1,90

Visita il nostro nuovo sito:  
[www.docvalery.com](http://www.docvalery.com)

e-mail: [quellodeldischi@docvalery.com](mailto:quellodeldischi@docvalery.com)

via Alleanza Ebraica, 21/5 - 10143 Torino - tel. 011 759900



NOKIATORINO.COM

PUNTI VENDITA  
NOKIA A TORINO:

# UNA SPECIE IN VIA DI EVOLUZIONE

SCEGLI LA QUALITÀ DEI PRODOTTI NOKIA  
ED ACQUISTALI DIRETTAMENTE NEI PUNTI VENDITA NOKIA.  
TROVERAI TUTTI I NUOVI TELEFONI CELLULARI UMTS,  
GLI ACCESSORI ORIGINALI E IL MIGLIOR SERVIZIO  
DI ASSISTENZA TECNICA.

L'EVOLUZIONE È IN CORSO, BUON VIAGGIO.

# NOKIA

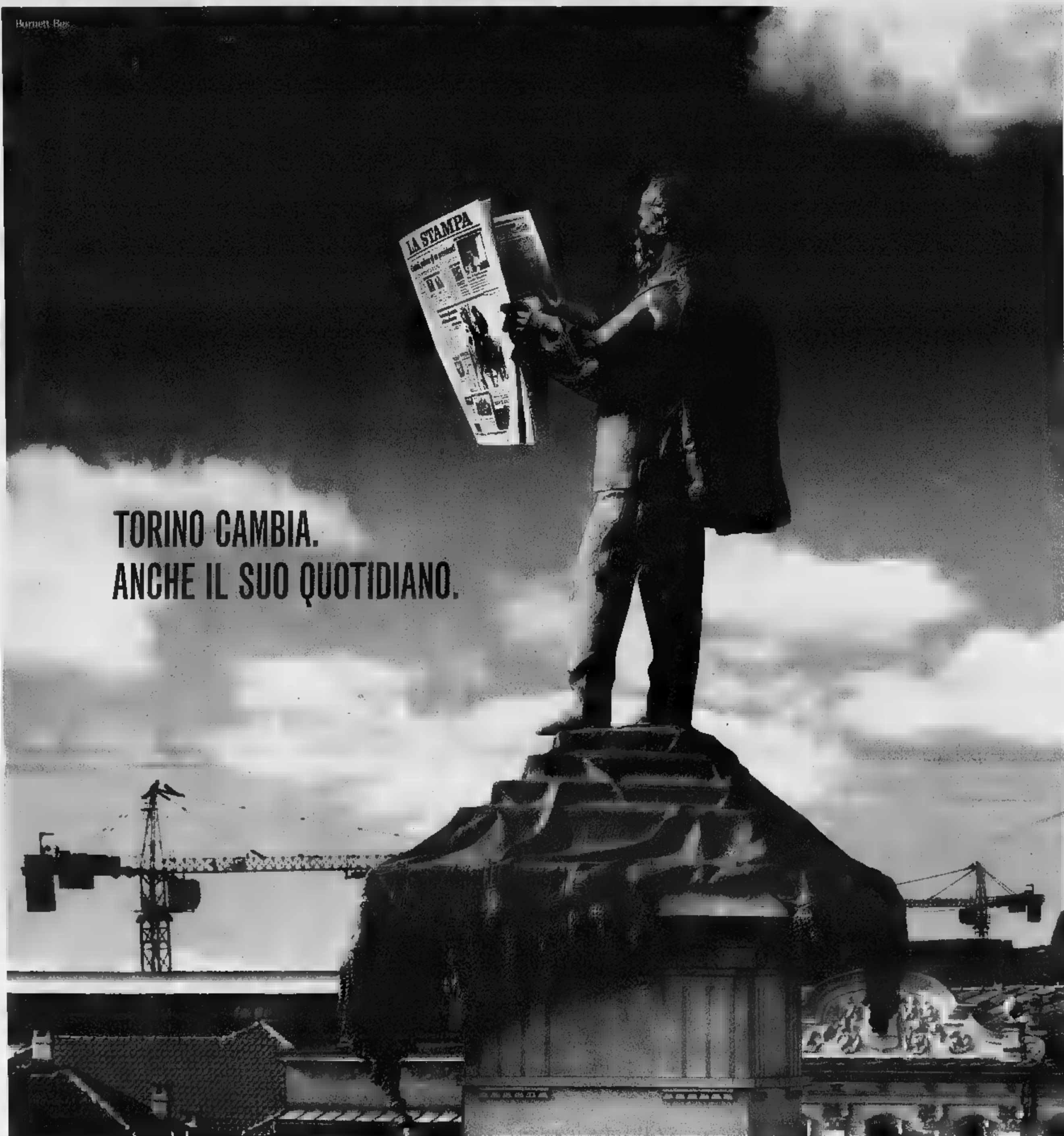
✓ CORSO MARCONI, 5 - TORINO - TEL. 011.66.06.216  
✓ VIA DI NANNI, 24 - TORINO - TEL. 011.43.37.517  
✓ VIA SAN DONATO, 78 - TORINO - TEL. 011.47.31.782











**TORINO CAMBIA.  
ANCHE IL SUO QUOTIDIANO.**

**DAL 26 APRILE SU LA STAMPA, 20 PAGINE DI CRONACA CITTADINA, ANCORA PIÙ RICCHE DI INFORMAZIONI.**

Avete notato? Torino sta cambiando, giorno dopo giorno. Basta guardarsi attorno. E dal

26 aprile cambia anche La Stampa, con una cronaca di 20 pagine ricche di colore, tutte

dedicate alla città e alla provincia. Buon cambiamento. Non perderete alcun dettaglio.



**LA STAMPA. TUTTO IL MONDO, A PARTIRE DAL TUO.**



VENTIQUATTRORE

MAURIZIO

Stante la «Domenica ecologica», traffico vietato in centro e pochi problemi fuori dall'area. Accanto alla stazione segnaliamo, tutto il giorno, manifestazioni ai portici di via Nizza; dalle 10 alle 20.30 il corso Regina Margherita, controviali nord e sud compresi tra i corsi Principe Oddone e Tassoni, corso Tassoni-via Bonzanigo, e in una livornese tra i corsi Umbria e Regina Margherita, «Festa Primavera». Nella Circoscrizione Santa Rita, alle 20, fiaccolata alle lapidi sul percorso piazza Santa Rita, Barletta, via Cadorna, via Baltimore, via Tripoli, corso Sebastopoli, Orbassano sino al Parco Rignon.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Qualità dell'aria	21/04/2005	22/04/2005
1 MOLTO INSALUBRE	2	2
2 INSALUBRE	2	2
3 POCO SALUBRE	2	2
4 MEDIOCRE	2	2
5 DISCRETA	2	2
6 BUONA	2	2
7 OTTIMA	2	2

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti.

FARMACIE

Orario 7-19.30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19.30 (12.30-13.30 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; c.so Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; via Fratelli Carle 5; c.so Toscana 185; via Genova 89/H; c.so Sebastopoli 198; via Cibrario 33 bis. (19.30-9): c.so Belgio 151/B; p.le Massaua 1; via 65. sera (19.30-22.30): Foligno 69; San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011 85.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA DONNA IERI IN CORTE D'ASSISE CONFERMA LA SUA VERSIONE: LA SERA IN CUI LA LOGOPEDISTA SPARÌ, PAOLO ERA A CENA DA ME

# Caso Di Modica, indagata la Della Croce

## E' la fidanzata dell'imputato Stroppiana: favoreggiamento

Giorgio

Colpo di scena a metà, nell'ultima udienza del processo per la scomparita di Marina Di Modica. La Procura cala l'asso della manica, ma la mossa non sembra sufficiente a imprimere una vera svolta e il processo rimane ancora in salita. Nel giorno della testimonianza-chiave Beatrice Della Croce, storica fidanzata dell'imputato Paolo Stroppiana, il pm Onelio Dodero annuncia in aula che dopo un supplemento d'indagine la donna è stata indagata per favoreggiamento. In pratica c'è il sospetto che per tutti questi anni abbia coperto il suo partner fornendogli alibi per la famosa sera dell'8 maggio 1996, quella in cui Stroppiana avrebbe dovuto incontrare la logopedista sparita.

che e ambientali di grande rilevanza probatoria e ne chiede al presidente Corte d'Assise, Giampaolo Peyron, l'acquisizione agli atti del processo. «Non abbiamo motivo di opporci», commenta il difensore di Stroppiana, Aldo Albanese, in quelle intercettazioni, a parte qualche epiteto nei confronti del pm, non c'è nulla che ci possa danneggiare». I brogliacci delle indagini riguardanti i dialoghi fra alcune dipendenti della Bolaffi, convocate in questura un mese fa, e un paio di telefonate private di Beatrice Della Croce, passaggio cruciale è la testimonianza di un'ex collega di Beatrice, che nei mesi scorsi ha rivelato di aver sentito per caso, nel '96, un frammento di discorso in sala caffè, nel quale la Della Croce confessava a due amiche di aver fornito al fidanzato un alibi fasullo. «Una dichiarazione curiosa», sottolinea

l'imputato in una pausa del processo - per l'omertà non è certo un valore e chi qualcosa fa bene a parlare. Vorrei capire perché questo particolare viene a galla soltanto adesso, a 9 anni di distanza. I fatti. Lo chiederemo a questa signora, visto che sarà sentita come testimone». «Finalmente inizia a sgretolarsi il muro di omertà che ha influenzato le indagini e persino le prime fasi del processo», esulta Gian Paolo Zancan, legale di parte civile insieme con il collega Stefano Castella, per conto della famiglia Di Modica - sono sicuro che le nuove testimonianze ci aiuteranno a far emergere un altro pezzetto di verità». Interrogata alla presenza dell'avvocato Guglielmo Guglielmi, suo legale di fiducia, Beatrice Della Croce ribadisce però la stessa versione data alla polizia e al pubblico ministero nel corso delle

indagini preliminari: la sera dell'8 maggio, Paolo è venuto a casa mia e si è trattenuto fin quasi a mezzanotte. Una circostanza confermata anche dalla figlia di Beatrice, Maria Alberta, che all'epoca aveva appena 14 anni: «L'8 maggio è il compleanno della mia migliore amica, che abita vicino a Corpo. Quella la chiamai per farle gli auguri e la mamma mi sgridò perché al solito ero rimasta troppo attaccata al telefono. Mi ricordo, c'era anche Paolo...». Prima di loro viene sentita a lungo anche Bianca Tovo, l'amica che presentò Marina Di Modica a Stroppiana. «Paolo mi spiegò aver capito che Marina era molto interessata a lui - è uno dei ricordi della Tovo - ma fu costretto a rinviare l'incontro a causa del forte mal di schiena: i due fossero finiti a letto insieme, teneva una figuraccia».



Paolo Stroppiana mentre segue la deposizione di Beatrice Della Croce

UN LEGAME PIU' FORTE DELLA DI PROCURA E MASS MEDIA

# Una nobildonna in soccorso del suo Casanova

Dalla conoscenza da Bolaffi ai tradimenti, storia di un amore a prova di giudici

## personaggio

Massimo Numa

BEATRICE Della Croce, dunque, conferma l'alibi del suo uomo. Lo fa con sicurezza, con orgoglio, e con un certo incontentabile - bon esprit. Piccolina di statura, i capelli biondi freschi di pettinatrice, lo sguardo deciso, la voce chiara, quando conferma alla Corte che lei, io e Paolo siamo ancora legati, la relazione è tuttora in corso, volgendo in quel preciso istante uno sguardo proiettivo, innamorato, Paolo che - resta impassibile. Gonna di jeans, calze blu scuro di lycra, moccassini beige rasoterra, camicetta azzurra e una specie di zaino oblungo turchese, che non abbandona mai. Sopra, una tre quarti di renna che si toglie solo

per raggiungere l'amicolo. E' una donna naturalmente elegante; abita da sempre in una magione prestigiosa, corso Moncalieri. E ora non voglio essere ripresa dalla tv: grazie. Così, il colpo di scena la notizia del suo amore, ricambiato, dopo i gossip sulla fine ingloriosa, frantumato per i troppi tradimenti, di quel rapporto nato nel 1988 - scoppia Beatrice - sulle ceneri di un matrimonio fallito. Galeotto l'incontro alla Bolaffi, dove entrambi lavorano, assieme a Camilla Bini, l'altra impiegata scomparsa nel nulla come Marina. L'8 agosto. La nobildonna è contenta al termine della deposizione: «Eh, hanno provato a farmi inciampare». Racconta compiaciuta qualcosa di sé: sono una donna, direi... molto gelosa. Al pm: «Quando due persone insieme non programmano le serate, si va a

casa dell'uno o dell'altro». Poi una simpatica consuetudine: «Alla mattina Paolo è solito il buon giorno telefonata, e alla sera la buonanotte». L'11 maggio è il loro anniversario, che si celebra con cene a lume di candela e regalini; quello del '96 è solo lievemente oscurato dalla scomparsa di Marina. C'è il fratello, Marco, che telefona preoccupato a Paolo, per sapere se lui sa qualcosa. Stroppiana nega persino di aver avuto un appuntamento. Tra noi, di interrogatori o altro, si parlava pochissimo. Io sono un po' uno struzzo, le cose spiacevoli le nascondo. Mi angosciano...». L'appuntamento di Paolo con Marina - che confida spavaldo Tovo («Senti, a quella piaccio, l'incontro per i francobolli è un pretesto, vedere che concludo?») - lei

un'innocua richiesta. «Per chi lavora nel settore, è consueto chiedere informazioni, valore di francobolli trovati in soffitta e in un cassetto». Beatrice fa improvvisate («Una volta solo, con un'amica», nella casa di via Vela; si fida. Lo lascia libero di andare in montagna («lo adoro il mare, mai sciato in vita mia») e lo aspetta trepida al suo ritorno («lo ricordo abbronzato»). Che sorpresa per le altre buone amiche Stroppiana, che individuato in una certa Chiara sua attuale fidanzata. Lo aveva detto una testè, il medico Margherita Meneghin che, il 10 febbraio scorso, partecipò a cena via Quintino, proprio a casa di Bianca Tovo, aggiungendo però alla fine due parole: «Almeno, credo...». Il pm Onelio Dodero insiste. Le carte buone le giocherà più tardi, il

castello dell'alibi lo osserva da lontano. E Bianca, l'unica solo-amica-amica? Capelli corti, lunga gonna etnica, occhiali con la catenella, le scarpe nere dal grosso tacco, collane e bracciali, un libro di Tiziano Terzani fra le mani («Un indovino mi disse: Nel suo passato, nell'agosto 1985, la tragedia di un'altra amica scomparsa come Marina, come Ca-

milla. Si chiamava Maria Fiorella Rolfo, aveva anni, era medico fisiatra. Tutte e due un gruppo di escursionisti in vacanza sull'altipiano del Kashmir. Bianca disse, dopo le pesanti accuse («Stava male, figlia fu lasciata sola sul ghiacciaio») dal padre di Maria Fiorella: «Non l'ho abbandonata, forse è caduta da un ponte».

### SCUOLE SUPERIORI CONTRO LA RIFORMA

Assemblee e volantaggi contro la riforma della scuola superiore hanno coinvolto ieri una quindicina di istituti (tra questi Avogadro, Volta, Passoni, Giulio, Zerbini, Regina Margherita). Docenti e studenti Peano e dei Giolitti hanno portato la loro protesta anche nei vicini mercati. Al Peano, è stato anche presentato il libro «A scuola di follia» di Lodovico d'Orta (ed. Armand), sul disagio mentale dei prof. Prossimo appuntamento è il 7 maggio in piazza Castello.

### FIAT MIRAFIORI A MAGGIO CRESCE LA CIG

La Fiat Auto ha comunicato ieri ai sindacati una settimana di cassa integrazione in più del previsto a Mirafiori (23-29 maggio) per 548 operai e 52 impiegati delle linee Lancia Thesis e Alfa Romeo 166. Per Vincenzo Aragona, Fimic, «Mirafiori ha l'assoluta e non rinviabile necessità che le vengano destinate le produzioni di una nuova vettura e di un nuovo propulsore».

### IL POLITECNICO ALLA COPPA AMERICA

Ci saranno anche gli ingegneri del Politecnico alla Coppa America di vela. Forniranno supporto sulle previsioni meteorologiche a «+39», il consorzio gardesano che prenderà parte alla 32/a edizione di prestigiosa gara. Lo stabilisce l'accordo tra il Challenger ufficiale del Circolo Vela Gardesano e il Dipartimento di Idraulica Trasporti ed Infrastrutture Civili (Ditric) dell'ateneo, che fornirà il servizio di previsione meteo durante il training e le regate.

### TOUR IN 3D NEL PIEMONTE VIRTUALE

Passeggiare in centro, visitare le residenze sabauda e addentrarsi nelle cantine delle Langhe seduti davanti ad un pc sarà presto realtà grazie al progetto Piemonte Virtuale. La Regione e il team di Giovanni Perona del Politecnico stanno realizzando un tour virtuale in 3D di tutto il territorio regionale. Il progetto sarà presentato nell'aula magna del «Poli» martedì dalle 9.

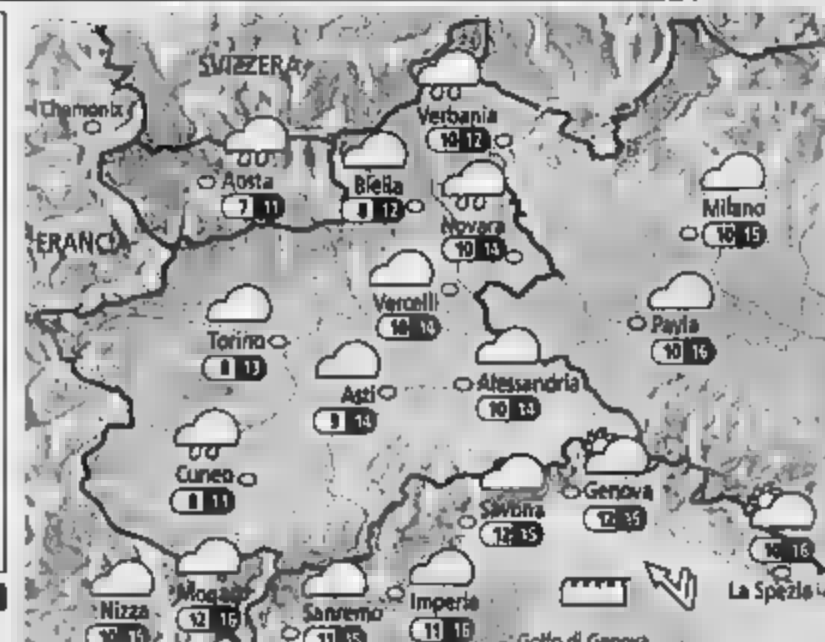
## BOLLE INO METEO

## OGGI E DOMANI IN PIEMONTE

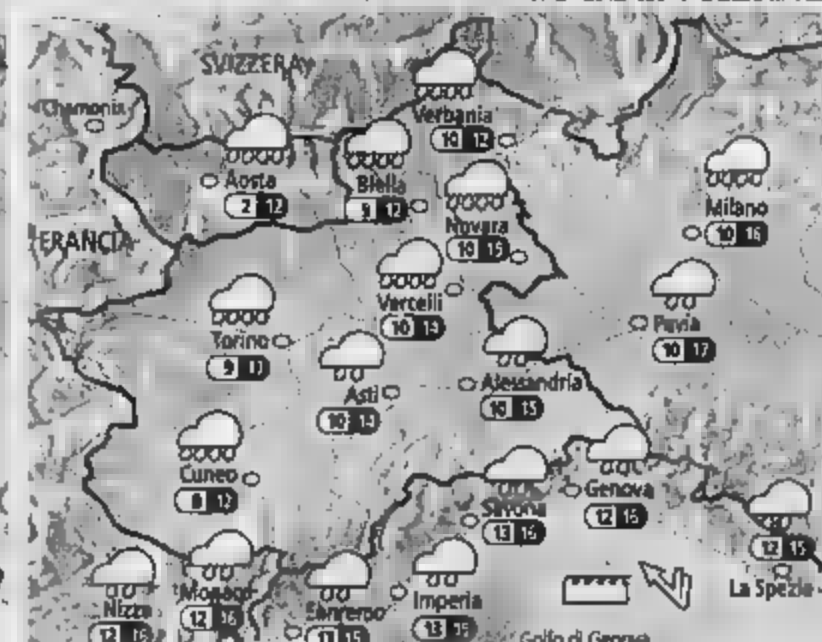


**IL SOLE**  
Sorge alle ore 11 e 31 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti; tramonta alle ore 20 e 25 minuti.

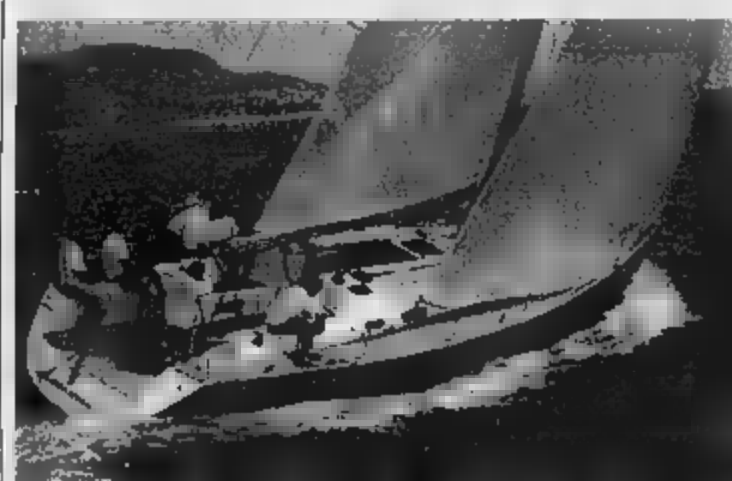
**LA LUNA**  
Si leva alle ore 19 e 35 minuti; cala domani alle ore 6 e 22 minuti.



**OGGI** Al mattino nuvoloso su gran parte del territorio, con isolate e deboli piogge; pianura, spruzzate; neve oltre i 1800 metri. Temperature minime in leggera salita. Nel corso del pomeriggio non ci saranno variazioni significative. Situazione; addirittura in serata arriveranno alcuni scrosci di pioggia sulla Liguria. Temperature massime in lieve calo. Vento moderato.



**DOMANI** Mattinata piovosa su Torinese, Cuneese e tutte le zone a Po, con rischio di qualche acquazzone; altrove cielo nuvoloso tempo asciutto. Temperature minime complessivamente stabili. Nel pomeriggio le piogge si estenderanno a gran parte del territorio, insistendo maggiormente sull'alto Piemonte. Temperature massime stabili. Vento moderato.

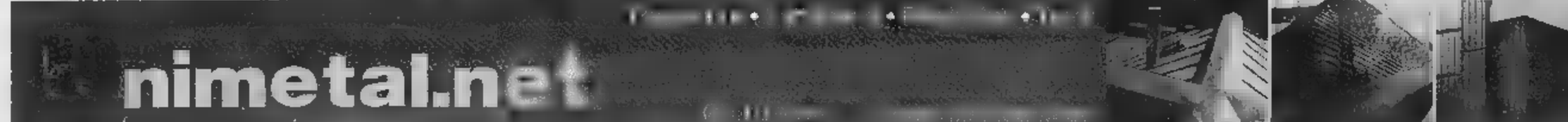


**SALONA YACHTS**  
new beauty on the sea

Quando vuoi che le prestazioni siano sinonimo di eleganza, quando vuoi che la qualità si fonda con l'eleganza, la Salona è una Salona. Costruzione artigianale, personalizzazione massima, prezzo concorrenziale. Per chi vuole il massimo della propria barca, la scelta migliore è un Salona.

Distribuita per il nord Tirreno a Costa Azzurra da Nautica Broker - Torino

www.salona-yachts.com - 199443755





## L'ORCHESTRA PER TUTTO IL 2005 AL LINGOTTO

Ripresa la trattativa tra la Rai e il Comune per l'Auditorium e la riorganizzazione immobiliare

Il sindacato dell'Orchestra Sinfonica Nazionale ha chiesto al direttore dei servizi generali della Rai, Umberto Forcella, impegni ufficiali sul completamento dei lavori dell'Auditorium. Per Forcella la verifica è d'obbligo, ma non comprometterà la dell'Orchestra che sarà ospitata al Lingotto sino a fine e da gennaio nella struttura di via Rossini. Sinché non ci saranno garanzie ufficiali l'Orchestra proseguirà a suonare in abiti civili e dal 5 maggio scoperà. Poi il dirigente nazionale dell'azienda di è incontrato con gli assessori Cultura, Fiorenzo Affini, e al Bilancio, Paolo Peveraro, per trattare la riorganizzazione e. Alla Rai interessa cedere alcuni palazzi, tra cui quelli di via Cernaia e dell'ex teatro Scribe. Per gli assessori ogni operazione deve partire dal potenziamento delle attività.



L'Orchestra in formato «casuale»

## GLI SCAVI NELLE PIAZZE SAN CARLO E S. PIETRO

Esposto di tre artisti torinesi alla Procura «Non si dovevano distruggere i resti archeologici»

Tre artisti torinesi, Giuseppe Marte, Lalage Florio e Salvatore Rapisarda, ieri hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica, invitandola ad interessarsi delle vestigia storiche emerse a seguito degli scavi archeologici effettuati nelle piazze San Carlo e Vittorio Veneto. «I resti archeologici ritrovati negli scavi per i parcheggi - scrivono nel documento - sono stati distrutti con il beneplacito delle Soprintendenze. Alleghiamo copia di foto, documenti. Non crediamo che le leggi possano consentire una tale distruzione». I tre artisti inoltre hanno presentato al Palazzo Civico una petizione per la salvaguardia dei resti archeologici con la proposta di riorganizzare la struttura dei parcheggi che ivi avranno sede.

## IN CARCERE ANCHE IL SOCIO

## Specializzato in bancarotte Arrestato

Quando il mercato dei prodotti informatici era ancora in espansione, fine anni 90, il sistema Bello puntava sull'evacuazione dell'Iva per il cliente e al contempo ideatore e agli acquirenti, grossisti del computer. Con la più recente contrazione delle vendite, Claudio Bello è riuscito a metodi più spicci per fare quattrini: ordinava merce per 20 mila euro e poi piazzava il colpo da centinaia di migliaia di euro, inviando falsa documentazione bancaria per accreditare il falso pagamento. Un classico «pacco» da truffatore. E per questo reato questo signore di 43 anni, ufficialmente nullatenente (villona a Givoleto) è intestato ad altri e rappresentante di una società di trasporti di un parente, è stato denunciato a febbraio da un fornitore tedesco. Nel frattempo il pm Roberto Furlan e Giordano Baggio hanno fatto fallire tre aziende riconducibili a Bello e contestato all'imprenditore altrettante bancarotte fraudolente. Su disposizione del gip Elisabetta Barbero, ieri Claudio Bello è stato arrestato con due collaboratori (Giuseppe Bergamaschi e Massimiliano Orlandini). Un quarto soggetto è ricercato, altri 5 sono indagati.

Accuse pesanti quanto quelle per cui, giorni fa, un socio di Bello, Gianni Sacco, ha patteggiato 4 anni e 6 mesi di pena. I due, nel 1997, avrebbero litigato e oggi condividono soltanto, per caso, la difesa, l'avvocato Giovanniandrea Anfora. Sacco è in carcere da sei mesi e per Bello vi sono grandi chance di caverla di fretta. Il Furlan è aperto a un fascicolo di lui sin dal 1999, ma gli mancavano prove decisive per una misura cautelare. Il magistrato e il collega Baggio le hanno ottenute con l'ultima bancarotta (quella delle Rete srl di corso Re Umberto). Altra prerogativa dell'imprenditore era non lasciare contabilità e denaro dietro di sé.

La Guardia di Finanza (il Gruppo repressione frodi del nucleo regionale e la Compagnia Torino) ha anche fatto un po' di conti in tasca a Bello: 3,8 milioni di euro di distrazioni di fondi societari (i ricavi delle vendite) e 5,5 milioni di Iva evasa.

## VALVOLE CARDIACHE

## Decise perizie al processo Di Summa

Udienza, ieri, per la formulazione del quesito per la perizia sulla valvole cardiache Tri Technologies, per la cui scelta e utilizzo si è avviato il processo con rito abbreviato al cardiocirurghi professori Michele Di Summa (radiato) e Giuseppe Poletti (in pensione). C'è stato ancora scontro in aula fra accusa e difesa sull'estensione della ricerca affidata ai periti (integrati da un cardiocirurgo elvetico al posto di un mil-

milane, sentito a suo tempo come testimone). Alla fine il gip Simone Ferrelli ha deciso per un ampio incarico che ricomprende i profili posti dal pubblico ministero Paolo Tosi: l'esame delle protesi meccaniche brasiliane che erano state sostituite in di intervento per il distacco di uno emidischio, problema che Di Summa ha attribuito allora e seguito a manovre errate di strumentisti o chirurghi.

L'altra richiesta era finalizzata a un'indagine epidemiologica, accolta con la formula «sia compiuta ogni operazione che ritenuta necessaria... ivi compreso, l'ivi compreso, appunto, un'ulteriore indagine scitativa avente ad oggetto altri casi di impianto delle stesse valvole in Italia e all'estero».

Il fatto è che non sono reperibili valvole Tri nuove (a suo tempo fatte sparire). La difesa ha puntato sull'impossibile comparazione di protesi già utilizzate. Il gip supera la questione richiamando la possibilità di esaminare quelle rotti nel cuore di pazienti in fase di impianto.



Michele Di Summa radiato dall'Ordine

## INCREDULITÀ NELLA FRAZIONE DI OULX DOPO LA NOTIZIA DELLA TRAGICA FINE IN UN AGGUATO IN SARDEGNA

## «Sergio si era innamorato del mare»

## Beaulard sgomenta per il delitto

Amedeo Macagno

«Siamo sgomenti. Dovevamo partire a giorni per andarlo a trovare. Era una gran brava persona, altruista ed entusiasta della vita. Anche un ottimo sciatore: fu per tanti anni istruttore del dopolavoro ferroviario dell'Alta Valle Susa». Alcuni maestri Scuola sci Sauze Project, dove la figlia Alice insegna, lo ricordano così Sergio Chareun, anni, ex ferroviere, ucciso insieme al suo datore di lavoro, in un agguato a Santa Teresa di Gallura, in Sardegna. Sergio Chareun si era trasferito nella Costa Paradiso dopo che era stato ospite nell'isola a casa di alcuni amici di Sauze d'Oulx.

Poi sette anni fa il pensionamento dalla ferrovia e la decisione di trasferirsi in quell'isola che gli era piaciuta tanto.

In un primo tempo, in Sardegna, aveva lavorato presso un ambulatorio veterinario, poi nell'azienda agricola dove collaborava da qualche anno e dove ha perso la vita. «Sicuramente è stato vittima di un raggio o è trovato il per caso e l'hanno ammazzato insieme al suo datore di lavoro, ripetono i vicini di casa ancora increduli dopo aver appreso la notizia. Tra Oulx, Beaulard e Sauze d'Oulx, Sergio lo conoscevano bene tutti.

La madre aveva gestito per molti anni la vecchia trattoria Camoscio a Beaulard,

mentre la moglie Maria mandava avanti l'unico minimarket del paese, situato sulla piazza, proprio dove sino agli Anni 70 partivano gli impianti di risalita, poi dismessi, in questa piccola frazione di Oulx.

Increduli dell'accaduto anche i suoi ex colleghi e chi faceva parte del soccorso alpino insieme a lui. Sergio Chareun lascia la moglie Maria e la figlia Alice, anni, giovane maestra di sci prima a Sestrie-

dell'ex allenatore della squa-

dra nazionale francese Alberto Casse; poi, dell'anno scorso, Project Sauze d'Oulx; qui il direttore Alberto Bergoin, rammaricato per quello che è accaduto al padre, definisce Alice ragazza d'oro, e il padre Sergio un uomo pieno di inventiva e con molte passioni, entusiasta della figlia e del lavoro in sarda. Ora parenti ed amici sono già in viaggio per l'isola, per portare Sergio, dopo l'autopsia e il nulla osta degli inquirenti sardi.



Il minimarket di Beaulard gestito dalla moglie della vittima, Maria

## DA GIOVEDÌ AL CTO, MORTO IERI IL CAMIONISTA DI LUSERNA SAN GIOVANNI, PADRE DI TRE FIGLI

## E' travolto mentre scarica blocchi di pietra

Per un giorno Guido Agli ha disperatamente cercato di rimanere aggrappato alla vita. Si è dovuto arrendere ieri mattina. L'autista di 52 anni, residente a Luserna San Giovanni, è morto al Cto dove era stato ricoverato in seguito alla ferita riportata mentre stava lavorando. L'uomo, dipendente della ditta Md Pietre di Barga, è rimasto travolto dai blocchi di pietra che trasportava sul cassone del camion. Una fatalità. Agli, dopo essere sceso dal mezzo, ha sbloccato la sponda sinistra dell'autotreno ed è stato travolto da quintali di pietra di Luserna.

La tragedia è avvenuta giovedì intorno alle 11 sul piazzale della ditta Antares di Vercelli 27, nella industriale di Venaria. E' stato un attimo, l'autista non è riuscito a trovare scampo ed è finito schiacciato sotto tre massi, dal peso complessivo di sette quintali, che lo hanno colpito alla testa e all'addome. Agli è stato immediatamente soccorso da alcuni addetti dell'Antares e dai medici e dagli infermieri



Guido Agli

del 118. In un primo tempo, però, la situazione non sembrava fosse così drammatica, l'uomo era cosciente e l'ambulanza si è allontanata dal piazzale di corso Vercelli con destinazione pronto soccorso del San Giovanni Bosco diagnosticando al paziente un «codice giallo», nessuno pensava al peggio. Ma, già durante il tragitto, le condizioni dell'uomo sono aggravate e stato dirottare l'ambulanza verso il Cto. I medici, con un intervento chirurgico, hanno tentato di strappare l'autista alla morte, ma non c'è stato nulla da fare. Probabilmente il peso delle pietre

ha sfondato il torace della vittima lesionando gli organi interni. Adesso gli agenti della polizia municipale di Venaria, che hanno sequestrato il camion e il carico della Md Pietre di Barga, cercheranno di capire se l'ennesimo infortunio mortale sul posto di lavoro poteva essere evitato.

Guido Agli lavorava da diversi anni come autista alla Md Pietre e abitava con la famiglia in via Fuhriano, a Luserna San Giovanni, dove ieri è cominciato il via vai di amici e parenti tutti stretti intorno alla moglie Piera e ai tre figli Adriano, Patrick e Gabriele.

## AFFARI VOSTRI



Scegliete la Jaguar X-TYPE 2.0 litri Diesel, berlina o wagon, entro il 30 aprile 2005, il prezzo - a partire da 29.800 Euro chiavi in mano - comprende una serie di eccezionali "extra":

- ✓ carburante per percorrere 20.000 km (\*)
- ✓ assicurazione furto, incendio, eventi atmosferici e socio politici per un anno
- ✓ tassa di proprietà per un anno (\*)
- ✓ tagliando dei 20.000 km (\*)

Jaguar X-TYPE 2.0 litri Diesel ... sono veramente affari vostri.

Il prezzo comprende 3 anni di garanzia a chilometraggio illimitato e 3 anni di assistenza stradale. L'iniziativa, valida per vetture nuove presenti in concessionaria e immatricolate entro il 30 aprile, non è cumulabile con altre offerte. Maggiori informazioni in concessionaria.

(\*) Riduzione sul prezzo di listino della vettura

Jaguar Torino

Jaguar Alessandria

Corso Moncalieri, 15 - Torino - Tel. 011 6606887-9

Via Casale, 18 (300 mt. dall'uscita Alessandria Ovest) - Località S. Michele (AL) - Tel. 0131 362883-4



JAGUAR



QUASI CONCLUSA LA VENDITA DELL'ALBERGO-SIMBOLO DEL SESTRIERE

# Arrivano i milanesi per riaprire il Principi di Piemonte

La sua storia è rimasta legata indissolubilmente alla famiglia Agnelli  
«Il Colle tornerà ad ospitare un hotel a quattro stelle categoria lusso»

Le porte del prestigioso hotel Principi di Piemonte di Sestriere, chiuse da otto anni, potrebbero presto riaprirsi. E per spalancarsi - come ipotizzavano voci circolate di recente - su un complesso residenziale o sulle sale di un Casinò, bensì ancora una volta - un albergo a quattro stelle categoria lusso. Cioè mantenendo inalterata la sua destinazione d'uso, malgrado i costi di gestione e lo stato di crisi diffusa siano fatti sentire negli ultimi anni. Dunque il Principi di Piemonte, la cui storia (così come quella dell'intero centro turistico) è indissolubilmente legata alla famiglia Agnelli, dopo alcuni tentativi andati a vuoto, potrebbe tornare ad essere il fiore all'occhiello della ricettività in tutta la vallata del Chisone.

Appena in tempo per l'appuntamento delle Olimpiadi invernali, ormai alle porte. La notizia è di questi giorni: la proprietà dell'albergo (un gruppo di 700 azionisti che da quasi un ventennio possiede la struttura attraverso la società Principi di Piemonte spa) ha già firmato, per conto del presidente Ernesto Ramojno e dell'amministratore delegato Massimo Germonio, un compromesso per la cessione ad una nota famiglia milanese, che già possiede altri alberghi di alto livello nel capoluogo lombardo, ma sul cui nome, per ovvi motivi di riservatezza, si preferisce per ora tacere. Il prezzo fissato è inferiore ai 13 milioni di euro individuati inizialmente da una prima stima, sia ai 9 milioni del valore effettivo di bilancio. Un primo passo, comunque, cui fa-

rà seguito la presentazione della proposta di vendita all'assemblea dei soci, in programma il 12 maggio all'hotel Diplomatic di via Cernaia, a Torino.  
«Si tratta di un accordo raggiunto anche grazie alla collaborazione del Toroc», precisa Ramojno. «La mancanza di un certo numero di posti letto e la nostra rinnovata offerta possono confluire in una collaborazione che soddisfi le esigenze di tutti».  
Voluto da Edoardo Agnelli e costruito nel 1932 dall'architetto Chevalley, il Principi di Piemonte nei suoi 73 anni di vita ha subito diversi passaggi di proprietà ad alcune importanti ristrutturazioni. L'ultima nel 1997, con un consistente investimento che ha rinnovato le 94 camere dell'hotel (227 posti let-



Voluto da Edoardo Agnelli, il Principi di Piemonte è stato costruito nel 1932 dall'architetto Chevalley

to degli offerti bacino di Sestriere), con sale congressi, piscina e campo da golf.  
«Per l'intero comprensorio un valore aggiunto, un riferimento prestigioso che non vogliamo certo perdere - commenta il sindaco di Sestriere Andrea

Colarelli - Non possiamo che accogliere la notizia con un sorriso di sollievo. E le dita incrociate. Perché l'appuntamento olimpico è alle porte e può davvero rappresentare il punto di partenza del rilancio turistico non solo dell'hotel, ma dell'inte-

ra vallata. Di certo molto dipenderà dalla nuova proprietà - dalla volontà di investire, per tenere il Principi di Piemonte ad altissimo livello, mantenendone il prestigio - un adeguamento agli standard di lusso attuali».

## Villa Gariglio può ancora attendere

Il Centro Polifunzionale che non c'è. Il centro incontri per associazioni che doveva essere realizzato al posto di villa Gariglio non esiste. Il progetto che fine a fatto il progetto è sei anni dall'acquisto?

Andrea Biglia, consigliere di minoranza dell'Ulivo, lancia un affondo alla giunta di Pino Tori. E sul ritardo dei lavori il gruppo ha presentato un'interpellanza in consiglio comunale. «Il Comune ha acquistato l'area nel 1999 spendendo un bel po' di soldi, quasi 10 milioni - vecchie lire - incalza - il progetto è stato sbandierato dall'amministrazione e non si è ancora visto il primo mattone». E Paolo Pellegrino, Ulivo: «Sono già stati a bilancio i soldi del primo e del secondo lotto, ma il centro aspetta ancora». E sui ritardi nelle opere pubbliche a Pino i consiglieri Biglia, Pagliasso e Pellegrino, puntano il dito contro il cantiere dell'impianto di Pianetario, sotto sequestro della magistratura. «Per Casa Gariglio abbiamo appena fatto la gara d'appalto - replica il sindaco Antonio Pecorari - il progetto è arrivato al dunque. Adesso la ditta che ha vinto il bando ha 60 giorni di tempo per accettare e iniziare i lavori».

Non è la prima volta che Casa Gariglio sale alla ribalta delle polemiche. La villa di 1200 metri quadri, semidistrutta da un incendio, era acquistata dal Comune insieme ai 1400 mq di area verde. Acquisito contestato per il costo: 875 milioni. I consiglieri di Forza Italia all'opposizione Cistaro e Riva - presentato un'interrogazione sulla questione. Nel 2003, nel corso delle indagini sulle irregolarità edilizie a Pino, il pm Andrea Padalino aveva aperto un fascicolo sulla compravendita dell'edificio.

I consiglieri dell'Ulivo tornano sulla perizia fatta dal Comune per la stima dell'immobile, ma chiedono certezze sui lavori. Il Centro Polifunzionale, che dovrebbe sorgere tra Molino e via Polis, è il fiore all'occhiello per l'amministrazione. «Avrà tre piani più un seminterrato destinato ai giovani. Ospiterà le pinote, l'università della Terza età e la biblioteca nel loft all'ultimo piano - spiega ancora il sindaco Pecorari - il piano terreno verrà occupato dal salone polifunzionale con 200 posti».

SUL NOSTRO VERSANTE ALPINO IMPIANTI CHIUSI DA SETTIMANE: I BILANCI COMUNALI SONO PIU' DEBOLI QUELLI OLTRE FRONTIERA

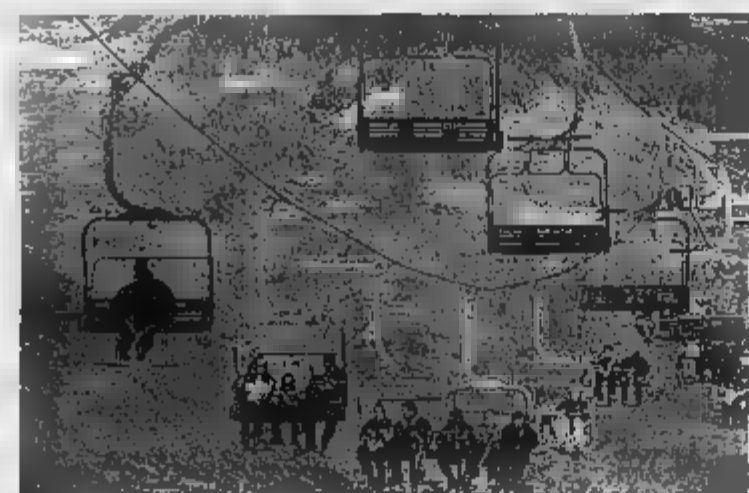
## Montagne olimpiche innevate, ma si scia in Francia

Angelo Conti

Le Montagne Olimpiche tutte innevate, dopo le recenti abbondanti precipitazioni. Ma gli impianti sono tutti chiusi, ormai da settimane. I torinesi che volessero trascorrere questi giorni di festa con gli sci si pigliano un po' di noia. Ma non hanno comunque l'alternativa: la francese Monginevro, ad 100 metri dal confine, propone tredici piste e sei impianti aperti, con i centimetri di neve in paese e 50 centimetri più in alto. Con agibilità garantita sino al 4 aprile. E un sito Internet (<http://www.montgenevre.com/>) che fa impallidire quelli delle adiacenti località italiane.

Impianti fermi a Sestriere, Bardonecchia, San Sicario, Claviere - una buona credenziale per quell'area alpina che godendo, e godrà ancora più l'anno prossimo, dell'enorme cassa di risonanza delle Olimpiadi. Dopo una stagione difficile, pesantemente condizionata da precipitazioni scarse, temperature altalenanti e molto vento, adesso c'è la beffa di neve più che di carenza: impianti tutti chiusi. Chiusi perché è assolutamente impossibile aprirli: i costi sarebbero troppo elevati, dopo il molto denaro speso negli ultimi tre mesi per l'innevamento artificiale.

Perché, appena al di là del confine, tutto cambia? Perché Monginevro è in grado di proporre piste aperte, «appropriandosi



Molte le spese dei centri sciistici nell'ultimo trimestre per l'innevamento artificiale

così di un ponte tutto italiano, con logica corroborante ripercussione economica sulle altre attività imprenditoriali del territorio? Risponde Luigi Chiabrera, presidente di Ail Montagne Olimpiche: «In Francia la società del turismo si accolla i costi della società che gestisce gli impianti. Lo fa per due ragioni: la prima è che può disporre del denaro che arriva dalle tasse di soggiorno, la seconda è che - così facendo - stimola le presenze turistiche e quindi un importante flusso di denaro verso tutte le altre attività, commercianti, albergatori, ristoratori, benzinai, macellai e quant'altro. In Italia, invece, nessuno paga e tutto dipende dal privato che non ha interesse ad aprire. Le società di

gestione degli impianti hanno contratti già scaduti, con il personale e con i fornitori di energia. Riaprirli costerebbe troppo. Il problema è un altro: non facendo funzionare gli impianti anche le nostre cittadine montane sono di fatto chiuse. Una tassa sul turismo risolverebbe molto anche da un discorso difficile, sul quale ci vuole chiarezza. Per spiegarci meglio faccio qualche esempio: Courchevel, Comune francese gemellato a Pragelato, pur avendo lo stesso abitanti, ha un bilancio volte superiore. Val d'Isère, gemellato con Sestriere, ha a sua volta un bilancio che è 10 volte superiore a quello della località che è uno dei simboli dello sci in Piemonte».

La ricetta è quindi ricetta politica: «In fondo viviamo in un comparto che è un comparto realmente votato al turismo. Quando succedono queste cose la colpa è del Sistema-Paese che non si è dato strategie sul turismo».

## in breve

- COMMEMORAZIONE A RUBIANA**  
Autorità di Rubiana, il sindaco di Rivoli Guido Tallone e le associazioni combattentistiche ricordano questa mattina i tre giovani partigiani uccisi nel paese il 4 aprile. Il ritrovo è fissato alle 10, presso il ristorante Nazionale.
- MERCATO A SAN MAURO**  
La sperimentazione ha avuto successo: il mercato rionale del quartiere Sant'Anna a San Mauro diventerà un appuntamento istituzionale per i residenti. Sarà composto da venti banchi collocati in piazza Vittime di Nassirya tutti i mercoledì dalle 15 alle 19.
- CHIVASSO, IN FESTA PER LA LIBERAZIONE**  
La sezione «Boris Brada» dell'Anpi di Chivasso organizza oggi, alle 16, in piazza della Repubblica, balli e musiche della tradizione popolare.
- VENARIA, IN MANETTE**  
Gli agenti della polizia municipale di Venaria hanno arrestato l'accusa di tentato furto Natalino Bertinello, 41 anni, di Beinasc. L'uomo è stato sorpreso mentre cercava di rubare degli alimentari in una panetteria di via Trucchi, nel centro di Venaria.
- FIACCOLATA PER LA LIBERAZIONE**  
Si svolge questa sera a Condove la fiaccolata per la commemorazione del 25 aprile. Il ritrovo è fissato per le ore 20,45 presso il parco del Gravidio e ci sarà il saluto del regista Edoardo Winspeare che nel corso della serata riceverà il premio alla memoria di Carlo. Il corteo raggiungerà poi il monumento partigiano di via Torino dove si terranno diversi interventi di amministratori e l'orazione ufficiale di Guido Bodrato. La manifestazione di valle doveva svolgersi a Borgone ma all'ultimo momento era stata spostata a Condove per evitare la presenza dei reduci delle 55 francesi e della milizia repubblicana che doveva svolgersi questa sera ma è poi stata annullata. Il proprietario del ristorante Conte Verde.
- ARRESTATO DOPO UN'AGGRESSIONE**  
I carabinieri hanno arrestato Reduan Boudair, diciannovenne, marocchino, senza permesso di soggiorno: aveva sottratto il telefonino ad un giovane operaio di Giaveno che stava chiacchiando con alcuni amici, picchiandolo selvaggiamente a calci e a frustate con la cinghia dei pantaloni.
- INCIDENTE FERROVIARIO SIMULATO**  
I carabinieri simulano un intervento di emergenza per un incidente ferroviario. Il 1° battaglione carabinieri Piemonte di Moncalieri, diretto dal tenente colonnello Giacinto Principe, ha realizzato ieri una manovra di protezione civile, allo scalo merci della stazione ferroviaria di Avigliana. I militari hanno ipotizzato un incidente ferroviario tra un Tgv e un treno merci, disponendo i servizi di emergenza.

**Galleria Auchan**  
GALLERIE COMMERCIALI ITALIA SPA  
**TORINO**

**DOMENICA 24 SHOPPING PER TUTTI.**

**Domenica 24 aprile la Galleria Auchan Torino è aperta dalle 9 alle 21.**

**Auchan upim flunch Norauto I TUOI NEGOZI DI FIDUCIA**

**www.gallerie-auchan.it**

1 IPERMARKET 42 NEGOZI 3103 POSTI AUTO A TORINO - CORSO ROMANIA 104



ADUA ■ ROMANO

Dopo 21 ANNI ■ IN THE CUT ■ e ■ Ruffalo ■ i protagonisti di "uno dei migliori film americani dell'anno" (The New Yorker)

MARK RUFFALO LAURA DERN PETER KRAUSE NAOMI WATTS  
**I GIOCHI DEI GRANDI**



GENTE COMUNE. PASSIONI PROIBITE.

www.bimfilm.com

QUANDO I SOGNI DIVENTANO REALTÀ



IDEAL E MEDUSA

IN TRAVOLTA UNA THURMAN

**BeCool**

STANNO PER METTERE A ■ IL ■ COLPO



CINEPLEX MASSAUA - FRATELLI MARX - IDEAL CITYPLEX  
LUX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE (Beinasco)

UGC (Moncalieri)

12 Candidature  
PREMIO DAVID DI DONATELLO  
Tra cui Miglior ■ e Miglior Regia



GREENWICH VILLAGE IN ESCLUSIVA

ERBA

**NAZIONALE**



Lady Film



UGC (Moncalieri) IN ESCLUSIVA



GREENWICH VILLAGE - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE



AMBROSIO E PATHÉ LINGOTTO

8 Candidature  
PREMIO DAVID DI DONATELLO  
Tra cui Miglior Film e Miglior Regia



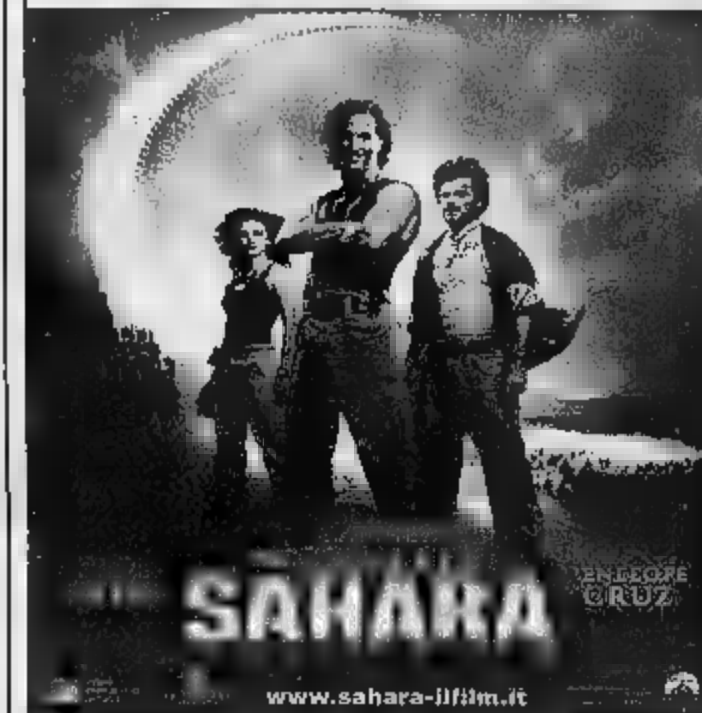
ALCANTARA ■ ESCLUSIVA

UN SACCO ■ ■ ■ ■ ■  
■ SOLO POCHI GIORNI PER SPENDERLI



GREENWICH VILLAGE IN ESCLUSIVA

L'AVVENTURA HA UNA NUOVA DESTINAZIONE.



MASSAUA - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO - ■ ■ ■ ■ ■



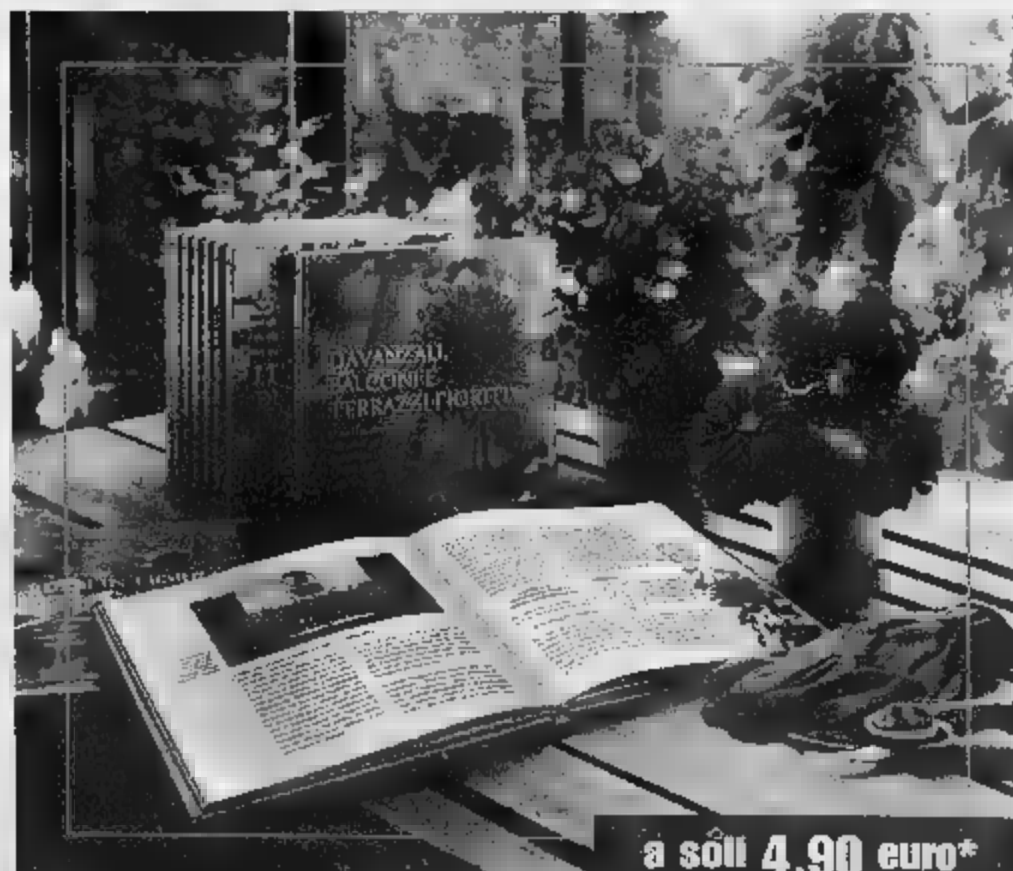
NEI CINEMA

PATHÉ LINGOTTO



Il vostro  
terrazzo  
non può più  
■ stesso.

Giovedì 21 ■ ■ ■ ■ ■ Proiezione.  
Con La Stampa tutti i segreti sulla coltiva-  
zione di fiori, piante, giardini e piccoli orti.



a soli 4,90 euro\*

Seconda uscita: Davanzali, balconi e terrazzi fioriti.

Tutti i colori e i profumi in piccoli spazi. Scoprite i conteni-  
tori e gli utensili migliori per praticare il giardinaggio in vaso,  
quali piante scegliere, quando e come annaffiarle e com-  
binarle, ma anche come difenderle da malattie o parassiti.  
\*In omaggio con la vostra copia di "Davanzali, balconi e terrazzi fioriti" il libro "Davanzali, balconi e terrazzi fioriti" di Giorgio Neri.

**LA STAMPA**  
Tutto il mondo, a partire ■ ■ ■ ■ ■

**SCEGLI IL CINEMA**

Dove si viaggia  
su comode poltrone.









## MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa Tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

**A. COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, dal lunedì a venerdì 9-17. Pubblico, sabato e domenica 14.30-19.30.

**AP. REALI - PARCO REGIONALE LE LA** (via Carlo Emanuele II, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le visite alle ore 10.30-11.30; 14.30-15.30-16.30.

**ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 540.382). Orario: studio - cr. - lun. a - 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.

**REALE** (p. Castello 191, tel. 543.889). Chiuso per lavori di restauro della Galleria Beaumont.

**BASILICA DI SUPERA E REALI TOMBHE DI CASA SAVOIA** (str. della Supera 73, tel. 011 899.7456). Visita alle: lunedì - venerdì 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica: ore 9.30-19.30.

**BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 543.855). Or. - lun. e mer. 8.15-18.45; gio., ven. e sab. 8.15-13.45.

**BORGIO E ROCCA MEDIEVALE** (via Virgilio - Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Or. da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

**CASTELLO** (p. Ballo di San Carlo, tel. 011 841.303). Or. - gio., sab. e dom. 9-18.

**FONDAZIONE ACCOGLI** (via 55, tel. 011 812.9115). Mostra: «... il fin la meraviglia. Splendori di corte e urbanità tra il Settecento dalle collezioni del ...» Fino al 30. Or. - da mar. a dom. 10-20. Lun. chiuso.

**FONDAZIONE SANDRETTO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Stefano Arienti. Fino all'8 maggio e «Ugo Lippardi. La grande trasformazione». Fino al 12 aprile. Orario: tutti i giorni 12-20; 12-23. Ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or. - mar. - sab. e dom. 8.30-14; 14-18.30; gio. 10-18.30. Lun. chiuso.

**DEL MAGENTA 31**, tel. 011 442.9518). «Giuseppe De Pisis». Fino al 3 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19; giovedì 9-23; lunedì chiuso. Martedì ingresso gratuito. La biglietteria chiude un'ora prima.

**DEO D'ARTE** (p. Orario: - STELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or. - «Voti ...» Immagini della ... moderna da Manet a ... Curatori: ... e Carolyn Christov-Balchasing. Fino al 10. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

**DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. 44, p. via del Carmine, tel. 011 436.1433). Chiuso. Mostra in allestimento. Riparte il 21/4.

**DEL TORINO** (di Supera, tel. 011 899.7456). Or. - sab. e dom. 14.30-18.30.

**MUSEO DEL RESTAURIO** (via 2, presso Fondazione Ferraro, tel. 812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della memoria Ingi. guidato su prenotazione.

**DELL'AUTOMOBILE** (c. Unità d'Italia, tel. 011 677.666). Orario: - I giorni 10-18.30; giovedì 10-22; domenica 10-20.30; lunedì chiuso.

**DEL SANTA TERESA 5**, tel. 530.238). Or. - tutti i giorni - prenotazione.

**DELLA** (San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or. - tutti i giorni 9-12 e 15-19.

**MUSEO DI ANTIQVITA'** (via 152.2251). Or. - tutti i giorni 9.30-19.30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visite guidate gratuite. Per prenotazioni 011 439.51.40.

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle 5, tel. 011 561.7778). Or. - tutti i giorni 10-18.30; lun. chiuso.

**MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI** (tel. 011 440.0400). Or. - feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Lun. chiuso.

**MUSEO DEL CINEMA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Tutti i giorni aperto dalle 10 alle 18. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

**MUSEO NAZIONALE** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Anni in asta, da Alessandro Magno a Napoleone». Or. - 29. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-18.30. Ingresso gratuito.

**MUSEO NAZIONALE DI SCIENZE NATURALI** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Or. - «Voti e voti del Parlamento Subalpino». Or. - tutti i giorni 9-19. Chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

**MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via all'Industria - Monte Caccipuzzi, tel. 011 660.4104). Or. - «Montagne in ...» realtà all'illustrazione. Or. - sab. permanenti chiuse per ... tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

**MUSEO DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 562.9223). Museo storico di zoologia. Mostra: «I giganti della Patagonia». Or. - tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

**MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (via E. Thorez 37, tel. 011 630.0629). Or. - «Natura di carta. Pubblicità, ... e tradizione nelle piccole cronache». Fino al 30/6. Or. - da lunedì a venerdì 9-12.30; 14.30-18.30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 su prenotazione e 14.30-18.30. Orario: 14.30-18.30.

**DI STUPINIGA** (p. P. Amedeo 7, Stupiniga, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Escursi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or. - tutti i giorni 9-19; giovedì 9-22; domenica 9-20; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

**BAROLO** (via delle Orlane 7, tel. 011 436.0311). Mostra: «Appartamenti storici lun. e 10-12 e 15-17; ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14.30-18. Orario: da mar. a ven. 15-22; sab. e dom. 11-13; 15-22. Chiuso lunedì.

**BICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Capolavori di ...» Fino al 29.

**FRANCESCO** (via 14.30-19.30; mar., mer., ven. e domenica 9.30-19.30; gio. e sabato 9.30-22.30.

**PALAZZO** (via Cavour, tel. 011 530.690). Orario: da ... 10-19.30, giovedì 10-22.

**DI** (p. 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

**PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

**PINACOTECA** (via 11, tel. 011 669.2345). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La fronda e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21; domenica 9-20. Per prenotazioni 011 662.0377.

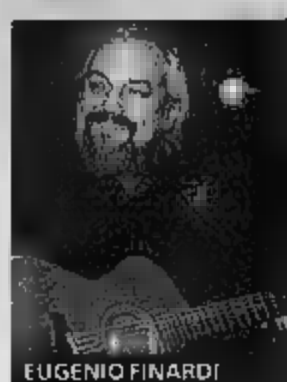
**SOMMERGIBILE PROV. AI CADUTI DEL MARE** (via 1, tel. 011 636.3245). Or. - gio., sab., dom. 15-18; lun. appuntamento.

## MUSEI E MOSTRE

**CULTURA** E' in programma stasera all'Hirshina Mon Amour, via Bossoli 83, il concerto dei Mercanti di liquore. Il trio monzese presenta l'ultimo lavoro «Che/cosa/te/na/fai/di/un/titolo». Apre la serata alla 22 Stefano Vergani, ventiduenne premiato come miglior autore emergente all'ultima edizione del Premio Tenco e di cui è stato di

pubblicato il primo disco «La musica è un pretesto, la sirena è una metafora». Biglietti d'ingresso a 7 euro.

**MAGAZZINO**. Il blues di Chicago caratterizza il sabato sera del Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncalisto 13 bis: sul palco, dalle 22, la band Boom Boom Brothers (la compagano il cantante Beppe Nicolosi, Michelangelo Di



EUGENIO FINARDI

Gioia all'organo, Dario Marocco al basso, Massimo Altieri alla chitarra, Marco Pisani alla batteria).

**DI. Nichelino** celebra la Festa della Liberazione con una serata all'insegna dello spettacolo in piazza Di Vittorio: alle 18.30 Marco Carena presenta la performance di band all'esordio «Giovani in piazza», alle 21 lo stesso

Carena si esibisce in «Tragicomic cabaret», alle 22 appuntamento con il gruppo Custodie Cautelari e con Eugenio Finardi. L'ingresso è libero.

**GEMELLI DIVERSI**. Seconda sera per il «TavagnascoRock»: l'Arena ospita dalle 21.30 le performance di Stranetrama, Vito e gli Eneae e Gemelli Diversi; al Club Sport musica

blues rock con la Black Jack Band.

**DEMOM**. Arriva dall'Inghilterra la heavy metal band protagonista del sabato sera al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62): si chiama Demon, occupa un posto di primo piano della new wave of British Metal, propone il «Better the tour you know 2005». Il concerto comincia alle 22.30.

## ORTICELLO ■ CITTA'

## La «parmigiana» proprio come in Sicilia

### Molto basilico e niente mozzarella, ecco come prepararla

GIUSEPPE CULICCHIA

A scanso di errori, cito la Guida Torino e Provincia del Touring Club Italiano: «Oltre il campanile di Sant'Andrea, di fronte alla "manica nuova" Palazzo Reale, venuto alla luce proprio in seguito ai lavori per la costruzione dell'ampiatamento della reggia, si trova il Teatro Romano». Bene. Avete presente dove si trova? Su Via XX Settembre, a pochi passi da Porta Palazzo, e dalla Porta Palatina. La quale «è invece la più evidente» periodo e segnava l'ingresso nord della città quadrata: risale al I secolo dopo Cristo ed è uno dei meglio conservati esempi di porta urbana romana». Il testo prosegue dicendo della costruzione «laterizio, composta da due torri poligonali a 16 lati, finestre a colonne e facciata quale rimane solo il ...». Quello che non dice, perché era umanamente impossibile prevederlo all'epoca della stesura della guida medesima, è che nel prossimo futuro lungo Via XX Settembre verrà edificato un colonnato finto-romano, così da abbellire la zona, che di suo è già (come dire?) «abbellita» dalla presenza del cosiddetto Palazzaccio (quell'edificio che tutti i torinesi di buona volontà vorrebbero abbattuto, ma che abbattere non si può perché fruisce dell'ingegno del decano degli architetti di questa talvolta poco fortunata città). Per ciò, preparatevi: un giorno, andandovi a fare la spesa a Porta Palazzo, vi imbatterete solo nell'autentica Porta Palatina e nell'autentico Teatro Romano, e anche nel finto colonnato, e nulla (se

## Serate in famiglia al Gruppo Abele

Il Gruppo Abele apre la Fabbrica delle «a» di corso Trapani 95 alle famiglie, tutti i martedì sera dal 26 aprile al 14 giugno. Orario: duplice offerta.

Una cena insieme alle 19.30, con obbligo di prenotazione, e una serata di 21 aperta a tutte le famiglie, per riflettere su diversi temi: sentimenti e affetti nell'adolescenza, silenzi e trasgressioni, trasmissione di valori, stereotipi dell'adolescenza nel mass media, sostanzie proibite tra giovani atleti, dipendenza da gioco, giustizia e legalità.

Il 26 aprile, alle ore 21 alla serata di apertura, don Luigi Cotti introduce Jole Baldaro Verde, sessuologa, sul tema «Da bruciato a farfalla, sentimenti, affetti, sessualità nell'adolescenza». Il progetto - predica il Gruppo Abele - è rivolto a tutti i componenti della famiglia. L'idea è quella di poter accogliere, in un ambiente familiare, genitori e figli per permettere loro di incontrarsi con altri nuclei familiari.

si passa il termine non comune) waldisneyizzazione di quest'angolo di Torino. Il termine non è comune, così come d'altronde non è comune che ci si inventi delle vestigia archeologiche: ma Torino non sta mai ferma, una ne fa e cento ne pensa. Quel giorno, forse, per conso-



PARMIGIANA SENZA MOZZARELLA

larvi, vi vorrete concedere il lusso di parmigiana alla siciliana (senza mozzarella). E al mercato di Porta Palazzo, poco oltre il waldisneyano colonnato, comprerete gli ingredienti necessari. Ovvero: mezzo chilo di melanzane, un chilo di pomodori maturi da sugo, parmigiano grattugiato in quantità, basilico in quantità, olio, sale, cipolla. Preparazione: sbollentare i pomodori per qualche minuto, sbucciarli, eliminarli semi e acqua di vegetazione. In una padella soffriggere la cipolla tritata e aggiungere i pomodori tocchetti. Salare e far ... per una ventina di minuti. Nel frattempo, friggere in abbondante ... le melanzane tagliate a fette sottili e lasciate precedentemente a bagno in acqua salata per una mezz'ora. Quando il sugo è quasi pronto,

aggiungere una generosa manciata di basilico. In una teglia da forno imburrata spargere qualche chilo di sugo, stendere le fette di melanzane, cospargerle di sugo e di abbondante parmigiano grattugiato. Ripetere l'operazione fino a formare almeno quattro o cinque strati, terminando con abbondante sugo e ... Far gratinare il forno per mezz'ora, finché non si forma sulla superficie una crosta dorata. In Sicilia si gusta a temperatura ambiente. Costo: un euro per le melanzane, un euro di pomodori, più un euro circa di parmigiano grattugiato e altri cinquanta centesimi di basilico per un totale di tre euro e mezzo facciamo quattro (almeno ai prezzi di Porta Palazzo prima della waldisneyizzazione; dopo non si sa). Buon appetito.

## LE CAREZZE

## Un aperitivo musicale effetto lifting

Lo chiamano aperitivo, in verità è un'allegria merenda sinoira per «salutisti». Di alcolico c'è un vinello generoso. L'esercizio questa volta non si fa soltanto muscoli ma con le emozioni e i sensi. La palestra è Ch. Gaby Art Café in via Santa Croce 2. Ci si allena giovedì 18 aprile alle 18, gustando piattini ispirati ai pianeti della filosofia tibetana (terra, aria, fuoco).

Il giro, proposto dall'Associazione S.U.M. Draghi Curling Club è guidato da Erica Guerraz esperta di educazione posturale con il sottofondo sonoro del Maestro Oscar Giordano esperto di musicoterapia.

Proviamo. L'assaggio piccante (ci sono anche altri sapori) scatena reazioni che coinvolgono l'olfatto, le papille gustative, le ghiandole salivari, i muscoli della lingua, della mascella e poi via via, una portento-ole, tutti i muscoli viso che chiedono ossigeno e stimolano l'irrorazione sanguigna. Le contrazioni diventano smorfie, la pelle colore. Sinergia dei sensi, biochimica interiore ovvero ginnastica preparatoria ad un lifting che non agisce come una crema di bellezza, ma fa di più perché attiva il laboratorio interiore.

Sembra un esercizio demenziale: oltretutto ogni partecipante avrà la possibilità di specchiarsi per riconoscersi durante la prova. Gli allenatori non scherzano e sono ben decisi a dimostrare che anche gli atleti più preparati ignorano la ginnastica delle zioni, quella che rivela lo stato d'animo attraverso i segni della fronte, la posizione della mascella, la luce dello sguardo.

**RADIO 105 NETWORK**

# RADIO 105

**One Radio One World**

Mosca, ... e R cardo

alle 12.00 e domenica

Astoria: 95.3 - Torino: 99.6 - Milano: 99.1 - Genova: 97.7 - Venezia: 96.4  
 Roma: 92.3 - Bologna: 99.3 - Bologna: 103.5 - Firenze: 105.7  
 104.9 - 105.7 - Roma: 96.10 - 96.5 - Ancona: 96.3  
 Basso: 100.1 - Bari: 87.9 - 99.75 - 88.25 - 105.35 - 95.3  
 104.7 - 101.8 - 93.0 - 90.2



IL FESTIVAL: DA SODOMA A HOLLYWOOD

# Storie di ragazzi speciali

Stasera anteprima di «Mysterious skin» lungometraggio sulla pedofilia. Premio ad Occhipinti per «Amor de hombre»

DANIELE CAVALLO

Terzo giorno al Teatro Nuovo per «Da Sodoma a Hollywood», il Festival internazionale di Film con Tematiche Omosessuali inaugurato giovedì sera in una sala grande gremita (qualche spettatore non è riuscito ad entrare) da uno spettacolo condotto da Pletinette e caratterizzato dalla musica dei Negromani. Numerose le proposte odierne, con proiezioni sul tre schermi del locale corso Massimo d'Azeglio 17 dalle 14,30 sino a notte inoltrata (e dopo c'è la festa a Les Folies Scandal, in strada Mongina 15 a Moncalieri). Biglietti a 8 euro, abbonamenti a 60 euro validi sino a giovedì 28. Fra gli ospiti di giornata, due programmi «Markette» con Piero Chiambretti in onda su La7: Marta Gomez e Costantino della Gherardesca.

Il versatile Andrea Occhipinti riceve questa sera alle 20,30 al Valentino una targa prima della proiezione della commedia spagnola, da lui interpretata e distribuita nelle sale italiane dalla Lucky Red (al centro «Cinegay» una retrospettiva), «Amor de hombre»; girata nel 1997 da Yolanda García Serrano e Juan Luis Iborra e premiata al Festival, descrive il rapporto tra una maestra d'asilo e un omosessuale imperatore da Occhipinti. Evento della giornata è anche l'anteprima di un film che vedremo prossimamente nelle sale italiane: iniziative Metacinema:

«Mysterious Skin», lungometraggio sulla pedofilia firmato da uno dei nomi di primo piano del panorama indipendente quale è Gregg Araki («Doom generations»). Narra di due diciottenni che scoprono di avere in comune un tragico destino: violentati da bambini. Loro sono Joseph Gordon-Levitt e Brady Corbet, nel cast svetta Elisabeth Shue

(di recente nel thriller «Nascosto nel buio»). Appuntamento alle 22,45 al Teatro Nuovo. Per quanto riguarda i lungometraggi, due repliche («Le clan» alle 14,30 e «Shimotsuma Monogatari» alle 16,30) e altrettante novità: sala Grande: alle 18,30 il cineasta americano Zak Tucker introduce il suo esordio «Poster Boys», storia di un politico che

cerca di garantirsi la rielezione utilizzando il figlio come «ragazzo immagine», mentre alle 20,30 è in cartellone «Kros Thérapie» di Danièle Dubroux, commedia satirica incentrata su storie di singolari personaggi. Per l'omaggio a John Waters, il regista statunitense presenta alle 22,30 al Valentino il suo «Female Trouble» con Divine.



«MYSTERIOUS SKI»

A PRALORMO

## La settimana finisce, ma tra i tulipani

ANTONELLA PEROTTI

Immaginiamo un castello, che si specchia in un piccolo lago, e grande parco colorato tulipani in fiore. Non è la cartolina di una fiaba, ma la mostra florovivaistica «Messer Tulipano» aperta fino al 25 aprile al castello di Pralormo. Anche quest'anno la kermesse offre tanti appuntamenti. Il percorso della visita si snoda tra aiuole sgargianti e piccole meraviglie botaniche come la fontana che una quinta di tulipani rosa in un giardino di camelia. Due i temi della rassegna di quest'anno: la storia del tulipano e le valli delle «Hortus hulborum», realizzata in collaborazione con l'Orto botanico di Torino, presenta



varietà selezionate dal 1300 oggi di questo fiore arrivato in Europa nel '500 dal lontano Oriente. Sabato 23 aprile, l'ibridatore Luigi Mostosi, campione del mondo 2004, terrà una conferenza

dedicata all'iride e all'ibridazione, i visitatori potranno seguire anche lezioni di botanica e decorazione floreale. Il tema delle montagne è sviluppato attraverso la presentazione di un piccolo alpeggio e la ricostruzione dell'interno di una casa tradizionale alpina. Oggi e domani si alterneranno dimostrazioni di conduzione delle pecore, lavorazione del feltro, di scultura e intaglio del legno. Come tutti i sabati e i festivi la proloco di Pralormo organizza l'«Appuntamento Enogastronomico» i piatti della tradizione (info: 335/7459000). Orari mostra: 10-19. Ingresso: 6,50 euro adulti, 2 euro ridotti (gruppi, soci Tci, Ani; soci Ugaf e Cral Utat), 3 euro bambini (gratis fino a 3 anni). Info e prenotazioni: 011-884870; 011-8140981

come va?

INTERVISTA STEFANIA MIRETTI



## Amore e museruola per il can che morde

A Cinzia non risponde non un consiglio perché non sono un esperto, ma con l'esperienza chi come lei ha avuto un'idea di prelevare un cane da guardia. L'esemplare in questione è un pastore del Caucaso (per i profani: 50 kg, cm al garrese, un caratterino proprio amichevole), amico bipede che teneva praticamente nascosto ad una catena a vigilare l'ortocello abusivo sulle rive della bealera. Il giorno, stufo del cane e dell'orto, lo lascia in un rifugio e da lì comincia la mia storia. Il cane è nelle stesse condizioni di un umano tenuto per mesi ad una catena sia a livello fisico che psicologico, bastava guardare il pelo per capire. Sono stati mesi di lavoro e pazienza: non sono affidato ad un estraneo, semplicemente ho cominciato a stare con lui, giorno e notte, a parlargli, anche a sdraiarmi accanto senza fare niente, me lo ha portato in montagna, ho fatto con lui camminare e arrampicate lunghissime piano piano ho cominciato a metterlo in contatto con altre persone ma ho dedicato molto

tempo a stare insieme a lui, con infinita calma. Adesso gioca con i miei figli e i loro amici a pallone senza aver perso lo spirito guerriero che si impone ad ogni da guardia. Certo, tempo fa ha incrinato il clavicolo ad uno dei miei figli solo perché si è rotto il femore inciampando in un carlino! Certo un esperto potrà consigliarmi, i miei sono molto amore, molta pazienza, molto tempo da dedicare a una grande soddisfazione che è anche la tua: salvato un animale da una sorte purtroppo triste. In bocca al lupo... lucaortmann@libero.it

Amo gli animali, in particolare i cani (ne ho tre, tutti ex abbandonati) posso capire le angosce di Cinzia. Agli animali che mordono (o mangiano) troppo si rimedia con una museruola, come si dovrebbe fare (ma non si può) con le persone che parlano, o scrivono (o mangiano) troppo. Affettuosamente.

Ceccogrillo

Mobilità/maternità

gratuita

Cara Stefania, sarò monotematica e monotona ma condividere la mia esperienza è un atto liberatorio. Ho sbaraccato la scrivania, sono tornata a casa col mio scatolone ed ora sono in mobilità tutti gli effetti. A questo punto le vie da seguire sono due: il lavoratore può impugnare il licenziamento (perché questo il trattamento) oppure patteggiare con l'Azienda. Nel primo caso le vertenze possono essere lunghe e dure da affrontare e poi devi parlare al Giudice in un'aula di tribunale di fronte a diverse persone e io non neanche riuscita a formulare un discorso sensato mio matrimonio! Nel secondo caso vieni chiamato al cospetto dell'Onnipotente, il Mega Direttore del Personale sguardo imperturbabile ti propone una cifra insidiosa per comprare il tuo silenzio. Come far capire che la cifra è bassa svilisce e diventa un esser cacciato via a calci nel sedere e se invece è un po' più alta diventa una buona uscita, segno di ringraziamento e apprezzamento per il proprio operato? Sai che ti dico? Io ho in mente un progetto tutto mio e questo sì che mi arricchirà. Dio vorrà farò la mamma a tempo pieno e allora il lavoro da segretaria che tanto mi sembrerà poca cosa.

Carla Colombo

Ciao Stefania sono Andrea voglio parlarti della cattiveria gratuita delle persone. Ti racconto il mio incubo. Convivenza di anni. Tra i due quello debole (innamorato) e quello forte (litigio ci lasciamo). Dopo questo risentimento per telefono e questo risentimento dura per circa due mesi (l'ultimo mese le conversazioni erano intime, progetti etc etc). Decidiamo poi vederci e dopo alcuni giorni scopro che lei ha un'altra relazione. Mio disappunto lei candidamente mi dice che io per lei ero solo un amico e non avevo preso in considerazione l'ipotesi di tornare insieme. Sinceramente in quel momento avrei voluto morire (mai vita mia: ho 38 anni). Non ci sentiamo più anche se dopo 2 mesi, lei inizia a farsi sentire nei momenti di crisi, per motivi futili, etc cioè sempre quando lei ha bisogno di qualcosa, ma di me, ne sono sicuro, non gli frega nulla. Io vivo male sia perché sono ancora innamorato e perché non riesco a capire tanto egoismo, cattiveria (non è render conto quanto male fa). Non so cosa fare, rispondere (la cosa migliore) ma mi dispiace se ha problemi, o continuare a rispondere ma rimanere in balla

di mare agitato in cui potrei affogare e riprendermi la vita. Sono molto triste perché penso che una storia d'amore (per di più) importante può finire, tutti lo mettiamo in conto, ma penso che ad una certa età si dovrebbe salvare il vissuto, i bei ricordi, la stima, il rispetto: questo è il vero sentimento. Mentre si diventa falsi, egoisti, si approfitta della debolezza di chi ama scrupoli sorta. E' un peccato rovinare tutto, quando basterebbe la sincerità, il parlare chiaro, affinché dopo possa esserci un'amicizia sincera. Mi chiedo come mai diventa così? Oggi sono fuori da questo incubo ma devo dire che non ho pensato che tutte le donne così, ho solo avuto sfiga di beccare la uno 1000 donne sbagliata. Con questa voglio dire che nella vita bisogna mai generalizzare. Ciao Stefania e buona giornata, Andrea

PERCHÉ il primo a non sapere che farne della sincerità, del parlar chiaro dell'amicizia, è l'ancora morato. Perché le parole chiare di chi se ne va mai quelle che chi resta vorrebbe sentire. Perché la verità fa male, lo sai. Perché ci vuole del tempo.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA - VIA MARENCO 11, 10126 TORINO SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

SIMPLY CLEVER



Škoda Fabia. Unisex.



I tempi cambiano e la gamma Fabia si arricchisce di dettagli di stile e raffina il design degli interni e della carrozzeria, mantenendo le sue peculiarità di sicurezza e comfort. Disponibile in tre motorizzazioni benzina e Diesel, potenze 64 CV, in versione cinque porte, berlina o wagon. Škoda Fabia. Supera le differenze.

A partire da Euro finanziamento in mesi 0%.

Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato: 5,7/4,1/4,6 (l/100km). Emissione massima di biossido di carbonio (CO2): 124 g/km. Dati riferiti al 1.4 TDI da 75CV.

Vieni a provarla dal tuo Concessionario Skoda.

**RINALDI**

Rinaldi SpA  
Concessionaria per Torino e provincia  
in corso Francia, 262-266 Torino  
011.71.76.111 - www.rinaldispa.it

\*Esempio ai fini della legge 154 del 17/02/92: Škoda Fabia Classic 1.2 da 64 CV Euro 10.200,00 (prezzo chiavi in mano, IPT esclusa) - Importo finanziato Euro 10.250,00 - spese istruttoria Euro 150,00 - durata 30 mesi - Importo rata Euro 341,66 T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,15% - salvo approvazione Skoda Credit. Offerta valida fino al 30/04/2005. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.



DOMANI LUNEDÌ AL PALARUFFINI 500 UNDER 14 IN GARA NEL G.P. GIOVANISSIMI

# La scherma presenta i suoi futuri campioni

Alberto Barile

Lanciando furbescamente un'occhiata complice ai Mondiali dell'autunno 2006, la Torino della scherma sta facendo di tutto per focalizzare su di sé i po' di sguardi incuriositi. Lo fa rivelandosi particolarmente creativa ed originale, visto che il sogno di quello di vedere le tribune di Torino Esposizioni sempre piene di nove giorni di armi bianche iride: le migliori spade, sciabole e fioretti del globo sferreranno infatti gli impianti lasciati in dote dalle Olimpiadi Invernali secondo un'impeccabile logica di economia di scala.

Intanto è stata lanciata e recepita la stuzzicante sfida di derby tra le due più celebri e celebrate accademie cittadine, Club Scherma e Marchesa, che

coinvolga tutte le categorie e che venga organizzata in settembre un luogo all'aperto di alta visibilità. Poi, dopo anni di astinenza, rievoca lo storico Gran Premio Giovanissimi, gara-palcoscenico che in passato ha visto in pedana un po' tutti gli ori olimpici e campioni del mondo italiani e che verrà riproposto domani lunedì dalle 8,30 al Palaeuruffini dove si svolgerà la fase eliminatória interregionale antecedente a quella nazionale di metà maggio a Rimini, con 45 società del Piemonte e della Lombardia chiamate a riempire l'edificio con 500 Under 14 e più di un migliaio di accompagnatori.

In palio, comunque, ben più del pass per Rimini: oltre al titolo di giornata, i risultati dei piccoli atleti verranno raccolti in punteggio da assegnare alle società di

appartenenza. Le prime tre si aggiudicheranno il Trofeo Marchesa, nato ad hoc per festeggiare i cinque lustri di vita della scuola di corso Taranto. Accanto ai futuri Montano e Vezzali anche un'esibizione di schermatori disabili.

Poiché con i Mondiali per la prima volta nella storia atleti normodotati ed in carrozzina verranno a trovarsi nello stesso tempo a gareggiare - spiega la sempre vulcanica Tiziana Nasi - questa è stata l'occasione per fare le prove generali; non è un caso che ad organizzare ci sia la Marchesa, unica società in Piemonte con corsi per disabili.

E' questo un leitmotiv che pervade anche le parole di Cesare Salvadori, ex azzurro della sciabola



Cesare Salvadori, ex azzurro della sciabola

nanza: «L'idea della stracittadina può iniziare a far smuovere le acque, e mi sembra davvero interessante e ricca di spunti. D'altronde il nostro obiettivo è quello di dare modo a tutti di partecipare ed appassionarsi alle competizioni di uno sport che ha regalato all'Italia tantissime soddisfazioni, e speriamo che dalla due-giorni del Ruffini possano venir a galla i nomi del futuro. Siamo orgogliosi di quanto Torino stia costruendo. Ed è bello esserci».

CALCIO: PENULTIMO ATTO DEL TORNEO PRIMAVERA

# Juve e Torino in emergenza

Mancano due giornate alla fine della prima fase del campionato Primavera, ma nel girone A tutto è già deciso: le quattro qualificate Juventus, Atalanta, Cagliari e Parma. Resta da decidere, e questo avverrà oggi, sulla prima posizione in quanto bianconeri e nerazzurri sono appaiati in testa con 41 punti. La Juve ospita a Vinovo (ora 15; campo di via Castello) la Pistoiese, e l'Atalanta è impegnata a Piacenza. Siccome le due capoliste sabato prossimo riposeranno nell'ultimo turno di campionato diventa decisiva la giornata odierna. In caso di parità il primo posto sarà della Juventus che prevale negli scontri diretti.

Il Torino, invece, gioca in trasferta a Lefte contro l'Albinoleffe. Anche oggi Giacomo Ferri non avrà a disposizione la sua solita

squadra, perché quasi tutti i titolari sono stati convocati nella formazione Berretti, l'unica casa granata ad essersi qualificata per la fase finale nazionale. Eliminati infatti anche gli Allievi e i Giovanissimi.

Anche Vincenzo Chiarenza, però, contro la Pistoiese dovrà fare a meno di parecchi titolari, tutti convocati da Fabio Capello per la trasferta a Pistoiese.

Ma il tecnico bianconero non si dispera più di tanto, perché la Pistoiese occupa l'ultimo posto in classifica, e perché anche chi ha giocato è stato chiamato da sempre risposto al meglio ed oggi sarà ancor più stimolato a non far rimpiangere gli assenti. (a. ben.)

in breve

**CALCETTO: ULTIMO ATTO**  
Oggi (ore 16) ultimo turno di campionato B: se il già promosso Cesena vincerà il campo di Aosta, regalerà i playoff al Piemonte (che deve comunque vincere). Programma: Aosta-Cesena, Real Torino-Real Milan (palasport Leini), Piemonte-S. Lorenzo (palasport Brandizzo).

**BASKET: È DERBY IN C1**  
Maschi. C1: Tecnosteel Ginnastica To-Kopa Cus To (20; via Olivero). C2: De Santo Venaria-Crocetta To (17; corso Machiavelli).

**BASEBALL IN TRASFERITA**  
Rie A2, ancora doppia trasferta nel weekend per Torino e Avigliana: l'Innoventi va a Sala Baganza, l'Avigliana a Piacenza.

**SCI: OLIVERO FUORI**  
Gianluca Olivero ha infortunato nella prima manche dello slalom speciale Fis Giovanni all'Abetone, ultima gara stagionale, ed è scivolato al quarto posto nella classifica stagionale che assegna ai primi tre il diritto di entrare a far parte della squadra Nazionale C.

**EQUITAZIONE PER PONY**  
Concorso Nazionale Pony di salto ad ostacoli da oggi a lunedì (ore 9, al Circolo Ippico Lo Sperone, a Caravino, regione Carpanetto); domani è in programma la seconda tappa del Coppa Piemonte Pony.

**VOLLEY: PROGRAMMA**  
Femmine. B1: Carica Lilliput Settimo-Novara (21; v. San Benigno 2). Maschi. B2: Gold Gallery Pinerolo-Brembate (21; v. Le Grande Torino 2).

**PALLANUOTO DI SERIE B**  
Nell'11ª giornata della serie B maschile, la Libertas Dino Flora ospita alla piscina Colletta (ore 19) chiusa al pubblico il Busto Arsizio mentre il Torino '81 va in trasferta a Verona.

**HOCKEY SU PRATO**  
Fondamentale match salvezza per il Cus Torino maschile (serie B maschile) che ospita i romani dell'Eur (ore 15; corso Tazzoli).

**SOFTBALL FUORI CASA**  
In serie A2 il Madge La Loggia è ospite delle nuovesi del Supramonte.

PALLANUOTO: LANCIATO VERSO UNA TRANQUILLA SALVEZZA IL TEAM TORINESE CHE GIOCA IN A2

# La felice stagione delle ragazze dell'Est

Il tecnico e giocatrice Romano, a Livorno per lavoro, allena per telefono

Enrico Zambruno

Dodici punti, a questo punto della stagione, significano salvezza. Mai in discussione, costruita fin dalle prime giornate con la ferma intenzione di mettere da subito a tacere le polemiche. L'Est Torino, massima espressione femminile pallanuoto piemontese militante in serie A2, è un'isola felice. L'armonia le maniche, in casa biancoblu, è sempre all'ordine del giorno. Un gruppo di ragazze che, durante la settimana, si allena alacremente senza la figura di un tecnico, a vasca, seguendo passo passo i programmi dettati al telefono da Francesco Romano. L'ex azzurra infatti, guida sul bordo ma ancor di più in acqua avendo il doppio ruolo, per motivi di lavoro è costretta a essere a Livorno nei giorni feriali.

«Meriterebbero tutte un grande applauso - spiega - perché questa non è una situazione semplice, soprattutto per un gruppo molto giovane come il mio. L'impegno invece è mai mancato, e i

risultati rispecchiano nella classifica: il sesto posto attuale era da pronosticare ad inizio campionato.

Sono numerose le atlete subalpine che hanno conquistato un ruolo di primo piano nel torneo in corso. Scolarci è la capofila indiscussa, dotata di un eccezionale finto sottoporta come dimostrano le oltre 20 reti realizzate fino ad ora.

«Conoscevo già il tempo le doti in attacco di Noemi - continua la Romano - che non per caso ha già disputato diverse stagioni in A1. È una giocatrice intercambiabile, che nasce come centroboia ma anche in zona quattro essere efficace».

Le responsabilità in avanti sono soprattutto di Manuela Molinari, ben coadiuvata dalle varie centrovasche che le ruotano attorno, Fallotà e Arietti in primis. A guidare il reparto arretrato c'è la maggior sorpresa di questo 2005, la giovane Daniela Riganò, arcigna catrice delle bocche da fuoco avversarie.

«Contro di lei non è facile passare, questa la prima lode del tecnico - ha

imparato in fretta i trucchi del gioco. Si è una gradita scoperta: ne parla».

Il team torinese sta navigando in buone acque anche per merito di Cristina Massa, un portiere esperto e di sicuro affidamento fin dagli anni d'oro dell'Uisp. Quadriregio allenato da Antonio Consiglio, quella squadra nel mondo pallanuoto è rimasta solo lei, ultima colonna di un gruppo storico.

Domani pomeriggio per il team biancoblu e già sconfitta all'andata in un 6-5 da cardiopalma.

Gara da sottovalutare - conclude la Romano - soprattutto perché giochiamo in trasferta. La Leonessa è un buon mix di giovani ed anziane, in aggiunta della stella italo-ungarica Rafael. Dovremo fare a non andare sotto in avanti. La gara è importante, perché vincere ci farebbe fare un ulteriore salto verso metà classifica. L'imperativo è non accontentarsi mai, dev'essere questa la nostra filosofia».

BOCCE: A SOMMARIVA BOSCO

# Perosina a segno nella Coppa Italia

A giudicare dai risultati del turno di andata potrebbe ipotizzare un agevole passaggio dei quarti di finale della Coppa Europa di bocce da parte di entrambe le squadre italiane, Ferrero Caudera Ciriace e Tubosider Asti. I campioni d'Italia hanno vinto in trasferta per 18-4 contro il Ljubuski (Bosnia Erzegovina) e i vice campioni hanno sfiorato il capotito, concedendo agli sloveni del Pekarna Kranj solo un punto (21-1) nel match a S. Damiano. Il ritorno è in programma il 30 aprile. Il 1º maggio poi a Saluzzo sorteggio integrale degli accoppiamenti delle semifinali (21 e 28 maggio), mentre la finale è in programma l'11 giugno a Porec (Croazia). Ha sorpreso la sconfitta (5-17) del Montpellier a Zagabria, però i francesi avranno modo di rifarsi nel ritorno.

Continua frattanto la Coppa Italia giunta alla 4ª giornata: a Sommariva Bosco si è imposta la quadretta de La Perosina (Dante Amerio-Carleva-Pastre-Berti) che ha piegato in finale (13-6) gli Antonomi Fossano. La classifica è incompleta per ora, mancando la fase finale della gara a Pinerolo, sospesa per la del Papa, il cui recupero avverrà lunedì 25 aprile. Nel prossimo weekend si gioca la 5ª prova a coppie in Liguria, a Rovereto.

BASKET: VIA AI PLAYOFF

# In B il Torino Scavi riceve il Firenze Auxilium a Livorno

Più che la serie A2, dove il Caffè Giuliano Ivrea rende visita al Sesto San Giovanni primo in classifica nella terza giornata della prima fase, il palcoscenico spetta ai playoff promozione della serie B femminile. Sono due, le squadre torinesi impegnate: Torino Scavi e Auxilium, rispettivamente contro Firenze e Livorno.

Il Torino Scavi, secondo al termine del girone, ha vinto entrambi gli incontri fin qui giocati e al termine di gare molto combattute. In settimana ha accusato qualche problema fisico Rampogna (ginocchio dolente), mentre non sarà disponibile la giovane Gennaro, infortunata nel corso della semifinale del campionato Under 18. L'appuntamento è fissato per venerdì al palazzetto di Cumiana (ore 20,30, via San Giuseppe). L'Auxilium, ottava, invece a Livorno: la squadra di Potenza ha talento da vendere, raramente però è riuscita a esprimerlo.

**CHIESA**  
AUTOSERVIZIO E AUTOLINEE - GITE TURISTICHE - VACANZE

**PORTOFINO**  
Domenica 1 maggio 2005 - Quota di partecipazione € 38,00  
Domenica 8 maggio 2005 - Quota di partecipazione € 23,00  
Sabato 21 maggio 2005 - Quota di partecipazione € 60,00  
Dal 25 maggio 2005 - Quota di partecipazione € 310,00  
Dal 12 maggio 2005 - Quota di partecipazione € 400,00  
21 e 22 maggio 2005  
21 e 22 maggio 2005  
Domenica 29 maggio 2005 - Quota di partecipazione € 34,00 bus + treno  
Dal 2 al 5 giugno 2005 - Quota di partecipazione € 390,00  
per rendere omaggio al Santo Padre  
Sabato 21 e domenica 22 maggio € 135,00  
Domenica 22 maggio 2005  
Domenica 29 maggio 2005 - Quota di partecipazione € 190,00  
Domenica 12 giugno 2005 - Quota di partecipazione € 25,00  
Domenica 19 giugno 2005 - Quota di partecipazione € 28,00  
Domenica 26 giugno 2005  
Domenica 3 luglio 2005  
Domenica 13 agosto 2005  
Domenica 20 agosto 2005  
Domenica 27 agosto 2005  
Domenica 3 settembre 2005  
Domenica 10 settembre 2005  
Domenica 17 settembre 2005  
Domenica 24 settembre 2005  
Domenica 1 ottobre 2005  
Domenica 8 ottobre 2005  
Domenica 15 ottobre 2005  
Domenica 22 ottobre 2005  
Domenica 29 ottobre 2005  
Domenica 5 novembre 2005  
Domenica 12 novembre 2005  
Domenica 19 novembre 2005  
Domenica 26 novembre 2005  
Domenica 3 dicembre 2005  
Domenica 10 dicembre 2005  
Domenica 17 dicembre 2005  
Domenica 24 dicembre 2005  
Domenica 31 dicembre 2005

**PROPOSTE VIAGGI**

**VIENI A Bardalana IN PULLMAN**

**BARDALANA dal 25 aprile**

**TUTTE LE DIMENSIONI**

**dall'11 giugno al 10 settembre**

**tutti i LUNEDÌ - GIOVEDÌ - SABATO e DOMENICA**

Vi proponiamo le seguenti date: 2005

1 - 8 - 15 - 22 - 29 MAGGIO

2-5-11-12-13-16-18-19-20-23-24-25-26-27-30 GIUGNO

Venerdì 25 GIUGNO SAN GIOVANNI /

Dall'11 GIUGNO al 10 SETTEMBRE

TUTTI I LUNEDÌ - GIOVEDÌ - SABATO e DOMENICA

11 - 18 - 25 SETTEMBRE

2 - 9 - 16 - 23 OTTOBRE

31 Ottobre Speciale BALLOW

Quota di partecipazione € 40,00: bus e ingresso

**CHIESA VIAGGI**  
Vatfrè, 35 - CARMAGNOLA  
www.chiesaviaggi.it  
cell. 335.7410923

**Arena di VERONA 2005**

**NABUCCO**  
di Giuseppe Verdi  
18 Giugno  
Venerdì 18 Luglio  
Venerdì 22 Luglio  
Venerdì 29 Agosto

**BOHE' ME**  
di Giacomo Puccini  
Luglio - Agosto

**GIOCONDA**  
di Amilcare Ponchielli  
Venerdì 17 Giugno  
Sabato 16 Luglio  
Sabato 30 Luglio

**TURANDOT**  
di Giacomo Puccini  
Sabato 13 Agosto  
Sabato 27 Agosto

**AIDA**  
di Giuseppe Verdi  
Giovedì 18 Giugno  
Domenica 3 Luglio  
Domenica 10 Luglio  
Domenica 17 Agosto

**PROGRAMMA:** Ritorno del Signor parteciperà alle ore 13.30 da CARMAGNOLA - ore 14.00 da TORINO - ore 14.30 da VERONA, tempo a disposizione per breve visita della Città. Cena libera. Ore 21.00 circa inizio dell'Opera. Al termine dell'opera verrà offerto un aperitivo a tutti i partecipanti.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 59,00**  
Comprende di: Viaggio in pullman - Ingresso all'Arena in gradinata non numerata - Spese di prenotazione

**Si possono prenotare posti poltrone e gradinate numerate.**

**CHIESA VIAGGI - CARMAGNOLA - Tel. 011.972.03.79 - Fax 011.972.16.55 - Cell. 335.7410923 - www.chiesaviaggi.it - chiesa@cometa.com**



# Ho scelto il coraggio...

...farò  
le piccole cose  
in maniera  
straordinaria!

## lo lavoro per Asta del Mobile.



### VINOVO (TO)

Via Sestriere, 63  
Tel. 011.96.20.000 - Fax. 011.

### CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16  
Tel. 0171.62.760 - Fax. 0171.

### ARMA DI TAGGIA (IM)

Via 106/2  
Tel. 0183.21.111 - Fax. 0183.

### FINALE LIGURE (SV)

Via 111  
Tel. 019.24.11.11 - Fax. 019.  
E-mail: info2@astadelmobile.it

www.astadelmobile.it APERTO LA DOMENICA, POMERIDIO • LUNEDÌ, GIORNO TUTT'IL GIORNO







CONCERTO DELL'UNIONE MUSICALE NEL CINESEMA DI ROMA

raibini, come i gruppi di accordi alla Monteverdi. Bostridge rivela tratti inattesi nella sua voce, la potenza, le note gravi e soprattutto le sfumate intelligenze somme le caratteristiche, quel suono diafono, disinvolto con cui ti arriva puro all'orecchio il lamento moresco di Fatuma. Nemmeno chiude con una fosca e simbolista invocazione alla luna, ma i due sanno poi stemperare l'angoscia rovesciando il segno musicale, col primo "Lieder schubertiani fuori programma. Alla luna: cantando quelle carezzevoli strofe di Goethe appoggiate al pianoforte, Bostridge sembrava discorrere amichevolmente con Drake e fare degli accenti i suoi complici. Come fosse ancora una volta, uno di noi.

Cantare con la voce e l'automatica invocazione alla luna, ma i due sanno poi stemperare l'angoscia rovesciando il segno musicale, col primo Lied schubertiano fuori programma, «Alla luna»: cantando quelle carezzevoli strofe di Goethe appoggiato al pianoforte, Bostridge sembrava discorrere amichevolmente con Drake e fare degli ascoltatori i suoi complici. Come fosse ancora una volta, uno di noi.

Olimpia 1 票價 € 15.30-17.50-20.10-22.30  
Olimpia 2 票價 € 15.00-17.30-20.00-22.30

豐登	五	15.05-17.35-20.10-22.40-00.5
豐登	五	15.05-17.35-20.10-22.40-00.5
豐登	五	14.45-17.20-20.00-22.4
豐登	五	15.1

Reposi 4 晝香 C 15.00-17.30-20.00-22.30  
Reposi 5 晝香 C 15.30-17.50-20.10-22.30

TORINO ALTRE VISIONI

15.40-18.40-20.40-22.50-00.5  
16.50-18.50-20.45-22.45-00.4

	17.30-20.00-22.30
Una serie di sfortunati eventi	15.3
AVVICINO	17.30-22.30

933.096 **The Ring 2** 21.15  
**VILLAN PEROSA** III **Il** **quando arrivano i**  
**933.096** **Il** **quando arrivano i**  
**933.096** **Il** **quando arrivano i**

29 feb. 30 apr. ore 11. La galleria sul tetto di  
 metri di L. Wilkars, con M. D'Abbraccio, L. Dibern  
 I. Barizza, P. Giovannucci, Regu di F. Favasi. Con  
 esale dell'ente "Residenza", Indesit, F. Favasi.

via Baretti 4 tel. 02 27110101  
ore 21.00h live Rock star  
L'Amore della televisione

25/04 alle ore 21: **CONCORSO**  
Musica e Danza. Info:  
02/76111111

— — — — —

\_\_\_\_\_







VIABILITÀ

Stante la «Domenica ecologica», traffico vietato in centro e pochi problemi fuori dall'area. Accanto alla stazione segnaliamo, tutto il giorno, manifestazione «il portici di via Nizza»; dalle 8 alle 20.30 in corso Regina Margherita, corsivi nord e sud compresi tra i corsi Principe Oddone e Tassoni, corso Tassoni-via Bonzanigo, in via Livorno tra i muretti Umbria e Regina Margherita, «Festa di Primavera». Nella Circoscrizione Santa Rita, alle 20, fiaccolata alle lapidi sul percorso piazza Santa Rita, via Barletta, via Cadorna, via Baltimore, via Tripoli, corso Sebastopoli, corso Orbassano sino al Parco Rignon.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

	per la qualità dell'aria	Giovedì 21/04/2005	3
1	MOLTO INSALUBRE		
2	INSALUBRE		2
3	POCO SALUBRE		2
4	MEDIOCRE		2
5	DISCRETA		3
6	BUONA		2
7	OTTIMA		3

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; c.so Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; via Fratelli Carle 5; c.so Toscana 185; Genova 89/H; c.so Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65. Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA DONNA IERI IN CORTE D'ASSISE CONFERMA LA SUA VERSIONE: LA SERA IN CUI LA LOGOPEDISTA SPARÌ, PAOLO ERA A CENA DA LUI

# Caso Di Modica, indagata la Della Croce

## E' la fidanzata dell'imputato Stroppiana: favoreggiamento

Giorgio Ballarín

Colpo di scena a metà, nell'ultima udienza del processo per la scomparsa di Marina Di Modica. La Procura cala l'asso: la manica, ma la mossa non sembra sufficiente a imprimere una vera svolta e il processo rimane ancora in salita. Nel giorno della testimonianza chiave di Beatrice Della Croce, storica fidanzata dell'imputato Paolo Stroppiana, il pm Onelio Dodero annuncia in aula che dopo un supplemento d'indagine la donna è stata indagata per favoreggiamento. In pratica c'è il sospetto che per tutti questi anni abbia coperto il suo partner fornendogli un alibi per la famosa sera dell'8 maggio 1996, quella in cui Stroppiana avrebbe dovuto incontrare la logopedista sparita.

che è ambientale ed grande rilevanza probatoria: chiede al presidente della Corte d'Assise, Giampaolo Peyron, l'acquisizione agli atti del processo. «Non abbiamo motivo di opporci - commenta il difensore di Stroppiana, Aldo Albanese - in quelle intercettazioni, a parte qualche epistola nei confronti del pm, non c'è nulla che ci possa danneggiare». I brogliacci delle conversazioni riguardano i dialoghi fra alcuni dipendenti della Bolaffi, convocati in questura un mese fa, e un paio di telefonate private di Beatrice Della Croce. Il passaggio cruciale è la testimonianza di un'ex collega di Beatrice, che nei mesi scorsi ha rivelato di aver coperto per caso, nel '96, un frammento di discorso in esala caffè, nel quale la Della Croce confessava a due amiche di aver fornito al fidanzato un alibi fasullo. «Una dichiarazione curiosa - sottolinea

l'imputato in una pausa del processo - per me l'omertà non è certo un valore e chi sa qualcosa fa bene a parlare. Vorrei capire perché questo particolare mine a galla soltanto adesso, a 9 anni di distanza dai fatti. Lo chiederemo a questa signora, visto che sarà sentita come testimone». «Finalmente inizia a sgretolarsi il muro di omertà che ha influenzato le indagini e persino le prime fasi del processo - esulta invece Gian Paolo Zancan, legale di parte civile insieme con il collega Stefano Castale, per conto della famiglia Di Modica - sono sicuro che le nuove testimonianze ci aiuteranno a far emergere un altro pezzetto di verità». Interrogata alla presenza dell'avvocato Guglielmo Guglielmi, suo legale di fiducia, Beatrice Della Croce ribadisce però la stessa versione data alla polizia e al pubblico ministero nel corso delle

indagini preliminari: la sera dell'8 maggio, Paolo è venuto a cena a casa sua e si è trattenuto fin quasi alle 22. Una circostanza confermata dalla figlia di Beatrice, Maria Alberta, che all'epoca aveva appena 14 anni: «L'8 maggio è il compleanno della mia sorella, che abita vicino a Como. Quella sera la chiamai per farle gli auguri e la mamma mi sgridò perché come al solito ero rimasta troppo attaccata al telefono. Mi ricordo, c'era anche Paolo...». Prima di loro viene sentita a lungo anche Bianca Tovo, l'amica che presentò Marina Di Modica a Stroppiana. «Paolo mi spiegò di come capitò che Marina era molto interessata a lui - è uno dei ricordi della Tovo - ma fu costretto a rinviare l'incontro a causa del forte mal di schiena: i miei fossero finiti a letto insieme, temeva una figuraccia».



Paolo Stroppiana mentre segue la deposizione di Beatrice Della Croce

UN LEGAME PIÙ FORTE DELLA PRESSIONE DI PROCURA E MASS MEDIA

# Una nobildonna in soccorso del suo Casanova

Dalla conoscenza da Bolaffi ai tradimenti, storia di un amore a prova di giudici

## personaggio

Massimo Nuzzi

BEATRICE Della Croce, dunque, conferma l'alibi del marito. Lo fa con sicurezza, con orgoglio, e con un certo - inconfondibile - bon esprit. Piccolina di statura, i capelli biondi freschi di pettinatrice, lo sguardo deciso, la voce chiara, quando conferma alla Corte che lei, io e Paolo siamo ancora legati, la nostra relazione è tuttora in corso, volgendosi in quel preciso istante uno sguardo protettivo, innamorato, verso Paolo che - al contrario - è impassibile. Gonna di jeans, calze blu scuro di lycra, mocassini beige pastorella, camicetta azzurra e una specie di zaino oblungo turchese, che non abbandona mai. Sopra, una tre quarti di rema che si toglie solo

per raggiungere l'emiciclo. È una donna naturalmente elegante; abita da sempre in una magione prestigiosa, in corso Moncalieri. E ora non voglia essere ripresa in tv: grazie. Così, è un colpo di scena la notizia del suo amore, ricambiato, dopo i gossip sulla fine ingloriosa, frantumata per i troppi tradimenti, di quel rapporto nato nel 1988 - sospira Beatrice - sulle ceneri di un matrimonio fallito. Galeotto l'incontro alla Bolaffi, dove entrambi lavorano, assieme a Camilla Bini. L'altra impiegata scomparsa nel nulla come Marina. L'8 agosto 1989. La nobildonna è contenta al termine della deposizione («Eh, hanno provato a farmi inciampare»). Racconta compiaciuta qualcosa di sé: «Sono una donna, direi, molto gelosa». Il pm: «Quando due stanno insieme non programmano le serate, si

conoscono dall'uno o dall'altro». Poi una simpatica consuetudine: «Alla mattina Paolo è solito darmi il buon giorno con una telefonata, e alle 18 la buonanotte». L'11 maggio è il loro anniversario, che si celebra con cene a lume di candela e regalini; quello del '96 è solo lievemente oscurato dalla scomparsa di Marina. C'è il fratello Marco, che telefona preoccupato a Paolo, per sapere se lui sa qualcosa. Stroppiana nega persino di aver avuto un appuntamento. «Ma noi, di interrogatori o altro, si parla pochissimo. Io sono un po' come uno struzzo, le cose spiacevoli le rimuovo. Mi angosciano...». L'appuntamento di Paolo con Tovo («Sentì, a quella io piaccio, l'incontro per i francobolli») un pretesto, «vedare che concludo?» e lei appare

un'innocua richiesta. «Per chi lavora nel nostro settore, è un fatto consueto chiedere informazioni sul valore di francobolli trovati in soffitta e in un cassetto. Beatrice non fa improvvisate (una volta solo, un'amicizia), nelle mie via Vela; si fida. Lo lascio libero andare in montagna (lo adoro il mare, mai sciato in vita mia) e lo aspetta trepida al suo ritorno (lo ricordo abbronzato)». Che sorpresa per le altre buone amiche di Stroppiana, che avevano individuato in una certa Chiara la sua attuale fidanzata. Lo aveva detto il teste, il medico Margherita Meneghin che, il 10 febbraio scorso, partecipò a una cena in casa di Bianca Tovo, aggiungendo però «fine parole: «Almeno, credo...». Il pm Onelio Dodero non insiste. Le carte buone le giocherà più tardi. Il

castello dell'alibi lo osserva da lontano. E Bianca, l'unica solo-amica-amica? Capelli corti, lunga gonna etnica, occhiali con il catenella, le scarpe nere dal grosso tacco, collana e bracciali, un libro di Tiziano Terzani fra le mani («Un indovino disse»). Nel suo passato, nell'agosto 1986, la tragedia di un'altra amica scomparsa come Marina, come Ca-

milla. Si chiamava Maria Fiorella Rolfo, aveva 33 anni, era un medico fisiatra. Tutte e due con un gruppo di escursionisti in vacanza sull'altipiano del Kashmir. Bianca disse, dopo le pesanti accuse («Stava male, fu lasciata sola sul ghiacciaio») mosse dal padre di Maria Fiorella: «Non l'ho abbandonata, forse è caduta da un ponte».

## in breve

### SCUOLE SUPERIORI CONTRO LA RIFORMA

Assemblee e volantini contro la riforma della scuola superiore hanno coinvolto ieri una quindicina di istituti (tra questi Avogadro, Volta, Passoni, Giulio, Zerbini, Regina Margherita). Docenti e studenti del Peano e del Giolitti hanno portato la loro protesta anche nei vicini mercati. Il Peano, è stato anche presentato il libro «A scuola di folli» di Lodovico d'Orta (ed. Armando), sul disagio mentale del prof. Prossimo appuntamento il 7 maggio in piazza Castello.

### FIAT MIRAFIORI A MAGGIO CRESCE LA CIG

La Fiat Auto ha comunicato ieri ai sindacati una settimana di cassa integrazione in più del previsto a Mirafiori (23-28 maggio) per 548 operai e 52 impiegati delle linee Lancia Thesis e Alfa Romeo 166. Per Vincenzo Aragona, Fim, «Mirafiori ha l'assoluta e non rinviabile necessità che le vengano destinate le produzioni di una nuova vettura e di un nuovo propulsore».

### IL POLITECNICO ALLA COPPA AMERICA

Ci saranno anche gli ingegneri del Politecnico alla Coppa America di vela. Forniranno supporto sulle previsioni meteorologiche a «+39», il consorzio gardesano che prenderà parte alla 32/a edizione della prestigiosa gara. Lo stabilisce un accordo tra il Politecnico, l'Ufficio del Canale Vento, il Gruppo di lavoro di idraulica Trasporti ed Infrastrutture Civili (Ditici) dell'ateneo, che fornirà il servizio di previsione meteo durante il training e le regate.

### NEL PIEMONTE VIRTUALE

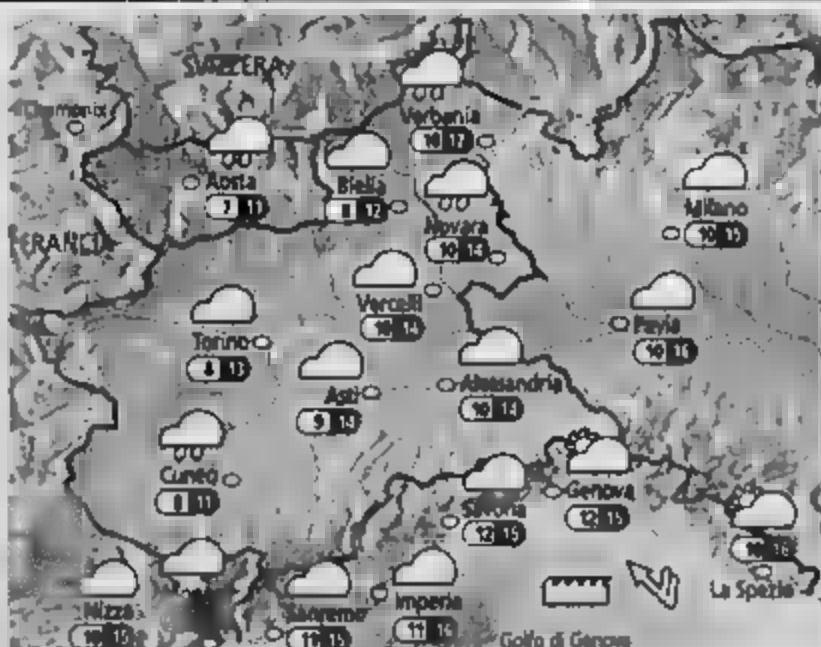
Passeggiare in centro, visitare le residenze sabauda o addentrarsi nelle cantine delle Langhe seduti davanti ad un pc sarà presto realtà grazie al progetto Piemonte Virtuale. La Regione e il team di Giovanni Perona del Politecnico stanno realizzando un tour virtuale in 3D di tutto il territorio regionale. Il progetto sarà presentato nell'aula magna del «Poli» martedì dalle 9.

## BOLLETTINO METEO

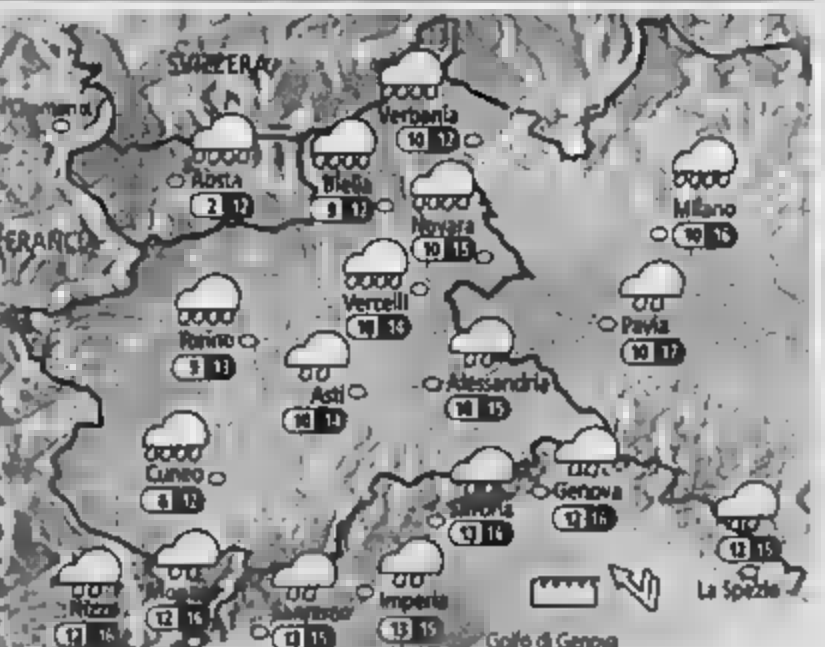


**IL SOLE**  
Sorge alle ore 5 e 31 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti; tramonta alle ore 20 e 25 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 19 e 35 minuti; cala domani alle ore 5 e 22 minuti.



**OGGI** Al mattino nuvoloso su gran parte del territorio, con isolate e deboli piogge in pianura, spruzzate di neve oltre i 1800 metri. Temperature minime in leggera salita. Nel corso del pomeriggio non ci saranno variazioni significative della situazione; addirittura in serata arriveranno alcuni scrosci di pioggia sulla Liguria. Temperature massime in lieve calo. Vento debole e moderato.



**DOMANI** Mattinata piovosa su Torinese, Cuneese e tutte le zone a Nord del Po, con rischio di qualche acquazzone; altrove cielo nuvoloso ma tempo asciutto. Temperature minime complessivamente stabili. Nel corso del pomeriggio le piogge si estenderanno a gran parte del territorio, insistendo maggiormente sull'alto Piemonte. Temperature massime stabili. Vento moderato.



**SALONA YACHTS**  
new beauty on the sea

Quando vuoi che le prestazioni siano sinonimo di eleganza, quando vuoi che la qualità si fonde con l'originalità, la tua barca è una Salona. Costruzione artigianale, personalizzazione massima, prezzo concorrenziale. Per chi vuole il massimo della propria barca, la scelta migliore è un Salona.

Distribuito per il nord Tirreno e Costa Azzurra da Nautica Broker - Torino

www.salona-yachts.com - 199443755

nimetal.net

0172.96155

www.unimetal.net



LAVORO IN NEL PINEROLESE



Dura colpo all'occupazione

La Legnano vuole dimezzare gli occupati nello stabilimento di Perosa Argentina

■ Venerdì per il tessile: i vertici del gruppo Legnano, che a Perosa Argentina hanno lo stabilimento più importante del Piemonte, hanno annunciato ai sindacati che per fronteggiare la crisi del settore si dovrà tagliare il 50 per cento dei posti di lavoro. Un ridimensionamento che andrà ad incidere prevalentemente sull'occupazione femminile, infatti su 1.162 dipendenti impiegate in questa azienda tessile sono 767. A Perosa Argentina la manifattura lavora in totale a 250 persone. Una situazione critica che già nelle scorse settimane ha fatto suonare il campanello d'allarme, quando era emersa la possibilità che la centrale elettrica, che rifornisce d'energia lo stabilimento di Perosa, fosse

messa in vendita. Unica soluzione, hanno spiegato ieri a Legnano, per offrire alle banche la garanzia necessaria per far fronte ai fidi. «Anche oggi sono partite le lettere di licenziamento - spiega Fedele Mandarano, Cgil di Pinerolo - siamo veramente ad un passo da una delle più gravi crisi che potrebbe abbattersi sull'occupazione della val Chisone. A settembre si chiude la cassa integrazione che era stata richiesta per questo stabilimento, in seguito punteremo ora a ottenere quella per ristrutturazione, accettiamo che si perdano posti di lavoro». Un tempo a Perosa nella filatura lavoravano oltre 1000 persone, oggi l'ipotesi è che ne rimangano solo 250. Aggiunge Beppe Graziano della Uilta: «Apriremo un tavolo direttamente a Roma al ministero del Lavoro e in sede si attiveranno i gruppi politici, con gli amministratori locali e i deputati Pineriolesi, per scongiurare questa crisi».

INCREDULITÀ NELLA FRAZIONE DI OULX DOPO LA NOTIZIA DELLA TRAGICA FINE IN UN AGGUATO IN SARDEGNA

# «Sergio si era innamorato del mare»

## Beaulard sgomenta per il delitto

Macagno

«Siamo sgomenti. Dovevamo partire a trovarlo, andarlo a trovare. Era una gran brava persona, altruista ed entusiasta della vita. Anche un ottimo sciatore: fu per tanti anni istruttore del dopolavoro ferroviario dell'Alta Valle Susa». Alcuni maestri della Scuola di sci Sauze Project, dove la figlia Alice insegna, lo ricordano così Sergio Chareun, 54 anni, ex ferroviere, rimasto ucciso insieme al suo datore di lavoro, in un agguato a Santa Teresa Gallura, in Sardegna. Sergio Chareun si era trasferito nella Costa Paradiso dopo che era stato ospite nell'isola a alcuni amici di Sauze d'Oulx.

Poi sette anni fa il pensionamento dalle ferrovie e la decisione di trasferirsi nell'isola che gli era piaciuta tanto.

In un primo tempo, in Sardegna, aveva lavorato presso un ambulatorio veterinario, poi nell'azienda agricola dove collaborava da qualche anno a dove ha perso la vita. «Sicuramente è vittima di un raggio o è trovato il per caso e l'hanno ammazzato insieme al datore di lavoro, ripetono i vicini di casa ancora increduli dopo aver appreso la notizia. Tra Oulx, Beaulard e Sauze d'Oulx, Sergio lo conoscevano bene tutti.

La madre aveva gestito per molti anni la vecchia trattoria «Il Camoscio» di Beaulard,

mentre la moglie Maria mandava avanti l'unico minimarket del paese, situato sulla piazza, proprio dove sino agli anni 70 partivano gli impianti di risalita, poi dismessi. In questa piccola frazione di Oulx.

Increduli dell'accaduto anche i suoi ex colleghi e chi faceva parte del soccorso alpino insieme a Sergio Chareun. Ora parenti ed amici sono già in viaggio per l'isola, per portare a casa Sergio, dopo l'autopsia e il nulla osta degli inquirenti sardi.

dra nazionale francese Alberto Casse; poi, dall'anno scorso, alla Project di Sauze d'Oulx; qui il direttore Alberto Bergoin, rammaricato per quello che è accaduto al padre, definisce Alice una ragazzina d'oro. Il padre Sergio un uomo pieno di inventiva e con molte passioni, entusiasta della figlia e del suo lavoro in terra sarda. Ora parenti ed amici sono già in viaggio per l'isola, per portare a casa Sergio, dopo l'autopsia e il nulla osta degli inquirenti sardi.



Il minimarket di Beaulard gestito dalla moglie della vittima, Maria

DA GIOVEDÌ AL CTO, MORTO IERI IL CAMIONISTA DI LUSERNA GIOVANNI, PADRE DI TRE FIGLI

## E' travolto mentre scarica blocchi di pietra

Per un giorno Guido Agli ha disperatamente cercato di aggrapparsi alla vita. Si è dovuto arrendere ieri. L'autista di un camion residente a Luserna Giovanni, è al Cto dove era stato ricoverato in seguito alle ferite riportate mentre stava lavorando. L'uomo, dipendente della ditta Md Pietre di Barge, è rimasto travolto da dei blocchi di pietra che trasportava sul cassone del camion. Una fatalità. Agli, dopo essere sceso dal mezzo, ha sbloccato la sponda sinistra dell'autoreno ed è stato travolto da quintali di pietra di Luserna.

La tragedia è avvenuta giovedì intorno alle 11 sul piazzale della ditta Antares di corso Vercelli 27, nella zona industriale di Venaria. E' stato un attimo, l'autista non è riuscito a trovare scampo ed è finito schiacciato sotto tre massi, dal peso complessivo di almeno 5 quintali, che lo hanno colpito alla testa e all'addome. Agli è stato immediatamente soccorso da alcuni addetti dell'Antares e dai medici e degli infermieri

del 118. In un primo tempo, però, la situazione non sembrava fosse così drammatica, l'uomo era cosciente e l'ambulanza si è allontanata dal piazzale di corso Vercelli con destinazione pronto soccorso San Giovanni Bosco diagnosticando al paziente un ematoma cranico, pensava al peggio. Ma, già durante il tragitto, le condizioni dell'uomo si sono aggravate ed è stato necessario dirigitare l'ambulanza verso il Cto. I medici, con un intervento chirurgico, hanno tentato di strappare l'autista alla morte, ma c'è stato nulla da fare. Probabilmente il peso delle pietre

ha sfondato il torace della vittima lesionando gli organi interni. Adesso gli agenti della polizia municipale di Venaria, che hanno sequestrato il camion e il carico della Md Pietre di Barge, cercheranno di capire se l'ennesimo infortunio mortale sul posto di lavoro poteva essere evitato.

Guido Agli lavorava da diversi anni come autista alla Md Pietre e abitava con la famiglia in via Palestrina a Luserna San Giovanni, dove ha cominciato il via vai di amici e parenti intorno alla moglie Piera e ai tre figli Adriano, Patrick e Gabriela.

DOVE & QUANDO PROVINCIA

LE. In sala Santa Marta a Ivrea, alle 16, il Club Amici Valchiusella presenta l'edizione 2005 della manifestazione «El sabat d'le erbe». Alla presentazione programma seguono una descrizione delle erbe selvatiche della Valchiusella da parte dei «magistri d'erbe» e una relazione del dottor Ernesto Ravetto «Utilizzo delle erbe in medicina». Quindi proiezione del video «Erbe e fiori Valchiusella» e un documentario didattico sulle erbe selvatiche della stessa valle.

VENARIA E. Alla scoperta dei Savoia «...Lungo la Città della Reggia», itinerari guidati alla riscoperta della Venaria Reale. Parco La Mandria, è il titolo della manifestazione che si svolge domani. Il ritrovo è fissato per le 10 in piazza dell'Annunziata. Da lì partiranno le visite guidate del centro storico di Venaria degli appartamenti Reali. La Mandria (su prenotazione). Il biglietto costa 6 euro, il ridotto (fino ai 18 anni compiuti) oltre 1 euro. Per informazioni telefonare allo 011/4993381 da lunedì a venerdì, dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 18.

PASSEGGIATA A CAMBIANO. Partirà domani alle 10, davanti alla chiesa della Malmontea di via Martiri, a Cambiano, la «Passeggiata degli eremiti tra conchiglie, primule e violette». Il percorso è di quattro chilometri, organizzato da Comune, Pro loco e associazioni. Alpinisti, si concluderà in prossimità di Madonna della Scala. La partecipazione è gratuita. Informazioni 011-9457077.

MONTALTO. Lunedì 25 aprile ritorna il classico appuntamento con le bancarelle di cose antiche e usate che richiamano a Montalto Dora migliaia di appassionati, collezionisti e curiosi. Il Mercatino sotto il Castello Montalto Dora festeggia la sua trentasettesima edizione e la sua costante ascesa: le bancarelle presenti ad ogni edizione, infatti, sono almeno 200. Per informazioni 0125 627748.

RADUNO CAMIONISTI. Giorni di festa a Torrazza Piemonte in occasione dell'incontro annuale organizzato dalla locale sezione «Nando Nost». Oggi, alle 16, raduno automezzi in piazza del Municipio; ore 21, serata danzante nel salone comunale. Domani, alle 9.30, raduno automezzi, a seguire, Santa Messa in piazza del Municipio, benedizione automezzi e pranzo.

VALSUSA DOC. Viene presentato oggi alle 17 presso il Circolo 1880 a Moncenisio il libro «Il Valsusa doc-10 anni di sperimentazione viticolo-enologica in terra di montagna» il volume racconta la storia secolare della coltivazione delle viti in valle di Susa e la rinascita dei vitigni autoctoni. Interverranno i due presidenti delle Comunità Alta e Bassa Val Susa, Mauro Carena e Antonio Ferrentino.

PRALORMO. Domani alle 17.30 la chiesa di S. Donato, in piazza Vittorio Emanuele II a Pralormo, ospiterà il secondo «Organale 2005», rassegna organizzata dalla provincia di Torino. La volta dei musicisti modenesi Stefano Pellini e Davide Burani.

A TAVOLA. La trattoria El Fornel di via Bruno Filippi ad Alice Superiore continua a proporre serate a tema: stasera e domani viene presentata la tradizionale zuppa di ajucche; lunedì 25, in occasione della Festa della Liberazione, menu a 20 euro tutto compreso. Informazioni: alfornele@formale.it, 0125/784453.

FOTOGRAFIE. Al rifugio escursionistico «Massimo Mila» di Ceresole Reale è allestita la mostra di fotografia alpina «Angoli di montagna» di Cecilia Genisio, già presidente della sezione di Rivarolo del Cai. Per informazioni: 0124/953230.

# AFFARI VOSTRI

Scegliete la Jaguar X-TYPE 2.0 litri Diesel, berlina o wagon, entro il 30 aprile 2005, il prezzo - a partire da 29.800 Euro chiavi in mano - comprende una serie di eccezionali "extra":

- ✓ carburante per percorrere 20.000 km (\*)
- ✓ assicurazione furto, incendio, eventi atmosferici e socio politici per un anno
- ✓ tassa di proprietà per un anno (\*)
- ✓ tagliando dei 20.000 km (\*)

**Jaguar X-TYPE 2.0 litri Diesel ... sono veramente i vostri.**

Il prezzo comprende 3 anni di garanzia a chilometraggio illimitato e 3 anni di assistenza stradale. L'iniziativa, valida per vetture nuove presenti in concessionaria e immatricolate entro il 30 aprile, non è cumulabile con altre offerte. Maggiori informazioni in concessionaria.

(\*) Riduzione sul prezzo di listino della vettura

**Jaguar Torino**  
**Jaguar Alessandria**

Corso Moncalieri, 15 • Torino • Tel. 011 6606887-9

Via Casale, 18 (300 mt. dall'uscita Alessandria Ovest) • Località S. Michele (AL) • Tel. 0131 362883-4



DI PUBBLICO SERVIZIO

La condanna di Bertot ■ Donnarumma  
 Errore sulle locandine de «La Stampa»

Il sindaco ■ Rivarolo, Fabrizio Bertot e il consigliere ■ maggioranza, Carmine Donnarumma, non ■ stati condannati dal Tribunale di Ivrea per la manipolazione ■ manomissione delle schede elettorali. ■ erroneamente scritto sulle locandine distribuite nelle edicole ■ ■ ■ ■ ■ la scorsa settimana, ma per un altro tipo di reato. I tre mesi di reclusione, che il 15 aprile il giudice Federica Bompieri ha inflitto al primo cittadino e all'esponente di maggioranza, sono dovuti alle accuse d'interruzione ■ pubblico servizio ■ per aver violato un articolo del testo unico in materia elettorale: fatti relativi alle elezioni amministrative del maggio ■ due anni fa. I legali dei due esponenti del gruppo «Riparolium» hanno comunicato che faranno appello contro la condanna inflitta dal tribunale ■ Ivrea.



Il sindaco Fabrizio ■ ■ ■ ■ ■

MANIFESTAZIONE AD ■ ■ ■ ■ ■

Protesta dei lavoratori Olivetti  
 «Intervengano Regione ■ Provincia»

Sono tornati ■ manifestare (senza bandiere e striscioni), ieri mattina, i lavoratori Olivetti di Agliè. Il motivo? L'annuncio dell'azienda di un taglio di 210 lavoratori, dovuto alla delocalizzazione delle attività ■ produzione in estremo oriente. Le maestranze chiedono al neo presidente della Regione, Mercedes Bresso, ■ presidente della Provincia, Antonio Saitta ■ ■ ■ ■ ■ parlamentari eletti nel territorio ■ ■ ■ ■ ■ di aprire un tavolo di confronto ■ questo tema. Gli effetti di questo processo che vede il trasferimento di produzioni manifatturiere ■ la Cina, oltre a creare 210 nuove qui da noi, ■ ■ ■ ■ ■ con se anche tutti i lavoratori dell'indotto impegnati su queste produzioni, generando l'ennesima perdita di posti di lavoro in questo territorio. I lavoratori parlano anche ■ dell'ennesimo disimpegno industriale di Olivetti-Telecom nei confronti del territorio.



Protesta all'Olivetti di Agliè

LA NASCITA DELLA «CITTADELLA DEI BALOCCHI» PENALIZZEREBBE IL CENTRO

# I commercianti insorgono «Rivarolandia va fermata»

L'Ascom: il territorio ha fatto il pieno di insediamenti di questo tipo  
 Replica il sindaco: prevista una vasta riqualificazione del centro storico

Alessandro Ballesio

Sui manifesti appesi nei negozi campeggia a caratteri cubitali ■ ■ ■ ■ ■ «Rivarolandia» che è tutto un programma.

L'Ascom raccoglie le firme di commercianti e cittadini sperché sia la volontà popolare a bloccare il progetto e annuncia in anticipo il tutto delle botteghe dal centro: «Altro che capitale dello shopping, ■ questo passo ■ trasformeranno ■ un deserto». E dalla consulta provinciale il responsabile Maria Luisa Coppa parla apertamente di stradimento da parte della giunta ■ ■ ■ ■ ■. Una bufera.

Ma eccola la pietra dello scandalo: una specie di cittadella dei balocchi alla periferia Sud della città, a due passi da Feletto. Trentamila metri quadrati di superficie con ■ ■ ■ ■ ■ cinema, un ristorante e una palestra, ■ ■ ■ ■ ■ questo che ha provocato la rivolta degli esercenti anche 6 mila ■ ■ ■ ■ ■ quadrati dedicati al commercio. Una fetta molto più grande rispetto ■ vecchio progetto che risale agli Anni Novanta: la sola piastra alimentare copre ■ ■ ■ ■ ■ metri quadrati.

■ ■ ■ ■ ■ parla da quindici anni, adesso con l'approvazione preliminare del piano particolareggiato ecco che di colpo «Rivarolandia» torna in auge, riveduta ■ ■ ■ ■ ■ dopo un lungo susseguirsi di ostacoli ■ stop inaspettati. Via, allora, con ■ ■ ■ ■ ■ nuove bozze di convenzione per i privati che si accolleranno l'opera (la ditta Scaviter Morletto di Rivarolo, che ha già in piedi una trattativa ■ ■ ■ ■ ■ il gruppo genovese Basco), ■ ■ ■ ■ ■ con l'iter burocratico. ■ ■ ■ ■ ■ questa volta, giura il sindaco Fabrizio Bertot, sarà quella buona. Apriti cielo. ■ ■ ■ ■ ■ commercianti promettono ■ ■ ■ ■ ■ scendere in strada a protestare, per adesso affilano le armi: «Non è detta l'ultima parola, non vogliamo rimanere schiacciati dalla grande distribuzione, quella superficie è eccessiva».

Il presidente Alberto Bertineti ricorda che il territorio ha ormai fatto ■ ■ ■ ■ ■ pieno ■ ■ ■ ■ ■ insediamenti ■ questo tipo, piuttosto servirebbe sbloccare l'idea del centro commerciale naturale. Maria Luisa Coppa cita l'esempio di Caselle (il previsto complesso da 60 mila metri quadrati a ridosso dell'aeroporto) ■ ■ ■ ■ ■ va giù dura: «E' una vergognosa pagnuola alla schiena, un'offesa nei confronti di tutti gli operatori che hanno contribuito a far diventare Rivarolo una delle piazze più appetibili a livello commerciale. La giunta ci ha deluso, ■ ■ ■ ■ ■ chiediamo a Regione e Provincia ■ ■ ■ ■ ■ esaminare il problema». I due

gruppi di opposizione, «Laboratorio insieme» e «Vivi Rivarolo», appoggiano in pieno la battaglia dell'Ascom: «E' insensata, inopportuna l'introduzione di uno spazio di quelle dimensioni all'interno della cittadella del divertimento». Bertot intanto va al contrattacco: «Come si fa a paragonare Rivarolandia con il nuovo complesso di Caselle? E' tutta un'altra cosa ■ ■ ■ ■ ■ dice ■ ■ ■ ■ ■ che il cuore ■ ■ ■ ■ ■ città sarà più povero: abbiamo previsto una riqualificazione del centro storico mai vista negli ultimi vent'anni».

DOVE & QUANDO

CONCERTO. Al Canos Club di Ivrea l'Anpi Giovani e ■ ■ ■ ■ ■ centro sociale Castellazzo organizzano un concerto ■ ■ ■ ■ ■ con A New Day Blues Band e il reggae sound system di Mr. Rootman.

I LUARTIN. La Pro loco ■ ■ ■ ■ ■ Strambino dà vita a una ■ ■ ■ ■ ■ sagra: quella dei «Luartin dij vign» (il Luartin, in piemontese, è il Luppulo selvatico). ■ ■ ■ ■ ■ 21, nel salone comunale, si tiene il convegno «Alla scoperta delle proprietà del luppulo: tra gusto, salute e tradizione»: a parlarne sono la dottoressa Patrizia Fabi ■ ■ ■ ■ ■ i maestri d'erbe del Club Amici Valchiusella; il termine degustazioni di specialità preparate con il luppulo selvatico ■ ■ ■ ■ ■ Domani, dalle 10, mercatino di prodotti tipici. Alle 12,30 «Al disnè auta l'ciuchera, pranzo sotto i portici del palazzo municipale: costa 20 euro ed è bene prenotare al 335/7525453.

LE RANE. Ritorna a San Ponso ■ ■ ■ ■ ■ Sagra della Rane: a partire dalle 20 è in programma una cena a base di questi gustosi anfibi (e tante altre specialità gastronomiche), seguita ■ ■ ■ ■ ■ una serata di ballo liscio col Gruppo Melody. Domani, a partire alle 9,30, ■ ■ ■ ■ ■ di motociclette quad; per tutta la giornata è aperta al pubblico l'antica chiesa parrocchiale, con il pregevole battistero di epoca tardo-romana; rane ancora protagoniste a pranzo, mentre nel pomeriggio è in programma una gara di pesca alla trota; alle 20 la grande

cena conviviale, e poi in pista, ■ ■ ■ ■ ■ l'orchestra Le Note del Cuore.

PENNE NERE. Il Gruppo Alpini di Albiano festeggia il 50° anniversario di fondazione. Oggi alle 21, alla sala comunale «Umberto Negro», si esibisce il coro Ana di Ivrea. Domani le celebrazioni ufficiali, con la sfilata per le ■ ■ ■ ■ ■ del paese ■ ■ ■ ■ ■ alla fanfara alpina; la partecipazione alla messa, l'omaggio alla lapide dei caduti e il pranzo al ristorante Mombarone.

L'aperitivo concerto, alle ■ ■ ■ ■ ■ nei locali di corso Nigra ■ ■ ■ ■ ■ Caffetteria Monastero ■ ■ ■ ■ ■ Ivrea: la musica è a cura di Beppe E. e D. Perono. Organizza l'Associazione Artefici. Per informazioni: 0125/49227.

breve

PRONTA LA NUOVA GIUNTA DI VISTORIO

Prima uscita ufficiale per la nuova amministrazione di Vistorio, guidata ■ ■ ■ ■ ■ Federico Steffenina. Durante il Consiglio comunale è stata presentata la giunta: Enri Domenico Ravetto ■ ■ ■ ■ ■ vice sindaco, gli altri componenti dell'esecutivo ■ ■ ■ ■ ■ Giuseppe Termini, Piero Giuseppe Babando e Renato Favro (assessore esterno).

CASTELLAMONTE MEDAGLIE PER I SINDACI

Pomeriggio di celebrazioni, a Castellamonte, per il 60° anniversario della Resistenza: alle 15 in municipio ■ ■ ■ ■ ■ conferita dal sindaco Eugenio Bozzello la cittadinanza onoraria al comandante partigiano Piero Piero (Piero Urati). Attesa anche per la prossima uscita del libro di memoria del celebre partigiano. Alle 16 nel teatro Martinetti consegna di medaglie e libri ricordo ai sindaci e ai consiglieri comunali che si sono succeduti dal 1946 a oggi. Alle 17 «Sacco e Vanzetti, canzoni d'amore e libertà», un concerto dei Foce Carmosina.

CALUSO ANTICIPA IL MERCATO

Il mercato settimanale del lunedì è anticipato, vista la concomitanza con le manifestazioni per la domenica 24 aprile, giornata nella quale saranno aperti anche gli esercizi commerciali della città.



# SCANTAMBURLO

## TAPPETI

la QUALITÀ a PREZZI IMBATTIBILI

APERTO LA DOMENICA

### FIERA DEL TAPPETO MODERNO

Tappeto moderno	290x200	scontatissimo a	€ 178,00
Tappeto moderno	240x170	scontatissimo ■	€ 183,00
Tappeto dis.Missoni	240x170	scontatissimo a	€ 256,00
Tappeto moderno	240x170	scontatissimo ■	€ 126,00
Tappeto dis.Missoni	200x200	scontatissimo ■	€ 247,00
Tappeto moderno	200x140	scontatissimo a	€ 85,00
Tappeto moderno	180x120	scontatissimo ■	€ 65,00
Tappeto moderno	150x80	scontatissimo a	€ 76,00

## LESSOLO

Via A. Casale, 77/A Tel. 0125.58836 [www.scantamburlo.com](http://www.scantamburlo.com)

## CENTRO COMMERCIALE STRAMBINO2

[www.strambino2.net](http://www.strambino2.net)

# DOMENICA 24 APRILE

# APERTE

in OMAGGIO\* un magnifico POSTER

\*UN SOLO POSTER A SPESA E PER UN ACQUISTO DEL VALORE DI € 10,00 O SUPERIORE PRESSO IL SUPERMERCATO COOP O PRESSO UN QUALSIASI ALTRO NEGOZIO DELLA GALLERIA DEL CENTRO COMMERCIALE

orario 9.00-13.00

Lunedì chiuso



# ADUA E ROMANO

Dopo 21 **IN THE CUT** Naomi e Mark i protagonisti di "uno dei migliori film americani dell'anno" (The New Yorker)

MARK RUFFALO LAURA DERN PETER KRAUSE NAOMI WATTS

## I GIOCHI DEI GRANDI



GENTE COMUNE. PASSIONI PROIBITE.

www.bimfilm.com

QUANDO I SOGNI DIVENTANO REALTÀ



EMMA E MEDUSA

JOHN TRAVOLTA

UMA THURMAN

## BeCool

METTERE IL PROSSIMO GRANDE



CINEPLEX MASSAUA - FRATELLI MARX - IDEAL CITYPLEX  
LUX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE (Beinasco)

UGC (Moncalieri)

12 Candidature  
PREMIO DAVID DI DONATELLO  
Tra cui Miglior Film e Miglior Regia



GREENWICH VILLAGE IN ESCLUSIVA

ERBA



## SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia  
su comode poltrone.



UGC (Moncalieri) IN ESCLUSIVA



GREENWICH VILLAGE -  
PATHÉ LINGOTTO - VILLAGE



AMBROSIO E PATHÉ LINGOTTO



NEI CINEMA

PATHÉ LINGOTTO



8 Candidature  
PREMIO DAVID DI DONATELLO  
Tra cui Miglior Film e Miglior Regia



ALFIERI IN ESCLUSIVA

UN SACCO DI SOLDI  
E SOLO POCHI GIORNI SPENDERLI



GREENWICH VILLAGE IN ESCLUSIVA

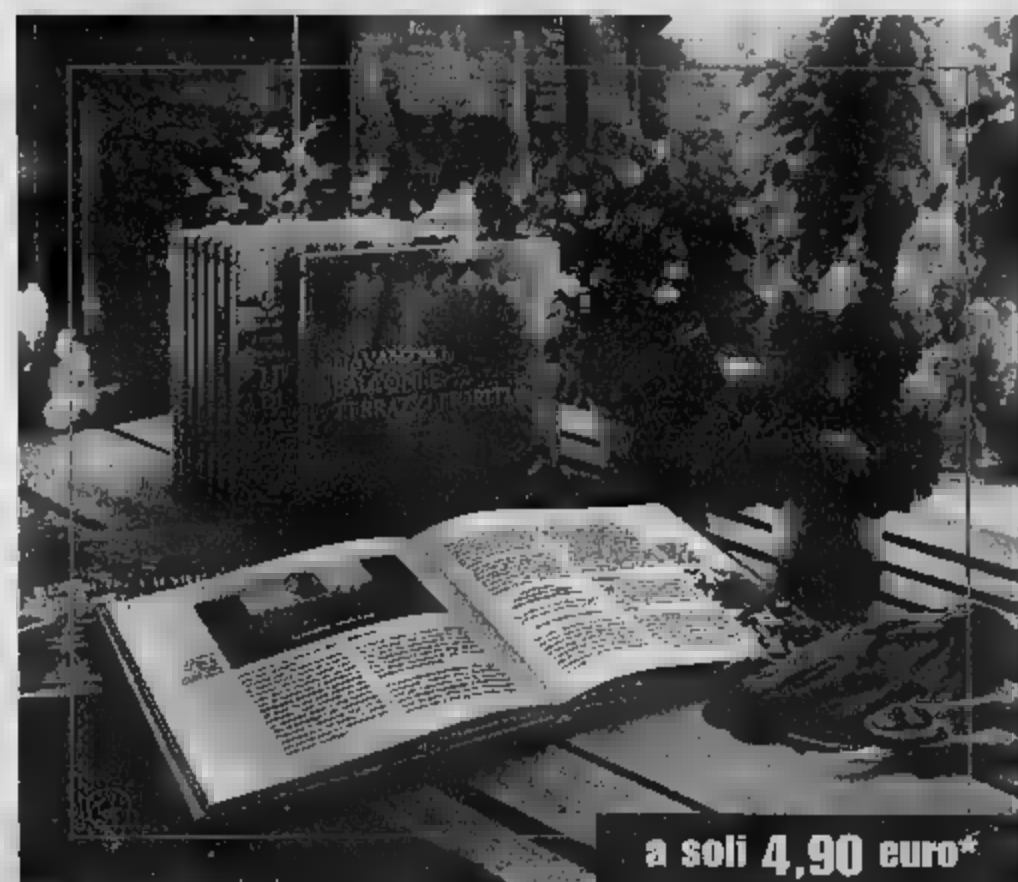
L'AVVENTURA HA UNA NUOVA DESTINAZIONE.



MASSAUA -  
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Il vostro  
terrazzo  
non sarà più  
in sasso.

21 aprile, la  
Stampa tutti i segreti sulla coltiva-  
zione di fiori, piante, giardini e piccoli orti.



a soli 4,90 euro\*

Seconda uscita: Davanzali, balconi e terrazzi fioriti.

Tutti i colori e i profumi in piccoli spazi. Scoprite i contorni  
e gli usi migliori per praticare il giardinaggio in vaso,  
quasi piante scegliere, quando e come annaffiarle e con-  
ciarle, ma anche come difendere da malattie e parassiti.

LA STAMPA  
Tutto il mondo, a partire dal tuo



## L'IRAQ E GLI ALLEATI BUSH AL BIVIO DIALOGO O DOMINIO

Michael R. L...

Il secondo mandato presidenziale di George Bush è avvenuto nel momento in cui l'America si trova di fronte a una scelta di grande portata. Momento non meno importante di quello che, alla metà degli Anni 90, la condusse - sebbene non subito e non oscillando - a decidersi per la cooperazione e il dialogo, che aprirono la via al superamento della guerra fredda.

Oggi si tratta di scegliere quale modello di leadership l'America intenda adottare. Una leadership dominatrice o piuttosto una guida attraverso la partecipazione degli altri? Nel corso del primo mandato di Bush, come sappiamo, ebbe una netta prevalenza un approccio basato su un comando pressoché monopolistico degli Stati Uniti, che collocava in posizione subordinata anche i partners e gli alleati. Non si può altrimenti interpretare il documento sulla «Strategia della sicurezza nazionale degli Stati Uniti» ufficialmente adottato nel 2002.

L'operazione militare statunitense in Iraq rappresentò il primo atto concretizzatore di quella strategia. I suoi risultati sono stati controversi. Su un piatto della bilancia il fatto che il regime di Saddam Hussein, quello di liquidazione di un regime pericoloso e disumano, quello di Saddam Hussein. Ma la bilancia è evidentemente precipitata dall'altra parte, sul cui piatto ci si sono posati la totale indifferenza verso la legalità internazionale, il disprezzo verso le Nazioni Unite e il loro Consiglio di Sicurezza, la comparsa di un nuovo focolaio di terrorismo e perfino - cosa più inquietante di tutte - una crescita generalizzata dei sentimenti antisemiti dovunque nel mondo e perfino il peggioramento delle relazioni con alleati tradizionali.

Nel corso delle ultime settimane, osservando con attenzione i primi passi della nuova squadra di politica estera del presidente Bush, in particolare il viaggio del presidente in Europa, mi sono chiesto: è realistica la speranza, che molti osservatori manifestano, di una correzione della precedente?

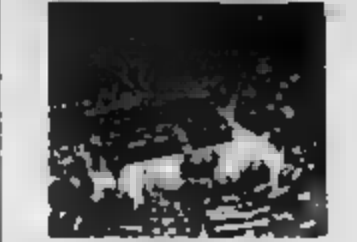
CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

IERI IL LEADER DI FORZA ITALIA HA AVUTO IL REINCARICO DA CIAMPI. LA SETTIMANA PROSSIMA ALLE CAMERE

## Sì al Berlusconi bis. Oggi i ministri

Il premier: la lista è già pronta. Nel programma di governo imprese, famiglie e Sud. Candidati all'uscita Sirchia, Urbani e Marzano. Storace andrebbe alla Salute. Verso un nuovo incarico Caldoro, Scajola, La Malfa e Buttiglione. Tremonti possibile vicepresidente

### ECONOMIA



**ORA E' NECESSARIO SCEGLIERE LE PRIORITÀ**  
Per l'esecutivo è scaduto il tempo dei giochi d'azzardo

The Best A PAGINA 17

ROMA. Berlusconi si è presentato al Quirinale ieri alle 18.30 e ha avuto dal presidente Ciampi il rincarico di formare il governo. Il premier ha dichiarato di essere pronto a presentare entro oggi la lista dei nomi e che il nuovo esecutivo avrà al centro del suo programma le imprese, il Sud e la famiglia.

Nel totoministri vanno verso l'addio Urbani, Marzano e Sirchia, potrebbe cambiare il ruolo di Micciché, mentre Scajola sembra destinato alle Attività produttive, il socialista Caldoro all'Attualità del programma e Storace alla Sanità. Possibile l'ingresso di La Malfa e Buttiglione, mentre per il ruolo di vicepresidente non è escluso il ritorno di Tremonti.

Bruno, Garavito, La Malfa, Profumo, Ruffini, Tamburino, E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

### LA TRATTATIVA FINALE

Stamane in un vertice il tentativo di inserire il vicepresidente di FI e Micciché al Mezzogiorno

Augusto Minicelli A PAGINA 3

### VECCHI E NUOVI

Girandola di poltrone e incarichi con il fiato sospeso fino all'appuntamento al Quirinale

Servizi PAG. 2 E PAG. 5

### ADDIO ALL'UOMO DEI DIVI

Cambio al dicastero della Salute. Via il ministro dell'anti-fumo delle diete, della lotta all'alcol

Fabrizio Rondello A PAGINA 8

## Un no francese non fermerà l'Europa

Gianfranco Fini

CARO Direttore, anche in questi giorni l'attenzione di tutti è comprensibilmente rivolta ad altre vicende, l'inaugurazione del nuovo Pontificato di Benedetto XVI alla formazione del nuovo esecutivo in Italia, le riflessioni che Aldo Rizzo dedica su «La Stampa» di ieri alla politica estera del governo Berlusconi sollevano interrogativi seri, che non possono restare senza risposta.

Tanto per cominciare, dissenso dai rilievi critici sul bilancio di quattro anni di politica estera italiana che Rizzo considera ingiustamente deficitari. Non mi soffermo sulle singole critiche per non abusare della penna dei lettori. Un'accusa merita però essere respinta puntualmente: quella di un'asserita discontinuità rispetto al tradizionale slancio europeista del nostro Paese, al quale invece la politica estera del centro-destra non ha mai smesso di richiamarsi.

\*Ministro degli Affari Esteri  
CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

TOLTO I GENITORI, ERA IN UN CENTRO PER MINORI MALTRATTATI

## «Commando» rapisce un bambino romeno

### IL CASO DEL TUNNEL

CHIUSO 13 GENITORI

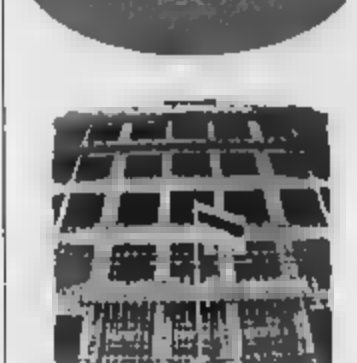
Da 6 mesi a 3 anni per l'incendio che causò la morte di 39 persone. Protestano i familiari «Pene troppo lievi»

Stefano Sargi A PAGINA 12

ROMA. Stefan, un bambino romeno di otto anni, è stato rapito da un «commando» di tre connazionali all'interno del Cbm (Centro bambini maltrattati) di via Spadina a Milano. Il piccolo, che aveva subito violenze terribili, era stato sottratto ai genitori, ai quali era stato vietato di avvicinarlo. Gli uomini che l'hanno rapito, nell'istituto, hanno spruzzato gas irritante negli occhi dell'unica educatrice presente, hanno preso Stefan e l'hanno portato via. I dirigenti della Questura hanno diffuso la foto: «Facciamo per la sua vita».

F. Petrelli A PAG. 13

### FIAT



### FIAT PER I MANAGER

Il titolo ancora in ripresa. Salza sul convertendo: «Importante garantire stabilità per il vertice»

Vincenzo Caporaso A PAGINA 18

### FORMULA 1



### DOMANI CON LA STAMPA L'INSERTO SU BOLA

Analisi, retroscena tutto sul Gran Premio di San Marino nel quale si attende la riscossa della Ferrari



## Roma si prepara alla festa

Papa Benedetto XVI ha incontrato i cardinali nella Sala Clementina, chiedendo loro di fare il loro dovere e di non mancare il loro sostegno alla sua missione. Il pontefice si piazza di sera almeno mezzo milione di persone. Nella foto, «gadgets» sul nuovo pontefice. Anselmi, Santini, Tosi e UN'ANALISI DI ENZO MINICELLI PAG. 6 E 9

## LA LIBERAZIONE

### 25 aprile: guerra festa e speranza

Un'Europa tanta resistenza di Barbara Spinelli

Io profugo, in salvo nel mondo di Enzo Bettiza

I partiti e il ritorno alle regole di Luigi La Spina

La politica sepolta col Cin di Gian Enrico Rusconi

I film da «Paisà» a «Sobibor» di Altiero Scicchitano

Fra continuità e rottura di Angelo d'Orsi

Quei giorni attraverso i libri di Giovanni Tesio

Con Primo e Nuto verso casa di Mario Rigoni Stern

La svolta del regime di massa di Fabrizio Rondolino

La violenza a piazzale Loreto di Giovanni De Luna

LO SPECIALE DA PAG. 23 A PAG. 26

## IL CALCIO GIOVANILE

### Padri e madri i peggiori tifosi

Mina

SOGNO una squadra di ragazzi. Questo era il paradosso del desiderio di un allenatore di una squadra di bambini. I genitori ne facevano di tutti i colori: dall'urto paroloso all'inverosimile contro i padri dei ragazzi. Per una partita del povero Arturo che non sapeva ne ridere o piangere, dato che le finali urtate contro di lui erano pari pari quelle dei grandi incontri fra squadre di A.

Il maleficio della violenza, verbale e fisica, si è insinuato anche nel calcio cosiddetto minore, al punto che oggi a domani, in tutta l'Emilia Romagna, le partite inizieranno con cinque minuti di ritardo. Per stigmatizzare recenti episodi di aggressione ad arbitri e persino rissa tra genitori di calciatori che, invece di guardare la partita, riversavano spalti il fuoco di se stessi.

Nessuna tolleranza. Bellicosi, fanatici, aggressivi, furbi, violenti e così. La bestialità è un fatto costitutivo del nostro midollo, della nostra spina dorsale. Per lo meno di una buona fetta di genere, per così dire, umano. Siamo in piedi a furia di collottella e di raffiche di mitra. Sì, abbiamo inventato mille forme di convenzioni sociali e di regole più o meno perbeniste e buoniste. Questo grumo, questa bomba sanguinaria che molti hanno piantata dentro al petto riesce sempre ad emergere. Soprattutto quando, per affermare il nostro istinto, non esitiamo a spazzolare la dignità dell'altro. E' la costante, quotidiana vittoria della logica dell'uomo homo lupus.

E a tentare di bilanciare la partita non bastano quei pochi strenui esempi di solidarietà, di amore disinteressato, di civiltà cristiana, nei quali ci affrettiamo a riconoscerci. Così come non garantiamo esiti sicuri e positivi il guardare il viso di nostro figlio nella culla, il muricchio di parole chiare (sarebbe forse meglio insegnargli da subito che l'importante è non partecipare, l'opporvi alle barriere d'attore alla pervicace ricorrenza dei mitologici cazzotti alla dignità umana).

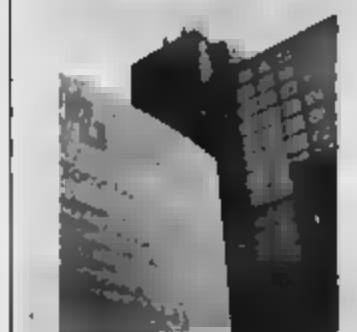
È un po' come il giocatore di carte, che alla fine, donneggiando i soldi della partita al vincitore, gli dice: «Tutti in medicina. Quante volte l'ho sentita questa deliziosissima frase. E sotto il finto, tirato sorriso di uno che vuol far credere che sta scherzando, si vedeva chiaramente che era proprio quello che avrebbe fatto l'ammantamento distrutto».

Questo siamo noi. Siamo sempre i proseliti di chi ha ucciso il fratello. Siamo Caino. Infettati dalla nostra corruzione, mortale, violenta animalità e massacrati da quel cazzotto di ingenuità che semplifica tutta l'impetenza ad essere un essere umano.

50423



## BANCHE



**LA CONSOB INDAGA SU ANTONVENETA**  
«Ipotesi di concerto»  
Con Gnutti e Ricucci  
il fronte italiano al 40%

Federica Menga A PAGINA 17

## ITALCEST



**CANNES**  
CROISIERE CARLTON  
Affare irrinunciabile. Nel quartiere più prestigioso di Cannes, lussuosi appartamenti arredati e pronti da abitare, ideali per uso vacanze o per investimento. Rivende subito da locazioni Affittare  
Monetocoli € 159.000  
Bilocali da € 187.000  
(848-842.842)

## Quando agli esami fanno ooh

In molte scuole ci si prepara agli esami di quinta elementare, fissati come sempre per la metà di giugno. Con una piccola, ma importante novità: quegli esami non esistono più. Il vento della riforma che soffiava impetuoso sulle scuole italiane li ha sconvolti nel cospicuo della memoria. E le non poche maestre che hanno deciso di conservarli, sia pure soltanto come rito formale di transizione dall'età degli oroscopi a quella dei brufoli, rischiano di passare per reazionarie ribelli e un po' patetiche. Elementari e medie fanno ormai parte di un unico ciclo che accompagna il pupo fin sulla soglia dell'adolescenza: perpetuare l'antica oscurità non è giustificabile neanche dal punto di vista didattico-pedagogico. Almeno così dicono al

## Quando agli esami fanno ooh

Milano, che non è un nuovo superesce giapponese, ma il nome che si è dato il ministero dell'Istruzione per sembrare moderno pur continuando a esprimersi nel sindacato di trent'anni fa.

## Quando agli esami fanno ooh

Nulla di più stupefacente che irridere davanti ai cambiamenti, esultando nella supremazia del già sperimentato. Ma c'è qualcosa di più arrogante: il disprezzo di certi riformisti per i principi senza tempo che ispirarono la scelta del passato. Chiamiamoli stradicione. Ecco, la tradizione scolastica suggerisce di non rivestire d'ovatta la camicia del bambino, risparmiandogli persino il piccolo stress di un primo giudizio solenne. Perché la vita non funziona così e a furia di spianargli la strada, si rischia di esporlo a dei contraccolpi emotivi il cui salto è sempre più spesso la depressione.







## analisi

di Enzo Bianchi

E' stato eletto il nuovo papa, il successore di Pietro, l'umile pescatore di Galilea, l'apostolo a cui, secondo la testimonianza dei vangeli, Gesù ha affidato una missione primaziale: quella di confermare nella fede i suoi fratelli, come una Roccia, una Pietra salda. I cattolici credono che questo ministero sia stato esercitato e continui a esserlo dal vescovo di Roma e che il servizio non sia dovuto a ragioni storiche o funzionali, ma che faccia parte dell'essere della chiesa. È innegabile che questo servizio chiamato «papato» abbia assunto forme diverse nei secoli, soprattutto dopo il grande



scisma con l'oriente: in particolare ha avuto una crescita funzione che l'oriente cristiano non mai riconosciuto come legittima, sicché possiamo dire che oggi proprio questo ministero, voluto come segno di comunione tra le chiese, appare come il più grande ostacolo all'unità visibile della fede cristiana. Paolo e Giovanni

ben consapevoli di questo, ed è stato lo stesso papa Wojtyła, nella sua enciclica «Ut unum sint» del 1995 dedicata all'ecumenismo, a invitare le altre chiese, in vista della ricomposizione dell'unità, a fare proposte e a confrontarsi con la chiesa cattolica sulla «forma» dell'esercizio del papato. È significativo che nel pur embrionale dibattito sul primato, il cardinal Ratzinger ebbe a dire e a ripetere che per ciò che riguarda il primato del papa, «deve esigere dalle chiese ortodosse nulla di più di ciò che nel primo millennio venne stabilito e vissuto». Per i cattolici, quindi, il ministero di Pietro fa parte dell'essenza della chiesa e dunque della fede, mentre la forma del «esercizio» può mutare.

Il vescovo di Roma, chiesa che presiede alla carità secondo l'antico adagio patristico, ha sempre avuto un grande significato per i cattolici e, di fatto, sta acquistando un significato maggiore anche per gli altri cristiani. I quali, soprattutto in questi recenti eventi di morte di un papa e di elezione del nuovo, hanno manifestato interesse e mostrato in svariati modi la loro partecipazione e le loro attese. Si avverte che i cristiani il bisogno di unità, la necessità di qualcuno che abbia come compito la comunione tra le chiese e sappia dare voce a questa «unità» anche nell'esprimersi di fronte ai non cristiani. Anche di questa novità saprà essere consapevole il nuovo papa nel suo desiderio di perseguire la via ecumenica intrapresa da Giovanni XXI. Il è assunta come la più urgen-



# IL DIALOGO

## Le «bussole» di Benedetto XVI nell'oceano del Terzo Millennio

Ha ribadito la collegialità che unisce il successore di Pietro ai vescovi e si è assunto l'impegno di lavorare per l'unità fra tutti i seguaci di Cristo

Ha assicurato di voler proseguire nell'incontro con le altre religioni e con quanti cercano una risposta alle domande dell'esistenza

te del concilio Vaticano II.

Tutto questo spiega l'attesa vissuta nei giorni scorsi, l'attenzione posta allo svolgimento del Conclave, l'unire alla figura di alcuni cardinali le proprie speranze per la chiesa di domani e il temere l'elezione di altri. Ma in questo atteggiamento umano, in questo comprensibile e lecito palpitar del cuore dei cattolici, accompagnato dalla preghiera al Signore della chiesa, prevale il senso di grata accoglienza verso il nuovo papa, la fede che egli è stato scelto dal Signore attraverso il discernimento dei cardinali, l'obbedienza, cioè l'ascolto e le conseguenze di cui è diventato il primo pastore tra le chiese. È così che all'elezione del cardinal Joseph Ratzinger, che ha scelto il nome di Benedetto, tutti i cattolici hanno ringraziato il Signore per il nuovo papa, anche se non si può negare che parte di essi

rimasta perplessa, forse anche delusa nelle proprie attese. D'altronde, avendo io vissuto da cristiano adulto già quattro concilii, la mia memoria mi testimonia che è sempre così, con più o meno passione, per le attese dei cattolici sono diverse e si polarizzano attorno a un possibile eletto piuttosto che a un altro; la stessa memoria mi dice anche che con il passare dei giorni, dei mesi e degli anni del pontificato molti entusiasti si dicono poi delusi, mentre altri rimangono perplessi o poco a poco scoprono novità e tratti inattesi: mi pare che soprattutto nei confronti di Giovanni Paolo II sia stato così.

Il cardinal Ratzinger è stato teologo, poi vescovo e quindi prefetto della Congregazione per la Dottrina: tutta la chiesa lo conosce ormai da quarant'anni. I libri, i suoi interventi hanno costituito una presenza altamente significativa e hanno

avuto un'eloquenza ecclesiale rara nella chiesa degli ultimi decenni. Posso dire che fin dal suo primo libro apparso in Italia, «La fraternità», mi sempre letto le sue opere e i suoi articoli, citandoli spesso nei miei scritti, perché gli va riconosciuto una profonda intelligenza del mistero cristiano, un grande fidei, una capacità rara di leggere anche le patologie ecclesiali; con lui ho anche scritto un volume sull'esegesi cristiana, presentato poi insieme all'Università Gregoriana: posso quindi dire di conoscere bene la teologia, la sua sollecitudine ecclesiale e il suo giudizio sul mondo di oggi.

Ancora alla vigilia della morte di Giovanni Paolo II, mi aveva molto interessato la relazione da lui tenuta a Subiaco, il monastero fondato da san Benedetto: una relazione che tenta di leggere l'attuale orizzonte europeo con proposte significa-

tive per un dialogo tra laici e cristiani. Il cristianesimo, afferma in quella circostanza il cardinal Ratzinger, è «la religione del logos, la religione secondo la ragione» che vuole e legge il mondo non proveniente dall'irrazionale come «un mondo che ha nella ragione il suo criterio e la sua verità». Per questo egli invita i cristiani a vivere una fede che provenga dal logos, dalla ragione creatrice e che è perciò anche aperta a tutto ciò che è veramente razionale ed invita i laici a misurarsi con questa fede cristiana illuminata, vissuta dai credenti nel mondo e quindi, se vissuta, anche credibile. È significativo che nella stessa relazione egli giudichi una deriva negativa il fatto che «il cristianesimo contro la sua natura è diventato tradizione e religione dello stato», riconosca un'origine cristiana all'illuminismo e con audacia asserisca che «l'illuminismo ha il merito di aver riproposto questi valori originali del cristianesimo e aver ridato alla ragione la propria voce».

Ma ciò che mi preme mettere in evidenza in questi primi giorni dell'elezione di Benedetto XVI è il discorso tenuto nella Cappella Sistina il giorno dopo l'elezione davanti a tutti i cardinali, anche i elettori, un discorso che per contesto e tono appare un vero programma di pontificato. Emerge con forza la consapevolezza che Benedetto XVI ha dell'ufficio assunto, della propria vocazione a essere (cioè del Signore) Pietro a cui tutti possano poggiare con sicurezza, dell'es-

Il Papa è sempre stato convinto di una parola della regola benedettina: «Nulla assolutamente anteporre a Cristo, nulla anteporre all'amore di Cristo»

«riservo dei servi di Dio»: in questa investitura, egli ribadisce la collegialità che unisce il successore di Pietro ai vescovi, quella collegialità che quasi tutti i cardinali hanno chiesto di confermare e sviluppare. Appare poi con accento particolarmente marcato la volontà di continuare la realizzazione del Concilio, definendolo, come aveva già fatto il suo predecessore, «bussole» con cui orientarsi nel vasto oceano del terzo millennio. Questo appare un dato di grande importanza, perché l'interrogativo preoccupato di molti alla vigilia del Conclave era proprio quello di sapere se il nuovo papa avrebbe confermato o meno quell'evento come Pentecoste e i testi conciliari e i testi capaci di ispirazione. Benedetto XVI, che al Concilio partecipò come teologo anche con alcuni interventi pubblici, non dimenticherà quella stagione della giovinezza che tante speranze ha suscitato nella chiesa e attorno ad esso.

E come non sottolineare la portata accordata all'ecumenismo in questo discorso inaugurale? Come successore di Pietro, Benedetto XVI assume come impegno primario quello di lavorare al risparmio di energie alla ricostituzione della piena e visibile unità di tutti i seguaci di Cristo. Questa è la sua ambizione, questo il suo impellente dovere. Non parole di circostanza, soprattutto se accostate al giudizio espresso sulla necessità del dialogo teologico e sull'urgenza cogente della «spurificazione della memoria...» che sola può disporre gli animi ad accogliere la piena verità di Cristo. Sempre richiamando l'aspetto giudiziale del Signore, presente e veniente nella chiesa, egli esprime la propria consapevolezza che nel giorno del giudizio dovrà rendere conto di quanto ha fatto o non ha fatto nei confronti della bene della piena e visibile unità di tutti i suoi discepoli. Infine, Benedetto XVI ha assicurato di voler proseguire, nella scia del suo predecessore, il dialogo con le altre religioni e culture e quanti «una risposta alle domande fondamentali dell'esistenza».

Sì, mi pare che le urgenze, già intraviste dal Concilio, che avevo delineato alla vigilia del Conclave su queste colonne, siano proprio quelle su cui Benedetto XVI pensa di dedicare la propria sollecitudine durante il suo pontificato. Ha preso il nome di Benedetto, e ancora non ce ne ha svelato il motivo, ma certo la sua sosta a Subiaco alla vigilia dell'elezione, l'amore che ha sempre mostrato per la regola di Benedetto, il significato che il padre dei monaci d'occidente ha per il cristianesimo europeo non sono certo estranei a questa scelta. Sì, il cardinal Ratzinger, ora papa Benedetto XVI, è sempre stato convinto testimone di una parola della regola benedettina: «Nulla assolutamente anteporre a Cristo, nulla anteporre all'amore di Cristo».

AL RABBINO DI ROMA UNA LETTERA DI RATZINGER: «CONFIDO NELL'AUTO DELL'ALTISSIMO PER RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE»

## Di Segni: «La lettera del Papa un segnale forte per gli ebrei»

«Questo messaggio è un fatto inusuale nella storia dei nostri rapporti. Sottolinea un vincolo speciale e una tradizione che si vuole continuare»

## intervista

di Enzo Tortorelli

CITTÀ DEL VATICANO

Come sempre, la morte di un Pontefice apre interrogativi: il successore proseguirà nella strada aperta? E se sì, con lo stesso vigore e in che modi? Per quello che riguarda le relazioni ebraico-cristiane, in cui Karol Wojtyła ha segnato momenti storici, tutto lascia pensare che il clima positivo instaurato proseguirà anche con Benedetto XVI.

Una conversazione con il rabbino capo della Comunità di Roma, una delle più antiche della «Diaspora», ci chiarisce

alcuni aspetti delle ultime ore. Giovedì pomeriggio è giunto un messaggio di papa Ratzinger al capo religioso della Comunità, il rabbino Riccardo Di Segni.

«Mercoledì pomeriggio - ci ha dichiarato ieri Di Segni - ho mandato un telegramma di auguri al Papa eletto il giorno precedente. Giovedì abbiamo ricevuto questo fax che non fa riferimento al telegramma. Probabilmente si è incrociato il messaggio, in genere, se un testo è una risposta a un messaggio precedente, lo dicono, ringraziando, esplicitamente e così via».

Che cosa scriveva Benedetto XVI? «Le leggo il testo del fax. Era indirizzato al Dottor Riccardo

Di Segni, Rabbino capo di Roma. Poi seguiva una citazione biblica: «Il Signore abbia pietà di noi e ci benedica. Su di noi faccia splendere il suo volto». E dopo la citazione proseguiva così: il 19 aprile 2005 i cardinali di Chiesa mi hanno eletto vescovo di Roma e Pastore universale della Chiesa cattolica. Nell'annunciarla la mia elezione, e l'inaugurazione solenne del mio pontificato domenica 24 aprile ore 10, confido nell'aiuto dell'Altissimo per rafforzare la collaborazione e i figli e la figlia del popolo ebraico».

Quindi il messaggio era un'iniziativa autonoma del Pontefice, non una reazione. Che se ne deve pensare?

«Una cosa inusuale nella



Il rabbino di Roma, Riccardo Di Segni

storia dei rapporti. Che impressione ne avete ricevuta?

«Un'impressione notevole; perché mandare un messaggio del genere nelle prime ore del Pontificato lo interpreto come un segnale forte, come la sottolineatura di un vincolo speciale e di una tradizione che si vuole continuare».

Una tradizione, questa, che era cominciata con Gio-

vanni XXIII. «Diciamo che le tradizioni hanno avuto inizio già con Giovanni XXIII, con la famosa «Sulla Lungotevere davanti alla Sinagoga Maggiore». E poi bisogna dire che la Comunità ebraica di Roma ha sempre avuto rapporti con il papato: molto spesso non buoni, nel corso dei secoli passati, ma ha sempre avuto. Questo episodio si colloca in un rapporto ormai consolidato, sia

«Questo è l'inizio di una buona stagione, qualcosa che deve continuare. Per la coincidenza della nostra Pasqua non potremo essere presenti in San Pietro per la cerimonia ma saremo vicini a lui con lo spirito»

«a livello mondiale sia, naturalmente, in una tradizione locale. Ci sono scambi di informazioni e di sensazioni».

Lei è stato invitato alla cerimonia solenne di inaugurazione del Pontificato? «Per la precisione, devo dire che l'invito in realtà non è un invito, è un annuncio, come lo ha letto. Benedetto XVI mi ha annunciato l'inaugurazione domenica 24, e non mi ha invitato.

Credo che sia stato un gesto rivelatore di molta sensibilità, perché domenica e lunedì cado i due giorni della Pasqua ebraica, Pesach, due giorni di festività obbligatoria, quello che viene chiamato «moed». E' possibile conoscerne il testo?

«Certamente. Ho scritto: «Per una coincidenza significativa il momento del suo insediamento corrisponde al primo giorno della nostra Pasqua che ci coinvolge intensamente con i suoi riti. Anche se per questo motivo non potremo essere fisicamente presenti in piazza San Pietro, saremo vicini nello spirito, mandando i nostri auguri con particolare gratitudine per l'importante messaggio inviato proprio nelle prime ore del Pontificato».

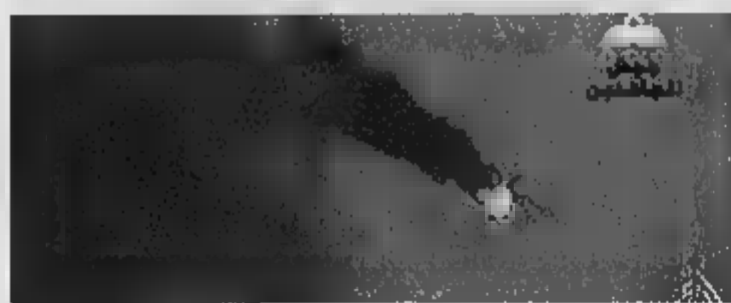
La Comunità aveva partecipato molto intensamente alla malattia di Giovanni Paolo II.

«Sì, mi sono recato a visitare il Pontefice al Gemelli, poi a pregare per lui quando era nel Palazzo Apostolico, e infine eravamo presenti alle esequie».

Un giudizio finale? «E' un buon inizio di una buona stagione, qualcosa che deve essere sviluppato».



TROVATI I CORPI CRIVELLATI DI PROIETILI DI SOLDATI TI DALLA GUERRIGLIA



Un'immagine dal video di rivendicazione dell'abbattimento dell'elicottero

## Bomba contro una moschea sciita Il venerdì di preghiera: 10 morti, 21 feriti

Il venerdì islamico di preghiera è stato funestato ieri in Iraq da un'autobomba esplosa davanti a una moschea di Baghdad che ha fatto almeno 10 morti e 21 feriti. L'attentato ha colpito la moschea sciita di Subeih, nel quartiere orientale di Nuairiya, mentre i fedeli ultimando i riti previsti per l'anniversario della nascita del profeta Maometto, che cadeva giovedì. Testimoni hanno riferito che l'esplosione ha distrutto parte dell'edificio, ha demolito una stanza e ha fatto saltare un serbatoio all'interno. Il premier incaricato Ibrahim Jaafari

non è ancora in grado di formare il governo di unità nazionale e la guerriglia non concede sconti, anzi, sembra aver spinto sull'acceleratore. A Baghdad, sono stati ritrovati i corpi crivellati di proiettili di soldati rapiti qualche giorno fa dagli insorti, mentre il comando americano ha noto che nelle ultime 48 ore i militari Usa sono caduti vittima di «terroristi». Ieri, inoltre, varie tv hanno continuato a mandare in onda spezzoni di un video dell'Esercito islamico in Iraq che mostra un elicottero civile abbattuto giovedì a Nord della capitale e la spietata dell'unico superstite, il pilota. L'attentato ha fatto 11 morti: sei americani e cittadini delle Figi, tutti «vigilantes» privati, e tre bulgari

della compagnia privata Heli Air, membri dell'equipaggio. È poi tornata in primo piano anche l'oscura vicenda del sequestro di massa e del di caduti avvenuto a Madain, a Sud di Baghdad. La britannica Bbc e la tv satellitare araba Al Jazeera sostengono che restano molti punti da chiarire e che buona parte dei 60 cadaveri che sono stati ripescati nel Tigri non possono appartenere agli ostaggi di Madain. Lo stato dei corpi infatti indicherebbe che il decesso è in certi casi anteriore di settimane a quanto sarebbe avvenuto nei giorni scorsi. Al Jazeera infine ha trasmesso un video con un ultimatum dei rapitori dei tre giornalisti romeni rapiti il mese scorso, dando a Bucarest quattro giorni di tempo per richiamare in patria il contingente di 800 uomini di stanza in Iraq.

AL VERTICE DI 100 PAESI AFRICANI E ASIATICI IN INDONESIA

# Tokyo chiede scusa Pechino resta gelida «Fatti, non parole»

Il premier Koizumi vuole incontrare Hu Jintao, ma una manifestazione nostalgica di alcuni deputati giapponesi fa infuriare il governo cinese

«Forte rimorso e scuse dal profondo del cuore del Giappone: con queste parole il premier nipponico Junichiro Koizumi ha cercato ieri di ricucire la crisi tra Tokyo e Pechino. Al vertice Asia-Africa che si è aperto ieri a Giacarta nel 50esimo anniversario nella fondazione del movimento di Paesi non allineati, Koizumi ha fatto un mea culpa senza precedenti per il passato del Paese che ha causato attraverso il dominio coloniale e le guerre di aggressione tremendi danni e sofferenze alla popolazione di molti Paesi, soprattutto asiatici. Un passato, quello degli anni '30-40, che non si ripeterà più, ha assicurato il premier giapponese: «Abbiamo rinunciato per sempre all'uso della forza come strumento di soluzione dei conflitti internazionali».

Un'ammissione di colpa senza precedenti per una crisi che è scoppiata con manifestazioni antinipponiche in diverse città. Le proteste erano scattate a causa della revisione della «opera» operata da alcuni manuali scolastici giapponesi che minimizzavano o addirittura ignoravano episodi del massacro del Sol Levante degli anni '30. Ma è un Paese dove è difficile immaginare moti di protesta spontanei: i cinesi hanno manifestato soprattutto contro l'ipotesi dell'assegnazione di un seggio nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu a Tokyo, proprio nei giorni in cui si è discusso della riforma del Palazzo di Vetro. Il veto di Pechino, membro permanente del Consiglio, basterebbe a bloccare le ambizioni nipponiche e Koizumi ha fatto il suo pentimento a Giacarta anche allo scopo di ottenere, oggi, un incontro con il leader cinese Hu Jintao.

La reazione della Repubblica Popolare è però stata fredda. Kong Quan, portavoce della diplomazia di Pechino, si è limitato a

PERCHÉ NON PIUVERE

## Giacarta assume 5 sciamani

Le autorità indonesiane hanno assoldato cinque famosi sciamani perché non facciano piovere domani, durante le celebrazioni a Bandung per il cinquantesimo anniversario della nascita del Movimento dei Paesi non allineati. I delegati di Paesi africani e asiatici - da ieri riuniti a Giacarta per il primo summit Asia-Africa - si recheranno domani nel capoluogo di Giava occidentale, dove tra il 18 e il 24 aprile del 1955 si realizzò lo storico incontro tra Paesi che condannarono il colonialismo e scelsero, in piena Guerra Fredda, di non allinearsi con gli Stati Uniti né con l'Urss. Grandi protagonisti a Bandung furono Zhou Enlai, leader di una Cina che per la prima volta presentava tutto il suo peso sulla scena mondiale, e il «reiner» Jawaharlal Nehru, lo stesso che con il presidente della Jugoslavia, il maresciallo Tito, e con il leader egiziano Gamal Abdel Nasser nel 1961 organizzò a Belgrado la prima Conferenza dei Paesi non allineati. Secondo quanto riferito, i 5 sciamani dovranno impedire che la pioggia si abbatta a Bandung, dove negli ultimi giorni si sono registrati violenti temporali: quattro di loro saranno dispiegati in ognuno dei punti cardinali della città, il quinto nel centro del capoluogo. (Adnkronos)

dichiarare: «Apprezziamo l'atteggiamento di Koizumi». Più tagliente il commento di Li Bin, ambasciatore di Pechino in Corea del Sud: «I fatti sono ben più importanti delle parole». E i fatti? Il pellegrinaggio che un'ottantina di deputati giapponesi - tra cui il ministro dell'Interno - hanno visitato Yakusuni, il tempio scintoista del patriottismo giapponese. Al Yakusuni si onora la memoria di due milioni e mezzo di caduti, tra cui criminali di guerra condannati dal Tribunale internazionale. E la visita - seppure in «forma privata» - di politici nipponici in questo luogo simbolico ha provocato le ire della Cina: «Mentre le relazioni sino-giapponesi attraversano una grave crisi, esprimiamo vigorosamente il nostro malcontento», ha tuonato un comunicato ufficiale di Pechino.

E per quanto Koizumi abbia ieri dato per certo il voto con Hu Jintao a Giacarta, la parte cinese non l'ha confermata: «I ministri degli Esteri stanno ancora conducendo consultazioni», ha precisato Kong Quan ricordando che comunque l'incontro tra i due leader «basterà a

risolvere la crisi». Koizumi non farà concrete «sostegno» delle sue dichiarazioni di ieri. E il presidente cinese nel discorso al forum di Giacarta ieri ha manifestamente ignorato la questione giapponese, preferendo rivolgersi ai Paesi in via di sviluppo con un messaggio di «unilateralismo» degli Stati Uniti, promettendo sostegno economico e politico agli Stati più poveri. Un discorso che, fatto davanti a un centinaio di leader dell'Asia e dell'Africa, sembra puntato a candidare Pechino a leader di un terzo mondo di cui, secondo Hu Jintao, il suo Paese fa ancora parte.

Una partita politica che però ha anche pesanti contraccolpi economici e il ministro del Commercio cinese, Bo Xilai, ha invitato ieri a non trasferire la polemica sui manuali di storia e il all'Onu nell'economia e ha chiesto ai consumatori della Repubblica Popolare di non boicottare i prodotti giapponesi. Secondo il ministro, le proteste antinipponiche non influenzeranno i rapporti commerciali tra i due Paesi e gli investimenti di Tokyo in Cina non sono a rischio. (A. Z.)



Il premier giapponese Koizumi a Giacarta, alla sua sinistra il ministro indonesiano Bakiye e il presidente della camera di commercio indonesiana Hidayatullah

DOPO CHE IL SEGRETARIO DI STATO USA AVEVA DEFINITO LA BIELORUSSIA «ULTIMA DITTATURA D'EUROPA»

# Il Cremlino abbraccia Lukashenko

Il duce di Minsk ironizza: «Almeno la Rice sa che esistiamo»

Francesca Sforza  
corrispondente da MOSCA

A pochi giorni dalle dichiarazioni di Condoleezza Rice sulla situazione politica bielorusa - «l'ultima dittatura in Europa» - il presidente russo Vladimir Putin ha accolto Aleksandr Lukashenko con le attenzioni che riservano agli amici. Nel corso della visita i due hanno siglato una serie di accordi tesi a rafforzare le relazioni tra i loro Paesi e si sono richiamati a una comune visione in politica estera.

«Sono state individuate una serie di priorità», ha dichiarato un portavoce del Cremlino all'agenzia Interfax - e ci si è accordati su una maggiore integrazione delle due diplomazie per il raggiungimento di obiettivi comuni. La lista delle priorità non è stata ulteriormente esplicitata - fatta eccezione per il punto in cui si dichiara che i cittadini russi e bielorusi avranno lo stesso trattamento pensionistico e assistenziale - ma il dittatore bielorusso ha espresso pubblicamente la sua gratitudine a Putin per il sostegno offerto alla Bielorussia in un periodo così

difficile nel mantenimento della sua indipendenza e sovranità. Il presidente russo ha aggiunto che i rapporti con Minsk sono in questo momento una fase particolarmente positiva.

Le obiezioni del segretario di Stato americano sono state respinte: «Ci fa piacere che la Rice abbia appreso dell'esistenza di un Paese chiamato Bielorussia - ha ironizzato Lukashenko di fronte ai giornalisti - Chissà se è a conoscenza anche del fatto che da noi non ci sono terroristi. Il presidente bielorusso ha dichiarato di abbandonare tranquillo la sua capitale senza temere rivoluzioni colorate. Le cose, se guardate da un punto di vista filosofico, non sono tutte negative e tutte positive», ha aggiunto, mancando di fare del sarcasmo sulla scarsa credibilità del russo della cronologia della Casa Bianca.

Nelle stesse ore in cui Putin e Lukashenko rafforzavano le relazioni bilaterali fra i due Paesi, a Chisinau, in Moldova, si teneva il primo vertice della Guam, un'organizzazione che raccoglie Georgia, Ucraina, Uzbekistan, Azerbaijan e Moldova e che i leader

Kiev e di Tbilisi intendono rilanciare in opposizione alla Comunità di Stati Indipendenti (Csi) e in chiave decisamente antirussa. All'incontro erano presenti anche osservatori americani, polacchi, rumeni e lituani. Mancava il presidente uzbeko Islam Karimov mentre il leader dell'Azerbaijan Ilham Aliyev ha tenuto a precisare di essere presente solo perché la circostanza coincide con una visita di Stato nella Repubblica di Moldova programmata da tempo.

Il summit della Guam - per la prima volta in veste di gruppo operativo, dopo anni di prolungata inattività - è stato dedicato alla discussione dei conflitti che più stanno a cuore ai sostenitori della rivoluzione arancione: la presenza delle truppe russe in Georgia, le difficili relazioni con la filorusa Transnistria e la Moldova, la volontà di intensificare le relazioni tra le ex repubbliche sovietiche e le istituzioni americane ed europee.

Il leader georgiano Mikheil Saakashvili è intervenuto direttamente anche sul caso bielorusso, dichiarando il proprio sostegno alle forze democratiche di quel

paese: «Noi membri della Guam siamo pronti a discutere questo problema e a dar vita a un accordo ufficiale a sostegno dello sviluppo democratico in Bielorussia», ha dichiarato Saakashvili. L'affermazione, che ha ricevuto gli applausi di Viktor Yushchenko e degli osservatori presenti a Chisinau, è stata accolta da Mosca con una certa freddezza. La Guam continuerà a sollevare il fantasma della rivoluzione arancione come unica piattaforma ideologica - ha dichiarato il capo della Commissione Esteri del Senato - finirà col rafforzare i legami della Russia con gli altri Paesi e di chiudersi in una posizione di isolamento.

Un segnale inequivocabile per l'interpretazione dei nuovi equilibri è arrivato in serata da Washington, dove il Senato americano ha reso pubblico lo stanziamento dei fondi per le repubbliche sovietiche: 60 milioni di dollari alla patria della rivoluzione arancione e alla Georgia, 40 milioni alla neonata democrazia kirghiza e 5 milioni alla dittatura di Minsk, con la condizione di destinare due ai partiti politici dell'opposizione.

L'AMBASCIATORE USA DESIGNATO ALL'ONU

## Powell dietro le quinte nell'ostracismo a Bolton

WASHINGTON

È l'ex segretario di Stato Colin Powell a mettere ulteriormente in difficoltà John Bolton, designato dal presidente degli Stati Uniti George W. Bush, ambasciatore all'Onu, e sempre più osteggiato dal Senato, che deve dare il via libera definitivo alla nomina.

Lo hanno scritto ieri, con ampio rilievo, il New York Times e il Washington Post, secondo i quali Powell - che con il candidato all'Onu, attuale sottosegretario di Stato per il controllo degli armamenti, aveva avuto diversi scontri - ne ha parlato con due senatori repubblicani scettici, Lincoln Chafee e Chuck Hagel, spiegando loro che è stato turbato dal modo in cui Bolton ha agito come analista di intelligence e altri funzionari del Dipartimento di Stato in disaccordo con lui, come spiega il Nyl.

A rivelarlo è stato collaboratore dell'ex segretario di Stato, che non ha voluto intervenire diret-

mente nelle vicende, ma ha richiamato per telefono i senatori che avevano voluto il suo parere sul suo ex collaboratore contestato.

Il voto del Senato su Bolton, che ancora Bush giovedì aveva definito «l'uomo giusto al momento giusto per l'incarico», è slittato alla metà di maggio dopo il voltafaccia di un terzo senatore repubblicano, John Voynovich, quando il presidente della commissione Esteri, il repubblicano Richard Lugar, ha capito che il candidato della Casa Bianca rischiava davvero di essere bocciato.

Secondo osservatori politici di Washington, Bolton sembra messo piuttosto male - una donna, in particolare, lo accusa di essere stato pesantemente maltrattato, senza ragioni - e non è escluso che il sottosegretario di Stato decida, nei prossimi giorni, di ritirare la propria candidatura per non mettere in difficoltà la Casa Bianca. (Ansa)

## Crociere fluviali da Mosca a San Pietroburgo lungo la Via degli Zar

partenze dal 19 Maggio al 11 Settembre

Itinerari 11/12 giorni personale  
Giver Viaggi e Crociere di lingua italiana  
attraverso i fiumi Volga e Neva visitando Mosca, Ouglitch, Yaroslavl, Goritz, Kiji, Mandroga/Svirstroy e San Pietroburgo

quote da Euro 1.350 in cabina a 3 letti

quote da Euro 1.540 in cabina a 2 letti

Incluso volo di linea a/r da Mosca, 10/11 notti a bordo, pensione completa a Mosca, San Pietroburgo e durante la navigazione, visite, escursioni comprese

Partenze da tutte le città italiane



Cataloghi:  
www.givervaggi.com  
e nelle migliori Agenzie di Viaggi  
Fax 010/981217 - e-mail: crociere@givervaggi.com

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA  
Supplementi



Tutto Sapere e Tecnologia  
Tutto quello che c'è, da sapere.

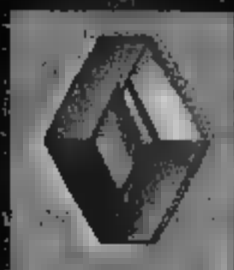
IG  
italgaspiu

Eni S.p.A.  
Divisione Gas & Power

## Avviso ai clienti

Si informa la gentile clientela che a seguito dello sciopero nazionale di venerdì 29 aprile, indetto dai sindacati di categoria, potrebbero verificarsi disagi nell'offerta dei servizi.





**RENAULT**



## UN GRAZIE A QUELLI CHE CI SEGUONO (AVVERSARI INCLUSI).

Venite a festeggiare le tre vittorie  
in tutta la Rete Renault.

Renault vi dedica questo weekend un'offerta speciale valida  
dal 18 al 30 aprile:

- UNO SCONTO FINO A 3.500 EURO SU TUTTA LA GAMMA RENAULT
- FINANZIAMENTO CON 4 ANNI DI GARANZIA E 2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO IN REGALO
- PRIMA RATA A OTTOBRE 2015

**E PIU' DI 10.000 CADEAUX FI IN OMAGGIO, IN TUTTA LA RETE RENAULT.**

Esempio di finanziamento: Modus Pack 1.2 Euro 4: 10.850 (Prezzo Iva e IPT su strada incluse, IPT esclusa): 72 rate da 207,97 €, TAN 8,95%, TAEG 9,98%. Spese gestione pratica 150,00 €; imposta bollo 11,00 €. Estensione di Garanzia Legale (2 anni) per ulteriori 2 anni 80.000 Km alle condizioni/limitazioni indicate nella formula di "Assistenza Non Stop - GOLD" + Assicurazione Furto e Incendio 2 anni. Salvo approvazione FinRenault. Fogli Informativi presso i punti vendita Renault. È un'offerta della Rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30 Aprile 2005. Emissioni CO<sub>2</sub>: 145 Gr/Km; Consumi (ciclo misto): 6,0 L/100 Km.







# Casale E MONFERRATO

## CONCLUSI I LAVORI

### Traffico in via Buoizzi torna a doppio senso

Da ieri via Buoizzi, a Casale, è tornata a doppio senso di marcia. La strada per mesi era diventata a senso unico in seguito ai lavori di realizzazione della rotonda sul canale Lanza all'altezza di corso Giovane Italia e corso Valentino. Intanto sono stati attivati quattro nuovi sensi unici in via dell'Addolorata, viale Montebello, via Matteotti e via Desana. [r. sa.]

## CHIESA DI MONFERRATO

### Il generale e Caselli oggi all'inaugurazione

Alle 15,30 Moncestino Inaugurazione dei lavori di restauro delle facciate della chiesa parrocchiale del pulpito da parte del comandante regionale dei carabinieri Saverio Cotticelli. Ci sarà anche il Procuratore Generale, Gian Carlo Caselli. Dopo la messa saranno inaugurate le facciate restaurate grazie all'interessamento del cancelliere vescovile, don Davide Mussone. [g. sc.]

## E' MARIA GRAZIA GENTILCORE



Maria Grazia Gentilcore

### Eletta presidente Amici della Musica

E' stata eletta la presidente dell'associazione Amici della Musica Casale, che gestisce l'Istituto Musicale Soliva e promuove concerti. E' Maria Grazia Gentilcore, 41 anni. Subentra a Laura Rossi. Presidente onoraria stata nominata Maddalena Musso. Nel direttivo: Maura Tosi (vice), Adelaide Bobba, Laura Beltrame, Angelo Tosi, Limonetti, Emanuela Sekawin. [s. m.]

## LA PARTENZA ALLE 10

### La Corsa del Monte a Montalero Cerrina

In frazione Montalero di Cerrina, nell'ambito di Uno spicchio di Monferrato e in collaborazione con Leo e Lions Club Val Cerrina, oggi 3ª edizione della Corsa del cuore (8 chilometri). Alle 10 partenza, un'ora prima la consegna dei pettorali, il cui ricavato sarà devoluto per il restauro del Romitorio di San Luca del Sacro Monte di Crea. Alle 20 cena ed al di là festa con la musica di Massimo e Cinzia e l'Hobby Dance Center di Castagnone. [g. sc.]

NEL MIRINO POSSIBILE CONVENZIONE TRA LA SOCIETA' DELL'AEROPORTO E LA G.S. AVIATION DELLA MALPENSA

# C'è timore che il Cappa decolli

## Abitanti contro ogni ipotesi di ampliamento

L'aeroporto Cappa si amplierà? E' la domanda che si pongono diversi ambientalisti. S. Germano luce delle notizie girate negli ultimi giorni. zione che il Cappa sta mettendo a punto con la G.S. Aviation della Malpensa, che di fatto porterà all'aumento del parco-veicoli presente in aeroporto (mettendo insieme i mezzi delle due società).

Preoccupato soprattutto Pier Angelo Saletta, di S. Germano, che l'altra sera ha sollevato il problema alla riunione della circoscrizione avviando il dibattito e chiedendo al presidente, Lucio Bertocchini, se aveva avuto informazioni sul possibile allargamento dell'aeroporto, perché già ora i veicoli decollano proprio sulla sua casa.

La questione non è recente. Già in passato diversi abitanti hanno lamentato rumorosità degli aerei, soprattutto quelli paracadutisti. Il Comune, dopo eseguito monitoraggio sulla rumorosità aveva emanato un'ordinanza per limitare le ore di volo e imposto che gli aerei fossero dotati di sistemi per limitare il rumore. «Da allora infatti», dice Saletta, «la situazione è migliorata. Non dunque che potesse sorgere problema. Il presidente Bertocchini ha così deciso di interpellare il Comune. «Non c'è ipotesi di allargamento dell'aeroporto», dice il presidente del Cappa, Deambrosio - semplicemente si è prospettata la possibilità di asfaltare una pista che attualmente è in terra battuta e di illuminarla. La convenzione che stiamo mettendo a punto con la G.S. Aviation della Malpensa sarebbe semplicemente una possibilità in più per Casale e dal punto di vista turistico e dei servizi offerti dall'aeroporto.

Anche dal Comune non arriva conferma per quanto riguarda progetti di allargamenti, che in passato potevano essere presi in considerazione anche alla luce di richieste avanzate dalla minoranza per fare dell'aeroporto scalo merci e un punto di decollo della Protezione civile. [f. n.]



Uno scorcio dell'aeroporto Cappa

## ANCORA IGNOTA LA QUOTA CITTA'

### Quanti soldi per le fibre ottiche?

Casale partecipa al progetto RUPAR 2 per il cablaggio delle fibre ottiche di città con popolazione superiore ai 20 mila abitanti. Circa 7 milioni di euro della Regione sono stati finanziati a questo scopo. Casale è la quale quota andrà alla provincia alessandrina. Casale «che è l'unica città della provincia», dice l'assessore a Servizi Informatici, Roberto Quirino - ad realizzare una rete per l'interconnessione delle città. 21 487 metri di cavi a fibre ottiche sono stati posati. Il progetto che ne prevede 38 mila, ma di questi calcoliamo che il finanziamento regionale dovrebbe coprire circa 8 mila 500, la parte più complicata, cioè quella che riguarda l'area industriale, dove bisogna scavare. Nelle altre zone della città invece l'Amc usufruisce di condotte dismesse e acqua, quindi il lavoro è decisamente più semplice. Prossima settimana un'altra riunione ad Alessandria, con la Csi, la società informatica della Regione, dovrebbe fornire altri ragguagli. L'argomento era stato trattato recentemente in Consiglio su una mozione di «Casale per Sirchia» che proponeva una sperimentazione di sistema wireless, collegamenti senza cavi. [n. n.]

## PASTORE ALL'ALPEGGIO CAUSA RINVIO DELL'UDIENZA

# Il teste è sui monti slittato il processo



Il Palazzo di Giustizia di Casale

## CASALE

Il testimone chiave del processo è a pascolare sui monti della Valle d'Aosta: inevitabile il rinvio del processo. «Tornerà pure a valle» ha commentato il giudice Gianpiero Balestriero ieri mattina. «Ma» certo in questa stagione ha replicato il maresciallo Bianco dei carabinieri. Dunque, il giudice ha disposto che il procedimento a carico di un anziano pensionato di Castelletto Merli, Oreste Aramini, 91 anni, abitante in via Godio, slitti alla stagione in cui il teste-pastore sarà ridiscosto con il gregge dall'alpeggio verso il piano. La data fissata è il 14 dicembre 2005.

L'anziano imputato è accusa-

to di omissione soccorso. Lo scorso anno, l'uomo, alla guida della sua Uno, si trovò in difficoltà a manovra e finì sul bordo della carreggiata investendo una donna, Giovanna Nasta, che portava a spasso il cane. L'animale morì all'istante, la donna, invece, riportò ferite guarite in una settimana circa. Ma Aramini, con non poca fatica, raddrizzò il volante con l'intento di proseguire nel proprio viaggio.

L'incidente avvenne agli occhi di un pastore, Riccardo Peirano, 37 anni, di Frabosa Sopra (Cuneo), che aveva portato il proprio gregge a pascolare nella zona di Castelletto Merli. Peirano, abbracciandosi in strada, co-

strinse l'anziano a fermarsi. «Ma non ha visto che ha investito una donna e il suo cane?» gli domandò. «No, me n'ero accorto» ha risposto stupito Aramini e ha proseguito l'auto, spiegando semplicemente che doveva recarsi a Moncalvo per sbrigare alcune commissioni. [s. m.]

## GIORNATA PALEONTOLOGICA PER 50 BAMBINI



### Escursione in campagna per capire la morfologia del territorio

E' stata una giornata speciale per una cinquantina di bambini della scuola di Ozzano che hanno preso parte nella campagna fra Cella Monte e Rosignano alla «Giornata Paleontologica». Accompagnati dalla professoressa Donata Violanti, Dipartimento di Scienza della Terra dell'Università di Torino, da alcuni guardiaparco del

Parco Naturale di Crea, e da Anna Maria Bisio, dirigente dell'Istituto Comprensivo di Ozzano, hanno effettuato una dettagliata escursione all'aperto osservando la morfologia del territorio. Tantissime le domande poste dai bambini, che sono rimasti affascinati dall'insolita giornata scolastica. [r. sa.]

## ERANO NELL'IMPORT-EXPORT AUTO A PREZZI MODICI, MA NON PAGAVANO TASSE

# Evasori d'Iva da 1,5 milioni

## La loro sede? Una cassetta per le lettere

## Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Giovani e intraprendenti, avevano avviato un'attività di import export di autovetture, che in poco di tempo, il 2000 e il 2001, aveva prodotto redditi per 1,5 milioni di euro. Fatto sorprendente, l'estrema «sforatezza» della società che movimentava una tale mole d'affari: consisteva in una semplice cassetta delle lettere piantata contro un muro a un numero di via del centro storico casalese, e in un abbonamento Mailbox. Tutto qui.

Erano questi gli unici recapiti effettivi della «Intercar» di Juan Cardenas y San-

chez, abitante a Cornaredo, socio accomandatario, e Amor Djeflal, 45 anni, residente a Nancy, ma domiciliato a Milano, era amministratore di fatto.

Nessuno dei due si è presentato ieri al processo davanti al giudice unico Gianpiero Balestriero e al pm Maria L. Caprioglio. Per la difesa di Cardenas c'era l'avvocato Cerrato, mentre per Djeflal è stato nominato, seduta stante, l'avvocato Brignolio, che ha chiesto uno slittamento per studiare la causa. Si va al 12 ottobre.

A fronte, infatti, di una sede così «piccola», è invece molto voluminoso il fascicolo penale che gli inquirenti hanno prodotto, contestando l'evasione di Iva per oltre un milione e mez-

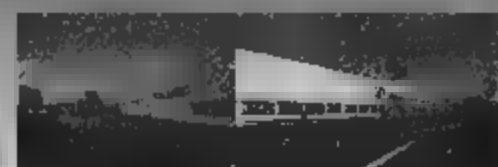
zo di euro tra il 2000 e il 2001. L'input era partito dalla Germania, perché i due soci di Inter-car avevano operato, tra l'altro, in una città tedesca e qui erano emerse presunte irregolarità. Riuscivano a fornire a concessionari italiani vetture di modelli particolari e a condizioni vantaggiose, ma con annessi gli incassi. La sorpresa, per la Guardia di finanza casalese, è stata la scoperta della sede, in particolare la cassetta delle lettere: il proprietario dell'edificio, contro cui era stata affissa, tra l'altro, aveva riferito di non sapere assolutamente a chi appartenesse. Anzi, l'aveva eliminata, salvo ritrovarsi un'altra, allo stesso posto, il giorno successivo.

# Il vino DOC va forte

# GAI

IL N. BI EL MONDO

GAI  
CERESOLE D'ALBA (CN)  
Tel. 0172 574416  
Fax 0172 574068  
E-mail: gai@gai-it.com  
Internet: www.gai-it.com





## Dal Padiglione dei sapori allo spazio-salute, molti gli argomenti d'interesse S. Giorgio, weekend «allungato»

### Il lunedì festivo ulteriore stimolo per una visita

ALESSANDRIA

Ultimi giorni per visitare la 401ª edizione della Fiera di San Giorgio chiuderà i battenti mezzanotte del 25 aprile e, sperando si mantenga il bel tempo, questo fine settimana allungato lunedì festivo per la celebrazione della Liberazione potrebbe offrire l'occasione per una visita alla rassegna di primavera. Per quanti hanno varcato il portone della Valfra al è stata allestita la rassegna ricordiamo che molti gli spazi che possono rendere interessanti una visita attraverso un percorso di alcune di

Si passa dagli stand istituzionali tra i quali spicca lo spazio veramente invitante allestito dagli esperti operatori del Giardino botanico comunale o quello che presenta mezzi delle nostre forze armate e interessanti documenti sulla Marina militare, per arrivare alla casa e propria mostra campionaria. Dai mobili a tutto quello che fa casa, dalle auto alle macchine agricole, dall'artigianato al commercio.

Un palcoscenico privilegiato per scoprire la presenza nel territorio della nostra provincia veri giacimenti golosi è il «Padiglione dei sapori», realizzato dalla Camera di commercio con la azienda speciale Asperia, un irresistibile viaggio tra i sapori, i prodotti tipici ed i vini delle migliori aziende. E la riscoperta dell'autentica tradizione gastronomica alessandrina potrà continuare il visitatore decide una tappa per il pranzo oppure la cena nello spazio ristorazione dove alcuni operatori del gruppo «Ristorante tipico» presentano il meglio della cucina locale.

Fedele allo slogan «Fiera di San Giorgio tutta salute» dell'edizione 2005, il utile una tappa al padiglione che offre questo tema al proposte. Si dal Decalogo della salute elaborato dalla sezione alessandrina della Lega per la lotta ai tumori (con informazioni sulla sana e corretta alimentazione) alle consulenze offerte dai farmacisti nell'area dove è possibile misurarsi la pressione e pesarsi la bilancia «intelligente» che, sulla base di peso, altezza ed età fornisce consigli sul benessere fisico. Oggi, giornata del cuore, l'Associazione prevenzione malattie di cuore collaborazione con il 118 consentirà la misurazione della pressione arteriosa e distribuirà fascicoli sulla prevenzione. Domani invece, alle 11, nello stand Cspa del volontariato sarà presentato il Progetto Sid (Sistema informativo disabili) per offrire informazioni alle associazioni che si occupano di disabilità e handicap.

Lunedì, infine, per tutta la giornata si svolgerà, collaterale alla San Giorgio, la fiera commerciale riservata ai cavalli con, dalle 10, una gara di tiro a livello nazionale autorizzata dalla Fise (Federazione italiana sport equestri) e dalle 16 alle 18 ci sarà la sfilata di cavalli per le vie cittadine.



Visitori di fronte a uno stand della fiera: ancora tre giorni per visitarla

#### GLI APPUNTAMENTI

##### RISTORANTE

Oggi pranzo con piatti curati da il Grappolo di Alessandria

Domani pranzo e cena piatti de L'Arcimboldo Alessandria

Lunedì pranzo e cena con piatti de La Torre di Casale

##### LE CARROZZE

Lunedì dalle 16 alle 18 sfilata di carrozze della Associazione Carrozze Cavalli per le vie cittadine

##### IL BANCO ALIMENTARE

Oggi dalle 17, negli stand 63-67, appuntamento l'associazione che opera per evitare gli sprechi di generi alimentari

## Stasera «Fantasie d'oriente», domani lo scrittore Nerozzi «Brivido café», l'idea è piaciuta

### Tanti simpatici happening al Palatenda

ALESSANDRIA

L'idea è piaciuta, così il Brivido Café aperto all'interno del Palatenda ha richiamato alla sera molti alessandrini per seguire i talk-show condotti da Giorgio Comaschi, Ugo Boccassi e Danilo Arona insieme ad ospiti che si sono alternati di volta in volta per affrontare i vari temi: nero paura, grigio Piemonte, shocking, esoterismo, tra cronaca e fiction. Oppure per ascoltare gruppi musicali o infine, ieri sera, storie di paura e di mistero gli «Amici del Museo» in uno spettacolo teatrale in sintonia con i «colori della paura». Un'idea azzeccata quindi.

Oggi e domani gli ultimi due appuntamenti. Questa sera al Brivido Café, alle 21, è di scena «Fantasie d'oriente», spettacolo di danze orientali curato dal centro culturale «Il Melograno»: danze femminili per eccellenza le cui origini ci riportano alle danze sacre e ai cerimoniali propiziatori praticati in tutto il mondo per celebrare le divinità pagane e le forze della



Giorgio Comaschi e Ugo Boccassi, le anime del «Brivido café»

natura. Uno spettacolo suggestivo curato dall'insegnante Chiara Ferrari.

Domani infine, stessa ora, Brivido Café chiude con il reading letterario-musicale di Gianfranco Nerozzi. Il titolo «Genia», lo stesso ultimo libro, il rosso del sangue al centro di uno spettacolo emozio-

nante, tutto giocato sul sottile equilibrio tra musica e parole, in cui sarà coadiuvato da due famosi musicisti quali Lucio Morrelli e Nicola Negrini.

Jam session di chiusura con l'autore e i due musicisti quali si aggiungeranno altri «fantasmi del palcoscenico» alessandrini.

# Style Lux

## illuminazione

### LE MIGLIORI PROPOSTE DEL SETTORE

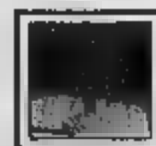


FLOS

LUCE PLAN

CNI

INFO HANDBOOK



## FOPPAPEDRETTI

### IDEE CASA

Alessandria  
Via Gallimberti n. 47 ang. Via Selva  
Viale L. Commerciale "Gli Aichi"  
Tel. 0131/225875 - Fax 0131/225715  
E-mail: [info@stylelux.it](mailto:info@stylelux.it) - [www.stylelux.it](http://www.stylelux.it)



scegli MIV  
per la  
tua famiglia



## miv

### MUTUA INTEGRATIVA VOLONTARIA

# 365

giorni  
di assistenza all'anno

M.I.V. Mutua Integrativa Volontaria  
ALESSANDRIA Via Modena 29  
Nuova apertura  
CASALE M.TO presso UNICOM via F.lli Cairo 2

Tel. 0131/267995 Fax 0131/325824  
Tel. 0142/336911 Fax 0142/456726



## Le Fonti ristorante

### Menu

Salmone primavera - Seppioline con melanzane - Moscardini con patate  
Lumachine di cuore alle Fonti - Cozze alla marinara - Frittelline di bianchetti  
Lasagnette alla genovese - Penne ai gamberoni  
Orata alla Ligure - Tagliata di branzino  
Dolce della casa  
Vini - acqua - caffè - amaro

**STREPITOSO!!! TUTTO COMPRESO EURO 25,00**

Prenotazione obbligatoria

VALMADONNA (AL) - Via Fontanette, 2 - Tel. e Fax 0131 507350







## Domani a Tortona lungo la via Emilia un centinaio di espositori



La fiera delle antichità tortonese attirerà ■■■■ volta appassionati delle « cose del passato » e collezionisti provenienti anche da fuori provincia

# Il trionfo delle cose del passato

*Scatta la 34<sup>a</sup> edizione di Cantarà e Catanaj*

TCH TONAL

Domani, dalle 8,30 del mattino, lungo l'asse nord della via Emilia, nel cuore del centro storico della città, torna l'atteso appuntamento con «Cantari e Cetaia». La fiera di anticaglie, giunta alla 38ª edizione, è diventata punto di riferimento per gli operatori del settore dell'antiquariato minore. Un'occasione d'incontro con le «del buon tempo andato» che attira non solo gli appassionati e i nostalgici, ma anche un folto pubblico che abitualmente affolla il centro storico.

«Centarè e Catanò» è articolata in tre edizioni annuali che si tengono nelle ultime domeniche di aprile, settembre e novembre: ospita centinaio di bancarelle, di solito dislocate lungo l'intero asse della via Emilia tra antiche vie e piazzette. Questa volta il percorso andrà da piazza Duomo alla fine della Emilia Nord, presso della casa dei carabinieri, a causa dei lavori di pavimentazione stradale ancora in corso nella parte sud di via Emilia. È prevista come sempre una nutrita partecipazione da parte di espositori, collezionisti e antiquari. «Continuando la tradizione delle precedenti edizioni»

**ALLA CONCESSIONARIA SUZUKI AUTOMOBILI**

## Una sede moderna e dinamica

■ La concessionaria Suzuki Autojolly, in corso Piloti 5/A, una realtà commerciale che ■ oltre vent'anni di attività, si ■ rinnovata ■ l'inaugurazione della nuovissima sede. La struttura è in linea ■ la ■ Suzuki, moderna e dinamica: fuori ci sono ampi spazi per ricevere la clientela, all'interno un luminoso showroom e una funzionale officina con il magazzino ricambi e accessori. Nella parte espositiva ■ può ammirare la gamma completa Suzuki e accanto ■ trova lo spazio dedicato all'assistenza con personale preparato ed efficiente. Alla concessionaria Autojolly l'obiettivo principale ■ soddisfare le esigenze della clientela nell'acquisto ■ vetture nuove o usate e fornire una pronta assistenza sempre con cortesia e competenza. La qualità e l'affidabilità del prodotto Suzuki appassionano sin prima ■ la ■ titolare della ■ «È molto difficile - dice ■ titolare Marina De Micheli - elencare le innumerevoli qualità e particolarità di ogni vettura, dalla Ignis, descritta ■ «city car» e «sport utility vehicles», ■ Jimny, piccole 4x4, alla comoda Grand Vitara, ora nella versione freestyle. Non ■ le novità: è prossimo il lancio della Swift, un ritorno che ha ottenuto ampi consensi per la sua bella linea e grinta sportiva. La titolare e il personale sono a disposizione dei clienti per fornire tutte le informazioni e l'assistenza necessaria.

dice l'■■■■■ alle attività economiche, Antonio Zanardi - l'amministrazione comunale ha sempre posto particolare attenzione alla tutela del livello qualitativo dell'iniziativa, mirando ad affermarla

come appuntamento rilevante del panorama delle rassegne ■ sotto-  
■ ■ selezionano con attenzione  
operatori commerciali, restaura-  
tori e raccoglitori specializzati ■  
antica oggettistica da collezionare.

In piazza Duomo, inoltre, si terrà il 4° incontro-raduno di primavera dei collezionisti del marchio Coca Cola: un interessante mercatino di scambio con lettine, bottiglie, confezioni storiche, ma anche giochi, giocattoli, gadget, curiosità, locandine e cartelloni pubblicitari d'epoca, a cura dell'Unione commercianti di Tortona. I nastri resteranno aperti.

L'immagine che reclamizza «Cantari e Cantege» è stato realizzato dall'architetto Donatello Gabba, che ha disegnato tutti i manifesti della fiera, sponsorizzata da Cassa Risparmio Alessandria. Dal 1989, la prima edizione, la fiera di antichità (quando ancora ne veniva organizzata una sola all'anno), sono stati 17 i manifesti realizzati raffigurando angoli caratteristici di Tortona. Ogni manifesto vale per le tre edizioni annuali della fiera. Con lo stesso disegno stampate anche le cartoline. I collezionisti sono già alla caccia (qualcuno se li è già accaparrati) ma del manifesto che delle cartoline. La locandina di quest'anno raffigura un suggestivo scorciato del palazzo della curia vescovile, in piazza Duomo. In primo piano c'è una donna e una coppia in abiti d'epoca.

# BIAUTO

*di Enzo ■ Mauro Bordini*

**PRONTA DOMESTICA  
ELETTRICITÀ DIESEL**





**Disponibili vari modelli km. 0  
Multimarche  
Noleggio a lungo termine**





**LANCIA TRAZIONE INTEGRALE**



che la sede è a Via Postranova,

al 10 MARZO 2005, gamma KIA,

si effettuano finanziamenti senza 30 mese 24 mesi 3 mesi al tasso tan 5,

incendio e furto di € 1.500 con rata a 12

\*Esclusi e



MITSUBISHI  
MOTORS

## CA CENTRAUTO ...



MITSUBISHI  
MOTORS

Via Postranova e Via S. Ferrari, 18 - TORTONA - ☎ 0131 822751 - 0131 815233

## Cantina Sociale



ROMIGNANO

### del Monferrato

Via Regione Italia, 2/A - 15040 Roignano Monferrato (AT)  
 www.cantinaedelmonferrato.it  
 info@cantinaedelmonferrato.it

Orario: da lunedì a sabato  
 8.00-12.00 14.00-18.00  
 Domenica 9.00-12.00

**VINI DOC**

Barbora Monferrato DOC  
 Colgialino Monferrato Canale DOC  
 Monferrato DOC Nigola  
 Monforte DOC Barbera  
 Monforte DOC Colgialino  
 Monforte DOC B. arda  
 Monforte DOC Cortese  
 Monforte DOC Chardonnay  
 Monforte DOC Pinot Nero  
 Monforte DOC Barbera Spumante  
 (d.m.g.)

**VINO DOC SELVAGGIO**

Imbottito Barbera Monferrato DOC  
 Selvaio  
 Imbottito Colgialino Monferrato  
 Qualuno DOC Selvaio

**Vini Monferrato DOC**

Albi Monferrato DOC  
 Freije Selvaio  
 Bruc Pannocia DOC  
 Corvina Selvaio

Voja Barbera Monferrato DOC  
 affinato da barrique  
 Freije aromatico alla ditta  
 Vitis Tassio

**VINI INVECCCHIATI**

Imbottito Millesimato 1997  
 Imbottito Millesimato 1998  
 Imbottito Millesimato 2001  
 Arunci Millesimato 1997  
 Arunci Millesimato 1998

**VENDETTA DIRETTA VINO** *grigio e imbottigato*

*E il momento di imbottigare*

[illegible]

**CANTARA' E CATANAI**  
fiore delle anticaglie  
**TORTONA**

*A casa della tua committenza  
dagli Antichi Gioielli*

**Casa di deposito di Bionvadda S.p.A.**  
V. Emilia, 6/11-7, 8. Tel. 9-7. Banca nap. Ciro Rinaldi

**TORTONA**

trattoria  
"da Alfredo"  
ARIA CONDIZIONATA

**CUCINA  
CASALINGA**

**SAREZZANO (AL)**  
**Tel. 0131.884128**



## www



# Alla Cantina sociale in vetrina il Brachetto d'Acqui e il Moscato Passito Ricaldone, gare su ruote e rotelle

## Oggi in bici tra i vigneti, domani i carretti

Un felice connubio tra sport e paesaggio. Oggi e domani il paese di Ricaldone ospiterà due importanti avvenimenti sportivi organizzati dall'Unione Sportiva Ricaldone. La prima tappa del 12° della Provincia di Alessandria, gara amatoriale a tempo, avrà come scenario le strade panoramiche tra i vigneti di Ricaldone e dei comuni limitrofi. Il ritrovo è previsto per oggi alle 13 al campo sportivo del paese man- la partenza avverrà alle 14,30. Dopo la partenza di Ricaldone i corridori toccheranno Cassine, Strevi, Acqui Terme, Alice Bel Colle, Castel Rocchero, Mombaruzzo, Gamalero, nuovamente Cassine per poi giungere al traguardo posto a Ricaldone per un totale di 86 chilometri. Invece domani sarà la volta della seconda edizione di Ricaldone Speed-down la gara di velocità in discesa di carretti valida per il Trofeo Italia open per gommisti e cuscinetti. Il programma della giornata prevede alle 8,30 il ritrovo per le iscrizioni. Quindi alle 9,30 avrà inizio la prima manche a cui seguirà la seconda. La terza manche è invece prevista per le 14,30 e la quarta alle 16 a cui seguirà la premiazione. Il percorso di gara prevede la partenza in corrispondenza della sommità del paese via Cappelletta. Quindi dopo aver percorso una prima discesa come si sul dire in questi casi «rotta di collo» si giungerà in via



Una precedente edizione della gara dei carretti in programma domani a Ricaldone, paese natale di Luigi Tenca

per proseguire in via Umberto I l'arrivo è previsto in viale Martini. Le due manifestazioni sportive in programma per oggi e domani l'occasione per scoprire i vini doc e dog dell'Alto Monferrato nelle Cantine Sociali di Ricaldone. Tra

sti spiccano il Brachetto d'Acqui dog e Moscato d'Asti dog e soprattutto il Moscato Passito doc. Quest'ultimo si ottiene da moscato al 100% che vengono sottoposti ad un particolare procedimento di appassimento prima della pigiatura. Il colore

giallo paglierino carico tende al dorato più o meno intenso. Il profumo persistente è caratteristico dell'uva moscato. Il sapore è armonico, dolce ed allo tempo aromatico. In particolare con i formaggi e la pasticceria secca.

## Mercatino di antiquariato e cose antiche Domani ad Acqui di scena gli Sgaientò

Ventiseiesima edizione per il Mercatino degli Sgaientò in programma domani nell'area coperta del Palaorto. Maggiorino Ferraris. La manifestazione è organizzata dall'assessorato al Commercio del Comune di Acqui Terme. Spiega Daniele Ristorto, assessore al Commercio: «Anche questo mese riproporzioniamo il Mercatino degli Sgaientò che dopo mese sta diventando un punto di riferimento per gli appassionati di antiquariato, di cose antiche e di collezionismo in genere. Attualmente gli espositori sono circa centomila suddivisi per specifici generi merceologici. Si dai mobili ai complementi di arredo per arrivare ai vecchi grammofoni e giungere alle antiche attrezzature agricole. Un patrimonio dei ricordi acquistabile con poca spesa. Mercatino degli Sgaientò si può trovare di tutto, discreto numero di espositori offre anche materiale per collezionisti quali francobolli, monete e carte telefoniche. Ad attendere gli appassionati è



Il mercatino degli Sgaientò ad Acqui

antiche ci sono espositori provenienti da tutto il Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria. Una manifestazione quella del Mercatino degli Sgaientò che rappresenta un momento molto importante per l'economia della città termale e per tutto l'Acquese in un'area in cui in più punti della città sono aperti una serie di cantieri per rendere Acqui sempre più accogliente.

## Domani anche una escursione tra i fiori Masio, sagra di Subric con erbe di primavera

Grande festa di primavera domani a Masio. Prende il via alle 9,30 la quinta edizione della sagra di Subric, una vetrina di prodotti tipici locali, arricchita da momenti di divertimento: musica in piazza con canzoni popolari e ritmi moderni, degustazioni, mostre di antichi mestieri e attrezzi agricoli, pranzo rustico alle 12,30 (prenotazioni allo 0131/799321 e 0131/799260). I subric sono frittatine di erbe spontanee e di ortaggi primaverili. Costituiscono il richiamo di questa sagra insieme ad una nutrita serie di prodotti tipici locali esposti: oltre 40 bancarelle. Le erbe spontanee vengono raccolte nelle campagne dai volontari della Pro loco Masio e Abazia, gli stessi che anche l'organizzazione della sagra e la distribuzione dei subric e vini doc prodotti dai viticoltori masiesi associati alla cantina «Post dal Vin» di Rocchetta Tanaro.



Gustose frittatine di Subric

I visitatori hanno modo di apprezzare anche altri prodotti locali, come miele d'acacia, prodotti della floricultura, asparagi, salumi, formaggi e manufatti in legno. Nel corso della giornata di festa, sarà anche possibile effettuare un'escursione lungo il sentiero ecologico «La Piana», zona in fiore sulle colline che sovrastano il fiume Tanaro.

COMUNE DI ACQUI TERME

# MERCATINO DEGLI SGAIENTÒ

ANTQUARIATO  
ARTIGIANATO ARTISTICO  
COLLEZIONISMO  
ACQUI TERME  
PIAZZA FERRARIS  
PALAORTO (al coperto)  
ore 9.00 - ore 18.00

## DOMENICA 24 APRILE

L'ASSESSORE AL COMMERCIO DANIELE RISTORTO      IL SINDACO ROBERTO RAPETTI      IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE GIORGIO BERTERO

REGIONE PIEMONTE

# MASIO

Domènica 24 APRILE 2005  
quinta edizione della

## SAGRA DI SUBRIC

- Subric - frittatine di erbe spontanee e ortaggi
- Barbora e altri vini D.O.C. locali
- Bancarelle con prodotti tipici
- Musica in piazza (canzoni popolari e ritmi moderni)
- Pranzo rustico: empanada - polenta e salsiccia - torte - vino a scelta (ore 12,30) su prenotazione entro le ore 9,00 del 24/04/2005 tel. 0131/799321 - 0131/799260 (prenotazioni per operatori)

**ORARIO PROGRAMMA**

ore 09,30 PRANZO SAGRA CON BANCARELLE  
ore 12,30 PRANZO (POSTI PRENOTATI)  
ore 14,00 MUSICA  
DISTRIBUZIONE "SUBRIC" E PRANZO A CURA DELLA PRO LOCO  
POSSIBILITÀ DI ESCURSIONE LUNGO IL SENTIERO ECOLOGICO "LA PIANA"  
A RICERCA DEL PRIMO DANIELI  
PER INFORMAZIONI AL 0131/799321 - Fax 0131/799260

**CANTINA Sociale Cooperativa di RICALDONE s.c.a.**

Via Roma, 2 - 15010 RICALDONE (AL)  
Tel. 0144 74119 - Fax 0144 745288  
Sito web: [www.ricaldone.it](http://www.ricaldone.it)  
E-mail: [info@ricaldone.it](mailto:info@ricaldone.it)

**Vi aspettiamo ai nostri appuntamenti...**

- 1° aprile 2005** 1° tappa del "12° giro della Provincia di Alessandria" (gara ciclistica amatoriale a tempo)
- 24 aprile 2005** 2° edizione di Ricaldone Speed-down, gara di velocità in discesa di carretti
- 8 maggio 2005** XXXIV Sagra del Vino buono
- 29 maggio 2005** Cantine aperte
- 23 aprile 2005** Fiera di San Giorgio presso stand Alto Monferrato
- 22 maggio 2005** Scampagnata in Centro rassegna delle Cantine Sociali
- 1° maggio 2005** Conoscere l'Alto Monferrato serata dedicata alla Strada del Vino

**Domènica 27 maggio 2005**  
**Cantine Aperte**

Il programma prevede una interessante visita guidata (con servizio bus navetta) nel vigneto sulle colline di Ricaldone, all'interno delle cantine storiche agli impianti di produzione. Durante la visita potranno degustare, in abbinamento ai prodotti tipici della zona, i vini D.O.C. della cantina. Le visite inizieranno al mattino alle 10,00 e termineranno alle 17,00. I partecipanti verranno omaggiati di uno splendido bicchiere da degustazione con relativa elegante da collo.

Per maggiori informazioni **800-279208**

**VI ASPETTIAMO!**

# OUTLET STORE

**ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA**  
CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES  
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE

OCCASIONI TUTTO L'ANNO  
**PERCHÉ PAGARE DI PIÙ?**

**SONO ARRIVATE LE COLLEZIONI PRIMAVERA - ESTATE**

**DOMENICA POMERIGGIO APERTO**  
ACQUI TERME - PIAZZA ADDOLORATA 5/6



Notizie  
E COMMENTI

CALCIO

Valenzana-Juventus  
big-match Berretti

Nel campionato Berretti, alle 15 la Valenzana sfida la Juventus mentre il Casale gioca a Ivrea. Per il campionato provinciale Juniores, oggi alle 16 la capolista Monferrato ospita il Cornollio Aurora Novi mentre l'Inseguitrice Castelnovese di Pozzolo. Altre partite: Casabaglio-San Giuliano Vecchio, Ovada-Gaviese, Strevi-Arquatese, Villaverna-Auracalcio. [r. c.]

GOLF: NELLA COPPA CROCE ROSSA

Piccinino è il migliore  
sul green Margara

Gare andate al Golf Club Margara e sugli green della provincia. In settimana, si è disputata la Coppa Croce Rossa Casale, che è andata a Franco Piccinino, bravo Giuseppe Righetti e Claudio Ciriello. In Seconda categoria, vittoria Stefano Repetti su Grazia Akkati e Cecchi. In Terza, Franco Stradiotto ha prevalso su Silvano Morano e Sandro Barbero. Prima lady Elisa Clerici. [r. c.]

PALLAMANO: CON I TORINESI TONFO ANNUNCIATO (28-17)

L'Oro Gi cade ancora  
la salvezza è in bilico

Nulla fare per l'Oro Gi Siet nel posticipo della terza partita di ritorno della serie B interregionale. Pallamano: i casalesi si sono arresi fra le mura amiche (28-17) con i torinesi del Città Giardino che hanno festeggiato la promozione in A2. Dopo un disastroso (10-1) i ragazzi di Gna: si sono ripresi chiudendo il primo tempo sotto 15-9. Nella ripresa il -11 finale. [r. ca.]

BADMINTON: OGGI ACQUI

Amaldi e Itis Ciampini  
ci provano regionali

Nelle finali provinciali dei Giochi studenteschi di badminton riservati alle medie superiori, Acqui doppia affermazione degli istituti scolastici di Novi. In campo maschile il Liceo scientifico Amaldi ha sconfitto 2-1 lo scientifico Pelli di Casale. In nove fra le ragazze con la vittoria (2-1) dell'Itis Ciampini sull'Itis Barletti Acqui. Oggi, sempre alla palestra Battisti, si disputano le finali regionali. [r. g.]

VOLLEY. IN B2 IL QUATTROVALLI QUASI SALVO RICEVE IL QUOTATO VIADANA. IN C SPICCANO I DERBY MANGINI-DERTHONA E PLASTIPOL-AEDES

# L'Euromac Mix chiama a raccolta i tifosi

## Stasera col Vigolzone sono in palio i playoff

ALESSANDRIA «Tutti al PalaFerraris indossando una maglia azzurra»: è l'invito che i dirigenti dell'Euromac Mix Casale lanciano ai tifosi della squadra femminile di volley che stasera, alle 21, nello scontro diretto con il Vigolzone, si gioca la possibilità di centrare i playoff promozione in B1. La piazzetta neopromossa possono contare su un organico di valore assoluto, con nomi eccellenti: Piccolo, Mutti e Ravetta. Nella sfida dell'andata le azzurre furono travolte per 3-0, in una palestra piccola e stretta, stordite da un pubblico che incitò le proprie beniamine con cori, tamburi e trombe. Adesso tocca ai nostri tifosi far sentire il proprio appoggio: i due coach Dragan Nestic. Le azzurre potranno fare affidamento su un gioco finalmente ritrovato, in condizioni fisiche tornate a splendere dopo un periodo di soppennamento e sulla sicurezza dei propri mezzi. C'è la Viadana Mantova sulla strada del Quattrovalle. Alessandro stasera alle 21 al PalaCima, in B2 maschile. «I lombardi hanno un organico costruito per cogliere la promozione e sono in piena corsa per i playoff - dice patron Balastro - Ma possiamo giocare ed è uno stimolo in più la ricerca di quei tre punti che vorrebbe dire salvezza matematica».

In C maschile, 20.30 va in scena il derby fra Mangini e Derthona. I biancoblu sono reduci dal bel 3-0 (25-18 25-21 25-19) colto a Rivoli nel turno infrasettimanale e sono quasi sicuri del secondo posto che darebbe ulteriore slancio in vista dei playoff. Alle 21 in campo Nuova Elva Oleggio-Crusinallo e Plastipol-Aedes Trivento. Per la serie C femminile, alle 17.45 c'è Plastipol Oleggio-Aedes Novelli, alle 17.30 si gioca Giavento-Sperdy Erbevogeto. Acqui. Chiude la giornata alle 20.30 Ornavasso-Mix Euromac.

## La Verardi contro l'Anzola vuol prenotare la B2

Parte con l'Anzola l'avventura nei playoff della C1 di basket per la Verardi Valenza. La compagine di coach Florio, terza in regular-season, domani alle 18 ospita la formazione emiliana, sesta ranking. «Una squadra che può dare una difesa molto organizzata - dice il trainer - superarla servirà mantenere la giusta intensità per 40 minuti. Assente Mantovani per un problema al ginocchio. In C2 al via i playoff con la Biellese Office Team 2000. In trasferta anche

la Verardi, a Fossano. In girone figure il Tre Oleggio, alle 18 è impegnata in gara 1 delle semifinali, fra le mura amiche, contro il Package Sestri. In serie D il Quattrovalle Casale, due punti importanti per acciuffare i playoff. In trasferta di Acqui, mentre la Bc Andora Casale affronta alla palestra la capolista Biella. Squadre in campo stasera alle 21. In serie B femminile la Casale, già del primo posto, chiude la stagione regolare domani alle 19.30 a Piossasco. [r. sa.]

Per la D maschile alle 17.30 la Pgs Arder Casale riceve a Occhiano l'Erbevogeto Caluso. Alle 20.30 la Stanzese sfida il Borgomanero. In serie D femminile la capolista Fortitudo Occhiano Dimasione Edp riceve

al punto promozione alle 18.30 a Collegno. Alle 18 si gioca Pallavolo Valenza-Chatillon, alle 17.45 Galup-Pallavolo Giffoni Quattrovalle Alessandria (mandragne reduci dall'eccezionale 3-0 sul Tortona, sancito

dei parziali di 25-15 33-31 e 25-23). Alle 17.30 c'è Leini-Pesello, il club di patron Radio che, oltre a Crisci ha un nuovo sponsor, la ditta Garlando. Alle 18 in campo Derthona e Oleggio. [r. sa. - m. d.]

JUDO. UNA TRE GIORNI INTENSA PER I CLUB LOCALI

## Franchini, tour de force a Genova e in nazionale

VALENZA Domani combatte nel «17° Trofeo Città di Colombaro, da lunedì sarà a Roma per l'allenamento collegiale di tre giorni con la nazionale. Le judoka del Ginnic Club, Franchini (78 kg), non si concede tregua e a Genova conta di guadagnarsi un posto sul podio. Con lei ci saranno il senior Simone Martini (60 kg), Franco Cassaniti (73 kg) e Sara Furegato (63 kg). L'altra finalista tricolore nella categoria

Cadetti, Monica Marchese (+70 kg), Bianca Dayot (63 kg) e Riccardo Mantovani (46 kg). Poi, la truppa degli Esordienti: Beatrice Baroglio (52 kg), Iridi (48 kg), Giulia Chiarlo (48 kg), Gian Pietro Dayot (65 kg), Jordan Pession (42 kg), Enrico Barbadoro (48 kg), Angelo Dallefrate (55 kg) e Francesco La Porta (50 kg).

Alla stessa competizione, seconda tappa del Gran Cadetti e Trofeo Italia Esordienti, partecipano anche atleti



Monica Marchese, del Ginnic Valenza

del Df Alessandria. Tatami gli Esordienti Ingrid Pavese e Massimiliano Trippa, i cadetti Greta Pavese e Davide Scarpinato e i senior Angelo Stivilla e Lara Battistella. [r. c.]

TENNIS. OGGI TOCCA FINALMENTE A BERARDO

## «Open Df», bel venerdì per Bondaz e Wellenfeld

ALESSANDRIA Saltate le prime teste di all'Open Df di tennis: il numero 6 di tabellone Tommaso Sanna è sconfitto da Laurent Bondaz per 7/5 7/5. Lo Bondaz oggi affronterà il numero 4 del torneo, Manuel Rezzaghi, in un match che vale l'ingresso in semifinale. Nella parte bassa del tabellone Enrico Wellenfeld non ha dovuto nemmeno scendere in campo per aver ragione del numero 7 del torneo, Andrea Falgheri, bloccato da un problema fisico. Wellenfeld se la vedrà quindi con il numero 8 Luca Casanova per l'ingresso in semifinale. Oggi in campo prime quattro teste di serie, tra cui ovviamente l'alessandrino Fabio Berardo. Doppio turno di gioco con inizio dalle 10 di stamattina. Le due semifinali cominceranno dalle 14 mentre la finale, salvo impegni di campionato dei due finalisti, si disputerà domani. [f. g.]

ro 7 del torneo, Andrea Falgheri, bloccato da un problema fisico. Wellenfeld se la vedrà quindi con il numero 8 Luca Casanova per l'ingresso in semifinale. Oggi in campo prime quattro teste di serie, tra cui ovviamente l'alessandrino Fabio Berardo. Doppio turno di gioco con inizio dalle 10 di stamattina. Le due semifinali cominceranno dalle 14 mentre la finale, salvo impegni di campionato dei due finalisti, si disputerà domani. [f. g.]

VOLLEY. OGGI L'ESORDIO

## Val d'Aosta prima meta di Zivian

Comincia il «35° Rally Valle d'Aosta», valido per il «Trofeo rally asfaltato», e la gara segna l'esordio agonistico nel 2005 per Andrea Zivian che sarà partenza, affiancato da Martin Marrone in tutta la serie tricolore, al volante di una Renault Clio super 1600 del team Balbosca. Dopo vagliato nell'inverno alcune proposte, il driver valenzano ha optato per il sodalizio col quale aveva ottenuto significativi risultati negli anni precedenti. «A parte la soddisfazione, partecipare ad un campionato prestigioso - commenta Zivian - il mio primo obiettivo è quello di riscattare la stagione passata». Tra i principali avversari di Zivian, segnalano Blanc e Cheatre, oltre a Tagliani, Pozzi, Tognazzi e Rastiglia.

Altro attesissimo protagonista è Andrea Torlasco che, navigato da Matteo Gazzo, cerca gloria in classe con la Renault Clio della Gima Autosport. Per prepararsi meglio all'esordio tricolore, Torlasco in settimana ha provato la vettura a Visone in un test (cui ha partecipato pure Franco Uzzani) la nuova Subaru Impreza promossa dalla Rallyti di Acqui: per il pilota alessandrino la prova si è rivelata utile alla scelta delle configurazioni della vettura. Altro importante motivo di interesse è quello legato all'organizzazione della competizione: il Castello Corse presieduta da Italo Ferrara, infatti, che sta lavorando da mesi buona riuscita della gara. In Val d'Aosta, oggi la prima tappa. Arrivo domani dalle 19 a Saint Vincent. In ambito alessandrino, Marco Davite è al via del Rally del Taro valido per l'Irc, volante di Citroen C2 super 1600 del Vm Motor Team. [f. g.]

CONCORSO. EN PLEIN DELLA SOCIETÀ VALENZANA

## L'Arnuzzese alla ribalta nel «Gioco di squadra»

**LA STAMPA**  
SABATO 23 APRILE 2005  
Fornitura  
ALIMENTAZIONE  
PROVINCIA DI ALESSANDRIA  
CROCIAM  
GRANDI AUTO  
doc. travel

**Miglior Squadra:**  
**Miglior Allenatore:**  
**Miglior Giocatore:**  
**Miglior Presidente:**

**Gioco di Squadra**

ALESSANDRIA Arnuzzese Valenza alla ribalta in tutte le categorie del concorso «Gioco di squadra» organizzato da Radio Gemme e La Stampa. Il team rosso-blu-bianco è primo con 25 tagliandi nella classifica della migliore squadra. A quota 15 il Cabella, a due Villaverna e Lobbli, e con un punto, Alessandria e Derthona. Migliore allenatore è Roberto Arnuzzo con 25 consensi davanti a Marco Poggio (Cabella), 15, Riccardo Milani (Alessandria), 10, Franco Gemme (Villaverna) e Ramon Semino (Derthona). 2

**RENATO E I MASTER**  
canta SONIA  
RISTORANTE  
Tel. 875.174

**COMUNE DI VALENZA**  
(Provincia di Alessandria)  
Ufficio Tecnico - Assessorato Urbanistico - Edilizia privata  
RELAZIONE DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE EDILIZIA  
IL DIRIGENTE, avuta che in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 del Regolamento (Df) approvato con deliberazione di C.C. n. 25 del 19.02.2005, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 11.07.2005, il Consiglio Comunale dovrà procedere alla nomina della Commissione (C.C.).  
Possono esprimere a tal fine la loro opinione tutti i cittadini che abbiano compiuto il 18° anno di età al momento della deliberazione, purché non siano stati condannati per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici.  
Gli interessati dovranno presentare presso l'Ufficio Protocollo del Comune, entro il termine del ventotto maggio p.v., dichiarazione di disponibilità alla nomina accompagnata da fotocopia autografa che dimostri il possesso dei requisiti richiesti.  
Il Servizio Urbanistico, presso cui è depositato il Regolamento Edilizio, ha depositato per consultazione il progetto.  
Valenza, 19 aprile 2005.  
Arch. Massimo Longo

**PERSONA**  
con esperienza settore edile quale collaboratore tecnico / commerciale per punto vendita ed assistenza clienti della zona.  
Offriamo fisso mensile, provvigioni, rimborso spese, telefono aziendale.  
Per colloquio tel. 0172.478294

**Grand Hotel PIGNA**  
Dove la magia è realtà  
**Liberatevi dallo stress in questo week-end**  
**24-25 aprile 2005 alle Terme di Pigna**  
**4 Giorni/3 Notti dal 22 al 25 Aprile in mezza pensione con 7 trattamenti inclusi:**  
**€ 520,00 a persona**  
Libero accesso allo spazio acquedotto: piscine termali esterne/interno idromassaggi percorso benessere sauna bagno turco - palestra.  
Immergetevi in uno stato di estremo benessere  
a 30 minuti da Sanremo e dal Principato di Monaco  
Pigna (Imperia) 0184240010 - www.termedipigna.it

**Comincia a giocare a golf con noi!**  
**Golf Club «La Serra»**  
**Con solo € 250,00 per 2 mesi**  
Apostata frequentare il Circolo e usufruire di 10 lezioni collettive con un Maestro Federale.  
Attrezzature e valutazioni sono previste per i giovani  
Via Antica 42  
VALENZA  
Tel. 0131.554110  
Fax 0131.528194



# Domani dalle 9 alle 19 l'iniziativa che coinvolge anche i paesi limitrofi

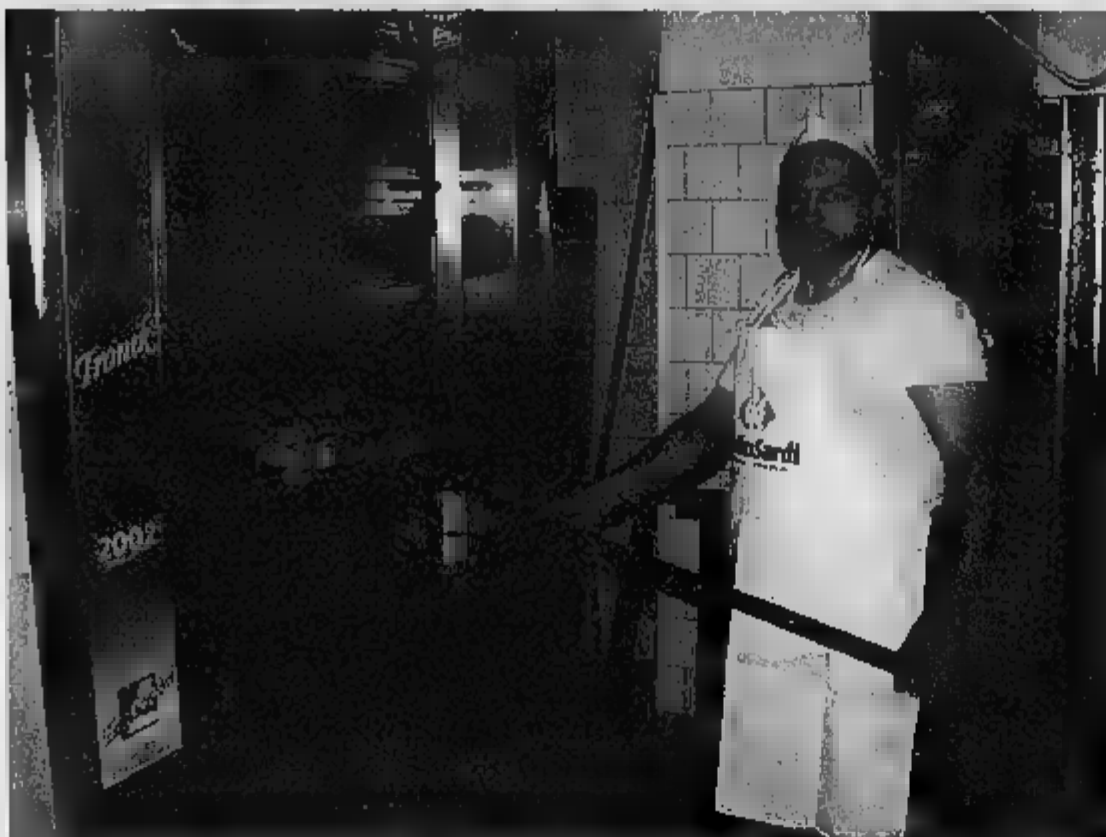
## Ad Acqui la Festa dell'arte bianca

### Pane e focaccia «doc» sotto i portici Saracco

ACQUI TERME

In piazza per assaporare le specialità dei panificatori acquiesi. Domani, dalle 9 alle 19, sotto i portici Saracco che nelle vicinanze di piazza della Bollente, si terrà la Festa dell'Arte Bianca, organizzata dall'Associazione Provinciale Panificatori. «Alla festa aderiscono tutti gli associati della città e dei paesi limitrofi», spiega il capogruppo Roberto Levratti. «Tale manifestazione è l'occasione per conoscere da vicino le specialità che si svolgono quotidianamente nei nostri forni. Per questo motivo, porteremo sotto i portici Saracco un'impastatrice e un forno mobile per fare vedere come vengono realizzati il pane e la focaccia». Un modo sicuramente originale per cogliere tutti gli aspetti legati all'arte della panificazione, nell'Acquese si perde nella notte dei tempi, visto che durante gli scavi archeologici erano state ritrovate di tale attività risalenti all'epoca dei romani. «Oltre ai panificatori, saranno in piazza espositori che porteranno serie di prodotti locali e dell'artigianato», prosegue Roberto Levratti. «È pure possibile comprendere come si svolgevano una serie di antichi mestieri grazie all'Associazione Amici del Museo etnografico "C'era una volta" della Gambarina». Alessandria. Così ora dopo ora, dal forno posto sotto i portici Saracco verranno sfornati sia il pane che la famosa focaccia che accompagna ogni giorno le colazioni degli acquiesi.

La Festa dell'Arte Bianca che si svolge ogni primavera, è una tradizione che dura da circa 15 anni ed attira molti turisti desiderosi di vedere da vicino come viene realizzato il pane. Un'occasione unica da abbinare ad una visita della città termale ricca di storia e di tradizioni con i suoi palazzi, i suoi monumenti e le sue chiese. I panettieri saranno a disposizione di quanti vorranno i segreti di quella «si può considerare un'arte tramandata di padre in figlio».



Roberto Levratti, capo dei panificatori acquiesi, è fra i coordinatori della Festa dell'Arte bianca organizzata domani in città

## La pasticceria secca è il fiore all'occhiello di quest'area del Monferrato

### Gli amaretti altra specialità tipica

In esposizione pure i canestrelli e i baci di dama

ACQUI TERME

Tante specialità, dal pane agli amaretti. La città termale ed i paesi dell'Acquese sono il crocevia di tradizioni legate all'arte bianca. I panificatori della zona producono ogni giorno una vasta gamma di ghiotte specialità - spiega Roberto Levratti - Per quanto riguarda le «bive», vengono realizzate le «bive» con la forma tipica a pagnotta, per giungere fino alla cosiddetta «rosetta» che è propria della tradizione lombarda.

«papere» le cui origini sono liguri. Nei nostri forni si trovano poi le «ciabatte» che hanno origine veneta.

Nell'Acquese è poi particolarmente diffusa la produzione della focaccia di origine ligure che si può trovare farcita sia con la cipolla, con i pomodori o le verdure. «Durante le ricorrenze di Natale e di Pasqua i nostri forni producono anche panettoni e colombe artigianali, mentre durante tutti i mesi dell'anno è possibile acquistare pasticceria secca come ad esem-

pio i canestrelli ed i baci di dama - prosegue Levratti -. Un discorso a parte meritano invece gli amaretti che sono una produzione tipica delle nostre zone». Una ragione in più per raggiungere domani i portici Saracco e gustarsi la Festa dell'Arte Bianca, vedere da vicino questa vasta gamma di prodotti che costituiscono un elemento molto importante per il paniere dei prodotti tipici locali, in un momento in cui i consumatori sono alla continua ricerca di prodotti genuini.

ASSOCIAZIONE  
artigiani  
panificatori  
della Provincia di Alessandria

COMUNE DI ACQUI TERME  
Assessorato Turismo e Manifestazioni

Associazione  
Escenti e Commercianti

# FESTA DELL'ARTE BIANCA

**DOMENICA**  
**24 APRILE**  
Piazza Bollente  
ore 9,00 - 19,00

*I panificatori artigiani dell'acquese  
esporranno i loro prodotti*

**Preparazione ■ distribuzione  
focaccia calda**

# PUCCIPLAST

s.r.l.

## CASSETTE PUCCI

Presenti alle  
più importanti  
manifestazioni  
fieristiche del settore  
in Italia  
e all'estero

## Da oltre 50 anni leader nella tecnologia e design per il tuo bagno

Strada Alessandria, 9  
15044 QUARGNENTO (AL)

Tel. +39.0131.219130 - Fax +39.0131.219561

www.pucciplast.it    pucci@pucciplast.it

BMW Serie 7  
730d  
745d  
730i/Li  
730i/Li  
760i/Li

www.bmw.it

Piacere ■ guidare

HANNO TRASFORMATO IL RISCHIO IN UNA PAROLACCIA. HANNO TRASFORMATO LA DISCUSSIONE IN UNA SERIE DI DIAPOSITIVE. HANNO TRASFORMATO LA SPONTANITÀ IN UN PROGRAMMA.

HANNO TOLTO L'ARTE DALL'ARTE DEGLI AFFARI.  
HANNO IMBOTTITO LE LORO SPALLE DI GOMMAPIUMA.  
HANNO BISOGNO DI UNA RETE DI SICUREZZA SOTTO LA RETE DI SICUREZZA.  
HANNO ABBANDONATO L'ISTINTO PER L'ANALISI.  
HANNO ESCLUSO L'ATTACCO DALLA PARTITA.

**NON LASCIARGLI LA GUIDA.**

Nuovi motori diesel con filtro antiparticolato: 730d (231CV) e 745d (300CV). Nuovi motori benzina ■ tecnologia Valvetronic di seconda generazione ■ 730i/Li (258CV) a 760i/Li (445CV).  
Tutte le motorizzazioni conformi ■ normativa Euro 4.

**NOVA ■ 7: TUTTO IL ■ PUOI LASCIARLO AGLI ALTRI.**

**Concessionaria ■■■ Rolandi Auto**  
Via del Lavoro, 35 Zona Art. D/3 - Tel. 0131 347131 - ALESSANDRIA

Strada Statale 10 per Voghera Loc Villoria - Tel. 0131 870136 - TORTONA



23 APRILE 2003

PAGINA 41

SportAosta  
e REGIONE

## Châtillon in testa

■ Nel campionato Over 35 Uisp dopo la quarta giornata al comando è lo Châtillon ■ 12 punti, seguito dall'Aymavilles e dal Sarre ■ 8. Tra i marcatori il migliore è Juan Carlos Surace con 6 reti davanti a Marco Ronc con 4 gol. (s. c.)

## Quattro appuntamenti

■ Domani a Pont-St-Martin si disputa la selezione per il campionato italiano di combinato per ■ categoria B, lunedì il calendario la selezione individuale femminile. Ad Aosta sono in programma la selezione individuale e la gara a coppie riservata ■ categoria C (s. b.)

SPORT POPOLARI. TRE GIORNI DI CAMPIONATI, TORNEI E RECUPERI DEL TURNO RINVIATO PER MALTEMPO SUI CAMPI DELLA REGIONE

## Tour de force per fiolet, rebatta e tsan

Si giocano la Consiglio Valle, L'Ommo e il Trofeo delle Età

Bruno

AOSTA

Da oggi si apre una ■ giornata densissima di appuntamenti per gli sport popolari valdostani. Per il palet si giocheranno questo pomeriggio a Champagnaz, dalle 14,30, la partita della quarta e penultima giornata del Trofeo Dal Bosco. Le gare saranno a coppie, ■ classifica individuale è in testa Bruno Vaser ■ Issogne ■ 19 punti.

Per il fiolet di serie A si recupera oggi la partita che non è stata giocata per maltempo domenica 17 aprile: in campo Saint-Christophe contro Saint-Oyen. Però per i giocatori l'impegno continua perché domani ■ giocheranno la partita dell'ottava giornata di campionato, con ■ Saint-Oyen che deve vedersela con l'Etroubles nel derby della Coumba Freide ■ con il Saint-Christophe che affronta lo Charvensod. Riposano i campioni in ■ del Porossan che al momento guidano la classifica con 10 punti. E non ■ finita perché lunedì, sui campi regionali ■ Brissogne, ■ in calendario il Trofeo Consiglio Valle, classifica individuale ■ primavera, che si disputa sulle 20 battute. L'avvio delle manife- ■ alle 9,30, ma il momento clou sarà dalle 14,30, con in campo i big, i giocatori che hanno totalizzato le migliori medie nei campionati precedenti. Il campione ■ del Consiglio Valle è Jean Claude Bal dello Charvensod.

Domani si registra anche un importante appuntamento per la rebatta perché è in programma, sempre ai campi regionali, l'Ommo, classifica individuale di primavera, così chiamata dal trofeo, una scultura in



Il giocatore di fiolet Jean Claude Bal alla battuta. Più in alto la squadra di ■ dello Châtillon, in testa al girone A

legno, che viene ■ vincitore, che la custodisce per ■ anno. I migliori giocatori saranno in ■ dalle 17: lo scorso anno a ■ fu David Nex del Doues, che poi conquistò anche il trofeo individuale estivo. Per i giocatori ■

rebatte lunedì ■ saranno i recuperi delle partite che non sono state giocate domenica 17 aprile, nella ■ giornata di campionato, per il cattivo tempo. In campo vi saranno Valpellin contro Pollein e Charvensod contro Gressan, ■ riposo

Doues. Gli ■ sono ■ attesi perché al momento, il campionato in testa e in coda rimane vivo sino alle ■ con un grosso punto interrogativo sui ■ corsi e gli strascichi che potrebbero seguire. E qui il ■ aostano apre ■ dura polemica: «Sono molto amareggiato da queste situazioni, il Petrarca ha guadagnato 8 punti in virtù di ricorsi per tesseramenti fasulli degli altri: non si sa bene ■ mai solo loro siano riusciti ad avere queste informazioni nei tempi utili per fare i ricorsi. Resta poi il fatto che in caso di classifica evulsa giungendo in tre a pari punti si salverebbe proprio il Padova grazie a un 6-0 a tavolino. Uno scandalo,

Per lo tsan di ■ A, nel girone A, domenica 17 non è stata disputata sempre per maltempo la partita Valtournenche-Montjovet, che verrà recuperata oggi. In testa alla classifica vi è lo Châtillon ■ 12 punti. S ■ il 17 ■ è giocata, nel girone B, Verrayes contro Saint-Vincent che verrà recuperata in seguito. Nel girone ■ B primi in classifica Verrayes e Chambave a quota 9. Domani tutte le squadre saranno regolarmente in campo per ■ settima giornata di campionato: nel girone A Valtournenche-Brissma, Châtillon-Quart e Montjovet-Pollein. Nel girone B, Chambave-Châtillon II, Challand-Saint-Anselme contro Verrayes e Saint-Vincent contro Nus.

Anche per lo tsan si ritorna in campo ■ di: è in programma alla Grand Place di Pollein il Trofeo delle Età, ■ squadre di 5 giocatori ciascuna di diverse fasce di età, ad affrontarsi nella spaleucus. Campione in carica è lo Châtillon-Saint-Anselme.

CALCIO ■ IN PROMOZIONE

## St-Christophe all'ultima chiamata

AOSTA

Ultima chiamata per il Saint-Christophe, domani, ■ campionato di Promozione, per ■ accesa la speranza di qualificazione al play off. Quando mancano 5 partite alla conclusione della regular season, ■ distanziati di 5 lunghezze dal Quincinetto/Tavagnasco, 3° in classifica (ultimo posto utile per disputare gli spareggi per il salto ■ categoria). Per il Verrès impegno casalingo contro il Collegio, ■ l'Issogne rende visita al Sanmaurupianese. Completano il programma Castellam ■ Favria-Gassinio, Duobivalsusa-Chivasso, Real Canavese-Mathi e Borgaro-Lombardore.

Dopo tre sconfitte consecutive, il Saint-Christophe ha l'occasione propizia per tornare ■ successo e riprendere così la marcia di avvicinamento al play off, anche ■ il traguardo del 3° posto è abbastanza distante. La compagine affronta al «Perucca» di Saint-Vincent il Casale, penultimo in classifica. Mister Luca Isidori può contare ■ rientri dei difensori Cortesogno, Lugon e Pession, ma ■ preoccupare il tecnico è soprattutto l'attacco, che segna con il contagocce.

L'Issogne, che ha sprecato domenica l'ultima occasione di rimanere in gioco per i play off, gioca sul campo ■ Sanmaurupianese, che ha 2 punti ■ meno. Obiettivo primario è quello di ■ almeno inalterato l'attuale distacco, ma l'allenatore Daniele Ferracca spera nel colpaccio.

Il Verrès deve vedersela con ■ Collegio. I rossoneri, sistemati ■ una tranquilla posizione a centro classifica, vogliono sfruttare il fattore campo per conquistare altri 3 punti. L'impegno non si presenta comunque agevole, visto che i torinesi sono ancora ■ lotta ■ salvezza. Mister Fabrizio Avondoglio deve seguire la sfida dalla tribuna, essendo squalificato fino al 5 luglio. (s. b.)

C2 ■ UNDER 21

## Doppia trasferta per i Bugs

AOSTA

Due giorni di impegni per gli Aosta Bugs. Domani la formazione di C2 renderà visita agli Angels di Sant'Antonino di Susa, mentre lunedì la compagine Under 21 sarà a Castellamonte per un doppio incontro: con i padroni di casa prima e con i Grizzlies Torino poi.

Un periodo ricco di impegni agonistici, ma non particolarmente fortunato per gli aostani, bloccati dal maltempo mentre erano in vantaggio 6-2 sulla Juve ■ nella seconda gara di campionato. Acerbi e compagni dovranno adesso sostenere la difficile trasferta ■ Sant'Antonino ■ parecchi titolari: il lanciatore Debernardi e degli interni Ottenga, Monti ■.

«Non stiamo certo attraversando un buon periodo ■ tecnico Maurizio Balla ■. Con la Juve 98, in un match cominciato su un campo ai limiti della praticabilità, ■ stati costretti alla sospensione per ■ sul 6-2 a ■ favore. Una sospensione che ha favorito i nostri avversari. Ora siamo costretti ad affrontare gli Angels con enormi problemi di ■. Sarà molto difficile riuscire a mettere in campo una formazione equilibrata nei reparti difensivi, ■ cercheremo di sopprimere ■ la determinazione. Nella gara ■ i bianconeri abbiamo dimostrato che al completo possiamo giocare alla pari con chiunque».

La formazione Under 21 sarà impegnata nel campionato di categoria contro Castellamonte e Grizzlies con l'intento di far crescere i nuovi atleti e di migliorare l'aspetto offensivo, condizionato dall'obbligo dell'utilizzo delle mazze di legno. «Confrontarsi con giocatori che militano in serie A2 ■ B - dice Balla - è un modo per migliorarsi. I giovani potranno trarre da queste gare buone indicazioni». (s. b.)

CALCIO ■ CINQUE. FORMAZIONI ROSSONERE IN LIZZA PER PLAY OFF E PLAY OUT

## Chabod accusa: «In A2 i ricorsi hanno falsato il campionato»

■ ■ ■ ■ ■

Oggi ultima giornata della regular season ■ con le due squadre valdostane a caccia di salvezza e play off. In A2 l'Aymavilles vasa Corrado contro una compagine già ai play off ma che cerca di finire al 3° posto per avere più vantaggi nella seconda parte. Entrambe quindi giocheranno a viso aperto per ottenere l'intera piazza, ■ per i rossoneri un mancato successo sarebbe molto pesante: vincere significherebbe evitare i play out, altrimenti ■ di altro risultato tutto dipenderà dal responso degli altri campi. Il tecnico Osvaldo Chabod può contare sull'intero

organico. Il bello di quest'ultima giornata è che, classifica alla mano, il campionato in testa e in coda rimane vivo sino alle ■ con un grosso punto interrogativo sui ■ corsi e gli strascichi che potrebbero seguire. E qui il ■ aostano apre ■ dura polemica: «Sono molto amareggiato da queste situazioni, il Petrarca ha guadagnato 8 punti in virtù di ricorsi per tesseramenti fasulli degli altri: non si sa bene ■ mai solo loro siano riusciti ad avere queste informazioni nei tempi utili per fare i ricorsi. Resta poi il fatto che in caso di classifica evulsa giungendo in tre a pari punti si salverebbe proprio il Padova grazie a un 6-0 a tavolino. Uno scandalo,

tutti ■ che buona parte di questi oriundi sono fasulli: se dovessimo andare ai play out ■ ci presenterebbero. Sono nauseato, il campionato è stato falsato. In B alla 16 al «Monfleuris big match fra il Cesana, già promosso in A2, e l'Aosta a cui basta ■ perdere per andare ■ play off. Nessuna defezione ■ i locali. ■ partita emozionante da non perdere e che i valdostani si apprestano ad affrontare in modo sereno ■ insospettabili dalle proprie capacità e poi forti ■ due risultati su tre. Anche in caso di sconfitta l'Aosta potrebbe comunque accedere ai play off se ■ Piemonte non riuscisse a battere in ■ il ■ Lorenzo.



Il tecnico Osvaldo Chabod. L'Aymavilles è impegnato nella lotta per evitare i play out

SCI ALPINO. PER LA PRIMA VOLTA UN ATLETA ASIVA VINCE IL TROFEO DYNASTAR

## La Brignone sul gradino più alto

Con tre successi parziali. Al terzo posto la gressonara Ballot

LA THULE

Per la prima volta dopo otto edizioni un atleta dell'Asiva ■ il prestigioso Trofeo Dynastar ■ sci alpino che ■ è svolto sulle nevi di La Thuille e alla quale hanno partecipato 75 atleti di Alta Savoia, Vallese e Valle d'Aosta. La protagonista è stata Federica Brignone, del Courmayeur, figlia dell'ex azzurro ■ Rosa Quario. Dopo aver vinto nello slalom, la Brignone si è aggiudicata una delle due manche del gigante, preceduta nell'altra da Elody Ballot del Gressoney. Nella classifica delle combinazioni ■ due migliori punteggi ■ slalom e gigante) la Brignone ha



Federica Brignone si è aggiudicata a La Thuille il prestigioso «Dynastar»

ottenuto tre vittorie parziali e ha preceduto la francese Jeremie Geroudet, e Elody Ballot. ■ classifica per Comitai, vittoria del Mont-Blanc, davanti all'Asiva e al Valais. (r. s.)

RISULTATI DEI VALDOSTANI

Allieve  
7° Camilla Poli (Cervino Valtournenche)  
11° Eleonora Ruffini (Chamolé)  
17° Gloria Agnassol (Pila)  
18° Maria Vittoria Pasquini (Cervino Valtournenche)  
21° Michela Borgis (Pila)  
25° Ludovica Breen (Châtillon)  
26° Stéphanie Collé (Pila).  
Atleti  
7° Giulio Bosca (Crammont)  
13° Matteo Garino (Pila)  
19° Thierry Margueretaz (Chamolé)  
23° Simone Goldoni (Gressoney)  
30° Andrea Bondoni (Pila)  
32° Guglielmo Favre (Val d'Ayas)  
34° Gianluca Favre (Val d'Ayas)  
35° Hans Gerbelle (Valgrisenche)  
36° Corrado Poratelli (Chamolé).

MARTZÉ ■ PIA'. COMINCIATA LA RASSEGNA REGIONALE

## A Hône e Fontainemore due corse in tre giorni

AOSTA

Il campionato di martzé a più ■ oggi pomeriggio a Hône, alle 15, per la 2ª Corsa Podistica di San Giorgio, organizzata dall'Aletica Pont Donnas, prova valida per il campionato valdostano ■ un circuito misto di ■ Km per le categorie maggiori. Lunedì alle 9,30 altro appuntamento a Fontainemore per l'11° Giro dei Villaggi, una marcia alpina molto tecnica ■ suggestiva, ■ dalla ■ Pro loco ■ dall'Aletica Monterosa. ■ l'occasione per ricordare Giuseppe Fogu, padre dell'indimenticato campione Mauro, morto qualche giorno fa e che fu tra gli ideatori del Giro dei Villaggi.

Intanto, l'esordio stagionale del ■ gare su pista del campionato ■ avuto come protagonista Alberto Boldrini (Cogne). Il forte mezzafondista di Gressan si ■ imposto al campo Tesolin di Aosta sui 10.000 metri, organizzati ■ Comitato Fidal in collaborazione con l'Avmap. Boldrini ha lottato a lungo Gillo Vuillen (Polisportiva Sent'Orso), ma al 24° del 25 giri in programma ha allungato, ■ 32'16", ■ 11' su Vuillen e 53" su Marco Vitalini del Circolo Fiamme Gialle Aosta. ■ vincitori delle altre categorie: Giuliano Lamassa (Calvès), Loris Vuillen (Sent'Orso), Natelino ■ (Sent'Orso), Franco Brazzale (Cogne) e Luana Ciacci (Circolo Fiamme Gialle). (r. s.)

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.

Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.

I dove, i quando, i come.

Tutto nello spazio di un quotidiano.

Ogni sabato,

LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL, tuttoLibero Libero  
Tutto quello che c'è, dà sapere.

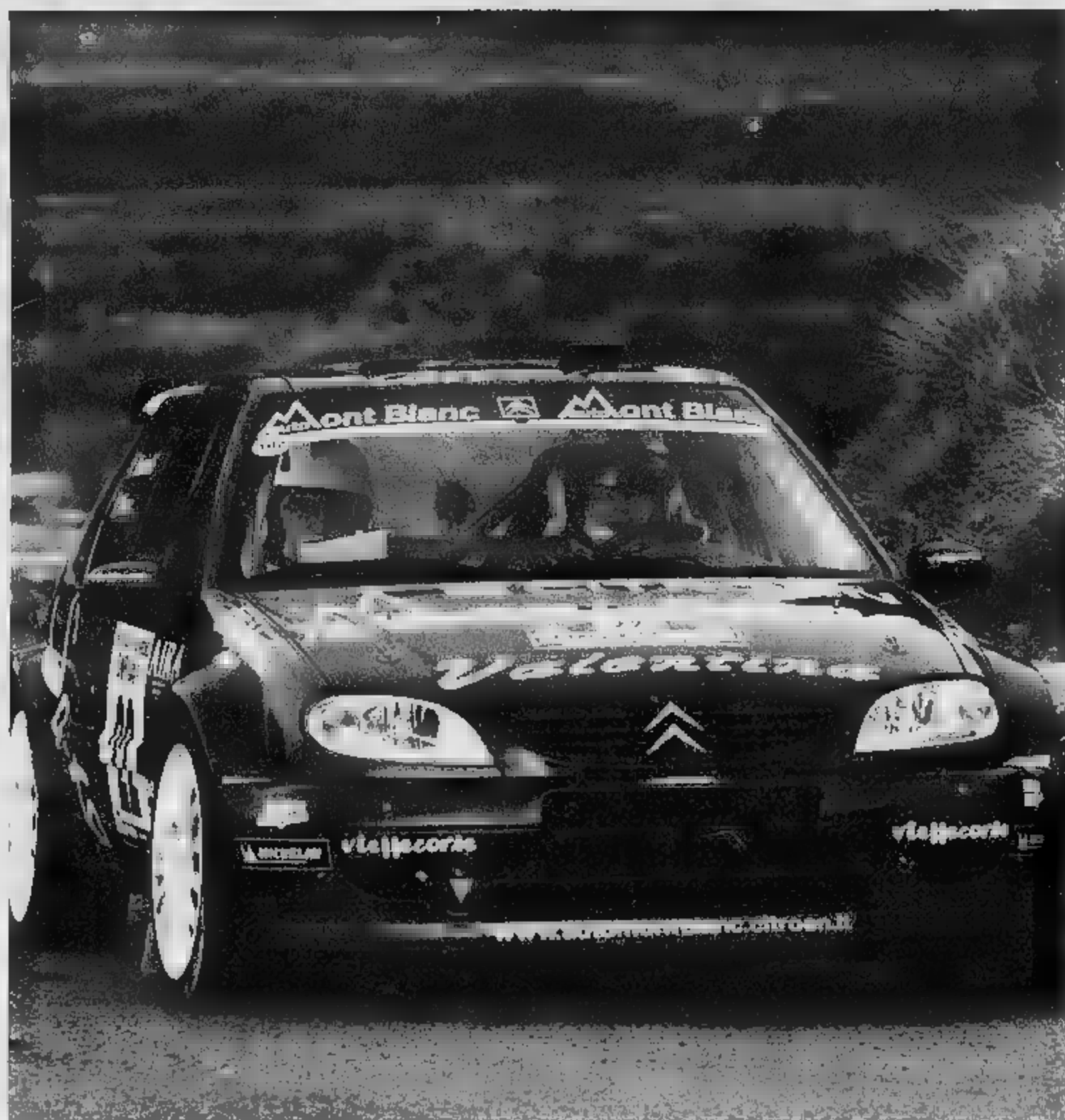


# Saranno in gara al trentacinquesimo Rally della Valle d'Aosta appoggiati dalla Concessionaria Auto Mont Blanc Blanc e Mometti ci riprovano con la Saxo Vts S1600

*L'equipaggio cercherà di migliorare il settimo posto assoluto di un anno fa*



Blanc con Macori durante il «Valle d'Aosta» di un anno fa. A fianco, Blanc affiancato da Mometti al Rally di Sanremo



Dopo l'avvio del Campionato Italiano Rally e del Trofeo Rally Terra, giunta l'ora del Trofeo Rally Asfalto che prenderà il via questo pomeriggio da Saint-Vincent la 35ª edizione del Rally Internazionale Valle d'Aosta, gara d'apertura della serie.

Il Team Vieffecorse, squadra ufficiale Citroën nella massima tricolore con la C2 S1600 affidata all'equipaggio Dallavilla-Vernuccio, parteciperà anche al prestigioso Trofeo Asfalto con l'equipaggio formato da Marco Blanc e da Roberto Mometti: i due alterneranno la seconda delle caratteristiche delle singole gare) una Citroën C2 S1600 e una Citroën Saxo Vts S1600 allestite dalla struttura bresciana ed appoggiate dalla Concessionaria Auto Mont Blanc di Aosta.

Marco Blanc, che di recente è stato inserito nel secondo elenco di priorità Csi (Commissione sportiva automobilistica italiana), a riprova di indiscusse capacità agonistiche, ha già gareggiato con la rossa Saxo S1600 made in Brescia nel 2005 (sempre in coppia con l'esperto Mometti),

costringendo lusinghieri piazzamenti al Rally delle Alpi Orientali (13° assoluto) e al Rallye Sanremo (10° assoluto) soprattutto, piazzandosi settimo assoluto e primo della categoria Super 1600 proprio un anno fa al Rally della Valle d'Aosta.

«I positivi risultati di Marco Blanc con le nostre vetture negli ultimi due anni fanno ben sperare», ha dichiarato il Team manager di Vieffecorse, Roberto Franzoni. «La lotta per il titolo si preannuncia avvincente e combattuta, ma riteniamo avere ottime chances per la partita fino in fondo: entrambe le vetture che il driver aostano condurrà in gara hanno un elevato potenziale e, soprattutto, una notevole affidabilità meccanica: queste caratteristiche, unite alle capacità dell'equipaggio, saranno fondamentali per la rincorsa al titolo».

Il Rally Internazionale della Valle d'Aosta comincerà uno spettacolare prologo costituito dalla «Super Speciale» che si correrà a Charvensod nel pomeriggio di oggi e proseguirà nella giornata di domani la disputa di sei impegnative pro-

ve (tre da ripetersi due volte) per complessivi 125 chilometri circa. L'arrivo finale è fissato per le 19 di domani in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto a Saint-Vincent.

Questi sono gli appuntamenti successivi del Trofeo Rally Asfalto: 20/21 maggio Rally della Lanterna (Genova); 10/11 giugno Rally della Marca Trevigiana (Treviso); 1/2 luglio Rally Appennino Reggiano (Reggio Emilia); 29/30 luglio Rally Oltrepò-Salica Terme (Pavia); 2/3 settembre Rally del Gargano (Foggia); 16/17 settembre Rally Città di Messina; 21/22 ottobre Rally Città di Como.

Lo scorso autunno Marco Blanc è arrivato decimo al Rally di Sanremo, gara del campionato italiano assoluto disputata sulle prove speciali che, fino all'anno scorso, ospitavano la prova nazionale Mondiale. Anche il Blanc aveva corso su Citroën Super 1600 della squadra ufficiale, alla concessionaria Auto Mont Blanc. «È un buon risultato», spiega Blanc, «prima dell'inizio avrei messo la firma sotto un decimo posto».

## L'emozione del rally finalmente è su strada.

**Nuova Citroën C2 VTS 1.6 16V S1600 del Campionato Italiano Rally in versione strada.**

La nuova Citroën C2 VTS è pronta a scendere in pista, opsi in strada. Nuovissimo motore 1.6 16V 125 cv con cambio manuale a 5. Look aggressivo, sottolineato dalla calandra, cerchi in lega 16 pollici associati ai pneumatici Michelin, dal terminale scarico cromato, dallo spoiler posteriore e monogramma VTS. Sportiva vera, sportiva dentro, la C2 VTS, con il volante in pelle e i dettagli in alluminio. Inoltre, immancabili, ABS, ESP, fari fendinebbia, climatizzatore e retrovisori elettrici. Nuova Citroën C2 VTS. Tenetevi forte.

**VTS 13.950 euro. Gamma C2 a partire da 10.950 euro incluso un anno di furto - incendio.**

www.citroen.it

Informazioni sui consumi: ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 4,1 a 6,8. CO<sub>2</sub> (g/km): da 107 a 163.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN partner TOTAL.

**CITROËN**



CONCESSIONARIA  
**CITROËN**  
Auto Mont Blanc



Loc. Grand Chemin - Saint Christophe - (AO) - tel. 0165 236479 - 235545  
www.automontblanc.citroen.it - automontblanc@citroen.it







# Comincia alle 16,30 di oggi a Saint-Vincent la 35ª edizione del Rally Sul «Valle» l'incognita pioggia

La scelta delle gomme sarà determinante



IL rischio pioggia renderà più avvincente la roulette del 35° Rally della Valle d'Aosta, che parte questo pomeriggio alle 16,30 da Saint-Vincent. La scelta delle gomme sarà quasi di sicuro determinante, come è comune a molte delle ultime edizioni, e i pronostici della vigilia. Dopo l'arrivo a Saint-Vincent, la gara si trasferirà nella zona di Aosta, con l'aperitivo della prima speciale, in programma alle 17,39 a Charvensod, sul tratto in salita della storica prova Pila. Alle 18,15 i primi equipaggi arriveranno in piazza Chanoux, dove è previsto il riordino. Le vetture resteranno di fronte al municipio tutta la notte, per uscire domani alle 7,30 e avviarsi verso i tratti cronometrati della giornata.

La prima speciale di domani è la «Saint-Denis», alle 8,41, seguita alle 9,54 dalla «Salassi Plus». Alle 12,20 il programma prevede il tratto cronometrato di Emarèse, seguito alle 13,02 dal secondo passaggio sulla «Saint-Denis». Le ultime due speciali della giornata sono la «Emarèse» (15,48) e la «Salassi Plus» (17,01). L'arrivo a Saint-Vincent è programmato alle 19. Per la prova di questo pomeriggio, gli organizzatori sconsigliano di arrivare in auto a Charvensod, dove non sono parcheggi a sufficienza per accom-



Due immagini di precedenti edizioni del Rally della Valle d'Aosta

gliare tutti gli appassionati. Una soluzione è quella dei rag- giungere Les Fleurs dalla vecchia strada per Pila, quella che sale da Gressan.

La lotta per la vittoria assoluta in questa prima tappa del Trofeo Rally Asfalto sembra circoscritta agli equipaggi in gara sulle Wrc, le vetture turbo a quattro ruote motrici che animano il campionato del mondo. Tra i candidati ci sono Felice Re e Mara Bariani, che

sulla loro Ford Focus tenteranno di fare il bis dopo il primo posto di un anno fa. Della partita sono anche Marco Silva e Giovanni Pina, su Toyota Corolla, Luca Gulfi e Massimo Migarone (Toyota Corolla), David Oldrati e Tania Canton (Peugeot 206), Pier Franco Uzzani e Danilo Fappani (Subaru Impreza), Matteo Musti e Alessandro Bisterzo (Toyota Corolla) e Tobia Cavallini e Flavio Zanella (Subaru Impreza). Da

seguire ci sarà anche la battaglia fra le piccole belve, la muta di Super 1600 a due ruote motrici. In questa classe tra i protagonisti sono attesi anche i valdostani Marco Blanc (che correrà con Roberto Mometti su Citroën Saxo ufficiale) ed Elwis Chentre e Maurizio Gol, in gara su una Renault Clio. Tra i valdostani l'attenzione è puntata anche su Fulvio Calvetti e Giulia Conti, che affrontano il «Valle» su Toyota Celica Gruppo A, e quattro equipaggi in gara su Clio Williams Gruppo A. Sono Roberto Nale e Luca Lattanzi, Luciano Serra e Diego D'Herin, Giuseppe D'Agostino e Mauro Longhi, Bruno e Wil-

liam Casadei. Il percorso si presenta, come di solito, selettivo. La prova speciale che promette emozioni è la «Salassi Plus», quasi 27 chilometri con un inizio in salita di Arpilles ricco di tornanti e un arrivo ad Avise dopo una serie di altre impegnative virate a 90 gradi. Il tratto cronometrato presenta sezioni miste e guidate in costa, nelle quali gli equipaggi dovranno trovare il ritmo giusto per riuscire a staccare un buon tempo. I motori cominceranno a rombare già questa mattina per lo «Shakedown». Gli ultimi collaudi in programma tra le 9 e le 13 su un tratto della strada Aosta-Charvensod.

## MILANO ASSICURAZIONI



Agente Generale

**ROBERTO BETTANIN**

Avenue du Conseil des Commis, 24  
11100 AOSTA

Tel. (0165) 35.662 - Fax 36.43.81

e-mail: aosta.6171@milass.it

## PEUGEOT 206 LEE CON SEI RUOTE DI SERIE.

La tua nuova Peugeot 206 Lee ha qualcosa di più: il pratico scooter Peugeot Ludix One compreso nel prezzo.



Peugeot 206 Lee con climatizzatore, vernice metallizzata e I.P.T. compresa + Scooter Peugeot Ludix One 50cc

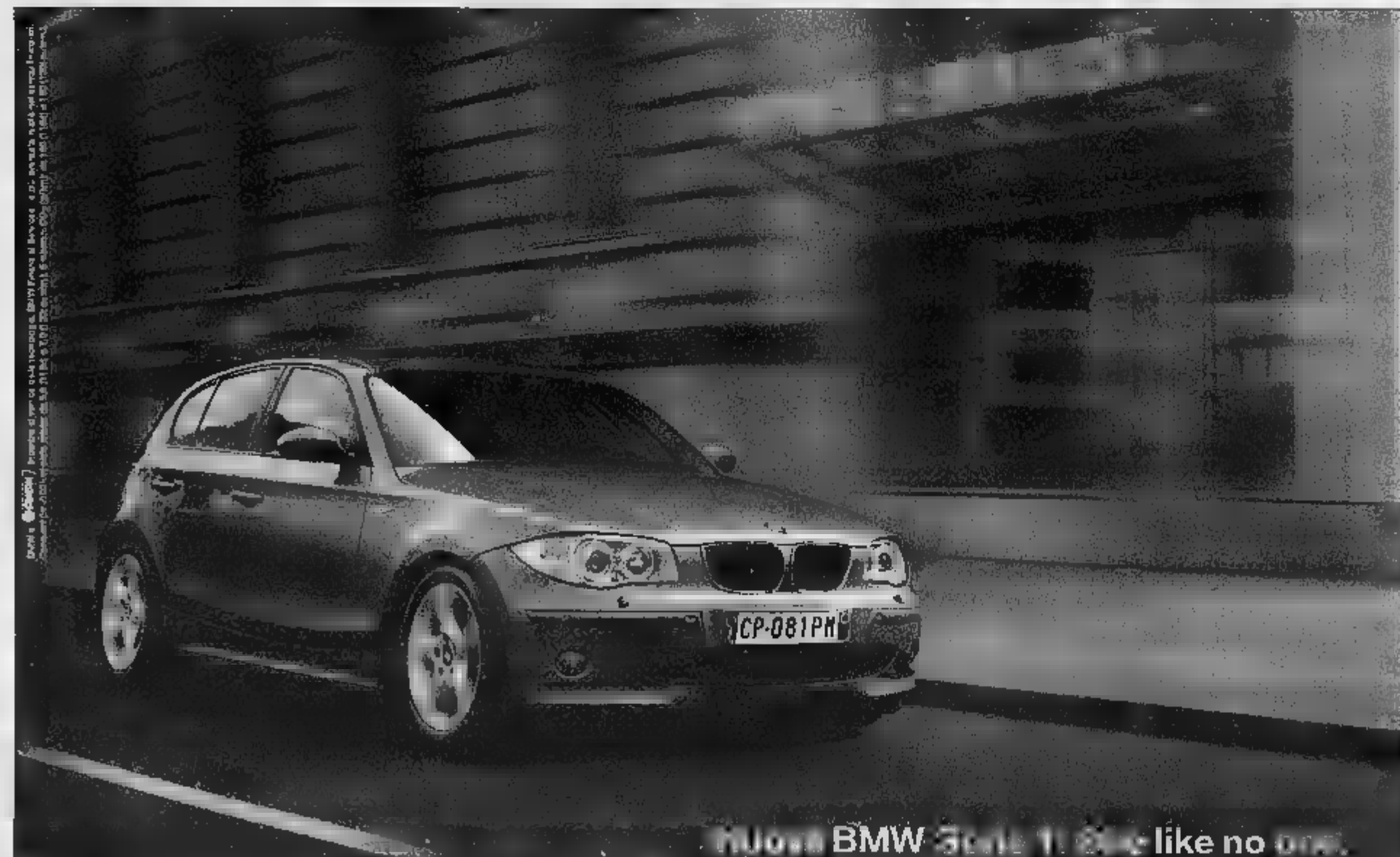
**9.700 anticipo zero e 195 € mese\*.**

PEUGEOT FINANZIARIA: valore di esempio. \* Offerta riservata ai clienti Peugeot e LPT con contratto di locazione a lungo termine (LPT) Peugeot. Ammontare della caparra 1.950 € di cui 1.000 € a fronte della sottoscrizione del contratto. Offerta riservata ai clienti Peugeot e LPT. Offerta riservata ai clienti Peugeot e LPT. Offerta riservata ai clienti Peugeot e LPT. Offerta riservata ai clienti Peugeot e LPT.

UN'INIZIATIVA CON LA CONCESSIONARIA PEUGEOT

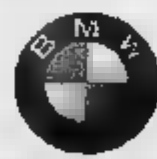


Sede e Località Luffa, 6 - QUART (AO) - Tel. 0165 765.991 - www.idealcar.peugeot.it - idealcarpeugeot@yahoo.it



Nuova BMW Serie 1

www.onelikenoon.it



Piacere guidare

Nuova BMW Serie 1. Unica per il carattere, unica per i motori benzina 1.6 l da 115 CV, 2.0 l da 150 CV, 2.0 l diesel da 122 CV e da 163 CV, unica per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi e dalla trazione posteriore. Da oggi finalmente puoi scegliere: essere uno o uno dei tanti.

Concessionaria BMW C.E.A. - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125 711384 - ROMANO CANAVESE (TO)

Strada Statale 26, 39 Region Amerique - Tel. 0165 765963 - QUART (AO)



## In cartellone

MUSICA, TEATRO, EVENTI

**Libri**  
**TIGLIOLE.** Si presenta oggi alle 16 nel salone parrocchiale il libro «Tiglole 2005: le ricorrenze» scritto dal tiglolese Silvano Carrato. Intervengono mons. Vittorio Croce, vicario generale della Curia e Donatella Gnetti, direttrice della Biblioteca Astense, introdotti dal giornalista Renato Romagnoli.  
■ Oggi a Tiglole, ingresso libero

**TEATRO**  
**COMEDIA.** Stasera alle 21 al teatro comunale di Monastero Bormida la compagnia «Trensema» del Canavese presenta la divertente commedia «Na madama signora» di Vittoria Minetti che ne è anche la regia. Un'opera inedita e mai rappresentata, che ha vinto il 1° premio del concorso letterario «La meta» e la 50ª gen 2004, organizzato dal Circolo Culturale Langa Astigiana. Al termine degustazione di specialità del territorio.  
■ Stasera a Monastero Bormida, ingressi: 8 euro

**Teatro**  
**VAUDEVILLE.** Stasera alle 21 nel teatro dell'Oratorio Don Bosco la Grana la compagnia «Tre Picche» presenta la commedia «Tre levi, due fasan... e l'altro merlo» tratta da un vaudeville di Feydeau. L'appuntamento rientra nella rassegna «Il... nelle lingue del Piemonte» organizzata dalla Regione.  
■ Stasera a Grana, ingressi: 5 euro

**MUSICA**  
**ECHI DI CORO.** Stasera alle 21 nella chiesa di San Bartolomeo di Valfenera si terrà il concerto dei cori «2000-7 note» e «Santa Cecilia», nell'ambito della gna «Echi di Cori» organizzata dalla Provincia.  
■ Stasera alle 21 a Valfenera, ingresso libero

**MUSICA**  
**Stasera alle 22 il gruppo astigiano «Rigole» al bar San Carlo di Asti, in repertorio cover di musica italiana.**  
■ Stasera al bar San Carlo, ingresso libero

**■ TRASPARENZE**  
Fino al 7 maggio alla galleria «Tra la terra e il cielo», via Gozzolini a Nizza si può visitare la mostra «Trasparenze» di Massimo Berruti (foto) e Gabriella Rosso, artisti nella lavorazione del vetro. Orario: mercoledì 16-20; giovedì 10-13; venerdì e sabato 10-13 e 16-20. Info: 0141-721624.

**■ ARTE E VINO**  
Oggi alle 16,30 nelle ex chiesa di San Michele ad Agliano, verranno premiati i vincitori della 5ª edizione del concorso internazionale «Roberto Givetto - L'arte in bottiglia» per etichette d'autore. La manifestazione è stata indetta dal comune di Agliano Terme, col patrocinio di Regione e provincia e numerosi

## Arte & dintorni

di Armando Brignolo

### Berruti e il vetro



sponsor. Al primo posto si è classificata Cochina Secundo, allieva dell'Hps-Ued Università europea del design di Bari. Contemporaneamente verrà inaugurata la mostra degli elaborati giunti da Spagna, Austria, Francia, Belgio e da tutta Italia. I partecipanti sono stati 370 per un totale di 812 opere. La mostra resterà aperta fino all'8 maggio.

**■ LA FINESTRELLA**  
Alle gallerie «La finestrella», via Alfieri, Canelli, è aperta un'antologica di arte moderna dedicata ai pittori piemontesi operanti tra '800 e '900. Tra le firme, tutte importanti, ci sono quelle di Emma Zago, Giovanni Rovero, Cino Bozzetti, Gigi Morbelli, Giulio Romano Morbelli, Venzio Zolla e Domenico Vallinotto. Di

quest'ultimo pittore il gallerista, Franco Fabiano, sta preparando una grande rassegna che sarà inaugurata a giugno. Orario: 10-12,30 e 16-19,30. Lunedì chiuso.

**■ ALFIO CIOFFI**  
Fino al 25 aprile si potrà visitare, nel «Cortile» della Promotrice delle Belle arti, corso Alfieri 352, la mostra dell'astigiano Alfio Cioffi. In una trentina di quadri ad olio, il pittore racconta i colori del Po nelle stagioni. Orario: 10-12,30 e 16-20.

**■ OMAGGIO A BEZZO**  
L'Associazione culturale «Mino» presieduta da Franco Marchini, inaugurerà sabato 30 aprile alle 17,30 all'Archivio storico del Comune (via Massala 5),

una mostra dedicata a Guglielmo Bezzo. Aperta fino al 20 maggio.

**■ RETROSPETTIVA SPINOGLIO**  
Prosegue, fino al 30 aprile al battistero di San Pietro, la mostra «Delle ombre e dei fantasmi» dedicata alle opere di Paolo Spino, morto tre anni fa. Una quarantina di sculture tracciano il percorso artistico dello scultore di adozione canellese. L'iniziativa è dei comuni di Asti, Monbercelli e Canelli. Orario: da martedì a domenica 10-13 e 16-19.

**■ ASARO AL TACABANDA**  
Franco Asaro, pittore siciliano che vive a Canelli espone alla trattoria-enoteca «Tacabanda», teatro Alfieri ad Asti, alla fine di aprile. Info: 0141-630899.

### Valgera deve trascinare il bidone per metri

Sono un cittadino astigiano residente in località Valgera, alla quale l'Asp ha consegnato in questi giorni un bidone per la raccolta dei rifiuti indifferenziati, contrassegnato da numero civico e codice a barre. Dal calendario si apprendeva che il bidone «porta a porta» sarebbe iniziato il 15 aprile. Riempi il bidone e atteso invano per giorni il passaggio degli addetti, oggi telefono all'Asp per informazioni: viene spiegato che il bidone va «esposto» sulla strada comunale e non semplicemente fuori dal cancello. Considerato che, nel mio caso e di quello delle altre abitazioni vicine, «esporre» il bidone a strada comunale equivale a trascinarlo per 250 metri di strada e lasciarlo su altra proprietà privata, ho contestato all'Asp le modalità di raccolta: per tutta risposta è stato detto che «dovuto a proteste» negli incontri pubblici. Peccato che ho ricevuto lettera che informasse tali incontri e, verificato adesso sul sito internet dell'Asp, non risultava essato dall'iniziativa, che ha riguardato le frazioni di Portacomana, Quarto e Castiglione: probabilmente l'Asp non conosce l'esatta perimetrazione delle Circoscrizioni. Ma chiedo inoltre: al di là del disagio di trascinare su ruote un bidone avanti e indietro per 500 metri, chiedere l'autorizzazione al fondo servente per il deposito per ore del bidone sulla proprietà, quanto resterà senza andare in pezzi, il bidone famigerato? Per di più l'Asp degli eventuali danneggiamenti per usura, dovrà attardarsi per fare asfaltare la strada? Inoltre, considerato che il bene in oggetto formalmente assegnato, lo non sarà anche responsabile di ciò che accade durante l'esposizione a metri da casa: per fare degli esempi, atti vandalici, sinistri stradali, immissione di rifiuti pericolosi nel bidone... Non oso pensare lo scontro che può passare per la mente di quegli anziani che vivono nelle casine limitrofe e che adesso si troveranno costretti a chiamare dei volontari o a trasformarsi in animali da traino... Lo scrittore auspica il presente serio ripensamento procedure intraprese, visto che in una realtà come quella astigiana, le problematiche sollevate sono condivise da molti cittadini.

MAURO ROASIO, Valgera

LE 15 RGHE (DI 60 BATTUTE)

STASERA A PALAZZO OTTOLENGHI ULTIMO CONCERTO DEL FILARMONICO

## Melodie tradizionali russe con il quartetto «Terem»



Il «Terem Quartet» propone rivisitazione tradizioni musicali

**ASTI**  
È un quartetto singolare quello che suonerà stasera a palazzo Ottolenghi a conclusione della segna «Asti in concerto» organizzata dal Circolo filarmonico astigiano, con la direzione artistica di Lia Luzzi Balsano.  
Il «Terem quartet», definito il più virtuoso ed eccentrico ensemble di San Pietroburgo. Una formazione che ha l'interesse dell'ex «Genesi Peter Gabriel» della sua etichetta «Real world» (ha pubblicato due album del gruppo).  
I «Terem» hanno suonato un po' ovunque, dal Cremlino al Vaticano, in principali teatri europei,

presentando un repertorio variegato con strumenti caratteristici come la più nota balalaika e la parente domira e fisarmonica obayam. I «Terem» reinterpretano la loro tradizione ma anche brani notissimi di compositori classici. Bach a Piazzolla, proponendo trascrizioni originali e fantasie paradossali. Il Terem Quartet presenta agli ascoltatori un'innovativa visione della musica classica. Si fatti notare per la loro creatività, espressione dell'anima russa, che Dostoevsky chiamava esclusiva proprietà del genio russo.  
Ingressi: 12 euro; i lettori della «Stampa» potranno riduzione a 9 euro presentando il tagliando qui accanto. (c. f. c.)

**LA STAMPA**  
Circolo Filarmonico Astigiano  
**ASTI IN CONCERTO**  
Palazzo Ottolenghi  
sabato 23 aprile  
ore 21,30  
**The Terem Quartet in «RUSSIAN PASSION»**  
SABATO 23 APRILE 2005  
Presentando alla cassa questo tagliando si otterrà la riduzione del biglietto a 9 euro anziché 12.  
Non sono valide le fotocopie

LA MOBIL JAZZ BAND HA SUONATO PER LA NUOVA SEDE

## La Croce Verde parte con swing



Un momento del concerto della «Mobil jazz band» giovedì al Politeama

**ASTI**  
Applausi a scena aperta per la Mobil swing band, in concerto al Politeama per la Croce Verde. Il sodalizio impegnato nella raccolta di fondi per la nuova sede in corso Genova (servono oltre un milione di euro). A fare gli applausi il presidente Ferrante Marengo e il Pierfranco Fattaris. La Mobil swing

banda deve il nome alla presenza del dirigente della squadra mobile della Questura Gianfranco Vaccaro, pianista. Con lui suonano Fiore Magnone a batteria, Nando Pagella alla chitarra, Giovanni Menina al contrabbasso, Giorgio Giacomini e Cosimo Occhione al sax, Gianfranco Amelio al clarinetto, Gianni Bogliano e Beppe Bergamasco al trombone e Gino Ferraris a tromba. (va. f.)

## numeri

**PRONTO INTERVENTO 112**  
**115**  
**118**  
0141 563.346;  
0141 726.390;  
0141 955.333; Montebello: 0141 987.555; Montebello: 0141 53.868;  
ROCE ROSBA 0141 417.741;  
Callano: 0141 921.579; Canelli:

024.222; Annone: 0141 401.388; Castelluccio D.B.: 011 9627.301; Cossato: 0141 907.602; 0141 600.298; Castiglione: 0141 968.779; Isola: 0141 958.665; Monale: 0141 689.237; Monale: 0141 68.290; Moncalvo: 0141 921.313; Montebello: 0141 953.175; Montebello: 0141 994.811; Piovà Maso: 0141 998.410; S. Demetrio: 0141 975.910; Villerba: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.  
CROCE BLU Asti: 0141 470.282.

**FARMACIE DI TURNO**  
Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interruzione la farmacia Baronezzi, p. San Secondo 12, tel. 0141/594.300. Con or. 8,30-12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo il Domenico, c. Volta 67, tel. 0141/271.721. Le altre farmacie sono aperte 9-12,30 e 15-19,30.  
Canelli: Secco, v. Alfieri 15.  
Moncalvo: Ardizzone, v. XX Settembre.  
Nizza: Fanis, v. Parigiani 1.

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna, prelievi e festivi:  
Asti provincia 800 700.707.  
Castelluccio D.B. 011 987.6468.  
**CARABINIERI** pronto intervento 112  
Asti: tel. 0141 358.1; Bubbio: 0144 51.03; Canelli: tel. 0141 821.200; Castagnole L.: tel. 0141 578.161; Castelluccio

D.B.: tel. 0141 967.5152; Castiglione: tel. 0141 966.096; Moncalvo: tel. 0141 917.100; Montebello: tel. 0141 952.180; Nizza: tel. 0141 721.623; Demetrio: tel. 0141 975.064; Villanova: tel. 0141 943.600.  
**GUARDIA DI FINANZA** pr. interv. 117  
Asti: 0141 593.232-31.743; Canelli: 0141 823.451; Nizza: 0141 721.185.

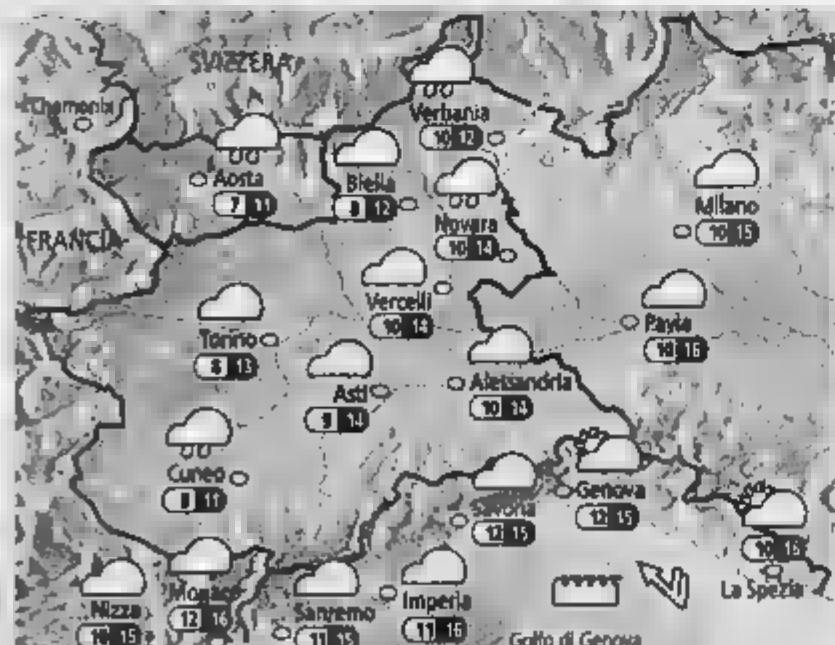
**GUARDIA FORESTALE** pr. interv. 1515  
Asti: telefono 0141 210.907-211.915  
Bubbio: telefono 0144 8220  
Nizza: telefono 0141 702.130  
Nizza: telefono 0141 942.901  
**POLIZIA** pronto intervento 113  
Asti Questura e Prefettura: telefono 0141 418.111; Sede Asti: telefono

0141 418.111; Nizza: 0141 720.711; Autostada: 0141: telefono 0131 361.268.  
Asti: telefono 0141 413.711.  
**ATL (Agenzia turistica locale)**  
Asti: telefono 0141 530.357.

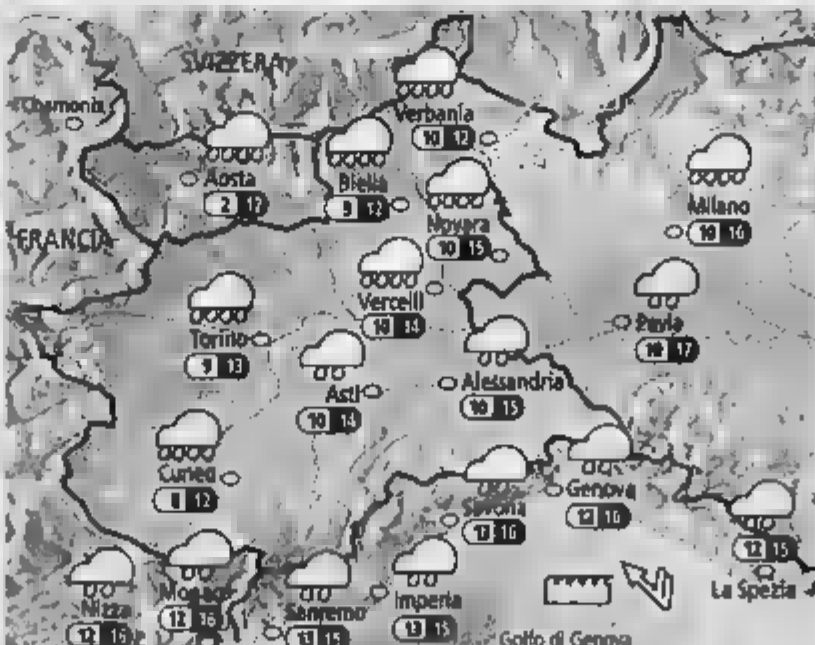
## BOLLETTINO METEO



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 6 e 31 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti; tramonta alle ore 20 e 25 minuti.  
**LA LUNA**  
Si leva alle ore 19 e 35 minuti; cala domani ore 6 e 22.



**OGGI** Al mattino nuvoloso su gran parte del territorio, con isolate e deboli piogge in pianura, spruzzate su vette oltre i 1800 metri. Temperature minime in leggera salita. Nel corso del pomeriggio non ci saranno variazioni significative situazione; addirittura in serata arriveranno alcuni scrosci di piogge sulla Liguria. Temperature massime in lieve calo. Vento debole o moderato.



**DOMANI** Mattinata piovosa su Torino, Cuneese e tutta la zona a Nord del Po, con rischio di qualche acquazzone; altrove cielo nuvoloso ma tempo asciutto. Temperature minime complessivamente stabili. Nel pomeriggio le piogge si estenderanno a gran parte del territorio, insistendo maggiormente sull'alto Piemonte. Temperature massime stabili. Vento moderato.

**Acquisto Piacere residenziale**  
**RICERCA GEOMETRA O PERSONA**  
con esperienza settore quale tecnico / commerciale per punto di assistenza clienti della zona. Offriamo fissa mensile, provvigioni, rimborso spese, telefono addebito. Per info/quote tel. 0172.470284.  
**Per propria ufficio in Asti al**  
**RICERCA IMPIEGATO/A**  
tra 25 e 35 anni. Requisiti richiesti: bella presenza, predisposizione al contatto con il pubblico, buona conoscenza utilizzo Microsoft Word/Excel. Inviare curriculum vitae a: foto c/o AGENZIA RIELLO c/o Liberta, 69 14053 Canelli (AT) - Fax 0141.822942 E-mail: elia@lucianobassi191.it

**SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA DI MONBERCELLI E COMUNI LIMITROFI**  
Sede Legale: Monbercelli (AT)  
Capitale Sociale Euro 171.851,4  
Iscritta al Registro Imprese di Asti G.F. e n. Iscrizione 00143770055 Iscritta al R.E.A. di Asti al n. 33027  
**DI ASSEMBLEA ORDINARIA**  
L'Assemblea dei Soci è convocata in sede ordinaria per il giorno 11 maggio 2005 alle ore 08,00 in prima convocazione, e per il giorno 11 maggio 2005 alle ore 15,00 in seconda convocazione in Monbercelli (AT), presso la sede sociale, via n. 16/A, a discutere e deliberare sul seguente  
**DEL GIORNO:**  
1) Presentazione di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, deliberazioni ai sensi art. 2384 Codice Civile.  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Guido Lallo

Molto da dire  
tutto l'essenziale  
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

nimetal.net



Gli appuntamenti del week end. Mercatini ad Asti e Castelnovo Don Bosco, Castel Rocchero propone la sua torta



## E' un fine settimana nel verde

### Grande festa a Castell'Alfero, fiori a Bubbio

Fine settimana ricca di manifestazioni in tutto l'Astigiano. Sperando nel bel tempo, si potrà scegliere tra le tante proposte in programma: si va dalle degustazioni di Barbera a Agliano ai concerti di musica, dai mercatini agli appuntamenti enogastronomici.

Asti si prepara a ospitare domani il tradizionale mercatino dell'antiquariato, abbinato alla rassegna agroalimentare promossa da Cia, Coldiretti, Confcooperative, Confartigianato, Cna e Confagricoltura. Sotto ai portici Anfosci e della Provincia, degustazioni e vendita di prodotti a vini tipici. Sempre domani, al cantautore Fabrizio De André (che trascorse l'infanzia nell'Astigiano) sarà invece dedicato il concerto-festa organizzato a Revinano. Comune. 16, nei prati di Cascina dell'Orto dove «Bicio» - come i vicini di casa chiamavano De André bambino - correva insieme alla penna di giochi di allora. Giovanna «Nina» Manfieri, tornerà la dei «Khorakhané». La band presenterà un repertorio più belle. De

COCCONATO

### Torna «Riviera in fiera»

Ritorna a Cocconato «Riviera in fiera», due giorni organizzata da Comune, Unione Versa Astigiana e Gal Basso Monferrato. Le sette Pro loco dell'Uva presenteranno specialità e piatti tipici. In programma domani dalle 10,30, la messa e il corteo con la Fanfara «Lavezzari». Alle 15, spettacolo degli alunni dell'Istituto comprensivo con il Faber Teater. Dalle 16, apertura stand enogastronomici. In musica e balli. Lunedì la manifestazione si aprirà alle 9,30 con il mercatino nel centro storico e l'apertura della mostra fotografica «Gente di collina» in via Roma (premiazione alle 18). In mattinata tour gratuito e guidato nei Comuni dell'Unione e rievocazione dell'antico mestiere dei cordai (cortile del Collegio). Pranzo alle 12 con i menù delle Pro loco. Nel pomeriggio, sfilata in memoria dell'antica usanza di allevare i bachi e lancio dei paracadutisti. Intrattenimenti per i bambini. Funzionerà un servizio navetta dal parcheggio «Conbipal» al centro paese. Info: 0141-907007

André, tra cui non mancherà «Ho visto Nina volare», dedicata alla figura amica dell'infanzia astigiana di «Bicio». Durante il concerto, il «Khorakhané» presenterà il nuovo cd «In direzione ostinata e contraria». Il Comune invita a raggiungere la in bicicletta, bel tempo permettendo.

Al via domani Alla scoperta delle chiese romaniche dell'Asti-

giano: alle 16,30, prima visita gratuita alla pieve di San Lorenzo di Tiguliole, a cura dell'associazione «Patria Astese» (info: 333-8026119).

Una buona occasione per chi, in questo periodo, rinnova il giardino è offerta a Bubbio dalla «Mostra mercato dei fiori e delle erbe officinali», promossa dalla Comunità Montana della Langa Astigiana e dal Comune. Dalle 9,

borgo antico del paese, i fioricoltori locali esporranno fiori, piante ed erbe officinali. Nella confraternita dell'Annunziata, svolgerà un convegno organizzato dal consorzio per lo sviluppo della Valle Bormida incentrato sulla coltura in Langa. Tra i relatori, il direttore del centro sperimentale «Tonda Gentile delle Langhe», Bertone, e il presidente provinciale Roberto Marino. Modererà il consigliere provinciale Palmira Penna. La manifestazione proseguirà nel pomeriggio con la «Fiera dei fiori». In programma una sfilata nel centro storico, il concerto dei cantastorie «I Bravoni» e la distribuzione di focaccine preparate dalla Pro loco.

Ancora domani si terrà a ranzana il primo «Giacomo Bove day», organizzato dall'omonima associazione. Il grande esploratore originario paese. Madrina della festa sarà la discendente Franca Bove. Colazione alle 9,30 alla cantina sociale, seguirà omaggio al navigatore e messa. Pranzo nei locali della Pro loco e negli agriturismi «La Frasca» e «La Canva» Lulani.



della passata edizione di «Riviera in fiera» a Cocconato. A sinistra, il mercatino di Castelnovo Don Bosco

Alle 16, visita guidata alla cantina sociale e sorteggio del quadro offerto dalla pittrice Maria Teresa Scarrone. Info: 0141-77910.

La Pro loco di Montemagno, in fissare la Festa medioevale (rimandata per maltempo), organizza domenica e lunedì un pranzo medievale nel parco del castello (alle 12). Menù a 12 euro.

Prosegue lunedì «Europarc 2005» una scampagnata di primavera nella riserva naturale di Valleandona. Ritrovo alle 15 in frazione Madonna (piazza della Chiesa) di.

In giornata visita alla pieve di San Bartolomeo. Ancora rivolta agli appassionati di agricoltura e vita in campagna è «Viviverde», rassegna in programma lunedì a Castell'Alfero. La giornata si aprirà alle

9,30 la rassegna bovina degli animali da cortile nella centrale piazza alferese. In esposizione anche le attrezzature e i macchinari per l'agricoltura. Dalle 10, mostra mercato di prodotti alimentari, piantine da orto e da giardino, fiori e prodotti per l'agricoltura e il giardinaggio. Alle 11, raduno in via Bechis di trattori e macchinari d'epoca. Dalle 11 alle 16, ci sarà la quinta edizione della passeggiata «CavalGianduja», sulle dalle maschera carnevalesca organizzata dall'associazione Cavalcata. In palio la «Grantorta Gianduja». Pranzo ristoranti e piazza Castello (info: 0141-298119). Dalle 16,30, i volontari del sodalizio alferese distribuiranno «Soma d'aj» e barbare. In esposizione per l'intera

giornata i lavori realizzati scuole elementari.

Comune a Pro loco di Rocchero organizzano lunedì la «Festa della Torta Verde». S'inizia alle 9,30. Degustazione nuovo e dell'usato. In degustazione formaggi a vini locali. Nel pomeriggio, distribuzione di torta verde e zabaglione al Moscato e biscotti della nonna del forno di Giuseppe Morino. Pranzo all'«Antica Osteria». Info: 0141-760257

Tradizionale mercatino del 25 aprile anche a Castelnovo Don Bosco. Dall'alba al tramonto, esposizione di oggetti d'antiquariato e collezionismo. Da domenica sarà inoltre allestita dall'archeologo Osvaldo Palesiedi, la mostra al vino nell'antico Egitto alla Cantina sociale «Terre dei Santi» (dalle 12,30, anche lunedì).

Cocconato d'Asti

... dalla prima colazione...

allo spuntino a mezzanotte...

Café Roma

Vi serviranno Barman A.I.B.E.S.

GELATI ARTIGIANALI  
PRODUZIONE PROPRIA

Tutte le partite campionato di calcio su maxischermo

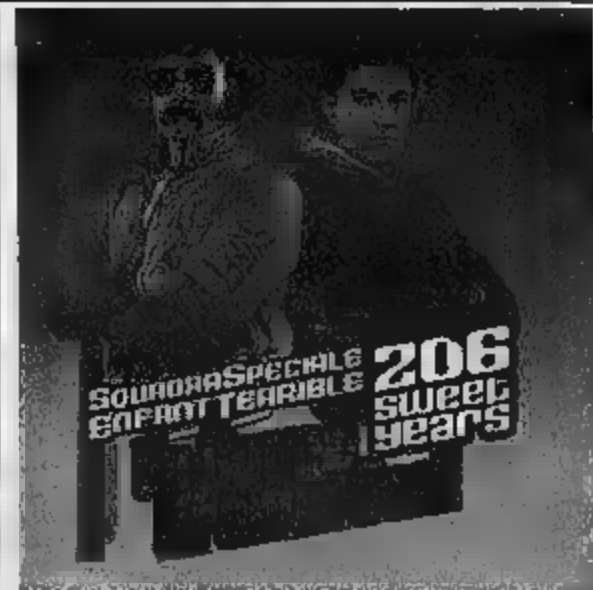
Piazza Cavour, 18 - COCCONATO (AT) - Tel. 0141.907028 - Fax 0141.907756

CANTINA del FONTE  
- VINI - d'Italia - RISTORO -

CANTINA DEL FONTE  
Piazzetta Cavour, 25 - Tel. 0141  
COCCONATO  
Chiuso Lunedì e Martedì

- Selezione Nazionale Esteri  
a bicchiere e asporto  
- Piatti della tradizione locale  
- Schicchiola

Nuova Citroën C3  
Nuovi motori HDI Euro 4



SWEET YEARS

Tua da € 9.500

PEUGEOT 206 SWEET YEARS. ENFANT TERRIBLE.  
Sceglia 3,5 porte o SW, nelle motorizzazioni benzina 1.1 e 1.4 e Diesel HDI 1.4 e 1.6 con FAP®. Filtro attivo Antiparticolato, che riduce quasi le emissioni PM10. Di serie: climatizzatore, assistenza frenata di emergenza, doppio airbag, fari fendinebbia, pack elettrico, immobilizzatore, interni sportivi e posteriori sdoppiabili.



FOTO

AUTOSPORT CLUB  
GARAGE PIERO

Corso Savona, 196 - ASTI  
Tel. 0141/598687 - Fax 0141.430993

VI ASPETTIAMO ANCHE  
IL SABATO TUTTO IL GIORNO





Astigiano  
E MONFERRATO

## NIZZA

Si posa lo stemma  
mureto di Alassio

Trasferita ad Alassio stamani per una delegazione Nizza Monferrato, guidata dal sindaco Maurizio Carcione e dal presidente della Pro loco Bruno Verri, il gruppo nicese poserà sul celebre muretto del centro di villeggiatura ligure piastrella con lo stemma della città, patria Barbera. La gita è organizzata da Assessorato al Turismo e Pro loco.

## CUNICO

Il cinquantennale  
del gruppo Alpini

Festa a Cunico per il 50° anniversario fondazione gruppo Alpini (45 soci) presieduto da Mario Bosca. Stasera alle 21 in chiesa concerto corale Ana Vallebelbo. Domani alle 9,30 ritrovo e sfilata verso chiesa. Dopo cerimonia pranzo nel salone polivalente. Sono aperte le prenotazioni allo 0141-906238 (Bruno Ceroni), 0141-906332 (Bosca).

## CANTINA SOCIALE DI CASTELNUOVO DON BOSCO

Una mostra sul vino  
dei Faraoni

L'archeologo Osvaldo Falesiedi

Il vino nell'antico Egitto è il titolo della mostra ospitata, domenica e lunedì, alla Cantina sociale Freisa «Terre dei Santi» di Castelnuovo Don Bosco (visite dalle 10 alle 12,30, anche il 1° maggio 10-18). L'allestimento è curato dall'appassionato di archeologia Osvaldo Falesiedi. Tra i pezzi esposti, un torchio ricostruito in base a un'antica rappresentazione e riproduzioni di tombe egizie.

## COCCONATO

Si apre la scuola  
di ebanisteria

S'inaugurano lunedì a Cocconato i nuovi locali della scuola artigiana «Nen mak bosk» in piazza Statuto (recentemente trasferita da Aramengo), diretta da Francesco Nicola. A breve partirà un corso di formazione professionale dedicato a scultura, intaglio artistico, legno, restauro mobili e oggetti antichi, ebanisteria e verniciatura. Info: 0141-909278, 339-8396613.

VARATO CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI: SI PARTE IL 20 MAGGIO CON UN CONVEGNO

La Provincia di Asti compie i 70 anni  
Medaglia ai sindaci, pergamena a tutti i nati nel 1935

ASTI

E' stato messo a punto il programma delle iniziative per la celebrazione del 70° anniversario dell'istituzione della Provincia, che inizieranno il 20 maggio a proseguiranno fino alla fine dell'anno. Si vuole ricordare l'istituzione dell'ente risale al 1935.

Questo il programma di massima annunciato dal presidente Marmiro: **VENERDI' 20 MAGGIO.** Alle 17, all'Archivio di Stato di Asti, inaugurazione della mostra documentaria «1935, la Provincia di Asti» a Bogliolo, Antonella D'Ascagno e di Renzo Remotti, neo direttore dell'Archivio di Stato di Asti. La mostra proseguirà fino al 4 giugno e sarà visitabile con l'orario di apertura al pubblico dello stesso Archivio.

**27** nel Salone consiliare del Palazzo della Provincia si svolgerà un convegno per ricordare il percorso storico che portò all'istituzione della Provincia. Nell'occasione sarà presentata la medaglia celebrativa fatta coniare per l'anniversario, che verrà consegnata ai sindaci dei 118 comuni. In quell'occasione nell'atrio, in collaborazione con Poste Italiane, sarà attiva una postazione per l'annullo filatelico realizzato dall'Associazione Filatelica Astigiana su disegno di Gianni Peracchio, nato nel 1935. Lo speciale annullo potrà essere apposto sulla cartolina che la Provincia di Asti distribuirà gratuitamente. Seguirà la distribuzione ai Sindaci, per tutti gli astigiani nati nel 1935 e coetanei della Provincia, di una particolare pergamena realizzata dal vignettista, collaboratore «Stampa» e umorista astigiano Antonio Guarenna.

**GIOVEDI' 4 GIUGNO.** In concomitanza con la cerimonia per la Festa della Repubblica, si premieranno gli studenti partecipanti al concorso a premi «Io amo l'Astigiano», bandito dall'Amministrazione provinciale (il bando è scaricabile dal sito internet [www.provincia.asti.it](http://www.provincia.asti.it)). Alla selezione è collegata l'esposizione dei lavori in mostra allestita sempre nel Palazzo della Provincia.

**DOMENICA 4 GIUGNO.** In Cattedrale, messa celebrata dal monaco Francesco Ravinale, vescovo di Asti.

## Alla «Barbera creativa» inviati 28 racconti

Sono ventotto i lavori che parteciperanno al concorso letterario per racconti brevi creativi promosso dal Comune di Castagnole Lanze nell'ambito della Festa della Barbera. La giuria selezionerà cinque opere finaliste: la scelta del vincitore verrà affidata a Lajolo, ha scritto l'incipit del racconto. La nomina del vincitore avverrà domenica 1° maggio, a Castagnole, durante la Festa della Barbera: sarà l'attore Renzo Aroto, a leggere il brano vincitore, premiato con una selezione di vini castagnolesi. Alle

quattro opere finaliste andranno libri, inviti nei ristoranti del paese e prodotti. Domenica 24 aprile si aprirà la prima iniziativa inclusa nel programma della Festa della Barbera, che il 1° maggio consegna del Lanzevino al presidente del gruppo Alpini. Lajolo, alle 12, in municipio taglio del nastro per la mostra scultura «Marcello Giovannone» padre Carlo è stato sindaco del paese negli anni Sessanta. Un'altra esposizione, percorrerà la storia della Festa della Barbera.

Dopo le ferie il 24 settembre è in programma la presentazione del volume «Provincia di Asti a 360°» di un estratto apposto che sarà distribuito alle scuole, mese

di dicembre si svolgerà l'iniziativa «La Provincia di Asti, spumeggiante a 70 anni» in collaborazione con produttori di Moscato e dell'Asti spumante. A tutti i visitatori dei musei e

di altri monumenti astigiani sarà consegnata una coppia di bottiglie per festeggiare la Provincia di Asti e iniziare un maniera beneaugurante.

## SCOMPARSO A 82 ANNI NEL SUO ORATORIO

Nizza e Vaglio Serra  
piangono don Spertino

VAGLIO

Spento ieri mattina all'ospedale di Asti, don Ettore Spertino, parroco di Vaglio e direttore dell'Oratorio D. Bosco di Nizza.

Il sacerdote aveva 82 anni e da tempo soffriva di disturbi circolatori, ma così forti da lasciar presagire un aggravamento così repentino e fatale.

Personaggio era amatissimo sia a Vaglio Serra, dove era parroco dal 1960, sia a Nizza, dove metà degli Anni '90 era stato chiamato a dirigere l'Oratorio, riportando serenità e voglia di fare nella struttura degli ex Salesiani, che per un certo periodo rischiò di chiudere i battenti.

Don Spertino, tra l'altro appassionato cacciatore, raccogliitore di funghi ed amante della natura, nonostante i problemi di salute, ha proseguito nella sua opera di parroco ed è stato proprio lì, che

giovedì pomeriggio si è sentito male, mentre conversava con alcuni amici: «Mi sento la testa girare», ha detto, accasciandosi sulla sedia. Subito trasportato all'ospedale di Nizza e sottoposto ad un Tac. Era vigile e cosciente, ma le sue condizioni apparivano gravi, tanto da indurre i medici a ricoverarlo ad Asti.

Al suo capezzale i fratelli Ernesto ed Alfredo ed i parenti (tra loro il nipote Gianfranco Santoro e la moglie, l'avvocato nicese Elisabetta Boido) e alcuni degli amici sempre. Ieri mattina don Spertino è spirato.

La notizia ieri si è sparsa a Nizza fin dalle prime ore della giornata, mentre la gente affollava il mercato settimanale. Composti i suoi ragazzi, gli Salesiani di ogni età di tutta la città e i colleghi e il personale dei Pallati, dove aveva insegnato religione per molti anni. Lutto e commozione anche nel piccolo paese di Vaglio Serra:



Don Ettore Spertino, 82 anni

«Per tutti noi era un'istituzione - racconta il giovane sindaco Cristiano Fornaro - ha battezzato, cresimato e unito in matrimonio praticamente tutti i vagliesi. Dal '60 ad oggi per l'ultimo saluto ha accompagnato al cimitero almeno 250 abitanti. Un altro intero paese».

Ieri sera a Vaglio è stato recitato il rosario. Stasera alle 21, stessa cerimonia a Nizza all'Oratorio e domani sera ancora rosario a Vaglio. I funerali saranno celebrati lunedì alle 10 nella chiesa parrocchiale. La salma sarà tumulata al cimitero di Vaglio Serra.

## OGGI IL FINE APPUNTAMENTO



## Fiori di primavera nelle vetrine di Asti

Questa mattina i negozi del centro si vestono e feste con le «Vetrine della qualità». L'iniziativa di Confesercenti e Coldiretti, patrocinata da Comune, Provincia e Camera di Commercio, nell'allestire le vetrine con i migliori prodotti astigiani. Quattro i temi, il primo fino all'8 maggio, vedrà esposti fiori e piante. Seguirà «Grano e pane» dal 21 maggio, «Vino e vendemmia» a settembre e «Dispensa d'autunno» a novembre.

## INIZIATIVE PROTEZIONE CIVILE

Nuovi corsi  
per volontari  
dell'emergenza

ASTI

Il centro di Protezione civile Provincia di Asti, in corso Palestro 24, organizza corsi teorici e pratici per volontari. Sono previsti incontri di formazione per operatori non professionisti di «Sala situazione». La «Sala situazione» è uno staff specializzato: ha il compito di monitorare i casi di emergenza in cui sia necessario l'intervento della Protezione civile.

Spiega il presidente Roberto Marmiro: «Con questa prima parte del programma formativo 2005 arriveremo ad avere volontari capaci specifici». La seconda fase del corso, infatti, è finalizzata all'addestramento di squadre operative con competenze diverse. Sono previsti test pratici di verifica e partecipazioni agli addestramenti. La prossima esercitazione si svolgerà sabato 30 aprile. Il corso è organizzato in collaborazione con il Centro operativo di San Damiano, di cui fanno parte anche Antignano, Baldichieri, Cella Enomondo, Cisterna, Ferrere, Revigliasco, San Martino Alfieri e Tiglio.

Intanto, ad un anno dall'inaugurazione, il «Centro polifunzionale di Protezione civile» prosegue la missione: gli assessorati di Protezione civile, Trasporti e mobilità, Sicurezza, Caccia e pesca, telecomunicazioni raggruppano in un'unica sede i rispettivi settori tecnici, operativi, amministrativi e formativi. Commenta l'assessore Sergio Ebnardo: «Il Centro di corso Palestro garantisce alla popolazione servizi efficaci, grazie alla sinergia che abbiamo saputo creare. Inoltre, i nuovi corsi, in grado di formare personale sempre più specializzato».



Sergio Ebnardo

## UNA TONNELLATA DISTRIBUITA A «FIORI IN FIERA» DI ISOLA

In omaggio alle «ortolane»  
il compost di San Damiano

SAN DAMIANO

L'impianto di San Damiano produce compost ottenuto dai rifiuti umidi e organici, un prodotto apprezzato dagli amanti del verde e concime e ammendante. Per farlo conoscere viene proposto in omaggio a fiere e rassegne. Domenica a Isola ne è stata distribuita una tonnellata.

«Sono ormai numerosi i Comuni che, durante le loro manifestazioni chiedono di distribuire lo scopo promozionale l'ammendante, contraddistinto dal marchio di qualità rilasciato dal Consorzio italiano compostatori - spiegano alla società «Gaia» (ex consorzio rifiuti).

A Isola i visitatori di «Fiori in Fiera» hanno portato a casa complessivamente oltre una tonnellata: a loro disposizione sacchetti confezionati da mezzo chilo oppure fustelle da circa 3 chili da prelevare, usando un sacchetto, da due grandi contenitori in piazza Don Melano. Anche il Comune di Isola, dove l'hanno scorso si è conclusa la sperimentazione sull'impiego

dall'ammendante in due serre ortoflorovivaistiche, ha utilizzato il compost, nei giorni precedenti alla manifestazione, per fertilizzare le fioriere sistemate nella piazza del municipio e in paese.

A maggio previste altre uscite promozionali: dal 4 al 6 il Comune di Castelnuovo Belbo omaggerà le signore del paese per la festa della mamma, facendo leva sul loro impegno a fare la raccolta differenziata dei rifiuti e sul loro pollice verde. Un'altra distribuzione si avrà a Canelli, durante la manifestazione «Crescendo» (dal 18 al 20). Tre gli appuntamenti ad Asti: sabato 14 nell'ambito della «Giornata nazionale dei servizi pubblici locali» (gli impianti di «Gaia» resteranno aperti alle visite), domenica 15 e domenica 22 per manifestazioni «Riciclarla» e «Verdeterra».

Il presidente di «Gaia», Dino Scanavino pensa per il futuro ad una commercializzazione del compost, giungendo ad un riconoscimento economico adeguato al prodotto, oggi distribuito gratuitamente.

## LOGIE

Dirigente Scolastico, Ex Collegi, Personale dell'I.T.C.G. «Nicola Pellicani» partecipano al lutto per la scomparsa del carissimo don Ettore Spertino.

Nizza Monferrato, 23 aprile 2005.

DA MERCOLEDI' UN GRUPPO STUDENTI IN VISITA NELL'ASTIGIANO INVITATO DAI «COLLEGI» DELLE MEDIE

## A Castell'Alfero piccoli ospiti dalla Finlandia

Rimasti sorpresi dal fatto che nelle nostre scuole si possono tenere le scarpe in aula



Gli studenti delle medie di Castell'Alfero con i loro ospiti coetanei giunti dalla Finlandia

CASTELL'ALFERO

Per sei anni si sono inviati lettere ed e-mail, scambiandosi testi e disegni per realizzare calendari nei rispettivi paesi. I studenti delle medie di Castell'Alfero ospitano mercoledì un gruppo di coetanei finlandesi di Fori, accompagnati dagli insegnanti Sappo Steen e Leena Suominen.

Gli ospiti alloggiavano a Castell'Alfero in famiglie e insegnanti e alunni. Durante la loro permanenza, oltre a visitare l'Astigiano, imparare danze monferrine e visitare Torino, hanno tenuto le lezioni: da loro è stata lasciata in corridoio.

## VISITA ALLA



## «Lezione» giornalismo per la 5ª elementare di Cocconato

Lezione di giornalismo per gli alunni della scuola elementare di Cocconato che, con le Albinas Moiso e Vilma Vaio, hanno visitato la redazione astigiana de «La Stampa». Sono (nella foto) Stefano Maggiorino, Concolato, Alessio Canuto, Fabio Bartolino, Danilo Bonanate, Severio Perdomo, Bill Cervantes, Mattia Rampone, Mirko Fasoglio, Florenc Dema, Samuele Rua, Mattia Serra, Alessandra Breccia-

rolli, Adorno, Donce Ivanov, Luca Petraccini, Teresa Fontan, Rossana Bergoglio, Debora Balzola, Fabiola Miglietta, Maria Riccardi, Federica e Brezzo, Alessandro Monaco, Danilo Cerrato, Giorgio Clerico, Umberto Comotto, Francesca Imbriano, Carolina Ghigo, Clodiana Lleshej, Fabio Marchese, Letizia Macchia, Greta Gaspari, Michela Virgone, Denis Fierfelle, Cristiano Casanova, Angelo e Andrea Santoro.





Un momento della «Giornata della Barbera» di Agliano Terme nella primavera dello scorso anno. L'appuntamento torna oggi e domani

## Oggi e domani mostre e degustazioni nel centro storico Ad Agliano Barbera in vetrina

### La premiazione di «Arte in bottiglia»

Torna l'appuntamento classico primaverile con i produttori di vino aglianesi: oggi e domani «Giornate della Barbera», con stand di degustazione, spettacolo, mercatino di oggetti d'antiquariato ed altri appuntamenti. «Tra le novità di quest'anno - anticipano gli organizzatori - anche un angolo dedicato a degustazioni di vini di produttori spagnoli. Una riconferma che ci sono timori, nel confronto tra la Barbera di Agliano ed il resto del mondo».

La Pro loco guidata da Enzo Dafarra, insieme al Comune sta lavorando per la perfetta riuscita della manifestazione.

Questo in dettaglio il programma della manifestazione: **OGGI.** Alle 16 apertura degli stand dei produttori vinicoli con degustazioni (i visitatori potranno avere un bicchiere di vino per passare uno stand all'altro). Alle 16,30 nella chiesa sconsacrata di San Michele, premiazione del concorso internazionale «Arte in bottiglia», intitolato alla memoria del patron delle terme aglianesi Roberto Girivetto. I vincitori sono stati resi noti dal Comune (sindaco Franco Serra), nell'ambito del Vinitaly Verona. Oggi tutti in paese: la giuria presieduta da Carlo Giuliano, direttore dell'accademia Albertina di Belle Arti di Torino ha scelto l'etichetta di Cosime Secundo dell'università europea del Design di Bari. Al secondo posto Aizpuru Amegoia del Ceipiro di San Sebastian. Al concorso hanno partecipato 370 artisti con 612 opere. Al primo classificato un assegno di 1.600 euro. Le etichette verranno esposte nel salone comunale



Vini dell'azienda «Curto» e sopra della cascina «Ciuchè» di Angelo Dogliotti

fino al primo maggio.

La manifestazione proseguirà in serata con musica e cabaret. «Langhet Lovars». La Pro loco preparerà farinata e stop.

**DOMANI.** Dalle 9 apertura degli stand dei produttori (sono una ventina), con degustazioni di Barbera e di vini locali. Nelle vie del centro storico, specialità gastronomiche e arti-

gianali non lavori in ferro, vetro, cuoio e legno. Alle 10 esibizione della banda musicale «Gialla». Dalle 11 alle 17 tra gli stand della fiera ci sarà la postazione delle Poste Italiane che proporrà l'annullo filatelico su cartoline e lettere. Per gli appassionati, occorre ricordare che l'annullo con il simbolo di Agliano sarà attivo alle poste centrali di Asti fino al 15 giugno.

La festa prosegue alle 12,30 si pranza con la Pro loco nel palatenda (info: 348.9041740) e nei ristoranti del paese, che per l'occasione prepareranno menù convenzionati. Dalle 15 la festa prosegue con l'esibizione della corale «Pulcherada - Eco della Dora» nella chiesa di San Michele ed animazione per le vie del centro. I visitatori in giro per gli stand potranno votare con un'apposita scheda i vini preferiti. Alle 18,30 dopo il conteggio saranno premiati i produttori più graditi dalla giuria popolare. Le telecamere di Quartarete riprenderanno l'intera giornata di festa.

**PRODUTTORI.** Come ogni anno i veri protagonisti delle «Giornate» sono i produttori. Anche per la nona edizione presentano stand accurati, che ricostituiscono cantine e sale degustazioni. Questo il loro elenco: Poderi Rosso, Azienda Cocito, Fratelli Pavia, Azienda Decasto, Curto, Serra, Tenuta Garetto, Alessandro, Ferraris, Pavia e figli, Villa Giada, Tre Acini, Bosco Galli, Azienda Filippa, Cantina sociale Sei Castelli, Cascina Ciuchè, Dezani, Bersano. Ad accogliere gli ospiti anche il Consorzio di tutela della Barbera e dei Vini d'Asti e del Monferrato.

## TERME di AGLIANO

### Rieducazione motoria

- Terapie strumentali
- Fisioterapia in acqua
- Fisioterapia in palestra
- Percorsi vascolari

### Cure Termali

- Aerosol nasali
- Inalazioni a vapore
- Irrigazioni nasali
- Politzer crenoterapico

Via Alle Fonti, 133 - AGLIANO TERME - Tel. 0141.954242  
www.termediagliano.it

## OPERA

Residenze per anziani

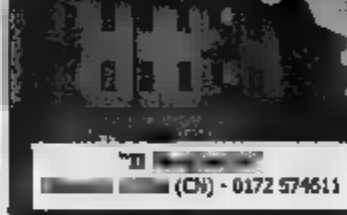
Villa Mona. Sampò  
(CN) - 0173



Residenza  
Monh (CN) - 0173 971316



Villa  
(CN) - 0172 574611



**OPERA s.c.a.r.l. ONLUS**  
Direzione: Via C. Colombo, 19  
14041 Agliano Terme (AT)  
Tel. 0141 954675



Sistema qualità certificato

Numero Verde  
**800.905466**  
SERVIZIO CORTESIA



**macelleria  
salumeria**

**carni  
di razza  
piemontese**



**TECNOCASA**  
FRANCHISING

**STUDIO TERMI** s.n.c.  
Via Mazzini, 14 - AGLIANO TERME  
TEL. 0141.95.47.90 / 0141.95.47.98 EMAIL:  
info2@tecnocasa.it

**CONTATTATECI GRATUITAMENTE  
E SENZA IMPEGNO PER  
UNA VALUTAZIONE GRATUITA  
DEL VOSTRO IMMOBILE.**

www.tecnocasa.com/piemonte/agliano\_terme  
OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

**TENUTA GARETTO**  
Viticoltori in Agliano Terme

S.S. Asti Mare, 30 - Tel. 0141 954068  
www.garetto.it



**Giornate  
della  
Barbera  
d'Asti**



**Centro  
Benessere**



**Trattamenti viso • Trattamento corpo e...  
Bagno di fiori • Bagno cura dal mare  
Scrub di fiori • Scrub Arabo**

Via Alle Fonti, 133 - AGLIANO TERME - Tel. 0141 954242





## Albese LANGHE E ROERO

### GIOVANE DI CANELLI

#### Condannato a 8 mesi per furto in alloggio

Il giudice del tribunale di Alba, Raffaella Poggi, ha condannato A.M., 22 anni, di Canelli, a 8 mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 206 euro con la condizionale, per furto. Il giovane era accusato di essere entrato in un alloggio di Cravanzana, assenti i proprietari, e di aver rubato oggetti d'oro e denaro. Il fatto è accaduto il 10 ottobre 2003. (g.f.)

### NEIVE, 3 DI RASSEGNA

#### «Primavera dei vini» mostra e concerto

Da oggi a lunedì si svolge a Neive la fiera «Primavera dei vini». Oggi, alle 16.30, inaugurazione della mostra «Impressioni di Langhe»; alle 21, concerto con «Lou serpent». A mezzanotte penne all'arrabbiata e vini neivesi per tutti. Domani raduno di auto moderne e «truccate» «Evo Tuning Club». Lunedì, esposizione di macchine agricole, mercatino e concerto della banda musicale «Sel in Langhe». (g.f.)

### IN FUNZIONE PROSSIMA



In nuovi mezzi di raccolta rifiuti

#### Nuovi mezzi ecologici per la raccolta rifiuti

Entreranno in funzione la prossima settimana tre nuovi mezzi per la raccolta differenziata dei rifiuti, moderni, meno rumorosi e di minor impatto ambientale. I minicompattori in grado di caricare maggiori quantitativi di rifiuti in piccole dimensioni. Li ha acquistati la Aimer Ambiente srl, che si occupa della raccolta differenziata, con la migliorata prevista nel contratto di proroga. (g.f.)

### INIZIATIVA DELL'AIAB

#### Tour in aziende bio nella Langa astigiana

Tour dei soci AIAB Piemonte domenica 24 da Torino alle realtà biologiche più significative della Langa Astigiana. Alle 10 saranno a Roccaforte e dopo aver visitato l'allevamento di Buttiro e Dotta proseguiranno per Mombaldone per visitare quello di Ulderico Antonelli Piovano. Dopo il pranzo a Bubbio nei locali della Pro Loco la giornata si concluderà con la visita alle cantine dell'azienda agricola Torelli. (v.f.)

BILANCIO DEL TURISMO 2004: IL TERRITORIO E' IN CONTROTENDENZA

# Tra Langa e Roero ci sono più francesi

Sono cresciute del 39 per cento le presenze degli ospiti transalpini. Vacanze nell'Albese e Braidese anche a luglio e dicembre (+30%). Gli operatori invitano a migliorare ancora la cultura dell'accoglienza.

Roberto Fiori

ALBA. Sorpresa, mentre in giro tutti parlano di crisi e di cordoni delle borse che si strungono, i dati sul turismo in Alba, Bra, Langhe e Roero sono in controtendenza. Più 11,6 per cento gli arrivi nel 2004 rispetto all'anno precedente, più 10,6 per cento le presenze (cioè chi ha pernottato in almeno una notte).

Innumeri giungono dall'osservatorio flussi turistici dell'associazione sulle cifre fornite dalla Provincia dalle strutture ricettive del territorio. E offrono più di un'indicazione interessante anche non sempre i dati ufficiali fotografano il reale andamento del turismo, in quanto ad esempio non tengono conto del commercio.

Si scopre, così, che a luglio dell'anno scorso le presenze sono cresciute del 30,8% e a dicembre del 29,7%, confermando la tendenza all'allungare il tradizionale periodo d'oro del turismo autunnale. E che gli arrivi degli italiani sono saliti del 18,68%, un dato che fa riflettere sulla necessità di calibrare la promozione, verso i mercati esteri.

### IN CALO ANCHE SVIZZERI E AUSTRIACI

#### La crisi ha allontanato i tedeschi

Meno tedeschi, svizzeri e austriaci, più francesi, inglesi e americani. Sarà la recessione che ha colpito più pesantemente i Paesi germanici, saranno i cambiamenti gusti e tendenze, o il calo nelle Langhe e nel Roero parla un po' di tedesco. I numeri ancora tutti dalla loro parte (22.975 gli svizzeri registrati nel 2004, mentre sono 15.790 i tedeschi), la tendenza è più che significativa. Una sorpresa arriva dalla Norvegia e dalla Svezia, che in quattro anni sono cresciuti del 47,1 per cento. «E' la conferma - dicono gli operatori - che dobbiamo allargare le offerte turistiche ad un mercato più vasto e non attendere i soliti affezionati. Anche perché le proposte che arrivano dai mercati emergenti sono sempre più competitive».

Tra gli stranieri, i francesi e i turisti di Belgio, Olanda e Lussemburgo sono quelli che hanno dato più soddisfazioni: dal 2001, i cugini d'Oltralpe sono aumentati del 38,9%, dal 2003 l'Europa del 29,7%, confermando la tendenza all'allungare il tradizionale periodo d'oro del turismo autunnale. E che gli arrivi degli italiani sono saliti del 18,68%, un dato che fa riflettere sulla necessità di calibrare la promozione, verso i mercati esteri.

«I dati sono ancora più positivi se si considerano le cifre in rosso del Piemonte e dell'Italia» commenta il direttore commercianti

albesi, Giancarlo Drocco. «Ma non dobbiamo dimenticare che negli ultimi tre anni la capacità delle strutture ricettive è cresciuta oltre il 10%, arrivando a 8.565 posti letto. Siamo ancora lontani dal soddisfare le aspettative di chi ha investito sul turismo del territorio. Occorre lavorare molto sulla promozione, anche per salvaguardare il lavoro degli oltre 4000 addetti diretti impegnati nel settore».

Per il presidente dell'Ente Tu-

### TURISTI NELLE LANGHE E ROERO

Arrivi 2003:	114.921
Arrivi 2004:	128.240 (+ 11,6 %)
Presenze 2003:	238.951
Presenze 2004:	264.174 (+ 10,6 %)
<b>ITALIANI</b>	
Arrivi 2003:	50.709
Arrivi 2004:	60.180 (+ 18,7 %)
Presenze 2003:	94.548
Presenze 2004:	107.063 (+ 13,2 %)
<b>STRANIERI</b>	
Arrivi 2003:	64.212
Arrivi 2004:	68.060 (+ 5,99 %)
Presenze 2003:	144.413
Presenze 2004:	157.111 (+ 8,79 %)
<b>PROVENIENZA</b>	
Svizzera	(+ 1,6% dal 2003 al 2004)
Germania	15.790 (+3,5%)
Francia	4.725 (+ 38,9%)
Belgio, Olanda e Lussemburgo	4.661 (+ 82,6%)
Italia	3.574 (+ 18,6%)
Austria	3.332 (+ 10,8%)
Gran Bretagna	3.331 (+ 43,7%)
Norvegia e Svezia	1.877 (+ 47,1%)



riamo, Franco Guida, il miglioramento nella qualità dell'offerta e della promozione è evidente, ma non si è radicata la cultura dell'accoglienza turistica. E questa è la sfida da affrontare per consolidare i meriti in crescita».

Un invito a cantare vittoria arriva dal presidente onorario di «Turismo in Langhe», Daniele Manzoni. «Stiamo assistendo a un profondo mutamento del mercato turistico. Diminuiscono i visitatori di un

tempo, i tedeschi e gli svizzeri amanti dell'enogastronomia e i buoni portafogli, e arrivano turisti con più soldi. Dobbiamo tenerne conto e adeguarci alle nuove richieste. Anche perché la concorrenza è sempre più agguerrita. «Oggi gli soldi di un soggiorno nelle Langhe si va nel Mar Rosso a vedere la barriera corallina. Pur sapendo che non possiamo offrire turismo di massa, dobbiamo riuscire a competere in modo efficace, rafforzando la dinamica qualità-prezzo».

### STASERA DIRETTO AD ALBA

#### Da Castagnole c'è il pulmino delle «disco»

CASTAGNOLE LANZE

L'operazione sabato sera sicuro si allarga. Dopo il successo della discoteca astigiana «113» che ha organizzato pullman a disposizione dei ragazzi dal centro di Asti alla sede del locale (zona Asti Lido), c'è da registrare una iniziativa analoga.

Partirà infatti anche questa sera alle 22 da piazza San Bartolomeo, il pulmino che accompagnerà i ragazzi di Castagnole Lanze alle discoteche di Alba. L'iniziativa è partita il 19 marzo, in via sperimentale, un pulmino a disposizione dal Comune ed ha avuto subito successo tra i giovani del paese, punto oggi loro stessi ad organizzare i viaggi. «Così propongono ulteriori soste per raccogliere anche gli amici dei paesi limitrofi - spiega Marco Violaro, sindaco di Castagnole - variano gli orari e contattano personalmente gli autisti per mettersi d'accordo». Una autogestione concordata.

«Sono soprattutto i genitori che hanno gradito la proposta, poiché il sabato sera, per molti di loro, rappresenta un momento di grande apprensione per i propri figli, spesso attratti dalla velocità e dall'uso eccessivo di alcolici. Il pulmino è diventato inoltre un luogo per far conoscenza, ridere e scherzare», conclude Violaro, «e anche per discutere senza il rumore della discoteca». Il costo del biglietto è di 5 euro, andata e ritorno. (a.i.)

### ADESIONI QUOTE

#### Strada tartufo e consigli ristoratori

ASTI

Una «Strada del Tartufo Bianco» d'Alba per valorizzare il territorio e le sue potenzialità. Curata da Giovanni Viganò, docente alla Bocconi di Milano, il progetto è stato illustrato. Asti dai promotori: province e Camere di commercio di Asti, Alessandria e Cuneo. L'incontro era rivolto a sindaci, autorità e tecnici, invitati ad aderire all'iniziativa dal presidente Roberto Marano: «Solo una partecipazione massiccia di enti, istituzioni e operatori del settore può rendere efficace la promozione del territorio e dei suoi prodotti di punta».

Le quote di iscrizione sono diverse e divise in quattro fasce: 100 euro per privati, associazioni e consorzi di trifulau, paesi fino a 3000 abitanti (250 euro da 3 a 10 mila); 500 per comuni con più di 10 mila abitanti, consorzi di tutela, associazioni di categoria, unioni di comuni, comunità. Il costo sale a 1000 euro per province, camere di commercio, agenzie di promozione turistica e regione.

La «strada» non sarà un semplice itinerario topografico, ma un percorso enogastronomico di qualità e i ristoratori dovranno attenersi ad un decalogo ben preciso. Per evitare l'aschicismo, progetto e garantire la tutela del consumatore, dovranno perseguire «la grata» sempre a tavola e non in «presentare un piatto con diversi tartufi e lasciare la scelta al cliente, non servire prodotti contenenti aromi di sintesi» (olio o toma tartufata). Per informazioni ci si può rivolgere alla Provincia di Asti (0141-433307) oppure al Centro nazionale studi sul tartufo (0173-228190). (v.f.)



RENAULT

## Se non ti muovi così, non ti muovi più.



**Clio FAIRWAY 36** rate da 257,77 euro  
anticipo zero  
con climatizzatore, ABS, servosterzo e  
doppio airbag (per chi ha un'auto o rottamare).



**Modus SAINT TROPEZ 36** rate da 277,77 euro  
anticipo 2.350 euro  
con climatizzatore, ABS, servosterzo e doppio airbag



**Kangoo ICE 36** rate da 277,77 euro  
anticipo 1.800 euro  
con climatizzatore, ABS e doppio airbag

## CON FINANZIAMENTO TASSO ZERO\*

\*Esempi di finanziamento: Clio a € 9.280,00: 36 rate da € 257,77; TAEG 1,31%; Modus e Kangoo (importo finanziabile € 10.000,00): 36 rate da € 277,77; TAEG 1,29%. Spese gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 11,00. Nostra offerta valida fino al 31 aprile 2005 non cumulabile con altre in corso. Salvo approvazione FinRenault. Le condizioni economiche del finanziamento e i servizi nonché le relative clausole contrattuali indicate negli appositi «Fogli Informativi» a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito [www.FinRen.it](http://www.FinRen.it). Il presente messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Emissioni CO2 da 120 a 205 gr/km, consumi (ciclo misto) 5,0 a 8,7 l/100 km.

Concessionaria Renault



VENDITA - ASSISTENZA - CENTRO REVISIONI - CARROZZERIA  
C.so Alessandria, 475 - Asti - Tel. 0141446411 - [www.errebiauto.it](http://www.errebiauto.it) - [info@errebiauto.it](mailto:info@errebiauto.it)





Da «Arbiter Boutique» di corso Dante ad Asti (foto) lui e ■ possono trovare un'ampia scelta di abiti firmati, borse e calzature per il giorno del matrimonio

## Arbiter boutique: abiti, borse e calzature di griffe prestigiose In tailleur nel giorno del sì

### Acconciature alla Elisa di Rivombrosa

E' ormai tempo di matrimoni e fervono i preparativi per rendere indimenticabile il giorno più della vita di coppia. Ecco qualche proposta per i futuri sposi. Accurata deve essere innanzitutto la scelta del vestito per la cerimonia.

Una ricca esposizione di abiti è offerta da «Arbiter Boutique» in corso Dante. L'elegante negozio propone marche prestigiose e confeziona capi su misura sia per l'uomo che per la donna (fino alla taglia 52). Un trattamento di riguardo con sconti e promozioni sarà inoltre riservato alle coppie in attesa di pronunciare il fatidico «sì».

«Le nuove tendenze primavera-estate - anticipa la titolare Silvia Stabile - prediligono i ritorni a linee essenziali ed eleganti: alle donne, consigliamo il classico tailleur color panna, confezionato con preziosi tessuti Chanel. Tra le firme più gettonate c'è Missoni che esprime la propria inconfondibile creatività: una variegata gamma di sfumature e tessuti: si va dai colori pastello a nuances più accese».

«L'uomo - prosegue la titolare - può scegliere di ■ classico con le firme ■ Zegna, Corneliani e Tomboloni. L'abito gessato rimane quello più indossato, ■ abbinato a cravatte ■ camicie in seta lucida ■ delicatamente colorate».

Da «Arbiter», lo sposo può acquistare anche le calzature firmate da «Campanile». La scelta è ampia anche per chi vuol essere elegante, vestendo sportivo: c'è infatti un reparto dedicato all'abito da cerimonia proposto dalla «Etro». Molto richiesti anche gemelli, fiori, spille e le



Molto richieste le acconciature del coiffeur Filippo Capra (in alto con le figlie)

ricercatissime borse di Maddalena Marconi, pezzi unici di pregiata fattura. Per i più giovani, ci ■ le proposte di Tommy Hilfiger. ■ alla boutique astigiana, ■ possono trovare inoltre

originali idee regalo per gli sposi: invitati ■ paranti potranno infatti regalarci, in occasione del viaggio di nozze, vestiti e oggettistica per il tempo libero. ■ riceve, ■ appuntamento, anche

dalle 12,30 alle 16,30 il lunedì, mercoledì e venerdì. Info: 0141-532277.

Particolare attenzione richiede poi ■ scelta ■ giusta acconciatura per arrivare bellissime al grande giorno. La sposa potranno affidarsi alla lunga esperienza offerta ad Asti dal parrucchiere Filippo Capra, titolare da oltre 30 anni ■ salone di acconciature ■ ■ ■ a degli uomini in corso

Alessandria 25. Insieme a lui lavorano ■ figlie Manuela ■ Sonia, che non solo hanno ereditato la passione ■ la bravura del padre per le acconciature, ■ hanno incrementato il lavoro aprendo ■ ■ dedicata esclusivamente ■ ■ e alla manicure. Il salone è infatti ■ rinnovato e ampliato all'inizio dell'anno: una parte è riservata agli uomini e una alle donne.

«Quest'anno - racconta Manuela Capra - cureremo le acconciature di moltissime spose, anche due in un giorno, ■ cui facciamo anche tantissimi auguri. Il ■ dovuto soprattutto ad un «passaparola»: chi è venuta nel nostro salone, si è trovata bene e ■ parla alle amiche».

Dal salone astigiano, arriva anche qualche consiglio: «La pettinatura della sposa - raccomanda la giovane parrucchiere - deve adattarsi bene al vestito, così come il maquillage. I tempi suggeriscono look naturali e romantici con un ritorno a modelli passati, stile Elisa di Rivombrosa, con capelli lunghi o l'aggiunta di un toupé, magari impreziositi da brillanti Swarovski. La prova acconciatura-trucco è gratuita. Info: 0141-556285.

Arbiter Boutique

Abito da cerimonia

Corso Dante 44 - Asti

0141-532277

Annalisa Bimbi

Abbigliamento cerimonia - 1° comunione  
pronto moda 0 - 16 anni  
Asti - Corso Dante 44 - tel. 0141 ■ ■ ■  
(di fronte alla Posta Centrale)

Per una cerimonia speciale:  
regalatevi  
un sogno!

...continua  
la promozione

“Parti  
in vacanza!!!”

IMPIANTI  
ELETTRICI

di Masella Pasquale

**DOMOTICA CIVILE INDUSTRIALE**  
**ANTINCENDIO - ANTIFURTI**  
**CONDIZIONAMENTO**  
**QUADRISTICA BORDO MACCHINA**  
**PARABOLE SKY**  
**DIGITALE TERRESTRE**

Fraz. SESSANT 291 Tel. ■ Fax 0141.294599  
Cell. 347.2733203

Il bello delle Donne...

...Il Bello degli Uomini

Filippo, Manu, Sonia i tuoi parrucchieri

c.so Alessandria 25, Asti - tel. 0141.556285

venerdì ■ sabato orario continuato



## Biella

PROVINCIA

### Tenta rubare un rotolo di monete

Una donna 37 anni è stata denunciata per tentato furto aggravato. Mentre faceva le pulizie dell'Ufficio postale di Roppolo si è impadronita di un rotolo di monetine, del valore complessivo 50 euro, nascondendolo dentro il sacchetto dell'immondizia con l'intento di recuperarlo poi all'esterno dell'ufficio. Ma le mosse della donna sono state notate dalla responsabile dell'ufficio. [L. p.]

### Corsi di formazione in l'Ascom

L'Ascom ha aperto le iscrizioni ai corsi di formazione professionale che prendono il via in maggio. Alimentaisti (obbligatorio per chi intraprende una nuova attività di commercio nel settore alimentare); Haccp; Pronto soccorso e per Responsabile servizio di prevenzione e protezione dell'ambiente lavoro. Informazioni: 015/8352712-726 - info@ascombiella.it [L. bu.]



Michelangelo Pistoletto

### Pistoletto recordman delle esposizioni

L'artista Michelangelo Pistoletto ha partecipato, a Roma, alla presentazione del libro "L'arte contemporanea italiana nel mondo. Analisi e strumenti", a cura di Pier Luigi Sacco, Walter Santagata e Michele Trimarchi, edito Skira. I risultati della ricerca emerge che Pistoletto è l'artista italiano vivente più presente nelle collezioni museali permanenti, il terzo dopo Mario Merz e Lucio Fontana. [L. bu.]

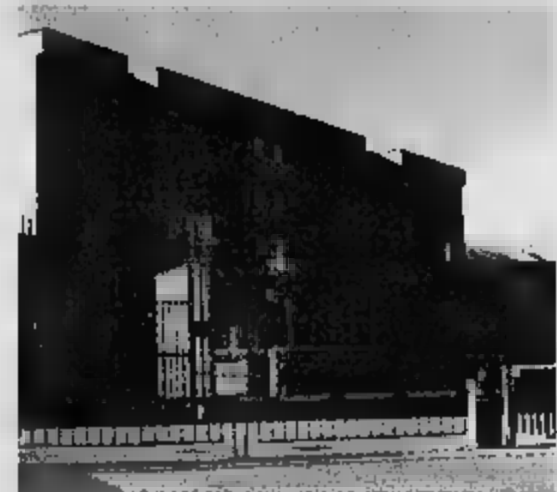
### Conferenza sull'aria al secondo atto

Dopo la Conferenza sulla qualità dell'aria, l'assessore provinciale all'Ambiente Davide Bazzini ha convocato per martedì 14.30 prefettura e Comuni, per impostare la seconda fase dell'operazione. Saranno costituiti tre gruppi di lavoro tematici, per elaborare un piano d'azione che consenta di ridurre le emissioni inquinanti nell'atmosfera. [L. bu.]

MELLANO: CALATA LA TENSIONE DOPO LE PROTESTE PER IL REGOLAMENTO

## Blitz dei radicali in carcere «Troppo affollate le celle»

Dopo le proteste mesi scorsi, contro il nuovo regolamento, in carcere la tensione è calata. Questa, almeno, è l'impressione di Bruno Mellano, consigliere regionale (anarchico) per pochi giorni dei Radicali, che l'altro giorno ha visitato la Casa circondariale insieme a Iolanda Casigliani. «La situazione è migliore di quanto ci aspettassimo», dice Mellano: «con 270 detenuti, il livello di affollamento è sempre alto. Ma se non altro, non ci sono stati incrementi negli ultimi mesi». Gli agenti sono finalmente di più (169, anche se ne servirebbero altri 50), e soprattutto aumentati gli educatori professionali: «alla nostra ultima visita ce n'era una sola», aggiunge Mellano. «Ora sono quattro, grazie anche a una legge regionale di cui abbiamo esordito l'approvazione. Ma il quadro resta precario, perché quelle di alcuni educatori sono assunzioni a tempo determinato».



Blitz in carcere l'altro giorno per il consigliere regionale dei Radicali Mellano che era accompagnato da Iolanda Casigliani

Mellano e la Casigliani hanno girato tutte le sezioni, quella ad indice di vigilanza, dove sono raggruppati anche gli ex terroristi. Proprio da loro era partita la protesta contro il nuovo regolamento, giudicato troppo restrittivo. Ci fu anche un corteo, promosso dai familiari ma monopolizzato, alla fine, dai giovani centri sociali e dagli anarchici, che danneggiarono bancomat e imbrattarono i muri della città. «La lamentela sul regolamento ci sono ancora», spiega Mellano, «ma mi sembra che ci sia dialogo fra la direzione e i

detenuti. E questa è una buona premessa. A guidare il carcere, da mese, è il dottor Festa, un funzionario di lungo corso: la direttrice Antonella Giordano è in maternità lunga, e resterà in congedo per un paio di mesi. Altra figura nuova, alla Casa, è quella del responsabile della struttura di sicurezza, il commissario Mercurio, che è in pratica il capo degli agenti. Il tour nelle carceri, per i Radicali, serve anche a raccogliere dati sul campo per sostenere la battaglia dell'amnistia, o di un provvedimento di clemenza che svuoti un po' i penitenziari: «Per la prima volta, in Piemonte, abbiamo superato quota 5 mila detenuti», conclude Mellano. «È un aumento notevole, che indica che la situazione nelle carceri può esplodere».

Iolanda Casigliani, invece, ha battuto su un altro tasto caro ai Radicali: l'utilizzo dei fondi della Cassa per le ammende, 80 milioni di euro che rischiano di rimanere congelati. Chiesto al direttore, spiega Casigliani, di attivarsi per non perdere questa opportunità. I fondi della Cassa, che arrivano dalle ammende, anche dai beni sequestrati ai mafiosi, possono essere usati per finanziare progetti di recupero e di riabilitazione. Si tratta appunto di preparare questi progetti e di chiedere poi i finanziamenti, come è fatto ad esempio Asti: la direzione ha acquistato un'azienda agricola che confina al carcere, per trasformarla in un luogo di lavoro e di reinserimento per i detenuti. [L. bu.]

LE DOMANDE ENTRO IL 27 MAGGIO

## Cossato, dal Comune arrivano i contributi per pagare l'affitto

COSSATO

Un sostegno economico per il pagamento del canone d'affitto: il Comune ha recentemente pubblicato il bando di concorso per l'attribuzione di contributi al fine di integrare l'affitto delle famiglie

abitanti della città. Possono fare richiesta presso l'ufficio relazioni col pubblico di piazza Angione, entro le ore 12 del 27 maggio 2005, i conduttori di abitazioni intestate di contratto di locazione regolarmente registrato relativo all'anno 2003 e gli assegnatari di alloggi di Edilizia residenziale pubblica che abbiano usufruito di un reddito annuo complessivo dell'intero nucleo familiare non superiore a 10.455 euro, rispetto al quale l'incidenza del canone risulta superiore al 14 per cento. Il Comune prevede altre persone con un reddito non superiore a 17.633 euro, i nuclei di tre persone con un reddito inferiore a 21.513 euro, di quattro persone fino a 25.039 euro e cinque o più componenti con un reddito non superiore a 28.213 euro. Questi casi l'incidenza dell'affitto deve risultare superiore al 14 per cento del reddito. Va detto che per ogni figlio a carico il reddito fiscalmente imputabile diminuisce di 516 euro. Non possono partecipare al bando, pubblicato all'18 aprile scorso, i conduttori di alloggi di categoria catastale A1, A7, A8, A9 e A10 e i titolari di diritti esclusivi di proprietà. Particolari benefici sono previsti ai nuclei familiari in cui sono presenti ultrasessantacinquenni, disabili con percentuale di invalidità almeno del 67 per cento e soggetti sottoposti a provvedimento di sfratto. In aggiunta ai vincoli regionali l'amministrazione del sindaco Ermanno Bianchetto ha previsto agevolazioni anche per altri casi considerati di debolezza sociale come i nuclei monoreddito. [L. gl.]



Bianchetto

ANCORA SULLE NUOVE NORME

## Bottiglie monouso Lauretana in attesa di far chiarezza

GRAGLIA

Il 19 luglio dovrebbe entrare in vigore il decreto del ministero per le Attività produttive che prevede l'utilizzo di bottiglie di acqua minerale nei pubblici esercizi. L'obiettivo è quello di evitare avvelenamenti per l'immersione nei vuoti di sostanze tossiche, ma soprattutto garantire la massima igiene ai clienti. La normativa vale per chi al bar chiede soltanto acqua, cosa che la calura è diffusa, sia per quanti ne fanno seguire alcuni sorbi alla classica di caffè. Quest'ultima abitudine di quasi solo nel capoluogo, ma è certo che le bottiglie monouso avrà incidenza sui prezzi della consumazione. Solo. Spiega l'amministratore delegato della Lauretana Spa, Gianni Vietti: «Esisterà anche il problema dello smaltimento dei vuoti: se le bottiglie da un litro e mezzo che può bastare per un cliente pesa 40 grammi, dieci bottigliette avranno un impatto ben più importante. Circa la produzione di micro bottigliette da 125, 250 e 330 millilitri, aggiunge: «Per ora non siamo attrezzati e le bottiglie prevedono capacità a partire da un litro. Una linea specifica richiederebbe un investimento di alcune centinaia di migliaia di euro: siccome il decreto doveva entrare in vigore già nel marzo di due anni fa e poi è stato prorogato, per il momento aspettiamo, anche per verificare la fetta eventuale mercato che nascerà. Al momento la sola Germania ne ha una considerevole. Non si tratta di carenze della materia prima, ossia dell'acqua, perché l'amministratore delegato precisa: «Le nostre fonti, dopo un inverno asciutto, si sono ripristinate e le precipitazioni intensive di queste ultime settimane non avranno problemi a soddisfare le richieste della clientela. Comunque, anche se la Lauretana Spa decidesse di aumentare la produzione non avrà problemi, essendo proprietaria delle fonti dei Bagni di Drope. [L. sa.]



Gianni Vietti

## In breve

**OMESSA CUSTODIA**  
I carabinieri di Cossato hanno denunciato E.F., 48 anni, residente a Cossato, per omessa custodia di pistola regolarmente detenuta, di cui fu denunciato lo smarrimento. [L. p.]

**PROSTITUZIONE**  
Vasta operazione coordinata dei carabinieri su tutto il territorio biellese contro la prostituzione e l'immigrazione irregolare. Nel corso dei controlli, terminati nella tarda nottata di giovedì, i militari hanno identificato una decina di giovani donne di colore, quasi tutte provenienti dalla Nigeria e domiciliate a Torino e a Milano. Di queste tre sono state accompagnate in carcere per l'accertamento dei nomi e delle rispettive posizioni nei confronti dello Stato italiano attraverso la banca dati di Roma. Si sospetta che una delle tre sia colpita da un mandato di arresto, mentre per le altre due si è reso necessario il controllo dei documenti che ne attesterebbero lo stato di rifugiate politiche. [L. p.]

**CONCERTO**  
E' in programma nei locali della chiesa di San Defendente in frazione Ronco a Cossato un concerto con arpe e chitarre: l'iniziativa è organizzata dalla parrocchia per raccogliere fondi da destinare alle famiglie in difficoltà economica. L'inizio è previsto per le 21. [L. gl.]

LA F.N. CALZATURE PELLETERIE

Presenta la collezione primavera/estate 2005

GEOX

RESPIRA

SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

S. GIACOMO DI MASSERANO • S.S. COSSATO • CATTINARA, 89 • TELEFONO 015.308510

ORARI 9.00 - 12.30 • 15.30 - 19.30

CHIUSO IL GIORNO DI MARTIN



VALLEVERDE

La moda comoda italiana



Comune e Provincia finanzieranno la realizzazione di due strade e l'allestimento di altrettante rotonde in località Cascine



Sotto il vice sindaco di Borgosesia Corrado Rotti (al centro) con alla sua sinistra il presidente della Provincia Renzo Masoera e alla sua destra l'assessore Francesco Zanotti. Comune e Provincia attorniano al nuovo ospedale in costruzione (a sinistra) realizzeranno due strade e allestiranno ai due incroci (a fianco e sotto) Cascine Agnona altrettante rotonde



## Nasce l'anello viario di Agnona

### Per collegare il nuovo ospedale di Borgosesia

NUOVA viabilità intorno all'ospedale che sta sorgendo in località Cascine d'Agnona. Per servire l'area oltre la statale 299, a Borgosesia, non realizzate da zero due strade e quella esistente, utilizzata oggi dai camion della ditta che sta costruendo l'opera, resterà come riserva.

In pratica verrà allestito un grande anello, e i due innesti sulla sponda destra regolati da altrettante rotonde. La modifica al sistema viario è curata da Provincia e Comune.

I due enti hanno realizzato i progetti e finanzieranno le opere necessarie. A seguire questi lavori sono in particolare gli assessori Francesco Zanotti (lavori pubblici) e Corrado Rotti (bilancio), che è anche vice sindaco di Borgosesia.

Si partirà dall'incrocio tra la 299 e la strada che sale a Cascine d'Agnona, passando davanti all'istituto tecnico. In questo intervento è completamente a carico della Provincia e il progetto definitivo è stato approvato dalla giunta pochi giorni fa. La spesa è di

205 mila euro, cifra che comprende anche l'impianto di illuminazione e i marciapiedi laterali.

La rotonda non sarà in piano ma con una pendenza del sette per cento e l'aiuola centrale avrà un diametro di cinque metri a mezzo. Approvato il progetto, adesso si parte con l'iter per la gara d'appalto e i lavori saranno realizzati tra fine dell'anno e l'inizio del 2006.

Sarà invece a spese del Comune la rotonda che si legherà all'attuale svincolo del ponte sul Sesia di via Sottile che porta in centro a Borgosesia.

Proprio in quel punto infatti, arriverà anche la strada, realizzata da zero, che porterà all'ospedale che sta costruendo. E questa sarà l'arteria principale, il cantiere ultimato, per raggiungere il rinnovato «Santi Pietro e Paolo».

«Anche in questo caso - commentano Rotti e Zanotti - si è riusciti ad arrivare a un risultato importante grazie alla collaborazione tra amministrazione comunale e provinciale. Con il sistema messo a punto si creerà



un anello grazie al quale la circolazione verso il nuovo ospedale non dovrebbe mai andare in tilt».

E a proposito di ospedale, Rotti conferma di seguire passo passo l'evolversi del cantiere benché la parte tecnica sia di stretta competenza del Comune: «E' senza dubbio - dice - la più grande opera che sono riuscito a ottenere in nove anni da

sindaco. Si tratta di una struttura necessaria per la sanità cittadina e dell'intera Valsesia ed è veramente grande la soddisfazione che provo ogni volta che vado a Cascine d'Agnona per vedere come vanno i lavori. Ogni volta mi rendo conto che si sta procedendo spediti: la ditta che ha vinto l'appalto è serissima e sta rispettando tutti i tempi stabiliti».





**HONDA**  
The art of Dreams

**NUOVA HONDA JAZZ GRAPHITE. SPIRITO BOLLENTE.**

**Fino a € 2.000**  
di supervisione  
sull'usato del rotamare

**EURO 4**

**Scopri in tutte le Concessionarie Honda**

**JAZZ GRAPHITE**

Concessionaria Ufficiale

**V. AUTO**Vercelli - Via W. Manzoni, 120 - Tel. 0161 56 980  
Gaglianico (Bi) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015 54 29 51



## Valsesia E VALSESSERA

### Scelti i commissari del Centro Anziani

Si insedieranno oggi i nuovi commissari del Centro anziani di Borgosesia che ha sede in via Giordano. L'appuntamento è per le 16,30. I nuovi responsabili dell'associazione che si occupa di attività a terza età sono Miguel e Luigi Cappellari. A occuparsi del bilancio dell'istituzione sarà invece il consigliere comunale Enrico Salvoldi. (L. fo.)

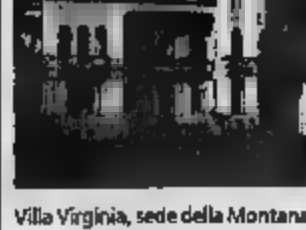
### COGGIOLA

### Rassegna di cori nella parrocchiale

Stasera a Coggiola andrà in scena uno degli appuntamenti più della festa patronale di San Rinaldo. La chiesa parrocchiale, dalle 21, farà infatti da sfondo al 19° interregionale di canto corale. Tre i gruppi che si esibiranno: Cesare Rinaldo di Coggiola, l'Alpa di Caravaggio, in provincia di Bergamo, e il trapiantato di Cannobio. (m. cu.)

### COMUNITA' MONTANA VALSESA

### Firmato il decreto di scioglimento



Villa Virginia, sede della Montana

E' stato firmato il decreto di scioglimento del consiglio della Comunità Montana Valsesia. Non appena il provvedimento sarà pubblicato sulla gazzetta ufficiale i novanta giorni entro i quali tutti i consigli comunali dovranno rifare il nome. Per la presidenza dell'ente dunque, se ne riparerà a settembre. (L. fo.)

### BORGOSIESA

### Quattro incontri dedicati a Dante

«Nel mezzo della selva dantesca». E' questo il titolo della rassegna culturale, di quattro serate, organizzata a Borgosesia da alcune associazioni. Gli incontri terranno nella chiesa Sant'Antonio. La prima serata è il programma venerdì 29 con la lettura del canto «Il viaggio e il pellegrino». Secondo impegno sabato 30 con «Paolo e Francesca». (L. fo.)

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE NON GLI HA RINNOVATO LA NOMINA

# Ailoche esclude Langhi dalla Comunità Montana

Il centro valsesserino sarà rappresentato da Avoledo, Bertolini e Caccia. Il sindaco Algarotti: «Gli avevo chiesto di entrare in campagna elettorale. Ha rifiutato e quindi ho scelto i miei uomini». La replica: «Un grosso errore»

Maria Cuscela

AILOCHE

È insediata la nuova amministrazione comunale del piccolo centro della Valsessera. L'altra sindaco Luigi Algarotti ha ufficializzato i nomi (ma non ancora le deleghe) degli assessori: Gianluca Serpellini, Andrea Zignone, Alberto Buscaglino e Roberto Feltrinelli. Inoltre Luca Scope si occuperà di agricoltura mentre si è stabilito di dare continuità nella commissione edilizia per si è deciso di riconfermare i tecnici che operavano già nella vecchia amministrazione.

Ma il più atteso è coinciso con la formalizzazione degli eletti che rappresenteranno Ailoche in Comunità Montana Valle Sessera: per la maggioranza Daniele Avoledo e Massimo Bertolini, per la minoranza Silvano Caccia. Grande escluso Massimo Langhi, sindaco uscente, a cui prima delle elezioni era stato promesso un posto nell'ente (in cui attualmente ha la delega ai lavori pubblici) in qualità di consigliere. L'ex primo cittadino ha preferito non partecipare alla seduta del consiglio.

«Nel momento in cui ho deciso di candidarmi ho proposto a Langhi di entrare in campagna elettorale - dice Luigi Algarotti - lui ha rifiutato. Per la nomina dei rappresentanti in Comunità Montana ho dunque creduto opportuno dare priorità ai miei uomini».

Una decisione non del tutto digerita. Langhi: «Ora a essere un semplice cittadino di Ailoche - dice - La settimana prossima in Comunità Montana si deciderà se posso restare

da esterno oppure se sarà necessario il rimpasto. Dico l'attuale guidato da Algarotti ha fatto una scelta azzardata rifiutando la mia disponibilità. Era meglio se si facevano guidare da una persona che in materia ha una certa esperienza. Devono capire che nella sede dell'ente i consiglieri non devono operare esclusivamente per il bene del Comune ma per quello dell'intera valle. Certo, ora, Algarotti

avrà del da fare con l'opposizione in cui figura tra gli altri Silvano Caccia».

Intanto proprio oggi la giunta si riunirà per discutere la minoranza di alcuni progetti. Il nostro primo obiettivo è proprio quello di far capire la nostra volontà di collaborare con l'opposizione - chiude Algarotti - L'incontro odierno servirà a capire meglio come si potrà sviluppare il discorso legato all'acquedotto.

BONDETTI: OSTRUIREBBE LA LINEA VARALLO-NOVARA

## «Un ex magazzino rischia di crollare»

VARALLO

Un vecchio edificio di piccole dimensioni, tempo utilizzato per questioni dalle ferrovie, secondo il vice sindaco di Varallo starebbe per crollare. Così Pietro Bondetti, che è anche consigliere provinciale di minoranza, ha presentato un'interrogazione al presidente Renzo Masero e all'assessore ai trasporti Giuseppe Masini.

«Torna in questo modo a parlare, seppur per un altro argomento, della linea ferroviaria Novara-Varallo, spesso al centro dell'attenzione per disagi e ritardi».

«L'immobile in questione - spiega Bondetti - si trova tra le stazioni di Quarona e Roccapie-

tra, all'altezza dell'area industriale. La situazione è di potenziale grave pericolo visto il degrado che caratterizza quelle quattro mura, come ho ampiamente documentato anche con un servizio fotografico».

Il vice sindaco chiama in causa la Provincia in quanto a suo dire «eventuali crolli del fabbricato potrebbero ostruire i binari causando un elevato pericolo per il transito dei treni e ulteriori problemi per i passeggeri».

Bondetti ipotizza la situazione più estrema, poi però fa un collegamento anche all'aspetto turistico e promozionale: «Il degrado dell'immobile costituisce anche un pessimo biglietto da visita per chi raggiunge Varallo sia in treno sia in auto, vista



Il sindaco Algarotti e gli altri componenti del nuovo consiglio comunale di Ailoche insediatosi giovedì



Pietro Bondetti, vice sindaco di Varallo

la vicinanza con la strada provinciale. A fronte anche dei tanti sforzi si compiono quotidianamente per incentivare l'arrivo dei turisti dunque, a tenere in piedi la costruzione di quel genere?». La risposta del presidente arriverà del prossimo consiglio provinciale. (L. fo.)

BORGOSIESA, ALLE 18 IN MUNICIPIO

## Oggi la premiazione dei carri di Carnevale

BORGOSIESA

Ancora una giornata di festa, oggi, per le associazioni che organizzano carri e mascherate a piedi in occasione del Carnevale di Borgosesia. Questo pomeriggio è prevista infatti la premiazione di premiazione la consegna, da parte del sindaco Angelo Fianca, dei premi in denaro.

Si tratta di una novità introdotta nel 2004 dall'ex primo cittadino Corrado Rotti. Da paio d'anni infatti, i riconoscimenti in denaro ai gruppi del Carnevale vengono versati direttamente dal Comune.

Il montepremi è di 30 mila euro, cifra ripartita a scalare in base alle classifiche di Palio e

mini Palio. L'appuntamento è alle 18 nella sala consiliare.

Dopo il discorso introduttivo del sindaco saranno consegnati gli assegni ai responsabili delle associazioni quindi l'amministrazione offrirà un rinfresco a tutti. C'è curiosità nel vedere se saranno presenti anche il Peru (la maschera ufficiale borgosesiana) e i dirigenti del Comitato centrale vista la durissima polemica che ha portato allo scontro alcune settimane fa: da una parte la giunta comunale e dall'altra i vertici del comitato organizzatore che in particolare se la sono presa, per presunte responsabilità di danneggiamento nei confronti del loro operato, col sindaco e con l'assessore Alberto Baldassarri. (L. fo.)

## in breve

### GRUPPO GIOVANILE

Il nuovo gruppo formato da giovani e costituito con la collaborazione dell'associazione culturale diocesana La Nuova Regaldi, si incontrerà lunedì ore 21 all'albergo del Pellegrino al Sacro Monte di Varallo, tratta di una riunione formativa sulla storia e sulla teologia dell'arte del Sacro Monte, dalle origini all'opera dell'Alessi. (m. cu.)

### MOSTRA A SERRAVALLE

Sarà inaugurata oggi alle ore 15 nella nuova sede della loco in corso Matteotti 23 la mostra dal titolo «Gli hobby dei serravallei», organizzata dal sodalizio in collaborazione con il Comune. L'esposizione sarà visitabile anche domani (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 22) e lunedì (dalle 12 alle 15 alle 18). (m. cu.)

### MANIFESTAZIONI

Quest'anno in Valsessera sarà Postua ad ospitare la manifestazione ufficiale per celebrare il 60° anniversario della Liberazione. Il raduno è fissato per le ore 9 nelle scuole elementari, seguirà il corteo per le vie del paese. Saranno presenti i rappresentanti dell'Anpi, il presidente della Comunità Montana Valle Sessera e il primo cittadino di Postua. L'orazione ufficiale sarà invece affidata al vicesindaco Claudio Martignon. (m. cu.)

### DONAZIONI SANGUE

Giovedì 28 dalle 11 alle 13 la sede dell'Avis di via Prevosto Boccione a Borgosesia ospiterà il periodico appuntamento a donare il sangue. (m. cu.)

### INIZIATIVE

Gli Amici della tv della Valsessera in trasferta da Amadeus. Sono aperte le iscrizioni per partecipare come pubblico alla trasmissione «L'eredità» in onda nella fascia preserale su Uno. Per informazioni telefonare alla responsabile Marinella Corti (015.768797). (m. cu.)

# Il vino DOC va forte

# GAI

IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO

GAI  
CERESOLE D'ALBA (CN)  
TEL. 0172 574416  
FAX 0172 574068  
E-mail: gai@gai.it.com  
Internet: www.gai-it.com





# I due parlamentari con il sottosegretario Rosso al convegno organizzato dall'assessore Felisati

## Bondi e Violante al 25 Aprile

### Lunedì la manifestazione a Trino

**L**e celebrazioni del 60° anniversario della Liberazione vivranno lunedì a Trino un momento di particolare intensità e partecipazione. Quando, nell'ambito dei festeggiamenti organizzati per il 25 Aprile dall'amministrazione comunale, il sottosegretario Roberto Rosso e i parlamentari Sandro Bondi e Luciano Violante interverranno al convegno «Libertà e Democrazia». Appuntamento di spicco nel programma predisposto dall'assessore Felisati. Manifestazioni del Comune di Trino in collaborazione con la Provincia di Vercelli e la Società di promozione turistica «Terre d'Acqua». Il convegno è previsto per le 11 in piazza Audisio. Come spiega lo stesso assessore Roberto Rosso, promotore dell'evento, «l'incontro nasce con l'intento di celebrare una delle pagine più alte della Storia italiana e ricordare gli eroi che ne furono protagonisti, ma vuole soprattutto una grande festa di libertà».

Il programma prevede altri importanti appuntamenti a partire dalle 16. In piazza Audisio (al Teatro Civico in caso di maltempo) verrà presentato uno spettacolo condotto da Patrizia Pomati e Cinzia Ordine e basato su una ricostruzione storica della Resistenza, guidata dalla voce dell'attore vercellese Graziano Giacometti e dal pianoforte di Luigi Ranghino. All'interno della rievocazione storica è stata inserita la commemorazione dei «Volontari della Resistenza», oltre che il contributo degli alunni delle classi seconde della scuola media dell'Istituto comprensivo di Trino che, accompagnati dalle insegnanti Luisa Porta e Franca Gennaro, rappresenteranno un particolare momento vissuto dalla popolazione trinese nei giorni precedenti il 25 aprile. I piccoli attori ad un rappresentante di ciascuna classe delle scuole elementari, medie e dell'Istituto alberghiero di Trino premiati con un buono per la fornitura di libri per la biblioteca di classe, mentre ai ragazzi coinvolti nella rappresentazione verrà consegnato un viaggio premio a Roma con visita al Parlamento.

A chiusura della manifestazione,



A Trino Violante, Bondi e Rosso e il concerto dell'Orchestra Brera diretta da Giuseppe Canone, nella foto con la pianista Iaria Schettini

alle 18 verrà proposto il concerto dell'Orchestra sinfonica «Brera», accompagnata dalla corale le «Voci Bianche», entrambe di Novara. Sull'enorme palco allestito in piazza Audisio per l'occasione si esibiranno oltre 100 elementi tra musicisti e coristi. Per tutta la giornata, nell'area centrale pedonalizzata (corso Italia e corso Cavour), ci sarà attività di animazione per i più piccoli e presenza di artisti e stand di prodotti enogastronomici. Una giornata particolare in cui anche i bambini possono essere protagonisti e testimoniare, con la loro presenza, sventolando la bandierina tricolore che oggi hanno ricevuto nelle scuole, l'importanza di valori semplici ma fondamentali.

Il sottosegretario Roberto Rosso, presidente di «Terre d'Acqua», la società che con il Comune di Trino e la Provincia di Vercelli ha organizzato la manifestazione trinese, sottolinea l'importanza della memoria e della libertà: «In tutti i Paesi civili le feste nazionali sono momenti in cui si fa festa insieme. Perché Trino come centro di grandi appuntamenti? «La Liberazione non fu solo opera delle grandi città o delle aree montane. Trino è un territorio che non si prestava alla guerra partigiana, i suoi volontari andarono a rafforzare le formazioni del Monferrato e altre zone. Una pagina di storia poco conosciuta, ma circa 300 partigiani patrioti in una cittadina così piccola un glorioso primato che vogliamo possa più essere

dimenticato. Quale è il significato di questa celebrazione? Il 25 Aprile deve essere festa che leghi, in modo indissolubile, l'amore per la patria e l'anelito alla libertà, contro ogni pretesa ideologica o totalitaria, di destra o di sinistra, che miri ad asservire il cuore dell'uomo. Rosso individua un momento di continuità tra questa giornata e ciò che accadrà il 24 aprile a Caresana: «Celebriamo un altro grande evento della civiltà cristiana e popolare della Grange: la corsa dei buoi nata otto secoli fa in onore di San Giorgio, il cavaliere cristiano capace di sconfiggere il male».

Il sindaco Trino Giovanni Ravasenga, che saluterà i presenti in piazza Audisio alle 11 per il convegno «Libertà e Democrazia»,

esprime il suo pensiero in merito alla giornata di festeggiamenti del 60° anniversario. «Penso che tutte le ricorrenze importanti devono essere festeggiate nel modo dovuto. Il 25 Aprile è una di queste, ricorda la fine di un periodo che ha creato molti problemi agli italiani e alla società. È stato un periodo storico negativo. Il fatto importante è che dal 25 Aprile sia iniziato il processo di democrazia del nostro Paese: da quel giorno l'Italia è libera e democratica, sorta di grande ombrello sotto il quale si trovano pensieri e ideologie diverse, ma concordi concetti di democrazia e libertà. Questo è il più grande di questo processo: dobbiamo essere grati a chi si è sacrificato perché ciò avvenisse. E sottolinea l'importanza

giornata del 60° anniversario della libertà e democrazia vanno ricordati con la giusta enfasi. Chiunque si presti affinché questo accada è bene accetto; la libertà e la democrazia sono un bene di tutti indipendentemente dal pensiero e dall'opinione e tutti sono responsabili».

L'assessore Marco Felisati conclude: «Il 25 aprile di 60 anni fa l'Italia cominciava finalmente a chiudere i rapporti con uno dei momenti più terribili della storia. Appena archiviata la tragedia della guerra, il paese ha cercato, non senza difficoltà, di ricostruire una sua identità politica e civile, attraverso un processo di democratizzazione e confronto ideologico che ha trovato proprio nella lotta per la Resistenza, il suo primo

banco di prova. La presa di coscienza prima e il coraggio di rendersi protagonisti attivi della lotta di Liberazione dopo, ha molti giovani di allora non solo, attori inconsapevoli di una delle pagine della storia che oggi noi celebriamo. Un tributo prezioso, il loro, che, va ricordato, come troppo spesso non viene fatto, si inserisce nel contesto del fondamentale e indiscusso ruolo avuto dalle forze anglo-americane nel liberare l'Italia e l'Europa. Quell'Italia e quell'Europa che hanno avuto la fortuna, grazie al loro intervento, di respirare da subito aria di libertà, a differenza di quei Paesi che, «liberati» dall'Unione Sovietica hanno dovuto attendere molti anni per festeggiare ciò che festeggiamo noi oggi».

## Trino 25 aprile 2005 programma

ore 9,15 Portici del Municipio Celebrazione della Santa Messa

ore 11,00 Piazza Audisio

Convegno: «Libertà e Democrazia»

moderatore: On. Roberto Rosso  
Sottosegretario al Lavoro

saluti: Renzo Masoero  
Presidente della Provincia di Vercelli

Giovanni Ravasenga  
Sindaco di Trino

Prof. Luciano Castaldi  
Presidente Ist. Storico della Resistenza

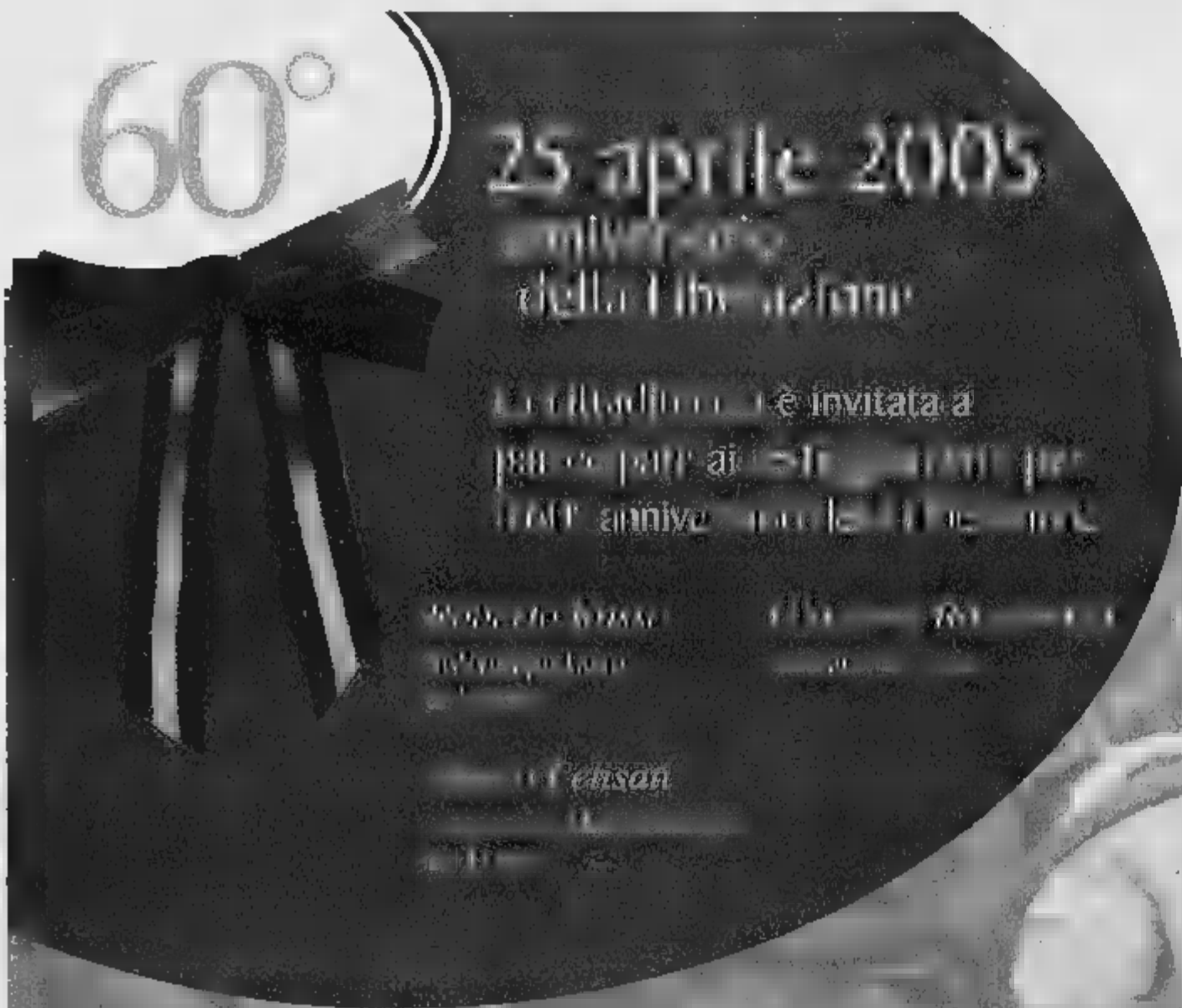
partecipano: On. Sandro Bondi  
Coordinatore nazionale Forza Italia

On. Luciano Violante  
Capogruppo DS alla Camera

ore 13,00 Pranzo presso le Scuole Medie di Trino

ore 16,00 Piazza Audisio. Festa della Libertà  
Spettacolo teatrale delle scuole  
Commemorazione volontari della libertà

ore 18,00 Piazza Audisio. Concerto dell'Orchestra Sinfonica  
«F. Brera» e le «Voci Bianche di Novara»  
Orchestra di 100 elementi



Provincia  
di Vercelli



Comune di Trino

terre d'acqua  
della  
provincia aurea









## Domani il primo appuntamento: di scena Barolo, Guarene e Roddi



Barolo aprirà ai visitatori le porte dei suoi castelli: nello scenografico castello dei Falletti gli ospiti saranno accolti da personaggi famosi

## Viaggio fra castelli, musei e cantine

## «Operazione città aperte» in Langa e Roero

**R**ITORNA l'«Operazione città aperte», grande evento che parte le domeniche dal 24 aprile al 15 maggio, dalle 10 alle 19, aprirà al pubblico castelli, palazzi storici, chiese, cantine ed altri siti d'interesse storico-artistico delle Langhe e del Roero. Luoghi che si vestiranno a festa tra visite guidate e narrazioni, spettacoli teatrali e momenti di spettacolo, accompagnati da degustazioni e prodotti dell'eccellenza enogastronomica locale. Domani, per il primo appuntamento, di scena i Comuni di Barolo, Guarene e Roddi. Famosa in tutto il mondo per il prestigio del vino, Barolo aprirà ai visitatori le porte dei suoi monumenti. Nello scenografico castello dei Falletti ad accogliere i visitatori ci saranno i personaggi che hanno abitato e reso importante questo luogo: la marchesa Giulia Colbert, la marchesa Giuseppina Alfieri (nipote di Conte di Cavour), lo stesso conte di Cavour, Silvio Pellico. In occasione dell'inaugurazione «Benvenuti al castello tra conti e marchesi», infatti, fra le stanze del piano nobile si muoveranno gli illustri personaggi che frequentarono la dimora Falletti e che ne sono momenti di vita e aneddoti, coinvolgendo i visitatori in un viaggio affascinante nel cuore dell'800. La biblioteca, ricca di circa duemila volumi, fu luogo amato da Silvio Pellico. Ai piani alti dell'edificio sarà visitabile

## Evento ricco di suggestioni

«Operazione Città Aperte» è un evento organizzato da «Turismo in Langa» e patrocinato da ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione, Provincia, Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero, Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo e collaborazione di Diageo Santa Vittoria d'Alba, Ferdinando Giordano e i Diamanti delle Langhe-Doke. Tutte le domeniche dal 24 aprile al 15 maggio, dalle 10 alle 19, aprirà al pubblico castelli, palazzi storici, chiese, musei e cantine delle Langhe e del Roero. Un'occasione unica per conoscere la bellezza nascosta di località al di fuori dei percorsi più gettonati, ma non per questo affascinanti, che custodiscono architetture, pitture, paesaggi d'incantevole bellezza. Proprio per rendere passato che profuma intensamente di storia e leggenda, «Operazione città aperte» metterà in scena serie di eventi che animeranno monumenti, vie e piazze dei borghi: dalle visite narrate e guidate alle rievocazioni storiche e personaggi in costume, fino a veri e propri momenti di spettacolo. Immancabili, poi, una grande tradizione enogastronomica, le degustazioni di vini nobili e gli assaggi dei prodotti tipici locali.

Il piccolo «Museum della civiltà contadina», mentre nelle antiche cantine del maniero sarà a disposizione l'«Enoteca regionale del Barolo». All'interno del castello, infine, si potrà visitare una mostra di incisioni del pittore futurista Carlo Carrà. Sotto il porticato antistante il castello, invece, grazie alla Pro loco, sarà possibile partecipare ad una degustazione del Barolo. Sono proposti ai visitatori dolci tipici con zabaglione. Lungo il borgo sarà poi allestito un mercatino dell'artigianato locale e dell'antiquariato. A Guarene sarà possibile passeggiare tra gli splendidi giardini che diventeranno il palcosce-

no di sontuose danze barocche, messe in scena da coppie di nobili vestiti sfarzosi costumi Settecento. Il parco del castello è un superbo esempio di giardino all'italiana e conserva intatto lo stile dell'epoca, con le sue siepi e le bellissime fontane. Il castello barocco sarà quindi meta di visite guidate che daranno ai turisti la possibilità di ammirare interni di sontuosa bellezza. Di grande suggestione è la passeggiata lungo il Paramuro, le antiche mura glie di Sud del paese, cui si gode una vista incantevole, spaziata sulle colline delle Langhe a quelle dell'Astigiano fino alle Alpi. Grazie alla Pro loco,

sarà possibile effettuare delle passeggiate in lungo e in largo lungo questo splendido percorso. Il centro storico inoltre animato da un mercatino di prodotti tipici. Nel pomeriggio, per le vie del centro storico, ci saranno animazioni per i bambini.

Roddi, piccolo borgo collocato in splendida posizione una dorsale a dominio della pianura verso Alba, protagonista sarà il suggestivo castello medievale. Il cortile interno del maniero farà da sfondo a «Fieri cavalieri in singolar tenzone», rievocazione di scene di vita militare nel Medioevo. Nel suggestivo giardino del castello il pubblico potrà assistere a simulazioni e combattimenti dell'epoca e rivivere le emozioni dei soldati di ventura. Il castello sarà visitabile con l'accompagnamento di guide. I visitatori, inoltre, potranno liberamente accedere alla mostra «Uniformi del Regio Esercito» uniformi dal 1860 alla Seconda Guerra Mondiale, ospitata nella sala primo piano. L'ingresso alla mostra sarà possibile negli orari: 10-13 e 15,30-18,30. Per l'intera giornata, a cura della Pro loco, sarà possibile passeggiare fra le bancarelle del mercatino dell'artigianato e dei prodotti tipici e partecipare ai giochi medievale organizzati in piazza Umberto I e in via Umberto. Alle 11 e alle 15,30, infine, si potrà assistere all'esibizione del Gruppo Musicale e Sbandieratori del Borgo S. Rosalia di Alba.



Quanto lontano arrivi la tua voglia di divertirti? La nuova Polo Fun ti porta dovunque. Un beach party? Il più facile arrivarci è la grinta dei motori diesel da 1.4 TDI/75 CV e 1.9 TDI/100 CV. In montagna? Goditi i romanzi con i motori benzina da 1.2/64 CV e 1.4/100 CV. Cerchi la lega 17" e pneumatici 215/40, mancorrenti sul tetto, paraurti e passaruota maggiorati e portaspieglie esterni di colore argento: un look perfetto per la vita notturna. In più, tutto il comfort dell'abitacolo con sedili sportivi, Climatronic, autoradio, volante e pannello cambio in pelle. L'estate e la nuova Polo Fun ti aspettano.



Venite a provarla da:

**Autotano**

ALBA • C.so Bra, 22

Tel. 0173.36.33.44 • Fax 0173.36.17.09

• Via Adua, 4 • Tel. 0172.43.24.73

**BOTTO**

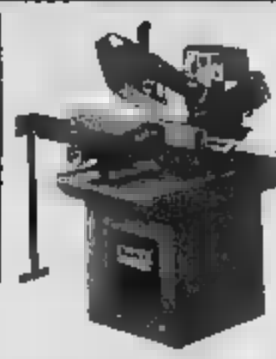
MONDOVI • Via Langhe, 13

Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66

UN NOME. UNA GARANZIA!

**Premio S.r.l.**MACCHINE UTENSILI - UTENSILERIA - FERRAMENTI  
BULLONERIA - ATTREZZATURE OFFICINE

La Premia nel festeggiare 30 anni  
di attività in Corso Poma.  
Il Cavalier Mario, la moglie e i figli ringraziano  
tutti i clienti per la fiducia accordata, sperando di  
continuare ad offrire loro, professionalità e serietà.

Segatrici  
a nastro  
**BIANCO**Saldatrice  
a filo e  
inverter  
**BOSSCH**

ALBA • corso Piave, 65 • tel. 0173 28.19.86 • fax 0173.28.23.18

## Ristorante "I Castelli"

Nel 10° anniversario,  
il ristorante "I Castelli"  
si è completamente rinnovato.

Gusti ■ sapori della cucina tipica di Langa e Roero,  
preparata dalla nuova équipe di sala e cucina.

Sale riservate per feste, cerimonie e pranzi di lavoro,  
piccoli buffet, cinque menù, vasta carta dei vini,  
sala fumatori, ampio parcheggio.

Giovedì 28 e venerdì 29 aprile  
musica e piano bar con i favolosi  
**Giancarlo e Alessia di Radio Asti**

Ristorante "I Castelli" - Alba - via Tanaro, 13

Tel. 0173 442222 • Fax 0173 442222 • Email: info@i-castelli.it



Piemonte

con il patrocinio di: Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Regione Piemonte - Provincia di Cuneo - Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero

OPERAZIONE  
**Città Aperte**

DOMENICA 24 APRILE

BAROLO: "Benvenuti al castello tra conti e marchesi": visite narrate • Enoteca del Barolo • degustazione di barolo • dolci tipici • mercatino.

GUARENE: "Festa al Castello": visite guidate e danze barocche • passeggiate in carrozza • mercatino • animazione per i bimbi.

RODDI: "Fieri cavalieri in singolar tenzone": rievocazioni medievali • visite guidate • mostra di uniformi • mercatino • degustazioni • sbandieratori.

DOMENICA 1 MAGGIO

BAROLO  
S. VITTORIA D'ALBA  
DIAGEO  
S. STEFANO ROERO

DOMENICA 8 MAGGIO

ALBA  
SERRALUNGA D'ALBA  
SINIO

DOMENICA 15 MAGGIO

VAGIENNA  
GOVONE  
MURAZZANO  
SERRALUNGA D'ALBAVISITE GUIDATE e NARRATE • RIEVOCAZIONI STORICHE • SPETTACOLI  
DEGUSTAZIONI DI VINI E PRODOTTI TIPICI dalle 10,00 alle 19,00

Info: 0173-364030

DIAGEO

Santa Vittoria d'Alba



## Roero e Langa

A PERNO

### Arrestato nomade accusato di furto

Si aggirava nei paraggi del Comune, con fare sospetto. Un agente della Polizia municipale ha notato e ha segnalato la presenza di un nomade. Quando gli hanno chiesto i documenti, il nomade di 30 anni, residente a Torino, che aveva un mandato di arresto per un furto, è scappato lo scorso anno. I militari lo hanno condotto nel carcere albese. [v.m.]

INCIDENTE A

### Si ribalta trattore Agricoltore ferito

E. P., agricoltore di Dogliani, è stato trasportato, ieri, con l'elicottero all'ospedale di Cuneo seguito da un'ambulanza. Le ferite riportate dopo il ribaltamento del trattore sul quale stava viaggiando. L'uomo è stato soccorso dai vigili del fuoco volontari di Dogliani e dal 118. In serata i medici hanno deciso il trasferimento dell'anziano al Cto di Torino. [g.sca.]

IN PIAZZA XX

### Ancora quattro giorni «Bra in fiore»



Un'immagine di «Bra in fiore»

Proseguirà fino a lunedì la ricchissima mostra di fiori, piante e attrezzature da giardinaggio, ospitata sotto il padiglione del mercato coperto, in piazza Settembre. La rassegna «Bra in fiore», grande vetrina dei prodotti della natura, è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 23 (ingresso libero). Martedì la mostra sarà ancora aperta per le scuole cittadine. [v.m.]

SI TERRÀ A COLONIA

### Braidesi alla giornata gioventù

Stasera, dalle 19,30 alle 22,30, nella chiesa del quartiere Bescurone, a Bra, secondo incontro dedicato ai giovani del Distretto sud-est della diocesi di Torino, in preparazione della Giornata mondiale gioventù a Colonia. Saranno affrontate questioni pastorali e organizzative. Sono oltre centoventi i giovani braidesi che parteciperanno all'avvenimento internazionale al quale prenderà parte anche il Papa. [e.f.]

BRA, INIZIATIVA DELL'ASSESSORE AL COMMERCIO E ASSOCIAZIONI CONSUMATORI

## «Negozianti, rispettate etichette e peso netto»

Valter  
BRA

Rispetto del peso netto (e non comprensivo di incarti o cofezioni): etichetta che illustra il prodotto sulle uova sempre presente. Sono solo alcune delle iniziative previste nel recente incontro tra l'assessore al Commercio Giancarlo Balestra e i rappresentanti delle associazioni di tutela dei consumatori cittadine.

E' Giuseppe Messa, responsabile di Federconsumatori, a spiegare: «In questi ultimi tempi abbiamo raccolto molte segnalazioni dei concittadini che spesso si trovano a fronteggiare situazioni spiacevoli quando a fare acquisti. Qualcuno denuncia il mancato rispetto del peso netto della merce richiesta, qualcun altro la mancanza di etichette sui prodotti o la scadenza indicata sulla confezione». Infine non pochi lamenti a volte tocca anche il denaro. Nel positivo incontro avuto con l'assessore Balestra abbiamo evidenziato queste criticità e insieme abbiamo cercato strategie per porvi rimedio.

Con i delegati del Movimento consumatori, dell'Adicolum e della Federconsumatori - dice Balestra - abbiamo preso in esame soprattutto segnalazioni sulla regolarità di cartellini e prezzi esposti, della scadenza dei prodotti, del peso netto. Alle associazioni ha anche chiesto di raccogliergli in un documento,

perché voglio riunire attorno a un tavolo i rappresentanti dei commercianti, dell'azienda sanitaria, della Polizia municipale, oltre che i consumatori, per discutere di questa problematica. Dobbiamo mettere in campo un'adeguata opera di sensibilizzazione e confronti degli operatori commerciali, che non li penalizzi ma, allo stesso tempo, permetta di colpire solo quelle

situazioni marginali di chi effettivamente fa il furbo. Non serve la sola attività di repressione, è importante far procedere a questa fase un'attività informativa che le associazioni di categoria stanno facendo e, se necessario, certamente intensificheranno.

Lo Sportello del consumatore è aperto al primo piano in municipio lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12.

Casi rilevati nel 2004

complessivi  
reclami nel settore  
della telefonia:  
problemi con canoni  
fisco:  
pratiche relative al mondo  
della finanza e del credito:  
servizi a rete

I NUOVI PROPRIETARI RIPRISTINERANNO L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ FALLITA NEL 2003

### «Nocciolandia» alla ditta Barbero

L'acquirente dell'azienda di Farigliano è di Santo Stefano Belbo

È depositato ieri mattina al tribunale di Mondovì, un giorno di anticipo rispetto al termine di scadenza, il nominativo dell'acquirente «Nocciolandia» di Farigliano.

Si tratta della ditta individuale «Barbero Dario di Ezio Barbero», specializzata nella lavorazione di noccioli, sede a Santo Stefano Belbo. Presumibilmente i nuovi proprietari ripristineranno la stessa attività dell'azienda fariglianese, fallita nel marzo del 2003.

Durante l'asta di vendita all'in-

canto di mercoledì, era stato rivelato il nome della ditta, perché aveva partecipato all'udienza soltanto l'avvocato Giuseppe Sandri, di Alba, legale delegato per persone da nominare. La «Barbero» si è aggiudicata la proprietà vincendo la concorrenza di altri tre partecipanti, grazie a un'offerta di 8 mila euro. Compresi nel prezzo, i beni immobili della «Nocciolandia srl», e quelli mobili della «Brovind spa», dell'omonimo gruppo di Cortemilia, fallita anch'essa a inizio 2003.

Viste le attuali buone condizioni dei macchinari e del complesso immobiliare, che copre un'area di

7790 metri quadri sulla Fondovalle Tanaro, frazione Navante, prevede un breve tempo dalla riapertura.

Il fariglianese Massimo Prato, nel 1996 aprì la «Nocciolandia», ditta qualificata nella lavorazione di noccioli. Nel 2000, cedette l'attività alla «Brovind spa» di Cortemilia, che vendette a volta l'immobile alla «Nocciolandia srl» - nel dicembre 2001 - mantenendo le proprietà delle attrezzature.

Il fallimento di entrambe le società, nel 2003, causò la chiusura del capannone e il licenziamento dei dodici dipendenti. [m. c. a.]

GRUPPO DI BRA



### Vincono concorso nazionale di danza

L'Arte Danza Donatella Foggio di Bra, il balletto del teatro dei burattini (coreografie di Donatella Foggio), si è classificato al primo posto al Concorso nazionale di Agona, che si è svolto al Teatro Nuovo di Torino. Le interpreti Arielle Audano, Elisa Allocco, Letizia Borgogno, Chiara Cane, Erica Fadda, Consuelo Milanese, Vittoria Morino, Giulia Priolo, Eleonora Porto, Federica Perronac, Erica Ravera e Sonia Vignoli hanno vinto una borsa di studio a Vignale Danza. [r.c.]

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

### Emissioni di zolfo Reato estinto

DOGLIANI

Reato per prescrizione: è la sentenza della Cassazione nei confronti di Orlando Pecchenino, viticoltore e presidente della Bottega del vino di Dogliani, che è accusato di molestie a terzi dalla propria attività.

La vicenda iniziò a metà degli anni '90, quando Francesco Testoni, proprietario di una vigna a ridosso della vigna doglianese di Pecchenino, denunciò il viticoltore per le emissioni di zolfo utilizzate per il trattamento dei vigneti. Nel 1997, Pecchenino impugnò una di queste denunce, e presentò ricorso in Cassazione.

Testoni si costituì parte civile, e il giudice onorario Mauro Anettrini nominò un perito che definì innocui il metodo di utilizzo e le sostanze incriminate. Riccardo Bausone, procuratore capo della Repubblica a Mondovì, chiese l'assoluzione dell'imputato. Le parti raggiunsero un accordo, e Testoni ritirò la costituzione di parte civile.

Tuttavia, nell'ottobre 2003, il giudice condannò Pecchenino al pagamento di una sanzione e alle spese legali della già costituita parte civile. Ora la sentenza della Cassazione ha messo fine alla vicenda. Giuseppe Angelino, legale dell'imputato all'epoca dei fatti: «Avremmo preferito l'assoluzione immediata, la condanna ha creato un precedente». [m. c. a.]

GARANZIA DI CONVENIENZA

dal 9/04 al 7/05 2005

Tasso zero fino a 24 mesi

su tutti gli IRI-FI,  
piccoli e grandi  
elettrodomestici  
e condizionatori



siamo aperti domani  
domenica 24 aprile

euro

699,00

\*TVC LCD 27" RMS TV2712  
tv lcd 27" 16:9, risoluzione max 1280x768,  
contrasto 600:1, luminosità  
angolo di visione 170°, funzione pfp,  
sistema tv multistandard,  
prese scart, dvi, ingresso pc,  
s-video, supporto da tavolo,  
telecomando.



www.grancasa.it

Ceva: 10:00-12:30/15:00-18:00

GRANCASA  
Grandi cose per grandi case.



L'esposizione allestita nell'ampia galleria dell'ex caserma «Musso»: si potrà visitare da oggi al primo maggio

# Dieci anni «Saluzzo arte» con uno sguardo sul '900

Protagonisti i grandi pittori del secolo scorso: da De Chirico a Fontana passando per Levi, Lodola, Rosai, Lanteri, Carrà, Chagall e Sutherland

**SALUZZO**

«Saluzzo celebra il decimo anniversario. Da oggi al primo maggio l'Antiche scuderie dell'ex caserma Musso si trasformano in una galleria dove la «Fondazione Amleto Bertoni - Città di Saluzzo» presenta la decima rassegna di arte contemporanea, intitolata «Sguardo sul Novecento. De Chirico a Fontana».

L'esposizione ha la vocazione di ricostruire un itinerario che va dai grandi interpreti del secolo appena trascorso alle ultime generazioni d'artisti, proponendo al visitatore un percorso reale (quello che attraversa i padiglioni dove sono esposte le opere) e un itinerario che suggerisce, accostando autori e linguaggi diversi, la tensione verso una ricerca che non è conclusa, ma che come un «testimone» passa dagli interpreti di ieri a quelli che stanno muovendo i loro passi nei primi anni del millennio.

I curatori della mostra, lizzata con il patrocinio Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio e con il sostegno della Cassa di Risparmio di Saluzzo e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo, hanno pensato un itinerario articolato in più sezioni. L'introduzione a quello che potrebbe essere definito un compendio dell'arte contemporanea, è affidata allo «Sguardo sul Novecento», la parte curata dal critico torinese Giuseppe Biasutti. Nel salone d'onore, il primo che accoglie il visitatore, si troveranno esposte le opere dei grandi del secolo: da Carrà a Rosai, da Chagall a De Chirico, da Sutherland a Fontana.

Biasutti offre una chiave di lettura: «Qui si cerca di affrontare - scrive nella presentazione - con le limitazioni del caso, ogni concetto tradizionale dell'arte come ordine dei rapporti tra arte e essere umano-realtà astrazione». E aggiunge: «Una delle sorprese del Novecento sta proprio nella varietà di soluzioni e degli stili che vengono sperimentati. E cito, a con-



Un nuovo allestimento di Corrado Bonomi

ferma, la «Fondazione Amleto Bertoni» dipinta di un secolo, inizia con «Figure» di Carlo Levi del 1931, per oltrepassare il Novecento e approdare al millennio con le opere di Marco Lodola, Alfredo Biletto, Salvo e Alberto Lanteri, tutte datate tra il 2002 e il 2004. I due estremi, un ampio omaggio al periodo più denso della ricerca, tra il 1900 e la fine degli Anni Sessanta, in cui, oltre ai già citati, si ritrovano nomi non meno illustri, quali quelli di Bruno Cassinari, Ottone Rosai, Carlo Carrà, Gianni Dova, Piero Gilardi, Asger Jorn, Enrico Maj (di cui è esposto «Generale» del '66), Franco Angeli.

L'allestimento, che Biasutti

definisce una sorta di biografia, è curato da un secolo, inizia con «Figure» di Carlo Levi del 1931, per oltrepassare il Novecento e approdare al millennio con le opere di Marco Lodola, Alfredo Biletto, Salvo e Alberto Lanteri, tutte datate tra il 2002 e il 2004. I due estremi, un ampio omaggio al periodo più denso della ricerca, tra il 1900 e la fine degli Anni Sessanta, in cui, oltre ai già citati, si ritrovano nomi non meno illustri, quali quelli di Bruno Cassinari, Ottone Rosai, Carlo Carrà, Gianni Dova, Piero Gilardi, Asger Jorn, Enrico Maj (di cui è esposto «Generale» del '66), Franco Angeli.

Al pubblico viene proposto un percorso reale che attraversa i padiglioni e uno immaginario suggerito accostando autori e linguaggi diversi



Nelle Antiche scuderie dell'ex caserma Musso si svolge la decima rassegna di arte contemporanea

**SPAZIO APERTO***Tecniche e temi in un confronto*

Il percorso curato da Paolo Infossi e Roberto Giordano presenta più sezioni: la prima è «Spazio aperto», nome che suggerisce la volontà di rinunciare alla classificazione in favore di un dialogo dinamico tra artisti che si fanno della realtà in modi diversi, a tratti utilizzando pittura, scultura, grafica e video. Ognuno ha a disposizione una «minipersonale» che consente di inquadrare l'originalità e l'unicità del vissuto artistico: molti i piemontesi che utilizzano tecniche e esprimono tematiche profondamente differenti, giocando con i colori. Coco Cano, artista più volte presente a Saluzzo Arte, amano la trasparenza derivata dalla lunga consuetudine all'acquerello. Roberto Andreoli, a scagione di piastrelle la fine si estenderà sulla tela. Il decano dei pittori cuneesi Giovanni Gagnin, che rappresenta con Roma, Reviglio un pezzo importante della storia della pittura contemporanea. «Granda», i trasfigurano la realtà in piani dell'immaginazione, a tratti visionaria. Si rinnova anche il gemellaggio con la Sicilia, rappresentata in uno spazio curato dal Punto d'arte «La Gioconda». Palermo, con opere di Guttuso, Pissone, Melchis, Gallè e altri artisti siciliani che condividono la mediterraneità dello sguardo. Alla terza sezione appartengono le opere dei giovani emergenti usciti dal corso di decorazione dell'Accademia Albertina di Torino, guidati da Francesco Previero e Monica Saccomandi. Il percorso approda all'ultima sezione dedicata alla 27ª edizione del premio Matteo Olivero di pittura e grafica: sono esposte le personali dei vincitori della precedente edizione, Liliana Cecchin e Gianfranco Tamagnone, con i quadri selezionati per il nuovo concorso.

L'ultimo tassello è rappresentato da una selezione di opere tra gli Anni Settanta e gli ultimi Anni Novanta, segno di un diverso dialogo con la storia, quella dell'arte e quella della società: Doucet, Ognianoff, Ruggeri, Umberto Mastroianni, autore del bronzo «Primavera» del 1990.

Biasutti firma anche l'esposizione di due artisti cuneesi, Corrado Bonomi e Alf Bonavita. Del primo tre suggestive installazioni: «Se non rose sfioriranno», «Castelli in aria» e «Ninfee», realizzate in materiali plastici colorati. L'artista novarese, classe 1956, ha aderito al gruppo del «Concettualismo

Ironico Italiano, nato intorno alla Galleria Falzone a Mannheim, nel 1995. Del secondo compare «Attese», in cui l'artista genovese fonde tre linguaggi contemporanei: la pittura, la fotografia digitale e la poesia, costruendo uno spazio privilegiato dove spassato e presente s'incontrano esattamente un attimo prima dell'inevitabile cortocircuito, secondo le parole di Sciacaluga.

Il taglio del nastro terrà oggi, alle 16: le visite proseguiranno nei giorni feriali dalle 16 alle 20, sabato dalle 10 alle 23 e festivi dalle 10 alle 18. Il biglietto costa 2 euro il catalogo.

## 10ª Mostra di Arte Contemporanea

pittura,  
scultura,  
grafica,  
incisione,  
fotografia,  
design

### SGUARDO SUL NOVECENTO

DA DE CHIRICO A FONTANA

**CORRADO BONOMI**  
E **PIRE ROSE SFIORIRANNO**

**ALFREDO BONAVITA**  
**ATTESE**

**SPAZIO APERTO****23 aprile - 1 maggio 2005**

**Saluzzo - ex Caserma Mario Musso**  
**Piazza Montebello 1 • Tel. 0175 43527**

**Orari:**

**feriali 16 - 20**  
**sabato 16 - 23**  
**festivi 10 - 20**

**REGIONE**  
**PIEMONTE**



**PROVINCIA**  
**DI CUNEO**

**Ingresso:**  
**intero 5,00 € • ridotto 2,50 €**



Organizzazione: Fondazione Amleto Bertoni - Città di Saluzzo

CON IL CONTRIBUTO DI:

**Cassa di Risparmio di Saluzzo**

Lucio Fontana - «Concetto spaziale», ANNI '60



# «Radio DeeJay chiama Alba» Un salotto musicale in piazza

Protagonisti del concerto il ritorno di «Aeroplanitaliani» la rivelazione «Negramaro» e la passione di Marina Rei

Roberto  
ALBA

«Radio DeeJay chiama Alba» c'è da scommettere che la capitale Langhe risponderà in all'invito. Oggi, piazza Medford, l'evento di musica e intrattenimento «Citron C2 DeeJay Experience», è la big della radio privata più ascoltata in Italia e il concerto dei protagonisti gli Aeroplanitaliani, i Negramaro e l'occasione di Marina Rei, per ritrovarsi tu per tu le più famose voci dell'area, senza sborsare neppure un centesimo d'ingresso.

Alle 16, sul palco allestito nella piazza all'ingresso della città, insieme con una scenografia di strutture gonfiabili e giardini, salirà il Trio Medusa, ossia Pier Gabriele Corni, Giorgio Davidi e Furio Corsetti, per un'ora intratterranno la platea con le loro canzoni senza peli sulla lingua e i loro giochi irriverenti.

Alle 17 sarà la volta di Linus e Nicola Savino (che in coppia con dj Angelo è uno dei protagonisti delle estive della domenica pomeriggio a «Quelli che il calcio»), che porteranno in piazza Medford l'atmosfera del celebre salotto radiofonico «DeeJay chiama Italia», chiacchierando con i ragazzi in una sorta di talk show ribattezzato, per l'occasione, «DeeJay chiama Alba».

Come alla radio, a scegliere l'argomento saranno gli spettatori, che potranno interagire e partecipare a discussioni con i due celebri conduttori.

Dopo la parola, alle 21,30 arriverà la musica. Presentati dal Trio Medusa, si esibiranno per primi gli Aeroplanitaliani, il gruppo con il cantante Alessandro Bertalot e i musicisti Ricky Rinaldi e Roberto Vernetti, ritornati sulla breccia dopo oltre dieci anni di silenzio, grazie al loro album «Sei felice?», che include il singolo «Canzone d'amore». Poi saliranno sul palco i Negramaro, i giovani musicisti di Lecce diventati la migliore rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo, vincendo il prestigioso premio della critica con il brano «Tutto scorre», componimento-guida colonna sonora del film «La febbre» di Alessandro D'Alestri, con Fabio Volo.

Chiuderà il concerto Marina Rei con le canzoni del suo ultimo album, «Colpisce», anticipato dal raffinato e ipnotico brano «Fammi entrare», che a Sanremo ha ricevuto apprezzamenti unanimi. «Colpisce» si fa notare per la ricchezza di suoni e colori, la passione e l'emozione che traspaiono dalle parole e si esprime nella musica. Sono dieci canzoni per le quali Marina Rei si avvalsa della collaborazione di alcuni artisti come Cristiano Godano dei Marlene Kuntz, cui ha scritto il brano che dà il titolo all'album. Suoni e chitarre rock, ritmiche electro, percussioni sperimentali sono la sostanza della sua musica, che potranno ascoltare stasera ad Alba.

Il «C2 DeeJay Experience» è iniziato il primo aprile e toccherà, con la miscela di note e intrattenimento, sedici città di otto regioni italiane. Quella di Alba è l'unica tappa prevista in Piemonte.

## Acustica ■ Boves I ricordi e le storie

BOVES

Raccontano i ricordi dei nostri vecchi, ma anche i sogni e le figure fatate delle vallate cuneesi le canzoni degli Acustica. Il gruppo che si esibirà questa volta alle 21,30, in piazza Italia a Boves, Valerio Soleri (voce e chitarra acustica), Ribotta (chitarra elettrica e acustica), Mauro Morello (seconda voce e percussioni), Nicola Vianino (basso), Alessandro Chiappello (violino), Fabio Allio (fisarmonica), Alessandro Ciauri (batteria), originari del Saluzzese, hanno all'attivo già quattro incisioni: «Intitolano al cerchio della fate» (1997), «Bodi, Dagu e Sarvanote» (1998), «Come tela di un pittore» (2001), il recente «A metà» (2004), numerosi concerti tenuti in provincia e fuori «Grandes». Quella degli Acustica è una musica che unisce toni rock-folk alle sonorità più melodiche e vellutate della tradizione celtica. Brani scritti e arrangiati in autonomia e dotati di una coinvolgente intensità: non è raro che nei loro concerti il pubblico inizi presto a danzare, in un'atmosfera di festa che riporta alle vecchie sagre di paese.

«Note di libertà» è il titolo del concerto bovesano: esprime un legame forte tra musica e vissuti della nostra terra, per dire la gioia e la speranza.



Marina Rei proporrà i brani dal suo ultimo disco

## Nasce il Comitato di lotta contro la pioggia

Il «Comitato di lotta contro la pioggia», istituito dalla Compagnia del Buon Cammino a seguito del protrarsi delle condizioni di cattivo tempo, organizza quattro manifestazioni di protesta a cui invita tutti gli interessati e tutti coloro che amano il sole.

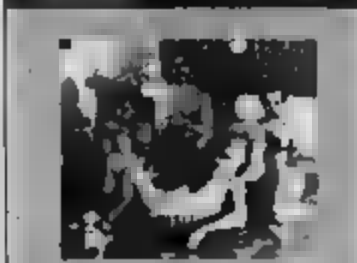
Le manifestazioni sono denominate: lo slogan «A spasso sotto la pioggia» (a spasso sotto la pioggia) (a spasso sotto la pioggia) (a spasso sotto la pioggia).

Ecco il calendario delle manifestazioni: sabato 23 aprile (oggi, ndr.) alle 18,30 a Macra (municipio) ritrovo dei manifestanti. Alle 19 inizio manifestazione sul sentiero dei Ciclamini. Alle 20,30 cena. Info 335/1229151. Domani, alle 10 a Vallonate (municipio) ritrovo dei manifestanti. Alle 10,30 inizio manifestazione, con la guida e le spiegazioni del professor Peano che illustrerà le erbe officinali visibili lungo il percorso. Alle 13 pranzo al sacco e al coperto. Info 339/2876316. Lunedì 25 aprile, infine, ritrovo alle 10 municipio di Crava. La manifestazione antipioggia si terrà sui sentieri dell'Oasi di «Crava-Morozzo». Alle 13 pranzo al sacco. Info 335/1229151.

La quarta manifestazione, prevista per martedì 26 sul Lago Maggiore, avrà luogo, a causa del sole che splenderà per tutta la giornata (così dice «Nimbus») a tutti i partecipanti, che spensano arrivare numerosi, la Compagnia del Buon Cammino consiglia di arrivare alle manifestazioni con ombrelli e impermeabili.

COMPAGNIA BUON CAMMINO

## IN FESTA A MARSAGLIA



**IN FESTA CON I «TRELLU»**  
Per i festeggiamenti del Patronato di San Giuseppe, a Marsaglia, domani, alle 21,30, nel padiglione municipale, spettacolo dei «Trellu». Nel pomeriggio merenda in piazza e partita di pallone elastico tra vecchie glorie. Per i bambini.

## NUOVA RIVISTA

**«BRA, O DELLA FELICITÀ»**  
Carlo Petlini ha presentato il primo numero della nuova rivista trimestrale «Bra, o della felicità» del neonato Istituto Storico di Bra. La rivista ospita scritti di Gina Lagorio, Andrea Camilleri, Mario Rigoni Stern, Gian Maria Testa, Mito Jullini.



## IN CARTELLONE

**Fiera degli acciugai.** Prende il via oggi a Macra la fiera di Sant'Arcangelo e degli acciugai. Per due giorni il paese della Valle Maira ospita convegni, mostre, concerti e serate gastronomiche. (c.g.)

**Planosequenza.** Oggi alle 20,15 e alle 22,30 e lunedì alle 18,30 e alle 21,15, a Mondovì, al «Baretto», proiezione del film «Planosequenza» del regista torinese Louis Nero. Martedì proiezione riservata alle scuole. (g.p.a.)

**Naturarte.** Ultimo giorno per le prenotazioni alla camminata enogastronomica «Naturarte» organizzata dai volontari di Bastia Mondovì. Appuntamento alla chiesa di San Fiorenzo e cinque tappe di degustazioni tra le vigne: in caso di maltempo la camminata sarà rinviata al 2 giugno. Info 017460432 o 3384395585. (r.s.c.)

**Cena alla lampada.** All'«Evita» di Cavallermaggiore stasera, in collaborazione con la scuola Maitres, cena all'insegna della lampada: 10 cuochi tra i migliori del Piemonte cucineranno, di fronte al pubblico, cibo raffinato da crudo su fiamma viva. Inizio cena (su prenotazione) alle 21. (r.c.)

## CONVEGNO A VERNANTE



**«Dai murali di Vernante alla metafora di Pinocchio»**  
Il convegno su Attilio Mussino, primo illustratore della fiaba di Colodi, dal Lions Borgo San Dalmazzo-Besimada. I lavori da oggi, 21, alle 9, nel Centro museale Mussino a Vernante. (v.p.)

## A CHIUSA PESIO

**MENINOS DE RUA**  
Spettacolo musicale con i «meninos de rua» padre Renato Chiera stasera, al Centro Incontri del Parco Alta Valle Pesio, a Chiusa Pesio. Il titolo è «Una luce è arrivata»; appuntamento alle 21, ingresso libero. (b.ba.)



## La pulizia non si fa

Ho un negozio in corso Giolitti e martedì mattina vengo avvisata da un gentile operatore ecologico che sta pulendo in zona di ricordarmi di non parcheggiare in Quintino Sella (verso Dante) perché devono pulire la strada. Faccio due tre giri, trovo un parcheggio lontano dal negozio, passo via Sella e noto già molte sul cruscotto delle auto che si sono dimenticate di pulire. Piacere però che la pulizia della strada, almeno nel tratto sopra descritto, quel giorno è fatta.

LETTERA FIRMATA, Cuneo

LETTRE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

## QUANTITÀ MEDICA

**Notturna preventiva e festiva:**  
Usl di Cuneo telefono 0171 289.832  
telefono 0171 289.013  
Usl di Bra telefono 0173 351.316  
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 289.832  
Usl di Bra telefono 0172 420377  
Usl di Cuneo telefono 0174 7231  
Usl di Dronero telefono 0171 289.832

Usl di Fossano telefono 0173 817.817  
Usl di Mondovì telefono 174 550.111  
Usl di Ormea telefono 0174 391.110  
Usl di Saluzzo telefono 0173 817.817  
Usl di Savignone telefono 0173 817.817

## FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: Botasso, via Caviglia 4, tel. 0171 692.388.

De Giacomi, corso Langhe 80, tel. 0173 440.458.  
Blanchi, via V. Emanuele III, tel. 0172 412.206.  
Fossano: Avagnone, via Battisti 7, tel. 0172 61.435.  
Mondovì: Santa Maria, piazza Montersoglio 4, tel. 0174 42.290.  
Saluzzo: Farmacia di Merlo, via Roma 25, tel. 0175 85.820.  
Savignone: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 0172 712.388.

## AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 85.444  
Alba telefono 0173 318.313  
Albaretto Torra telefono 0173 530.144  
Bagnolo Piemonte telefono 0175 382.806  
Ivrea telefono 0175 346.282  
Borgo San Dalmazzo telefono 0171

Bra telefono 0172 420.370  
Busca telefono 0171 844.800  
Caraglio telefono 0171 619.102  
Cava telefono 0174 701.586  
Dronero telefono 0171 916.333  
Fossano telefono 0172 631.450  
Garesego telefono 0174 803  
La Morra telefono 0173 50.102  
Lione Piemonte telefono 0171 929.110  
Mondovì telefono 0174 552.295  
Mortorio d'Alba telefono 0173 787.313

Nelva telefono 0173 677.407  
Nella Balbo telefono 0173 798.388  
Ormea telefono 0174 393.080  
Peveragno telefono 0175 987.477  
Peveragno telefono 0171 339.555  
Piedicorte Piemonte telefono 0172 84.644  
Saluzzo telefono 0175 45.245  
Sarmariva del Bosco tel. 0172 551.02  
Vercelli telefono 0171 806  
Vercelli telefono 0172 84.644  
Vercelli telefono 0172 717.017

## SECUREZZA

Questura pronto intervento 113  
112  
di finanza e di  
sviluppo 117; (Comando provinciale 0171 692.388), oppure 0171 692.078  
Stazione Cuneo tel. 0171 608.111  
Cuneo tel. 0174 705.511; Saluzzo tel. 0175 211.811; To-Bv: tel. 0172 486.311.  
Vigili del Fuoco

## SCALFINO METEO



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 13 e 28 minuti; tramonta alle ore 18 e 25 minuti.  
**LA LUNA**  
Si leva alle ore 19 e 35 minuti; cala domani alle ore 6 e 22 minuti.



**OGGI** Al mattino nuvoloso su gran parte del territorio, con isolate e deboli piogge in pianura, spruzzate di neve oltre i 1800 metri. Temperature minime in leggera salita. Nel corso del pomeriggio non ci saranno variazioni significative della situazione; addirittura in serata arriveranno alcuni scrosci di pioggia sulla Liguria. Temperature massime in lieve calo. Vento debole o moderato.



**DOMANI** piovosa su Torinese, Cuneese e tutta la zona di Po, con rischio di qualche acquazzone; altrove cielo nuvoloso ma tempo asciutto. Temperature minime complessivamente stabili. Nel pomeriggio la pioggia si estenderà a gran parte del territorio, insistendo maggiormente sull'alto Piemonte. Temperature massime stabili. Vento moderato.

**NIGHT CLUB**

**ONE WAY**

FOSSANO - Viale Garibaldi  
Tel. 0173 44.44.44  
APERTO GIOVEDÌ VENERDÌ  
SABATO E DOMENICA

Novità  
Sala  
Fumatori

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

Filiale di Cuneo  
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249





Una delle precedenti edizioni della manifestazione in programma a Cavallermaggiore, caratterizzata da eventi legati ad una tradizione antica e moderni appuntamenti

## CAVALLENMAGGIORE

Dopo il taglio del nastro, verranno premiati i cittadini che si ■■■■ maggiormente distinti nel campo del lavoro, con la consegna del riconoscimento «Fedeltà alla professione» ■■■■ attribuito a chi, con serietà e abnegazione, ha dedicato ■■■■ vita al lavoro. Quest'anno

## TRACTION ELONGATION

■ Quello che unisce la città di Cavallermaggiore a San Giorgio (che ne è il patron) è un forte legame, che si tramanda da tre secoli. Nello stemma comunale, il ■■■■ compare a cavallo, impugnando una lancia con la quale trafigge il drago, sinonimo del male. A Cavallermaggiore, cittadina pianeggiante situata lungo le sponde del torrente Maira, a metà strada fra Torino e Cuneo, un tempo votata solo all'agricoltura, oggi sede di industrie e laboratori artigianali, intitolata al santo martire c'è una piccola cappella campestre, le cui origini si fanno risalire alla prima metà del '700: proprio gli anni in cui San Giorgio fu designato protettore della città. Come ogni anno, nella ricorrenza di questa festa, che cade il 23 aprile, presso la chiesa di regione San Giorgio, alle 21, sarà celebrata ■■■■ messa, e al ■■■■ funzione ■■■■ sarà offerta ai presenti la tradizionale «cupeta» d ■■■■ Giorso: ■■■■ del dolce tipico cavallermaggiorese a forma di sandwich, fatto con ostie ripiene di noci e miele, della cui preparazione Adriano «Nonno» Fissore era il ■■■■

i riconoscimenti andranno per il ■■■■■ commercio a Maria Teresa Miretti, titolare di un negozio di abbigliamento, per il settore artigianato a Francesca Volpiano e Tommaso Sartoris per la loro lunga attività di muratore il primo e ■■■■ fabbro ■■■■ secondo, e per il settore agricolo a Stefano Tarnavasio. Ultimata la premiazione, si apriranno ufficialmente gli stand e, in contemporanea, le varie mostre allestite a Casa Bonino, in ■■■■ Roma, con i lavori di pittura su porcellana e su tela di Pinuccia Bosio e ■■■■ orologi artigianali ■■■■ Angelo Manfredi. Sotto i portici ■■■■ Casa Bonino ci

sarà l'esposizione dei lavori del Gruppo Vincenziano.

La fiera è anche un momento culinario e, per rispettare la tradizione, questa sera, alle 20, sotto il padiglione coperto, ci sarà la tradizionale ■■■■■ a base ■■■■■ paella. Il menù proporrà: cozze al pomodoro di Cavallermaggiore, paella, formaggi misti, chumeta, caffè e bevande.

Domani gli stand in piazza Vittorio Emanuele II riapriranno, alle 9, ma sono in programma altri importanti appuntamenti: in via Roma, dalle 8 alle 18, la fiera mercato, ■■■■■ piazza Abate Filippi l'esposizione ■■■■■ prodotti tipici: alle 9.30 l'aver-

Lunedì infine, alle 11 si ri-  
apre l'apertura della fie-  
ra in piazza Vittorio Emanuele  
II e con il mercato settimanale  
in via Roma e, alle 13, sarà  
servito il pranzo della fiera  
allestito presso il palatenda.

«La fiera di San Giorgio si ripresenta in forma di tante piacevoli novità - mente il sindaco Michele Baravalle - Si tratta di un appuntamento molto sentito, bella vetrina per far conoscere a tutti i nostri prodotti tipici e naturalmente far conoscere meglio la nostra bella città. Il mio augurio è che il gran lavoro di tutti gli organizzatori, e approfittando dell'occasione per ringraziarli, venga premiato con la massiccia presenza di visitatori».

Anche ■■■■■ alle manifestazioni Sebastiano Testa giunge ■■■■ augurio di buona sera: «Tutto ■■■■ pronto, non resta che aspettare i visitatori che, soprattutto nella ■■■■■ di domenica ci auguriamo ■■■■■ sempre assai numerosi.

**FALEGNAMERIA BERGESIO  
VALERIO**

**SERRAMENTI INTERNI  
ED ESTERNI**

**MOBILI SU MISURA**

Via Bra, 44 - CAVALLERMAGGIORE (CN)  
■ 900 m. dalla Piazza Centrale  
Tel. 0172.382332

**MONDINOFRATELLI**

*Mangimi personalizzati...  
allevatori accontentati!!!*

**Mangimificio POGGIO di Mondino Bruno Mondinofrattelli & c.**  
Via molino nuova, 37 12030 CAVALLERMAGGIORE - CN -  
tel. 0172.381218 - fax 0172.381219  
mangimificio@mondinofrattelli.com

# DITTA GIORDANO DAVIDE



LAVORAZIONE

IMPIANTI  
INDUSTRIALI  
ED ALIMENTARI

IMPIANTI  
CONDIZIONAMENTO  
ED ANTINCENDIO



ACCIAIO INOX

CAVALLERMAGGIORE - VIA PRIOCO, 14 - TEL./FAX 0172.382377  
CELL. 348.7815876 - E.MAIL: GIORNDANO-DAVIDE@LIBERO.IT

**OFFICINA RIPARAZIONI ■ VENDITA CICLI-GOMME  
e ARTICOLI da GIARDINAGGIO**

**RAINERO**

**Assistenza a domicilio  
per ogni problema  
di pneumatici**

**sconti speciali su cicli *Motoboni* e *Motoboni*  
pneumatici di tutte le marche**

**CAVALLERMAGGIORE (CN) - Via S. Pietro, 1 E - Tel. e Fax 0172 381134**



In breve  
DALLA GRANDA

## HOCKEY SU PALLA SERIE A1

Ortobra Mondavi  
riceve il Cus Bologna

■ Oggi pomeriggio, il campo «Augusto Lorenzoni»-Parco sportivo atleti Azzurri d'Italia, si disputano 2 importanti sfide di hockey su prato maschile. In A1, dalle 15, l'Hc Ortobra-Mondavi riceve il Cus Bologna; alle 17, è in programma il recupero tra la Beneventana Bra e la B, e gli emiliani della Polisportiva Coopcons. Ferra la serie A1 femminile, che ripartirà il Primo Maggio. [r. a.]

## «MEMORIAL VECCHI E FLORIO»

Nell'Albese la corsa  
dei 10 mila metri

■ Si domani in Europa ad Alba il «Memorial Corrado Vecchi e Franco Florio», corsa podistica sui 10.000 metri organizzata dall'Atletica Alba Mondo e il Comune. Ritrovo alle 14,30 a Cassiano. Quattro le gare: Esordienti (alle 16), Promozionale Scuole (16,15), non competitiva sui 5000 (16,30) e, alle 18, l'Elite, per atleti limite sui 10 mila inferiore ai 39. [a. a.]

## NUOTO: C'E' IL MEETING INTERNAZIONALE



Federica Pellegrini

Oggi Mondovi  
finale olimpica bis

■ La rumena Potec, la giovanissima Federica Pellegrini, la francese Figues. Sono le 3 ragazze salite sul podio, nell'ordine, nella finale olimpica del 100 stile libero di nuoto ad Atene 2004. Oggi, alle 18 circa, nella prima giornata del meeting internazionale «Città di Mondovi-Memorial Dario Cerrone», organizzato da Libertas, quella finale «stellare» vivrà un magico bis. Gare dalla mattina, anche domani. [g. sp.]

## BOCCIE LITE A B

Selezione tricolore  
all'Auxilium

■ Sono 138 le coppie categoria B (si qualificano le prime 16) in lizza nella prima selezione per il campionato italiano bocce all'Auxilium Saluzzo. Le eliminatorie - che si disputano anche negli impianti di Savigliano, Centallo e Moretta - scattano oggi alle 14. Si riparte dalle 9 di domani sui campi Bocciola Auxilium, con semifinali alle 14,30 e finale dalle 16,15. [r. a.]

BASKET C2, PLAYOFF. DOMANI CAFFE' ARABES FOSSANO-SERRAVALLE. PULICENTER SAVIGLIANO A TRINO

Vallechiara al primo esame  
Stasera alle 21,15 ad Alba ospita Alessandria

Scavino

ALBA  
Dopo una fase orologiaia stanzialmente inutile, mai spettacolare, prendono il via oggi i playoff e i play-out del campionato di C2 di basket. Quattro le formazioni cuneesi impegnate nel primo turno: Ponte Vallechiara, Alba, Caffè Arabes Fossano e Pulicenter Savigliano lotteranno per la promozione in C1; l'Abet Bra dovrà invece batterla per la salvezza. Alla sinistra OCM Fossano e Granda Basket Cuneo che entreranno in scena solo nel secondo turno dei play-out.

Nei playoff stasera, alle 21,15, nel Palazzetto di Langhe ad Alba, la Fonte Vallechiara opposta al Blindo Office



Giandrone guida Bra nel play-out

Alessandria affrontata una settimana fa nell'ultima partita della seconda fase. In quell'occasione prevalsero le alessandrine dopo una partita senza interesse, in cui entrambe le formazioni hanno fatto a gara a nascondersi. Stasera sarà un'altra partita perché le vittorie adesso contano. Gli albesi Piero Gili partono favoriti, anche perché giocheranno l'eventuale «bella» in casa (i ritorni saranno mercoledì).

Tra i play-out in casa anche per il Caffè Arabes che giocherà il primo domani pomeriggio alle 17,30 a Fossano contro il Serravalle. Anche i ragazzi di Pulicenter partono favoriti, ma il Serravalle è squadra da non sottovalutare.

Più il compito che

attende il Pulicenter: scena a Trino. I saviglianesi di Giorgio Faraca non partono assolutamente battuti anche se avranno le abbas fuori casa. Contro il Trino hanno già vinto in Coppa delle Regioni e l'abbinamento con i vercellesi è risultato sgradito ai dirigenti.

Nei play-out l'Abet affronta stasera, a Bra, alle 21, il Novara con l'obiettivo di centrare immediatamente la salvezza, dover attendere gli altri turni. Contro il Novara i ragazzi di Dario Giandrone sono in campo sabato scorso, vincendo sia pure di misura. Il confronto è quindi assolutamente alla loro portata, anche per il vantaggio incontrato fra le amiche.

NELLA C1. DOMANI TRASFERITA IN EMILIA CON IL RIENTRO DI RATTI

## Cr Saluzzo, parte lo sprint salvezza

Saluzzo

«Comincia la battaglia, e noi siamo pronti. Le parole del coach Ivo Tedesco esprimono l'atmosfera che si respira nel clan della Cr Saluzzo alla vigilia degli scontri decisivi della C1 di basket. I saluzzesi affronteranno domani, alle 18,30, in trasferta il Treviso Scandiano nell'andata del pri-

mo playoff; giovedì, alle 21, a Saluzzo il ritorno. L'eventuale «bella» sarà ancora sul campo amiliano il sabato successivo.

Contro lo Scandiano, la Cr Saluzzo ha un bilancio stagionale negativo: 5 sconfitte in casa all'andata per 63-68 e 10 giorni fa in trasferta per 76-61, quando la gara però

aveva più alcuna importanza ai fini del piazzamento di classifica. «Lo Scandiano ha detto Tedesco - è una formazione che si è piazzata meglio di noi, è alla nostra portata. Noi siamo concentrati a carichi e vogliamo arrivare a salvezza già al primo turno. Sappiamo che abbiamo un'altra possibilità: Domodossola, ma vogliamo

fermamente toglierla dalla lotta subito. C'è in tutti una grande voglia di vincere immediatamente anche se avremo la «bella» in campo».

La formazione gialloblù sarà quasi al completo: mancherà solo Sergio Perlo per motivi familiari, ma rientrerà Davide Ratti che ha recuperato dopo l'infortunio. Il giocatore, elemento importante nell'economia del gioco saluzzese, si è allenato in settimana e non ha più avuto problemi. «Non siamo più panchina, anche se il coach cercherà di utilizzarlo con moderazione» visto i prossimi incontri. [a. a.]

VOLLEY. STASERA TOP FOUR BRE-REGGIO EMILIA

Busca, la festa  
promozione

A CORNELIANO

A quattro giornate dal campionato di serie B femminile di pallavolo, la Sant'Orsola Alba è attesa stasera da Villanterio, seconda forza del girone, alla ricerca dei punti necessari per confermare l'accesso ai playoff, un traguardo invece purtroppo compromesso per le ragazze di Mario Sasso. In B2 femminile la V2 Elettronica Racconigi ospita alle 17,30 l'Alpignano. Nella B2 maschile, festa promozione per la Top Four Bre Banca Busca che riceve alle 18 il Marconi Reggio Emilia: risultato a favore dei padroni di casa potrebbe favorire i cugini di Mondovì, impegnati alle 19 a Segrate, che è al settimo posto. I monregalesi cercheranno di centrare il successo per mantenersi in corsa per la fase finale, che attualmente vede 4 squadre nello spazio di 4 punti, con 3 posti per i playoff. Il Savigliano si affida ancora alla matematica per sperare nella salvezza e gioca alle 18,30 sul difficilissimo campo del Riccione Parma, terzo.

Numerosi gli incontri in cui le impegnate squadre della Granda in serie C. Tra le ragazze, la capolista Armando Bre Banca Cuneo riceve alle 17,30 all'ex Media 4 l'Avia Caffarelli Cirié: è lo scontro al vertice tra le prime due della classe; la Fossano ospita alle 20,30 il Green Volley Vercelli; alla stessa ora l'Ipom Mondovì riceve a Villanova Mon-

A CORNELIANO

Sant'Orsola  
sfida l'Asystel

Venerdì prossimo, alle 20,30, il Palazzetto dello sport Corneliano ospiterà la seconda edizione «Una partita per la vita». In un match amichevole a beneficio di pallavolo femminile, a ranghi misti, si affronteranno la Sant'Orsola Asystel Novara e la serie A1 femminile e le ragazze della Sant'Orsola Alba, impegnate nelle ultime gare del campionato di serie B1. L'incasso della serata sarà devoluto a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori, delegazione di Alba l'ingresso al Palazzetto di Corneliano è offerta libera. Fra le amiche annunciate in campo le amiche: azzurre campionesse del mondo 2002 Cardullo e Anzanello, con la convinta Viganò, e la rumena Juliana Nuc. [a. a.]

CICLISTI. STASERA TOP FOUR BRE-REGGIO EMILIA

Campionato  
europeo  
a Saluzzo

Si comincia nel pomeriggio oggi la Junior Bike riservata ai ragazzi dai 4 agli 11 anni. Proseguirà domani con il campionato europeo di cicloturismo Uda- ce: partenza alle 10 dal piazzale vicino al tribunale. Gran finale lunedì 25 il trentesimo Gran premio Liberazione, terzo Giro del Gruppo sportivo «La Bici» di Roberto Caporngio, con il supporto dell'Uda- ce di Maela Millosi, delegata provinciale, e Valerio Zuliani, coordinatore regionale.

Tutto questo è «Saluzzo bike show», tre giorni di grande ciclismo voluta e organizzata dal Gruppo sportivo «La Bici» di Roberto Caporngio, con il supporto dell'Uda- ce di Maela Millosi, delegata provinciale, e Valerio Zuliani, coordinatore regionale.

Il campionato europeo di cicloturismo di domani avrà anche un importante significato: solidarietà per il concorrente iscritto, euro andrà a favore dell'Lvja per il progetto «Acqua e vita». Il percorso, di circa 70 km, parte e arriva a Saluzzo toccando Scarnafigi, Lagnasco, Villafalletto, Busca (sosta controllo), Verzuolo, Mantova, Martiniana Po e Ravello. La competizione di lunedì, passato, è già stata per 3 volte Caporali e per 3 da Henrik Santysiak. Informazioni e ultime adesioni al telefono 0175/248160. [L. L.]



Santysiak

TENNIS. CINESE LA SQUADRA



## Country contro Sporting

■ campionati nazionali di tennis a Squadre, la terza giornata di gare, domani, lascia a riposo il team maschile del Tc Alba, serie A2, che, dopo i due successi consecutivi in trasferta, guida da solo a punteggio pieno la classifica del suo girone, ed esordirà in domenica prossima Primo Maggio alle 9 contro il Tc Perugia. Nel torneo B femminile, il Country club Cuneo di Nicole Clerico (nella foto Bedino), anche in B a punteggio pieno con Saronno e Andrea Doria, nel girone 3, dopo la doppietta di vittorie precedenti, ottenute senza cedere un solo set, domani incontra a Cuneo, alle 9 il Circolo Stampa Sporting di Torino. Vanno invece in trasferta in quel di Milano le ragazze del Sommariva Bosco, per lo stesso campionato di B, ma girone 4, per affrontare il Tc Lombardo, che è a quota 3, mentre le sommarivesi hanno un punto. [g. sp.]

Grand Hotel  
PIGNA antica TERME  
Dove la magia è realtà

dallo stress  
in questo lungo week-end  
25 aprile 2005  
Terme di Pigna

4 Giorni/3 Notti  
dal 22 al 25 Aprile  
in pensione  
con 7 trattamenti inclusi:  
€ 520,00  
a persona

Libero accesso allo spazio acque:  
piacere termali interne idromassaggi  
parco idrologico sauna bagno turco - palestra.

Immersi in uno stato di estremo Benessere  
... 30 minuti da Sanremo e dal Principato di Monaco  
Pigna (Imperia) ☎ 0184240010 - www.termedipigna.it

Riservato alla Pubblica Amministrazione  
PUBBLICITÀ AVVISI DI  
GARE D'APPALTO  
BANDI DI CONCORSO  
BILANCI  
VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione  
per fornirvi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.  
Con un solo interlocutore  
potrete assolvere agli obblighi di legge,  
utilizzando la grande diffusione di un quotidiano

LA STAMPA

Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito  
www.bontempo.it/legal/

publikompass spa

CUNEO  
Corso Giolitti, 21/bis  
☎ 0171.609122 - Fax 0171.488222

EURO.FER.LEGNO

Via Circonvallazione, 1 - Fossano (Cn) - Tel. 0172.692425  
Orario: dal lunedì al sabato 8,30 - 12,30 - 14,30 - 19,30

DOMENICA POMERIGGIO APERTO - orario: 14,30 - 19,30

Il legno  
ed il ferro  
nelle sue forme.

ARREDO GIARDINO  
COMPLEMENTI D'ARREDO



A Villanova Mondovì, Pianfei, Vicoforte e Margarita tre giorni di gare



I Giovanissimi ungheresi del Debrecen lo scorso anno nella finale tutta del organizzato dal Tre Valli hanno battuto il Borussia Dortmund per 2-1

## Calcio giovanile internazionale

### Nel weekend torneo Piccole Grandi Squadre

VILLANOVA MONDOVI

I campioni uscenti del Debrecen, ungheresi; i greci del Chalkidona Atene; Juventus, Torino, Sampdoria e Genoa; le novità Molassana Boero 1918 Genova e Parolombardore Collegno; la Granda Tre Valli, Ac Cuneo 1905, Busca e Albese; i palermitani del Panormus, un gradito ritorno il loro; eppoi, a chiudere il lotto dalle magnifiche 16 iscritte, la Sanremese, il Filadelfia Torino e la Stignano. Il meglio del calcio giovanile nel weekend è nel Monregalese con il dodicesimo torneo internazionale «Piccole Grandi Squadre» che terminerà lunedì con le finali a Branzola di Villanova Mondovì. Le eliminatorie si giocheranno anche al campo «Piero Dardanelli» di Vicoforte, al campo «Claudio Besson» di Pianfei, e a Margarita.

Unito alla rassegna c'è il «Premio giornalistico Piero Dardanelli» dedicato alla memoria del grande giornalista monregalese, ex direttore di «Tuttosport». La giuria presieduta dal giornalista de «La Stampa» Beccantini ha consegnato i riconoscimenti 2005 a Matteo Marani del «Guerin sportivo» e ad Alessandro Alcisto de «La Stampa».

Il torneo internazionale

**Juventus, Torino  
Genoa, Sampdoria  
Chalkidona Atene  
I campioni uscenti  
del Debrecen  
inseguono la finale**

calcio Giovanissimi «Piccole Grandi Squadre» il presentato all'hotel «Reale» di Lurisia Terme. Le fasi principali saranno trasmesse in cronaca registrata su Telegrando, con commenti di Salvo Mazzoni, Michele Pizzetta e Marco Giraud; regia di Mariano Giraud. Juve, Chalkidona Atene, Debrecen e Stignano alloggieranno all'hotel «Reale» di Lurisia; il Filadelfia al «Topazio»; Sanremese e Sampdoria all'hotel «Cannon d'oro»; Chiasso Pesio; Toro e Panormus all'albergo «Commercio» di Novara; Roccaforte; Genoa, Molassana e Tre Valli all'«Italia» di Frabosa Sottana e il Parolombardore Collegno e «Delle Alpi» di Miraglio a Frabosa Sottana.

La rassegna è organizzata dal Consorzio Tre Valli del presidente Marino Chiera, con patrocinio di Regione, Provincia, Comunità montana Valli Monregalesi. Comune di Villanova Mondovì, Pianfei, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Vicoforte, Margarita; dal Com. provinciale, dalla Federcalcio cuneese; dalla Camera di commercio di Cuneo; da «Tuttosport», «Guerin sportivo», «Telegrando», «L'Unione Monregalese» e «Provincia Granda».

**IL PROGRAMMA DI OGGI.** Nel girone A a Vicoforte, campo «Piero Dardanelli», alle 10,15 Stignano-Parolombardore; alle 11,15 Sampdoria-Cuneo; alle 12,30 Cuneo-Stignano; alle 13,30 Parolombardore-Sampdoria. Nel girone B, a Branzola di Villanova Mondovì, alle 10,15 Sanremese-Molassana; alle 11,15 Juventus-Albese; alle 12,30 Sanremese-Albese; alle 13,30 Juventus-Molassana. A Pianfei, campo «Claudio Besson», si gioca per il girone C, con questo programma: alle 10,15 Debrecen-Filadelfia; alle 11,15 Torino-Panormus; alle 12,30 Filadelfia-Torino e alle 13,30 Panormus-Debrecen. Infine, nel girone D a Margarita, alle 10,15 Tre Valli-Chalkidona Atene; alle

11,15 Genoa-Busca; alle 12,30 Chalkidona Atene-Busca e alle 13,30 Tre Valli-Genoa.

**Per il girone A,** alle 9,30 a Vicoforte, campo «Piero Dardanelli», Parolombardore-Cuneo; alle 10,30 Sampdoria-Stignano; gare di seconda fase alle 17,30 e alle 18,30. Girone B, alle 9,30 a Branzola di Villanova Mondovì, Molassana-Albese; alle 10,30 Juventus-Sanremese; seconda fase alle 17,30 e 18,30. Girone C, a Pianfei, campo «Claudio Besson», alle 9,30, Panormus-Filadelfia; alle 10,30 Debrecen-Torino; seconda fase alle 17,30 e 18,30. Girone D, a Margarita, dalle 9,30 Tre Valli-Busca; alle 10,30 Chalkidona Atene-Genoa; seconda fase alle 17,30 e 18,30.

**LUNEDÌ 25.** A Pianfei, «Claudio Besson», alle 10,30, finale per l'undicesimo posto, alle 11,45 per il quinto posto. A Margarita, alle 10,30, finale per il tredicesimo posto; alle 11,45 finale per il quinto posto. A Vicoforte, campo «Piero Dardanelli», alle 10,30 finale per il quindicesimo posto; alle 11,45 finale per il nono posto. A Branzola di Villanova Mondovì, alle 14,30, per il terzo posto; alle 16 finalissima per il titolo. Alle 17,30 premiazioni.

Materiale delle migliori marche

# PIANFEI EDILE



FINESTRE VELUX - CAMINI WIERER (IN REFRATTARIO E ACCIAIO)  
PORTE BASCULANTI BALLAN  
TEGOLE CANADESI - COTTO, CEMENTO, WIERER  
MATTONI A MANO SAN MARCO/ROB FOM. BALLATORE  
ISOLANTI STYRODUR BASF - PRODOTTI THORO SYSTEM PRODUCTS  
LAVORAZIONE C.A. E RETI ELETTROSALDATE

Via Roma, 127 (CN) - tel. 0174.585354 - fax 0174.585663 - cell. 335.6637801

IL GIUDIZIO TURCO IMPERAZIONALE CON IL GIOVANNISSIMO

**piccole grandi squadre**  
23/24/25 aprile 2005  
BCC Pianfei e Rocca de' Baldi

SABATO 23 APRILE 2005

Campo PIANFEI Girone E  
10,15 DEBRECEN - FILADELFIA  
11,15 TORINO - PANORMUS  
12,30 FILADELFIA - TORINO  
13,30 PANORMUS - DEBRECEN

Campo MARGARITA Girone D  
10,15 TRE VALLI - A.E.K. ATENE  
11,15 GENOA - BUSCA  
12,30 A.E.K. ATENE - BUSCA

Campo VICOFORTE Girone A  
10,15 STIGNANO - PARALOMBARDORE  
11,15 SAMPDORIA - CUNEO  
12,30 CUNEO - SAMPDORIA  
13,30 PARALOMBARDORE - SAMPDORIA

Campo VILLANOVA Girone B  
10,15 CARLIN'S BOYS - MOLASSANA  
11,15 JUVENTUS - ALPES  
12,30 CARLIN'S BOYS - ALPES  
13,30 JUVENTUS - ALPES

**...il fascino  
del mattone rosso**  
B & B s.n.s. - Torino - Tel. 011.8126155

**ALPI**  
di Camoglio & C.  
agenzia  
CONSULENZA  
VENDITA  
CONDIZIONI  
MANUTENZIONI  
IMPIANTI TERMICI  
CONDIZIONAMENTO

**CHILCHONIA**  
Trattamento acque  
SISTEMI  
SISTEMI  
ISO 9002 - Cert. n° 0334/0  
Società certificata UNI EN ISO 9002 dall'ICQA per  
l'esecuzione e la manutenzione degli impianti termici

Via Alpi, 1 Mondovì - Tel. 0174/21176 - Fax 0172/711733  
Via De Amicis, 33 Santhià - Tel. e Fax 0172/711733

**Hotel Reale**  
Via della Torre, 12  
Pianfei - Lurisia Terme - Monregalese (CN)  
Tel. 0174/583725

Cuneo - Lurisia Terme - Monregalese (CN)  
Tel. 0174/583725

**pan d'ita volta**

**dogservice**



**Agricentro**

**CUNEO**

- mq. 300 - Via Momigliano, 1 - tel. 0171.493366
- mq. 200 - Via Negrelli 2 tel. 0171.695001

## 4ª Giornata del geranio

### OFFERTISSIME SUI GERANI

Ogni 2 sacchi di **Hill's** potrai scegliere 1 Barbecue  
o una valigetta di bocce da petanca

(La promozione è valida solo sui sacchi da 15 kg ■ prezzo pieno ■ fino ad esaurimento scorte)

**Eukanuba** Adult mantenimento da €52,90 scontato a €47,90

**Eukanuba** PUPPY & JUNIOR da €60,90 scontato a €55,90

**Hill's** Adult Large Breed da €53,99 scontato a €48,99

**GOURMET GOLD** €0,55 scontato a €0,45 + ogni 10 una in Omaggio

**LATTE GIMPET 1+1** in Omaggio da €3,40 scontato a €1,70

**Hill's** GATTO Adult kg 2 da €16,20 scontato a €12,96

**Lettiera GIMPET BLOKAT'S 3 x 2 - 1** €5,80 - 3 €11,60

Queste offerte partiranno da giovedì 21 aprile a sabato 7 maggio 2005

**CERCA LA NUVOLE GIALLE**

**SCOPRI LE OFFERTE**





IL LOCALE TRASFORMATO IN SET CINEMATOGRAFICO

Il thriller di due savonesi presentato al Filmstudio

■ Oggi alle ore 17 il Nuovofilmstudio si trasformerà in un vero e proprio set cinematografico per la presentazione del medical-thriller di Andrea Novelli e Giampaolo Zarini «Soluzione Finale», Marsilio Editori. I due scrittori savonesi raccontano del piccolo Ralph, ricoverato d'urgenza in ospedale a New York, dove se n'è andata e tutti sembrano voler chiudere il suo fascicolo il più rapidamente possibile. Non ci sono dubbi: morte naturale. ■ per il pediatra Sean McQuillan non può

essersi trattato solo di un caso, qualcosa non quadra nel referto ufficiale. Il primo romanzo di Novelli e Zarini è dunque un medical thriller, di fortissimo impatto, che affronta il tema del dissidio tra scienza ed etica alla base delle attuali controversie sull'ingegneria genetica utilizzata a scopi terapeutici. Andrea Novelli (ingegnere) e Giampaolo Zarini (esperto legale), amici e scrittori a quattro mani, vivono entrambi a Savona. Nel 2004 hanno ottenuto un riconoscimento al Premio J. Prevart con la raccolta di racconti Gli insoliti casi del professor Augusto Salbertrand, mentre il loro racconto Amici per Sempre è stato premiato e inserito nell'Antologia città di Savona. Questo è il loro primo romanzo.

SULLE DUE RUOTE PER SCOPRIRE LE SPECIALITÀ DELLA CUCINA LIGURE

Motogiro gastronomico d'Imperia e Genova

■ Motogiro enogastronomico ■ Tre giorni, tra Imperia, le Alpi Marittime e Genova. L'appuntamento per i centauri buongustai è l'«Oil and bike 2005», giunto alla quarta edizione, il cui ritrovo è fissato stamattina alle 10 al residence Villa Giada, in strada Colla, sulle alture di Imperia Porto Maurizio. Oggi le due ruote rombanti sono dirette all'Acquario di Genova (prima rientro a Imperia sono previste soste

ad Alassio, Boggio Verezzi e a Varazze). Domani il motogiro ripartirà sempre da Imperia e farà visita alle Alpi Marittime, sulle strade della «Via del sale», tra la provincia imperiese e il Basso Piemonte: la tappa gastronomica è Mendatica (pranzo a base dei piatti «cucina bianca»). Lunedì le moto invaderanno le «strade dell'olio», in Val Prino e Valle Impero, nell'immediato entroterra del capoluogo. Complessivamente i centauri che aderiscono al motogiro percorreranno oltre 600 chilometri. Per prenotazioni e informazioni si può telefonare ai numeri 329-2136622 oppure 329-2146499.

TANTI APPUNTAMENTI CON LA MUSICA DAL VIVO, BLUES A VARAZZE, ROCK A IMPERIA, NON MANCANO I RITMI LATINI

Primo sabato dance alle Vele e all'Essaurira

Si balla sotto le stelle ma anche in tutte le discoteche dell'inverno



**GENOVA** Sabato live con le cover dei Passione Pura al Mas Nade di Picciapetra, mentre continuano gli appuntamenti con il ritmo: a El Café Latino spettacolo del gruppo Contatto Latino. Al Cezanne Magma in concerto Marvin e la sua orchestra. Doppia pista anche stasera al Chango ■ i Dj Angelito e Antonio De Colombia. All'Elvis Café recital di Massimo Gori e Foti, live al Seven Days con il cantante e pianista Davide Icardi. Al Rodizio Brasileiro ■ latini con il dj Ran Ran. Al White dj Rich, al Nuovo Millennio musica dal vivo con Mario Esse Dj. Animazione al Night Club Astoria di viale Quarnero. Aperti il Jasmine Café, il New Paips, il Fellini by De Scalzi, la Piscina dei Castelli e lo Schöner San Marco a Sestri Levante, le Thermas di Cavi, il Le Carillon di San Michele di Pagano.

**VARAZZE** Blues al Barcollo di Alpicella con Homer Simpson's e Blues Experiences in concerto. Al Vintaggio ■ Discoclub, due pista con ciala-revival e R&B con 4 dj. Rock, reggae e dance con i Bandido al Takabanda. Al Nautilus liscio e revival ■ orchestra Valentina e dj Giacomo. Orchestra Mirage Da Carlin.

**CELE L.M.** Musica con Manual al Charlie Max.

**ALBISOLA M.** Festa di Primavera Heiniken al Bar Testa. Alla Garitta i Ravel in concerto (Stefano e Gianluca tastiere e percussioni). Musica al Club Monkey.

**PORTOFINO** Music dal vivo dei Dirty Trick al Beer Room.

**COSSERIA** Rafidra live al The Killer's Inn.

**CAIRO M.** Discoteca B Spider con Paolo Padellì e Mady dj. Al dancing La Perle liscio e revival.

■ Musica e karaoke ■ La Conca d'oro.

**CARPIRE** Musica alla Corte Baroni (live) e al Green Pub.

**SAVONA** Serata live con Queen's Tribute dei Mercury Band alla Ju Bamboo (a seguire discoteca). Serate a tema al Barry e Bistrò, oggi Spagna con sangria e paella. Alla Compagnia delle Indie musica doppiata, attuale, commerciale, house, R&B, funky, Classics 70-90 con i dj's Leder dj. Si balla liscio e revival ■ dancing ■ dancing Le Monde, al Milieu e all'Auro-

DA NON PERDERE

Aprono le prime discoteche dell'estate. Questa sera, infatti, prima per le Vele di Alassio, che inaugura la stagione con un grande party musicale. Prima notte anche per l'Essaurira di Albenga che, come tradizione, propone la cena dalle 20,30 e a seguire la musica ■ ballare. Apertura straordinaria anche al Lido di Laigueglia. Festa Primavera Heiniken al Bar Testa di Albissola, musica dal vivo con i Bubbaband, Marco Babboni (voce), Manuela Ricchebuono (voce), Pier Colla (tastiere), Matteo Marsella (basso), Claudio Cinquegrana (Chitarra) e Marco Canadese (batteria). Ad Imperia, alla bruschetteria Zanzibar, alle 21,30, live ■ blues in compagnia dei Silly Mama (voce Tina Bonetto, chitarra Pino Piscitelli, basso Federico Amoretti, armonica Vincenzo Lo Monaco)



«Silly Mama» allo Zanzibar di Imperia

ra. Ritrovi al Miglio Verde, Vignoble, a El Rubio, alla Boutique della birra e nei locali della Vecchia Darsena.

**VADO** Al Daubaci discoteca e musica d'ascolto, ■ cocktail sud ame-

ricani. Discoteca al Discodisco. ■ Liscio e revival ■ orchestra al dancing Castello. ■ Discoteca al Gulliver, alla consolle delle due sale Rudy Mascheretti dj e Fabbietto Cattaneo ■

le atmosfere R&B. ■ Serata latina al dancing ■ Patin, con Ulisses e Luisito dj, gruppo Cristina Zanella. Musica e ritrovi da Pilade, al Vanilla, al Barca Bar, al New Clipper.

**BORGIO V.** Ritrovi al Capperio, al Poggio, all'Antica Società, alla Torre dei Sessetti, alla Torre Antica, al Mulino.

**PIETRA** Orchestra al dancing Malibù. Musica dal vivo al Caffè Torino.

■ Liscio e revival con l'orchestra Romina al Salone delle feste.

■ Gosh e Jolly Roger in concerto alle 20,30 al Circolo Calvino. «Quelli di Via Gra» in concerto al Calderone del Dagda. Al Saitta liscio-revival con orchestra Luna Nuova. Orchestra Takebanda al Manhattan Inn. Strip femminile al Fermento Club.

■ Al Salone delle feste ■ liscio ■ orchestra Paola Dami.

■ Al Lido Azzurro Anais Julia e Repes Roy in concerto. Latino al Primo Piano.

**ALBENGA** Cena e discoteca all'Essequira (riapertura). Musica e ritrovi al Crazy Pub, all'Alcatraz, al Dart Club, al Caffè Noir, al Raggio di luna, al Caprice.

**ALASSIO** «Grande party», anteprema d'estate, alla discoteca Le Vele. Wines-discoteca U'Bracche, si balla con dj a rotazione. Al Porto ristorante e discoteca con il sale ■ i dj Marco Zanza, Antonello Love, Human dj, Miky Talarico, Cristiano Records e Francis dj. Al Manila Club la «Barabanda» con il dance anni 70 e '80, i lenti e tanti «flash back». Danza del ventre a La Kallifa.

**LAIGUEGLIA** Discoteca con genere commerciale Al Lido, Marco Reveli di Discoradio dj.

■ Liscio e revival con orchestra al dancing Timone. Piano bar a La Casa del Priore.

■ Al Pop i ■

Jay Pancho B. e Robylato.

**DIANO MARINA** Al Querido, alle 22, concerto della rock band Annunnesy (alla consolle c'è Miki dj, che propone musica revival, house e commerciale). Al Sortilegio (musica latino-americana). Al falbergo Arc en ciel, in viale Torino, dalle 22, notte all'insegna del tango con la «Festa tanguera di primavera» (musica dal vivo con il duo chitarra e bandoneon composto ■ Maurizio ■ Noto ■ Carlo Demontis).

**IMPERIA** Alla bruschetteria Zanzibar, alle 21,30, live acoustic blues in compagnia dei Silly Mama. Musica ■ dee jay ■ al Sailor's. Alla «Rotonda» ■ 20, suona Giuseppe Cetruolo.

**IVA LIGURE** Musica da ballo con Le Nuove Immagini dalle 21 al Sensual. Dalle 24,30 subentra a Dj Domix (musica commerciale e anni 70-80).

MUSICA CLASSICA A FINALBORGO, TANGHI ARGENTINI A PIETRA LIGURE, ANTIQUARIATO A DIANO, «OSPEDALETTI IN FIORE»

Teatro, mercatini e tanta gastronomia

Occasioni di svago da Varazze a Ventimiglia



**VARAZZE** Teatro amatoriale con la Compagnia La Torretta (Regia di Renzo Morena) al teatro Don Bosco.

■ pista ■ kart ■ «Vittoria» è aperta dalle 10 alle 18.

**CARPIRE** Antiquari a Villa Barrioli, mostra-mercato dell'antiquariato da oggi a lunedì.

**SAVONA** «Vico Faggi racconta il processo di Savona», conferenza presso la Sala della Sibilla, Fortezza del Priamar ore 11. Convegno ■ Vittorio Alfieri di Marco Pennone (Società NS. di Misericordia) ore 16,30. «The Race Horror Picture Shows», spettacolo teatrale di ■ Daniele Raco alle 21 alla Cantina Teatrale Cattivi Mestieri. «Concorso di eloquenza» per giovani ■ ai ■ dalle 14 in Sala ■ (palazzo Sisto) ■ cura del Lions Club Spotorno, Noli, Bergeggi e

Vezi. Oggi e domani le visite guidate alla Cappella ■ ed al coro del Duomo.

■ L. Mostra di modellismo navale a Villa Groppallo.

**PIETRA L.** «Percorsi storici», quattro docenti dell'Accademia Finalese, Paola Arras, Fabio Frontone, Massimiliano Patetta e Salvatore Scarlata, presenteranno alle 17,30, presso l'Auditorium di Caterina a Finalborgo, il concerto per pianoforte, chitarra, violino e flauto «Musica nel Borgo» Johann Sebastian Bach.

■ L. Da oggi a lunedì la rassegna musicale «Suonare... la voce: schi ■ suoni lontani». Questa sera, all'Auditorium di piazza La Pietra, «Boulevard tango» con Hyperion Ensemble, ingresso libero.

**BORGIO** ■ Aperto al pubblico tutti i giorni le grotte Valdemino (ingressi ad orari fissi).

**LOANO** Musica itinerante «Tutti in piazza... arriva la festa», ospite oggi per il terzo appuntamento con le band in movimento la Funk Off. Campionato regionale di scacchi, per tre giorni al Palasport.

■ Domani la «Sagra della Fava».

**BORGHETTO S.** Free Gospel Voices in concerto domenica sera in piazza Madonna della Guardia.

**BALESTRE** «Incontri gastronomici», con menù preparati appositamente per degustare le vecchie ricette tipiche nei ristoranti del borgo.

**TOIRANO** Domani Manginistrada, rassegna del mangiare di strada ligure. Visitabili tutti i giorni (ultimi ingressi alle 12 e alle 17) le grotte preistoriche.

■ Corse di cavalli al trotto questa mattina all'Ippodromo dei fiori.

■ Saponi al castello, degustazioni, incontri e spettacolo ■ domani al Castello.

**ALBENGA** Esposizione di composizioni ■ floreali a cura dei commercianti del centro storico.

**ALASSIO** Domenica, dalle 10 alle 19, nei Giardini di palazzo comunale mercato di prodotti tipici piemontesi, alle 21,30 spettacolo ■ piro-musicale dal Pontile Bastoso.

■ Cl- ■ bri in bancarelle all'anfiteatro



Marco Polo.

■ Al Palazzo Viale, dalle 15, mostra di sculture floreali ■ In arte fiori ■

■ In frazione Evigno, dalle 14,30, mercatino dell'antiquariato ■ «Fesando più» (dalle 15,30 animazione con i clown Fortunello e Marbella), con degustazione di piatti tipici.

**DIANO MARINA** Dalle 10 alle 19, dinanzi al porto turistico, artigia-

Aperto al pubblico questo pomeriggio la mostra di modellini navali a Vado.

nato artistico e creativo ■ «Il molo degli artisti». Al Palazzo del Parco, alle 16, nella sala mostre, presentazione dei libri «Come d'autunno» di Adriano Balestra ■ «Momenti» ■ Paola Belgrano.

**IMPERIA** Esibizioni di windsurf alla marina di Porto Maurizio, in occasione di «Windfestivals».

**ARMA DI TAOGLIA** A Villa Boselli alle 17,30 inaugurazione mostra di ricami.

**BADALUCCO** Festa patronale di San Giorgio.

**SANREMO** Nel Museo civico mostra «Mondo fanciullo» con libri, tavole e illustrazioni di Antonio Rubino. Ingresso 9-12 e 15-18. Nella Bottega d'arte di via Canessa mostra della pittrice Silvia Geddo. Orario 10-12 e 16-19. Visite guidate a Villa Nobel (costo 3,50 euro) alle 11 e alle 12,30. Al casinò torneo di Gim Rummy.

**OSPEDALETTI** «Ospedaletti in fiore» con 18 angoli abbelliti da composizioni floreali.

■ Alle 15, visita guidata al centro storico, ritrovo davanti alla Cattedrale, 3 euro a persona.

■ Intascia Movida all'Enigma ■ ■ latino americana ■ compagnia di Markusemme e animazione di tre maestri ballerini. Musica con dj Luca ■ Flower's Pub e animazione con cubista. Al Clipper musica d'atmosfera. Musica d'ambiente all'Indalo bar.

**SANREMO** Aperitivi musicali, dalle 18, allo Zoo Bizarre, Gran Caffè Astra e bar Ariston. La ■ al casinò piano-bar con Romeo Pignoli. Al Woodoo bar concerto della band Occitani. Alla Casaccia di Bussana Vecchia torna la band francese S.O.S. con ■ Matis e Giselle (voce). ■ Panthea Club lap-dance e musica etnica con percussioni con il duo Jambes. Piano-bar con Gianluca Boetti al bar New En Flein. All'Aighesè concerto ■ Pascal Mono. Musica con il dj Davide Penna al Victory Morgana Bay.

■ Vita musica da ballo con orchestra. Al Betise musica con dj a rotazione.

**BORDIGNERA** Al Chica Loca live con i Nipoti. Alla discoteca Kur-saal di Sancho e Marcollo.

**VENTIMIGLIA** Al Petar Pan animazione con Renzo Devoto, che propone musica latino-americana. Al Dopolavoro ferroviario liscio e revival con dj Franco Bretta.

■ Lounge e atmosfera al Carré Blanc.

■ Si balla alla discoteca Jimmy's. Dj set al Karament e allo Zebra Square.

**NIZZA** Musica lounge e cool dance al Liquid. Arred in stile all'Amazona dove si cena e si balla.

**JUAN LES PINS** Il Milk propone da mezzanotte il dj set di La Luna.

■ Dj set al Tantra, al Living Room ed al Loft.

Valentina, Roberta e Marilena  
vi aspettano con orario continuato  
dalle 7,30 alle 15,00

**SPIEDERIA**  
Via XXV Aprile, 64  
IMPERIA  
Tel. 0183 290550

Specialità allo spiedo: polli, arrostiti,  
quaglie, faraone, verdure grigliate ■...



... di tutto...  
e di più!!!



Continua con successo la quattro giorni di sport ■ turismo ■ Borgo Marina dove protagonista è il surf

## Serata di fuochi artificiali con i colori di Windfestival

Lo spettacolo pirotecnico comincerà alle 22,30 sul molo corto di Porto Maurizio  
E' grande l'attesa per l'atleta olimpionica a Sidney e Atene Alessandra Sensini  
Domani alle 19 su Raidue, andrà in onda lo speciale Vivere il mare dedicato alla città

IMPERIA

Sarà una **serata** tutta dedicata ai fuochi artificiali quella di oggi alla Marina di Porto Maurizio un modo di festeggiare in maniera variopinta la seconda giornata di Windfestival, la manifestazione di sport e turismo organizzata dall'Awil, l'Associazione windsurf Imperia il cui presidente è Giorgio Campeggio e appoggiata dall'Assessorato al Turismo del Comune. Lo spettacolo pirotecnico - molto atteso - comincerà alle 22,30 sul molo lungo di Porto. E' chiaro che lo spettacolo potrebbe **rimandare** solamente nel caso in cui le condizioni meteorologiche fossero proibitive.

Intanto, per la prova di vela è attesa la partecipazione dell'olimpionica Alessandra Sensini. E' nel **giornata** di ieri sono arrivati sportivi da tutta Italia segno che la manifestazione riscuote il **successo** non solo sparato ma anche previsto. E **potrebbe** **così** visto che si tratta di una **edizione** tutta in crescita. Unico possibile neo: le



condizioni del tempo che per domenica, ma soprattutto lunedì, non sono delle migliori. Qualche nuvola e due eventuali gocce di pioggia, non scoraggeranno certo i windsurfisti né il pubblico che in questi giorni potrà assistere veramente a

una grande gamma di spettacoli e attrazioni. E domani, alle 19 su Raidue, andrà in onda lo speciale Vivere il mare condotto da Puccio Corona e dedicato alla città Imperia. Dice l'assessore Scajola: «E' la puntata di apertura e fa piacere che la

produzione abbia scelto proprio la nostra città per dare inizio al tour che toccherà le più prestigiose località del litorale italiano». Vivere il mare è andata alla scoperta degli angoli più suggestivi e nascosti capoluogo.

Il Super Cross è una delle specialità più spettacolari, con partenza che viene data sullo stile del circuito di Le Mans

## Sfida per eleggere il «Capitano del cielo»

Il «Kite Surf» ha già contagiato migliaia di appassionati



IMPERIA

Il Super Cross è una delle novità più attese di questa sesta edizione del Wind Festival. Questa nuova competizione windsurf è stata introdotta per la prima volta in Coppa del Mondo lo scorso anno ed ha riscosso un grande successo.

Windfestival si conferma così il campo di gara più innovativo d'Italia, infatti è la prima volta che verrà organizzata una competizione di questo tipo.

La formula è altamente spettacolare. La partenza in stile Le Mans viene data direttamente dalla spiaggia. Batterie di sei **devono** **compiere** un percorso in **wind** (alla massima velocità) delimitato da **boa** per poi ritornare in spiaggia e prendere l'arrivo. Durante il percorso però dovranno eseguire **obbligatorie** di freestyle e saltare degli ostacoli **subdolamente** sparsi per tutto il campo di regata. Velocissi-

mo, adrenalinico e molto semplice da comprendere a seguire dalla spiaggia... vince chi passa le diverse batterie ad eliminazione eseguendo le manovre correttamente. Il divertimento è assicurato, come pure le emozioni.

Eppoi c'è il **per eleggere** lo «Sky Captain». Nonostante il Kite Surf sia l'ultima nata fra le discipline del board, ha contagiato migliaia di appassionati, grazie all'incredibile spettacolarità e al senso di libertà che è in grado di trasmettere. La meravigliosa Spiaggia D'Oro di Imperia sarà il palcoscenico sul quale si esibiranno i migliori professionisti del Campionato Italiano in una fantastica gara di freestyle. Chi sarà eletto capitano del cielo? Chi riuscirà a impressionare maggiormente i giudici? Il pubblico? Sicuramente colui che saprà eseguire i salti e le manovre più estreme e ricche di stile avrà buona possibilità di aggiudicarsi il titolo, ambito, di «Sky Captain».

# GRISOLIA

TUTTO  
E  
STRUTTURE  
SEGNALETICA STRADALE  
ATTR

via Argine 263 0183 720224  
89

Riscoprite il piacere della Buona Tavola in un ambiente caldo ed accogliente.

Cene con degustazione di Vini pregiati

**Brace e Vino**  
Piazza Sant'Antonio, 40 - Borgo Marina  
tel. +39 0183 60 982  
aperta in sera dalle 19,00 alle 24,00

**hostaria**  
cucina figure  
Piazza Sant'Antonio - Borgo Marina  
tel. +39 0183 66 70 78

Il menù invernale si è arricchito. Con l'arrivo dell'Olio Nuovo, potrete gustare la Bagna Cauda, il Pinzimonio e la Tagliata di Vitellone.

# CARPENTERIA METALLICA Monade

di Covini Roberto e Calcagno Flavio s.n.c.

Via Monade, 30 Tel. 0183.400.727  
18013 DIANO MARINA Fax 0183.408.884

INCCELLI  
RTONI  
RINGHIERE  
ITERIE  
VARIE IN FERRO  
A CHIOCIOLO

www.imperiamare.it - Tel 0183. 666.705



UN SALUTO A TUTTI I PARTECIPANTI ALLA VI EDIZIONE DI "WIND FESTIVAL"

Il Presidente: Dr. Paolo Calzia

Via Scarincio, 2 - IMPERIA - Tel. 0183/666705 - 0183/60977 - Fax 0183/650246  
www.imperiamare.it - e-mail: ufficio@imperia.mare.it



## Borgomanero

E LAGHI

in breve

### PROSTITUTE ARRESTATE

Quattro prostitute extracomunitarie, tra i 22 e i 33 anni, provenienti da paesi dell'Est Europeo sono state arrestate durante un'operazione antiprostituzione dai carabinieri di Arona nel triangolo Castelletto, Borgo Ticino Varallo Pombia. Tutte erano sprovviste del permesso di soggiorno. Provenivano due dall'Ucraina e due

Romania e dall'Ungheria. Processate per direttissima ieri pomeriggio a Verbania il giudice ha disposto la loro espulsione immediata. Questa mattina saranno accompagnate all'aeroporto di Malpensa. [f. fil.]

### LA MIA DI ODI

Grande cordoglio a Gozzano per la scomparsa di Paola Antonoli Sorrentino. Aveva 61 anni ed era notissima perché per quasi quarant'anni aveva insegnato alle scuole elementari. Inoltre stata molto impegnata nell'attività politica e sindacale: infatti era membro del direttivo provinciale del sindacato pensionato della Cgil. La



La maestra Paola Antonoli Sorrentino

figlia, Maria, è consigliere provinciale di Rifondazione Comunista. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, nella frazione di Auzate, con rito civile. [m. g.]

### UNA PIAZZA AL

Dedicare una piazza del paese al Pontefice Giovanni Paolo II. Lo chiede in un ordine del giorno che verrà discusso nel prossimo consiglio comunale il gruppo «Polo civico per Gozzano». [m. g.]

### IL SINDACO

Il sindaco Ermanno Fasola inaugurerà la biblioteca, dislocata

nell'immobile dell'ex asilo infantile. La biblioteca ha due locali e l'intervento è stato curato dall'architetto Giancarlo Magistrini. L'opera è costata 145 mila euro, di cui 65 mila contributo regionale. [m. g.]

### PER TELEFONO AZZURRO

Daniela Artoli è presidente della «Banca del tempo» di Borgomanero. Alla vicepresidenza è stato eletto Enrico Marone, segretario Daniela Daniele, tesoriere Alfonso Giorgetti. Oggi, al centro commerciale «Risparmio» di Cressa i volontari dell'associazione raccoglieranno fondi per Telefono Azzurro. [m. g.]

LA ROTATORIA DI VIALE DELLA REPUBBLICA SARÀ MODIFICATA A SPESE DELL'ASSOCIAZIONE CICLISTICA ARONA: ANCHE IL TRAFFICO È RALLENTATO

# «Addio Europei se non cambiamo la rotonda»

## Strada e aiuole sono pericolose per i corridori

Franco Filippetto

ARONA

È bagarre sulla rotonda di viale della Repubblica. Le corsie da due sono ridotte a una, rallentando il traffico, e inoltre la strada è stata ritenuta pericolosa per le gare ciclistiche. Ma lo stesso tra favorevoli alle modifiche e contrari è accessissimo.

Antonio Bertinotti, primo cittadino agli inizi degli Anni Novanta, ora leader della Associazione Ciclistica Arona, ci tiene a fare alcune precisazioni: «Per prima cosa intendo ribadire che i lavori verranno effettuati per migliorare lo scorrimento del traffico, e non che si tolga la doppia corsia verso Nord che serve per creare delle aiuole laterali. Chi dalla stazione ferroviaria si dirige verso Stresa prima, quando

## Pombia, tra sorvoli e treni

Nel Consiglio comunale di Pombia si è discusso il «Piano di zonizzazione acustica». I problemi più concreti sono i sorvoli dopo il decollo degli aerei da Malpensa ed il previsto raddoppio della linea ferroviaria Arona-Novara. Per quanto riguarda questo progetto, i lavori dovranno essere realizzati in modo da non avere l'impatto delle misure di adattamento promosse durante la presentazione del progetto. Per quel che concerne Malpensa, il problema è assai più complesso: se dovesse essere realizzato, la terza pista nel grande hub lombardo, oppure, dovessero riconvertire in «carga» l'aeroporto militare di Cameri. [f. fil.]

c'era il semaforo, andava diritto spostandosi sulla corsia di destra, ora deve attendere che l'auto diretti verso via Matteotti transitino per poter passare, la strada vale per chi scende. È

quasi inconcepibile questo elemento particolare non stato preso in considerazione dal progettista, l'architetto Bruno Gandino, del direttore dei lavori e nemmeno al La-

vori Pubblici. Prevediamo anche di migliorare l'accesso e l'uscita del parcheggio dal contraviale.

Ma i costi? «Ci siamo impegnati sia prima, quando lo abbiamo annunciato all'Amministrazione Velati, sia ora con Antonio Catapano ad assumersi come Associazione Ciclistica Arona tutto l'onere dei costi necessari per queste modifiche, nulla graverà sulle casse pubbliche e quindi quelle dei cittadini».

Se i costi lo consentiranno Bertinotti vorrebbe «un'ulteriore modifica della rotonda: «Non è previsto di demolirla come qualcuno va affermando - dica, accalorandosi, Bertinotti. Tornando al ciclismo è chiaro che se queste piccole, ribadisco piccole, modifiche si apportano, i Campionati Europei per Nazioni del 2006 ad Arona ce li scordiamo».



La rotonda al centro delle polemiche sul lungolago di Arona

STRADALE DI ROMAGNANO

## Strage ■ multe e di patenti in autostrada

BORGOMANERO

Strage di multe e di patenti per la velocità sull'autostrada Voltri-Sempione, e gli agenti della polizia stradale di Romagnano Sesia identificano un camionista che aveva effettuato decine di viaggi in autostrada senza pagare il pedaggio.

Sul tratto della A26 che va da Borgomanero a Gattico il telelaser continua a fare vittime: ieri sono stati sedici gli automobilisti multati per eccesso di velocità, e per la scattata è perdita della patente ed una denuncia. Gli agenti della stradale hanno accertato col telelaser che B.S., 55 anni, Corbetta, era passato una velocità di 190 orari. Gli hanno intimato di fermarsi, l'uomo ha proseguito. È stato inseguito e fermato dalla pattuglia, che ha scoperto che l'auto di grossa cilindrata su cui viaggiava era stata rubata in Germania, per l'automobilista, oltre alla perdita della patente, è scattata anche una denuncia. Dal primo gennaio 2005 gli agenti della stradale di Romagnano hanno ritirato complessivamente 73 patenti, e 38 di queste sono state tolte ad automobilisti che hanno superato di oltre 40 orari i limiti massimi di velocità. Gli agenti hanno infine identificato un camionista di origine marocchina residente a Treviso, L.M., 63 anni, che si è specializzato nell'evasione del pedaggio. Gli agenti hanno effettuato dei controlli in seguito alle segnalazioni della società di gestione dell'autostrada, che aveva constatato che il camionista di un certo camion, non corrispondeva il pagamento del pedaggio. L'extracomunitario, per trarre in inganno i casellanti, usava uno stratagemma colaudato: al casello, fingeva di cercare i soldi nel portafoglio ed avvertiva il casellante di essere desolato, ma non di avere il contante. Avrebbe dato la generalità e così avrebbe saldato il debito. Il casellante alzava la barriera per consentire al camionista di parcheggiare ma, volta che L.M. era uscito dall'autostrada, non si fermava più e se la filava. È stato che sulla A26 aveva pagato pedaggi per duemila e 896 euro. [m. g.]

IERI MATTINA SETTE CONSIGLIERI COMUNALI HANNO PRESENTATO UN DOCUMENTO

## Nebbiuno, sindaco sfiduciato

### Oggi arriva il commissario, al voto nel 2006

Sette consiglieri comunali di Nebbiuno, sui dodici in carica, ieri mattina 10 hanno presentato un documento di sfiducia contro il sindaco Alfredo Guazzi che automaticamente è decaduto. Oggi in Prefettura sarà nominato nel si andrà alle elezioni. Quattro consiglieri di opposizione Carlo Baranzini, Alessandra De Benedetti, Ambrogio Pedrolì e Stefano Pozzi, maggioranza Delia Buzzi, Massimo Di Meo e Giovanna Manni hanno sottoscritto una lettera di dimissioni, dichiarando, nell'interpretazione della popolazione, di

avere più fiducia nel sindaco. È stato lo Guazzi che mattina a darne notizia: «Mi riservo il diritto di emettere un comunicato ufficiale, e caldo non voglio esternare menti» ha detto. Era stato eletto nel giugno del 2002, succedendo proprio al leader minoranza Carlo Baranzini.

Questo fatto accade proprio all'indomani che la Commissione di indagine eletta dal Consiglio per vigilare su quanto accaduto alla casa di riposo «Maria Grazia Tagliatti» cui Guazzi era segretario, ha ultimato il suo lavoro.

Nell'istituto erano emerse irregolarità nella gestione de-

gli appalti, nella conduzione amministrativa, problematiche che avevano portato a una crisi dell'ente. Quattro dei componenti dimessi, due di maggioranza, Di Meo e Giovanna Manni, e due di opposizione, Baranzini e Pozzi, facevano appunto parte di questa commissione. Ma altri motivi hanno indotto i suoi fidi a prendere le distanze: la trasformazione urbanistica dell'ex fabbrica dei chiodi, alla cooperativa edilizia S. Carlo, sino alla convenzione con l'Isipa, di Arona, per i servizi sociali. «Non va dimenticato che questa Amministrazione è persa per strada due assessori, sono Gian Luigi Cristina,



Il sindaco Alfredo Guazzi

sindaco a Pisano, Giovanni Giuliano - dicono - nientemeno in una sette. Che Guazzi non godesse più della fiducia dei cittadini lo si è potuto percepire dal risultato elettorale delle provinciali: 100 voti nel 2004 contro i del 2002, quando fu eletto sindaco. [f. fil.]

A ORTA, L'AGGRESSORE IN CARCERE A VERBANIA

## Il giovane picchiato è in miglioramento

ORTA

Sono migliorate le condizioni del giovane di Pettenasco che l'altra sera è stato aggredito dal cliente di un bar di Orta perché non gli aveva pagato da bere.

Una vicenda incredibile che visto come protagonisti due residenti di Pettenasco. Il più giovane si è recato ad un bar di Orta per acquistare due pizze da portare a casa per la cena: era in attesa di avere gli alimenti, davanti al bancone, gli si è avvicinato un conoscente non gli aveva pagato da bere. Il giovane si è sentito picchiato e ha chiesto di pagargli da bere. Il giovane ha risposto che non aveva tempo, perché era atteso a casa, e

l'altro si è allontanato correndo.

«Quando mio fratello è uscito - racconta il fratello della persona aggredita - non si è reso conto di quanto sia accaduto: ad un tratto si è sentito chiamato da quella persona, che è uscita anche lei dal locale, ha fatto per voltarsi per vedere che cosa voleva, ed è stato colpito. È un oggetto pesante. Per fortuna nei pressi c'erano due carabinieri e sono riusciti a fermare l'aggressore».

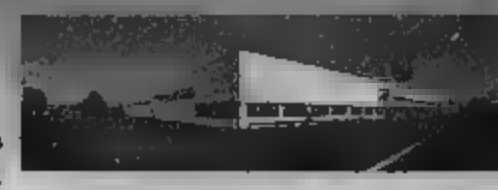
Quest'ultimo è stato arrestato e condotto nelle carceri di Verbania, mentre per il giovane aggredito si è reso necessario il trasporto all'Ospedale, dove gli sono state riscontrate lesioni guaribili in 35 giorni. [m. g.]

# Il vino DOC va forte

# GAI

OB NEL MONDO

GAI  
CERESOLE D'ALBA (CN)  
Tel. 0172 574416  
Fax 0172 574088  
E-mail: gai@gai-it.com  
Internet: www.gai-it.com





Novara, da oggi a lunedì la fiera con cinquantasei espositori sul centralissimo viale delle Carrozze. Dalla porcellana ai dolci, ai ricami

## L'Europa diventa mercato con i suoi prodotti migliori

**I**l Vecchio Continente si presenta con i prodotti migliori sulle bancarelle dell'Euromercato. S'inaugura oggi la fiera di espositori che per tre giorni proporrà ai novaresi prelibatezze e artigianato da tutta Europa. L'iniziativa si tiene ogni due anni ed è organizzata dalla Confesercenti che ha voluto dedicare un'area ai commercianti ambulanti, tantissimi tra i suoi associati. E' questa la terza edizione della rassegna che è passata da meteo a meteo ed è stata sempre ben accolta a novaresi.

L'appuntamento è in viale Turati, l'ex viale delle Carrozze, da oggi a lunedì. Gli espositori sono 56: arrivano da Svezia, Inghilterra, Portogallo, Belgio, Francia, Austria, Germania, Spagna, e naturalmente Italia, con i loro prodotti migliori.

Hanno attraversato la Manica per venire a Novara le teiere, le ceramiche in stile d'epoca, le morbide, occhiali da sole e

tanti altri prodotti che portano il marchio della Regina Elisabetta. La Svezia è presente con prodotti tipici della sua cucina e abbigliamento in pelle mentre il Belgio sono arrivati accessori per capelli, prodotti naturali e golosità gastronomiche.

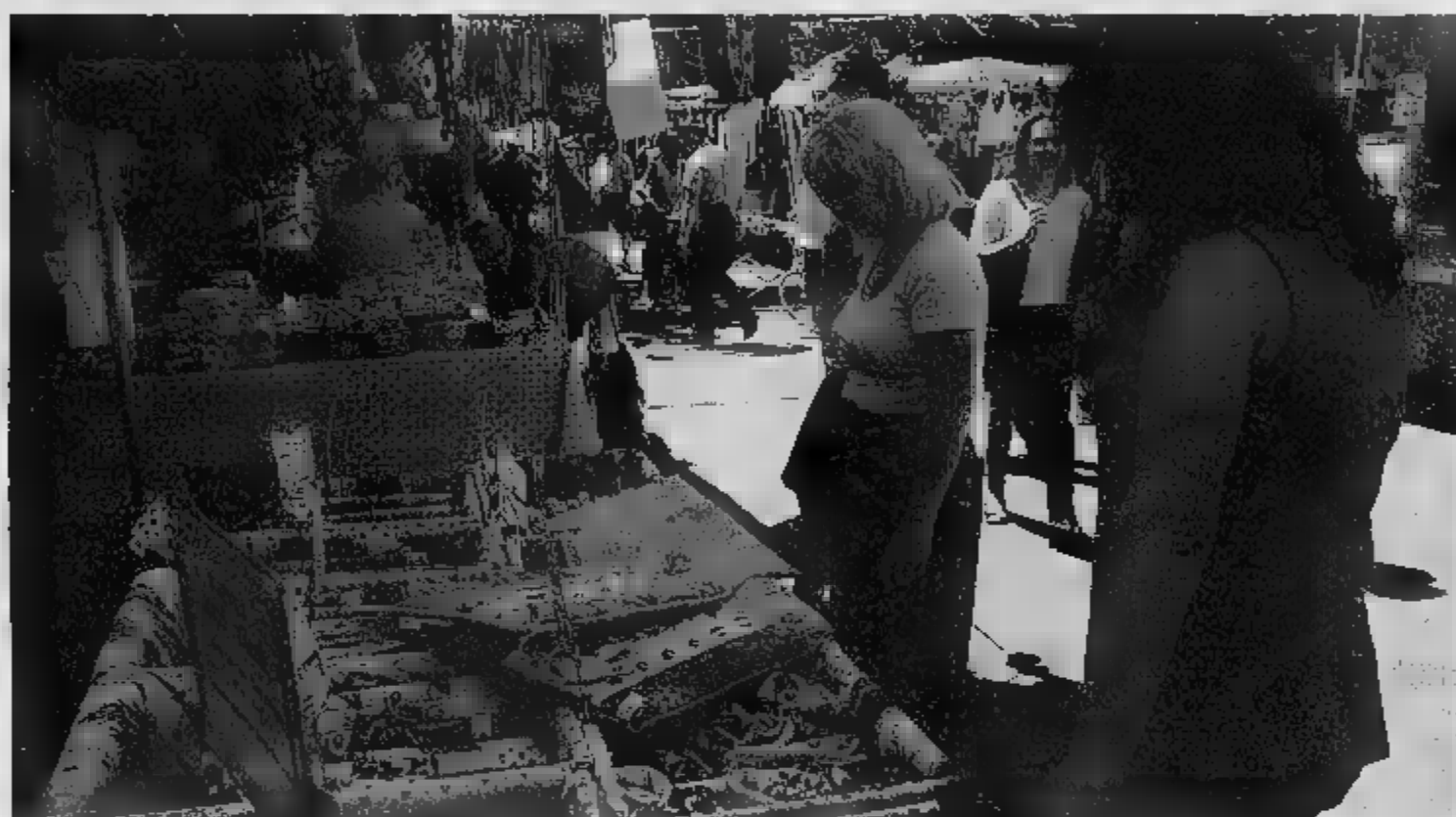
Francie, dove un gran numero di espositori, propone spezie, foulard, abiti, biscotti bretoni, profumi e moda nautica. I tedeschi (altra nazione molto rappresentata) sono presenti con alimentari, bigiotteria, ricami e tovaglie, salami e oggetti in legno.

appassionati di brezel e altre specialità punti diretti sulle bancarelle targate Austria.

Il mercato internazionale è nato nel quindicesimo secolo ed è stato ospitato da città di primo piano a livello europeo: da Liverpool a Barcellona, da Manchester a Magdeburgo. Nel 2001 e 2003 il riconoscimento è stato assegnato a Novara che ha ripro-

per questo 2005.

Dell'organizzazione si sono occupati Luigi Minicucci, segretario generale, e Antonio Centrella, presidente dell'Anva Confesercenti, che segue gli ambulanti ed espositori su un'area pubblica. «Questa terza edizione è arricchita da manifestazioni collaterali che abbiamo voluto offrire per non limitarsi all'esposizione - dice Minicucci -. Per quanto riguarda gli espositori, siamo in linea con le iscrizioni ricevute: è passato, perché i posti erano già stati tutti assegnati, abbiamo cercato di vagliare ancora più attentamente gli operatori, in modo da presentare parecchi prodotti nuovi. Gli enti pubblici hanno sostenuto, Camera di Commercio, al Comune, Provincia, Regione, Ati e Centro Intermodale Mercè. Chi teme la barriera linguistica stia tranquillo: le studentesse del «Germania» anche quest'anno saranno al mercato con il compito di offrire traduzioni volanti tra operatori e clientela.



Con le bancarelle anche spettacoli, incontri e tour di vetture storiche

## Sono tre giorni di shopping tra auto d'epoca e trampolieri

**D**a ieri fervono i preparativi per la grand'inaugurazione di oggi: alle 12 taglio del nastro per l'Euromercato sul centralissimo viale delle Carrozze ma già dalle bancarelle pubbliche può ammirare e acquistare i prodotti proposti dalle bancarelle. Il mercato resta aperto alle 20, un orario che sarà ripetuto anche domani e lunedì.

Tantissimi gli appuntamenti collaterali previsti nel calendario di quest'anno. Oggi alle 9 nella sala convegni del liceo classico «Carlo Alberto» Novara si tiene il convegno dal titolo «Europa, Europei...». L'introduzione è affidata ad Antonio Centrella, presidente regionale Anva Confesercenti, e Luigi Minicucci, segretario generale Confesercenti di Novara e Vco.

Dopo il saluto delle autorità interviene Adriano Ciolli, delegato dell'Unione Europea Commercio Ambulante per l'Italia e Giovanni Tallone, segretario nazionale Anva. Alle 10,30 esperienze e testimonianze con interventi di alcuni capi delegazioni presenti all'Euromercato coordinati da Monika Egger-Rauch. Alle 11,15 Adit: le esperienze della lingua tedesca con le professoresse Gabriella Colla e Patrizia Zanari.

Nel pomeriggio, dalle 14,30 alle 20 si tiene «Classic and sport cars», l'esposizione di veicoli storici in collaborazione con Autoamatori Club Novara.

Domani nuova apertura dalle 9. E alla sera si fissa la registrazione degli equipaggi dei trampolieri al tour di «d'epoca Terre fatate». Alle 10 lo start della gara. La fiera chiude alle 20 e alle 21,30 tutti i partecipanti ritroveranno all'albergo Italia per un buffet con tutti i partecipanti e la consegna degli attestati di partecipazione alla terza edizione novarese della Fiera emana in Europa.



Lunedì lo spettacolo è protagonista con il primo Festival dei trampolieri: gli espositori di strada esibiranno dalle 11 alle 13 e poi dalle 14,30 alle 16 nelle strade della città. Alla 18 la premiazione del vincitore del Festival e la consegna degli attestati di partecipazione.

Naturalmente anche lunedì proseguono acquisti e visita alle bancarelle. Il mercato è aperto dalle 9 alle 20. Negli anni scorsi la fiera ha avuto grande successo: i novaresi hanno gradito molto specialità e artigianato provenienti da altri Paesi del Vecchio Continente, ricco di tradizioni e cultura millenaria nell'arte di vivere bene.

# 3° EUROMERCATO

**NOVARA • VIALE F. TURATI (ex VIALE DELLE CARROZZE)**  
**23-24-25 APRILE 2005**  
**RASSEGNA EUROPEA DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA**

CON IL CONTRIBUTO DI:

REGIONE PIEMONTE

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA E ARTIGIANATO DI NOVARA

PROVINCIA DI NOVARA

CITTA' DI NOVARA



Notizie  
IN BREVE

BASEBALL, TRA OGGI E DOMANI LA SECONDA GIORNATA DI SERIE

VOLLEY, VERSO LA CONCLUSIONE I TORNEI REGIONALI



Il Novara a caccia di rivincite

C'è Juve-Novara  
P. Mortara in casa

Si è trasformato il campionato del Baseball Novara, dopo la prima giornata che l'ha visto perdere il doppio incontro al Provi contro il forte 1946. I novaresi di Pippo Spataro, dati da molti per favoriti, devono ora ricominciare l'inseguimento partendo dalle milanesi, guardandosi dalle «outsider»

Senago e Ares, senza sottovalutare l'entusiasmo delle giovani compagini Juve '98 e Porta Mortara di Novara. E proprio contro la Juve 48 i biancoblu giocano domani alle 10,30 e 15,30 al diamante. Via Passo Buole a Torino. Il Porta Mortara, dopo il doppio ko a Milano con l'Ares, debutta sul proprio campo contro il Senago. «Una squadra dalle grandi tradizioni», commenta coach Roberto Ragni - «che è ancora più forte della scorsa stagione».



Verso la conclusione i tornei di

Viaggia a Torino  
l'Asystel «Sanm»

Dopo la salvezza matematica conquistata nello scorso turno, l'Asystel Sanmartinese Novara di B1 femminile volley si prepara questa sera alla trasferta con il Lilliput, formazione di pochi punti in più nei tabellini. Le novaresi di Colombo e Celasco non dovrebbero vivere il match con particolare apprensione, anche se

Lilliput torna da una sconfitta con la prima della classe, Cassano, e vorrà rifarsi. In serie B2 femminile, il Pavia Romagnano Sesi incontrerà il Biella mentre Santi 4 Rose Oleggio va a giocare a Merate: oleggesi pronte a vincere, con la terza in classifica e romagnanesi sempre più convinte dell'orlo retrocessione. In serie C femminile: Rivarolo-Bellinzago, Fortitudo-Agli Trecate e Omavaso-Casale; al maschile, Armani Trecate-Vercelli, Occimiano-Crusinallo, Borgovercelli-Pavia.

DOPO LE DICHIARAZIONI DI MARCON, A TITOLO PERSONALE, PIOVONO LE SMENTITE DEI DIRIGENTI

# Il Roller non andrà a Vercelli, per adesso

Novara lavora per fare una sola grande società

**Novara Ambient**  
NOVARA  
Il Roller Novara non va a Vercelli, per adesso. Le dichiarazioni di Marcon hanno fatto sì che si diversamente interpretate ma hanno centrato l'obiettivo: far parlare dell'hockey. Di disciplina sportiva tradizionale per Novara che, la presenza di tre squadre nella serie (e anche per questo) languendo Marcon, sabato scorso, dopo sconfitta, si è sfogato: ha detto che il Roller sta scomparendo e a fine stagione si trasferirà a Vercelli.

Tecnico appassionato che ha a cuore i sorti di questo sport, due giornate dal termine del campionato, Marcon ha sicuro: «L'aggiustare i tempi proprio squadra, già qualificata per i play off, sarà arbitro della retrocessione e della corsa all'Europa. Un ruolo delicato, il suo, che non per questo non può esporsi ad alcun sospetto. Così Marcon ieri ha il tiro pur senza smentire la sostanza di quello che resta un suo personale obiettivo. «Quelle mie dichiarazioni sono state dettate dal senso di rabbia in un momento negativo della squadra anche se l'idea di portare il Roller a Vercelli è sempre stato un mio progetto convinto come dare a Vercelli una squadra di A1, competitiva, facendo solo bene all'hockey ed a quello novarese in particolare. E' però solo una mia idea non avvalorata e tantomeno discussa dalla dirigenza della società nella quale non ci sono scontri ed il più che mai unitari».

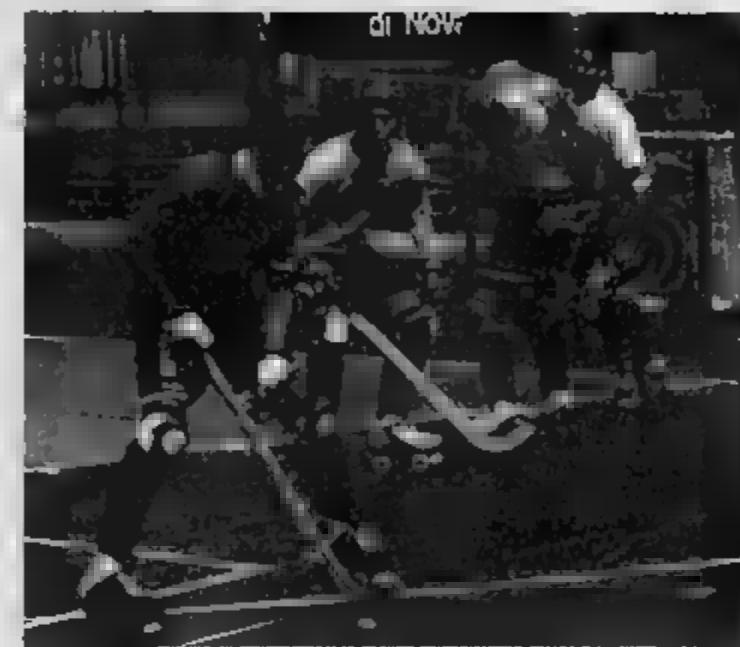
Dunque un sogno di Marcon? Ma per il Roller è anche obiettivo primario per il bene dell'hockey, in particolare di quello novarese dove una squadra sola e che vinca potrà concentrare le risorse necessarie per tornare ad alti livelli. E' il progetto al quale lavorando Novara e Rotellistica, senza fare proclami, con l'appoggio di qualche dirigente del Roller che non è affatto ad andare a Vercelli.

Uno di questi è il presidente del Roller Fabrizio «Bicio» Rollino che pure l'anno ha contribuito in maniera decisiva, con Marcon, ad evitare che al di là del Sesi scomparisse l'hockey. E' il caso di parlare di questioni del genere in questa fase della stagione.

dice Rollino - La dirigenza non se sa nulla. Se vogliamo costruire un grande hockey a Novara ci vuole maggiore prudenza nelle dichiarazioni. Condividiamo l'invito alla prudenza anche il presidente dell'hockey Novara Massimo Rapetto e il ds della Rotellistica Gerry Murante che pure ammettono di aver avviato dei contatti (e forse anche qualcosa di più) per una futura collaborazione. Murante poi è andato oltre accusando Marcon di esser scorretto «le quali dichiarazioni in un momento delicato stagione. Potrebbero indurre i giocatori del Roller a tirare i remi in barca. Marcon che sarà così a per la passione e la grinta che ha sempre il suo comportamento prima in campo e adesso dalla panchina, c'è da credergli».

## Due novaresi in corsa per l'Europa

Il Roller che vuole emigrare, comunque finisca la stagione è già in Europa. Si porterebbe a Vercelli una buona dose, in questo due partite sarà però arbitro della situazione. Questa sera scende la pista a Seregno contro la formazione che lotta per evitare i play out. Mancherà forse Amato che s'è infortunato ad un dito e non può tenere in la stecca ma i ragazzi onoreranno la partita anche per allontanare qualsiasi sospetto. I ospiti saranno il Valdarno nell'ultima gara. Giocano al Pala Dal Lago Rotellistica e Novara entrano ancora in corsa per un posto in coppa Cers. Incomincia alle 17,30 l'Andersen ospitando i campioni d'Italia del Bassano in una gara chiusa dal pronostico ma i ragazzi di Piscitelli cercheranno la grande impresa anche perché all'ultima giornata saranno sulla pista calda del Roller che si salverà alle 20,45 poi scenderà la pista il di Miquel Belbruno per affrontare il Breganze in una gara che in preannuncia molto dura perché i vicentini sono coinvolti nella lotta per non retrocedere e vogliono vendere la pelle. Il Novara, rinfanciato dal successo (Lodi cercherà un risultato positivo per restare in corsa per le coppe. Avrà ancora l'ultima opportunità sabato prossimo a Forte dei Marmi.



Mattia Cocco, 21 anni, atteso protagonista questa sera contro i campioni del Bassano

STASERA ALLE 21 AL PALA BAGNELLA, OMEGNA DEBUTTA IN «GARA UNO» CONTRO LA SPAL CORREGGIO

## Via ai play off, Fulgor nelle mani di Sacco

Contro gli insidiosi reggiani il regista sembra avere un conto aperto



Partita casalinga per la Fulgor Omegna che debutta stasera nei play off di B2

**More Proletti**  
Iniziano i play-off in B2 e la Fulgor Omegna, a sole due punti, distanzia dopo averla affrontata al Palabagnella, ritrova la Spal Correggio. I cusani si augurano che possa finire come quel 9 di aprile quando vinsero per 83-70 trascinati da un Sacco strepitoso. Il play omegnese sembra avere un conto aperto con la Spal perché ogni qual volta affronta i reggiani si esalta a sfoderare prestazioni le righe, anche all'andata nonostante la sconfitta di Claudio giocò una gran partita.

La Fulgor è consapevole di aver comunque compiuto un'impresa non indifferente realizzando il proprio record di punti nel campionato di B2. Il ricco è quello di essere in testa per 29 giornate consecutive e di aver perso il primato al rush finale anche se c'è la consapevolezza della propria forza.

I play-off, però, sono un altro campionato e spesso volentieri i valori espressi nella regular



Il coach della Fulgor Omegna, Crosti

tendono a livellarsi se non addirittura a capovolgersi. Questa sera al Palabagnella, palla a due alle 21, c'è Correggio, squadra tosta e quadrata, la così detta brutta gatta. Il pelare in ottica play-off.

Il capitano Alessandro Burlini non ha dubbi e commenta l'accoppiamento la Spal:

«Avrei preferito Correggio, anche Correggio la mia seconda scelta. Sono contento di questo avversario anche perché il molto simile a noi come caratteristiche tecniche e finisce a gioca pallacanestro molto e vicina alla nostra. La prima partita dei play-off - continua il capitano - è sempre la più difficile soprattutto per chi gioca in casa, anche perché l'emozione delle volte gioca brutti scherzi. Il obiettivo minimo, dopo aver raggiunto la salvezza, è la semifinale, ma tutto quello che arriverà di più sarà ben accetto, in particolar modo la finale Sappia» che il pubblico sarà il nostro sesto uomo e che da un certo punto di vista dobbiamo farci perdonare la delusione di Bergamo ci è il primo posto in classifica. Del resto tra virgolette perché la nostra è stata comunque stagione sopra le righe e che solo la scorsa estate sarebbe impensabile. Doveva essere un campionato di sofferenze e invece è stato, fino ad ora, di sfarziosità».

**VELA**  
L'assemblea dei soci del Circolo Velico Canottieri Intra ha confermato Daniele Menzies alla presidenza per il prossimo quadriennio. Confermato il consiglio che ha lanciato il Progetto Vela e Rito socialismo verbanese la prima società velica del Piemonte. La stagione 2005 del CVCi prenderà il via il 14 e 15 maggio con la seconda edizione del Gran Premio 22 del Lago Maggiore.

**BASKET**  
Si svolgerà domani a Trecate il torneo «Florindo Braga» organizzato dal Basket Club Trecate e riservato a Cadetti. Oltre a Trecate parteciperanno il Milanese, il Torino e Crescentino. Alle 10,30 Torino-Novate Milanese, a seguire Trecate-Crescentino. Nel pomeriggio dalle 15,30 le finali.

**CICLISMO**  
Domani ciclistica Omavaso con la disputa del 3° Trofeo Comune di Omavaso, 2° Gran Prix Mercatone Uno, organizzato dal Pedale Ossolano e riservato alla categoria Giovanissimi.

**MARATONA**  
Si disputa domani a Padova la Maratona di Sant'Antonio, quest'anno valida come prova unica per l'assegnazione del titolo tricolore. Running Team Co-Ver Mapei al via con i corridori italiani Maria Cocchetti, quest'ultima al suo debutto in maglia Co-Ver.

**CALCIO**  
La prima edizione memorial «Renzo Poletti» è in calendario dalle 14,30 di oggi al campo sportivo «Donato Vaglio» di Casavolone. Gareggeranno due rappresentative locali e una formazione di veterani della Provercelli.

**ECOLOGIE**  
La Giunta Comunale partecipa con committenza al dolore del sindaco dr. Elio Ferraro per la perdita del papà.  
rag. Luigi  
Oleggio, 22 aprile 2005  
Il Consiglio, il Segretario ed i Dipendenti Comunali sono vicini al sindaco dr. Elio Ferraro nella triste circostanza della scomparsa del padre.  
rag. Luigi Ferraro  
ed esprimono profondo cordoglio  
Oleggio, 22 aprile 2005

L'EVENTO CON IL SOSTEGNO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA

## A Pallanza rivivono gli antichi duelli

Tre giorni di dimostrazioni per apprendere storia e segreti

**VERBANIA**  
La scherma per il duello e la difesa personale, la scherma di chi andava in guerra, la scherma come era prima che diventasse una disciplina sportiva. E' quanto propone il Meeting di scherma antica, storica e classica, che inizia domani e si concluderà all'Albergo Castagnola di Verbania Pallanza. Tre giorni di dimostrazioni e corsi full-immersion per apprendere i segreti di «della arti che più ha intriga l'uomo fino agli inizi del secolo scorso. La manifestazione è organizzata con il sostegno della Federazione italiana scherma e storica che opera nella penisola dal 1996 con l'obiettivo di preservare gli insegnamenti della tradizione. E' per questo che ve sottolinea che la Fissas non si occupa né di scherma da spettacolo in costume storico, né di scherma agonistica moderna. L'evento verbanese porterà in

## Dibattito del Coni su FiscoSport

Nell'ambito Progetto globale 2004-2006 FiscoSport, il Comitato Coni del Vco organizza una di aggiornamento società ed associazioni sportive dilettantistiche della provincia. L'appuntamento è giovedì 28 aprile alle 20,30 nella sala riunioni del Coni in via Mueller, 37 a Verbania. Relatori della serata sono Corvi, consulente regionale FiscoSport per la Lombardia (le società e le associazioni sportive dilettantistiche alle prese con gli adempimenti civilistico-fiscali); esame delle principali novità approvate con le ultime leggi finanziarie ed i nuovi obblighi statutarî e Pietro Carta, consulente nazionale FiscoSport. Dibattito e risposte ai quesiti posti dai presenti chiuderanno i lavori della serata.

Italia i più prestigiosi insegnanti delle Arti marziali europee quali Ramon e Jeannette Martinez, James Lorigue, Paul MacDonald, Andre Lupo Sinclair, Mario Magri, Cosimo Bruno e Brian Macil-Moyie. I maestri impartiranno lezioni private individuali e di gruppo seguendo un'intensa scaletta. Il programma prevede lezioni di Striscia italiana; Bastone e spada a due mani; lo studio sulle tattiche da duello dello Spadino francese; lo studio delle tattiche da duello fatto con la Spadina italiana; l'arte della Spada da taglio. A questo programma si aggiungeranno lezioni dimostrative sui seguenti stili: Vincenzo Savio, un maestro italiano alla



L'hotel «Castagnola» a Verbania ospita le dimostrazioni di scherma antica

corte della Regina Elisabetta; il codice medievale di spada; «La scuola spagnola da strada». «La spada da lato tedesca». Le Scherma antica è pratica nel periodo tra il XIV ed il XVI secolo. Le armi principali sono la Spada da una mano a mezza o da due mani e la Spada da lato tipica arma del '400-'500. La Scherma è quella del periodo successivo tra il XVII ed il XVIII secolo ed ha una tradizione viva a tutt'oggi. E' il periodo storico della scherma con la nascita della Scuola italiana e spagnola e poi di quella francese. Scherma classica è quella che va dal XIX secolo fino ai primissimi anni del '900 in cui si assiste ad una codifica internazionale delle terminologie e delle armi. In Italia rimane in uso per molto tempo l'ultima discendente della Spada a striscia anche se più leggera e più corta. La Scherma classica secondo la Fissas, prevede l'uso della Sciabola secca, in particolare il tipo «Radealli» per i duelli da terreno, e l'utilizzo delle ultime forme della Spada a striscia detta pure Spada all'italiana.

CALCIO. DOMANI IL RESTO DELLA TERZ'ULTIMA GIORNATA

## L' Eccellenza in anticipo Gioca oggi il Verbania

**NOVARA**  
Inizia oggi con l'anticipo di Verbania la terza ultima giornata del campionato Eccellenza, che ha già esordito il suo primo verdetto con la retrocessione dell'Arona. Allo stadio dei pini (ore 15) il Verbania affronta gli astigiani della Nova Colligiana, che hanno chiesto l'anticipo dovendo disputare mercoledì prossimo la partita andata semifinale di Coppa Italia contro i bergamaschi di Cologno al Serio.

La squadra Mario Benzi sta attraversando un periodo di grande forma, come attestano i risultati ottenuti non solo in Coppa ma anche in campionato. Nel girone ritorno la Nova ha totalizzato 27 punti, il solo Canelli; ma anche Verbania non è stato a guardare, ottenendone 16, che aggiunti agli altrettanti del girone andata, portano

squadra «bancoccherchiata» a quota 32, ovvero appena sopra la scott. Al momento il Verbania è salvo, potendo vantare quattro punti di vantaggio sulle quart'ultime, il Castellazzo, che ha C'è tuttavia da osservare che, dopo l'odierno impegno, il Verbania dovrà affrontare la trasferta a Castellazzo, per chiudere sette giorni più tardi la Fulgor Valdengo. Questo per dire che un pareggio contro la Nova Colligiana sarebbe importante: è l'eventuale vittoria ovviamente un trionfo. Moreno Ferrario confermerà la stessa formazione che domenica ha travolto il Cerano, vale a dire: Chierotti, Baldo, Biasotto, Riontino, Gaballo, Sottini, Saltalamacchia, Pizzani, Co. Faras, Puglia. La Nova Colligiana Frasca, Rovetta, Maggio, Boella, Carbone, Larivera, Meda, Filato, Gallo, Tallone, Di Bartolo.



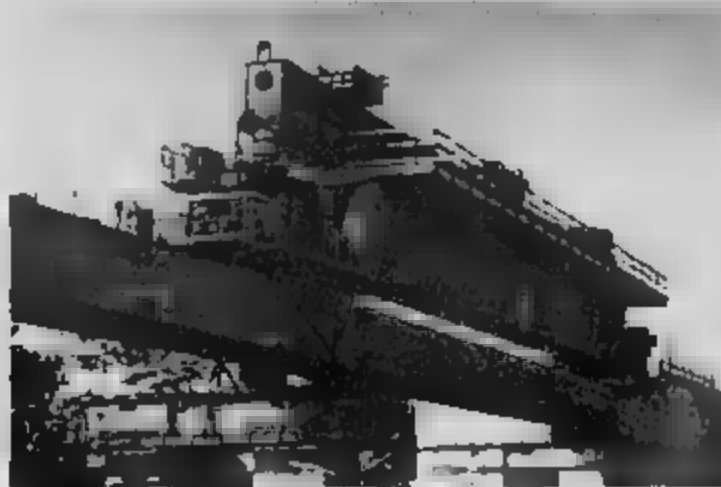


## Procede la costruzione della seconda tratta che da Novara porta a Milano L'Alta Velocità è in riva al Ticino Bonifica bellica in atto nella zona di Arluno

La seconda tratta della linea ferroviaria ad alta capacità porta da Novara a Milano.

I lavori sono iniziati da pochi mesi, dall'autunno scorso, ed in varie aree sono già stati realizzati i primi cantieri: da Novara sino alla sponda del Ticino e nel territorio di Arluno ci sono già le piste di cantiere, dove sono all'opera i mezzi per il movimento terra e dove si sta effettuando la bonifica dai residui bellici, un'operazione che è già stata completata per oltre la metà.

Gli scavi devono ancora iniziare invece sulla sponda lombarda del Ticino, dove Tav, l'Anas e l'Autorità Parco del Ticino devono siglare l'accordo per il passaggio del tracciato all'interno dell'area naturale: le due sponde del Ticino saranno collegate da un viadotto lungo un chilometro e duecento metri, e questa sarà la infrastruttura



più complessa della seconda tratta della linea. Per quanto riguarda gli addetti che lavorano sul secondo tratto, sono stati riconfermati gli accordi sindacali che, per il primo trat-

to, si sono rivelati molto soddisfacenti. Le maestranze verranno ospitate in villaggi analoghi a quello di Novara, anche di dimensioni inferiori, perché minore sarà il numero degli addetti.

Il villaggio novarese resterà sino al completamento dell'opera, mentre per l'estate saranno completati il campo base di Rho-Però e i villaggi di Mesero ed Arluno. Campi e villaggi sono dotati di mensa, locali per assemblee e corsi di formazione, sala tv, impianto sportivo polivalente coperto e lavanderia. Ogni addetto, a distinzione tra operai e staff, ha a disposizione una stanza singola di venti metri quadrati, dotata di servizi, riscaldamento ed impianto di climatizzazione. I lavori sono di otto ore e gli operai (quelli inquadrati come turnisti, e quelli con il ruolo di giornalieri) usufruiscono di un giorno di riposo ogni lavoro e cinque giorni di pausa consecutivi ogni due settimane. Le squadre si alternano su due turni: dalle 6 alle 14 e dalle 14 alle 22. Il Consorzio a pagare ed organizzare i viaggi di ritorno a casa per le maestranze.

## Tappe molto rapide per l'infrastruttura ferroviaria più importante a livello nazionale I lavori in anticipo sui tempi prefissati Da Torino a Novara l'inaugurazione per le Olimpiadi

NOVARA

L'alta capacità viaggiando ad altissima velocità. Non è un gioco di parole, è un modo per dire che l'opera dell'infrastruttura ferroviaria più importante a livello nazionale procedendo a tappe molto rapide, addirittura in anticipo sui programmi preventivati.

La tratta ferroviaria è divisa in due, con il centro Novara. Da Torino a Novara sono 86 chilometri e mezzo, per un costo complessivo di quattro miliardi e mezzo di euro. In questo tratto la linea ferroviaria veloce attraversa tre province e ventisei comuni. Il tratto è iniziato nel mese di marzo del 2004 e la

fine dei lavori è prevista per il mese di ottobre di quest'anno. L'avanzamento dei lavori è ormai all'84%, per un fatturato corrispondente a tre miliardi e mezzo di euro, e nei cantieri sono stati impiegati tre mila e 500 uomini, senza contare l'indotto.

Il secondo tratto della tratta ferroviaria da Novara a Milano è lungo 110 chilometri e il costo complessivo dell'opera è di un miliardo e 976 milioni di euro. Attraversa le province di Milano e Varese, quattordici comuni, ed i lavori sono iniziati nel mese di luglio dell'anno scorso. La fine dell'opera è prevista per il mese di aprile del 2009. L'avanzamento dei lavori

è del 16% ed attualmente il personale impiegato nel cantiere ammonta a 350 unità.

Per quanto riguarda il tratto da Torino a Novara, i lavori saranno pronti per l'inizio delle Olimpiadi invernali di Torino, ed i lavori sono già stati completati tutte le opere civili, la posa dei binari e delle traversine, quello che in termini tecnici viene chiamato l'armamento. In questo periodo è in corso il completamento della seconda fase dell'armamento ferroviario, il riferimento alla regolazione dei binari ed il fissaggio delle barriere antirumo. Queste ultime vengono installate in corrispondenza dei centri abitati, per complessivi 35 chilometri. Vanno inoltre completati la costruzione degli impianti tecnologici per la trazione elettrica, il segnalamento e la sicurezza. Il sistema tecnologico che regolerà l'intero percorso dell'alta capacità è altamente innovativo, di questo mese la tratta verrà messa tutta in tensione e all'inizio di giugno partiranno i collaudi degli apparati tecnologici che dureranno circa quattro mesi. Da ottobre inizieranno le prove, che verranno effettuate su due treni speciali in grado di raggiungere i 300 chilometri orari. L'armamento della linea verrà verificato da un altro treno speciale a disposizione di Trenitalia, l'Archimede.



## Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

# CNA IMPRESA CNA ARTIGIANA

### FORMAZIONE

Aperte le iscrizioni  
corsi gratuiti CNA

Iscrizioni aperte fino al 20 maggio per i corsi di formazione organizzati dalla CNA di Novara e Vercelli. Al proprio ente di formazione, CNA di Novara e Vercelli, o al Fondo Europeo.

Prossimi giorni tutte le imprese artigiane riceveranno il catalogo corsi 2005 che comprende le seguenti aree:

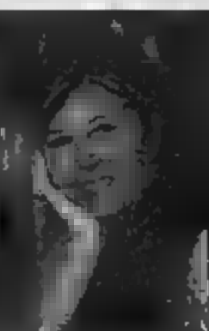
- GESTIONE AZIENDALE
- ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
- COMUNICAZIONE E MARKETING
- LINGUA STRANIERA



Informazioni: Formazione CNA, Dario Meneghetti tel. 0323 33388. Gli artigiani del VCO possono richiedere informazioni sull'attività di formazione al dott. Omar Bargiga tel. 0323 52385.

## Le richieste degli artigiani al Presidente della Regione In un incontro con il Presidente della Regione il 24 aprile a Torino

Prima delle elezioni, l'allora candidata alla Presidenza della Regione Piemonte Mercedes Bresso ha incontrato a Torino la CNA e i rappresentanti dell'artigianato. Facendosi portavoce delle richieste delle proprie imprese, la CNA ha avanzato a Mercedes Bresso le proposte che CNA e sostegno dell'economia della nostra Regione che dovranno essere prioritarie.



La politica attuata dalla nuova giunta regionale nei prossimi cinque anni. In particolare, i temi

evidenziati dalla CNA sui quali Bresso ha garantito il suo impegno sono: la disponibilità di risorse adeguate per finanziare gli interventi di sostegno e sviluppo alla microimpresa; il ruolo di normativa specifica per favorire l'accesso delle imprese artigiane interessate alla ricerca; l'attuazione di politiche di sostegno volte alla qualificazione delle imprese che stentano sul mercato; iniziative di sostegno allo sviluppo dell'artigianato; eccellenze; progetti di formazione professionale aderenti alle esigenze delle microimprese; coinvolgimento della componente artigiana nella Finanziaria regionale; iniziative per ridurre gli effetti di Basilica 2 sulle piccole imprese.

## Artigiancassa, migliora l'accesso al credito

La Regione Piemonte ha approvato miglioramenti al regolamento Artigiancassa che prevedono l'ampliamento delle opportunità di finanziamento. Attraverso Artigiancassa le ditte interessate potranno concretizzare le operazioni di finanziamento attraverso la propria banca direttamente.



Per erogazione Artigiancassa, ottenendo in questo modo le migliori condizioni di mercato. Le disposizioni trovano applicazione con riferimento ai contratti di finanziamento stipulati dalle banche e dalle società di leasing a partire dal 3 maggio 2005.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi agli uffici COGAR - CNA: Novara: 0321 399011 Verbania: 0323 33388

ITALGAS PIU' E CONCORRENZA SLEALE POST - CONTATORE

## Il tribunale di Firenze dà ragione alla CNA e agli artigiani Installatori

Il Tribunale di Firenze ha legittimato il comportamento della FIORENTINAGAS CLIENTI spa per "Abuso di posizione dominante in contrasto con la legge 23 agosto 2003 (Decreto Marzano)" e ha ordinato la sospensione di ogni pubblicità in atto per la CAMPAGNA CALDAIE. Un risultato importante arriva dopo l'iniziativa CNA di Firenze che ha citato in giudizio la società. Questa, attraverso rete in franchising, promuoveva il servizio di sostituzione della caldaia e la manutenzione post-contatore, così sta facendo l'ITALGAS nella nostra zona.



Questa sentenza dovrà avere delle conseguenze anche sul nostro territorio perché dà ragione alla CNA di Firenze che tempo fa, mediante varie iniziative chiede che anche l'ITALGAS Più interrompa la sua campagna sulla sostituzione delle caldaie e scelga la franchising costituita per offrire il servizio di sostituzione delle caldaie e la manutenzione post-contatore in concorrenza sleale nei confronti delle imprese artigiane operanti nel termoidraulico.

Ricordiamo che l'azienda gruppo ENI in diffamità leggi vigenti ha attivato nel comune dove è presente la provincia di Novara una campagna di promozione del servizio di sostituzione delle caldaie. La posizione della CNA di Novara a questo punto è ulteriormente avvalorata dalla sentenza di Firenze, che dà ragione alla CNA di Firenze, che da nostra associazione che ritiene che l'azienda del gas non stia rispettando la vigente normativa sulla libera concorrenza e sul riordino del mercato energetico, penalizzando le imprese artigiane di installazione di impianti.

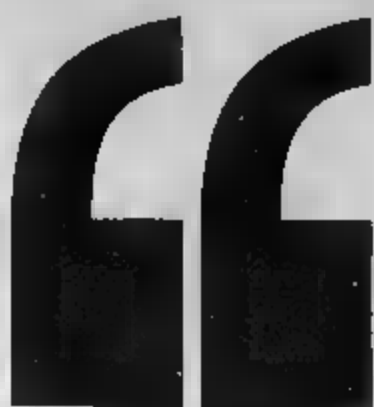
Contributi dalla Provincia di Novara e Vco per sostituire le caldaie

Installatori di impianti termici possono rivolgersi alla CNA per avere informazioni circa i contributi erogati dalla Provincia di Novara e del Vco per la sostituzione delle caldaie. A Verbania la Provincia ha già pubblicato il bando. Il contributo è da 300 a 5.900 euro secondo la potenzialità dell'impianto. Le nuove caldaie dovranno rispettare i parametri di efficienza e di bassa emissione. Le domande

vanno indirizzate alla provincia del Verbano - Cusio - Ossola entro il 15 maggio 2005. In Provincia di Novara il bando è di imminente pubblicazione.

Per ulteriori informazioni: CNA Vco tel. 0321 52385 dott. Omar Bargiga CNA Novara tel. 0321 33388 dott. Alessandro Vaili





**Dove andiamo**  
**De André e la «Nina»**  
Racconta Giovanna Manfredi

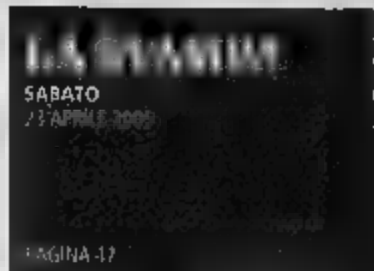
**«Ancora un giorno con il mio Bicio»**

**D**OMANI, dalle 16, si potrà partecipare a una giornata di insegnamento a tutti. A pochi metri da lì abita Giovanni «Nina» Manfredi, compagna di giochi del futuro cantautore, a cui De André avrebbe dedicato la canzone «Ho visto Nina volare».

Al tramonto emerenda sinora; la partecipazione è aperta a tutti. A pochi metri da lì abita Giovanni «Nina» Manfredi, compagna di giochi del futuro cantautore, a cui De André avrebbe dedicato la canzone «Ho visto Nina volare».



decina d'anni, dopo il conflitto, trascorre vacanze estive. Stava lì due mesi e altri due dall'altra nonna Rita Perucca, abitava ad Asti al numero 11 di via Carducci.



# Nord Ovest

## Confcommercio Piemonte Riconfermato Dardanello

Ferruccio Dardanello, 60 anni, monregalese, è riconfermato guida della Confcommercio Piemonte (60 mila aziende). L'elezione è avvenuta, ieri, nella sede dell'Associazione, in piazza Castello a Torino. Vicepresidente è stato nominato Giuseppe

Bracco, presidente Ascom Torino e vicepresidente Luigi Boano, presidente Ascom Alessandria, mentre Fernando Lombardi è stato confermato segretario. Dardanello, vicepresidente nazionale Confcommercio, è anche presidente commercianti «Grand» della Camera Commercio di Cuneo. «Molti i problemi che devono essere affrontati - spiega - in primo luogo la crisi economica e la contrazione dei consumi delle famiglie, nonché la contrapposizione dei sistemi distributivi».

IL SEGRETARIO CGIL EPIFANI: «ABBIAMO UNA RETE FERROVIARIA VECCHIA, MA SI PENSA AL PONTE DI MESSINA»

## «I carrelli dei treni restino a Savigliano»

### Nuovo appello per salvare l'occupazione all'Alstom

Piero Bertoglio  
SAVIGLIANO

«Chiediamo all'Alstom di non spostare all'estero la costruzione dei carrelli ferroviari, portandoli via da Savigliano. Da tempo stiamo cercando l'azienda che è scelta sbagliata. La richiesta è fatta, ieri, da Bruno Gosmar, Rsu dell'Alstom Ferroviaria Savigliano, durante il convegno «Per non perdere il treno» organizzato da Fiom-Cgil, Fil e Camera del lavoro di Cuneo.

«Abbiamo saputo - ha aggiunto - che il carrello del treno Cisalpino, per la Ferrovia svizzera, verrà realizzato interamente a Savigliano e non in parte a La Crouzet, come previsto. Se lo stabilimento francese, ad alta automazione, non è idoneo alla realizzazione di un carrello così complesso, chiediamo all'azienda di non spostare da Savigliano la produzione dei carrelli, prevista a fine 2006».

Il convegno è l'occasione di un'ampia riflessione su tutto il del trasporto ferroviario. Guglielmo Epifani, segretario nazionale della Cgil: «Occorre una strategia, a tutela vantaggio degli utenti e con ricadute in di investimenti nella produzione industriale. Manca un programma che permetta di orientare la domanda su cui costruire occupazione. Abbiamo rete ferroviaria vecchia, intanto si pensa a realizzare il ponte sullo Stretto di Messina. Quanto a Savigliano, chiediamo all'Alstom di riflettere di più all'estero la produzione dei carrelli: conviene veramente? Fossi il capo dell'Alstom, ci penserei due volte».

«Non avremo un governo che pone la politica industriale come priorità - ha detto Giorgio Cremaschi, segretario nazionale



Sopra: Guglielmo Epifani segretario generale della Cgil a fianco Giorgio Cremaschi segretario nazionale Fiom. A destra: il pubblico al convegno di Savigliano



#### L'AZIENDA

L'Alstom Ferroviaria di Savigliano (Cuneo), fino al 1998 faceva parte del gruppo Fiat, che ha ceduto alla multinazionale francese una partecipazione di minoranza nel 1998 e due anni dopo ha venduto l'intero pacchetto azionario.

Attualmente lo stabilimento di Savigliano occupa circa 1200 dipendenti tra operai e impiegati.

Le principali commesse alle quali si lavora in questo periodo sono: 26 nuovi Pendolino, 12 per Trenitalia e 14 per Cisalpino, joint venture creata tra Trenitalia e Swiss Federal Railways; 200 treni per il trasporto regionale

Minuetto e treni le linee Torino-Ceres a Canavesana.

TRAM E METROPOLITANE Sono in fase di ultimazione le commesse relative al Pendolino per la Repubblica Ceca e la Finlandia, nonché tram e metropolitane.

PORTINARE Dopo l'estate partiranno le lavorazioni per la realizzazione di 60 treni regionali per la Cina, da realizzarsi interamente a Savigliano.

TRATTATIVE Sono in corso contatti per acquisire una commessa con la Russia, per la quale l'Alstom di Savigliano ha acquisito notevole esperienza con il Pendolino Finlandia.

Fiom - non ci saranno risultati. Occorre ridefinire il nostro modo di produrre alta tecnologia. Avevamo il Pendolino in Italia, l'abbiamo perso: se vogliamo conservare le nostre creazioni, dobbiamo porre condizioni, fare in modo che certe scelte non possano

essere fatte, nemmeno dalle multinazionali.

Per Mario Borgna, segretario Cgil cuneese, «ciò che abbiamo costruito a Savigliano deve essere sul territorio: abbiamo già perso, in Italia, importanti settori; non possiamo perdere anche

trenos. Arduino Baletto, segretario Cgil regionale, ritiene necessario un intervento dello Stato a sostegno domanda ed offerta nel trasporto ferroviario. Secondo Laura Spezia, segretario Fiom Piemonte quanto succede a Savigliano emblematico si

tuazione generale: occorre muoversi a livello pubblico a difesa del patrimonio nazionale. Basta le multinazionali che vengono in Italia a fare shopping».

L'amministratore delegato dell'Alstom Italia Emilio Gallochio ha presentato le prospettive del «particolarmente positivo» dopo la commessa con la Cina e le trattative Russia. Però dobbiamo essere competitivi, continuiamo a migliorare, rispetto alla «parte» ed anche alle altre «parti» del gruppo. Roberto Asseredo, delegato AnsaldoBreda, chiede piano nazionale dei trasporti plurisettoriali, mentre per Roberto Testore, amministratore delegato di Trenitalia, il Pendolino è un prodotto straordinario, ma necessario di grandi risorse da parte del Paese. «Non è stato in grado di spendere. Così avviene per il ferroviario in generale. Stiamo intervenendo per lo sviluppo: abbiamo scelto di investire».

## in breve

**VERCELLI, POLEMICHE SULLA DOMENICA APERTA** Non piace alla Confesercenti e ad un gruppo di commercianti del centro la decisione del Comune di autorizzare l'apertura dei negozi domani a Vercelli, in deroga alle 8 aperture convenute da tempo. Contesta il fatto che il preavviso sia stato due giorni appena, e Confesercenti avrebbe preferito apertura «zonale», non in tutta la città. L'Ascom, pur schierata in linea di principio con il rispetto delle aperture canoniche, ha invece detto sì, come i sindacati e le associazioni dei consumatori. (g. mo)

**RADDOPPIA IL NUMERO DEGLI STRANIERI** In due anni, tra il 2002 e il 2004, il numero di stranieri in provincia è quasi raddoppiato: da 12.104 si è passati a 20.343 (10.378 maschi). Si parla ovviamente di immigrati regolari e con residenza. I dati sono stati comunicati ieri dal prefetto Vincenzo Pellegrini e sono frutto di un'indagine svolta dal Consiglio territoriale per l'immigrazione. Sono anche molti gli stranieri in possesso di un'altra titolo di studio ma che svolgono mansioni poco qualificate. Nella scuola, sempre più multietnica (i minori extracomunitari iscritti all'anno 2004-2005 sono 4183, contro i 2712 di due anni fa) crescono i risultati positivi conseguiti dagli alunni. Addirittura, nel trascorso anno scolastico si è registrato un «sovrappeso» di alunni stranieri promossi rispetto ai coetanei alessandrini (97,60% contro 97,29%).

**IL RICORDO PARTIGIANI AD ASTI** Il ricordo degli scioperi del '43, i primi contro il fascismo, all'ex Way Assauto (oggi ArvinMeritor) hanno dato il via al programma delle celebrazioni del 60° anniversario della lotta partigiana. Sono intervenuti anche il vescovo Ravinale, il sindaco Voglino ed il presidente della Provincia Marano. Negli interventi hanno fatto anche riferimento all'accordo chiamato a salvare i 413 posti di lavoro in azienda con la costituzione di una società a capitale misto formata da istituzioni e privati.

**DUE FIERE A NOVARA** Due fiere in contemporanea: oggi a Novara, in viale Kennedy, nella zona dello stadio, è stata inaugurata la mostra campionaria, rassegna delle attività economiche della provincia e delle zone limitrofe. Rimane aperta fino all'1 maggio, ogni giorno dalle 15,30 alle 23. Sul viale delle Carrozze, da oggi, tiene «Euromercato», la rassegna di ambulanti provenienti da tutta Europa. In tutto una sessantina di espositori, fino a lunedì dalle 10 alle 22. Lunedì, della manifestazione, per tutto il giorno esibizione di artisti di strada e trampolieri. I negozi aperti domenica e lunedì, in occasione delle manifestazioni. (c. m.)

**LA PASSIONE A' E' MONDIALE** Una delegazione del Teatro popolare di Sordevolo composta dal presidente Carlo Pedrazzo e dal direttore-regista Celestino Fogliano, parteciperà il 6 e 7 maggio a Pola a Europassion, il raduno europeo delle compagnie che «ereditano» la Passione di Cristo. E' questo l'ennesimo riconoscimento per il Teatro popolare sordevolese impegnato quest'anno nell'edizione 2005 della sacra rappresentazione. Il casting è composto da 600 persone fra attori e comparse tutte appartenenti a Sordevolo un paese che ha 1340 abitanti. A queste sono da aggiungere le sarte e ciabattini che hanno confezionato i costumi di scena i calzari e i sandali. Le prove sono già cominciate da tempo e a maggio saranno effettuate direttamente nell'anfiteatro dove in questi giorni sta sorgendo la scenografia. La prima è in programma il 18 giugno: alla segreteria sono già arrivate 5100 prenotazioni. (d.s.a.)

**Shock & Chic**

**Domenica 24 Aprile**

**pharsifal**

**Shock & Chic**

**TEMPTATION...**

**CLAUDIO DI ROCCO**

Dj from Coppico' Riccione

**PITTALUGA JOSEPH**

residents Dj

**ARON DJ**

Guest from Queen Paris

**pharsifal**

plus Djs

**BERNASKONE PALAZZOLO**

INFO: 0141-958821

EVENTO SPECIALE- CLAUDIO DI ROCCO & ARON DJ FROM PARIGI- pharsifal s.s.asti-alba isola d'asti (at) INFO 0141-958821



# Il Salone del libro ■ Villadossola dedica la vetrina nazionale allo sport Gli eventi alla Fabbrica di carta

## Aprono Cannavò con Blardone e Bonomi

**PROSEGUE** al Centro Culturale La Fabbrica di Villadossola il salone del libro del Verbano Cusio Ossola, ampia panoramica su autori ed editori locali. La rassegna si è aperta giovedì con l'intervento del giornalista Candido Cannavò, ex direttore della Gazzetta dello Sport. Sul palco Max Blardone, azzurro di sci, e Bebo Bonomi, olimpionico di canoa. Cannavò ha augurato a Blardone di tornare l'anno prossimo a Villadossola con la medaglia di Torino 2006 al collo. Ogni sera, nel corso dei 10 incontri in programma, le varie realtà sportive, le associazioni, le federazioni.

Il programma. Oggi alle 18 l'aperitivo letterario con gli organizzatori del Salone del libro: Variations autour du livre di Provenza (Francia) dove pochi mesi fa erano stati ospiti alcuni autori ossolani che hanno avviato questo scambio di cultura. La serata è organizzata dagli scrittori Giuseppe Possa (critico della rivista Contracorrente) e Giorgio Quaglia Sindacalista con la passione per le poesie ed autore di alcuni libri; alle 21 presentazione portale web Vco, Sistema bibliotecario Vco, informazioni per i lettori e presentazione dei nuovi servizi cooperativi; interverranno, grazie alla organizzazione della Biblioteca di Verbania, Eugenio Pintore (funzionario della regione Piemonte), Silvia Magistrini (assessore comunale di Verbania) e Andrea Cassina (coordinatore del Sistema bibliotecario del Vco).

Domani alle 9 corse in montagna organizzata dal Comune di Villadossola in collaborazione con il Gruppo sportivo Genzianella. Alle 17 presentazione del libro «Innocenti evasione» ideato Centro Professionale Formont di Druggno con la Casa circondariale di Verbania. Il lavoro è illustrato dalle vignette di Carlo Lux, la grafica a di Paola Carretti, si tratta di ricette ideate dai detenuti e presentate dalla scuola ossolana di cui è direttrice Anna Maria Sacchi. Ora 18 aperitivo letterario con la presentazione del libro «Cantar Storia» autori vari, con la presenza di Luce e Loris Bonavia, edito da Grossi di Domodossola; ora 21 sp. incontro presentazione del libro «Pascoli, boschi e genti del Pedum nel Parco nazionale della Valgrande con la presenza degli autori Daniele Barbaglia e Renata Crasta, edito da Alberti Librai; l'incontro è curato da Giuseppe Monti, assessore della Comunità valle Ossola.

Lunedì 25 aprile, spettacolo teatrale «Zona liberata» curato dall'Associazione culturale Cavallo parlante di Gozzano, ideato e recitato da Floriano negri e Maurizio Mora, musicisti Alberto Musetti, Damiano Valloggia e Simone Elisseo; ore 18 presentazione di «Ricordi della resistenza» guida al museo della resistenza «Alfredo» edito da Ornava edito dalla Comunità Montana Valle Ossola; interverrà la curatrice della pubbli-



Candido Cannavò con Max Blardone e Bebo Bonomi sul palco della Fabbrica. Sotto gli stand dedicati all'editoria locale

### OGGI L'INIZIATIVA

#### Una rosa in libreria

Avvicinare i cittadini al libro e alle biblioteche. È lo scopo che si prefigge il Sistema bibliotecario del Vco in occasione della Giornata mondiale del libro promossa dall'Unesco. A chi oggi si reca in una delle librerie aderenti (Betini, Il Quadrifoglio e Omega; Alberti e Margaroli a Verbania) e acquista un libro a favore della propria biblioteca, data omaggio una rosa. I libri donati dai cittadini saranno poi disponibili per il prestito a domicilio. All'iniziativa «Una rosa per un libro» si affiancano mercatini dell'usato, dove sono acquistabili 50 offerte libri di vario genere dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 a Baveno in piazza Dante Alighieri 14, a Omegna in biblioteca, Via XI Settembre 9, a Premeno in piazza Mangiagalli, a Verbania in piazza Ranzoni. La giornata si conclude alle 21 alla Fabbrica di Carta di Villadossola, con la presentazione del nuovo sito web del Sistema Bibliotecario.

Elena Poletti Ecclesia; lettura al suono flauto a cura di Luisella sala e Andrea Gherardini; ore 21 terza edizione di «I giorni della semina» di Nino Chiovini, presentato da Paolo Bologna e Silvia Magistrini, con lettura dell'associazione Amici de La Fabbrica.

Martedì 26 alle 18 Silvia Marchionni e Giacomo Ramoni presenteranno il libro «Il Mulino di Cossogno» scritto da autori; alle 21 toccherà a Francesco Pesce presentare il libro «Cusio Barocco» edito da Oca Blu.

Mercoledì 27 alle 16.30 «Libri nostri gioco» squadre e la partecipazione delle scuole

medie superiori provinciali; ore 18 presentazione del libro «Un paese nella storia» di Caffero Bianchi, a Grazia Richetti e Massimo Bonini; 21 Giovanni Rossi e Luisa Bonasio presenteranno il libro «Alte montagne» di Charles Francis Meade, edito da Tararà.

Giovedì 28 prosegue il gioco «Libri nostri» e alle 18 Pierangelo Grigerio presenterà il libro «Blu Verbania» edito da Macchione; alle 21 il professor Enrico Margaroli proporrà il libro «Leggenda» di Trontano di Tullio Bertamini e Franca Fagolino Sgarbi.

Venerdì 29 in mattinata pre-

santazione del Dvd «Terre d'Ossola» del Lions Club di Domodossola, 16.30 gioco a squadre Libri nostri; 18 la Casa della resistenza presenterà il libro «Repubbliche di Paola Giacchetti. Mentre Mauro Begazzi proporrà il sito «Non preoccuparti che muoia innocente», di Interlinea Edizioni; ore 21 presentazione di «Approdi alla badia», voci e storia del Presepio di Cannobio, di Francesca Zammaretti, a di Erminio Ferrari e Chiara Fornara, edizioni Tararà.

Sabato 30, alle 18 Giorgio Garbolino presenterà il libro di Daniela Prolini «Ul librun de Cardescia», Alberti Editore. Alle 21 Silvia Magistrini e Sergio Ronchi illustreranno «Pedrasca di Pierre Levergeois, Alberti editore.

Domenica 1 maggio al pomeriggio finale del concorso «Libri nostri»; ore 18 presentazione del premio letterario delle Resistenza a cura di Francesco Pesce, Omega. Ore 21 presentazione del libro «Alpe Veglia, escursioni, storie, natura» degli autori Paolo Crosa Lenz e Giulio Frangioni, edito da Grossi di Domodossola. Degustazione di prodotti tipici tra i quali l'Amaro Lepontinum, offerti dal Parco Naturale Veglia-Devero con l'associazione Erba Bona.

Via Nazionale Dresio 176  
VOGOGNA (VB)  
Tel. 0324.842578  
Fax 0324.848829

**CREAUTOMOBILE**  
creautomobile2003@libero.it

<b>NEW BEETLE CABRIO</b> 1.6 benz. anno 2004 azzurro met.	<b>MERCEDES SLK COMPRESSOR</b> 200 anno 1999 grigio met. - full optional
<b>HYUNDAI GALLOPER EXCEED</b> 2.5 TDI anno 1999 blu met. - cambio traliccio	<b>OPEL TIGRA</b> 1.4 anno 2000 grigio met.
<b>FIAT PUNTO SPORTING</b> anno 2000 grigio	<b>GOLF HIGHLINE</b> 5 porte turbo diesel TDI 130 cv anno 2002

DISPONIBILI PRESSO LA SEDE AUTO A KM 8 MULTIMARCHE

**FERRAMENTA bianchetti**  
di Fabiano Anita e Lino Gianpiero

**prestige**  
IL NOSTRO ANGOLO PER GLI SPOSI

- ♦ UTENSILERIA
- ♦ FAI DA TE
- ♦ ARTICOLI REGALO
- ♦ COLORIFICIO
- ♦ GIARDINAGGIO
- ♦ CASALINGHI

Corso Italia, 148 - VILLADOSSOLA (VB)  
Tel. 0324.53061 - Fax 0324.54345

**Moda Baby**

Confezioni  
0 - 16 anni  
Casual  
e Cerimonia

C.so Italia, 62  
VILLADOSSOLA (VB)  
tel./fax 0324/51600

Forniture idrauliche  
Riscaldamento  
Arredo bagno  
Pavimenti  
Rivestimenti  
Stufe e Camini  
Offerte Finanziarie

**FIR**

VILLADOSSOLA (VB) - Via Domodossola, 110  
Tel. 0324.52525 - Cell. 335.8485868 - Fax 0324.51123  
Servizio assistenza - Tel. 0324.53606  
E-mail: info@fir-service.com

**Servizio Qualità**  
Spedizioni giornaliere  
In tutta la Provincia di Verbania e Canton Vallese (CH)  
Vendita all'ingrosso e al dettaglio  
Tubazioni, Raccorderia Valia Idraulica e riscaldamento, Volume  
Esposizione pavimenti e rivestimenti

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK** publikompass  
PUBBLITIME Agenzia Pubblicitaria spa  
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA  
Tel. 0321.33.341 - Fax

di Donatella Tabacchi

**Ottica**

LENTI A CONTATTO  
ESAME DELLA VISTA GRATUITO  
OCCHIALI PRONTI  
IN 1 ORA

**Ottica Tabacchi Donatella**  
VILLADOSSOLA (VB)  
Via Vittoni, 24 - Tel. 0324.51123 - Fax



Valsesia  
E VALSESSERA

BORGOSIESA

**Scelti i commissari del Centro Anziani**

■ Si insedieranno oggi i nuovi commissari del Centro anziani di Borgosesia che ha sede in via Giordano. L'appuntamento è per le 16,30. I nuovi responsabili dell'associazione che si occupa di attività della terza età sono Miguel Cabassa e Luigi Cappellaro. A occuparsi del bilancio dell'istituzione sarà invece il consigliere comunale Enrico Salvoldi. [l. fo.]

COGGIOLA

**Rassegna di cori nella parrocchiale**

■ Stasera a Coggiola andrà in scena uno degli appuntamenti clou della festa patronale di San Giorgio. La chiesa parrocchiale, dalle 21, farà infatti da sfondo al 19° incontro interregionale di canto corale. Tre i gruppi che si esibiranno: il Cesare Rinaldo di Coggiola, l'Alpa di Caravaggio, in provincia di Bergamo, e lo Stella trapiantato di Carnobio. [m. cu.]

COMUNITA' MONTANA VALSESSA

**Firmato il decreto di scioglimento**



Villa Virginia, sede della Montana

■ E' stato firmato in settimana, al ministero dell'Interno, il decreto di scioglimento del consiglio della Comunità montana Valsesia. Non appena il provvedimento sarà pubblicato sulla gazzetta ufficiale scatteranno i novanta giorni entro i quali tutti i consigli comunali dovranno rifare le nomine. Per la presidenza dell'ente dunque, se ne parlerà a settembre. [l. fo.]

BORGOSIESA

**Quattro incontri dedicati a Dante**

■ «Nel mezzo della selva dantesca». E' questo il titolo della rassegna culturale, divisa in quattro serate, organizzata a Borgosesia da alcune associazioni. Gli incontri si terranno nella chiesa di Sant'Antonio. La prima serata è in programma venerdì 23 con la lettura del canto «il viaggio e il pellegrino». Secondo impegno sabato 30 con «Paolo e Francesca». [l. fo.]

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE NON GLI HA RINNOVATO LA NOMINA

# Ailoche esclude Langhi dalla Comunità Montana

Il centro valsesserino sarà rappresentato da Avoledo, Bertolini e Caccia. Il sindaco Algarotti: «Gli avevo chiesto di entrare in campagna elettorale. Ha rifiutato e quindi ho scelto i miei uomini». La replica: «Un grosso errore»

Maria Cuscela

AILOCHE

Si è insediata la nuova amministrazione comunale del piccolo centro della Valsessera. L'altra sera il neo sindaco Luigi Algarotti ha ufficializzato i nomi (ma non ancora le deleghe) degli assessori: Gianluca Serpellini, Andrea Zignone, Alberto Buscaglino e Roberto Feltrinelli. Inoltre Luca Scopei si occuperà di agricoltura mentre si è stabilito di dare continuità nel settore della commissione edilizia per cui si è deciso di riconfermare i tecnici che operavano già nella vecchia amministrazione.

Ma il momento più atteso è coinciso con la formalizzazione degli eletti che rappresenteranno Ailoche in Comunità montana Valle Sessera: per la maggioranza Daniele Avoledo e Massimo Bertolini, per la minoranza Silvano Caccia. Grande escluso Massimo Langhi, sindaco uscente, a cui prima delle elezioni era stato promesso un posto nell'ente (in cui attualmente ha la delega ai lavori pubblici) in qualità di assessore esterno. L'ex primo cittadino ha preferito non partecipare alla seduta del consiglio.

«Nel momento in cui ho deciso di candidarmi avevo proposto a Langhi di entrare in campagna elettorale - dice Luigi Algarotti - ma lui ha rifiutato. Per la nomina dei rappresentanti in Comunità montana ho dunque creduto opportuno dare priorità ai miei uomini».

Una decisione non del tutto digerita da Langhi: «Ora torno a essere un semplice cittadino - i Ailoche - dice -. La settimana prossima in Comunità montana si deciderà se posso restare

da esterno oppure se sarà necessario un rimpasto. Dico che l'attuale amministrazione guidata da Algarotti ha fatto una scelta azzardata rifiutando la mia disponibilità. Era meglio se si facevano guidare da una persona che in materia ha una certa esperienza. Devono capire che nella sede dell'ente i consiglieri non devono operare esclusivamente per il bene del Comune ma per quello dell'intera valle. Certo, ora, Algarotti

avrà del filo da torcere con un'opposizione in cui figura tra gli altri Silvano Caccia».

Intanto proprio oggi la nuova giunta si riunirà per discutere con la minoranza di alcuni progetti. «Il nostro primo obiettivo è proprio quello di far capire la nostra volontà di collaborare con l'opposizione - conclude Algarotti -. L'incontro odierno servirà a capire meglio come si potrà sviluppare il discorso legato all'acquedotto».

BONDETTI: OSTRUIREBBE LA LINEA VARALLO-NOVARA

## «Un ex magazzino rischia di crollare»

VARALLO

Un vecchio edificio di piccole dimensioni, un tempo utilizzato per questioni di servizio delle ferrovie, secondo il vice sindaco di Varallo starebbe per crollare. Così Pietro Bondetti, che è anche consigliere provinciale di minoranza, ha presentato un'interrogazione al presidente Renzo Masoero e all'assessore ai trasporti Giuseppe Masini.

Si torna in questo modo a parlare, seppur per un altro argomento, della linea ferroviaria Novara-Varallo, spesso al centro dell'attenzione per disagi e ritardi.

«L'immobile in questione - spiega Bondetti - si trova tra le stazioni di Quaronna e Roccapie-

tra, all'altezza dell'area industriale. La situazione è di potenziale grave pericolo visto il degrado che caratterizza quelle quattro mura, come ho ampiamente documentato anche con un servizio fotografico».

Il vice sindaco chiama in causa la Provincia in quanto a suo dire «eventuali crolli del fabbricato potrebbero ostruire i binari causando un elevato pericolo per il transito dei treni e ulteriori problemi per i passeggeri».

Bondetti ipotizza la situazione più estrema, poi però fa un collegamento anche con l'aspetto turistico a promozionale: «Il degrado dell'immobile costituisce anche un pessimo biglietto da visita per chi raggiunge Varallo sia in treno sia in auto, visto



Pietro Bondetti, vice sindaco di Varallo

la vicinanza con la strada provinciale. A fronte anche dei tanti sforzi che si compiono quotidianamente per incentivare l'arrivo dei turisti dunque, che senso a tenere in piedi una costruzione di quel genere?». La risposta del presidente arriverà in occasione del prossimo consiglio provinciale. [l. fo.]

BORGOSIESA, ALLE 18 IN MUNICIPIO

## Oggi la premiazione dei carri di Carnevale

BORGOSIESA

Ancora una giornata di festa, oggi, per le associazioni che organizzano carri e mascherate a piedi in occasione del Carnevale di Borgosesia. Questo pomeriggio è prevista infatti la cerimonia di premiazione con la consegna, da parte del sindaco Angelo Pianca, dei premi in denaro.

Si tratta di una novità introdotta nel 2004 dall'ex primo cittadino Corrado Rotti. Da un paio d'anni infatti, i riconoscimenti in denaro ai gruppi del Carnevale vengono versati direttamente dal Comune.

Il montepremi è di 30 mila euro, cifra ripartita a scalare in base alle classifiche di Palio e

mini Palio. L'appuntamento è alle 18 nella sala consiliare.

Dopo un discorso introduttivo del sindaco saranno consegnati gli assegni ai responsabili delle associazioni quindi l'amministrazione offrirà un rinfresco a tutti. C'è curiosità nel vedere se saranno presenti anche il Peru (la maschera ufficiale borgosesiana) e i dirigenti del Comitato centrale vista la durissima polemica che ha portato allo scontro alcune settimane fa: da una parte la giunta comunale e dall'altra i vertici del comitato organizzatore che in particolare se la sono presa, per presunte azioni di danneggiamento nei confronti del loro operato, col sindaco e con l'assessore Alberto Baldassarri. [l. fo.]

### in breve

**GRUPPO GIOVANILE**

Il nuovo gruppo formato da giovani e costituito con la collaborazione dell'associazione culturale diocesana La Nuova Regaldi, si incontrerà lunedì alle 21 all'albergo del Pellegrino al Sacro Monte di Varallo. Si tratta di una riunione formativa sulla storia e sulla teologia dell'arte del Sacro Monte, dalle origini all'opera dell'Allesi. [m. cu.]

**MOSTRA A SERRAVALLE**

Sarà inaugurata oggi alle ore 15 nella nuova sede della Pro loco in corso Matteotti 29 la mostra dal titolo «Gli hobby del serravallese», organizzata dal sodalizio in collaborazione con il Comune. L'esposizione sarà visitabile anche domani (sabato) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 22 e lunedì (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18). [m. cu.]

**MANIFESTAZIONI**

Quest'anno in Valsessera sarà Postua ad ospitare la manifestazione ufficiale per celebrare il 60° anniversario della Liberazione. Il raduno è fissato per le ore 9 nelle scuole elementari, seguirà il corteo per le vie del paese. Saranno presenti i rappresentanti dell'Anpi, il presidente della Comunità montana Valle Sessera e il primo cittadino di Postua. L'orazione ufficiale sarà invece affidata al vicesindaco Claudio Martignon. [m. cu.]

**DONAZIONI SANGUE**

Giovedì 28 dalle 8 alle 11 la sede dell'Avis di via Prevosto Bocciolone a Borgosesia ospiterà il periodico appuntamento per donare il sangue. [m. cu.]

**INIZIATIVE**

Gli Amici della tv della Valsessera in trasferta da Amadeus. Sono ancora aperte le iscrizioni per partecipare come pubblico alla trasmissione «L'eredità» in onda nella fascia preserale su Rai Uno. Per informazioni telefonare alla responsabile Mariella Corti (015.768797). [m. cu.]

# il gigante

Gli Specialisti del Fresco

## APERTI DOMENICA 24 APRILE

**MONCRIVELLO**

Strada statale n° 593  
Cigliano - Borgo d'Ale

09.00 - 13.00  
15.00 - 19.30



# I due parlamentari con il sottosegretario Rosso al convegno organizzato dall'assessore Felisati

## Bondi e Violante al 25 Aprile

### Lunedì la manifestazione a Trino

Le celebrazioni per il 60° anniversario della Liberazione vivranno lunedì a Trino un momento di particolare intensità e partecipazione quando, nell'ambito dei festeggiamenti organizzati per il 25 Aprile dall'amministrazione comunale, il sottosegretario Roberto Rosso e i parlamentari Sandro Bondi e Luciano Violante interverranno al convegno «Libertà e Democrazia». Appuntamento di spicco nel programma predisposto dall'assessore Eventi e Manifestazioni del Comune di Trino in collaborazione con la Provincia di Vercelli e la Società di promozione turistica «Terre d'Acqua», il convegno è previsto per le 11 in piazza Audisio. Come spiega lo stesso assessore, Roberto Rosso, promotore dell'evento, «l'incontro nasce con l'intento di celebrare una delle pagine più alte della Storia del nostro Paese: ricordare gli eroi che furono protagonisti, ma vuole soprattutto essere una grande festa di libertà».

Il programma prevede altri importanti appuntamenti a partire dalle 16. In piazza Audisio (al Teatro Civico in caso di maltempo) verrà presentato uno spettacolo condotto da Patrizia Pomati e Cinzia Ordine e basato su una ricostruzione storica della Resistenza, guidata dalla voce dell'attore vercellese Graziano Giacometti e dal pianoforte di Luigi Ranghino. All'interno della rievocazione storica è stata inserita la commemorazione dei «Volontari della Resistenza», oltre che il contributo degli alunni delle classi seconde della scuola media dell'Istituto comprensivo di Trino che, accompagnati dalle insegnanti Luisella Porta e Franca Gennaro, rappresenteranno un particolare momento vissuto dalla popolazione trinese nei giorni precedenti il 25 aprile. I piccoli attori ed un rappresentante di ciascuna classe delle scuole elementari, medie e dell'Istituto alberghiero di Trino verranno premiati con un buono per una fornitura di libri per la biblioteca di classe, mentre ai ragazzi coinvolti nella rappresentazione verrà consegnato un viaggio premio a Roma con visita al Parlamento.

A chiusura della manifestazione,



A Trino Violante, Bondi e Rosso e il concerto dell'Orchestra Brera diretta da Giuseppe Canone, nella foto con la pianista Ilija Schettini

alle 18 verrà proposto il concerto dell'Orchestra sinfonica «Brera», accompagnata dalla corale le «Voci Bianche» di Novara. Sull'enorme palco allestito in piazza Audisio per l'occasione si esibiranno oltre 100 elementi musicisti e coristi. Per tutta la giornata, nell'area centrale pedonalizzata (corso Italia e corso Cavour), ci saranno attività di animazione per i più piccoli con presenza di artisti in strada, musica e stand di prodotti enogastronomici. Una giornata particolare in cui anche i bambini possano essere protagonisti e possano testimoniare, con la loro presenza, sventolando la bandierina tricolore che oggi hanno ricevuto nelle scuole, l'importanza di valori semplici ma fondamentali.

Il sottosegretario Roberto Rosso, presidente di «Terre d'Acqua», la società che con il Comune di Trino e la Provincia di Vercelli ha organizzato la manifestazione trinese, sottolinea l'importanza della memoria e della libertà: «In tutti i Paesi civili le feste nazionali sono momenti in cui si fa festa insieme. Perché Trino come centro di grandi appuntamenti? «La Liberazione non fu solo opera delle grandi città o delle aree montane. Trino aveva un territorio che non si prestava alla guerra partigiana, i suoi volontari andarono a rafforzare le formazioni del Monferrato e di altre zone. E' una pagina di storia poco conosciuta, ma circa 300 partigiani e patrioti in una cittadina così piccola sono un glorioso primato che non vogliamo possa più essere dimenticato. Quale è il significato di questa celebrazione? Il 25 Aprile deve essere una festa che leghi, insieme, in modo indissolubile, l'amore per la patria e l'anelito alla libertà, contro ogni pretesa ideologica o totalitaria, di destra o di sinistra, che miri ad asservire il cuore dell'uomo. Rosso individua un momento di continuità tra questa giornata e ciò che accadrà il 24 aprile a Caresana: «Celebreremo un altro grande evento della civiltà cristiana e popolare della Grange: la corsa dei buoi nata otto secoli fa in onore di San Giorgio, il cavaliere cristiano capace di sconfiggere il male».

Il sindaco di Trino Giovanni Ravasenga, che saluterà i presenti in piazza Audisio alle 11 per il convegno «Libertà e Democrazia», esprime il suo pensiero in merito alla giornata di festeggiamenti del 60° anniversario. «Penso che tutte le ricorrenze importanti devono essere festeggiate nel modo dovuto. Il 25 Aprile è una di queste, ricorda la fine di un periodo che ha creato molti problemi agli italiani e alla società. E' stato un periodo storico negativo. Il fatto importante è che dal 25 Aprile sia iniziato il processo di democrazia del nostro Paese: da quel giorno l'Italia è libera e democratica, una sorta di grande ombrello sotto il quale si trovano pensieri e ideologie diverse, ma concordi sui concetti di democrazia e libertà. Questo è il tesoro maggiore di questo processo: dobbiamo essere grati a chi si è sacrificato perché ciò avvenisse. E sottolinea l'importanza di una



giornata da commemorare: «Sessant'anni di libertà e democrazia vanno ricordati con la giusta enfasi. Chiunque si presti affinché questa accada è bene accetto; la libertà e la democrazia sono un bene di tutti indipendentemente dal pensiero e dall'opinione e tutti ne sono responsabili».

L'assessore Marco Felisati conclude: «Il 25 aprile di 60 anni fa l'Italia cominciava finalmente a chiudere i rapporti con uno dei momenti più terribili della sua storia. Appena archiviata la tragedia della guerra, il paese ha cercato, non senza difficoltà, di ricostruire una sua identità politica e civile, attraverso un processo di democratizzazione e confronto ideologico che ha trovato proprio nella lotta per la Resistenza, il suo primo

banco di prova. La presa di coscienza prima e il coraggio di rendersi protagonisti attivi della lotta di Liberazione dopo, ha reso molti giovani di allora e non solo, attori inconsapevoli di una delle pagine della storia che oggi noi celebriamo. Un tributo prezioso, il loro, che, va ricordato, è troppo spesso non viene fatto, si inserisce nel contesto del fondamentale e indiscusso ruolo avuto dalle forze anglo-americane nel liberare l'Italia e l'Europa. Quell'Italia e quell'Europa che hanno avuto la fortuna, grazie al loro intervento, di essere da subito aria di libertà, a differenza di quei Paesi che, «liberati» dall'Unione Sovietica hanno dovuto attendere molti anni per festeggiare ciò che festeggiamo noi oggi».

**60°**  
25 aprile 2005  
anniversario  
della Liberazione

La cittadinanza è invitata a partecipare ai festeggiamenti per il 60° anniversario della Liberazione

Roberto Rosso  
Sottosegretario  
al Lavoro

Giovanni Ravasenga  
Sindaco di Trino

Marco Felisati  
Assessore Manifestazioni  
ed Eventi

## Trino 25 aprile 2005 programma

ore 9,15 Portici del Municipio Celebrazione della Santa Messa

ore 11,00 Piazza Audisio

Convegno: «Libertà e Democrazia»

moderatore: On. Roberto Rosso  
Sottosegretario al Lavoro

saluti: Renzo Masoero  
Presidente della Provincia di Vercelli

Giovanni Ravasenga  
Sindaco di Trino

Prof. Luciano Castaldi  
Presidente Ist. Storico della Resistenza

partecipano: On. Sandro Bondi  
Coordinatore nazionale Forza Italia

On. Luciano Violante  
Capogruppo DS alla Camera

ore 13,00 Pranzo presso le Scuole Medie di Trino

ore 16,00 Piazza Audisio. Festa della Libertà  
Spettacolo teatrale delle scuole  
Commemorazione volontari della libertà

ore 18,00 Piazza Audisio. Concerto dell'Orchestra Sinfonica  
«F. Brera» e le «Voci Bianche di Novara»  
Orchestra di 100 elementi



Provincia  
di Vercelli



Comune di Trino

terre d'acqua  
della  
provincia aurea





## I Fatti

GLI APPUNTAMENTI

FINE SETTIMANA DI PRESTIGIO PER LE GIOVANI DI VIA MASSAUA

### Gli Esordienti in campo a Londra

■ Sono impegnati da ieri a Londra gli Esordienti della Pro Vercelli classe 92. I ragazzini allenati da Carlo Zatti fino a domani calcheranno i campi della capitale inglese in un quadrangolare contro Liverpool, West Ham e Arsenal. Gli Allievi Nazionali di mister Valentino Vecchio saranno di scena oggi, domani e lunedì in provincia di Modena nel

torneo internazionale «William Venturini», giunto alla settima edizione. I bianchi affronteranno oggi alle 18.30 a Levizzano la Lazio, domani, sempre a Levizzano, alle 10.30 la Dinamo Zagabria e alle 17.30 a Savignano la Visport di Castelvetto di Modena. Si qualificheranno al turno successivo le prime due, che sfideranno lunedì alle 11 nelle semifinali le due qualificate dell'altro girone composto da Rapid Vienna, Spezia, Atalanta e Siplamberto. La piccola finale e la finalissima sono in cartellone nel pomeriggio. [ra. la]



Fine settimana super per i giovani della Pro

### La Berretti a caccia della fase nazionale

■ Dopo le gesta della Juniores di mister Viassi, arrivata sino alla finale tricolore, la Berretti della Pro Vercelli accarezza nuovamente il sogno play off. A due turni dalla conclusione del campionato, i bianchi di Filippo Ombergiozzi sono a un passo, o meglio a un punto, dal traguardo. E la giornata odierna potrebbe rivelarsi decisiva: alle 15 al Comunale di

Palestro, la Pro Vercelli sfiderà il Pavia, mentre il Novara, a punto più su dei vercellesi, si vedrà contro il Torino, vice capolista. Un impegno, questo, almeno sulla carta più severo. Nell'ultimo turno, poi, i bianchi saranno impegnati a Orbassano. Domani, invece, si conclude il cammino degli Allievi nazionali che, alle 11 a Palestro, affrontano l'Albinoleffe. A scendere in campo saranno gli Allievi dell'89 allenati da Gianluca Mero con l'innesto degli '88 che non prendono parte al torneo di Modena. [p. m. f.]

CALCIO, SERIE C2. I BIANCHI DEVONO MIGLIORARE LA CLASSIFICA

## La Pro a Carpenedolo cerca punti preziosi

Negli spareggi salvezza contare sul vantaggio della miglior posizione può rivelarsi determinante. Filippi: «Nel calcio accade di tutto e sovente si fa risultati su campi considerati impossibili. Negro Frer in dubbio»

VERCELLI

Ribaltare la classifica la cui recita, in ordine inverso, al momento è la seguente: Pro 31 punti; Biellese e Montichiari 33; Casale e Portomaggiore 35; Pazzuolo 36. Ribaltare la classifica, se non del tutto almeno in parte. Cioè lasciare la penultima piazza e salire almeno al quindicesimo posto, se non al quattordicesimo, quelli che portano in dono la salvezza nell'eventualità in cui il doppio match spareggio termini con un salomonico pareggio fra gol fatti e subiti.

Perché la sensazione (e molto di più) è che il vantaggio della posizione finale in graduatoria quest'anno valga mezza permanenza in C2. Per via di quel sostanziale equilibrio che caratterizza il plotone delle squadre in lizza per evitare gli spareggi post campionato.

Ma dal dire al fare c'è di mezzo il mare, ovvero un finale thrilling con la Pro, costretta nelle prossime tre partite a scalare di seguito il Mont Ventoux (alias domani il Carpenedolo, una delle formazioni più in forma del mese di aprile, se non la più in forma), il Tourmalet (il Monza, ospite del Fiore il primo maggio) e l'Aubisque (il Pizzighettone, altro candidato con notevoli chances, per un posto play off, l'8 maggio), prima dell'ultima tappa teatralizzata in pianura col già retrocesso Belluno.

Il tutto in un momento particolare per l'ambiente bianco dove i ruoli restano in attesa di una chiarita che dovrebbe aver luogo dopo il consiglio d'amministrazione di mercoledì 27 (Casalino che pur essendo dimissionario dalla carica di presidente si sta rivedendo in via Massaua; Domenico Cardona amministratore delegato e attuale titolare delle quote; Marco Mongardini che di fatto dovrebbe essere il patron e il referente; l'ex dg del Novara Borgo).

Con i giocatori che comunque hanno ribadito di voler lottare con tutte le loro forze per ottenere la salvezza.

Il primo esame è quello in cartellone domani a Carpenedolo, un campo sulla carta impossibile. Ma mister Filippi non dispera: «Per l'intera settimana ho battuto il tasto che nel calcio può accadere di tutto. L'esperienza insegna che si possono conquistare punti contro ogni pronostico. Come dimostrano ogni domenica i risultati in questo o quel girone. Dopo lo sfortunato match con la Pro Sesto sono convintissimo che ai ragazzi

si riserva un "colpo grosso". Il morale andrebbe alle stelle e si vedrebbe all'opera finalmente la vera Pro».

Questa mattina i bianchi sosterranno l'ultimo allenamento di rifinitura, prima della partenza per Carpenedolo. A parte Balacchi l'unico dubbio riguarda Negro Frer, alle prese con un mal di schiena che lo tormenta da giorni. Per il resto tutta la truppa dovrebbe essere arruolata. [r. eyn.]



La Pro domani gioca a Carpenedolo un match di grande importanza per cercare il miglior piazzamento play out [G. M.]

HOCKEY. STASERA I GIALLOVERDI DEVONO ESPUGNARE LA PISTA DEL SANDRIGO PER CONTINUARE A SPERARE

## Amatori, è l'ultima chiamata per gli spareggi

Insegue a due lunghezze il Molfetta impegnato in casa con il Matera

VERCELLI

E' probabilmente l'ultima chiamata per i play off. Per l'Amatori la sfida di questa sera a Sandrigo (fischio d'inizio alle 20.45) ha il sapore di uno spareggio. Una sorta di match da fuori o dentro: la vittoria, e forse potrebbe anche non bastare, è l'unico risultato possibile per i gialloverdi, costretti a inseguire il Molfetta verso l'ultimo posto utile per l'appendice contro le formazioni di A1. «Purtroppo ci siamo complicati la vita da soli - sottolinea il presidente Marino Marcon - ma, nonostante questo, siamo ancora convinti di poter giocare le nostre chances».

Insomma, a due giornate dal termine della regular season la matematica e le balbettanti uscite del Molfetta, legittimano le ambizioni vercellesi. Certo a partire dalla sfida sulla pista del Sandrigo la truppa di coach Bosio dovrà assolutamente lasciarsi alle spalle timori e paure che hanno caratterizzato le ultime esibizioni e giocare com'è



nelle loro caratteristiche (sembra quasi impossibile che una squadra capace di espugnare con autorità Reggio Emilia e offrire prestazioni positive contro le grandi del torneo sia, al momento, fuori dall'area play off). «C'è in tutti noi la voglia di rivalsa - conferma l'attaccante Eros Marcon - l'impegno non è

mai mancato, purtroppo in alcuni incontri non siamo riusciti a concretizzare quanto meritato».

Certo gli scivoloni imprevisi contro Sarzana, Correggio o Rolar Bassano pesano sull'intera stagione vercellese. Intanto stasera, mentre il Molfetta ospita un Matera virtualmente senza

grosse ambizioni (ma neppure emiliani e veneti contro i gialloverdi si trovavano nell'impellenza di fare punti) l'Amatori sarà di scena a Sandrigo, pista tradizionalmente calda e resa, per l'occasione, ancora più infuocata dalla posizione dei vercellesi, guidati alla transenna dall'ex Mino Battistella. Al mo-

L'Amatori si gioca questa sera a Sandrigo le ultime possibilità di agganciarsi al treno dei play off. C'è da vincere i gialloverdi devono sperare in uno stop del Molfetta in casa contro il Matera

mento i biancoazzurri, terzi ultimi a più cinque da una Montebello candidato alla retrocessione diretta, sarebbero costretti al play out salvezza contro le prime di serie B. Insomma per entrambe le squadre un incontro che, da solo, può valere un intero campionato.

Intanto per mister Bosio qualche problema di formazione, legato all'assenza di Daniele Rosin che, espulso con il Roller, è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo. E in difesa la sua assenza potrebbe farsi sentire. Con ogni probabilità davanti a Pazzuolo si schiereranno Lucena e Fracanzio, giocatore in grado però di dare anche il proprio contributo in fase offensiva. In attacco Bosio dovrebbe partire con la coppia Duò-Eros Marcon, un po' com'è accaduto nel secondo tempo della sfida con il Bassano.

Tra gli altri match di giornata da seguire le gare del Trissino a Bassano e Reggio Emilia in casa col Modena, squadre però avanti quattro e cinque punti dall'Amatori. [p. m. f.]

BASKET. IN C2 VANNO IN SCENA I QUARTI DI FINALE

## Play off, per il Buzzi Trino «gara uno» col Savigliano

TRINO

E' tutto pronto in casa Buzzi Trino per l'esordio nei play off del campionato di C2 maschile. I biancoazzurri di Sguazzotti, questa sera alle 21, ospiteranno il Savigliano nella «gara uno» dei quarti di finale. Un incontro insidioso, ma non impossibile. «Dei cuneesi - sottolinea il vic allenatore Francesco Triccerri - ricordiamo la scoppia rimediata nella final four di Coppa Piemonte lo scorso gennaio. E' vero che, rispetto a quell'incontro la situazione è completamente diversa: allora c'era in palio un trofeo certo prestigioso e importante che, tuttavia, non ha nulla a che vedere con i play off promozione».

Tra l'altro rispetto a quella sfida coach Sguazzotti potrà contare su un organico praticamente al completo (unico assente Furlan, sostituito probabili-

mente dal giovane Colombi). La vittoria di Fossano nell'ultimo turno della «fase a orologio» oltre a permettere al Trino di chiudere al terzo posto ha rappresentato per i biancoazzurri un'iniezione di fiducia: «E' chiaro che vincere fa bene al morale - spiega Triccerri - anche se, per la verità, anche in altri incontri dove è mancato il risultato la squadra si era comportata in maniera più che positiva. Stasera dovremo essere bravi a mantenere i nervi saldi e non abbassare mai la concentrazione. E' vero che la serie è al meglio dei tre incontri, ma credo che la squadra che stasera uscirà vincitrice avrà buone chances di superare il turno. Inutile sottolineare come le armi vincenti del Trino, oltre al calore pubblico saranno rappresentate dalla vena realizzativa di Tosello e Gueda, apparsi in ripresa nelle ultime uscite».

In serie D maschile, invece,



Nel torneo di C2 scattano i play off, in serie D si disputa l'ultima di regular season

va in scena alle 21 di stasera l'ultimo turno della regular season. I giochi, in pratica, sono già fatti con Castelletto Biella, Trecate, Vercelli Basket e Borgosesia ai primi quattro posti. Per i vercellesi di coach Ugo Ratti un anticipo di play off sul

perquet del Trecate, in trasferta anche gli Eagles Borgosesia contro il Borgomanero. In coda l'Eos Crescentino, penultimo della classe, saranno impegnati a Montalto Dora, altra formazione che non riuscirà a evitare gli spareggi salvezza. [p. m. f.]

BASEBALL. NEL TORNEO DI B DONNE E NEL C UOMINI

## La sfida tra Cla e Settimo illumina il secondo turno

VERCELLI

Sarà una sfida incrociata tra Cla e Settimo quella che caratterizzerà il prossimo turno dei campionati di softball e baseball. L'incontro più atteso è la doppia sfida in cartellone domani mattina al Bob Clemente di via Viviani, dove le biancorosse di Angelo Brunero affronteranno il Settimo Tepest, squadra che, molti anni fa, scrisse pagine memorabili del softball italiano. Adesso le due formazioni si ritrovano di fronte in serie B, con le vercellesi intenzionate a sgambettare le torinesi.

Il Cla è stato l'unico team a scendere sul diamante nella prima giornata del campionato, condizionato pesantemente dal maltempo. Ma l'esordio di Carlo Montanotte ha lasciato intravedere interessanti prospettive per le vercellesi. «Soprattutto abbiamo sfatato una tradizione negativa contro le liguri che ci

trascinavamo da diverse stagioni - spiegano i dirigenti biancorossi - questo ha dato alle ragazze ulteriore morale e fiducia».

Contro il Settimo, Brunero e il suo assistente Massimo Avignone dovrebbero schierare, almeno nella «gara uno», il cui inizio è previsto alle 10, la stessa formazione che ha espugnato Cairo, mentre nella seconda partita, che inizierà mezz'ora dopo il termine dell'incontro d'apertura è possibile qualche cambiamento nel nove di partenza.

In serie C1 maschile, invece, trasferta, domani pomeriggio a Settimo, per il Cla di Mario Benetti. L'obiettivo dei biancorossi è quello di confermare il buon avvio di stagione (vittoria ad Alessandria e sconfitta al termine di un incontro spettacolare e tirato contro il Cus Genova) per restare agganciati alle formazioni di vertice. La gara avrà inizio alle 15.30. [p. m. f.]

CSI. PRIMA DI RITORNO

## Caresanablot big-match con la Ngg

VERCELLI

La stagione del calcio Csi sta entrando nel vivo. Si giocheranno quest'oggi i match della prima giornata di ritorno dei play off e della Coppa Csi. In realtà resta ancora da recuperare il turno inaugurale, rinviato causa neve lo scorso marzo ma, ormai, la fisionomia dei vari gironi sembra delineata.

Nel girone A il Caresanablot guida la classifica davanti al Nuovo Mulino Larizzate; ma la coppia di vertice è tallonata da vicino da New Gold Gym e Ferrante Blu Tricots (i campioni in carica dovranno ancora recuperare l'incontro non disputato causa gli impegni di Coppa Piemonte).

Nel girone B lo Stroppiana unico team a punteggio pieno può già virtualmente considerarsi alla final four, soprattutto per la superiorità evidenziata nella prima parte dei play off. I bianchi, però, non dovranno rilassarsi troppo, visto che Triceresse e Sporting '91 sono avversari temibili. Più complicato ipotizzare un rientro per Crova e Vinzaglio che chiudono la graduatoria con a quota 3.

Nella Coppa Csi, invece, il Pezzana sembra avere fatto il vuoto, mentre l'As Forrest inizia di vicino la seconda piazza del Montebello Po.

Questi gli incontri in cartellone quest'oggi a partire dalle 16. Play off, girone Girone A: Caresanablot-New Gold Gym, Nuovo Mulino Larizzate-Warriors Fontanetto, Preti & Donà Saluggia-Ferrante Blu Tricots. Classifica: Caresanablot 10; Larizzate 7; Ngg 5; Ferrante Blu Tricots 3; Warriors, Preti & Donà Saluggia 2.

Girone B: Vinzaglio-Triceresse, Sporting '91-Crova, La Cinghialese-Stroppiana (domani alle 10.30 a Livorno Ferrara). Stroppiana 12; Triceresse 7; Sporting 5; La Cinghialese 4; Vinzaglio, Crova 3.

Coppa Csi: Trino-Rangers, Erranti-Forrest (ora 14.30 al Billiemo), Borgo d'Ale-Montebello Po, Olcenengo-Dessana, Via San Paolo-Pezzana (domani mattina alle 10). Riposa il Dessana. Classifica: Pezzana 12; Montebello Po 8; Forrest 7; Pacifico, Via San Paolo 5; Borgo d'Ale, Rangers, Trino 4; Dessana 3; Erranti, Olcenengo 1. [p. m. f.]

TORNEO DEGLI ENTI

## Aios-Carabinieri già qualificati alla finalissima

VERCELLI

Saranno Aios e Carabinieri a contendersi giovedì 28 aprile la Coppa del «Trofeo degli Enti» edizione 2005. Pur dovendo ancora andare in scena la quarta giornata, sospesa martedì a causa della pioggia per imprecisabilità del campo dell'oratorio San Giuseppe al rione Carvetto a Vercelli, la classifica ha già espresso i suoi responsi: l'Aios e i Carabinieri saranno i protagonisti della finale, essendo appaisti in vetta con 9 punti. Per la finalina di consolazione al momento la classifica dice che Scallise e Polizia Penitenziaria hanno collezionato 5 punti. All'ultimo posto, a quota zero la squadra del CCVc 2005.

La quarta giornata verrà recuperata martedì 26 aprile: in campo alle 18.30 Carabinieri-CCVc 2005, alle 19.30 Scallise-Polizia Penitenziaria. Matteo Toscano, dall'Aios, guida la classifica marcatori con 10 reti all'attivo. Seguono Preti & Donà Saluggia e Pezzana. [ra. la]



Le Notizie  
L'ATTUALITÀ

Claudio Costa del Gs Torball Vercelli

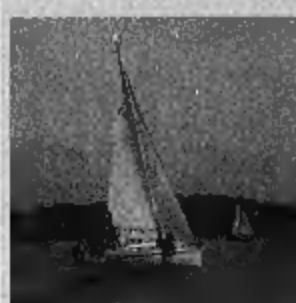
## DISABILI

## Costa prepara la stagione open

■ Per Claudio Costa, atleta non vedente del Gs Torball Vercelli l'obiettivo primario è quello di approdare ai Giochi paraolimpici che si terranno a Torino nel marzo del 2006. Le prime uscite «sulla neve» sono state positive (in lizza c'è anche la moglie, Cristina Bozzetta) ma, da adesso e sino al prossimo autunno inizia la

stagione del ciclismo che vede il campione vercellese impegnato su più fronti. «Il primo maggio - sottolinea - prenderò parte ai campionati italiani di Forlì nella prova a cronometro. Sarà un banco di prova importante per saggiare la mia condizione». Tra l'altro Costa, assieme alla guida Matteo Bello è reduce dal secondo posto di Varese nel trofeo «Tre ruote intorno al Lago». Nella stessa manifestazione Cristina Bozzetta con Paolo Bonifacio si è aggiudicata la prova nella sua categoria. [p.m.f.]

## ORGANIZZATI DAL CIRCOLO NAUTICO TORINO



A Viverone lezioni di vela

## Corsi di vela a Viverone

■ Per soddisfare le esigenze degli appassionati di vela, il Circolo nautico Torino organizza, nella sede sul Lago di Viverone, i consueti corsi di base, aperti a tutti. Le lezioni, sia di gruppo sia individuali, si svolgeranno nelle domeniche 8-15-22-29 maggio e 5-12 giugno, con regata di fine corso e conse-

gna della «stessa del velista», rilasciata dalla Federazione Vela. Per i corsi verranno utilizzate delle «derive» della classe Flying Junior (2 membri di equipaggio: prodiere e timoniere) per gli adulti e Optimist per i bambini. Per informazioni, su modalità e costi di partecipazione ai corsi, è possibile contattare telefonicamente la segreteria del Circolo ai numeri: 0161/98.184 e 333/151.47.20. Oppure consultare in rete il sito internet [www.circolonauticotorino.it](http://www.circolonauticotorino.it). [ra.la.]

VOLLEY. CONTRO LA VICECAPOLISTA BESANESE PATRON BERTOLINI CHIAMA A RACCOLTA I TIFOSI

## Mokaor, in palio la stagione

In C fari puntati sul Santhià di scena a Morgex

## VERCELLI

Il presidente dell'Olimpia Mokaor Antonio Bertolini, chiama a raccolta i tifosi: la gara di questa sera alle 21 al Pala Piaggio contro la Besenese, seconda forza del campionato, vale quasi una stagione. In caso di vittoria «da tre punti» i ragazzi di mister Dogliero metterebbero una seria ipotesi al play off promozione. Il quarto ultimo posto utile per gli spareggi per la categoria superiore dista solo 5 lunghezze: svantaggio che dopo l'impegno di questa potrebbe ridursi a soli due punti, essendo il Chieri impegnato contro l'ostico Costa Volpino.

Per l'Olimpia però la gara di questa sera non sarà una passeggiata: contro la vicecapolista Angesia e compagni non dovranno commettere passi falsi. «Chiedo al nostro pubblico di sostenerci in questa delicata partita - commenta il patron - abbiamo bisogno del calore dei nostri tifosi per mettere a segno l'impresa di superare una delle big. Sarà una partita intensa: le emozioni sono assicurate. Ingresso come di consueto gratuito.

L'Olimpia non demorde, insomma, i play off vicini e nello stesso tempo lontani sono un ambizioso traguardo. «Fino a quando non sarà terminato il campionato - spiega Bertolini - cercheremo di raggiungere gli spareggi promozione. I ragazzi hanno il morale alto e sono ben



Per la Mokaor incontro-verità questa sera al Pala Piaggio contro la Besenese

motivati». L'Olimpia giunge a questo appuntamento con l'organico al completo: tutta la squadra è a disposizione di mister Dogliero. Boscolo ha recuperato il lieve infortunio delle scorse settimane e sarà a fianco dei compagni fin dalle prime schiacciate.

All'andata la gara era terminata 3-0 a favore della Besenese: «Erano altri tempi - spiega mister Dogliero - ora dobbiamo sfruttare il turno casalingo e vendicare soprattutto la sconfitta dell'andata. Sinora in casa abbiamo perso solo due gare nel corso di questa stagione,

questo significa che, al Pala Piaggio, siamo estremamente competitivi».

In serie C Mokaor arriva tre turni al termine della stagione regolare. In campo maschile fari puntati sulla Pallavolo Santhià che, dopo il recupero di Villanova Mondovì ha agganciato il Villafranca in vetta alla classifica: «Sicuramente avremmo preferito conquistare i tre punti per isolarci da soli in vetta - commenta il tecnico Monica Cresta - in ogni caso il punto conquistato sul parquet della terza forza del girone può essere accettato di buon grado». Dunque si ripar-

te con Santhià a Villafranca prima a quota 54: sarà tra queste due formazioni che uscirà la squadra prima classificata che si giocherà nello spareggio con la «collega» del girone B la promozione diretta in B2 senza passare attraverso i play off.

Questa sera alle 21 i biancorossi saranno impegnati a Morgex contro il Valdigne: «Un avversario da non sottovalutare - conferma il dirigente Daniele Boschetti - i valdostani sono in piena bagarre per evitare i play out ma sul parquet amico sono riusciti a fermare un po' tutte le grandi del campionato». Il Santhià recupererà lo schiacciatore Picchiura, assente per squalifica a Villanova. Più agevole il compito per il Villafranca, atteso da un match interno contro l'ormai tranquillo Bardonecchia.

In serie C femminile, dopo aver ipotizzato la salvezza, l'S2M Faby Line punta a chiudere in bellezza il torneo e difendere il quinto posto dall'attacco del Villar Perosa, staccato di un punto dalle biancorosse. Quest'oggi il team di Gerardo Fedullà sarà impegnato a Settimo Torinese contro il Lilliput, virtualmente retrocesso. In trasferta anche il Green Volley che, invece, cerca ancora i punti necessari per staccarsi dall'area play out. L'impegno per le biancoverdi non è dei agevolati, dovendo affrontare il Fossano, terza forza del torneo.

A CURA DI Piermarco Ferraro e Raffaella Lanza

CICLISMO. LUNEDÌ A BIELLA IN GARA 22 SQUADRE DI CUI SETTE STRANIERE

## Il fior fiore dei dilettanti al Giro della Provincia

## BIELLA

Centocinquanta chilometri, con un finale spaccagambe che porterà solo i migliori sul rettilineo d'arrivo in pavé di via Garibaldi. E' tutto pronto a Biella per la nona edizione del Giro internazionale della provincia, corsa per élite e under 23 che si correrà lunedì.

La manifestazione organizzata dall'Uciab 1925 ha avuto l'adesione di 22 squadre per un totale di 165 iscritti e quest'anno spegne le 63 candeline considerando anche quando si svolgeva in linea con partenza da Torino e arrivo nel capoluogo laniero. Ecco uno sguardo al percorso. Si partirà a mezzogiorno meno dieci da piazza del Duomo per percorrere la sfilata il centro, quindi il via ufficiale è previsto alle 12 sulle Trossi.

Poi il gruppo si dirigerà verso Verrone, Masazza, La Donna, Cossato, Brusengo per poi sconfinare in provincia di Vercelli a attraversare Roasio. I ciclisti rientreranno subito nel Biellese affrontando la salita di Sostegno, poi discesa verso Crevacuore, quindi Pray, Ponzonno, Crocemosso, Vallemosso, Cossato, Quaregna, Cerreto Castello, Valdengo, Vigliano, Biella, Gaglianico, Vergnasco, Carrione, Mongrando (proprio qui non lo streppo di San Lorenzo si entrerà nel vivo), Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone, Sordevolo, Occhieppo Superiore, Pollone, Sordevolo-



Lunedì si correrà il Giro della provincia di Biella gara per élite e Under 23

lo, Occhieppo Superiore, Pollone, Biella.

L'arrivo è previsto tra le 15,30 e le 16. Tutte le operazioni preliminari si svolgeranno tra piazza del Duomo e il seminario, tra le 9 e le 11,30: questo significa che il pubblico potrà anche assistere alla preparazione degli atleti prima del via. Questa le società iscritte alla corsa internazionale: Team Aurora Named e Us Bolton di Milano, la canavesana Valle Orco e Soana, il Team Vitali di Brescia, il Vivace Cycling Team del Canton Ticino, la Podenzano Brunero (doppia sede, a Pia-

cenza e a Cirié) che schiera anche il biellese Simons Brusa, la Ceramiche Pagnoncelli di Bergamo, la Concrete di Caneva, la Saeco Romers della Svizzera tedesca, l'austriaca Corratte Graz, la croata Puris King, la Sparta Praga, la nazionale del Giappone, la francese Chambery Cycliste Formation, il Team Nippo, la Progetto ciclismo Alplast di Alessandria, la mantovana Bottoli Artoni (nelle cui file milita il borgosesiano Alberto Ceralli), il Centro con esistenza di Imperia, la Viris Vigevano, l'Egidio Unidale Garda Calza e l'Amore e Vita Beretta.

# Vanilla's

## Disco Bar

musica,  
animazione  
e divertimento

... non il solito  
aperitivo!

Tangenziale Sud - Vercelli - Zona Carrefour - info line: 0161.39.46.68 - 320.88.15.850

info@vanissal.net

www.vanillas.net